



ARCHIVIO NELSON

LA STORIA DI BRONTE E DI MANIACE

Quasi indice dei volumi

commentati a cura di Nino Liuzzo

L'Archivio storico dei Nelson

Quando nel 1981 il Comune di Bronte acquistò il complesso monumentale del cosiddetto Castello Nelson, il prezioso archivio della Ducea (già dichiarato di notevole interesse storico da parte della Soprintendenza archivistica della Sicilia) fu venduto da Alexander Nelson-Hood, il VII duca di Bronte, allo Stato e trasferito nell'Archivio di Stato di Palermo.

La nascita di questo *giacimento storico* (il cui nucleo originario è composto dalle carte appartenenti alla Diocesi di Monreale ed all'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo raccolte nel corso dei vari secoli di Amministrazione dei Feudi di Maniace e di S. Filippo di Fragalà) risale al 1799, quando re Ferdinando di Borbone donò all'Ammiraglio inglese Orazio Nelson il territorio di Bronte con l'Abbazia, che alcuni decenni dopo si trasformava nella sontuosa residenza dei duchi.

Fu lo stesso Nelson a richiedere due anni dopo a S. M. il Re Ferdinando I le *“scritture appartenenti al novello Ducato”*. Ed il Re Borbone il 21 luglio 1803 subito decretò *«incaricarsi li Rettori, ed Ospedaliere dell'Ospedale Grande, perché colla maggiore speditezza facciano consegnare al Procuratore Generale del riferito Duca Milord Nelson le copie estratte di tutta la scrittura relativa alla provenienza dello stato di Bronte ch'è stato da S. M. concesso al Nelson, rimanendo nell'Archivio dell'Ospedale gli originali»*.

Nasceva così il primo nucleo dell'Archivio.

Alcuni decenni dopo, nel 1857, analoga richiesta fu fatta al Re dalla nipote di Nelson, Lady Carlotta Nelson Hood, duchessa di Bronte, e l'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo, il vecchio feudatario, con atto del 9 marzo in Notar Francesco Anelli di Palermo, cedeva anche la parte di archivio che era rimasta in suo possesso (atti giudiziari e amministrativi ed altri documenti relativi alla terra di Bronte e alle abbazie di Santa Maria di Maniace e San Filippo di Fragalà).

L'inventario redatto all'epoca era costituito da **128** volumi. Altri **48** pezzi tra antiche pergamene, diplomi regi e bolle pontificie (risalenti anche al 1300) furono consegnati in seguito e andarono a far parte dell'archivio conservato presso il Castello.

Tutte le carte furono gelosamente custodite e servirono principalmente come importante documentazione storica e testimoniale di parte, nelle secolari controversie giudiziarie sorte contro i “sudditi” brontesi; facilitarono ed aiutarono i legali ducali soprattutto nella lunga vertenza della Ducea contro *“la Comune di Bronte”*. Furono secretati e nessuno poteva consultarli o averne copie salvo i legali del Duca ed, ancora nei primi anni del 1900, fu negato il permesso di leggerli anche allo storico brontese Benedetto Radice.

Solo nel 1940, quando la Ducea Nelson venne confiscata come “bene appartenente al nemico inglese”, l'Archivio fu reso pubblico. La Prefettura di Catania ne affidò l'Amministrazione alla organizzazione agricola fascista. L'Ente sequestratario, l'*Egeli* (Ente Gestione e Liquidazione Immobiliare) affidò a sua volta l'incarico di ricognizione dell'archivio e di conservazione dei cimeli contenuti nel Castello al Banco di Sicilia.

In seguito agli accordi tra l'Avvocatura dello Stato, la Soprintendenza archivistica, l'Archivio di Stato di Catania e il Ministero dell'Interno venne disposto il solo deposito del materiale confiscato presso la sede di Catania.

Quattro anni dopo, nel febbraio del 1944, durante l'Amministrazione militare del governo alleato, fu decisa la restituzione dell'archivio ai precedenti proprietari. Il verbale di restituzione redatto nel settembre 1944 citava **203** pezzi archivistici ma anche la mancanza di diversi pezzi pregiati.

Nel maggio del 1977 l'archivio fu dichiarato di notevole interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica per la Sicilia.

Quando, nel 1981, l'ultimo erede dell'Ammiraglio, il VII Duca di Bronte Alexander Nelson Hood, cedette tutto il patrimonio della Ducea, compreso il castello che fu acquistato dal Comune di Bronte, l'intero archivio comprensivo dei carteggi privati e della documentazione novecentesca prese la via di Palermo per essere depositato presso la sede dell'Archivio di Stato.

Bronte aveva perso un pezzo della sua storia.

Venti anni dopo, nei primi del nuovo secolo, nel 2003, l'allora sindaco on. Salvatore Leanza, in collaborazione con l'Istituto Meridionale di Storia e Scienze Sociali, pensò di far tornare se non i documenti originali ormai entrati a far parte del patrimonio indisponibile dello Stato, almeno il loro contenuto in formato digitale.

Il progetto mirava a “promuovere la valorizzazione culturale e turistica di questo territorio con iniziative incentrate alla conoscenza della sua storia” e l'archivio digitale doveva trovare collocazione all'interno della stessa Ducea, in una sala multimediale allestita nel “Museo della Pietra lavica e delle tradizioni agricole ed artigiane dell'Etna” collegata permanentemente ad internet, per essere da tutti consultabile. Il Castello Nelson doveva così diventare meta di studiosi, delle Università o dei tanti cultori della storia patria, senza tralasciare quella fetta di turismo culturale che Bronte intendeva far diventare di casa.

Un progetto ambizioso e culturalmente promettente perché (sarebbe inutile ricordarlo) questo archivio contiene documenti importantissimi sulla storia di Bronte e di questo versante dell'Etna ed anche della Sicilia vista da un contesto nazionale ed internazionale come era quello di Nelson e dei suoi discendenti. Il fondo, infatti, come detto, fra i documenti più antichi aggrega documentazione relativa alla Amministrazione dei feudi del Monastero di Santa Maria di Maniaci e di S. Filippo di Fragalà dal 1302 al 1799.

Ma, purtroppo, restarono solo le intenzioni e le belle parole. Per le modalità di riconversione e per altri motivi, l'archivio storico dei Nelson, fotografato e trasferito in formato digitale in dieci DVD (con file in formato pdf), è rimasto chiuso nel cassetto dove fu inizialmente riposto e quasi mai da nessuno consultato.

Si rivelò subito di difficoltosa consultazione sia per la scarsa qualità delle immagini come, ma soprattutto, per il supporto tecnico utilizzato e la totale mancanza di un qualsiasi indice o possibilità di ricerca che potesse in qualche modo orientare e guidare lo studioso.

Tutto il materiale fu raccolto in distinte serie:

- atti giudiziari ed amministrativi dell'Ospedale grande e nuovo di Palermo (1512-1901);
- produzione originale delle cause innanzi alla Gran Corte criminale di Palermo fra Carlotta Maria Nelson, duchessa di Bronte, e il Comune di Bronte (1856-1860);
- scritture di altri processi e atti giudiziari;
- contabilità e amministrazione del territorio del Monastero di Santa Maria di Maniace e della Ducea di Bronte (1579-1967);
- corrispondenza (1806-1937) e molto altro ancora.

Fra i tanti manoscritti conserva anche atti del 1300-1400, pergamene, diplomi e bolle pontificie, carte topografiche, documenti dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo databili tra il XIV ed il XIX secolo con elenchi di brontesi e del loro patrimonio, tracce di quanto accadde nell'agosto del 1820, nel 1848 e nel 1860 all'epoca dei tragici “Fatti di Bronte”, insomma una miniera di documenti e di informazioni sulla storia di Bronte e del suo territorio.

Documenti, manoscritti, atti amministrativi e legali, note spese, lettere, contratti, copie di quotidiani, memorie legali ma anche pizzini e appunti su fogli volanti, biglietti ferroviari, buste e telegrammi o bollette e quant'altro può riguardare quasi otto secoli di storia dell'Abazia di Maniace prima e della Ducea dei Nelson dopo.

Tutto è stato fotografato nello stesso ordine con il quale i documenti furono conservati nei faldoni dagli scrupolosi archivisti della Ducea e riversati in 9 Dvd.

Ognuno di essi contiene da 130 a 200 files in formato pdf, per un totale di 1.357 (files o volumi o fascicoli); si compone mediamente di ca. 25.000 pagine (exposures), per un totale complessivo di 244.759 fotografie (contenenti ognuna due pagine libro affiancate in formato PDF), per un totale di quasi 30 Gb.

In questa enorme raccolta di carte, molto caotica, con poco ordine di genere, di data o di argomento, non ragionata, cercare un documento ben preciso è impresa quasi impossibile. Bisogna sfogliare migliaia di pagine ed affidarsi al caso o solo alla ...fortuna per trovarlo.

Noi dando un nome ed un sintetico contenuto ad ogni file abbiamo voluto fare un tentativo di facilitare la ricerca dei documenti e migliorare l'organizzazione dell'archivio.

Ogni file in genere corrisponde ad un fascicolo o faldone dell'archivio cartaceo; in totale sono 1357 ed innanzi tutto li abbiamo riuniti in un unico supporto ed unica cartella (cosa quasi impossibile quando l'archivio fu digitalizzato); poi, mantenendo i riferimenti all'origine digitale, li abbiamo rinominati per renderli meglio identificabili già dal nome e poterli elencare in modo progressivo di numero (di volume o faldone, Vnn).

Così ad es. il nuovo nome file «R91-05_1906-1943_V447-B-1.pdf» deve leggersi in questo modo: “**R91**” (*Project roller number* 91, è il numero di rotolo di pellicola assegnato da chi ha digitalizzato l'archivio) -**05** (*item number*, articolo) -**1906-1943** (*inclusive dates* o anni estremi dei documenti contenuti nel file) -**V447** (*volume number* 447, è la chiave di ricerca essendo lo stesso numero di faldone o fascicolo dell'Archivio cartaceo) -**B-1** (lettera progressiva dei fascicoli contenuti all'interno di un faldone o cartella e numero progressivo dei files riferentisi dello stesso faldone).

Siamo coscienti che ciò che abbiamo fatto può contenere anche errori, che poteva essere fatto meglio o in modo diverso, sicuramente è migliorabile, ma siamo anche certi che il lavoro fatto sarà utile almeno per rendere un po' più facile la consultazione o la ricerca di volumi, parole o nomi od argomenti ma, soprattutto, di suscitare qualche curiosità per avvicinare all'Archivio anche non studiosi.

Nino Liuzzo

Associazione Bronte Insieme Onlus

Marzo 2017

Indice dei volumi

PRIMA SERIE - *Atti dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo*

Dal volume (V) n. 1 al n.140 - Dall'anno 1302 al 1832 (con doc. di data posteriore, 1901). E' la parte più antica dell'archivio, ceduta nel 1857 dall'Ospedale a Carlotta Nelson Hood, III duca di Bronte, comprende doc. (in maggioranza atti giudiziari e amministrativi) relativi alla terra di Bronte e alle abbazie di Santa Maria di Maniace e San Filippo di Fragalà.

SECONDA SERIE - *Processi ed atti giudiziari*

II – Parte prima, lettera “A” - *Produzione originale per le cause, innanzi alla G.C.C., fra Carlotta Maria Nelson duchessa di Bronte e il Comune di Bronte*

Dal volume n. 141 al n. 181 (anni dal 1856 al 1860)

II - Parte Prima, lettera “B” “C” - *Doppia Prod. e allegati alla Produzione* (Anni 1826 - 1939)

II – Parte prima, lettera “B” - *Processi ed atti giudiziari - Doppia produzione*

Dal volume n. 182 al n. 207

II – Parte prima, lettera “C” - *Processi ed atti giudiziari - Allegati alla Prod.*

Dal volume n. 208 al n. 227

II – Parte seconda - *Processi ed atti giudiziari - Produzioni legali diverse*

Dal volume n. 228 al n. 293 (Anni 1801 - 1944)

II – Parte terza - *Produzioni legali - appendice*

Dal volume n. 294 al n. 299 (Anni 1825 - 1918)

TERZA SERIE - *Amministrazione della Ducea* - Contiene atti relativi all'amministrazione e alla contabilità della Ducea di Bronte (registri contabili, buste, doc. vari), datati dalla seconda metà del XVI secolo alla seconda metà del XX

III - Lettera “A”, dal volume n. 300 al n. 571 (anni dal 1579 al 1967)

III - Lettera “B” - *appendice*, dal volume n. 572 al n. 579 (anni dal 1934 al 1947)

QUARTA SERIE – *Corrispondenza* - Comprende la corrispondenza tra i duchi ed i loro amministratori (lettere relative agli affari della Ducea, oltre che carteggi privati e vari - della Fam. Nelson).

Dal Volume n. 580 al n. 613 (anni 1806-1937)

MISCELLANEA – Contiene una raccolta di documenti vari con opuscoli a stampa ed altra documentazione.

Dal volume n. 614 al n. 634

ALTRI VOLUMI

Altri volumi non digitalizzati

Abbreviazioni

Abb. = Abbazia di Santa Maria di Maniace
 Ag. = Agenzia/e.
 AMG = Allied Military Government
 Amm. = Amministrazione (o contabilità)
 A. N. = Archivio Nelson
 ca. = circa
 C. A. = Corte d'Appello
 C. C. = Corte di Cassazione
 C.da = Contrada
 Cfr. = Vedi, confronta
 Comm. = Commissione
 Corr. = Corrispondenza, lettere, appunti o cartoline
 D/A = Dare/avere
 D. = Don
 Doc. = Documento/i (atti, scritture, contratti, etc.)
 Ecls. = Ente Colonizzazione del Latifondo Siciliano
 Egeli = Ente Gestione e Liquidazione Immobiliare
 Es. = Esempio
 Fam. = Famiglia/e
 Fasc. = Fascicolo, fascicoli
 Fav. = Favore
 G. C. = Gran Corte
 G. C. C. = Gran Corte Civile di Palermo
 G. U. = Gazzetta Ufficiale
 Illegg. = Illeggibile/i (o foto/pagina poco chiara)
 Id. = Idem
 Ind. = Indizione
 legg. = Leggibili
 lett. = Lettere, corrispondenza.
 LL. PP. = Lavori Pubblici

Mem. = Memorandum, memoriale/i
 Mmi = Mero e Misto Impero
 Mon. = Monastero (di Santa Maria di Maniace)
 OO. PP. ... = Opere Pubbliche
 Osp. = Ospedale Grande e Nuovo di Palermo
 n. = numero
 p. / pp. = pagina / pagine
 pagg. = pagine
 prec. = precedente
 p/v = foto con 2 pagine libro per ogni videata del PC
 Proc. = Procedimento/i, processo o azione giudiziaria
 Prod. = Produzione/i legale, atti e documenti di prova
 R.C. = Real Corte
 R. D. = Real Diploma o Decreto
 R. P. = Real Patrimonio
 R. R. = Real Rescritto
 Rnn/Snn .. = N.ro "nn" rotolo di pellicola contenente foto
 S.A.R. = Sua Altezza Reale
 S.d. = Senza data (documento privo di data certa)
 S.d.p. = Scioglimento dei diritti promiscui
 sec./secc. = Secolo / secoli
 Seg./Segg. = Seguento / Seguenti
 Succ. = Successivo, seguente
 Teleg. = Telegramma/i
 Tot. = Totale
 Trib. = Tribunale
 Univ. = Università (territorio e Città) di Bronte
 Vol./voll .. = Volume/i, faldone o carpetta
 Vnn. = Volume n. xx (es. V25-04)
 V. = Vedi

Indice del contenuto dei 9 DVD

DVD	Roll (da - a)	Volume (da - a)	NOTE
01	01 - 12	001 - 167	184 files in formato pdf - 37.021 exposures (o videate con doppia pagina) - 4.103 Giga
02	13 - 24	168 - 231	122 files pdf - 23.258 exposures - 3,88 Giga
03	25 - 38	231 - 274	118 files pdf - 29.205 exposures - 3,314 Giga ¹
04	39 - 55	275A - 316C	200 files pdf - 27.899 exposures - 3,255 Giga
05	56 - 71	316D - 360	140 files pdf - 26.333 exposures - 3,160 Giga
06	72 - 87	360 - 427	195 files pdf - 30.935 exposures - 3,196 Giga
07	88 - 100	427 - 538	181 files pdf - 26.849 exposures - 2.832 Giga
08	101 - 112	538 - 594	113 files pdf - 25.199 exposures - 2.490 Giga
09	116 - 123	595A - 587	104 files pdf - 17.827 exposures - 2.163 Giga
			Totali: 1.357 files - 244.759 exposures - 28.393 Giga

Chiediamo a chi consulta questo nostro elenco dei volumi dell'Archivio Nelson (che impropriamente abbiamo chiamato *Indice*) la cortesia di volerci segnalare eventuali inesattezze od errori o particolari o importanti documenti da noi non elencati nel nostro *Quasi Indice* così da apportarvi correzioni ed ulteriori integrazioni e renderlo più funzionale. Potete scriverci all'indirizzo bronteinsieme@gmail.com. Grazie

¹ Il Dvd 03 contiene un duplicato dei voll. 231 (4) e 231 (5) che in questo indice abbiamo eliminato.

SERIE PRIMA

*Atti dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo*²

Dal volume ("Vxx") n. 1 al n. 140 - Dall'anno 1302 al 1832 (1901)

- 00 R00 - *Microfilm Operator's Report* - E' l'indice realizzato nel 2004-2005 dalla Società che ha fotografato l'A.N. a Palermo memorizzando le foto in formato Pdf e archiviandole in 9 DVD. Contiene l'elenco di tutti i Roller, items, n. di Vol. o faldone, anno di riferimento e le quantità delle relative foto fatte (exposures, due pagine libro per ogni foto per un totale complessivo di 244.759). I Volumi elencati sono 620 + 12 "ritrovati" (i corrispondenti files sono però 1351 in quanto ad ogni numero di vol. a volte corrispondono più fascicoli).

Inventario dell'Archivio Nelson redatto dall'Archivio di Stato di Palermo che per ogni Vol., indicato nella colonna di sinistra da un numero progressivo, descrive un sintetico contenuto (non sempre pertinente) e gli anni di riferimento. L'inventario nel 2019, sempre a cura dell'Archivio di Stato di Palermo, è stato completato anche da un Indice dei nomi e del relativo numero di volume.

- 01 R01-01_1609-1663_V01 - Scritture relative alla compra del Mmi da parte di Bronte³ che "*pretese averlo in comune con l'Osp.*", 114 p/v con doc. non leggibili, poco chiari ed a volte scritti in latino, con giuliana⁴. Molti sono i doc. di questa prima parte dell'Archivio sulla vendita del Mmi fatta con condizioni capestro dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascineranno per oltre un secolo. Sulla vendita del Mmi fatta dall'Osp. all'Univ. nel 1636 e sui relativi contratti, capitolazioni, pagamenti e rateizzazioni molti vol. dell'A.N. contengono doc., ve ne segnaliamo alcuni: 02, 03, 28, 25 (pp. 88-101), 36 e segg., 48 e segg., 60-65, 68, 88, 106, 128-130, 152, 187-1 e 2, 226-E (pp. 150-175), 300 e 304-B.
- 02 R01-03_1605-1752_V02 / *Scritture di n. 2 spettanti alle cause del Mero Misto fra lo nostro Spedale Grande e li Giurati dell'Università di Bronti* (164 p/v, con giuliana). Contiene capitolazioni, consulte, consigli civici, lett. di vario genere anche in latino con diversi doc. sbiaditi o con scrittura illegg.. Notiamo: capitolazioni per l'acquisto del Mmi (p. 50, 21 Giugno 1639 p. 52); transazione fra Univ. e l'Osp. (1636, p. 138).

² L'OSPEDALE *Grande e Nuovo di Palermo*, fu approvato da Papa Eugenio IV nel 1431. Aveva sede dalle origini, 1429, fino al 1850 ca. nel Palazzo Scafani, nelle vicinanze di Palazzo dei Normanni. Dal 1995, con Legge Regione Siciliana n. 34 dell'11 aprile 1995, è diventato "Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione - Ospedale Civico e Benfratelli - Giovanni Di Cristina - Maurizio Ascoti". Nel vol. 106, p. 302, un memoriale scritto dai Rettori nel XVIII sec. ci dà molte informazioni e minute notizie sull'attività dell'Ospedale (scopo, dipendenti, assistiti, ed altro).

³ MERO E MISTO IMPERIO: la giurisdizione civile e criminale, la concessione data a un feudatario di amministrare la giustizia ed anche il puro, il sommo, il più elevato fra tutti i diritti che esercitava il re, cioè il *jus vitae necisque* (diritto di vita e di morte). *Misto imperio* riguardava la giustizia bassa, come il diritto di infliggere pene leggere (punizioni corporali lievi, reclusione e piccole multe); *Mero imperio* concedeva al suo titolare il diritto di imprigionare, esiliare e condannare a morte. Nel 1638, Bronte era riuscita a riscattare il "*mero e misto imperio*" dall'Università di Randazzo, che lo aveva esercitato fino a quel momento, godendo di una certa influenza politica sulla Città. Fu necessario però ricorrere a un prestito concesso a tassi elevati dallo stesso Ospedale Grande e Nuovo di Palermo con la conseguenza che aumentò così la dipendenza della Città dai Rettori del nosocomio palermitano, causa di numerose liti giudiziarie che si trascinarono per diversi secoli. Vedi anche nota 31 e 70.

⁴ GIULIANA: Indice sommario di atti e documenti conservati o presso un ufficio o un "notaro". Fogli iniziali di volume in cui sono stati riassunti doc. disposti in ordine progressivo di data o di argomento e con indicazione del relativo numero di pagina nella quale si trovano. Alcune si aprono con l'*invocatio* simbolica, costituita da un segno di croce collocato nella parte superiore del documento, o talvolta da *invocatio verbale*, costituita da una formula del tipo G. M. G. (Gesù, Maria, Giuseppe) o G. M. G. R. (Gesù, Maria, Giuseppe, Rosalia).

- 03 R01-04_1302-1600_V03 / Scritture relative al processo contro “Giurati e Sindaci della Terra di Bronti e Fisco contro li Giurati e Sindaco della città di Randazzo per la giurisdizione del Mmi che pretendevano esercitare contro Bronte (331 p/v con giuliana che da un sintetico riassunto di tutti doc. presenti nel vol., alcune pagine in latino e molte poco leggibili). Sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, cfr. il vol. 01 ed altri ivi segnalati.
- 04 R01-05_1661-1706_V04 / Osp.: Atti Giudiziari, consulte, biglietti di *Secretaria*, bandi, note e relazioni “*per le pendenze con l'Università di Bronti e suoi Ufficiali*” (90 p/v, doc. in spagnolo ed in latino, con giuliana).
- 05 R01-06_1568-1671_V05 / *Scritture diverse spettanti allo Stato di Bronti e all'Osp. Grande con diverse persone* (254 p/v, con giuliana). Fedi, elezioni, deposito di atti, lett., inventari, suppliche, sentenze (molte pagine in latino, altre sbiadite e/o poco leggibili).
- 06 R01-07_1491-1620_V06 / Vol. di giudizio tra l'Osp. ed i giurati di Bronte per l'elezione del predicatore (54 p/v, con lett. suppliche ed indice iniziale con date, sunto e relativa pagina del vol.)
- 07 R01-08_1512-1717_V07 / Scritture giudiziarie ed altro dell'Osp. dal 1512 al 1717 contro diverse persone e l'Univ. (con giuliana) - 154 p/v di doc., a volte poco chiari e scritti in latino.
- 08 R01-09_1636-1697_V08 / *Scritture concernenti al punto di potersi costringere ed obligare dal nostro Spedale li vassalli di Bronti a pigliarsi l'affitto dello Stato di detto Bronti e a non uscire fuori Stato.* - Interessante Vol. (di p/v 118, con giuliana) che dimostra l'estremo vassallaggio dei brontesi che l'Osp. considerava di sua proprietà tanto da obbligarli, con denunce anche penali, a continuare a lavorare la terra e a non emigrare o trasferirsi nei comuni vicini. Questo specialmente nella seconda metà del 1600, quando per le ricorrenti carestie, le eruzioni dell'Etna (1651/1654) e le pestilenze migliaia di famiglie emigrarono da Bronte. Purtroppo molti doc. del vol. sono (in spagnolo e latino) illegg. anche per la cattiva riproduzione fotografica; cfr. anche vol. 150 (pp. 13-16).
- 09 R01-10_1482-1681_V09 / Imposizione dei “pileri” (pilastri, pali, contrassegni di confine) per la divisione dei feudi Nave (di Bronte) e S. Annunciata (di Randazzo) e della *salvaguardia delli camperi e segreto di Bronti*; 1482/1681 - Poco chiaro e a volte illegg..
- 10 R01-11_1613-1677_V10 / Vol. di n. 18 del processo criminale contro D. Lorenzo Castiglione, Giudice della terra di Bronte “*per occultazioni di causi fiscali*” (1644/45). Le 108 p/v, con giuliana, anche in latino e non sempre chiare e leggibili, contengono interrogatori, lett. penali, suppliche e sentenza di assoluzione. Su questo processo cfr. anche vol. 92 e nota 59.
- 11 R01-12_1681-1688_V11 / Scritture di n.19 spettanti al gravame demandate dalli giurati della terra di Bronti per la reddizione dei conti dell'anno 5a indizione⁵ e 6a contro l'Osp. Grande colla consulta fatta colli Rettori⁶ di esso (276 p/v , con giuliana).

⁵ INDIZIONE: Ciclo quindicennale di anni numerati progressivamente da 1 a 15 e a conclusione del detto ciclo il conto riprende da 1 essendo iniziato un nuovo ciclo. Il numero di ordine che spetta ad un qualsiasi anno nella sua indizione si trova aggiungendo 3 al numero dell'anno considerato rispetto all'era volgare e prendendo il resto della divisione del numero così ottenuto per 15. Se questo resto è nullo, l'indizione è 15. Così è 15 l'indizione del 1932 perché 1932 + 3 è divisibile per 15, mentre quella del 1900 è stata 13, resto della divisione di 1900 + 3 per 15.

⁶ RETTORI: I Rettori dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo erano quattro, in genere cittadini palermitani, due eletti dal Senato e due scelti dalle confraternite di San Bartolomeo e di San Giovanni dei Tartari tra nobili, mercanti e “burgisi” (possidenti); non potevano durare in carica più di un anno indizionale e vigilavano sugli atti amministrativi; l'Ospedaliero (hospitaliere, di fatto una sorta di direttore generale) dirigeva l'ospedale; un Tesoriere ed un Procuratore generale si occupavano della gestione finanziaria; un Avvocato del contenzioso. Furono rettori dell'Ospedale D. Vincenzo Valdina (1639); D. Giuseppe Gioieni e Cardona Duca d'Angiò (1639); il Duca della Fabbrica (1696, v. 8 p. 48); il Marchese Principe di Castelferrato (1698, v. 90, p. 25); il Principe di Niscemi (1733, v. 73 p. 135); il Duca di Villarosa, deputato del Regno (1733, v. 73 p. 155, 1748); il Principe di Castelnuovo (v.69, p. 159); il Duca di Cefalà (1782, v.71, p. 199); il Principe di Lampedusa D. Ignazio Branciforte (v. 84-1 p. 291) e Giulio Maria Tomasi (v. 84-2, p.

- 12 R01-13_1607-1619_V12 / Osp., scritture “*spettanti all'affitto di Bronti e conti dati all'Osp. dalli affittatori*” nel 1611 (con giuliana), p/v 182- Elenco delle causali, voci e sunto nelle prime pagine con n. di p. di riferimento. Molte le pagine illegg., alcune in latino.
- 13 R01-14_1603-1665_V13 / Vol. di scritture di n. *11 spettanti all'affitto e gabelle urbane e rusticane dello Stato di Bronti fatto da Don Francesco Regio Procuratore dello Spedale Grande dell'anno* - Scritture relative ad affitti, gabelle urbane e *rusticane* e spese varie (1614-1657).
- 14 R01-15_1640-1678_V14 / *Scritture relative all'affitto, gabelle urbane dello Stato di Bronti* (203 p/v con giuliana). Sulle varie gabelle che gravavano sull'Univ. cfr. anche vol. 75.
- 15 R01-16_1685-1736_V15 / *Scritture, raziocinii ed altri tra le Spedale Grande di Palermo e l'affittatore dello Stato di Bronti* - Le 127 p/v, con giuliana, contengono anche lett. varie (delegatorie, di giustizia, di promulgazione), bandi, contratti. Alcuni doc. più antichi sono in latino.
- 16 R01-17_1678-1679_V16 / Scritture delle somme esatte per “*bestiame pecorina dato a censu*”⁷, *dalla decima*⁸ *delli porci e frumenti raccolti*” (160 p/v, a volte illegg. e sbiadite, di apoche⁹, dichiarazioni, note, notifiche, ... - Indice nelle pagine iniziali).
- 17 R01-18_1612-1617_V17 / *Scritture dell'introito ed esito presentate per il Secreto*¹⁰ *e Procuratore generale di Bronti* (p/v. 103, con giuliana, in latino e non tutte leggibili).
- 18 R02-01_1600-1645_V18 / *Scritture delle spese fatte pella fabbrica del Paratore*¹¹, *Molini, Fundaco e altri in Bronte dal Secreto di detto Bronti* (124 p/v, con giuliana). Apoche, atti, relazioni e altri doc. dal 1600 al 1645 (in latino e non tutti leggibili).
- 19 R02-02_1612-1613_V19 / *Pagamenti fatti per il Secreto e Procuratore Generale in Bronti dello Spedale di questa Palermo nelle fabriche della Badia di Maniaci, molini, Paratore ed altri* (120 p/v con giuliana - Apoche dal 1602 al 615, in latino e poco leggibili).
- 20 R02-03_1642-1653_V20 / Scritture, cautele, *raziocini ed altre presentate dal depositario di Bronti* (178 p/v con giuliana). Apoche, bandi, cessioni, conti, condanne, elezioni, esecuzioni, lett. ed altre tipologie di atti (anche in latino e con qualche pagina poco legg.).
- 21 R02-04_1680-1681_V21 / Vol. di scritture del Raziocinio presentato “*dal Secreto di Bronti*” (apoche, dichiarazioni, lista di danari e lista di spese, rendiconti) - Nelle p. iniziali indice dei doc. con n. di p. dove trovarli - Composto da 124 p/v, alcune illegg..

166); D. Giuseppe Carcamo (1794, vol. 84-2, p. 106). Per altri nomi e per l'elezione dei rettori dal 1609 al 1618 cfr. vol. 81; per i Rettori eletti negli anni 1623-1631 vedi vol. 303-A (da p. 63).

⁷ CENSO: somma annua da pagare al proprietario di un fondo o di un fabbricato per goderne l'uso. Patrimonio o reddito accertato ai fini fiscali. Nome di vari tributi.

⁸ DECIMA: decima parte del raccolto o di altri prodotti che il contadino brontese era tenuto a consegnare all'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo e, successivamente, dal 1791 ai Nelson.

⁹ APOCA: L'equivalente della ricevuta o della quietanza nel diritto antico, in genere autenticata da un notaio.

¹⁰ SECRETO: nella Sicilia spagnola era il funzionario regio con mansioni fiscali e tributarie che sovrintendeva alla riscossione dei tributi. Tra le funzioni dell'ufficio di tale figura vi era anche il censimento della popolazione della comarca (il territorio siciliano era suddiviso in Valli e 42 Comarche).

¹¹ PARATORE: Attrezzatura o macchina per la follatura di tessuti e feltri di origine animale. A Bronte la struttura (il "paratore") serviva principalmente per fare un drappo di lana, l'albagio (ruvido tessuto simile all'orbace, resistente e impermeabile, caratterizzato dalla più o meno evidente irregolarità del filato) la cui rifinitura facciale veniva fatta a mano nei numerosi telai allora esistenti nelle case di abitazione. I drappi erano spediti e venduti anche a Palermo e nei paesi circostanti (vedi a p. 203 del vol. 319-A le modalità e i costi di un viaggio a Palermo nel 1808). Successivamente il Paratore, in origine usato per la lavorazione dei tessuti, fu adattato a struttura molitoria. Sui mulini presenti nel territorio brontese vedi nota 244.

- 22 R02-05_1601-1605_V22 / *Scritture delle spese fatte dal “Secreto di Bronti” per servizio dello Stato di Bronti e Abbazia di Maniaci* (169 p/v con giuliana e doc. poco leggibili, molti in latino): Apoche, lett., procure, relazioni di lavori e *vendizioni* di case e muli.
- 23 R02-06_1682-1682_V23 / *Scritture tra “il Secreto di Bronti” eletto dall’Osp. e diverse persone (1682) - Apoche e doc. vari, anche in latino, poco leggibili.*
- 24 R02-07_1604-1605_V24 / *Scritture di n. 1 spettanti alla riconoscenza delle terre usurpate nello Stato di Bronti, ed altri atti fatti da don Francesco Pasquale¹² destinato in Bronti per la restituzione di dette terre nel 1604* (201 p/v alcune in latino, spagnolo, altre con calligrafia illegg., con giuliana). Bandi sui *Riveli*, ordini, concessioni, suppliche, ingiunzioni, emanati da D. Francesco Pasquale, *con patente di capitano d’armi regente in Bronti*¹³. Sul capitano Francesco Pasquale, cfr. voll. 53, 107 e segg. e 212-B2.
- 25 R02-08_1618-1643_V25 / *Scritture di n. 2 spettanti alle questioni tra lo Spedale e Pietro Curlo e Francesco Mancani, e contratti dell’affitto di Bronti, pella restituzione delle terre in detto Stato usurpate - 165 p/v, con giuliana - Atto viceregio, arrendamenti (cfr. vol. 157 p. 13, a stampa), apoche, conti ed altri doc. relativi a contese e cause per gabelle non pagate.*
- 26 R02-09_1554-1663_V26 / *Osp., scritture fatti nella terra di Bronti da don Francesco Romano¹⁴ Spedaliero del Spedale Grande di Palermo destinate da S.E. in detta terra pella reintegrazione delle terre usurpate - Bandi, concessioni, biglietti, gabelle, lett. viceregie e delli Giurati di Bronti, con indice dei doc.; 182 p/v alcune poco leggibili (in latino o spagnolo). Sulla venuta a Bronte dell’Ospedaliere D. Francesco Romano v. anche vol. 94.*
- 27 R02-10_1536-1616_V27 / *“Vol. di scritture di n. 4 spettanti alla causa dello spoglio fra lo nostro Spedale Grande e il venerabile convento di S. Domenico di Randazzo” - Vertenza dell’Osp. con il convento di S. Domenico di Randazzo per la restituzione di una tenuta in territorio di Bronte (1582-1616) – 95 p/v con vari doc., alcuni scritti in latino altri illegg..*
- 28 R02-11_1391-1624_V28 / *Scritture di n. 5 spettanti alla giurisdizione del Mero Misto Impero (che) pretendea usare la Città di Randazzo contro l’Università di Bronti.* Le 214 p/v (con giuliana), contengono antichi doc. sul Mmi prima concesso a Randazzo e dopo acquistato da Bronte: *Concilio dei giurati di Randazzo* (1621 pag. 117, 153); *Privilegio di Re Ferdinando per Randazzo* (1499, p. 95); privilegi, ingiunzioni, lett. delegatoriali di/a ufficiali di Randazzo; *vendizione* del Mmi a Bronte per 22.000 scudi (22.5.1638, p. 171-203); rapporti del *Carcerario delli Carceri* (1638, p. 206). Per altri doc. relativi all’acquisto del Mmi v. vol. 01, altri ivi segnalati e vedi nota 3.
- 29 R02-12_1484-1604_V29 / *Atti e doc. “per la reintegrazione delli beni, terre ed altri occupati dalli Cittadini di Bronti”.* Nelle pagine iniziali indice dei doc. e n. della relativa pagina - Composto da 152 p/v con lett., suppliche, termini, alcune in latino e con grafia illegg.. Vol. inserito nella Serie Atti dell’Osp. ma non inventariato in precedenza.
- 30 R02-13_1644-1646_V30 / *Scritture di n. 1 del processo criminale in istanza dell’Erario Fiscale contro Giacomo Spitaleri Capitano¹⁵ della terra di Bronti dello anno 13a indizione 1644 e 1645 (“prosecuto de occultazioni di causi fiscali”, 106 p/v con giuliana).*

¹² V. nota 25.

¹³ Patente concessa da D. Lorenzo Suárez de Figueroa y Córdoba, secondo Duca di Feria (Malines, 1559 – Napoli, 1607), Viceré di Sicilia. Vedi Patente a pagg. 25 e 31 del Vol. 24 e v. nota 25.

¹⁴ D. Francesco Romano Colonna, Avvocato fiscale e Giudice a Palermo nel 1634, Capitano Giustiziere di Palermo nel 1634/1635, Tesoriere Generale del Regno di Sicilia.

¹⁵ CAPITANO, chiamato anche capitano di giustizia, era la massima carica giudiziaria e militare. Presiedeva la Corte Capitanale costituita anche da un giudice, un assessore ed un notaro.

- 31 R02-14_1634-1666_V31 / *Scritture di n.3 del processo criminale ad istanza dell'Erario Fiscale del Sindacatore contro Giacomo Spitaleri capitano della terra di Bronti* (1644-1666, 90 p/v con giuliana). In: interrogatori, informazioni, suppliche e vari proc. contro diversi imputati di resistenza alla giustizia, uxoricidi ed omicidi (p. 66), ingiurie, atti di malefizio (testi scritti con calligrafia minuta, anche in latino ed a volte poco legg. per la scadente qualità fotografica).
- 32 R02-15_1606-1656_V32 / *Scritture per divieto di tagliar legno ed altre tande*¹⁶ dovute alla R. C. – Bandi, imposizione di gabelle, lettere viceregie, doc. vari (anche in latino, alcuni illegg.), assemblee civiche, (1606, 1656). Sulle varie gabelle che gravavano sull'Univ. cfr. anche vol. 75.
- 33 R02-16_1642-1647_V33 / *Scritture concernenti alli donativi turri ponti e regenti dovute dalla Università di Bronti alla deputazione del Regno e suoi assessori* (110 p/v, con giuliana). Apoche (quietanze) per p. di gabelle, calcolo di rate (*tande*), e scritture varie degli anni 1642-1643.
- 34 R02-17_1644-1662_V34 / *Scritture di quello che va dovendo l'università di Bronti allo Spedale Grande come assignatario della Deputazione del Regno per conto del Donativo* (p/v 141, con giuliana) Contiene apoche relative a pagg. di gabelle, fedi, entrate, etc..
- 35 R02-18_1752-1758_V35 / *Vol. di assento*¹⁷ *delle tenute di Maniaci del territorio di Bronti metà spettanti al Mon^o di S.ta Scolastica* (64 p/v). Sulle vertenze dell'Osp., dei Nelson e del Comune col Mon. di Santa Scolastica¹⁸ cfr. anche voll. 58, 256-B, 293-3, 304-A, 329-C, 378 p. 236, 615-D (transazione del 1865).
- 36 R02-19_1670-1673_V36 / *Osp., scritture e somme (onze 6.27.12*¹⁹) *dovute dal Comune per acquisto del Mmi (1600-1700, 18 p/v).* Sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo e sulle relative *Capitolazioni* cfr. il vol. 01, altri ivi segnalati e vedi nota 3.
- 37 R02-20_1671-1674_V37 / *Vol. d'assento delle tari 9 annue di soggiogazione dovute dall'Univ. di Bronti all'Osp. per conto corrente* - Scritture e somme dovute per acquisto del Mmi (18 p/v).
- 38 R02-21_1674-1674_V38 / *Vol. d'assento delle tari 15 annue di soggiogazione dovute dall'Università di Bronte al nostro Spedale per conto corrente.* Scritture e annualità dovute dal Comune (tari 15) sul mutuo ottenuto per l'acquisto del Mmi (1674, 12 p/v),
- 39 R02-22_1525-1690_V39 / *Vol. d'assento delle onze 40 di soggiogazione dovute dall'Università di Bronti allo Osp. per conto corrente per il Mmi.* Questo il titolo del faldone ma le 166 doppie pagine sembrano

¹⁶ TANDA: Rata (?)

¹⁷ ASSENTO: Contratto.

¹⁸ La costruzione del Monastero di Santa Scolastica, eretto in adiacenza alla Chiesa di S. Silvestro, ebbe inizio nel 1608, quando i brontesi scrissero al Re chiedendo aiuti economici atti alla costruzione di un piccolo monastero che servisse "ad onore e culto di Dio e per comodità del popolo". Con gli aiuti della Regia Università di Palermo, che assicurava il mantenimento delle suore claustrali, l'opera fu iniziata nel 1610 ad opera del chierico Pietro Saitta che fece erigere a sue spese il primo piano e dell'Arcivescovo di Monreale che, pagandone le spese, fece costruire il secondo. Fu ultimata nel 1616. Nel Monastero, posto in una zona centrale del paese, era posta [la cosiddetta "Ruota dei progetti"](#), istituita dall'Ospedale di Palermo nel lontano 1755 in ottemperanza ad un'ordinanza del Vicerè del 1750 che ordinava di impiantare in ogni Comune questo congegno onde evitare che i neonati venissero abbandonati nelle strade o nelle campagne e divorati spesso da cani o da altri animali randagi. [Per saperne di più.](#)

¹⁹ L'ONZA, composta da 30 *Tari* (d'argento), è stata la moneta in uso in Sicilia fino all'Unità d'Italia (1861). Il *Tari* corrispondeva ad 1/30 di *onza* ed era suddiviso in 20 *grani* (di rame). Il *Grano* (1/20 di *Tari*) era suddiviso in 6 *piccioli* o *denari* (unità di computo minima). Il simbolo dell'*Onza* era simile ad una V coricata su un fianco e con una delle due gambe arrotondata (quella in basso) e l'altra retta (quella in alto); il *Tari*, più pratico e diffuso dell'*Onza*, ne aveva lo stesso simbolo ma con la gambetta inferiore segnata da un taglietto. E' difficile dire quanto valevano realmente queste monete perché i beni e servizi disponibili sul mercato sono cambiati di molto nei secoli e la stessa *Onza* non ebbe sempre lo stesso valore. Nel 1860 il valore fu fissato dalla legge in modo irreversibile pari a ca. 12 lire e 75 centesimi (il valore intrinseco della moneta era nettamente superiore ma, come è avvenuto di recente tra lira ed euro, la "fregatura" favoriva il nuovo ordinamento e i piemontesi).

solo contenere lunghi doc. in latino, poco comprensibili, relativi al caso di Beatrice de Abatellis figlia del Conte di Cammarata (1525).

- 40 R02-23_1616-1624_V40 / Osp., somme dovute da D. Giuseppe Muglia (tari 6) e suoi eredi sopra un loco in San Marco (1606-1621, 26 p/v)

- 41 R02-24_1619-1636_V41-1 / Vol. di scritture diverse ed atti giudiziari spettanti all'Università e terra di Bronti (276 p/v, prima parte, con giuliana). Causa Osp. e Univ. contro Randazzo per l'esercizio del Mmi (lett., interrogatori, contumacie, fedi, testi ed altri numerosi doc. inerenti la causa, a volte poco leggibili ed in latino).

R03-01_1619-1636_V41-2 / Osp. contro *Gentis terre Bronti*, (1464-1619, 388 p/v, seconda parte del vol.). Doc. vari e scritture diverse in latino, a volte poco leggibili.

- 42 R03-02_1576-1633_V42 / *Scritture diverse ed atti giudiziari spettanti all'Università e terra di Bronti di n. 2*. File di 404 p/v (due pagine per ogni videata), contenente elenco degli atti (giuliana). Sentenze, atti, apoche, ingiunzioni, gabelle e altri doc. vari, scritti in latino e a volte poco leggibili.

- 43 R03-03_1643-1683_V43 / *Scritture diverse ed atti giudiziari spettanti all'Università e terra di Bronti di n.3°* - Apoche, mandati, cessioni, atti, lett., bolle pontificie, suppliche ed altro dal 1643 in avanti (363 p/v-video, con giuliana, anche in latino e non sempre leggibili).

- 44 R03-04_1583-1623_V44 / *Scritture diverse ed atti giudiziari spettanti all'Università e terra di Bronti* (426 p/v, con giuliana, con molte scritte in latino ed altre poco leggibili).

- 45 R03-05_1535-1641_V45 / Vol. di scritture ed atti giudiziari spettanti all'Università e terra di Bronti (421 p/v con giuliana contenenti atti di vendite, apoche, bandi, capitolazioni²⁰ ed altro). Molte le pagine in latino, alcune illegg. per la scrittura sbiadita o incomprensibile.

- 46 R03-06_1748-1750_V46 / *Vol. di consulte e ricorsi di particolari attinenti a D. Antonio Cairone²¹, e-stratti da questa Reale Segreteria e mandati da S. E. il Viceré, sopra la pretensione del Mero e Misto di Bronte, elezione di Giurati, segnalazione di Patrimonio ed altri, agitati dal detto Cairone*. Le 337 p/v (doppie pagine) contengono riferimenti e doc. relativi alla figura del coraggioso giureconsulto Antonio Cairone e meritano quindi una lettura per far luce su questo importante e coraggioso personaggio della storia brontese. In particolare contengono riferimenti alla ripresa ad opera del Cairone, nel 1748, di una causa intentata da Bronte 13 anni prima, nel 1735, contro l'Ospedale, «*pella estinzione delle onze 300 annuali allo Spedale assegnate, e pella restituzione del Mero e Misto Impero*» e «*nello spazio di 13 anni sopita*». Una lite fra l'Univ. (portata avanti dai giurati D. Francesco Schiros, D. Filippo Piccino e avv. Antonio Cairone) e i Rettori dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo²² (uno in particolare: il Duca di Villarosa deputato del Regno, cfr. p. 102). Il vol. contiene documentazione delle subdole e violenti azioni fatte dall'Osp. contro il Cairone ed altri: biglietti, lett. anonime, petizioni, appunti su foglietti volanti (anche in latino), mem. (p. 5), contro e a fav. (p. 163), anche anonimi (p. 318), sui Giurati e sull'acquisto del Mmi (v. vol. 01) e su varie gabelle; pagamenti e rateizzazioni (p. 37). Gabelle assegnate nel 1748 (p. 55) ed Entrate/Uscite (p. 57); lettera del Marchese di Villarosa sui giurati e sulla causa (1749, p. 102). Consiglio comunale²³ tenuto senza intervento di Cairone, come da ordine dei Rettori «*del venerabile Spedale*» (p. 201); risposta a un mem. di Cairone (p. 301); fede di prosecuzione contro Cairone (1750, p. 304); lettera al Re dei giurati «*pro Ospedale*» (D. Mario Verso, Pietro Calanna e D. Francesco Minissale) sulle

²⁰ CAPITOLAZIONE: stipula di accordi.

²¹ Per ulteriori notizie sul giureconsulto Antonino Cairone cfr. sito web [Bronte insieme.it](http://bronteinsieme.it).

²² Cfr. vol. 11 e nota 6

²³ Scrive [lo storico B. Radice](#) nelle *Memorie storiche di Bronte* che «le adunanze popolari o comizi, secondo il costume spagnuolo, si facevano *ad sonum campanae* nella chiesa maggiore di S. Maria, o nella piazza del Pozzo e che costituivano il consiglio grande». Il libro del Radice è [liberamente scaricabile dal sito bronteinsieme.it](#)

eccessive franchigie concesse agli ecclesiastici, Baroni e loro gabelloti (1750, p. 307); cronistoria di alcuni fatti relativi alla causa (p. 330). Su Antonio Cairone cfr. anche i voll. 54 (compra del Mmi), 62 (p. 90), 63, 88, 133 (p. 76, 102), 162 (sua attività e riconoscenza del Consiglio civico, p. 39), vol. 300-A (p. 84) e 365 (p. 208). Sulla vendita fatta nel 1638 dall'Osp. alla Univ. del Mmi (dopo la rivolta del 1636) il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, cfr. i voll. 01 ed altri ivi segnalati e le petizioni al Re del 1735 (vol. 152 p. 23) e del 1756 (vol. 365 p. 207).

- 47 R03-07_1703-1743_V47 / Volumetto per le *esenzioni delli XV pretesi dalla R. C. per il mero e Misto (impero) di Bronti* – Mem. e doc. su somme pretese dalla Regia Corte per l'acquisto del Mmi (31 p/v a volte poco leggibili, qualcuna in spagnolo). Per altri doc. relativi all'acquisto del Mmi v. vol. 01, altri ivi segnalati e vedi nota 3.
- 48 R03-08_1659-1651_V48 / *Bronte e Paganetto creditore di onze 3000* (1600-1700, 385 p/v). Doc. vari (in latino e spagnolo), alcuni illegg. o incomprensibili (gabelle, censi, rate pagamento del Mmi). Lungo doc. (a volte in latino o spagnolo) su Bronte e Randazzo e sull'acquisto del Mmi (pp. 10-101). Apoche per pagamenti eseguiti in merito dalla Univ. ed altri doc. vari relativi al prestito fatto da Marco Antonio Paganetto (1638, p. 138) ed alle relative rate di pagamento). Per altri doc. sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati.
- 49 R03-09_1781-1781_V49 / Assegnazione di onze 60 annuali per mantenimento di ecclesiastici per la dottrina in Bronte (1781, in latino, poco legg.) – Il vol. (31 p/v) contiene un unico documento: un finanziamento al ven. Ignazio Capizzi²⁴ per la gestione della *Casa delle Pubbliche Scuole di Educazione di Bronte* appena costruite. Sul Capizzi v. anche voll. 240-A e B e 306-B.
- 50 R03-10_1771-1773_V50 / Osp., Vol. della *Sindicatura contro gli Officiali di Bronti* (sec. XVIII, 64 p/v, con giuliana) – Doc. su sindaci, con accuse, elezioni, bandi, comandamenti, suppliche e, purtroppo, molte pagg. poco legg..
- 51 R03-11_1618-1660_V51-1 / Scritture diverse - Osp. contra D. Sigismunda Cannizzaro (263 p/v, contenenti apoche, gabelle, lett., richieste di proroga pagamenti, resoconti, biglietti con appunti, corr. varia, in latino e con p. poco legg.). Disposizioni testamentarie di D. Giuseppe Cannizzaro (163), *Allegationes* da p. 221. (*Continua nel Vol. succ.*)
- R03-11_1621-1623_V51-2 / Scritture diverse (243 p/v, *segue dal Vol. prec.*): mem. e doc., molti in latino, altri poco leggibili della causa Osp. contro D. Sigismunda Cannizzaro.
- 52 R04-01_1775-1794_V52 / Osp., “Registro degli atti giudiziari della Corte Superiore dello Stato e terra di Bronti che incomincia dall'anno 1775” (110 p/v con doc. anche in latino)
- 53 R04-02_1604-1604_V53 / Relazione dei territori di Bronte e connessi - Riguarda la visita fatta a Bronte nel 1604 dall'Ospedaliero e Capitan Armi D. Francesco Pasquale²⁵. Il corposo vol. (465 p/v) contiene una

²⁴ IGNAZIO CAPIZZI. Il ven. [Ignazio Eustachio Capizzi](#) (Bronte 1708 - Palermo 1783) riuscì a costruire le Reggie Pubbliche Scuole di Bronte (oggi [Real Collegio Capizzi](#)) in pochi anni: il 1° Maggio 1774 benedice e pone la prima pietra; il 15 ottobre 1778 (quattro anni dopo), apre le scuole che tanta importanza e rinomanza dovevano in seguito acquistare specialmente in Sicilia e nell'Italia meridionale. L'affermazione del Collegio fu immediata: nel giro di 20 anni i 37 convittori iniziali del 1778 passarono nel 1797 a 195 provenienti da ogni angolo della Sicilia e dalle Calabrie; ciò anche dovuto alla buona amministrazione ed alla capacità del personale direttivo di camminare, in campo scolastico, al passo coi tempi, aggiornando e aumentando le materie di insegnamento, ossia superando i vecchi schemi scolastici così usuali, all'epoca, nei collegi dei Gesuiti. Produsse a Bronte un benessere mai visto fino allora. In una parola diventò in poco tempo fonte di lavoro non solo per gli addetti interni (in certi periodi il personale di servizio superò le trenta unità, oltre al personale insegnante e dirigente) ma nell'indotto per un gran numero di lavoratori, ai quali era assicurato un lavoro sicuro e tranquillità economica.

²⁵ Francesco Pasquale era “Ospedaliero” e “Capitan d'Arme”. L'Ospedaliero era una sorta di direttore generale dell'Ospedale Grande e Nuovo (v. nota 6). Sulla sua venuta a Bronte e sulle disposizioni e i riveli voluti dall'Osp. vedi il verbale e le contestazioni dei brontesi nel pubblico Consiglio tenuto domenica 1 settembre 1606 (vol. 123, p.110). Leggete quello che di lui scrive lo storico B. Radice:

- giuliana iniziale (pp. 1-24) con nome, cognome e soprannome (*ingiuria* o *alias*) dei gabelloti e relativa p. del registro e, per ognuno, la descrizione dei terreni (masserie, chiuse, vigne, ...) ed anche il n. di piante (p. 402) avuti in gabella e la somma da corrispondere annualmente all'Osp.; un vero inventario con indicazione anche dell'estensione, dei confini o confinanti e della concessione o motivo del possesso. Un analitico elenco delle contrade e di quasi tutte le famiglie brontesi del 1604. Riepilogo (gabelle, baglia²⁶, dogana, decime, censi) da p. 404; *Censuali del Monasterio di S.to Filippo di Fragalà*, da p. 411. Sui bandi emanati e sulle attività del Capitano Francesco Pasquale, cfr. voll. 24, 107 e segg., vol. 212-B (p. 402) e 212-B (2) e. Sui reclami della popolazione cfr. vol. 141, p. 42 *Die 1 Novembris 1606*. Sulle varie gabelle che gravavano sull'Univ. cfr. anche vol. 75.
- 54 R04-03_1555-1638_V54 / Compra del Mmi (1638) - Contiene carte del 1660, 1681, 1728 e lett. osservatorie della G.C. Criminale²⁷ del 1730 (173 p/v anche in latino e molte sbiadite ed incomprensibili). – Riassunto delle lettere viceregie spedite dal 1635 al 1763 (p. 4); accordo Osp.. Univ. (p. 27); accordo D. Paulo Paganetto con Osp. (p. 79). Assign. et obblighi Rettori Osp. (*Signori e Padroni dello Stato e Terra di Bronti*) con *Juratis Universitas* (1734, p. 82); nomina giurati per l'anno 1729 (p. 172). Per altri doc. sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati.
- 55 R04-04_1713-1773_V55 / Scritture di decima²⁸ e mezza decima e riveli di bestiame (71 p/v, rubrica con elenco doc. da p. 6)
- 56 R04-05_1791-1791_V56 / Concessione a privati di alcune terre dipendenti dalla Masseria delle Calcare (*confinanti colle vigne nominate della Serra e Gollia*) per onze 6,15 annuali (16 p/v).
- 57 R04-06_1794-1794_V57 / Compra di una bottega “per aggiungersi a quelle carceri” (20 p/v, poco chiaro e legg.)
- 58 R04-07_1588-1789_V58 / Doc. e copia della sentenza proferita dal Trib. della G.C.C. in pro del Grande Spedale di Palermo nella causa ad istanza di D. Vincenza Stasuzzi (193 p/v) - Scritti legali, notule, *raggioni*, *Ingabellatio*, e altri doc. (1522-1789, anche in latino); sentenza fav. Osp. contro Mon. Santa Scolastica (*per una Tenuta di Terre nella C.da della Vena*, 1789). *Prov. decisivo* pro Osp. (116). *Protestatio pro Universitate terre Brontis* (133). Contiene anche scritture diverse relative al periodo 1522-1758 (p. 50).
- 59 R04-08_1784-1788_V59 / *Volumetti di scritture attinenti alla causa agitatasi nelli Tribunali di G. Corte Civile e Concistorio, ad istanza delli arrendatari e sugabelloti di Bronte, per il preteso ristoro per la immissione seguita in marzo 1788, del bestiame Brontese colle sentenze proferite da ambedue sudetti Magistrati in pro dell'Ospedale Grande*. Le 263 p/v, con giuliana che riporta l'elenco dei doc. e delle relative pagg. su pascolo abusivo e contengono mem., difese, atti, testimonianze, accordi e fedi attinenti la causa, a volte in latino ed anche poco leggibili.
- 60 R04-09_1597-1698_V60-1 / Scritture relative al processo sommario contro “*Giurati e Sindaci della terra di Bronti e Regio Fisco contro li Giurati e Sindaco della città di Randazzo nella causa della giurisdizione del Mero e Misto Impero*”. Sono 319 p/v (con giuliana), fitte fitte di testo, anche in latino a volte

«Un certo De Pasquale, rettore dell'Ospedale, il quale, sotto il nome di persona da lui dipendente, si era fatto arrendatario, cioè gabelloto dello stato di Bronte, seppe talmente intrigare, che dal governo viceregio e dal Tribunale del Santo Ufficio si fece eleggere capitano d'armi. Questa nomina tolse ai Brontesi ogni speranza di giustizia.» Era contemporaneamente il Direttore generale dell'Ospedale a Palermo, il Capitano giustiziere a Bronte e l'arrendatario che aveva avuto in affitto l'Universitas dallo stesso Ospedale.

²⁶ Il BAGLIO era un ufficiale dipendente dal capitano con funzioni di polizia urbana e rurale. La carica poteva essere assegnata con il sistema della gabella e data dall'Ospedale al migliore offerente. Era quindi una magistratura che, come tanti altri pubblici uffici, si dava in appalto per ricavarne un provento certo e sicuro.

²⁷ GRAN CORTE CRIMINALE: Tribunale giudiziario o amministrativo di secondo grado.

²⁸ Vedi nota 8.

poco chiare (eccezioni, interrogatori, testimoni, sentenza ...). Il testo continua nel succ. Roller. Vedi anche il Vol. n. 03 con stesso oggetto.

R04-09_1597-1698_V60-2 / Scritture relative al processo contro “*Giurati e Sindaci della terra di Bronti e Regio Fisco contro li Giurati e Sindaco della città di Randazzo...*” (un unico lungo doc. che segue dal prec. roller, 187 p/v).

- 61 R04-10_1670-1710_V61 / Scritture diverse (355 p/v, con apoche ed altri doc., per lo più in latino). Molte ricevute riguardano proventi di gabelle versati all'Osp. o pagamenti rateali fatti a Paolo Paganetto per acquisto del Mmi (vedi per es. p. di onze 193, 60 a p. 239 o nelle pp. 148, 251 e segg., p. 313). *Concessio dilationis* pagamenti (1704, p.310); contabilità, acconti e p. di gabelle (p. 315 e segg.). Concessione dell'Osp. di una *elemosina* per “*riparo (della Chiesa) come pure per fare ogni anno la festività della Gloriosa Vergine S.ta Maria Annunziata*”²⁹ all'11 Gennaro d'ogni anno” (6 Aprile 1693, p. 64).). Per altri doc. sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cauzione si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati.
- 62 R04-11_1753-1782_V62-1 / Vol. di diverse consulte *contro i Giurati di Bronte da S. E. e Trib.le del Regio Patrimonio per la di loro male Amm. e pella form.ne degli uff.li di Bronti fuori scrutinio, biglietti viceregi, dispacci diversi per le suddette contese e per non potersi eligere più sindaci e della abolizione della gabella della panetteria* (293 p/v). Mem. ciechi ed altre scritture. L'ampia iniziale giuliana (da p. 3 a p. 75) contiene un esaustivo riassunto di ogni singolo doc. (anche del seg. vol. 62-2) con indicazione dell'argomento (biglietti viceregi, consulto, dispacci, *fede*, lettera (anche anonime), *mente*, *notando*, *scrutinio* e della relativa pag. dei due vol. dove trovarlo. Da notare comunicazioni varie in merito alla gabella della panetteria, a riunioni del Consiglio e scrutini, al comportamento o ai requisiti od alle elezioni e nomina dei giurati³⁰, del capitano, del secreto (p. 76, 86; v. voll. 133 p. 127 e 300-B1 p. 36); polemiche sulla formazione dei prezzi e delle gabelle. Un mem. contro Antonino Cairone (1735) è a p. 90; disposizioni e regole dell'Osp. per lo scrutinio e l'elezione dei giurati, capitano, notaro, giudici civile e criminale, etc. (p. 75, 82, 86, 98-104; v. vol. 300-B1 p. 36). Nomina dei giurati, comunicazione all'Osp. degli eletti nello scrutinio del 1771, 1776 (p. 106, 112); esposti, corr. e biglietti sulle irregolarità dello scrutinio ed il comportamento del barone Meli (1772, p. 112, 120-185); frodi sulla panificazione (1778, p.229). Su Antonino Cairone e sulla causa contro l'Osp. cfr. anche vol. 46 ed altri ivi segnalati. Sugli scrutini per l'elezione e la nomina dei giurati e di altri amministratori cfr. vol. 133 e 300-B41 p. 36. (*Continua nel vol. seg.*).

R04-11_1753-1782_V62-2 / Vol. di diverse consulte *contro i Giurati di Bronte Regio Patrimonio per la di loro male amministrazione e pella formazione degli ufficiali di Bronti fuori scrutinio* (segue dal prec. vol. al cui inizio è presente ampia giuliana, 218 p/v). Contiene lett., *consulti* (del Principe Colonna di Stigliano, p.39, 41, 45), biglietti (anche anonimi, p. 82, 90, 92, 87-96) rilievi sulla *malacondotta delli Giurati*; scandaglio pel pane (*cattiva qualità e minor preso*), soppressione della gabella, comportamento dei giurati e della fam. del barone Meli e possibilità di vendere *gli albaggi* fuori territorio (p. 35, 22); contestazione (*Notanda*) per irregolarità di scrutinio per elezione giurati (1772, p. 97, 118); *notanda per*

²⁹ La costruzione della [Chiesa dedicata a Maria SS. Annunziata](#) risale a prima del 1535 (anno della riunione in Bronte dei Casali voluta da Carlo V): la campana grande riporta, infatti, la stessa data (con la dicitura "Antoninus Sagla me fecit, MCCCCXXXV") e la chiesa già appare nei registri matrimoniali del 1505. Fu comunque rifatta e ingrandita verso il 1543 dopo l'arrivo a Bronte del [gruppo marmoreo dell'Angelo e della Madonna](#), opera del palermitano Antonino Gagini, quando la nascente nuova città fu messa sotto la protezione della Madonna dando agli abitanti dei vecchi casali una comune nuova identità. Da allora il popolo brontese ha festeggiato, anche se con periodicità e solennità diverse, la [Festa dell'Annunziata](#).

³⁰ GIURATI: rappresentavano il vertice dell'amministrazione cittadina, il loro incarico era annuale. Secondo le rigide regole stabilite dai Rettori dell'Ospedale di Palermo, i giurati ogni anno erano scelti dal popolo riunito in un pubblico consiglio, in genere nella Chiesa di S. Sebastiano o nella piazza antistante, che entro il mese di Luglio indicava ai Rettori 12 persone; fra queste i Rettori ne nominavano 4 che duravano in carica un anno e partecipavano alla amministrazione della Città sovrintendendo all'annona ed alla determinazione e pagamento delle innumerevoli tasse, gabelle e decime (sul vino, pane, macellazione, carne, etc. etc.). Cfr. a pag. 172 del vol. 54 una “Patente di Giurato” rilasciata nel 1729 dai Rettori dell'Ospedale a D. Vincenzo Ortale; altre del 1610-12 a p. 51-53 del vol. 132. Per saperne di più

la formazione dello scrutinio (p. 118), sulla nomina dei giurati ed ufficiali (p. 142, 146), sul modo di tenersi i pubblici consigli (p.150 e segg.), scrutini ed elezione giurati, elenco nominati e voti (1767, p. 134, 1782, p. 158), patenti rilasciate dall'Ospedale (vol. 302-1 p. 256); denuncia anonima su irregolarità dello scrutinio del 1782 (da p. 187 a 205).

- 63 Il vol. “*Scritture diverse spettanti all'Amministrazione dello Stato e della terra di Bronte*” contiene solamente la copertina.
- 63-64 R04-12_1445-1800_V63-64 / Contiene Atti relativi alle due Abbazie (403 p/v): fogli sciolti riguardanti la compra del Mmi della città di Randazzo e di altri territori di Bronte da parte dell'Osp. di Palermo e la riscossione di gabelle e apoche. Doc., memorie, lettere e contratti concernenti l'acquisto del Mmi (1636), anche scritti in latino e non sempre facilmente leggibili. *Compendio delli ragioni* per l'acquisto del Mmi (1638, p. 102, 109); condizioni economiche, rateizzazioni, pagamenti e ricorso di Antonino Cairone contro l'Osp. (p. 229-235); memo dei Rettori dell'Osp. al Re (237); gabelle della Univ. (*della Macina, del Maldenaro, della Panettaria, della Carne, dello Salume*, p. 271 e segg.). Per altri doc. sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati. Su Antonino Cairone cfr. vol. 46 ed altri ivi segnalati.
- 65 R05-01_1674-1771_V65 / *Collettame* di scritture per la causa tra l'Osp. e l'Univ. e “*delli pagamenti fatti allo stesso*” relativi al Mmi (98 p/v). Rubrica iniziale con date, sunto e n. di p. del doc.. Apoche, assegnazioni di gabelle, conti di introito, depositi, note di p. a fav. Osp.. Mem., riassunto e calcolo delle transazioni, prestiti, dilazioni, somme, modalità e interessi da pagare per l'acquisto del Mmi (Bronte, Osp., Paganetto, Belmonte, 1773, da p. 77 a p. 97, per Bronte fu la privazione perpetua di poter gestire “*il Mero e Misto, che è quanto il dire la costituzione d'una perpetua schiavitù*”³¹). Per altri doc. sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati.
- 66 R05-02_1592-1594_V66 / *Scritture concernenti all'annuo assegnamento fatto dallo Spedale alla Abbazia di San Filippo de Fragalà ed altri alle gabelle di Bronti* (p/v 150, con giuliana). Molti i doc. in latino non sempre leggibili: contabilità, apoche (molte fatte dai Priori di Maniace e Fragalà, altre “*pro D. Vinc. Romeo Regio Milite*”), lett., mandatar, relazioni, testimonianze. Sulle varie gabelle che gravavano sull'Univ. cfr. anche vol. 53, 75.
- 67 R05-03_1787-1796_V67 / *Vol. di scritture attinenti alla causa agitata nel Trib. del Regio Patrimonio ad istanza degli esteri agricoltori nel territorio di Bronti per l'esenzione delle civiche Gabelle dalli Giurati di detta terra imposte - una coll'incartamento per parte delli Giurati di detta terra e la sentenza di detto Trib. del 2 settembre 1796*. Dalle 173 p/v (con giuliana, alcune in latino) emerge che a Bronte avevano terreni e attività in gabella anche persone provenienti da Tortorice, Cessarò, Maletto, Caltagirone, Caltanissetta, Piazza, Randazzo.
- 68 R05-04_1700-1780_V68 / Causa tra l'Osp. e l'Univ., prezzo per acquisto Mmi, contestazioni e ricorsi contro il capitolato (75 p/v, 1735-1758, il Roller è privo di data esatta e dal documento non è possibile ri-

³¹ Scrive lo storico B. Radice: «Per pressanti bisogni di denaro [...] il re Filippo [...] ordinava venderli per non dire rivenderli all'incanto ai maggiori offerenti quel che restava del Real Patrimonio: jus luendi, tonnare, terre con titoli di baroni, e il diritto del mero e misto impero. Accolsero i Brontesi, con animo aperto alla speranza, la fausta occasione per liberarsi dalle continue vessazioni, e nel 26 luglio e 13 ottobre 1637 tennero pubblico consiglio per prendere a mutuo 14.000 scudi e offrirli al governo di sua maestà; 10.000 per la compra del mero e misto impero, e 4.000 per ottenere la grazia del tumulto del 6 aprile 1636. Ma nessuno in Bronte, nonostante che ci fossero persone facoltose, volle sborsare questa somma. Né fuori, per le mene dei pii Rettori, il paese trovò credito; onde per riavere la libertà, i beni confiscati, la preminenza negli uffici e i privilegi, dei quali era stato spogliato per quella sedizione, che cagionò lutti e miserie, Bronte fu costretto dalla dura necessità di ricorrere all'Ospedale e convenire con esso per la compra del mero e misto impero, sperando così maggiore sollievo ai suoi mali. Volle però l'Università contribuire per metà a quella compra per avere il diritto alla nomina dei giurati, del capitano, del giudice e del fiscale, e nel 19 novembre 1637 fra i rettori dell'Ospedale e il dottore Paolo Ortale, procuratore per Bronte si concordarono i capitoli.»

cavarla). Il vol. contiene un unico doc.: una lunga mem. legale di Piero Vagginelli³² a fav. dello Osp., contro le pretese dell'Univ. (vi è fatta la cronistoria dell'acquisto del Mmi, delle varie *Capitolazioni*, delle somme e interessi concordati, pagamenti periodici, vincoli e le controdeduzioni contro le vane pretese dell'Univ.). Alla fine del doc. (a p. 74) un disegno (*signum*³³) sancisce la veridicità della firma del relatore. Per altri doc. sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati.

- 69 R05-05_1718-1782_V69 / Informazioni processi civili e-criminali pendenti e decisi dalla Corte Superiore dall'anno 1718 sino all'anno 1782 (356 p/v, molte sbiadite e poco chiare o leggibili o in latino, con giuliana). Il vol. contiene atti giudiziari vari, *suppliche di appellazione* (139), mem., ingiunzioni, sentenze, doc. legali, etc., elencati con indicazione dei nomi degli imputati nella giuliana iniziale. Con i tre vol. segg. ci dà una esatta ricostruzione (quasi un diario) dei fatti criminali accaduti a Bronte dal 1718 al 1786
- 70 R05-06_1782-1786_V70-1 / *Consulta e Fedi semanali della Corte capitaniale dalli 7 settembre 1782 alli 22 giugno 1786*. Questo vol. contiene i resoconti settimanali del carceriere (Corte capitanale di Bronte) alla Corte criminale di Palermo (Roller di 221 p/v). Si tratta di un registro-diario del carcere di Bronte, con annotati coloro che entravano e uscivano e in alcuni casi anche le ragioni delle carcerazioni; il vol. riporta gli stringati rapporti settimanali, con indicazione *deli arresti* e dei reati, l'elenco nominativo dei carcerati (da quanto tempo, motivo, “*alli quali si è somministrato il solito pane giornaliero dall'Univ.*”). Uno spaccato delle attività delinquenziali e non di quel quinquennio della storia di Bronte. I reati? Un campionario variegato e paesano: un omicidio e tanti *debito civile e malacrezanza, aver profferito parole ingiuriose, abbiggiato, furto domestico, furto di vaccina, di galline, di formento, di legni, furto d'ulive, per una rissa, furto di due cocchiare d'argento* (p. 189), *apportazione d'armi proibiti* (p. 308), *furto di bue commesso nella Baronìa di Placa Bajana*³⁴ (p. 288), bigamia (p. 306), *come denunziante strega seu fattucchiera* (v.70-2, p. 212), *per aver dato un colpo di scarcina sopra il capo di...* (p. 201), *per aver bastonato la di lui moglie* (p. 252), *per aver sfoderato la sciabola a ...*, *per aver ucciso una troja di ...* (p. 328), *per aver rubato una giomenta di pelo morello* (p. 338), *per scandaloso concubinato con...* (p. 359), *per averli trovati in fragansi di carnale commercio,* Segue nel vol. seg. V70-2

R05-06_1782-1786_V70-2 / *Consulta e Fedi semanali della Corte capitaniale dalli 7 settembre 1782 alli 22 giugno 1786*. Il vol. (367 p/v., il seguito del vol. prec.) contiene i rapporti settimanali del carceriere con l'andamento degli arresti, i carcerati della settimana e il motivo dell'arresto. Un es. solo (p. 73-75): il 1 settembre 1785 il carceriere Giuseppe Diolosà segnala al Trib. di Palermo la presenza di 8 carcerati (1 per abigeato, 2 per furto e ben 5 per “debito civile”, per non aver pagato le tasse!)

- 71 R05-07_1779-1782_V71 / *Consulti e Fedi semanali della Corte Capitaniale dell'anno 1779 sini ad agosto 1782* (roller di 291 p/v). Il vol., dello stesso oggetto dei tre prec., contiene le relazioni settimanali fatte (“*Siamo nell'obbligo di umiliare a V.E. come ...*”) dalla Corte di giustizia brontese (il Capitano e i due giudici civile e criminale) sui crimini commessi e sui carcerati, con nomi, notizie di reati, note, lett. ed altro (anche in un misto italiano- latino) al Trib. della G. Corte criminale di Palermo. I quattro vol. dal 69 al 71 ci danno una esatta ricostruzione (quasi un diario) dei fatti criminali accaduti a Bronte dal 1718 al 1786.

³² PIERO VAGGINELLI fu un famoso giurista dell'epoca; avvocato fiscale del Tribunale del Real Patrimonio e giudice della Gran Corte.

³³ SIGNUM NOTARII: Il signum tabellionatus o signum notarii è un segno grafico, un simbolo ornato e/o geometrizzato da accompagnare alla firma, disegnato nel corpo di un documento; era una sorta di sigillo personale del notaio con funzioni sia di riconoscimento che a suggello dell'atto stesso. A volte il nome del notaio era redatto in forma monogrammatica, a volte ad essere decorata con gran cura era la sua lettera iniziale o il pronome personale “ego” cui seguiva la formula della *completio*, a volte da un disegno che il notaio poneva all'inizio o al termine del documento. Questi disegni, sempre uguali per ciascun notaio nell'arco della sua vita professionale, richiedevano tempo e, a partire dal XVIII secolo, furono gradualmente sostituiti dalla più rapida firma e da sigilli apposti a timbro. Esempi di signum tabellionatus possono vedersi nell'A.N. nel vol. 72-1 (p. 8, 53, 161, 209, 250), 121 (anno 1518, sempre diversi, dalla p. 40 a p. 91), voll. 131-2 (anni 1560-1650, da p. 50), 144 p. 78, 145, 146 da p. 159.

³⁴ Sul casale di Placa Bajana vedi bronteinsieme.it

- 72 R05-08_1787-1792_V72-1 / Osp., cautele, doc. notarili (con l'usuale *signum tabellionatus* o *signum notarii*, v. nota 33) per notifiche e ratifiche di gabelle ed affitti dal 1787 al 1792 (467 p/v in italiano e latino, non molto leggibili). Contabilità, raziocini, apoche, per riscossione affitti di masserie e terreni e gabelle (della dogana, della seta, del molino, decima de' caci, ...); nota di rivelo del bestiame (193-197); introito *dalli Gabellati de fondi* (onze 3,468,28³⁵, pp. 223-229); spese varie effettuate (p. 262); ricavi da gabelle, decime, censi, ... (1788, p. 332. 417); vendite e *Raziocini di cassa*, bilancio 1789-90 (p. 402). *To be continued*.

R05-08_1787-1792_V72-2 / Osp., contabilità generale degli anni 1787/1792. Corposo vol. di 453 p/v, che fa seguito al prec., con apoche ed altri doc. notarili per pagamento gabelle, affitti, censi, introiti e spese vari (1787-1792, molti in latino). Gabelle di terre e masserie (p. 36, 137), note delle decime (p. 147, 157), raziocini periodici di magazzino e relazioni. Bilancio dell'anno 1788-1789: introiti (onze 6.135, p. 294, 304), spese onze 202,18, netto per l'Osp. onze 5.933,3³⁶ (p. 298). Negli elenchi delle famiglie brontesi di p. 325-333 e segg., troviamo coloro che dovevano annualmente pagare all'Osp. qualche tributo (somme o decime); sono gabelloti, censuari³⁷ ed affittuari, gli altri erano tutti poveri e diseredati. Vedi anche "*Introiti pervenuti dalli gab.ti dello Stato di Bronte dal 1° Agosto 1791 al 31 Luglio 1792* (da p. 339 a 353), per un totale di onze 5.803,15 (2.611.417,5 euro ca.) destinati all'Osp.³⁸ a danno della popolazione brontese).

- 73 R05-09_1682-1774_V73 / Atti civili e sentenze della Corte Superiore *Status Brontis*. Il vol. di 171 p/v contiene anche, corr., disposizioni, istanze ed ordini dei Rettori dell'Osp³⁹. (es. p. 134, 148, 152). Alcune pagine sono in parte illegg., scritte con calligrafia minuta, indecifrabile ed anche in latino. Da notare il Bilancio del 1731-1732 (onze 1.896,16, euro 853.272, p. 141); a seguire una dettagliata relazione di D. Paolo Colonna Romano, *visore e delegato* dell'Osp., sulle somme introitate dai vari gestori delle gabelle e delle decime (la decima parte del raccolto di prodotti quali orzo, legumi, vino, olio, cacio, etc. andava all'erario); quell'anno le gabelle erano dodici: *macina, grano, panetteria, zagato, salume, statia per cantaro, neve, esitura, carne, vino, legname e carbone, immondezze* (agli esattori dell'Osp. non sfuggiva niente⁴⁰). Ordine di cattura (1734, p. 150) per D. Mario Sanfilippo (per *usurpazione di terre, trasportare in carcere nella Città di Paternò a nome nostro*) e per D. Antonino Cairone e *trasportarlo sicuro nelle carceri della terra di Spaccaforro* (Ispica); intimazione ai Giurati di presentare e *querendare more solito* il Bilancio dell'anno 1733-34 (p. 151 e segg.), e 1739-40 (p. 156). Resoconto ai Rettori di un mancato arresto con frasi ingiuriose e *sparo di scopetta* (1745, p. 160) Sulle varie gabelle che gravavano sull'Univ. cfr. anche vol. 53, 75. Su Antonino Cairone cfr. anche i voll. 46, 54, 63 e 88.
- 74 R05-10_1778-1778_V74 / *Diverse lett. dell'Illustri Rettori e dello Spedaliero del Ven. Spedale Grande rimesse in Bronti a molte persone ed altre lett. di brontesi dirette all'Illustre Deputazione da febbraio 1778 per tutti li 9 luglio di esso anno*. (103 p/v, con giuliana indicante oggetto, mittente, destinatario e n. di pag.). Scambio di lett. fra il Rettore dell'Osp. Marchese Gabriele Cosimo e Giurati, Segreto⁴¹, Corte capitani e clero di Bronte. Sui Rettori cfr. anche vol. 87, 88 e nota 6.

³⁵ Se una onza equivale a 450 euro attuali, l'introito di questa singola voce era stato per l'importo di 1.560.600 euro, che *partivano* verso l'Osp. di Palermo. (V. nota 19)

³⁶ Se una onza equivale a 450 euro attuali, l'introito di quest'anno era stato di 2.669.985 euro, che *partivano* verso i "pii" Rettori dell'Osp. di Palermo. Il salario che l'Osp. pagava agli impiegati dell'Amministrazione dello Stato ("*cioè Cassiere, Detentore, Campiere straordinario, magazzinoieri, Cambio di monete ed altri*") era di 150 oze annuali. (22.500 euro, p. 302).

³⁷ Chi è costretto al pagamento periodico di un tributo (o *censo*).

³⁸ Per inviare il denaro ai Rettori dell'Osp. (*accesso e recesso da Palermo*) l'Univ. spendeva 5 onze per 2 persone (v. vol. 84-1, p. 308).

³⁹ Analoghe disposizioni, istanze ed ordini dei Rettori dell'Ospedale, relative agli anni 1622-1633 nel vol. 303-A (pp. 58-128).

⁴⁰ Per saperne di più v. [Gabelle, Censi, Dazi, Décime, Tasse, ...](#) in [bronteinsieme.it](#).

⁴¹ SEGRETO (o *Segreto*): G. De Luca nella sua *Storia della Città di Bronte* (Milano, 1883) lo definisce "uffiziale denominato Segreto o Maestro Segreto, ch'era il riscuotitore dei dazi e delle imposte pubbliche o regie, e godeva di considerevole autorità sopra altre materie amministrative" (pag. 80 della [nostra edizione digitale](#)).

- 75 R06-01_1603-1782_V75 / *Imposizione della nuova gabella sopra li generi che si estraggono dalla Abb. contro l'Università di Bronte* (vol. di 285 p/v, con pag. in latino e a volte illegg.). Come riportato nella lunga, questa volta leggibile, giuliana⁴² (p. 2-35) contiene importanti doc. sulle gabelle, i dazi e le tasse che l'Univ., proprietà dell'Osp., per secoli era costretta a corrispondere allo stesso specie per pagare il prestito avuto per l'acquisto del Mmi nel 1636 (cfr. vol. 01). Vi si leggono asserzioni, denunce, bandi e comandamenti (es.: “*non possono farsi estrazioni di formenti, e legnami e carbone della Terra e territorio, se prima non paga l'estrattore le gabelle*”, 1746 p.130 e segg., p. 206), biglietti viceregi, dispacci (1717, p. 120), fedeli, concessioni di gabelle (p. 122, 212), suppliche (1636, p. 77), richieste di informazioni su persone vicine a Antonino Cairone (1735, p. 126, 128), testimonianze. In particolare segnaliamo: ampia relazione sulla esenzione di Maniace dalla *Gabella dell'Uscitura* (1750-1781, da p. 36 a 69); elenco e tipologia di gabelle del 1624 (p. 91, 1750 p. 152); bando del viceré borbonico di Sicilia Eustachio di Lavieffuille con l'ordine “*di doversi intimare a D. Antonio Cairone di appaltarsi da Bronte in distanza di 30 miglia*” (28.7.1750, p. 138, accusato d'ingerenza sui giurati per il bando della “*gabella dell'uscitura*”, p. 43) e altro “*in cui si negò a D. Antonino Cairone di venir aggraziato dall'esilio*” (23.8.1750, p. 144-149); bandi relativi alla “*gabella dell'esitura*” (o *uscitura*), una specie di dazio sulle merci esportate (1640, p. 81, 206; 1750, p. 140; 1782 p. 257); bando che elimina franchigie per tutti gli amministratori dell'Univ. (1749, p.134); elenco di gabelle e dei costi unitari (1624, p. 91); relazione “*di tutti li feudi, Boschi, Massarie, Tenute e Comuni ed altri esistenti nel Territorio e Stato di Bronti con distinzione delle terre atte a seminerio e di quelle inutili*” (1694, p. 93-115); stima del territorio di Bronti (1706, p. 117). Sul giureconsulto Antonino Cairone e sulla causa da lui portata avanti contro l'Osp. cfr. anche vol. 46 ed altri ivi segnalati.
- 76 R06-02_1773-1777_V76 / Volumetto concernente l'«*affitto di Bronti e della Colonna e Consulte e risoluzioni per l'acquisto de li quinti*» (78 p/v con giuliana contenente apoche, biglietti reali, bandi, lett., mem.. L'indice iniziale (p. 3-11) contiene un breve sunto dei doc. (anche in latino) con rif. al n. di p.. Bandi per l'affitto della Gabella della terra e Stato di Bronte (1763, p.25, 32; 1762, p. 28; 1765, p. 34; 1778, p.55); esito gare (p. 61).
- 77 R06-03_1777-1778_V77 / “*Vol. attinenti alle querende fatti alli Giurati di Bronti del 1777-1778 sopra la Amm. della annona e defferenze del pubblico panizzo delli quali se n'erano fatti gli scandagli, ed alle querende prodotte dalli stessi Giurati di diverse scritture per le quali li banni promulgati in Bronti che trattano del taglio del legno*” (170 p/v, con giuliana. da p. 10 a 29). Il vol. contiene doc. e relazioni sugli scandagli e sul calcolo dei costi per la pubblica panificazione (p. 39, 54, 69; 1778, p. 99, 101, 111), verbali di ispezioni, scandagli sulla resa del frumento, *defferense del pubblico panizzo delli quali se n'erano fatti gli scandagli*, vendite, richieste ed incassi di gabelle (1777, vino, panizzo, carne, p. 59). *Dovendosi fare il scandaglio de' formenti per il panizzo...* (1778, p. 69) sorsero polemiche per il panificatore fatto venire dai Giurati a Bronte da Catania per stabilire la *gabella della panetteria* (quanto pane vien fatto con un tot di frumento?) (p. 117, 126, 134); offerte di panificatori per fare il pane nel *Pubblico panizzo della Città* (123), “*dal quale forno si distribuisce il pane a 24 botteghe di d.tta Università, portato dai giovani del capo fornaro*” (p. 136). Contestazioni sugli scandagli, prezzi e gabelle e relazioni e giustificazioni dei Giurati (1778, p. 128, 134, 140-156, 158). Bandi che vietano il taglio di legna (1766, p. 42; 1777, p. 55). Sulle varie gabelle che gravavano sull'Univ. cfr. anche vol. 53, 75.
- 78 R06-04_1642-1647_V78 / *Cautele*⁴³ *del conto di Francesco Spidaleri depositario dell'effetti del Stato della terra di Bronti, incominciando dalli 17 dell'agosto 9a indizione 1642 per tutto il 23 di settembre 15° indizione 1647*. Resoconti fatti dallo Spitaleri ai Rettori dell'Osp. con riepilogo iniziale (da p. 2 a 22) delle somme incassate (171 p/v, molte in latino e quasi tutte non facilmente leggibili).

⁴² V. nota 4.

⁴³ CAUTELA: Clausola di un atto giuridico per prevenirne la nullità, l'impugnazione o l'inadempienza. Nel diritto romano e nella giurisprudenza medievale, ammaestramento di un giureconsulto circa il modo di formulare esattamente e con prudenza gli atti giuridici.

- 79 R06-05_1594-1832_V79 / Gabelle, resoconti, ricevute di pagamenti, dispacci, bandi, depositi ecc. relativi alle abbazie di Santa Maria di Maniaci e di S. Filippo di Fragalà (375 p/v di manoscritti, quelli più antichi in latino, molti poco leggibili). *Andamento dello Stato di Bronti* del 1620 (incassi di gabelle ed altro: 9600 onze, pari a 4.320.000 euro, p. 121); uscite e pagamenti (p. 176). Elenco dei feudi, gabelle, censi, decime, molini, ... messi in appalto (*arrendamento*, cfr. vol. 157 p. 13) dall'Osp. e relative condizioni (1645, p. 131-143; 275, 281). Contestazioni fatte dall'Osp. a Francesco Cannizzaro (*arrendatario della Terra di Bronte*) e memorie di difesa (1623, p. 156 e segg., 203; su bilancio e pag. fatti dal Cannizzaro nel 1622 cfr. vol. 130, p. 157. L'indice dell'Archivio di Stato di Palermo riporta che “contiene anche copia di un *Privilegium per quod Archiepiscopum messinense concessit...* emanato in data maggio 1178, XI indizione”, ma non siamo riusciti a trovare il manoscritto che dovrebbe essere invece a p. 213-216 del vol. 80 seguente.
- 80 R06-06_1616-1794_V80 / Vol. di doc. vari (284 p/v), fra i quali: atto di assegnazione terra alberata in c.da della Catena (1832, p. 2-11); atti *ricognitori* rogati dal Notaio Biaggio Gatto dal 1833 al 1836 (p. 19-26); *esigenza* frumento e orzo (1862, p. 27), *esigenze* di c.da Tartaraci (1840, p. 32-94, con scheda dare/avere di ogni singolo gabelloto); note di spese (1839, p. 99); dispacci e lettere con ordini vari ai Giurati (1604, p. 172); bandi dell'Osp. sul taglio di legna, fare carbone e *diritto di legnare* (1634, 1652, 1640 p. 134 e segg.; p. 217, 239); gabelle di erbaggi, pascoli (1622-1638, p. 146, 168); bando con regole ed ordini su gabelle ed altro (1604, p. 226, 232). *Privilegium per quod Archiepiscopum messinense concessit Abbatie Maniaci ad Maiestatem Regine Margherite, et multos alias ecclesias* (1178, p. 213-216)
- 81 R06-07_1593-1762_V81 / «*Effectus cum scripturis quae praesentatur quominus etim quantum et cum pro ... illustribus rectoribus et hospitaleris venerabilis Ospitalis Magni et Nove huius urbis contro Liborium Castiglione et Consortes terre Brontis*» (348 p/v, con atti e doc. in lingua latina a volte illeggibili). La solita lunga causa dell'Osp. per presunta *usurpazione* di terreni e mancati incassi di gabelle e di censi. Il vol. contiene testimonianze giurate, concessioni di enfiteusi ed altri doc. ed atti vari relativi alla causa. Una buona parte del vol. contiene elenchi delle contrade e dei relativi gabelloti e degli importi pagati (p. 263-289) e delle masserie e dei censi (anche in frumento) del Magazzino del Carcere (1761-1787, p. 291-348).
- 82 R06-08_1609-1618_V82 / Osp. (registro di lettere, 200 p/v) - Corrispondenza⁴⁴ fra l'Università di Bronte e i Rettori dell'Osp. dal 1609 al 1618 (copie di ordini, disposizioni, circolari, comunicazioni di nomine, etc. ma, per l'infelice calligrafia del copista, a volte è veramente difficile capirci qualcosa...). Segnaliamo: modalità e nomina dei giurati per l'anno 1610 (p. 9, 21, 60; vedi vol. 62 e nota 30; vol. 302-1 p. 253); lett. all'Arch. Horazio Torriani (1725, p. 4); ordini e indicazioni su argomenti vari dati ai Giurati di Bronte dai vari Rettori susseguitisi in quegli anni (fra gli altri nomi, D. Carlo Algana, Cesare Cannizzaro, Tomaso Cascini, D. Giulio Agliata, D. Giuseppe Corbino, il Barone di Pettineo, D. Giuseppe Filingeri, Marco Antonio Miccichè, Giuseppe Platamone); circolari dei Rettori ai giurati della Sicilia (p. 22, 53; 1714, p. 73; 1617, 124); nomina del Cappellano di Maniaci (1610, p. 19, 25); candidati per l'elezione annuale dei Rettori dell'Osp. (1611, p. 27, 28; 1612, p. 43; 1614, p. 73; 1615, p. 96; 1622-1633 vol. 303-A (pp. 58-128). Sui Rettori vedi anche nota 6.
- 83 R06-08_1585-1750_V83 / Contratti di gabelle ed altri di feudi, masserie e pertinenze allo Stato di Bronti dal 1585 a tutto l'anno 1750 (131 p/v con giuliana ordinata per anno di stipula ed indicazione del tipo di contratto (àpoca, concessione, gabella, ...), del gabelliere, del feudo, terra, masseria, fida di bestiame⁴⁵ o *erbaggi* e importo della gabella). Il vol. con pagine tutte in latino, molte sbiadite ed illegg., si chiude con l'anno 1648.

⁴⁴ Scrive lo storico B. Radice che Bronte distava «quattro giornate da Palermo, da cui giungeva la posta una volta la settimana; e il Comune pagava onze otto all'anno per il corriere».

⁴⁵ FIDA DI BESTIAME: Un contratto antichissimo e tipico che regolava le concessioni di pascolo in genere per mandre di bovini, ovini e caprini. Il termine riguardava gli animali che nei pascoli “si affidavano” e la mercede che si pagava per farli pascolare.

- 84 R06-10_1791-1792_V84-1 / Contratti di gabella “*delli feudi dello Stato di Bronti ed Amm. di detto Stato*”. Il vol. di 313 p/v. contiene contratti, obbligazioni, vendite e soprattutto ricevute “*apoche pro Hosp.le Magno et novo*” relative al periodo ed all’oggetto (da p. 96 a p. 294). Interessanti i segni grafici (*signum tabellionatus* o *signum notarii*, v. nota 33) dei notai D. Vincenzo e Francesco Leanza, Innocenzo Palermo ed altri (es. p. 72, 153, 161, 224, 258, 277). Fra le centinaia di doc. segnaliamo: ravello di bestiame *sopravia* dell’anno 1790/91 (10.438 capi, p. 5); *Bilancio dello Stato e Terra di Bronti del 1791* (introiti, spese, ristretto, relazione, pp. 7-15); raziocinio del Magazzino di Maniace (1792, p.40, 98); *introiti pervenuti dalli gabelloti de’ fondi* (onze 6.811,6, pari 3.065.220 euro) ed *esito* (spese, onze 6.991,12) da luglio 1792 a Maggio 1793 (pp. 296-310); decima in frumento, segala, orzo (*d’ogni generi*) dell’anno 1790/91, è un elenco dei gabelloti, delle terre e delle quantità (pp. 86-92); considerando che Bronte nel 1798, sotto Ferdinando III, contava 9.200 abitanti nelle 14 pag. di quest’elenco figurano quasi tutte le famiglie brontesi. Rimborsi e pagamenti ad impiegati diversi (1792, p. 202); rimborsi per il pane somministrato ai carcerati e paghe ai carcerieri (1793, p. 264; v. vol. 70-1). Continua nel succ. Roller

R06-10_1791-1792_V84-2 / Contratti di gabella “*delli feudi dello Stato di Bronti ed Amm. di detto Stato*” (seconda parte del prec. vol., 393 p/v). Il vol. contiene rendiconti e raziocini di magazzino (1794, pp. 110-122; 1793, p. 130-152; 279-283; 1793, p. 321, 329) con le relative apoche notarili in latino (da p. 2 a p. 110, p. 156), vendite di magazzino (p. 125, 285, 311-319); pag. zeppe di numeri, nomi e causali relativi all’Amm. dell’Univ.. Da segnalare una ricevuta del contributo mensile a fav. delle Regie Pubbliche Scuole di Bronte (1793, p. 174).

- 85 R06-11_1644-1645_V85 / Osp. contro Giurati della *terra di Bronti* “*persecuti per mala amministrazione del loro impiego*”(modalità di macellazione *delli animali* e salari pagati in anticipo). *Processo Criminale ad istanza dell’Erario fiscale dell’Off. di D. Francesco Mulè, sindacatore eletto dalli Rettori e Spedaliere dello Spedale Grande* (1644-1645, 73 p/v, con giuliana iniziale, non tutte leggibili, alcune in latino). Le accuse (p.15); interrogatori e testimoni (p. 16, 32); eccezioni presentate dai Giurati (p. 52); *Prammatiche*⁴⁶ (p. 24, 26, 40, 46); salari dei giurati (p. 48); processo (p. 52) e sentenza a p. 69-70.
- 86 R06-12_1754-1772-V86 / *Vol. attinente alla pendenza della Cognera del Leone*⁴⁷ *nel territorio di Bronti tra l’Università di Bronti con l’Università di Maletto dell’anno 13a indizione 1644-1645* (210 p/v, con giuliana, p. 1-25). Campieri dell’Univ. trovano “*due Malettesi che senza il permesso del Segreto di detta Terra furtivamente caricavano di neve due vetture per trasportarla nella Terra della Roccella*» e da qui nasce una lunga contesa con arresto di Ignazio Vellina *nivaloro di Maletto* per furto e contrabbando di neve (p. 124), atti, biglietti *viceregi*⁴⁸, consulte (pp. 26, 38, 164), lett. (del Principe di Stigliano Colonna, p. 45), sopralluoghi giurati (p. 189), relazioni e memorie difensive sulla Cognera (p. 134) e sulla gabella della neve. Le “consulte” di pp. 26-34, di pp. 46-91 e le “*raggioni*” di p. 203 danno una idea molto chiara dei motivi del contendere.
- 87 R07-01_1705-1706_V87 / *Vol. di scritture e atti giudiziari concernenti al delegatario destinato della R.G.C. nello Stato di Bronti Biagio Lo Meli e complici colla consulta delli Rettori e Spedaliere dello Spedale nostro per il pregiudizio del Mero e Misto Impero* (43 p/v, con giuliana). Un fatto di cronaca nera con mem. (pp. 3, 9 e 11); ordine di trasferimento del carcerato da S. Marco al carcere “*de la Vicaria*”

⁴⁶ PRAMMATICA: è un atto di emanazione regia su determinati oggetti, per es. in materia costituzionale, o tendenti a regolare comportamenti pubblici. Nella complessa e variegata serie di scritture amministrative dell’epoca (quali consulte, lettere, mem., atti, biglietti, decreti, bandi) solo una minima parte si traduceva in prammatica, anche se potevano costituire gli spunti per emanarla o venivano citate all’interno del testo normativo.

⁴⁷ Località in Contrada Nave di Bronte dove si conservava per tutto l’anno, anche in estate, una gran quantità di neve. ‘A cugnera indica un avvallamento, una depressione o cavità dove, per la particolare esposizione si accumula una gran quantità di neve. Diversa era invece la Grotta della Neve o del Collegio, a quota 1160 circa nella vicinanze di Piano dei Grilli, caratteristica per la volta ad arco (oggi parzialmente crollata) costruita in pietra lavica, dove la neve era accumulata manualmente e conservata per il consumo estivo da parte dei convittori del Real Collegio Capizzi.

⁴⁸ BIGLIETTO VICEREGIO: Lettera o disposizione del *vicere*, un funzionario regale che governa in rappresentanza del sovrano una parte del regno con ruolo analogo a quello di un governatore.

(p.15) e *consulta* dei Rettori che si debba applicare il Mmi dell'Osp. per il bandito Biagio Meli e complici accusati di omicidio (p. 37).

- 88 R07-02_1763-1774_V88 / *Causa agitata tra lo Spedale e Bronte e decisa al 1763 e 1765 ed atto provvisorio del perpetuo silenzio al 1765 e transazione del 1774 e delli ricorsi* (per l'Osp. "un prodotto del suo torbido pensare") *fatti dal Sacerdote Vincenzo Longhitano e sue risoluzioni* (per c/ dell'Univ.). Le prime 28 pagg. delle 206 p/v complessive contengono l'elenco alfabetico e transunto dei doc. presenti nel faldone, alcuni in spagnolo o in latino. Il vol. è interessante, emblematico della secolare lotta tra l'Univ. e i suoi vari padroni⁴⁹. Questa volta a sostenere le ragioni dell'Univ. è un sacerdote, il Dr. Vincenzo Longhitano, che nominato dal Re procuratore subito la morte del giureconsulto Antonino Cairone, seguendo le sue orme, riprendeva la causa contro l'Osp. e nel 1756 chiedeva al Re che Bronte lasciasse il dominio dell'Osp. per passare sotto Regio demanio (cfr. analoga lettera del Sindaco barone Silvestro Politi⁵⁰ al Re, vol. 120, p. 20); chiedeva anche la "nullità e rescissione delle transazioni stipulate tra esso Spedale con la Università di Bronti" per la vendita del Mmi e la restituzione delle somme indebitamente esatte (lett. al Re e mem., pp. 122-134, 145, 154; cronistoria dei fatti, sentenze e dispacci nella "Nota di ragguagli" presentata dal sacerdote (pp.158-169, 176). Il Longhitano, come pochi anni prima era successo con il Cairone, fu lottato in tutti i modi dai Rettori dell'Osp.: dichiarato decaduto dall'Ufficio di Procuratore (p. 91), con l'obbligo ai giurati non ingerirsi e di non finanziare la causa (p. 116); invitato sotto pena di multa di 200 onze e *d'anni due d'esilio* ad astenersi nel continuare la vertenza (p. 205) e con la diffida all'Arcivescovo Sanseverino⁵¹ "che chiamasse innanzi a sé il Prete Longhitano e con forti riprensioni lo ammonisse per astenersi d'implorar provvidenze ed ingerirsi in affari dell'Università di Bronti collo Spedale" (p. 11; 1779, p.195; dello stesso tenore altra lett. del Principe di Stigliano Colonna⁵² allo stesso arcivescovo (p. 203) con la pronta risposta affermativa di quest'ultimo (1780, p. 205). Un riepilogo dei motivi, delle transazioni fatte, e della cronistoria dei pagamenti per l'acquisto del Mmi tra Univ., Osp., Marco Antonio Paganetto e Giuliano Belmonte è nelle pp. 40-50, 132. Segnaliamo anche: una sentenza fav. Osp. del 1763 (p. 50); le lett. del viceré marchese Fogliani (p. 34, 54, 62, 71, 74, 76, 94), dell'avv. fiscale del R. P. Domenico Pensabene⁵³ favorevole al Longhitano (1774, p. 110) e del Principe di Stigliano Colonna (p. 111, 119, 122, 175, 203); le *memorie* dei Rettori (pp. 53, 54; 1766, p. 65), una in particolare con la richiesta dell'atto del "perpetuo silenzio" sulla controversia (1765, pp. 56-61); supplica al Re del sac. Saverio Stancanelli a fav. di Vincenzo Longhitano (p. 90); lett. dei Giurati e del Segreto di Bronte⁵⁴ che sconfessano il *proseguimento della causa* (p. 189). Una transazione fra l'Osp. e l'Univ., favorevole per i brontesi, è del 6 Marzo 1763 (v. vol. 157 p. 75 e 147 p. 223) e del 19 Aprile 1774 (p. 103, cfr. anche vol. 147 pp. 5 e 227 e vol. 170 pp. 84-142). Anche se di parte, per il contenuto di altre transazioni ed accordi intercorsi nel 1726-1777 v. vol. 157, pp. 50 e segg.. Sul Giureconsulto Antonino Cairone e sulla causa contro l'Osp. cfr. vol. 46, altri voll. ivi segnalati e la nota 21. Cfr. pure Vincenzo Longhitano su bronteinsieme.it, un profilo tratto da questo vol..

- 89 R07-03_1608-1620_V89 / *Scritture concernenti la recuperazione di alcune terre e beni dello Spedale occupati nello Stato di Bronti dalli cittadini di detto Bronti* (209 p/v, con giuliana, pp. 3-14). Il vol. con-

⁴⁹ Vedi "La grande lite, 1471-1981" nel sito web bronteinsieme.it

⁵⁰ Sul Barone Silvestro Politi, definito *uno dei settary del celebre Cairone*, v. il ricorso contro la sua prevista nomina a giudice (vol. 130, p. 408).

⁵¹ Francesco Ferdinando Sanseverino (1723–1793). Designato da Ferdinando III di Sicilia e nominato il 15 aprile 1776 da papa Pio VI primo arcivescovo metropolitano di Palermo e di Monreale. Nel 1784 fu nominato presidente del Regno durante l'assenza del viceré Domenico Caracciolo.

⁵² Inviato nell'Ottobre del 1774 come viceré in Sicilia, dove ristabilì l'ordine pubblico che nell'anno precedente era stato turbato da un tumulto popolare quando l'isola era in rivolta contro Fogliani. Esercì quella carica sino all'agosto del 1780.

⁵³ Marchese D. Domenico Pensabene, messinese, morto nel 1784, già avvocato fiscale del Real Patrimonio, Consultore del Regno di Sicilia, Regio Consigliere.

⁵⁴ Vedi nota 10.

tiene doc. relativi ad assegnazioni, apoche, arrendamenti⁵⁵, bandi, lett. viceregie ed altro del 1608/1620 (molti in latino ed altri non facilmente leggibili). Segnaliamo: bandi del Segreto e dei Giurati che vietava ai brontesi di tagliar legna nei propri boschi e senza legna si moriva di fame e di freddo: “*che persona nessuna non possa entrare nelli Boschi di Bronti a tagliar nessuna sorti di arbori*” (1610, p. 48; 1609 p. 142; 1619 p. 146); carcerati “*per aver tagliato legno nelli boschi di Bronti*” (1623, p. 143); elezioni da parte dei Rettori del Segreto e dei Giurati (1610/1612, p. 38-44); bando per l’affitto dello Stato di Bronti (1621, p. 161; 1624, pp. 185-209); anno 1640: gabellato per i primi tre anni per onze 3450, secondi 3 anni per onze 3850 (ca. 1.732.500 euro, p. 399); decima di musto e dogana gabellata per onze 205 annue (1621, p. 128); gabella della *baglia di Bronti*⁵⁶ (onze 80 annue, 1622, p. 126).

- 90 R07-04_1696-1702_V90 / *Scritture di atti giudiziari ed altri circa la giurisdizione che tiene lo Spedale nostro sopra li cittadini di Bronti ed altri* (91 p/v, con giuliana). Gabellazione dello Stato di Bronti affidata all’Abb. D. Giovanni Francesco Andreozzi, procuratore dell’Osp. per riscossione di mancati pagamenti di gabelle e censi e usurpazione di terreni (1698). Il vol. contiene biglietti, lett., consulte, istruzioni, raccomandazioni ..., anche in spagnolo e a volte illegg.. Segnaliamo: istruzioni dei Rettori al loro delegato (p. 17); relazione di Andreozzi ai Rettori sul comportamento dei brontesi (p. 30), id. al Principe di Niscemi (*toccante l’estorsioni ed inobbedienza delli Brontesi*, p. 43); lettera anonima (dal *Pubblico di Bronti*) contro l’Abate Andreozzi diretta al commissario del Sant’Uffizio Sac. D. Giacomo Pittalà⁵⁷ (p. 10); licenza concessa al *clerico D. Domenico Arena di poter dismettere l’abito clericale* (p. 68); elenco dei debitori (per 2.563 onze, pari a ca. 1.153.350 euro, p. 62).
- 91 R07-05_1771-1772_V91 / *Vol. di tutti i cespiti esistenti nello stato di Bronte colle Gabelle dell’anno 1772* (124 p/v). Accordo con tracciamento dei confini (*castelletti*) fra il territorio di Bronte e quello di Adernò (Adrano) fatto da 11 *esperti* dei due paesi (1621 pp. 3-9; cfr. 1813 vol. 309-2). Piano di *tutti li fondi* (decime, censuali, masserie, feudi, gabelle, dogane, molini, ...) gabellati *in frumenti e denari* dal Segreto D. Giuseppe De Luca nel 1771/72 (p. 10). *Nota di tutte le massarie enfiteutiche* gabellate (un elenco dei contadini brontesi e degli importi pagati (totale 206,10,21 onze, anno 1763, pp. 17-28); dodici *capitoli* dell’Osp. per il delegato e *capitano d’arme* (p. 32); *ingabellatio*, enfiteusi, concessioni ed altri atti notarili (in latino, notaio D. Nicolò Dinaro e altri, 1772, pp.37). Bando per la concessione del Paratore⁵⁸ dell’Univ. per onze 20,10 annue (p. 84-94). Sulle varie gabelle che gravavano sull’Univ. cfr. anche vol. 53, 75.
- 92 R07-06_1644-1645_V92 / *Scritture di n. 2 del processo criminale ad istanza dell’Erario Fiscale contro Don Lorenzo Castiglione*⁵⁹ *giudice della terra di Bronte (prosecuto di occultazione di censi fiscali*, 84 p/v, con giuliana). Il vol., con pagg. in latino, poco chiare e legg. e comprensibili se non nella Giuliana, è il registro degli atti del *Sindacatore delli ufficiali*⁶⁰ e della *Corte Cap.le della Terra di Bronti* e contiene,

⁵⁵ ARRENDAMENTO: (dallo sp. *Arrendar*, appaltare) appalto, gabella (nel nostro caso anche dello Stato e terre di Bronte e dei due monasteri di Maniace e di S. Filippo di Fragalà (vedi ad es. il contratto di pag. 52, vol.104). Dal significato di appalto si passa a gabella, perché si appaltavano le gabelle. Un riepilogo, anche se parziale e di parte, degli arrendamenti generali fatti dall’Osp. dal 1538 al 1772 può leggersi a p.13 del v. 157.

⁵⁶ Vedi nota 26.

⁵⁷ La Santa Inquisizione era presente a Bronte fin dal 1597 con un Commissario generale e "octo familiares", cioè otto "sbirri" o ministri, appositamente nominati, che avevano l'incarico di sorvegliare e denunciare gli eretici. Di questi octo familiares lo storico brontese B. Radice non ricorda alcuno mentre, scrive, «dei reverendi commissari e consultori sono superstiti questi nomi: Sac. D. Placido Pittalà (AN, vol. 90, pag. 5), Sac. Mario Filippo Fallico e Sac. D. Benedetto Versol (v. vol. 306-B p. 202)». [Per saperne di più.](#)

⁵⁸ Vedi nota 11.

⁵⁹ D. LORENZO CASTIGLIONE PACE, barone di Pietrabanca (feudo in territorio di Adernò), fondatore e finanziatore dell’antico Nosocomio brontese (l’attuale Ospedale brontese - il *Castiglione-Prestianni* – è ancora a lui dedicato). Diventò anche Barone di S. Luigi quando per aiutare il Comune a pagare le rate disposte dal Parlamento “pel donativo a sua Maestà il Re” comprò con il privilegio del 14 luglio 1650 anche quest’altro titolo baronale. Il 2 febbraio 1652 fu fra i fondatori della locale *Compagnia dei Bianchi* che, sotto il titolo di Maria SS. del Rosario, aveva il compito di assistere i condannati a morte. [Per saperne di più.](#)

⁶⁰ Funzionario nominato dall’Ospedale Grande e Nuovo di Palermo, deputato appunto a “sindicare”, revisore e giudice dell’attività dei magistrati, dei governatori e degli amministratori locali.

- oltre ad uno spaccato dei fatti criminali accaduti negli anni 1664/1666), diverse notizie del processo (eccezioni, interrogatori (pp. 50, 55), informazioni) contro D. Lorenzo Castiglione e di altri da lui gestiti contro imputati accusati di omicidi, uxoricidi (pp. 60, 68), resistenza a pubblico ufficiale (*i compagni del Capitano*, p. 54), minacce ed insulti, risse e lesioni (pp. 73, 75, 79). L'accusa (p. 28), testi a fav. (pp. 34-39) e la sentenza di assoluzione di D. Lorenzo Castiglione (p. 31). Su questo processo v. anche vol. 10.
- 93 R07-07_1644-1645_V93 / *Scritture di n.3 del processo criminale ad istanza dell'Erario Fiscale contro Giovanni Pizzino Maestro Notaro della terra di Bronte dell'anno III indizione 1644-1645, «prosecuto de mala Administratione del suo impiego*. Un piccolo faldone di appena 46 p/v, con giuliana (molto chiara a differenza delle pagine del vol.), con doc. relativi alla causa istruita dal *Sindicatore* D. Francesco Mulè nominato dall'Osp. contro il Notaio Giovanni Pizzino della Corte Capitanale di Bronte per scritture irregolari. Eccezioni (p. 31), interrogatorio (p. 18), sentenza di assoluzione (1645, p. 43).
- 94 R07-08_1764-1779_V94 / Amm. Osp. (269 p/v): *Vol. attinente alle concessioni ad Vitam e perpetuo di alcune terre in Bronti e da chi si possiedono e delle Rolli di tutti li censi della Segrezia e delle lett. di podestà per la reintegrazione delle terre usurpate ed altre scritture pe la suddetta materia e per il diritto di grana l sopra ogni cavalcatura degli esteri mulattieri che saliscono e scendono di Bronti*. Il vol., con ampia giuliana (pp. 1-23, con in testa la solita sigla GMGR: Gesù, Maria, Giuseppe e Rosalia) contiene relazioni, misure ed elenchi vari relativi alle concessioni e al territorio dell'Univ. (cfr. vol. 335-2). Segnaliamo: supplica dei Rettori al Viceré e lettera del Viceré De Vega di nomina *con la potestà di Capitan d'arme* di D. Cesare Lanza per le reintegra delle terre usurpate (1555, p. 25); altra lettera di nomina, su richiesta dei Rettori, fatta dal Viceré di Sicilia Francesco de Castro (Conte de Castro) a D. Francesco Romano e Colonna⁶¹ con ampi e pieni poteri per reintegrare a fav. dell'Osp. le terre usurpate (1621, p. 31 e vol. 131 p. 59); atti ricognitori di 68 terre delle contrade e dei relativi censi e censuari del 1635-1638 (pp. 35 – 53); *relazione de' censi che si pagano*: elenco di 63 masserie con tipologia ed estensione (terre latine, utili, erbi, vigne, boschi, inutili), dei titolari e dei censuari (1705, pp. 54 – 84); analitica relazione del tecnico Paulus Graziano, arbitro e stimatore, di *aver misurato tutti li feudi*, terreni, masserie e sciare dell'Univ. con indicazione dei confini e dell'estensione del tipo di terreno: terreni di bosco, inutili, *atti a seminerio* (1706, p. 85); confini e tipologia del territorio brontese (p. 94); elenco alfabetico (in ordine di nome e non di cognome) dei censi *che si pagano dalli naturali di Bronti nei magazzini dello affitto* (dai libri di D. Modesto Artale *affittatore di Bronti*, 1701/1706, pp. 97-119); relazioni dei *pubblici agrimen-sori* Vincenzo e Ignazio de Luca su terreni, masserie e censuari (1776/77, pp. 171-182); *debitori in frumento al Magazzino di affitto seu del Carcere* (1783, pp. 237-260). Lettera ai Giurati per non tassare le cavalcature che *salgono e scindono* da Bronte (1779, p. 225). Il vol. si chiude con diversi contratti ed *offerte* di affitto, note, misure e relazioni di periti, suppliche ed un corposo elenco di debitori in frumento al *Magazzino d'affitto seu del Carcere* (1787, 237-260).
- 95 R07-09_1500-1629_V95 / Osp. Antichi documenti (anni 1463, 1499, 1500⁶²) relativi agli usi civici ed al al divieto di tagliare legna (*legno morto*⁶³ e *rami pendenti*) *nelli boschi e territorio di Bronti* e contro le

⁶¹ D. Francesco Romano Colonna, Avvocato fiscale e Giudice a Palermo nel 1634, Capitano Giustiziere di Palermo nel 1634/1635, Tesoriere Generale del Regno di Sicilia. Sulla sua venuta a Bronte v. anche vol. 26.

⁶² E' il periodo nel quale inizia il furto e la secolare ingiustizia nei confronti della popolazione brontese: nel 1491, infatti, Papa Innocenzo VIII donava all'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo ciò che ingiustamente aveva avuto in dono dal Cardinale Rodrigo Borgia, abate commendatario dell'Abbazia di Maniace, futuro papa Alessandro VI: la Città di Bronte e il suo territorio e le due abbazie di Maniace e di S. Filippo di Fragalà con tutti i loro feudi. Con questo fraudolento trasferimento di beni si apriva un'epoca di sopraffazioni, vassallaggio e ingiustizie nella storia delle abbazie ma soprattutto di Bronte e della sua popolazione che sarebbe durata quasi cinque secoli. L'Ospedale infatti, sfrutterà per ben tre secoli i beni ricevuti in proprietà con disinteresse, ingordigia e un'incredibile rapacità.

⁶³ Come legno morto s'intendono alberi morti ancora in piedi o al suolo, tronchi spezzati, piccoli e grandi rami, così come anche le ceppaie. Gli usi civici sono diritti perpetui di godimento spettanti ai membri dell'*Universitas* su beni appartenenti al demanio, al Comune, o al privato. Di origine antichissima si collegano al remoto istituto della proprietà collettiva sulla terra. Il contenuto di questi diritti era assai vario (di qui anche la varietà delle denominazioni): facoltà di pascolo (*jus pascendi*), di alpeggio, di far legna (*jus incidendi e capulandi*), di raccogliere fronde (*frondaticum*) o erba (*herbaticum*), di spigolare (*spigaticum*), perfino di seminare (*jus serendi*). Vitali nel primo Medioevo, non furono scalzati dal feudalesimo. Nella secolare lotta contro l'Ospedale ed i Nelson gli

- “vettovaglie che si pretendeano” da Randazzo (95 p/v, con giuliana pp. 2-23). Il vol., con testi in latino, alcuni poco leggibili e non facilmente interpretabili, contiene: *atti protestatori* fatti ai giurati di Bronte contro quelli di Randazzo, denunce, ingiunzioni, disposizioni *delli rettori che li borgesì dello Stato di Bronti non fossero molestati dall'abitanti di Randazzo*, diverse sentenze contro le pretese dei Giurati randazzesi.
- 96 R07-10_1482-1788_V96 / *Doc. in sostenimento del diritto proibitivo di legnare nelli boschi di Bronti di pertinenza del Grande Spedale di Palermo* (44 p/v con giuliana, gabelle, bandi, suppliche, copie di lett. viceregie). Il vol. contiene doc. (datati 1482/1788) riguardanti il diritto di legnare nei *propri* vasti boschi avanzato dai brontesi (p. 37) ed i bandi (p. 9), le diffide (1788, p. 23) con i divieti di taglio (anche del *legno morto*), le denunce e le carcerazioni (1623, p. 21; 1788, p. 27), i processi e le pene imposti dall'Osp. per i contravventori (p. 23), quando senza un po' di legna, specie in inverno, difficilmente si poteva vivere. E la storia un secolo dopo continua con i Duchi Nelson (cfr. vol. 217-A)
- 97 R07-11_1715-1716_V97 / *Libro della credenzaria dello stato e terra di Bronti* dell'anno 1715/16 (140 p/v, con scritti molto chiari). Il vol. rappresenta l'elenco delle varie tasse, dei contratti notarili di affitto (*con la pleggeria di...*), dei censi e gabelle dovuti dall'Univ. all'Osp.. La giuliana iniziale (*Alfabeto del Libro della Credenzaria*, pp.1-22) elenca insieme sia i nomi dei *censuali* pagatori (in ordine di nome e non di cognome), sia le imposte e gli affitti: decime (*di musti, de porci, oglio, formaggi, canali* p. 30, *neve*); *Carceri e Baglia* (p. 31), *Ranteria* (*seu carceri di animali*), Dogana, *fundaco*, censi (in frumento e in denaro); masserie (*dello Surgi, dell'Edera, di Petralonga, Scorsuni, ...*), gli *erbaggi* e i *restucci* (p. 52), i Feudi (di Semantile, Santa Nicoella, Tartaraci p. 49, Casitta, dello Pitruso p. 67, della Mendola p. 70, delli Vignali p. 76, della Ficara, Faccia d'omo p. 105); *paratore* e mulini (di Maniaci, della Càntera, p.102) ed anche la pesca d'anguille (nel Feudo di *Taruso* a Paternò, affittata per onze 5 e n. 200 *anguille di cannaggio* l'anno, p. 37) e quant'altro. E così si ha un particolareggiato elenco della pesante fiscalità che gravava sull'Univ. ed uno scorcio dell'economia brontese del 1715/16. Da notare: gabella per *Mastro Notaro della Corte Capitaniale, delli Giurati, Segreto, del Dec.le e Archivario* (p. 35); censi dovuti per affitti delle terre dell'ex Mon. (Naso p. 41, Frazzanò, Mirto, Capri, San Marco p. 48); riepilogo de' censi diversi in *denari* e delle Masserie gabellate in *fromento* (p. 65, 74, 108); *Colonna frumentaria* (p. 112); da p. 113 *Colonna dello bestiame* (elenco, con riepilogo finale, degli allevatori e del tipo e n. di animali posseduti da ognuno e della somma da pagare per bovi, vacche di diversi peli e merchi, stirpe, genizze, seguaci, vitellazzi, genchi, giomente morelle, stornelle o baie, putri, mulo mascolo, ...); spese diverse per l'*Amm. dello Stato e Terra di Bronti* (1715, p. 122); disposizioni date dai Rettori al Segreto (o *Segreto*⁶⁴, 1788, p. 129).
- 98 R07-12_1793-1793_V98 / Libro 5 del Magazzino delle Carceri (1793, 88 p/v). Una giuliana iniziale (pp. 2-20) elenca in ordine alfabetico di nome e cognome i “clienti censuari” ed il n.ro della pagina (doppia) dove trovare le relative scritture contabili. Nella pag. di sinistra si leggono anno, fittaiolo, masseria, causale, possessori dei terreni; in quella di destra data e importi incassati (v. anche voll. 100, 101, 102, 107).
- 99 R07-13_1794-1801_V99 / L'ultimo *Libro Mastro dello Stato di Bronti* (349 p/v). Le ultime scritture contabili (Dare/Avere) relative agli anni 1794/1801 del cassiere D. Nicolò Spitaleri rendicontate per l'Osp., prima che il Borbone elevasse Bronte a Ducato per regalarlo a Horatio Nelson.
- 100 R07-14_1802-1803_V100 / Libro 6 di rendiconti del Magazzino (1802/03, p/v 87). Id. come vol. 98.
- 101 R07-15_1803-1804_V101 / Libro 7 di rendiconti del Magazzino (1803/04, 88 p/v). Id. come vol. 98.
- 102 R07-16_1807-1808_V102 / Libro 11 di rendiconti del magazzino (1808, 96 p/v.). Id. come vol. 98.

usi civici preminenti per i brontesi erano lo *jus lignandi et pascendi*, il diritto di pascolo e, soprattutto perché indispensabile per vivere, quello di poter far legna negli estesi boschi del loro territorio presenti nei Nebrodi e nell'Etna. I Nelson, poi, gestivano il territorio in modo tipicamente feudale, disboccando boschi e raddoppiando sempre più l'estensione delle *chiuse*, i terreni ridotti in *difese*, sottratti all'esercizio degli usi civici da parte della popolazione e destinati all'esclusivo utilizzo dei ducali.

⁶⁴ V. nota 10.

- 103 R07-17_1791-1798_V103 / Vol. di cassa a cura del Notaio D. Giuseppe Spitaleri, Razionale⁶⁵ dello Stato di Bronte (322 p/v, con 25 pag. di giuliana in ordine di nome, cognome e soprannome⁶⁶ (*ingiuria* o alias). E' un corposo faldone di 322 pagine di Dare/Avere, fitto di nomi di brontesi tassati dall'Osp. per censi o affitti. Nella pagina di sinistra la solita sigla GMG (Gesù, Maria, Giuseppe), l'anno, il nominativo, la causale e l'importo; in quella di destra i pagamenti fatti e da chi.
- 104 R07-18_1555-1799_V104 / Estratti notarili (contratti diversi) dei notai Spitaleri, Zamparrone, Lanza, ecc. e copie di Bandi relativi anche al territorio di Maletto (281 p/v, le 20 pagg. di giuliana in bianco). Il faldone principalmente contiene doc. relativi ad un pascolo abusivo in territorio brontese (C.da Santa Venera) e al sequestro del bestiame (*carcerato nella Pubblica Erranteria*) di alcuni malettesi (Antonino e Francesco Tirendi e Calogero Calì) che si rifiutano di pagare le multe. I Giurati sostengono che il diritto di pascere sui territori dell'Univ. appartiene solo ai brontesi che pagano onerose gabelle e che anche *li Gabelloiti esteri non potessero entrare altro bestiame se non quello necessario alla coltura in tempo di lavoro*. Il fatto, la denuncia e sequestro di animali (p. 118); il valore del bestiame sequestrato (p. 86); i testimoni (p. 79, 188), consulta e lett. dei Giurati (139-151), suppliche varie dei denunciati (p. 90, 95, 116, 123, 185), lett. al Re dei denunciati con le loro difese e descrizione dei fatti (p. 161), lettera al Re delle autorità brontesi (p. 101), relazione dei periti (p. 136), memorie legali varie; memorie difensive del Tirendi contro i Giurati brontesi (pp. 259-279); memoriale del sindaco D. Nicolò Dinaro (pp. 200-254). Da notare anche: copie di *Bandi circa li Comuni di Bronti et Maniaci* promulgati negli anni 1555 (senza licenza non si pascola, p. 21); bando emanato da Francesco Romano e Colonna⁶⁷, cap. d'armi, per il reintegro delle terre usurpate (1621, p. 47); tariffario (*De redditibus*) per *gabelle, baglie, erbaggi, carnaggi*⁶⁸, *ancille, decime, censi*, ... (1579, p. 23); contratti di gabelle di feudi, masserie, *chiuse* e altro dell'Univ. e dei Mon. di Maniace e di S. Filippo di Fragalà (1594, p. 26; 1605, pp. 30-46; 1636, p. 52; 1793, p. 61). *Ingabellatio ed arrendamento*⁶⁹ dello Stato e Terra di Bronte e delle Abbazie di Maniace e di S. Filippo di Fragalà *cu omnibus Feudi at Massarij, Comuni di Bronti, molini, gabelle*, ... del 14 Agosto 1636⁷⁰ (p. 52); nota di spese postali e del corriere per Palermo (p. 60)
- 105 R07-19_1789-1789_V105 / Osp., elenco di alcune contrade e dei relativi proprietari di terre e vigne soggetti a decime a fav. Osp. (1789-1801, 21 p/v). Da notare i numerosi vigneti presenti in quegli anni nel territorio brontese.
- 106 R07-20_1585-1717_V106 / Vol. di assegnamento delle onze che annualmente si pagano dall'Osp. al Monastero di Santa Maria di Maniaci per il mantenimento de Padri. (315 p/v, con doc. del 1500 in latino e spagnolo non sempre leggibili, relativi ai contributi assegnati ai monaci Basiliani⁷¹, vedi anche vol.

⁶⁵ RAZIONALE: Ufficiale che amministrava il patrimonio di vari stati o comuni italiani. Potrebbe corrispondere al nostro ragioniere ed anche al revisore dei conti.

⁶⁶ In merito ai soprannomi o «ingiurie» o alias, che accompagnano spesso i cognomi di questo elenco e di numerosi altri documenti (v. vol. 105) dell'A.N. vedi [Le cosiddette Ingiurie a Bronte](#).

⁶⁷ V. nota 14.

⁶⁸ CARNAGGI: Compenso in natura, in animali o in denaro per esercitare il diritto di pascolo su terreni altrui.

⁶⁹ Vedi prec. nota 55.

⁷⁰ Il 1636 e 1637 furono anni molto importanti nella Storia di Bronte. Il 1637 è l'anno della compra del Mero e Misto Impero con un oneroso prestito concesso dall'Ospedale che impoverì per quasi due secoli la popolazione. Il 1636 è ancora ricordato per una rivolta: il 6 di aprile, infatti, Bronte insorse contro gli ufficiali randazzesi al grido "*vadano via i cattivi governatori, viva il re di Francia*". Sedato il tumulto il paese fu dichiarato reo di lesa maestà e condannato per sedizione; molti brontesi furono arrestati e condotti in Messina; il capitano Matteo De Pace e Luigi Terranova condannati a morte. Il Pace, non come nobile, ma per ragione della carica ad avere troncata la testa, il Terranova alle forche. [Per saperne di più](#).

⁷¹ L'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo (e successivamente anche i Nelson, quale abate commendatario dell'Abazia di Maniace) era stato obbligato dal Papa e dal Re a pagare le spese di mantenimento di almeno quattro monaci. L'Ordine di S. Basilio fu l'ultimo ad abitare l'Abbazia: i padri basiliani la lasciarono alla fine del 1695 quando, a causa della malaria e del devastante terremoto dell'11 Gennaio 1693 che buttò giù le già cadenti fabbriche della chiesa e del monastero che i *pii* Rettori dell'Ospedale non avevano mai provveduto a riparare, furono costretti a trasferirsi nella vicina Bronte dove furono ben accolti dalla popolazione, ospitati

237-A). Vi leggiamo una copia della Capitolazione fra l'Univ. e l'Osp. per l'acquisto del Mmi del 1638 (pp. 88-101; v. anche vol. 226-E p. 156); incassi e pag. vari (1643/1647, pp. 102-118); mandati di pag. a fav. Priore Abb. (1585, onze 64,20, p. 3; 1579, p.33; 1582, p.38; 1585, p.73; dal 1610, p. 118 e segg.); consulte, lett. e doc. vari per i mancati pagamenti ai Basiliani (1738, p.169 e segg.). Relazione sulla Abazia di Maniace del Regio visitatore⁷² (1583, pp. 40-57; per altre regie visite v. vol. 232-2); Privilegio⁷³ a fav. Mon. S. Filippo di Fragalà concesso da Re Ruggiero (1145, p. 227); preventivo per il rifacimento di S. Blandano (p. 277); gabelle e note spese (p. 287), gabelle fatte e facienze dello Stato di Bronte del 1715 (p. 291). Segnaliamo anche il Bilancio delle gabelle dell'Univ. dell'anno 1717 inviato al Trib. del R. P.: introito onze 2.012,4 (€ 905.868), esito onze 2.137,18,37 (€ 961.731,765); mancano 124,14 (€ 55.863, p. 294); la gabella più corposa quella della mìnica (1.366,18), la più piccola quella della buona tenenza degli esteri (19,22); fra le uscite, oltre l'annuale rata di 400 onze dovute all'Osp. per l'acquisto del Mmi, segnaliamo le spese per la trombetta (3 onze), l'*Orologgiaro* (6 onze), per il tamburo (3,18 onze), *polvere e palle per li soldati* (7,15 onze) e *scasciati e franchezze* per gli ecclesiastici per 83 onze. Istruzioni e prezzi disposti dai Rettori per l'Affitto del Stato e Terra di Bronti (1715, p. 297). Un interessante memoriale dei Rettori ci dà, infine, i numeri degli assistiti, *delle figlie bastarde, delle nudrici, leprosi*, del personale, etc. dell'Osp. (s.d., p. 302). Sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati.

- 107 R08-01_1604-1604_V107 / *Riveli e censi*⁷⁴ dovuti da diverse persone nel territorio di Bronti nell'anno 1604, fatti nel 1604 da D. Francesco Pasquale Spedaliero (v. vol. 53, procuratore generale dell'Osp. *abilitato* dal Vicerè (95 p/v). Un lungo, analitico, imposto inventario di feudi, contrade e masserie (Musa, Corvo, Gullia, Paparia, ...), dei proprietari (di terreni, vigne, masserie, chiuse, lochi, orti, *piedi* di alberi, piante fruttifere, ecc.), della estensione e confini, quantità o tipologia e del corrispondente censo o decima dovuti annualmente all'Osp.. E' l'esatta fotografia del patrimonio fondiario dei brontesi del 1604. In quel periodo esistevano a Bronte 1834 case con 6.115 abitanti ed in questo vol. pare risultare iscritta tutta la popolazione brontese soggetta per poter vivere a dare parte del raccolto dei terreni da loro coltivati ai Rettori di un Osp., che si trovava agli antipodi del loro territorio, a Palermo. Molte le pag. poco leggibili. (V. anche voll. 98 e segg.). Sui bandi del Capitano giustiziere D. Francesco Pasquale (v. voll. 24, 53 e nota 25); per le sue attività cfr. voll. segg. e 24, 53, e 212-B-2. V. pure il Consiglio del popolo brontese

nella Chiesa di S. Blandano (vedi) dove eressero un nuovo piccolo monastero e dove vissero ed operarono fino alla loro soppressione (1866).

⁷² Le decisioni prese dal Regio visitatore per volontà Sovrana avevano forza legislativa e nel seguito rappresentavano il titolo dal quale promanavano i diritti patrimoniali degli enti ecclesiastici visitati.

⁷³ PRIVILEGIO: nel senso più ampio del termine, il *Privilegio* costituiva un vantaggio giuridico accordato ufficialmente a un singolo individuo o a un gruppo; si trattava quindi sempre di un diritto di eccezione. Emanato in genere dall'Imperatore o dal Papa, si basava sui diritti conferiti dal sovrano, cioè sui privilegi, anche economici, regi o imperiali, detti anche franchigie.

⁷⁴ I RIVELI: L'obbligo dei riveli delle anime e dei beni nel Regno di Sicilia fu introdotto a partire dal XVI e fino al XIX secolo; serviva ad accertare la composizione e la ricchezza della popolazione per fini militari ma soprattutto fiscali. A sovrintendere a tali censimenti era il Tribunale del Real Patrimonio, supremo organo di controllo e di giurisdizione in materia finanziaria e, a partire dalla seconda metà del XVII sec. (1651), la Deputazione del Regno, i cui membri vigilavano sull'osservanza dei privilegi e coordinavano le attività di riscossione dei donativi. L'Ospedale, padrone assoluto di Bronte, nominava per i *riveli* un commissario, abilitato con pieni poteri dal Vicerè, affiancato dagli *attuari* (incaricati di raccogliere gli atti), dagli *algoziri* (responsabili dei calcoli, detti anche *sbirri* per i metodi inquisitori e persuasivi adottati) e dagli *scrivani* (effettivi compilatori dei documenti). A far registrare i dati sui propri beni e possedimenti erano gli stessi brontesi, obbligati in tutti i modi a presentarsi dinnanzi all'autorità, prestando giuramento su quanto dichiarato. I dati relativi ai fuochi (gli abitanti) erano sostanzialmente molto vicini alla realtà, mentre per i dati patrimoniali (terreni, masserie, chiuse, vigne, orti, *peri* di alberi, buoi, cavalli, vacche, beni immobili e mobili) vi erano senza dubbio raggiri e occultamenti (come l'affidamento delle proprietà presso qualche parente appartenente al clero). Ma nonostante queste piccole distorsioni le informazioni erano molto aderenti alla realtà. Dopo aver firmato gli atti, il commissario e i funzionari preposti avevano cura di farli rilegare (seguendo l'ordine alfabetico per nome e non per cognome) e numerare. Corredati di una rubrica (v. p. 105, vol. 110) erano inviati all'Osp. che stabiliva i parametri censuari, le decime e quant'altro. Tutti i volumi dell'A.N. contenenti i riveli costituiscono un ricco patrimonio documentario, una preziosa fonte di notizie storico - statistiche utili allo studio dello sviluppo economico - sociale di Bronte. Nel resoconto della visita pastorale dell'arcivescovo di Monreale nel 1594 risultavano a Bronte «anime n. 4.468, clero n. 16, sacerdoti n. 13, confessori n. 6 e confraternite n. 4». Nel 1632 esistevano 1834 case con 6.115 abitanti. Nel censimento del 1639 i brontesi risultano 9.138 (3.968 maschi e 5.170 femmine). [Per saperne di più.](#)

- tenutosi il 1 Novembre 1606 contro le disposizioni dell'Osp. e di D. Francesco Pasquale (vol. 123, p. 110 e vol. 141, p. 42).
- 108 R08-02_1604-1604_V108 / *Riveli di censi nel territorio di Bronti dovute di Persone nell'anno 1604.*- (256 p/v). Stessi oggetto e descrizione del vol. prec.
- 109 R08-03_1604-1604_V109 / *Riveli di censi dovuti da diversi debitori nel territorio di Bronti nell'anno 1604* (277 p/v). Stessi oggetto e descrizione del vol. 107 prec..
- 110 R08-04_1604-1604_V110 / *Volumetto di riveli e di censi della terra di Bronti nell'anno 1604* (132 p/v, con identici oggetto e descrizione del vol. 107). Da notare le innumerevoli vigne presenti in C.da Musa (pp. 3-13) prima che fosse totalmente coperta dalla lava dell'Etna del 1651 e, soprattutto, del 1832 ([vedi](#)).
- 111 R08-05_1615-1615_V111 / *Riveli di censi dovuti di diverse persone nel territorio di Bronti nell'anno 1615* (171 p/v, con identici oggetto e descrizione del vol. 107, fitte fitte di nomi, il bene posseduto ed il censo annuale, la decima del raccolto o l'importo dell'affitto dovuti all'Osp..
- 112 R08-06_1604-1604_V112 / *Riveli di censi dovuti da diversi debitori nel territorio di Bronte fatti nell'anno 1604.* Grosso faldone di 337 p/v (2 p. affiancate per ogni videata) con stessi oggetto e descrizione del vol. 107. Un lungo elenco di nomi, contrade, terreni, *piedi* di piante fruttifere e tasse da pagare; tutto il territorio e le famiglie brontesi dell'epoca vi sono presenti. Nell'ultima parte del vol. (pp. 203-317) si leggono anche alcuni ricorsi e istanze presentati dai brontesi al *Cap.no d'Arme et Hospitalero dello Osp.le Grande et Novo della Felice Città di Palermo*, D. Francesco Pasquale (cfr. vol. 53 e Consiglio del 1 Novembre 1606, vol. 141, p. 42; v. nota 25). Chiude il vol. la dicitura "*Fuit decisum*".
- 113 R08-07_1518-1518_V113 / *Vol. dello Mazzetto di numero 1 delli cenzi delle abbazie di Maniace e Fragalà.* Le 296 p/v, con giuliana, contengono scritture (anche in latino) di 71 concessioni enfiteutiche del 1518 di feudi, masserie, terreni ed altro delle due abbazie. L'indice iniziale riporta il n. progressivo dell'atto, nome e cognome dell'enfiteuta, gli estremi dell'atto e il n. della pag. del volume dove si trova il doc..
- 114 R08-08_1560-1568_V114 / *Vol. di n. 2 delli cenzi dovuti a abbazie Maniace e Fragalà* (dal 1560 al 1568, 73 p/v). Oggetto e descrizione come vol. prec..
- 115 R08-09_1575-1598_V115 / *Vol. di n.3 delli cenzi dell'Abadie di Maniaci e Fragalà dall'anno 1575 sino all'anno 1598* (184 videate, in latino, con giuliana; oggetto e descrizione come prec. vol. 113).
- 116 R08-10_1601-1610_V116 / *Vol. di n.4 delli cenzi delle Abbazie di Maniaci e Fragalà* dal 1602 al 1610 (380 p/v, con giuliana; oggetto e descrizione come prec. vol. 113. Molte le pagine in latino e scritte con calligrafia illegg..
- 117 R08-11_1612-1621_V117 / *Vol. di n.5 delli cenzi della Abbazia di Maniace e Fragalà* (dal 1612 al 1621, 93 p/v, con giuliana). Oggetto e descrizione come prec. vol. 113; pagg. in latino poco leggibili.
- 118 R08-12_1627-1627_V118 / *Vol. di n. 6 delli cenzi dovuti alle Abbazie di Maniace e Fragalà* (103 p/v, senza giuliana). Atti di enfiteusi, vendite, suppliche; pagg. in latino a volte non leggibili.
- 119 R08-13_1636-1707_V119 / *Vol. d'assento⁷⁵ di tari 1 sopra ogni libra di seta che si estrae dallo stato di Bronti per conto della Abbazia di Maniaci* (84 p/v). Contratto di gabella della seta *che si estrae nelli mangani* (l'aspo posto al di sopra della caldaia dove si avvolgeva la seta tratta dal bozzolo) *delle Città e Terre di Bronti, affittata* nel 1636 ad Antonino Brignone, ereditata da altri e non pagata (fino al 1707, p.

⁷⁵ Il termine assento deriva dallo spagnolo *asiento*, in origine indicava qualsiasi accordo o contratto stipulato tra il sovrano ed un privato cittadino.

- 6). Totale dovuto all'Osp. dal 1695 al 1707 onze 587,22,2 (a p. 72); considerando 1 onza pari a 30 tari e 1 libra pari a 320,76 g., si hanno 17.632 libbre di seta prodotta, pari a kg. 5.656,68 kg di seta esportata da Bronte in quei 12 anni.
- 120 R08-14_1491-1741_V120 / Vol. di biglietti viceregi tra l'Osp. e l'Abb. sulla incompatibilità del Mmi di Bronte. Il piccolo faldone (24 p/v, con giuliana) contiene un biglietto viceregio (del Principe Corsini) sulle *tande* dovute dall'Osp. alla Abb. (1741, p. 7); la Bolla di Innocenzo VIII dell'8 Luglio 1491 di aggregazione delle due abbazie di Maniace e S. Filippo di Fragalà all'Osp. di Palermo (copia, p. 10; v. anche vol. 221-B, p. 299); una *supplica* al Re del Barone Silvestro Politi, Regio sindaco della Città di Bronte, per far dichiarare Bronte Città demaniale (p. 20, cfr. in merito vol. 88). Interessanti le testimonianze contenute nel Memoriale probatorio inviato dal Priore del Mon. di S. Blandano, Stancanelli, alla Corte Capitaneale di Randazzo che raccontano del tentativo, sventato dal Secreto di Bronte e dall'Osp., di trasferire il corpo del Beato Guglielmo dal Mon. di Maniace alla Chiesa di S. Blandano⁷⁶ (4 Luglio 1741, p. 12; v. anche vol. 304-B p. 289).
- 121 R08-15_1518-1575_V121 / *Registro di tutte le concessioni delle terre fatte nello Stato di Bronti per l'abbazia di SS. Maria di Maniaci registrate in questo registro* (209 p/v, vol. salvato dall'incendio del 1540). Una giuliana iniziale (pp. 1-34, molto chiara) ci dà l'elenco delle concessioni enfiteutiche fatte dal 1500 al 1575 di molte tenute, pezzi di terre, chiuse, vigne, piedi d'olive, molini, case ed altri, alcuni perpetui ed altri durante vita (territori di Maniace e di S. Filippo di Fragalà, con decima e censo in frumento o orgio). Molte le pagine scritte in latino, alcune poco legg.; interessanti i doc. notarili con le miniature disegnate all'inizio di ogni atto (*signum notarii*⁷⁷, dalla p. 40 alla 119) e i capilettere di p. 98 e segg.. 2
- 122 R08-16_1589-1748_V122 / Osp., processo dei Basiliani contro abati commendatari per non essere vessati e spogliati dei loro esenzioni, dritti, e beni che ab immemorabili anno posseduto e possiedono⁷⁸ (1748, 268 p/v, con giuliana, con pag. in latino, alcune poco legg.). Il vol., più che per quelli di Bronte, riguarda i Basiliani del Seminario del SS. Salvatore di Messina e contiene atti, biglietti viceregi, accordi, pragmatiche, lettere (1611, p. 149), mem., concordati (1735, p. 198), sentenze a favore (1514 p. 127; 1606 p. 145; 1613 p.170; 1640 p. 188; 1743 p. 204); relazioni di regi visitatori e altri vari doc. relativi al titolo (datati 1421 - 1748). Inizia con l'*itinerario di tutti li ricorsi fatti dai Rr. Pp. Basiliani* con elenco e sunto dei doc. e scritture da loro presentati in cause prec. (dal 1421 al 1626, p. 1, 247). Segnaliamo la richiesta al Re dell'Abate D. Spiridione Lapara procuratore dell'Ordine di S. Basilio (1747, p. 25, 75, 91) con biglietto del viceré Duca De La Vie Fuille di non dar corso ai decreti e determinazioni emanati dopo la visita del Regio visitatore generale D. Giovanni Angelo De Ciochis del 1742 (p. 31; decreti da p. 33 a p. 75; cfr. anche vol. 23-B e 232-2 e, sullo stesso argomento, voll. 223-B2 e 237-A); lettera di Re Alfonso V di Aragona *pro electione Mag.ri* (1471, p. 97), altra di Filippo III del 1613 (p. 166); ordinanza di Filippo IV di Spagna *pella separazione della Mensa conventuale*⁷⁹ (1638, p. 184), altra del 1643 (p.192); *fede* del viceré Giuseppe Castelli (1663, p. 196); *visitatio* di Papa Eugenio IV nel seminario di Messina

⁷⁶ Il BEATO GUGLIELMO, abate del Monastero di Santa Maria di Maniace, è noto anche per una congiura da lui ordita nel 1285 nel Monastero contro il re d'Aragona. Scrive lo storico B. Radice che il corpo del Beato Guglielmo, "*meno la testa, che dicesi essere a Patti*," si conserva "*ancora dietro l'altar maggiore della chiesa del monastero, il che induce a credere sia morto a Maniace. Una volta i Basiliani tentarono trafugarlo e portarlo a Bronte, ma fallì loro il tentativo*". E proprio di questo fallito tentativo fatto nel 1741 dall'Abate Guglielmo Stancanelli, priore del Monastero di S. Blandano, che tratta il documento di questo Volume ([vedi "Il Beato Guglielmo"](#) nel sito bronteinsieme.it).

⁷⁷ Il *signum tabellionatus* o *signum notarii*, segno grafico disegnato alla fine di un documento, una sorta di sigillo personale del Notaio con funzioni sia di riconoscimento che a suggello dell'atto stesso (vedi nota 33).

⁷⁸ Il Processo dei Basiliani brontesi contro l'Ospedale, Abate commendatario, si concluse con una convenzione (atto 26 agosto 1726, Notar Onofrio Vollaro), con la quale i Rettori si obbligarono di corrispondere loro in infinito e perpetuo l'annua somma di *onze 100 per mantenimento* di quattro monaci e di *onze 10 per fabbriche, giogali* (Croci processionali, bastoni reggenti emblemi, placche ecc), ecc.. Dopo la visita del Regio visitatore De Ciochis (1742-43) la somma fu dallo stesso stabilita in onze 200.

⁷⁹ MENSA era detta l'entrata o rendita destinata al sostentamento dell'abbazia, del monastero, di una qualsiasi comunità: per questo si distingueva tra mensa vescovile, mensa capitolare, abbaziale, monastica, ecc.. La separazione delle mense *commendali* da quelle *conventuali* fece sì che il commendatore, essendo stati divisi i due patrimoni, perse ogni ingerenza sui beni dell'Ente diventando, da vorace padrone, solo una specie di autorità morale e spirituale.

(1446, p. 100-112); *Pragmatica*⁸⁰ *pro Archimandrita*⁸¹ del Mon. SS. Salvatore di Messina di Ferdinando il Cattolico Re d'Aragona (1499, pp. 113-120); *Bolla apostolica executoria* pro Basiliiani di Messina (1514, p. 121), altra del 1613 (p. 172); lettera viceregia *pro seminario grecorum* del SS. Salvatore di Messina (1511, p. 155); testimonianze a favore (1612, p. 159); *Fides pro exercitio ecclesiarum* D. Serafino D'Anna, abate generale, e altri (1756, pp. 210-222); visita di D. Francesco del Pozzo, regio cappellano generale, nel Mon. di Fragalà (1583, p. 263). Sulle vertenze dell'Osp. e dei Nelson con i Basiliiani v. vol. 123 e gli altri ivi segnalati; un cronologico promemoria del Duca del 1889 nel vol. 415 p. 13.

- 123 R09-01_1901-1901_V123-1 / Nelson contro Amm. del Fondo per il culto, rappresentata dall'Int. di Finanza di Catania (*Causa ex Basiliiani*, 1901, 113 p/v, a stampa, contiene alcuni allegati agli atti dei succ. voll.). Nell'Indice dell'Archivio di Stato di Palermo si legge che *gli allegati consistono in tre volumi contenenti copie ed estratti di doc. originali risalenti all'epoca dei Martini, presumibilmente, vi si trovano atti provenienti dai volumi 41 e 46 (volumi mancanti dal Fondo Nelson relativi allo stesso argomento)*. I Nelson, per effetto delle leggi di soppressione degli ordini religiosi dal 1 gennaio 1867 in poi, contestano l'obbligo stabilito da Papa Innocenzo VIII nel 1491 di mantenere per sostentamento del culto un minimo di 4 frati basiliani, chiedono l'esenzione di ogni vincolo ecclesiastico e la restituzione delle somme indebitamente riscosse⁸². Vedi in merito la copia a stampa della Comparsa conclusionale pro Nelson (1899, con fatti, storia, ragioni, conclusioni, pp. 4 e 20), la corr. del Duca con i legali (avv. Cesare D'Amico, Teodoro Serrao, Gaspare Sciuto e Andrea Sorge) e le lett. di accompagnamento dei documenti (da p. 36). Estratti di doc. storici relativi all'Abb. e al Ducato dei Nelson (a stampa, da p. 56, meglio descritti nel vol. 157) che ritroveremo in molti altri vol. dell'Archivio come allegati anche ad altre cause e controversie contro diversi: *Lelli*, privilegio di esenzione del Mon. concesso dallo Arcivescovo di Messina Nicolò (1774, p. 57). Cenni sull'Abb. di S. Filippo di Fragalà (p. 59), *Martinus* (Diplomi regi di Re Martino d'Aragona): l'Ab. di Maniace è di Regio patronato (1393, p. 61); nomina di Gisperto Thalamanca (1402, p. 74). *Martinus et Maria et Martinus infans*, diploma di Re Martino e moglie Regina Maria: i casali di Spanò, Cattaini, ... e *Maniachi et Brontis* sono sotto giurisdizione criminale di *Terrae Randatii* (1392, p. 63). *Rex, Regina et Dux*: la giurisdizione della Abb. passa sotto Monreale (1393, p. 67), nomina del benedettino Alberto Di Rocca a Priore del Mon. (1397, p. 73; vers. in siciliano vol. 141, p. 15). *Martinus et Maria et Martinus Infans*: concessione di Re Martino a Giovanni Ventimiglio (Ventimiglia) *Baroni Sperlingae* del feudo di Maniaci (4 Novembre 1395, p. 69; 1396, p. 71). *Alphonsus Dei Gratia*: concessione di Re Alfonso a Gondisalvo Roderigo del Monastero di Maniace *et singulis vassallis seu burgensibus dicti Monasterii et personis aliis*, (12 aprile 1419, p. 77). *Martinus et Maria et Martinus Infans*: diplomi di Re Martino d'Aragona (*il Vecchio*), la Regina Maria e Martino (*il Giovane*), privilegi dell'Abbazia di Maniace, 1392, p. 65. Altri diplomi: *Infans Joannes* (1415, p. 76); *Alphonsus* etc. (p. 78); *Joannes* etc.: Re Giovanni II d'Aragona nomina Gregorio Prestimarco, procuratore del cardinale Rodorico Borgia, con pieni poteri (1472, p. 80; cfr. voll. 142-2 p. 192 e 219-1 p. 268). Lett. di Re Ferdinando il Cattolico sulla Bolla papale di Innocenzo VIII di concessione delle abbazie all'Osp. (8 Luglio 1491, p. 82; 8 Dicembre 1491, p. 82) e sulla rinuncia del Card. Borgia e per dare esecuzione alla Bolla pontificia (3 Febbraio 1492, pp. 84; 6 giugno 1492, p. 85; 1 Marzo 1493, p. 86). Elenco dei possedimenti del Mon. (*redditus*) estratti dal *Libro visitationis* di Jacopo Arnedo del 1552 (p. 87) e del 1557 (p. 91, cfr. anche voll. 225-B p. 26; 232-2 e 130 p. 249), di Nicolò Daneo (1579, p. 93; cfr. vol. 123/2, p. 172) e di D. Bruto Farneto (1589, p. 95; cfr. vol. 123/2, p. 184). Dichiarazione del March. Caracciolo di Regio patronato sulla Baronia di Bronte (1783, 100). *Ferdinandus III*⁸³, R. D. di donazione a Nelson⁸⁴ (10 Ottobre

⁸⁰ PRAMMATICA nel linguaggio giuridico del passato e negli storici del diritto è una legge (o editto o decreto) di emanazione regia su determinati oggetti, per es. in materia costituzionale, o tendenti a regolare comportamenti pubblici.

⁸¹ L'archimandrita è il superiore dell'archimandritato del Monastero del SS. Salvatore di Messina, un importante cenobio del monachesimo siculo-greco, con giurisdizione su oltre 60 monasteri di tradizione siculo-greca situati in Sicilia e Calabria. Era *prelatura nullius*, cioè diocesi con un proprio territorio ben definito, separato e distinto da quello dell'arcidiocesi di Messina.

⁸² I Nelson, dal 1799 al 1866 (anno della Legge soppressiva), per il mantenimento di 4 monaci, corrispondevano annualmente L. 2.550 annue (più un canone enfiteutico in natura) al Mon. di Maniace e L. 2.368,95 a quello di S. Filippo di Fragalà.

⁸³ Ferdinando, Re di Napoli, IV in Spagna, III in Sicilia, poi I nel Regno delle due Sicilie.

1799, a stampa, p. 102; sui R. D. di donazione v. vol. 225-A). Consegna di copie dei doc. storici ai Nelson (1803, p. 106). Pubblico consiglio del popolo brontese del 1 Novembre 1606 ed azioni contro le disposizioni ed i Riveli voluti dall'Osp. (p. 110; v. vol. 107). Sulle vertenze dell'Osp. e dei Nelson contro gli ordini monastici o il Fondo per il culto cfr. anche voll. 106, 122-125, 141-A e B, 180-1, 221-C (comparsa conclusionale p. 234-259 a stampa), 232, 237-A e 297-L; un lungo promemoria del Duca nel vol. 415 p. 13 (1899).

R09-02_1901-1901_V123-2 / Nelson contro Amm. del Fondo per il culto (doc. causa ex “Basiliani”, 190 p/v, allegato al Vol. n. 122 “*Processus generalis anno 1748*”) - Ricorso dei Nelson contro sentenza C.A. Catania (190 p/v con copie autenticate di doc. storici pertinenti col Mon. basiliano di S. Blandano. Vi si trovano, autenticati, gli stessi doc., diplomi, bolle e lett., già riportati a stampa nel prec. vol.: *Alphonsus, Ferdinandus, Lelli* (p. 3; idem come vol.123-p. 57, a stampa), *Ferdinandus III* (1801, p. 153), *Martinus* (p. 5; idem come p. 63-vol. 123, a stampa), *Martinus et Maria et Martinus Infans* (2 doc: p. 9, idem vol. 123-p.69, a stampa e p. 13, idem su vol. 123-p.71, a stampa), *Rex, Regina et Dux* (p. 18, stesso doc. a stampa vol. 123-p.73). A altri atti e doc. relativi ai rapporti fra l'Osp. e i Basiliani di Maniace: ordinativi di pagamento (1585, p.63; 1593, p. 68 e segg.); contratto del *Presbiter Don Natale Di Pace*⁸⁵ e di altri tre sacerdoti col Priore di Maniace, D. Vito Bonina, per celebrare messa *et divina officia* per 3 anni nel Mon. (1607, da p. 101; v. inventario dei beni mobili, giogali ed oggetti vari dell'Abb. fatto dal Priore (v. 130, pp. 196, 260); altro contratto consimile (1605, p. 104). Nomina di Carlo III del Regio visitatore D. Juan Angel De Ciochis⁸⁶ (1742, p. 113), certificazione dell'Arch. di Stato dei doc. (1901, p. 119); atti del Trib. del Concistoro sulle disposizioni del R. Visitatore, sui provvedimenti presi e sul Mon. (1766, p. 121); transazione fra i Rettori dell'Osp. e i Basiliani del Mon. di Maniace e di S. Blandano (1783, pp. 127-140), altra del 1800 (pp. 141-152; 13 Febbraio 1801, p. 153); dichiarazione del Marchese Antonio Forcella⁸⁷ sui pagamenti ai Basiliani (1815, p. 158); assegnazione del Comune di L. 306 alla Chiesa di S. Basilio (l'attuale S. Blandano, 1862, p. 161); cessione al Comune della Chiesa, orto e monastero basiliano per Lire 200 di canone annuo (1868, p. 163), cessione del Monastero di S. Filippo di Fragalà (1868, p. 166). Dal *Liber visitationum* di mons. Nicolò Daneo (1579, p.172-183) e di mons. Bruto Farneto (1589, p. 184). *Continua dal prec. vol., segue nel vol. 123/3.*

R09-03_1901-1901_V123-3 / Prod. contro Amm. del Fondo per il culto (1901, 130 p/v, a stampa, segue dal vol. prec.; v. vol.123). Ricorso in C.C. contro sentenza C.A. Catania; atti di citazione del duca Nelson all'Amm. statale (1896, p. 5-23); comparsa conclusionale del Duca (p. 25, v. anche vol. 123, p. 4 e 20); comparsa conclusione del Fondo per il culto (p. 41-58). Sentenza del Trib. di Catania che condanna i Nelson (1900, p. 59); appello dei Nelson e relative citazioni (1900, p. 69); comparsa conclusionale in C. A. del Fondo per il Culto (1901, p. 79, a stampa) e dei Nelson (e p. 103) con notizie e informazioni sulle due abbazie di Maniace e di S. Filippo. Sulla vertenza contro il Fondo per il Culto e sui Basiliani v. vol. 123 ed altri ivi segnalati.

- 124 R09-04_1626-1653_V124 / Osp., doc. attinenti alle *abbazie di Maniace, Fragalà e Santo Spirito annesse e aggregate al Grande Spedale di Palermo dal Serenissimo Re Ferdinando negli anni 1491/1506*. Trattasi di un corposo faldone (395 p/v), con una giuliana iniziale che elenca concessioni enfiteutiche di terre,

⁸⁴ Per la perdita subita con la donazione dello Stato di Bonte a Nelson, l'Ospedale era stato risarcito dal munifico Re Borbone con una rendita annua di 5600 onze. Bronte, invece, perdeva, l'esercizio del Mero e Misto Imperio così faticosamente riscattato con la compra del 1638 (vedi Nota 3). Inoltre assieme a «omni iurisdictione, tam civili quam criminali usque ad ultimum supplicium inclusi-ve», veniva data a Nelson anche la facoltà, propria di tutti i detentori di feudi abitati, di nominare gli ufficiali locali.

⁸⁵ D. NATALE DI PACE, sacerdote, nobile e colto artista brontese, testimone delle carestie, epidemie e delle eruzioni dell'Etna avvenute a Bronte, dalla fine del 1500 ai primi anni del 1600, fu autore di una interessante relazione tradotta in castigliano e stampata a Siviglia con il titolo *Compendio della Naturale Historia di MonGibello di D. Natale di Pace Siciliano di Bronte* ([per saperne di più](#)).

⁸⁶ DE CIOCHIS, cappellano del Re, visitò tutte le abbazie, prelature, priorati di Real Patrimonio esistenti nella Val Demone per esaminare il numero di monaci presenti di ciascuna Casa, il loro stato morale e materiale, la rendita, se ricevessero il vitto e vestito. Fra gli altri visitò anche i monasteri di Maniace e di S. Filippo di Fragalà. Per volontà Sovrana le decisioni prese dal Regio visitatore avevano forza legislativa.

⁸⁷ Vedi nota 103

masserie, vigne e chiuse, vendite, atti vari, denunce e apoche fatti dal 1626 al 1653. Doc. scritti in latino, molti poco comprensibili.

- 125 R09-05_1585-1766_V125 / *Collettaneo delle scritture attinenti alla causa fra lo Spedale Grande e i Padri Basiliiani di S. Maria Maniaci*⁸⁸ (203 p/v, con giuliana iniziale e pp. non sempre legg.). Il vol. contiene atti e doc. vari dal 1583 al 1766 che riguardano la causa per il mancato pagamento da parte dell'Osp. delle 200 onze a fav. dei Basiliiani, stabilito da mons. De Ciocchis. Vi leggiamo: biglietti viceregi del Principe Corsini (1739, p. 29), del marchese Fogliani (1766, p. 75); *mente* dei Rettori (1750, p. 31), altra con il susseguirsi degli ordini religiosi nel Mon. (pp. 115-140); compendio delle Ragioni dell'Osp. (p. 141); richieste e proposte dei Basiliiani e relative risposte dell'Osp. (pp. 152-183); ricorso dei Rettori respinto dal Viceré Fogliani (1766, p. 65); ricorso dei Basiliiani (1766, p. 71); riassunto degli atti e scritture dal 1491 al 1756 (pp. 77-95, 187), susseguirsi degli ordini religiosi nei due monasteri (pp. 96-111); sentenza che conferma le 200 onze stabilite dal mons. De Ciocchis (1766, p. 55). Sulle vertenze dell'Osp. e dei Nelson contro i Basiliiani o il Fondo per il culto v. vol. 123 e gli altri ivi segnalati.
- 126 R09-06_1770-1772_V126 / Libro dei censi a fav. del Grande e Nuovo Ospedale di Palermo degli anni 1770-71-72 (227 p/v). Una giuliana iniziale (pp. 2-20) elenca in ordine alfabetico di nome i "censuari" e il n. di pag. dove trovare le relative scritture. Nelle pagine seguenti (da 1 a 65), si leggono: il *Dare* nella parte a sinistra con anno, fittaiolo, relativa masseria, importo totale e, a seguire, i singoli possessori dei terreni che pagano; l'*Avere* a destra con data e importi incassati e da chi. (v. anche voll. 103, 107).
- 127 R09-07_1788-1794_V127 / Osp., Libro delle gabelle dei feudi dello Stato di Bronte dall'anno 1788 e 1789 a tutto l'anno 1794 (270 p/v non sempre leggibili). Le prime 59 pagg. riportano a sinistra il *Dare* con l'anno di riferimento, il gabelloto con relativa masseria (o *colonna in bestie*, p. 33, o *bestie che pascola*), importo totale e/o, a seguire, i singoli possessori dei terreni che pagano; a destra l'*Avere* con data e importi incassati e da chi. Da pag. 59 fino alla fine vi sono i Libri di Cassa e dei Magazzini del 1788/1794 (da p. 59). Nella parte sinistra gli introiti (di gabelle, decime, affitti, censi in denaro, *ristoppie*, magazzini, ...), a destra i pagamenti e le relative causali: per stipendi e salari (es. a p. 124), trasporti, missioni e spese di viaggio, lavori diversi, versamenti all'Osp. (p. 118), pag. rateali a scuole e monasteri (121), acquisti vari, pane ai carcerati, elemosine, spese di segreteria, soccorsi, ...). Il vol. rappresenta l'esatta fotografia delle attività economiche e della vita sociale dei brontesi dell'epoca e del dettaglio, sistematico (es. a p. 118, 149, 169, 210, 239) furto e sfruttamento realizzato dai Rettori palermitani. Sulle varie gabelle che gravavano sull'Univ. cfr. anche voll. 53, 75.
- 128 R09-08_1773-1775_V128 / Libro di censi dal 1773 al 1775 (316 p/v, molte illeggibili). Una giuliana iniziale (pp. 3-15) elenca in ordine alfabetico di nome cognome e *ingiuria* o alias i "censuari" con il n. di pag. dove trovare le relative scritture. Le pagine, numerate, hanno il *Dare* nella parte sinistra con anno, fittaiolo, motivo del censo (vigna, chiusa, masseria, *molino*), importo totale e, a seguire, i singoli possessori del bene e le singole somme che pagano; l'*Avere* a destra con data e importi incassati e da chi. (v. anche voll. 103, 126, 107).
- 129 R09-09_1799-1784_V129 / Libro di gabelle e di censi da pagare degli anni 1779/1784 (355 p/v, molte illeggibili); Libro Secondo del Magazzino del carcere, con un lungo elenco di debitori, del censo da pagare e della relativa masseria gabellata (da p. 59).
- 130 R09-10_1590-1703_V130 / Libro di statistica di tutte le masserie concesse a vita dall'Osp. in cui si riportano fatti storici, documenti analoghi, quantità delle terre concesse, il canone iniziale e la causa della diminuzione dello stesso (481 p/v, alcune in latino o poco leggibili). L'interessante faldone contiene notizie e riassunti storici, doc. vari, inventari e repertori dei beni dell'Abb. (vedi ad es. p. 196, 201) relativi ai sec. XV e segg. e, alla fine, come da titolo, l'elenco delle masserie e dei relativi doc. storici di concessione (pp. 449-480). Le numerose Giuliane iniziali (da p. 4 a p. 155, purtroppo a volte poco legg.) elencano scritture ed atti con oggetto omogeneo, non attinenti o comprese nel presente vol. né con l'Univ. e

⁸⁸ Cfr. nota 78.

sono relative a scritture diverse tra l'Osp. e le due Abbazie dal 1589 al 1646 (p. 32) e dal 1491 al 1637 (p. 4); scritture e atti giud. diversi dell'Osp. dal 1641 al 1698 (p. 116), altre dal 1579 al 1625 (p. 131); interlocutorie, mem., testimoni (1573/1571, p. 151); scritture diverse e giudiziarie tra l'Osp. e diverse persone e scritture giudiziarie dell'Univ. (p. 38); scritture relative all'eredità della N. D. Antonina Di Vita (pp. 58, 62, 72, 95, 103) e scritture duplicate (1486/1658, p. 108). Nel vol. notiamo: alcuni doc. che riguardano la controversia tra l'Osp. e D. Francesco Cannizzaro per lo *Arrendamento della Terra di Bronte* del 1619-21 (p. 338, cfr. vol. 157 p. 13) a lui concesso (cfr. alcune voci di bilancio e pagamenti, p. 157; 1620, pp. 303, 325 e v. pure vol. 79, p. 176 e contestazioni fatte dall'Osp. allo *arrendatario* Cannizzaro e sue memorie di difesa del 1623, vol. 79, pp. 156 e segg., p. 203). Inventario dei beni mobili, gioielli, quadri, libri ed oggetti vari dell'Abb. fatto dal Priore D. Vito Bonina (1608, pp. 196, 202; v. contratto stipulato con D. Natale di Pace, 1607, vol. 123-2, p. 101). Cronistoria dal 1138 al 1740 sugli Ordini monastici susseguitisi nel Mon., dei pagamenti fatti dall'Osp.; transazione tra l'Osp. e i P. Basiliani per le somme loro dovute (1770, p. 247-285, p. 288; cfr. vol. 123). Copia autenticata di *Esecutoria del R. D. di concessione a H. Nelson* (1 marzo 1801, p. 306. Sui R.D. di donazione v. vol. 225-A): elenco spese fatte per c/ del Mon. dal 1594 al 1645, p. 316; gabelle fatte e *faciende del Stato e Terra di Bronti* (1715), disposizioni date per l'affitto (p. 389, 391) e relative risposte (p. 393); motivi di ricorso contro la nomina a giudice di Silvestro Politi, definito *torbido soggetto, nemico dichiarato dell'Osp., uno dei settary del Cairone, capace di tentare cose contro la Santa Opera* (l'Osp., p. 408). Controversia su somme corrisposte dai Giurati ai due Monasteri, al Secreto e ai Campieri dell'Univ. dal 1716 al 1725 (pp. 412-420). Doc. relativi all'acquisto del Mmi, contabilità e mem., accordi fra Paolo Paganetto e l'Osp. (da p. 219); calcolo delle somme pagate e da pagare dal 1638 al 1716 (pp. 421-448). Per altri doc. sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. di Bronte il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati.

- 131 R09-11_1594-1819_V131-1 / Il vol. (326 p/v, con giuliana di scritture varie relative ai sec. XV e segg.) inizia con una nota di minute spese fatte da Rosario Di Martino⁸⁹ per c/ del II Duca (curiose le motivazioni: *congresso* o riunione con ..., mance e *pedaggi* dati a servi di..., a copisti, all'algozorio⁹⁰ ed anche *soddisfazioni* date ai Giudici o ai loro camerieri (1819, p. 3-16). Vi leggiamo la nomina a capitano giustiziere di D. Francesco Romano (v. anche vol. 26 e 94) – Oltre metà del vol. contiene lett. viceregie e bandi contro i danni fatti per pascolo abusivo o per la caccia *così a piedi come a cavallo*, il taglio di alberi *o di fronde*, e le relative pene per i trasgressori, *bovari, vaccari, pecorari, caprari, bordonari, legnaroli, cacciatori e altri entraturi e bestiamari* (1635-1770, da p. 65 a p. 217); la lettura ci dà anche un'idea dell'agricoltura del tempo fatta di vigneti, terre seminate, canneti e coltivazioni di *celsi neri per nitricare il verme della seta, fico d'India, chiantine d'olive, fastuche, pomi, amendole dolci, pira, persiche, fico ed altri sorti di alberi domestici* e di contro *porci, capre, pecore, crasti, cignali, bovi, vacche* ed altri animali mandati ivi abusivamente a pascolare distruggendo tutto. Oltre al risarcimento dei danni, ecco alcune pene stabilite per chi li fa pascolare: *li figlioli d'anni dodeci in suso abbiano cinquanta ferlate in pubblico, e quelli di anni 15 in 18 di stare un mese carcerati* ma anche il diritto per i proprietari dei terreni di poter ammazzare o far ammazzare gli animali *e morendo li suddetti porci in suddetti feghi e luoghi siano del medesimo Padrone di detti luoghi*. Seguono (da p. 218 a p. 325) apoche notarili rilasciate ai procuratori di Guglielmo Nelson⁹¹, Martha Barrett, D. Philip Thovez *della Gran Bretagna* e D. Giuseppe Di Martino di Palermo, da diversi artigiani brontesi per somme relative a lavori e forniture vari (1818-1820). *Continua nel succ. vol.*

⁸⁹ Un nome che, unitamente a quello del fratello Giuseppe procuratore di Marta Barrett e di Philip Thovez, ritroveremo molte volte nei documenti dell'A.N.; v. nota 371.

⁹⁰ Ufficiali di polizia (già a quell'epoca denominati *sbirri*), una sorta di investigatori giudiziari molto temuta per i suoi modi parecchio violenti.

⁹¹ William Nelson (1757 - 1835), II° Duca di Bronte dal 1805 al 1835, pastore anglicano, fratello maggiore dell'Ammiraglio Horatio Nelson, ricevette in eredità il titolo e l'immensa Ducea con testamento del 10 Maggio 1803. Alla sua morte la Ducea, dopo una lunga vertenza giudiziaria contro le pretese di Orazio Bolton (nipote di Susannah, sorella dell'Ammiraglio) passo alla figlia Charlotte Mary (1787 -1873). [Per saperne di più](#). Sui testamenti e successioni dei Nelson v. vol. 284-E.

- R10-01_1594-1819_V131-2 / Scritture diverse (198 p/v). Il faldone fa seguito al prec. e inizia e termina con apoche notarili e ricevute rilasciate ai procuratori di Guglielmo Nelson, Giuseppe Di Martino, Martha Barrett e D. Philip Thovez, per pag. relativi a lavori e forniture vari (1819-20, pp. 3-48 e 98-197). Si leggono pure copie di antichi atti notarili di vendite e gabelle del XV sec. (pp. 49-97, interessanti per il caratteristico *Signum Notarii*⁹²) e una *Nota di servigi* prestati alla Ducea dal Pubblico Agrimensore Vito Luca (1819, p. 146).
- 132 R10-02_1411-1690_V132 / *Atti relativi a contestazioni giudiziarie tra l'Università di Bronte e quella di Randazzo* (339 p/v) - *Contiene anche diversi dispacci in copia Regi e Viceregi*, bandi, apoche del 1613 (p. 85), mem. (1621, p. 96), suppliche (1622, p. 114), concessioni (1640, p. 102) ed altro con pag. anche in latino e molte volte poco chiare e leggibili. Vi segnaliamo: patenti di giurati rilasciate dai Rettori (1610/1612, p. 51); carta da bollo del 1642 (p. 81); contabilità presentata dai giurati con partite contabili errate o contestate e in sospeso (1680/1716, p. 107-113, 127-149, 306); mem. e contestazioni sui pagamenti dell'Univ. per l'acquisto del Mmi (p. 150); Osp., memorandum sulle cose da fare (pp. 158, 198); *lista delli personi ch'hanno occupato li terri* (p. 174); mem. contro gli atti del cap. Francesco Pasquale (1610, p. 193, v. vol. 53 e 141 p. 42; v. nota 25); lista dei danni (censi, decime e terraggi) causati *dallo foco di Montebello* (s.d., p. 220); doc. relativi al Mon. di S. Filippo di Fragalà (p. 250).
- 133 R10-03_1727-1731_V133 / Carte sciolte sugli scrutini per la nomina degli amministratori locali⁹³ e doc. sul Giureconsulto Antonino Cairone (1714-1737, 247 p/v). Nell'elezione dei giudici, capitani, giurati, etc. dell'Univ., i voti erano rappresentati da *fave* (Si) e *luppine* (No); es. di *scrutini annuali*: dal 1714 al 1721 pp. 176-185, dal 1722 al 1735 pp. 146-174 (e anche 1733 p. 118, 1734 p. 86), 1736 p. 80, 1737 p. 30, 1738 p. 53, 1739 p. 28, 1740 p. 17, 1741 p. 13, 1742 p. 9 e pp. 82, 150, 152 e segg.; anche vol. 62-1, pag. 76 e segg.). Sui fatti relativi al giureconsulto Antonino Cairone e la richiesta di trasferire l'Univ. sotto Real Demanio che spaventò l'Osp. (v. anche vol. 46) segnaliamo: lettera di sostegno firmata da 25 brontesi sul cui retro si legge un minaccioso appunto "*si conservi nella Segretaria per sapersi li soggetti aderenti di detto Cairone*" (1737, p. 21); lett. del Principe Corsini per procedere contro Cairone *ed altri delinquenti* (1737, p. 22); ordine della G.C.C. ai Giurati di non intromettersi nella causa intentata dalla Univ. nel 1735 (1735, p. 24); lett. delatoria contro Cairone di D. Vincenzo Spitaleri Secreto dell'Univ., *abbassato a terra ad ogni venerazione ai piedi di V. E.* (p. 59). Molto singolare è l'elenco dei 354 brontesi⁹⁴ che contribuiscono alle spese per la ripresa della causa contro l'Osp. intentata dal Cairone (1735, p. 132; cfr. anche vol. 46). Altri doc. interessanti: nomina del Giudice civile e criminale di Bronte (1735, p. 57); istruzioni dell'Osp. agli ufficiali su come svolgere indagini per furti, avvelenamenti o uccisioni (1780, p. 90) e ordini e istruzioni agli amministratori dai *Padroni del Stato di Bronti* (p. 102): Consulta inviata al Senato palermitano dall'*Ospedaliere* raccomanda *per gli interessi della S. Opera* D. Vincenzo Saporito per la carica di Giudice Fiscale *al posto di* D. Vincenzo Spitaleri (p. 116); elezione del campiere *delli boschi* (1638, p. 130); elezione del Predicatore (concessione di Patente) per la quaresima dal 1719 al 1735 (p. 68, 88, 121); nomina del *sindacatore* Giuseppe Azzaro, disposizioni e attività (1720/21, pp. 223-232); bando e relativi costi (banditore, tamburo, ...) per *l'arrendamento di Bronti* del 1729 (p. 237, fra i Rettori firmano Ferdinandus Fisauli e D. Matthia Vagliasindi, due randazzesi). Altre carte sciolte, gabelle, suppliche ed altri doc. non facilmente decifrabili o legg. (1727/1740). Qualche doc. è scritto in latino, altri del 1738/39 anche in spagnolo firmati dal viceré di Sicilia principe Corsini, nipote di Clemente XII (1739 pp. 26, 40, 65), da D. Pedro Pasqual (1723, p. 36), Joseph Joaquin de Montealegre (1735, p. 76, 112) ed altri (p. 63).
- 134 R10-04_1594-1856_V134 / *Miscellanea di scritture patrimoniali relative allo Stato di Bronti* (391 p/v, con doc. del XV sec. in latino). Segnaliamo: sentenza di condanna dell'Osp. sul negato diritto di pascere

⁹² V. nota 33

⁹³ V. nota 30

⁹⁴ Un altissima percentuale considerando lo stato di estrema povertà nella quale vivevano i brontesi dell'epoca e che nel 1714, sotto il regno di Vittorio Amedeo II di Savoia, l'*Universitas* era composta da 1924 "fuochi" con 6.936 abitanti (3.411 maschi e 3.525 femmine); diventati 8000 circa nel 1748, sotto Carlo III.

- (1606, p. 4), altra sul diritto di legnare e pascere (1840, p. 149); da p. 19 a p. 135 una serie di apoche notarili del 1600 e ricevute di artigiani rilasciate a Giuseppe Di Martino per lavori vari, procuratore sostituto di Philip Thovez, (1819, p. 57 e segg.); lettera viceregia di reintegrazione terre occupate di Marsala (1593, p.135); le bastonate del 1786, causa debiti non pagati, tra D. Saverio Artale Polito e il cognato D. Francesco Franzone, testimonianze, memoria del Franzone, certificato del casellario giudiziale dell'Artale (pp. 162-179); concessioni di gabelle (*ingabbelatio*) e vendite (p. 139 e segg., 152, 179-226, 289 e segg.), bandi sui boschi (1797-1813, pp. 244 e segg., 287), ed altri doc. (alcuni poco chiari e legg.). Decreti successivi e relativi alla visita del De Ciocchis (cfr. anche voll. 122, 232-2), atto di perpetuo silenzio chiesto dai Basiliani (1765, p. 269). S.d.p.⁹⁵, nomina dei periti, verbale della Comm. (1852, p. 340); concessioni enfiteutiche fatte dall'Osp. nel 1626 (pp. 360-382).
- 135 R10-05_1816-1821_V135 / Il vol. (112 p/v) contiene due fasc. di autore sconosciuto, uno dattiloscritto ed uno manoscritto con notizie in inglese ed in italiano sul Monastero e la Duca di Maniace (cfr. anche voll. 123, p. 5 e 20, e 358-E). Peccato che la breve storia in inglese (una rassegna di doc. e di amministratori dal 1806 al 1821, pp. 4-104) sia poco legg. mentre quella in italiano (*Sunto storico di Maniaci e Stato materiale formale e reale del Monastero*) è insignificante (solo 6 p. delle 112 che compongono il vol.).
- 136 R10-06_1788-1794_V136-1 / *Libro Mastro dell'Amm. dello Stato di Bronti per conto dello Osp. di Palermo dal 1788 al 1794* (616 p/v). Similmente ad altri consimili vol. (es. vol. 98, 126, 127) le pagine, numerate progressivamente, hanno il *Dare* nella parte sinistra con anno, fittaiolo, motivo della gabella o del censo (vigna, chiusa, masseria, *molino*, *baglia*, seta, *colonna in bestiame*, ecc.), importo totale e, a seguire, i singoli possessori del bene e le singole somme che pagano; l'*Avere* a destra con data e importi incassati e da chi. *Continua nel vol. seg.*
- R10-06_1788-1794_V136-2 / *Libro Mastro dell'Amm. dello Stato di Bronti per conto dello Osp. di Palermo dal 1788 al 1794* (326 p/v, segue dal prec. vol.). Contabilità D/A per incassi di gabelle, bestiame che pascola, decime, censi, soccorsi, introiti vari e spese diverse. Elenco di allevatori con decine di migliaia di capi di bestiame che pascola *sopra via e sotto via*⁹⁶ (1788, da p.42).
- 137 R10-07_1794-1799_V137 / *Libro Mastro dell'Amm. dello Stato di Bronti per conto dello Osp. di Palermo dal 1794 al 1799* (497 p/v, simili ai 2 vol. prec., con giuliana finale in ordine alfabetico di nome, da p. 464). I conti dell'Osp. prima della venuta di Orazio Nelson: tutte le attività economiche e l'intero territorio dello *Stato di Bronti gabellati* alla popolazione brontese⁹⁷ sfruttata da tre secoli (dal 1491) a fav. di una struttura ("la Santa opera") palermitana.
- 138 R10-08_1760-1760_V138 / *Libro del magazzino (incassi in frumento del 1758/1760, 98 p/v, con giuliana in ordine di nome)*. Il vol. riporta nelle pagina di sinistra il *Dare* con anno, nome masseria, totale da versare e, a seguire, i singoli con la propria quantità; in quella di destra è riportato l'anno, quantità e nominativo.
- 139 R10-09_1765-1765_V139 / *Libro del magazzino del 1794/95* (88 p/v, con giuliana in ordine di nome).
- 140 R10-10_1620-1626_V140 / *Volumetto di sole 6 p/v contenente un elenco di censi dovuti nelle contrade Gullia, Scala Vecchia, Scalunazzu e Cava (1620/1626)*.

⁹⁵ Scioglimento dei diritti promiscui: la promiscuità dava alla popolazione brontese la possibilità di godere di determinati diritti civili su quasi tutto il territorio dell'*Universitas* donato fin dal 1491 da Papa Innocenzo VIII all'Ospedale e, nel 1799, dal Re Borbone Ferdinando a Nelson e suoi successori. Il procedimento di scioglimento doveva porre termine alla promiscuità attribuendo la piena proprietà dei fondi goduti *in condominio* ai possessori. Vedi anche nota 233 e le "Istruzioni" date nel 1838 agli Intendenti a p. 84 del vol. 211-B. Sui motivi e storia della secolare vertenza v. vol. 294-N (p. 5, a stampa).

⁹⁶ V. nota 100.

⁹⁷ GABELLOTO: Il gabelloto, era solitamente un nobile o un borghese benestante che assumeva, dietro pagamento di un canone annuo, la gestione di un feudo o di una masseria o di una parte di terra che poi suddivideva e subgabellava ai contadini, fornendo loro anche anticipazioni di capitali, sementi od anche qualche capo di bestiame necessario ai lavori, per un periodo corrispondente alla durata del proprio contratto.

SERIE SECONDA

Processi ed atti giudiziari

Parte prima, lettera “A”

Prod. originale per le cause, innanzi alla Gran Corte Civile di Palermo, fra Carlotta Maria Nelson duchessa di Bronte e il Comune di Bronte

Dal volume (“V”) n. 141-A al n. 181 (anni dal 1856 al 1860)

- 141 R10-11_1856-1858_V141-A / Causa Lady Nelson⁹⁸ contro Comune presso la G.C.C., su *Demanialità universale e diritto di pascere, legnare e seminare* (145 p/v). Il vol. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, consigliere presidente della G.C.C. di Catania, sulla sua nomina v. voll. 214-A e 219-1) contiene *Diplomi, Bolle pontificie, Lettere viceregie, Visite regie, consiglio civico del 1 novembre 1606* (a stampa) già elencati nei voll. 123 e 123-2 e meglio descritti nei voll. 157 e 158 (da p. 34 a p. 158). Martorana, nominato dal Re, era stato rivestito di ampi e pieni poteri di giudice ed arbitro, definitivo ed inappellabile, di tutte le vertenze tra la signora Duchessa Lady Carlotta Nelson e il Comune di Bronte (v. vol. 214-A). Questo primo vol. (delle decine che compongono questo giudizio), contiene una serie di doc. storici (a stampa) presenti anche in altri vol. di stesso oggetto (es. vol. 123, 123-2, V141-B): diplomi, bolle, lett. viceregie, ecc.. Anche se di parte tutta la Prod. relativa alla causa davanti all’arbitro inappellabile Martorana (dal vol. n. 141-A al vol. n. 163) è oltremodo interessante per le date, il contenuto ed anche il transunto a stampa di antichi fogli, libri o atti il cui testo negli originali risulta a volte illegg. o incomprensibile.

R10-12_1856-1858_V141-B / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, 50 p/v) - *Diplomi, Bolle pontificie, Lettere viceregie, Visite regie, consiglio civico del 1 novembre 1606* (p. 47, a stampa, in latino, italiano e siciliano come a p. 22). Atti presentati alla G.C.C., presenti in vol. prec. (p. 123) o succ. (p. 182) descritti nell’elenco esplicativo del vol. 123.

R10-13_1856-1858_V141-C / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, 57 p/v). Doc. a stampa già presenti in prec. voll. (v. 123) e descritti nell’elenco esplicativo del vol. 157.

- 142 R10-14_1856-1858_V142-1 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 1^o, 59 p/v). Il vol. contiene (da p. 3 l’elenco) estratti di doc. storici a stampa già visti in altri faldoni e nella causa Ducea contro padri Basiliani in C. C. (meglio descritti nell’elenco del vol. 157; sui Basiliani cfr. vol. 123). Da pag. 43, Bolle papali varie relative al Mon. e alla concessione all’Osp., poco legg.. *Continua nel succ. Vol.*

R11-01_1856-1858_V142-2 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana (249 p/v). In vol. inizia con un estratto della Relazione del De Ciocchis sullo

⁹⁸ Charlotte Mary Nelson (1787 -1873) baronessa di Bridport, nipote dell’Ammiraglio Horatio Nelson, figlia del II° Duca di Bronte il reverendo William, il fratello maggiore di Nelson. Dal 1838 al 1847 sostenne vincendola (la Corte il 12 marzo 1847 confermò il suo diritto di proprietà) una lunga vertenza giudiziaria contro le pretese di Orazio Bolton (nipote di Susannah, sorella dell’Ammiraglio) che rivendicava il possesso della Ducea. E’ stata, finora, l’unica donna a fregiarsi del titolo di "Duchessa di Bronte" dal 1835 al 1873.

stato materiale, formale e reale e le reliquie del Regio Mon. di Santa Maria di Maniace e della Grangia di S. Blandano (pp. 5-43, purtroppo poco legg.). Un lungo doc. dei Rettori (1725, pp. 80-143) descrive i rapporti con i due Monasteri, i pagamenti fatti per mantenerli i monaci, le spese di costruzione della Grangia di S. Blandano ed altro. Troviamo quindi estratti di doc. storici (anche del XIII sec., riportati a stampa in altri vol.) fra i quali segnaliamo: una breve storia del Monastero di S. Filippo di Fragalà (p. 44, illegg.); *Provilegio* del Re Martino (1392, p. 244, cfr. vol. 123); Bolla pontificia di Papa Eugenio IV (fondazione dell'Osp., 1432, p. 54), esecutoria e lettera di Re Alfonso (1432, p. 64; 1441, p. 167); Bolla di Papa Sisto IV (1475, p. 73), Clemente VIII (1606, p. 145, 148); esecutoria di Ferdinando II (1497, p. 152); Feudi posseduti dall'Osp. (1608, p. 176); estratto da visita del De Ciochis (1741/1743, p. 198; cfr. anche vol. 122 e 232-2); elezione del sindacatore di Bronte e Maniace (1402, p. 200; cfr. voll. 345-A e 362-B p. 138); ordine di consegna a Nelson dei doc. relativi alla Donazione della Ducea di Bronte (1803, p. 215; a stampa nel vol. 123 p. 106); acquisizione del Comune della metà di Foresta Vecchia (1844, p. 217; cfr. vol. 150 p. 265) ed un elenco (a stampa) dei doc. del vol. esibiti al giudice Martorana (p. 232).

- 143 R11-02_1856-1858_V143 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 2°, 242 p/v). *Arrendamenti generali*⁹⁹ della terra di Bronte e delle Abbazie di Santa Maria di Maniace e S. Filippo di Fragalà, dal 1578 al 1806 (a stampa): arrendamento dell'anno 1538 p.13, 1546 p.15, 1605 p.94, 1624 p.24, 1636 p.34 (e p. 2 vol. 197-2), 1640 p.80, 1646 p.87, 1844 p.101, 1721 p.107, 1733 p. 138, 1765 p.160, 1772 p. 218 (altri vol. su *arrendamenti generali* cfr. vol. 160-1, 183, 197-2, 223-B1 p. 232). Affitto delle *Gabelle dello Stato di Bronti* (dal 1806 al 1812, per onze 6.965,8,11 pari ad € 3.134.614,95 ca., p. 222). Cfr. anche vol. 183.
- 144 R11-03_1856-1858_V144 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 3°, 199 p/v). Elenco dal 1586 al 1811 delle *vendite di erbaggi, e pascoli, e locazioni parziali* per gli ex feudi al di là del fiume (Porticelli, Samperi, Petrosino, Boschetto). Un indice iniziale (a stampa, id. come vol. 157 p. 19 più chiaro), con data e transunto degli atti (suddivisi per contrade) indica la pag. ove trovarli.
- 145 R11-04_1856-1858_V145 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 4°, 280 p/v). *Vendite di erbaggi, e pascoli, e locazioni parziali* per gli ex feudi al di là del fiume (Grappidà, Sant'Andrea, Semantile, S. Nicolò), con indice iniziale (a stampa, id. come vol. 157 p. 33 più chiaro) con data e transunto degli atti (suddivisi per contrade) indica la pag. ove trovarli.
- 146 R11-05_1856-1858_V146 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 5°, 238 p/v). *Vendite di erbaggi, e pascoli, e locazioni parziali* per gli ex feudi e masserie al di qua del fiume (Gollia, Spanò, Gallo, Santa Venera, ecc.), gabelle del legno morto, e *fide nella via a monte e a pennino*¹⁰⁰. Un elenco a stampa contiene data e transunto degli atti originali (dal 1585 al 1823) e il relativo n. di *foglio* (pag.) dove trovarli. Segnaliamo la gabella del legname e carbone dovuta al Comune dal 1661 al 1840 (p. 132) e alcuni interessanti riveli del bestiame: elenco degli allevatori che nel 1764 facevano pascolare 16.857 animali nella cosiddetta *Sottovia e Sopravia*¹⁰¹ (p. 140), altri riveli di animali (1767, pp. 144 e 154) e 25.967 animali che pascolavano *a monte e a pennino* nel 1788.

⁹⁹ ARRENDAMENTO: Contratto di affitto della Terra di Bronte od anche di gabella o imposta la cui esazione era appaltata a privati. V. prec. nota 55.

¹⁰⁰ Il Tribunale del Real Patrimonio il 23 Luglio 1788 stabilì che "la via a monte, ed a pennino era quella che partiva dal territorio di Adernò, intersecava la Comune di Bronte, e conduceva a Randazzo". Diversa interpretazione nel 1831 ne danno i periti nominati dal Tribunale Civile di Catania in un accesso ai luoghi (cfr. vol. 157 pag. 80). Il modo di dire a volte è scritto come "sotto via e sopra via", v. vol. 136-2.

¹⁰¹ Un dato inconfutabile e certo: quasi due animali per ogni brontese. Da altri documenti relativi a censimenti delle poca risulta infatti che nel 1748, sotto Carlo III, Bronte contava 8.000 abitanti circa, con 1.924 case di abitazione; pochi anni dopo, nel 1756, la popolazione residente ammontava a 2.336 capifuoco per un totale di 7.900 anime, di cui 3.708 maschi e 4.192 femmine. Nel censimento vennero contati anche 129 cavalli, 324 giumente, 457 buoi e 635 vacche, un numero veramente esiguo di animali molto al di sotto dei 16.857 del 1764.

- 147 R11-06_1856-1858_V147 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana vol. 6°, *Transazioni ed Obbligazioni del Comune*, 322 p/v.). Contiene un indice iniziale a stampa (id. come vol. 157 pp. 49-54 che contiene anche *osservazioni* dei legali del Duca) con elenco, data e transunto degli atti e relativo n. di *foglio* (pag.) ove trovarli. Anche se di parte il vol. è interessante per il transunto a stampa di transazioni, capitolazioni, obbligazioni, ratifiche intercorse tra l'Univ. e l'Osp. negli anni 1563-1777 il cui testo completo nei doc. originali risulta a volte illegg. o incomprensibile. Cr. anche vol. 187-1 e 2.
- 148 R11-07_1856-1858_V148 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 7° *Possessi ed atti relativi alle terre censite*, 106 p/v). Contiene un indice iniziale a stampa (id. come vol. 157 p. 56 che contiene anche *osservazioni* dei legali del Duca) con elenco, data e transunto degli atti e relativo n. di *foglio* (pag.) ove trovarli. Anche se di parte il vol. è interessante per il transunto a stampa di atti presentati alla Corte relativi agli anni 1554/1643 il cui testo completo nei doc. originali risulta a volte illegg. o incomprensibile. Cr. anche vol. 188.
- 149 R11-08_1856-1858_V149 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 8° *Bandi ed estratti relativi alla proibizione del legnare*. Contiene doc. relativi alla *Rivendica dei diritti di pascere, legnare e seminare*, con un indice iniziale a stampa (id. come vol. 157 p. 58 che riporta anche *osservazioni* dei legali del Duca) con elenco, data e transunto degli atti e relativo n. di *foglio* (pag.) ove trovarli. Carcerati per taglio alberi (1623, pp. 167 e segg.). Anche se di parte il vol. è interessante per il transunto a stampa di atti presentati alla Corte relativi agli anni dal 1481 al 1788 il cui testo completo nei doc. originali risulta a volte illegg. o incomprensibile. Cfr. anche vol. 189, per le decisioni finali di Martorana vedi nota 141.
- 150 R11-09_1856-1858_V150 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 9°, 281 p/v). Contiene *Atti diversi cioè relazioni, riveli, deliberazioni decurionali, avvisi ed atti amministrativi, suppliche ed altro*, con un indice iniziale a stampa (id. come vol. 157 p. 65, più chiaro e che contiene anche *osservazioni* dei legali del Duca) con elenco, data e transunto degli atti e relativo *foglio* (pag.) ove trovarli. Anche se di parte il vol. è interessante per il transunto a stampa di atti originali relativi agli anni dal 1633 al 1845 il cui testo completo nei doc. originali risulta a volte illegg. o incomprensibile. Fra i doc. segnaliamo: relazione dei periti sui danni dell'eruzione dell'Etna del 1651¹⁰² (1655, p. 1); una *Patrimoniale ante litteram*: tassa di 50 onze solo per li *facultosi* per mantenere un agente dell'Univ. a Palermo (1691, p. 11); i Rettori chiedono di poter obbligare i suoi vassalli a pigliarsi l'affitto dello Stato e non uscire fuori Stato, il Viceré dice di no (1691, pp. 13-16; cfr. vol. 8); ricorso al Re contro la Bolla di Innocenzo VIII che “nessun dominio aveva” nel 1491 per donare l'Univ. all'Osp (1788, p. 6 e 31) e consulta dell'avvocato fiscale Damiani (1779, pp. 38-47); revelo dello Stato di Bronte (confini, terre, masserie, tenute, superficie, vendite ...) fatto nel 1706 da P. Graziano (p. 17, p. 27 del vol. 190) e dal Marchese Antonio Forcella¹⁰³ al Duca Guglielmo (1811, p. 74; cfr. 1816 v. 180-1 p. 185), dal Duca Guglielmo (p. 105; più chiaro a p. 106 vol. 190) e dal Comune nel 1815 (p. 106); *fedi di Banco* dei pagamenti fatti dal Duca per *donativi regi* (da p. 84 voll. 150 e 190); deliberazione del Decurionato per il reintegro nei diritti di pascere e legnare (1825 p. 114, p. 113 nel vol. 190); transazione del Comune con D. Pietro Ugo,

¹⁰² L'eruzione durò sette anni e fu disastrosa per il territorio dell'Universitas di Bronte tanto da far pensare l'abbandono della Città e il trasferimento degli abitanti in altro sito (in quel di Gollia). [Per saperne di più.](#)

¹⁰³ ANTONIO FORCELLA, figlio del barone di Castel Forcella, Carlo, e di Margherita Pucciarelli, originaria di Caggiano, nato a Bucino nell'aprile 1740 e scomparso nel 1828. Il 16 aprile 1795 fu nominato cavaliere gerosolimitano di devozione ed il 20 giugno 1815 ottenne per sé ed i suoi eredi il titolo di marchese. Dal 1802 al dicembre 1816 su indicazione dell'ammiraglio John Acton fu incaricato in Sicilia - dove aveva seguito il re a seguito della rivoluzione napoletana del 1799 - dell'amministrazione del ducato per conto dell'ammiraglio Horatio Nelson e del fratello William, anche se la sua gestione non fu priva di sospetti, anche da parte del medesimo ammiraglio, per i presunti favoritismi verso alcuni personaggi quali il suo ex magazziniere. Nel luglio 1789 aveva sposato Giuseppa Almirante dei duchi molisani di Cercepiccola con cui concepì Carlo Enrico, Orazio e Giuseppe. Antonio Forcella quale procuratore di William Nelson il 30 giugno 1811 gli presentò *la rivela* dei beni pertinenti al *Ducato di Bronte*.

Marchese delle Favare, di Gattaino e Foresta Vecchia¹⁰⁴, che cede la metà delle terre boschive di Foresta Vecchia (7 Luglio 1845, p. 265; cfr. vol. 142-2 p. 217 e vol. 190 p. 265).

- 151 R11-10_1856-1858_V151 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 10°, *Enfiteusi, recognitorj ed atti relativi agli stessi*, 283 p/v). Contiene un indice iniziale a stampa (id. come vol. 157 p. 71 che contiene anche *osservazioni* dei legali del Duca) con elenco, data e transunto degli atti e relativo n. di *foglio* (pag.) ove trovarli. Anche se di parte il vol. è interessante per il transunto a stampa di atti di enfiteusi e *recognitorj* degli anni 1518-1833 presentati alla Corte il cui testo completo nei doc. originali risulta a volte illegg. o incomprensibile. Alcuni atti sono in latino, altri in siciliano (1604, *Rivelo fatto da molti individui brontesi*, p. 36). La maggior parte del vol. riguarda *Certificati di concessione* e *Atti diversi di dimissione di terre e vigne*, prima concesse (nel 1811) dal march. Antonio Forcella e successivamente revocate (nel 1817, per difetto di procura) dal successivo amministratore Mr. Bryant Barrett¹⁰⁵ (1817, da p. 173 alla fine). Sulla vertenza Nelson-Forcella vedi voll. 298-A (a stampa) e vol. 243-A e gli altri ivi segnalati.
- 152 R11-11_1856-1858_V152 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 11°, *Atti e procedimenti giudiziari dal 1651 al 1813*, 124 p/v). Contiene un indice iniziale a stampa (id. come voll. 157 p. 74, 158 p. 106 che contengono anche *osservazioni* dei legali del Duca e vol. 192 *doppia prod.*) con elenco, data e transunto degli atti e relativo n. di *foglio* (pag.) ove trovarli. Anche se di parte il vol. è utile per il transunto a stampa dei doc. presentati alla Corte il cui testo completo nei doc. originali risulta a volte illegg. o incomprensibile. I proc. riguardano la fine (temporale) delle secolari liti dell'Univ. contro il dominio dell'Osp. e l'inizio dal 1800 delle vertenze, anch'esse secolari, del Comune contro i Nelson (di cui tratta il presente fasc.). Il vol. fra l'altro contiene lettere viceregie, petizioni e suppliche dell'Univ., decisioni, dispacci e atti e lettere provvisoriali¹⁰⁶ del Trib. del R.P. sul diritto negato ai brontesi di *pascere e di far legni* nei boschi. Notiamo la petizione dei brontesi al Re contro l'Osp. per dichiarare nulla la *capitolazione* del 1638 e le successive transazioni, dalla rivolta del 1636 allo acquisto del Mmi (v. voll. 01 e 365 p. 207), ai tassi applicati, alle rate e alle continue angherie e soprusi subiti (1735, pp. 23-33; cfr. vol. 46 su Antonio Cairone); sentenza del Trib. del R. P. sulla petizione dell'Univ. (26 Marzo 1763, p.39; p. 54 del vol. 152); atto di perpetuo silenzio per la sentenza del 1763 (1765, p. 47); atto provvisorio che proibiva ai brontesi *la società degli animali coi forestieri* (1798, p. 93; p. 92 del vol. 192).
- 153 R11-12_1856-1858_V153 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 12°, 346 p/v, *Atti e procedimenti giudiziari dal 1825 al 1844*). Contiene un indice iniziale a stampa (id. come vol. 157 p. 79 o 158 p. 112 che a margine contengono anche *osservazioni* dei legali del Duca) con elenco, data e transunto degli atti e relativo n. di *foglio* (pag.) ove trovarli. Anche se di parte il vol. è utile per il transunto a stampa dei doc. il cui testo completo nei doc. originali risulta a volte illegg. o incomprensibile. La secolare vertenza del Comune (per i vitali diritti di *pascere, legnare e seminare* nel proprio territorio) è la stessa del vol. prec. cambia però la controparte, non è più l'Osp. ma i discendenti di Horatio Nelson. La maggior parte del vol. riguarda una sentenza del Trib. Civile di Catania (1828 p. 34) che ordina l'accesso ai luoghi per stabilire ciò che è compreso sotto la denominazione di *via a pendino e via a monte* (v. vol. 294-B a stampa); il lungo e contestato accesso sui luoghi (dal 9 al 19 Ottobre con ca. 200 miglia percorsi) del Pres. del Trib., dei periti e delle parti (1830, pp. 42, 60-130) e la relazione dei periti (1831 p. 136-216). No-

¹⁰⁴ L'area di Foresta Vecchia, Serra del Re e Grappidà, che arriva a quota 1754 metri s.l.m., che copre il crinale dei rilievi nebrodici che si snodano verso Oriente, ospita una delle più suggestive e importanti formazioni di Faggio dell'intero comprensorio, con ampie presenze di Frassino, Acero, Cerro, Leccio e Roverella. Oggi fa parte del Parco dei Nebrodi.

¹⁰⁵ Mr. Bryant Barret fu l'amministratore nominato nel 1817 dal Duca Guglielmo al posto del march. Antonio Forcella; morì improvvisamente un anno dopo la nomina, nel 1818. Alla sua morte gli subentrò per un breve periodo la moglie Marta.

¹⁰⁶ Provvisorio, di validità o durata temporanea; è stato termine di largo uso in passato (prima che fosse definitivamente sostituito da provvisorio), spec. con riferimento a leggi, decreti, accordi, trattati, provvedimenti presi per sovvenire a necessità urgenti, provvedimenti giudiziari anticipatori dei giudizi definitivi (Treccani)

tiamo anche una citazione del Sindaco D. Giacomo Cimbali¹⁰⁷ contro Lord Guglielmo perché mantenesse per la popolazione godimento e libero accesso e diritto di pascere (1825, p. 8), le memorie legali contrarie del Duca (1826-27 pp. 14, 19) e due delle tante reciproche notifiche degli innumerevoli documenti, dal Comune al Duca (146 p.19) e viceversa (39 p. 38).

- 154 R11-13_1856-1858_V154 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 13°, 18 p/v, *atti giudiziari ed avvisi della Gran Corte*). Il piccolo faldone contiene due avvisi della G.C. dei Conti del 1846 su reclami di Lady Carlotta contro ordinanze dell'Intendente¹⁰⁸ di Catania per lo S.d.p.. In uno c'è copia dell'Ordinanza che stabilisce che i feudi Nave, Roccaro e le cosiddette terre vulcaniche (le aride sciere) costituiscono demanio universale del Comune (17 Settembre 1842). Cfr. successiva decisione del 28 Gennaio 1846 della G.C. dei Conti (vol. 157 p.84). Nella prima pag. del vol. risulta la dicitura "volume smembrato".
- 155 R11-14_1856-1858_V155-1 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 14°, 184 p/v, *Atti giudiziari e procedimenti innanzi al Signor Arbitro*). Contiene un indice iniziale a stampa (pp. 2-28, id. come vol. 158 p. 121 o vol. 195) con elenco, data e ampio transunto degli atti e relativo n. di foglio (pag.) ove trovarli. Anche se di parte il vol. è interessante per il riassunto a stampa degli atti (*ordinanze, reali rescritti, memorie, dichiarazioni, incidenti, dimande, conclusioni* e altri interventi legali dall'Agosto 1836 al Luglio 1857) il cui testo completo nei doc. originali risulta a volte poco legg.. Tutto l'iter processuale è ampiamente riassunto nell'indice; segnaliamo i *Sovrani rescritti* del 16 febbraio e del 9 Giugno 1854 di nomina di [D. Carmelo Martorana](#) arbitro inappellabile che, dopo secoli di liti, doveva risolvere tutte le lunghe vertenze (p. 42), l'altro del 27 Agosto 1856 di continuare a Palermo l'*arbitramento* iniziato a Catania¹⁰⁹ (1856, p. 150), delibera del Decurionato che approva le condizioni dell'arbitramento (1856, p. 144; p. 384 del vol. 214-A); *dimande, citazioni, incidenti e repliche* di Lady Nelson e del Comune, diverse decisioni di Martorana (1856 pp. 150, 154,170), il verbale di apertura dell'Arbitramento del 15-12-1856 (p. 170, che continua nel vol. seg.).
- R12-01_1856-1858_V155-2 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. 14° che segue il prec., 112 p/v). Il vol. inizia col verbale di apertura dell'Arbitramento (*segue dal vol. prec.*); seguono le notifiche di William Thovez al sindaco dell'epoca D. Antonino Leanza¹¹⁰ di consegna di 303 atti (1857 p. 14; altri centinaia di doc. erano stati già depositati nel 1855, altri 78 nel successivo 15 giugno, p. 28); il sindaco risponde che "*gli atti intimatigli nel 13 maggio sono illeggibili*" (p. 26); elenco degli atti dal vol. 1° al vol. 13° depositati da Lady Nelson presso la G.C.C. (1857, pp. 32 – 87); le *conclusioni* della Sig.ra Charlotta Nelson (22.6.1857 p.88; 7.7.1857 p. 105) e del Comune¹¹¹ (6.7.1857 p. 94). I Nelson cercano di tirare nella lite anche l'Osp. (p. 107) ma questo ritiene «nullo, illegale, frustrante ed improduttivo di alcun effetto l'atto».
- 156 R12-02_1856-1858_V156 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol.14° bis, 210 p/v. Il faldone contiene alcuni doc. del Comune (dal 1726 al 1798, anche in latino e con qualche atto poco legg.) presentati per l'Arbitramento, con giuliana manoscritta.

¹⁰⁷ Giacomo Cimbali, odiato ferocemente da G. Thovez e dai "ducali", fu [sindaco di Bronte dal 1821 al 1825](#). Padre di Antonino (il sindaco che, dopo i Fatti del 1860, volle e trattò la firma con Thovez della [transazione con la Ducea del 1861](#)) e anche nonno degli illustri [fratelli Cimbali](#): Enrico, Giuseppe, Francesco ed Eduardo. Morì a Bronte il 6 Aprile 1835.

¹⁰⁸ INTENDENTE: Funzionario di nomina regia a capo di una provincia. Dopo l'unità d'Italia il funzionario equivalente all'intendente venne detto "prefetto". La funzione dell'intendente venne introdotta il 2 agosto 1806 nel Regno di Napoli.

¹⁰⁹ V. in merito la deliberazione del *Decurionato* del 24 Giugno 1856, vol. 214-a, p. 384.

¹¹⁰ D. Antonino Leanza, [sindaco di Bronte dal 1856](#), fu dichiarato decaduto con decreto del 14 maggio 1860, tre mesi prima della spedizione dei Mille e dei tragici Fatti di Bronte che ad Agosto pose fine al lungo, dispendioso ed inutile *Arbitramento* di D. Carmelo Martorana, «arbitro definitivo ed inappellabile per le pendenze litigiose tra la Comune di Bronte e la Duchessa Nelson».

¹¹¹ Avvocato del Comune a Palermo, *procuratore del Sindaco e del primo eletto*, era il Dr. D. Emanuele Viola.

- 157 R12-03_1856-1858_V157 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, su *Demanialità universale, e rivendica dei diritti di pascere legnare e seminare*, 114 p/v). Indice (a stampa) di tutti i doc. voll. dal 1° al 16° presentati alla G.C.C. per lo Arbitramento (elenco nel vol. succ.). Il vol. si chiude col *Quadro statistico numerico* dei doc. (p. 111; p. 30 nel vol. succ.). Moltissimi doc. (illeggibili o meno) di diversi faldoni trovano, testi, spiegazione e data quasi certa in questo vol. e/o in succ. voll. 158 pp. 34-158, 163, 180-1 e altri). *Per le decisioni finali di Martorana vedi nota 141.*
- 158 R12-04_1392-1856_V158 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G. C. C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, 255 p/v). Moltissimi doc. (illeggibili o meno) di diversi faldoni trovano, testi, spiegazione e data quasi certa in questo vol. e/o nel prec. vol. 157. Contiene, infatti, un importante indice (a stampa) di tutti i doc. presentati alla G.C.C. per l'Arbitramento (contenuti nei prec. vol. dal 1° al 14°, con elenco dettagliato, data, transunto, osservazioni manoscritte dei legali dei Nelson ed indicazioni dei numeri di vol. e foglio dove trovare i doc.): vol. 1° *Diplomi, Bolle pontificie, Lettere viceregie, Visite regie, Consiglio civico del 1 novembre 1606* (p. 34) - Vol. 2° *Arrendamenti*¹¹² *generali della Terra di Bronte e delle due abbazie* (p. 40, cfr. vol. 143). Vol. 3° e 4° *Vendita di erbaggi, pascoli, locazioni parziarie per gli ex feudi al di la del fiume* (p. 46 e 58). Vol. 5° *Vendite di erbaggi, pascoli e locazioni, gabelle del legno morto e fide nella via a monte e a pennino* (p. 70). Vol. 6° *Transazioni ed obbligazioni del Comune, pagamenti e deliberazioni per compra del Mmi* (p. 78, cfr. vol. 01). Vol. 7° *Possessi ed atti relativi alle terre censite* (p. 86). Vol. 8° *Bandi ed estratti relativi alle proibizioni del legnare* (p. 90). Vol. 9° *Atti diversi: relazioni, deliberazioni, riveli, deliberazioni decurionali, avvisi, suppliche, ed altro* (p. 96). Vol. 10° *Enfiteusi e recognitorj ed atti relativi* (p. 102). Vol. 11° e 12° *Atti e proc. giudiziari: 1651-1813* p. 106; 1825-1844 p. 112. Vol. 13° *Atti giudiziari, avvisi della G.C. dei conti del 1846* (p. 116). Vol. 14° *Altri atti giudiziari e procedimenti davanti al Sig. Arbitro* (1836-1856, p. 120). Vol. 15° *Piano delle censuazioni, gabellazioni, dritti ecc. posseduti da Lady Nelson sul Feudo Nave e Terre vulcaniche* (p. 144). Altri faldoni dell'A.N. con prod. per il giudice Martorana: Vol. 16° *Supplemento ai voll. 3, 4, 5 e 9* (v. vol. 162). Vol. 17° *Supplemento ai volumi dall'1 al 9* (v. vol. 17). Vol. 18° *Divisione de' demani al di qua del fiume e restituzione di frutti percetti* (vol. 213D, p. 163). Vol. 19° *Atti da riscontrarsi alla opportunità* (v. vol. 165). Vol. 20° *Rendiconto dell'Amm. Boschiva* (v. vol. 166). Vol. 21° *Nullità di fitti, condannatorio per frutti civili delle carceri* (v. vol. 167). Vol. 22° *Danni e dissodamenti* (taglio, devastazione di boschi promiscui, verbali e contravvenzioni forestali, v. vol. 168). Vol. 23° *Atti giudiziari sulla proprietà di boschi, usi civici* (v. nota 63) *e risarcimento di danni e interessi per dissodamento, taglio di alberi, guasti ed altre innovazioni* v. vol. 169). Vol. 24° *Documenti diversi* (v. vol. 170). Vol. 25° *Perizie sulle tenute e i lochi di Bronte* (v. vol. 171). Altri doc. di questo vol.: cenno storico dei fatti della causa ed osservazioni generali (manoscritto, pp. 3-29); quadro statistico numerico dei documenti prodotti da Lady Charlotte Nelson (p. 30); *Lady Nelson- parte prima*, vol. a stampa, Ragioni per la Signora Duchessa contro il Comune di Bronte presentate alla G.C. dall'avv. Antonino Zèrega¹¹³ (p. 159, 1857); *“tutto il territorio di Bronte fu donato a Nelson, il Re così volle; via ogni contrasto; bisognate tacere ed obbedite”*, l'appello finale di Zèrega ai *comunisti brontesi*. Per le decisioni finali di Martorana vedi nota 141.
- 159 R12-05_1856-1857_V159 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, 115 p/v). Indice a stampa dei volumi dall'1 al 14 (id. voll. 157, 158, 163 e altri).

¹¹² Arrendamento: gabella o imposta indiretta di consumo; significò anche rendita garantita dalle entrate fornite dalla gabella stessa. V. nota 55.

¹¹³ Ecco cosa il 30 novembre 1855 scriveva Antonino Zèrega, legale della Ducea che seguiva la vertenza a Palermo, amico comune dell'amministratore di Lady Nelson, William Thovez, e del giudice Martorana, arbitro definitivo e inappellabile di nomina reale, *“al quale amichevolmente comunicava lo stato delle cose”* e che mostrava *buone disposizioni nello interesse della nostra illustre Lady*: *«Più volte mi sono trattenuto a lungo con lui parlando dei nostri interessi e delle vedute sempre disoneste, e astute dei Comunisti. Il Sig. Martorana mi ha amichevolmente confidato che (...). Da alcuni particolari che non è conveniente affidare allo scritto, io debbo presumere che il Presidente Martorana sarebbe ben disposto, molto più che non saprei trovare ragione alcuna che egli possa simulare e non dire il vero; anzi io credo che egli sia interamente poco favorevole ai Comunisti»*. Consigliava poi il più assoluto silenzio *«sopra questi dati»* e *«di non fare confidenze nemmeno a persone che possono reputarsi come le più sicure dappoichè i Comunisti potrebbero insospettirsi»* (Archivio Nelson, vol. 214-A, pag. 478).

- 160 R12-06_1856-1858_V160-1 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (vol. 15°, 366 p/v). *Piano delle censuazioni, gabellazioni e dei diritti che Lady Nelson possiede etc. dell'ex Feudo Nave¹¹⁴ e nelle terre vulcaniche*. Elenco a stampa di doc. e atti, con data, transunto, *osservazioni* dei legali del Duca e relativo n. di vol. e n. di foglio (pag.) ove trovarli. Contiene una lunga serie di doc. (anche del 1600, molti in latino, altri illeggibili) relativi ai diritti che la Ducea ritiene di avere sull'ex Feudo Nave e sulle terre vulcaniche: *censimento delle terre, gabellazioni e vendite de' prodotti, decime de' cereali, del latte e fida degli animali, gabelle del bosco e gabelle sul taglio del legno morto e per carbone*. Nel transunto di alcuni atti si elencano anche tutte le contrade brontesi *delle terre sciarose o vulcaniche, gli arrendamenti generali* dello Stato e terra di Bronte e delle abazie dal 1603 al 1765 (da p. 41; cfr. vol. 143). In merito da segnalare anche i 113 estratti di concessioni enfiteutiche fatte *a diversi naturali di Bronte* di terre sciarose site in varie contrade¹¹⁵ (1626, vol. 197-1, pp. 220-238), altre 40 fatte da Andrea Graefer nel 1801 (vol. 197-1 p. 243; vol. 127 p. 151) ed altre da Philip Thovez (1833, vol. 229 p. 291; p. 151). *Continua nel vol. seg.*
- R12-06_1856-1858_V160-2 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (vol. 15°, 371 p/v). E' il seguito del prec. vol. con stesso oggetto e descrizione, con molti doc. illegg. E l'elenco a stampa dei doc. contenuti nel faldone.
- 161 R12-07_1810-1843_V161 / Prod. legali della causa tra la Duchessa Nelson e il Comune di Bronte relativamente alla *rivendica dei diritti di pascere, legnare e seminare* sul feudo Nave e altre terre vulcaniche (422 p/v). Contiene scarse notizie storiche su Maniace (parte iniziale), bozze di memorie, *cautele*, opposizioni e osservazioni dei legali di Lady Carlotta Nelson; fatti relativi al giudizio di promiscuità del Feudo Nave e terre vulcaniche (1828/1842, pp. 173-181); progetto di difesa (avv. Zappulla, p. 182); elenco degli atti prodotti (p. 212); memoria per Lady Carlotta contro il Comune (avv. Francesco Franco, 1844, pp. 261-392, a volte illegg.).
- 162 R12-08_1810-1843_V162 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, Vol. 16°, supplemento ai voll. 3, 4, 5 e 9, 172 p/v). Contiene atti originali di gabelle, apoche, concessioni, relativi ai sec. XVI, XVII, XVIII e XIX ed un elenco a stampa degli stessi. Segnaliamo il Consiglio civico del 28 Dicembre 1734 per il proseguimento delle cause iniziate nel 1670 contro l'Osp., con richiamo di prec. consigli civici, ragguagli sulle attività di Antonino Cairone, ulteriore nomina ed una lode verso di lui (pp. 39-53; su Cairone v. vol. 46).
- 163 R12-09_1856-1858_V163 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice innappellabile D. Carmelo Martorana, 165 p/v). Trattasi di altra copia dell'elenco degli atti presentati dai legali della Ducea, presente nei vol. 157 e 158 ed ivi descritta. In questo vol. troviamo in più la pag. 121, l'indice del vol. 16° (già riportato nel vol. prec.) e un lungo doc. con le *Osservazioni allo Incidente del Comune del 22 febbraio 1858 ed ai documenti prodotti in appoggio allo stesso* (da p. 126 alla fine, a stampa). Trattasi di una *memoria* del Comune di Bronte (suddivisa in 64 articoli e accompagnata da molti doc.) contro una sentenza del 29.12.1857 sui controversi usi civici e diritti promiscui, presentata al giudice-arbitro Martorana da D. Emanuele Viola procuratore del sindaco dell'epoca D. Antonino Leanza¹¹⁶ e del primo eletto D. Paolo Colavecchia; accanto ad ogni articolo sono riportate le puntuali osservazioni dei legali di Lady Carlotta. Lo stesso doc. risulta in numerosi altri voll..
- 164 R12-10_1856-1857_V164 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice Martorana, vol. 17°, 187 p/v). Supplemento ai voll. dall'1° al 9° di altri doc. (bandi, dispacci, arren-

¹¹⁴ La contrada Nave è la striscia di territorio brontese posta fra Maletto e Randazzo che culmina nel Cratere dell'Etna.

¹¹⁵ Le contrade delle terre vulcaniche concesse in enfiteusi dall'Ospedale e da Nelson, in prevalenza terreni sciarosi ed incoltivabili, saranno trasformate dai contadini brontesi in pistacchieti, oggi delimitanti la zona di produzione del Pistacchio Verde di Bronte Dop: *Sciarotta, Saragoddio, Cuntarati, Barrili, Buzzitti, Contura, Castellaci, Scalavecchia, Tripodanello* etc.

¹¹⁶ D. Antonino Leanza fu sindaco di Bronte dal 1856 al 1860 quando, su pressioni della Ducea, fu dichiarato decaduto con decreto del 14 maggio 1860. Successivamente, in questo più turbolento periodo della storia di Bronte che sfociò nei sanguinosi Fatti del successivo agosto, verranno eletti come Presidente del Municipio Sebastiano Luca (a giugno 1860), Nicolò Lombardo (il 4 Agosto 1860), ancora Sebastiano Luca (dall'8 Agosto fino il 15 Febbraio 1861) e Giuseppe Zappia il 22 Marzo 1861.

damenti, gabelle, estratti, ...) con giuliana a stampa. Molte le pagine illeggibili o in latino. Segnaliamo il *Donativo straordinario*¹¹⁷ di 150mila scudi *offerto* nel 1778 dal Parlamento siciliano a S. M. il Re (p. 166): Bronte fu tassata per onze 184.20.15 (80.000 € ca.), Maletto per 3.25.10 onze; nel 1758 Bronte *offrì* 181.0.19 onze (p. 169), nel 1794 le onze furono 6.15.17 (p. 162); cfr. anche vol. 200 p.24. *Arrendamento generale dell'intero Stato di Bronte* del 1636 (p. 175). Per il vol. 18° v. vol. 200, *Divisione dei demani al di qua del fiume e restituzione dei frutti percetti*.

- 165 R12-11_1856-1857_V165 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice Martorana, vol. 19°, 194 p/v, *Atti da riscontrarsi alla opportunità*). Tra i doc. del vol. notiamo, sullo sfondo della acerrima lotta di quegli anni fra Comune¹¹⁸ e Ducea, citazioni e contravvenzioni comunali per taglio di alberi (p. 75) o semina abusiva di terreni boschivi abusivamente dissodati con sequestro di aratri, buoi ed altri attrezzi (1841, pp. 37, 41, 46, 67), verbali di ispezione dei guardaboschi comunali sui dissodamenti abusivi di terreni boscosi voluti da Thovez (p. 123); rapporto sugli abusivi dissodamenti di boschi promiscui della guardia generale arch. Gioacchino Maddem (1836, p. 123; cfr. vol. 313-A p. 77); osservazioni sui verbali del Comune (1845, p. 132, 149); rapporto del Procuratore della Corte dei Conti al Ministro dell'Interno per il comportamento del sindaco Dr. Luigi Saitta¹¹⁹ (p. 113); l'imponibile fondiario delle proprietà promiscue Ducea-Comune (in ducati, grana e cavalli) ed altri quadri riepilogativi (da p. 186).
- 166 R12-12_1857-1858_V166 / Causa Lady Nelson - Comune, vol. 20°, *Rendiconto dell'Amm. Boschi-va*, 106 p/v, con elenco a stampa, datato e transunto dei doc. Il vol. contiene copie di deliberazioni decurionali (del 1852), atti di *arrendamento* e gabelle di boschi e terreni boschivi indivisi fatti dal Comune a diversi nel 1833/1852 e, in chiusura, i conti dei cassieri comunali D. Giuseppe Spedalieri e D. Francesco Aidala con un quadro statistico "Dare/Avere" tra il Comune e la signora Nelson per l'Amm. degli *ex feudi di S. Maria di Maniaci e S. Filippo di Fragalà tenuta dalla Comune* dal 1841 al 1852, con osservazioni, opposizioni e *querende* fatti dalla Ducea su introiti ed esiti (p. 103; pag. 154 del vol. 169 e vol. 295-P a stampa). Molti i doc. poco chiari o legg.. Copia dei registri dal 1842 al 1852 degli *Introiti ed esiti dei cassieri comunali D. Giuseppe Spedalieri e D. Francesco Aidala per l'amministrazione sui boschi indivisi in promiscuità tra la Comune e la Ducea* si trovano nel vol. 203-2 (pp. 76-122).

¹¹⁷ Contribuzione accordata il 5 Aprile 1778 dal General Parlamento di Palermo al Re in relazione della numerazione delle anime (censimento) del 1748. Oltre ai donativi esistevano anche le *collette*. «In origine - scrive B. Radice - erano imposte straordinarie da riscuotersi in quattro soli casi: incoronazione del re, prigionia, matrimonio delle figlie e sorelle, invasione nemica; però ben presto divennero ordinarie e si riscotevano ogni anno. Le tande corrispondevano alle antiche collette: a queste si sostituirono poscia i donativi che offriva il Parlamento e si pagavano a rate; donde la parole dande o tande». In merito vedi le quote stabilite per Horatio Nelson dal Parlamento nel 1802 e 1806 nel vol. 322-B2.

¹¹⁸ Sindaco dell'epoca era [il Dr. Luigi Saitta](#) (v. nota succ. e nota 255), fatto destituire a giugno del 1851 per le forti pressioni esercitate dal Duca appoggiato dal Consolato britannico. Tra i verbalizzanti del Comune anche il guardiano rurale Antonino Luca Curchiurella, il primo ad essere ucciso dai popolani in rivolta nei tragici [Fatti dell'Agosto 1960](#).

¹¹⁹ LUIGI SAITTA, [sindaco di Bronte](#) nel 1840-1843, 1847 e dal mese di ottobre 1850 a giugno del 1851, era un «comunista», strenuo, ma diremmo anche coraggioso, sostenitore del «partito» del Comune e dei diritti dei brontesi, sempre in contrapposizione con i «ducali» sostenitori del «partito» che appoggiava la Ducea Nelson. Per la sua intransigenza ed onestà già fin dal suo esordio nella funzione di sindaco (1840) fu lottato con tutti i mezzi dall'amministratore del Duca Nelson, William Thovez, ma Luigi Saitta mise subito le cose in chiaro: «Io - scriveva al Thovez nell'Ottobre del 1840 - non desisterò dall'esercizio delle mie attribuzioni, fintanto che né la Legge né i miei superiori mi ordineranno in contrario» (vol. 344-A2 p. 23). Negli oltre 5 anni di sindacatura fu ingiustamente calunniato e accusato di *criminosa condotta*, di diffamare la Nazione britannica, di *aver agito per soddisfare una passione privata, con atti arbitrari ed illegali contro i diritti civili della Duchessa*, di aver emanato ordinanze essenzialmente nulle, violatrici di tutti i principi legali e atti arbitrari. Scrive lo storico prof. Gino Longhitano che «nel giugno del 1851 veniva destituito dalla carica di sindaco, dietro pressione del rappresentante della Ducea, perché, amministrando gli interessi del comune, si era reso responsabile di "abuso di potere" in danno degli interessi della duchessa Nelson». Sul sindaco Saitta, vero *comunista* che la Ducea con la sua influenza e le solite pressioni (soprattutto della diplomazia inglese) riuscì a far dichiarare decaduto, esistono nell'A.N. molti doc.; citiamo i voll. 178, 210-B, 211 e 212, 328-B, 303-C, 344-A2, 354, 367 e 383-A; una serie di lettere di questo sindaco «comunista» nei voll. 211-A1 (pp. 15-30) e 328-B (pp. 1-25), la corr. tra il console inglese Giovanni Goodwin ed il Ministro (voll. 367 pp. 340, 352; vol. 370-C pp. 14-46); v. pure a p. 204 del vol. 366-C un fasc. a stampa dal titolo «*Dimostrazione dei diritti propri dei Comunisti di Bronte sui boschi degli ex feudi di Maniace e S. Filippo di Fragalà*» a firma dello stesso sindaco Saitta con un'aperta denuncia degli abusi perpetrati dall'amministrazione ducale a danno dei contadini.

- 167 R12-13_1857-1858_V167-1 / Causa Lady Nelson - Comune, vol. **21°** *Nullità di fitti, condannatorio per frutti civili delle carceri*, 134 p/v con elenco a stampa, datato e transunto dei doc.. Il vol. contiene copie di affitti e gabelle stipulati dal Comune e contestati come nulli dalla Ducea, citazioni di Thovez contro il sindaco di Bronte per dichiararsi nulli gli affitti di cui al vol. prec. (1850, p.7), richiesta di sfratto dalle carceri urbane e rurali (*erranteria*) per il mancato pagamento dell'affitto alla Ducea (p. 131) e decisioni varie di giudici ed Intendente. Purtroppo alcuni doc. (in copia nel vol. 204 di doppia prod.) sono poco chiari ed legg.. *Continua nel succ. vol.*
- R13-01_1857-1858_V167-2 / Causa Lady Nelson - Comune, vol. **21°** *Nullità di fitti, condannatorio per frutti civili delle carceri*, seguito del prec. vol. (54 p/v, elenco a stampa dei doc. nel vol. prec.). Alcune pag. poco chiare o illegg..
- 168 R13-02_1857-1858_V168 / Causa Lady Nelson - Comune, vol. **22°** *Danni e dissodamenti*, 113 p/v, con atti originali del 1500-1655, indice manoscritto dei vol. 20, 21 e 22 (p. 3, illegg.) ed elenco a stampa di doc. contenuti anche in altri vol.. Contiene vari doc. su dissodamento, taglio, devastazione di boschi promiscui e relativi verbali e contravvenzioni forestali (pp. 50, 60, 94), accuse, denunce e richiesta danni reciproche fra la Ducea e il Comune di Bronte (pp. 68, 70, 88), giudizi (p. 73) e perizie. Segnaliamo la perizia sui boschi e feudo Nave (terre aratorie, pascolabili e dissodate) dei periti Maddem, Zurria e Fragalà (1859 p. 9; cfr. voll. 295-O, 165 p. 123, 171 pp. 3 e 67) e l'elenco dei verbali dei guardaboschi dal 1848 al 1859 (p. 100).
- 169 R13-03_1857-1858_V169 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice D. Carmelo Martorana, vol. **23°**, *Atti giudiziari sulla proprietà di boschi, usi civici e risarcimento di danni e interessi per dissodamento, taglio di alberi, guasti ed altre innovazioni*, 207 p/v.. Contiene conclusioni e memorie legali del Comune (pp. 17, 33, 97) e della Duchessa (pp. 3, 31, 35, 73-96, 106-154); elenchi di doc. presentati al Giudice-arbitro o consegnati alle parti (pp. 15, 37, 145), contrasti sui doc. ritenuti irregolari (p. 67); ordinanze del giudice Martorana (1857 p. 24; 21 marzo 1859 p. 178-193; 26 marzo 1860 p. 197; pp. 203 e 205). Chiude il vol. un quadro statistico *dei frutti per-cetti e percepir si poteano dal Comune* sui feudi delle due abbazie, feudi Nave e Roccaro e terre vulcaniche ed osservazioni di Thovez (1841-1852, p.154 e p. 103 del vol. 166): il Comune secondo Thovez è debitore verso la signora Carlotta Nelson di 11.085 onze.
- 170 R13-04_1859-1860_170 / Causa Lady Nelson - Comune presso la G.C.C. (prod. per il giudice Martorana, vol. **24°** *Atti e doc. diversi*, 144 p/v). Contiene atti originali relativi agli anni 1735, 1774 e 1830 con molte pagine poco legg.. I doc. riguardano la decennale vertenza tra Comune e Ducea sulla proprietà di boschi, diritti promiscui, nomina di guardaboschi, giuramenti di personale, denunce e sentenze (1842 p. 58); notiamo *martellata* di alberi (p. 20-42) e verbali forestali (pp. 61-84 contro Enrico Thovez¹²⁰, *qual mandante del taglio di alberi*). Il vol. chiude con la transazione tra l'Osp. e l'Univ. di Bronte del 19 Aprile 1774 (purtroppo poco chiara, con nuove modalità di elezione dei giurati, somme e interessi dovuti all'Osp. per l'acquisto del Mmi e altre concessioni, pp. 84-142; cfr. anche vol. 88 p. 103, 62-1, 147 pp. 5 e 227).
- 171 R15-05_1858-1860_V171 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. (prod. per il giudice Martorana, arbitro inappellabile, vol. **25°**, *Perizie sulle tenute e i lochi di Bronte del 1859/60*, 268 p/v). Contiene atti, rapporti, valutazioni e verbali di accesso e note spese finali relativi a due relazioni: dei periti Maddem, Zurria e Fragalà sui disboscamenti e guasti avvenuti nei boschi promiscui, sui confini, l'epoca, il perché e gli eventuali danni arrecati alle due parti in causa (1858, pp. 11-64; cfr. vol. 168 p. 9; 165 p. 123) e dei periti G. Zurria, G. Nicotra Amico e I. Landolina del 16 Marzo 1860 (pp. 67-267, riassunto dei danni nei boschi p. 138; cfr. vol. 227-A). Una più chiara disamina dei motivi del contendere e dell'iter giudiziario si ha nella decisione di Martorana del 14 Maggio

¹²⁰ Enrico (o Errigo) Thovez era fratello di Philip, amministratore e procuratore generale della Ducea Nelson dal 1819 al 1839, che nel 1835 lo nominerà suo procuratore speciale (v. vol. 219-1 p. 274).

- 1859 di nominare per una terza volta altri periti¹²¹ (p. 4, a stampa, cfr. vol. 295-O). *Sul giudice Martorana vedi nota 141.*
- 172 R13-06_1859-1860_V172 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C.. Raccolta di doc. risalenti ai secc. XV, XVI, XVII, XVIII e XIX (visite regie, dispacci¹²² di viceré del 1440, bandi ed altro, 224 p/v). Trattasi di doc. (mappe del Ducato, relazioni di periti, confini di arrendamenti, di locazioni o di masserie date in gabella) che la Ducea notifica ai periti nominati dall'Arbitro Martorana (cfr. vol. prec.). L'elenco iniziale (pp. 3-23) è molto utile in quanto molti doc. sono datati, in latino ed illeggibili.
- 173 R13-07_1859-1860_V173 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C., *Atti da notificarsi ai periti* (171 p/v, con doc. in latino e non sempre facilmente leggibili). Contiene doc. relativi dal XV al XVII sec. (dispacci del Viceré del 1480, antichi atti e riveli di gabelle e decime, bandi, ed altro) da notificare ai tre periti nominati da Martorana per la vertenza sui boschi e terre vulcaniche (v. vol. 171) utili per poter ricavare confini di feudi o di boschi favorevoli alla Ducea.
- 174 R13-08_1800-1846_V174 / Atti riguardanti alcune vertenze tra Lady Carlotta Nelson e i Comuni di Cesarò e Bronte (1800/1846, 381 p/v, molte illegg.). Nel vol. troviamo doc. di fornitura e vendita (di cerchi in legno, *d'ogni sorta* di legname, di carbone), ricevute, obbligazioni di artigiani, relazione di danni nei boschi (pp. 107, 121), ordinanze ed istanze del Comune di Bronte (pp. 207, 217-255), decisioni della Comm. per lo S.d.p. del 26 Agosto 1830 (pp. 177-206), forniture di carbone e legname al *Reggie Scuole di Bronte* (dal 1835 *Real Collegio Borbonico*, l'attuale *Collegio Capizzi*, 1825, pp. 97-104).
- 175 R13-09_1604-1825_V175 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C., *Istanze, deliberazioni ed altro del Comune* (100 p/v, spesso in latino e qualche volta illeggibili). Contiene doc. diversi del sec. XVIII in poi ritenuti utili dalla Ducea nella vertenza sui boschi: gabelle ed altro dell'Univ., istanze, deliberazioni (anche decurionali, 1842 p. 44), lett. viceregie, taglio di alberi, apposizione di *pileri*, bandi (uno del 13 Luglio 1604 riguarda Francesco Pasquale (pp. 49-64; cfr. vol. 24).
- 176 R13-10_1857-1857_V176 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. di Palermo (prod. per il giudice Martorana, Vol. **15°B**, *Piano delle censuazioni, gabellazioni e dei diritti che il Nelson ha goduto sull'ex feudo Nave e nelle terre vulcaniche* (282 p/v; cfr. vol. 158). Miscellanea di antichi atti diversi (bolle pontificie, bandi, contratti di gabelle, contravvenzioni, ecc.) rilasciati in copia da D.Ferdinando D'Aleo ai legali di Lady Carlotta Nelson, manoscritti con caratteri minuti anche in latino e non tutti leggibili. I doc. sono prima elencati nelle varie notifiche di atti alle due parti in causa: notifiche di 58 doc. al sindaco A. Leanza (1850 p. 3); notifiche alla signora Nelson (1857, 14 doc. p. 120, altri 7+58 pp.136 e 148; 1858, altri 51+46 pp. 173 e 238).
- 177 R13-11_1600-1825_V177 / Apoche, contratti ed obbligazioni, gabelle, *vendizioni di cerchi*, dispacci sui diritti di legnare ed altri doc. dal sec. XVII in poi (con giuliana iniziale, illegg. in parte, 302 p/v). Il vol. contiene 120 doc. inerenti la vertenza sui boschi che l'avvocato del Comune, S. Fiscelli, notifica a D. Philip Thovez. Notiamo: contratti e pagamenti *del Real Collegio Borbonico*¹²³ per riempire la *legnara propria di legni verdi* e per riempire la *carbonara grande di carichi 150 carbone di legno verde* (1825-1828, p. 16); serie di obbligazioni e contratti (anche in latino) per fornitura e tra-

¹²¹ E' infatti la terza volta che Martorana decide perizie sullo stato dei boschi, su danni causati per dissodamenti o taglio, sul Feudo Nave e sulle terre vulcaniche. Questa volta i periti sono gli *ingegneri forestali* Giuseppe Zurria, Gaspare Nicotra Amico e Ignazio Landolina (la loro perizia depositata a marzo 1860 è nel vol. 227-A). Le precedenti perizie erano state depositate il 30 Dicembre 1854 (periti Amico, Caruso, Condurso) e il 5 Gennaio 1859 (periti Maddem, Fragalà e Zurria).

¹²² DISPACCIO: Tipo di lettera proprio della comunicazione tra autorità dello stato, con la quale si dirama un ordine o si consultano altre autorità su questioni di rilevante interesse.

¹²³ Real Collegio Borbonico è una delle tante denominazioni che dal 1835 al 1848 ha avuto nella sua storia il Real Collegio Capizzi. Fu l'Abate Giuseppe Castiglione, Pari del Regno ([vedi](#)), che dopo i Moti di Bronte del 1848 fece eliminare dal Parlamento siciliano la parola borbonico dalla denominazione. L'istituto era nato agli inizi (1778) con la denominazione di *Reggie Pubbliche Scuole di Bronte*, modificata nel 1781 in *Casa di Pubbliche Scuole di Educazione*; dopo altre dodici cambi di nome, dopo l'Unità d'Italia, assunse la denominazione definitiva di *Real Collegio Capizzi* e tale è rimasta fino ad oggi.

sporto di *cerchi, marruggi*, tavole o carichi di legname dai boschi (1600-1815, p. 37-208; cfr. vol. 338-D), serie di apoche per affitti di pascolo (pp. 210- 290).

- 178 R13-12-1856-1858_V178 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. di Palermo, prod. per il giudice Martorana, vol. 29°, *Atti relativi al rinsaldamento*¹²⁴ (217 p/v, molti i doc. illegg.). Il vol. contiene diversi rapporti, relazioni di periti ed altri doc. del Comune di Bronte, dal 1834 al 1854, sulle vertenze di promiscuità e sui danni nei boschi fatti dalla Ducea. Notiamo: sopralluogo nei boschi dei periti Magri e Barbagallo dall'11 al 30 settembre 1834 (pp. 15-34) e verbale finale (1834, p. 24-42); stato della controversia (1825, p. 68); sopralluoghi nei boschi dei sindaci D. Basilio Morici con l'agrimensore D. Antonino Borzi per definire e delimitare il loro rinsaldamento e relazione (1838, pp. 43-48), del sindaco D. Luigi Saitta (v. vol. 165 ed altri ivi citati nella nota 119) con i guardaboschi comunali per verificare i tagli di alberi disposti dal Thovez e relativa denuncia alle autorità (1850, p. 158); stato della controversia, atti relativi, memorie e doc. presentati dalle due parti (p. 78-120). Consiglio forestale sul taglio di boschi concesso da Thovez ai gabelloti: gli alberi al Duca, il legno morto ai brontesi¹²⁵ (1826, p. 121); deliberazioni decurionali su Bolo e Foresta Vecchia (1842, p. 138); Foresta Vecchia, transazione tra il march. delle Favare ed il Comune (7 Luglio 1845, p. 142; cfr. vol. 142-2 p. 217, vol. 150 p. 265); proposte di Lady Nelson e risposte del Comune (1852, p. 170); consulte della *Corte capitaniale* sul bando della Ducea che vietava il diritto di legnare (1813, p. 185); perizia Maddem, Pappalardo, Borzi, sui mancati introiti della Nelson di somme dai boschi (1836 p. 193; cfr. voll. 370-B p. 141, 211-A1 ed altri ivi segnalati) e contestazioni di Thovez sulla perizia (p. 201; v. vol. 211-A1 p. 122; v. vol. 211-B p. 106, nomina perito per revisione perizia); supplica di Lady Carlotta a S. M. il Re (1845, p. 207). Sui bandi e divieti di taglio dei boschi cfr. vol. 96.
- 179 R13-13_1856-1858_V179 / Lady Nelson - Comune di Bronte, *Elenco delle produzioni del Comune* in diverse vertenze (196 p/v). Uno dei volumi che ci dà la possibilità di conoscere e leggere un sunto degli atti e dei doc. prodotti *dalla Comune di Bronte* nell'Arbitramento del giudice-arbitro Carmelo Martorana (prima alla G.C.C. di Catania e dopo a quella di Palermo). Inizia con quelli presentati a Catania (pp. 3-39); seguono altri 8 vol.: vol. I, *la demanialità* (p. 40, n. 254 doc. a stampa, quasi un riassunto della storia di Bronte dal 1094 al 1857); volume II, *atti datati 1604/1813* presentati alla Regia G.C. e Trib. del R. P. (p. 55, a stampa); vol. III, *atti datati 1813/1840* presentati alla G.C.C. di Catania (p. 62, a stampa); vol. IV, *atti presentati alla Comm. per lo S.d.p.* di Catania (p. 64, a stampa); vol. V, *atti presentati all'Intendente di Catania* e alla G.C. dei Conti di Palermo (p. 66); vol. VI, n. 283 doc. e atti datati 1552/1858 sul diritto di legnare e pascere e altri diritti (p. 80); vol. VII, *atti relativi allo S.d.p.* presentati al Trib. di Catania (p. 164); vol. VIII, *diritto di legnare e pascere* (p. 168). Oltre al sunto, ove presente è indicato anche il n. di vol. e foglio (della prod. originale o della doppia) dove trovasi l'intero doc..
- 180 R13-14_1816-1899_V180-1 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. di Palermo (*Demanialità universale e diritto di pascere, legnare e seminare*, 214 p/v). Elenco cronologico delle produzioni legali con data e transunto (1850, pp. 3-167). L'elenco dei doc. (dal 1° al 16° vol.) è identico a quello del vol. 158 (da p. 34) al quale si rimanda. Oltre a quest'elenco il vol. contiene: *Osservazioni allo Incidente del Comune del ...* (cfr. vol. 163); comparsa conclusionale della causa Nelson-Fondo per il Culto (p. 168, già nel vol. 123); rivelo dello Stato di Bronte fatto nel 1816 al Duca Guglielmo da A. Forcella¹²⁶ (feudi, masserie, tenute e corpi rurali, decime, fide, mulini, spese e deduzioni, p. 185; cfr. v. 150 p. 74): *Resta il fruttato annuale di netto onze 5412.21.9.3* (circa €

¹²⁴ RINSALDAMENTO: in generale significa l'ottenimento di una condizione più stabile e salda in un vincolo, in un patto. Consolidare un precedente accordo o come in questo caso ricostruire boschi sottoposti a vincolo, estremamente deteriorati perché tagliati e trasformati in terreno agricolo; rimboschimento di terreni che in passato hanno ospitato complessi boscati distrutti o degradati per l'intervento dell'uomo.

¹²⁵ [Scrive lo storico D. Ventura](#) che «la mai sopita tensione tra la Ducea e il comune di Bronte si inasprì a seguito di un'iniziativa del Thovez (del 1824), il quale concesse piena autorizzazione ai gabelloti e coloni di provvedere, ai fini del perseguito ampliamento del seminativo, al taglio indiscriminato di alberi nei boschi di S. Maria di Maniace, di S. Filippo di Fragalà e negli altri ex-feudi (Mangione, Porticelli, Petrosino, Boschetto, S. Nicolò)».

¹²⁶ V. nota 103 e vol. 243-A.

2.400.000). Il vol. chiude con alcuni doc. storici a stampa già riportati in altri vol. (cfr. vol. 123) e con il *rivelo di superfici* fatto dal Duca nel 1815 (p. 208). *Continua nel vol. seg.*.

R14-01_1896-1896_V180-2 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. di Palermo (*segue dal vol. prec.*, 181 p/v). Contiene: *I reali privilegi riguardanti i patrimoni fondiari di Caltagirone* (1896, a stampa); causa Lady Nelson/Comune (per S.d.p.): terza memoria per la Duchessa, *confutazione agli assunti del Comune* dell'avv. A. Zèrega (1844, demanialità universale sul feudo Nave e terre vulcaniche, pp. 57-97); causa su eredità del Can. Emanuele Palermo (terre della masseria di Macchia Stivala), sentenze (1837 p. 103, 107, su questa lunga e contorta vertenza v. vol. 245-B e 299-A a stampa); copie della sentenza del giudice-arbitro Carmelo Martorana del 29 Dicembre 1857; decisione del 15 maggio 1858 del giudice-arbitro Martorana sui diritti promiscui (pp. 112-174) - Quadro statistico D/A Comune/Ducea (p. 175, v. vol. 166).

181 R14-02_1857-1857_V181-1 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. di Palermo (*Usi civici e diritti promiscui*, 270 p/v). Contiene un unico documento manoscritto (*Processo verbale del giudice-arbitro Martorana* del 17 aprile 1860, vistato nelle pagine dal cancelliere della G.C.C. di Palermo Francesco Calabrò, non sempre legg.; fu una delle ultime decisioni di questo giudice inappellabile di nomina reale che, rivestito dal 1854 di ampi e pieni poteri, doveva dirimere tutte le vertenze tra la signora Duchessa Lady Carlotta Nelson e il Comune di Bronte; poi arrivò lo sbarco dei Mille, la sanguinosa rivolta brontese dell'agosto 1860 e l'accordo privato fra le parti con la transazione del 1 giugno 1861 (v. vol. 214-B). *Continua nel vol. succ.*.

R14-02_1857-1857_V181-2 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. (prod. per il giudice Martorana, 284 p/v, *segue dal vol. prec.*). Il vol. contiene atti e doc. diversi (in fogli cuciti assieme); inizia con, seguito dal vol. prec., *Processo verbale del giudice-arbitro Martorana* del 17 aprile 1860 (pp. 2-28) e con altri doc., fra i quali: decisioni di Martorana (1858, pp. 34-45); istanze e memorie legali dell'avv. del Comune, Emanuele Viola (1858, pp. 45-127 con elenco e transunto dei doc. presentati, pp. 142-159, 176, 203), *Incidente*¹²⁷ *della Comune di Bronte* (p. 160); istanze e memorie legali dell'agente palermitano di Lady Nelson, Federico Di Giorgi, (pp. 128, 133, 159-175, 195). Molte le pagine sbiadite e illegg.

¹²⁷ Questione accessoria, specie procedurale, che si propone nel corso di un giudizio nei casi previsti dalla legge.

SERIE SECONDA - *Processi ed atti giudiziari*

Parte Prima, lettera “B” “C” - *Doppia Produzione e allegati alla Produzione*, anni 1826 - 1939

Parte Prima, lettera “B”

Processi ed atti giudiziari - *Doppia Produzione* - Dal volume n. 182 al n. 207

- 182 R14-03_1856-1858_V182 / Lady Nelson - Comune di Bronte, doppia prod. per il giudice-arbitro Martorana (67 p/v, a stampa). Vol. 1° *Diplomi, Bolle pontificie, Lettere viceregie, Visite regie, consiglio civico del 1 novembre 1606*; doc. presenti e descritti in altri voll. (per es. vol. 123, 141B).
- 183 R14-04_1856-1858_V183 / Lady Nelson - Comune di Bronte, doppia prod. per Martorana (199 p/v, con indice a stampa e qualche doc. illegg.). Contiene doc. relativi a *Arrendamenti generali della terra di Bronte e delle Abbazie di Santa Maria di Maniace e S. Filippo di Fragalà*, dal 1538 al 1806 (cfr. vol. 143).
- 184 R14-05_1856-1858_V184 / Lady Nelson - Comune di Bronte, presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana (195 p/v, doppia prod., cfr. voll. 144 al quale si rimanda) - Vol. 3°, *Vendite di erbaggi e pascoli e locazioni per gli ex feudi al di là del fiume*. Ha un indice iniziale degli atti, a stampa con data, transunto (p. 3-13) e n. vol. e pag. di *origin. o doppia produz.* dove trovarli.
- 185 R14-06_1856-1858_V185 / Lady Nelson - Comune di Bronte, presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana (292 p/v, doppia prod., cfr. voll. 145 al quale si rimanda) - Vol. 4°, *Vendite di erbaggi, pascoli e locazioni parziarie per gli ex feudi al di là del Fiume*. Ha un indice iniziale degli atti, a stampa con transunto (p. 4-13) e n. vol. e pag. di *origin. o doppia produz.* dove trovarli. Contiene doc. dal 1585 al 1818 relativi a gabelle, vendite di erbaggi e ghiande, affitti di terreni per pascolo e simili.
- 186 R14-07_1856-1858_V186 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 197 p/v, doppia prod., cfr. voll. 146 al quale si rimanda) - Vol. 5°, *Vendite di erbaggi, pascoli, locazioni parziarie per gli ex feudi al di qua del Fiume e fide del legno morto*. Ha un indice iniziale dei doc. (p. 4-10), a stampa con data, transunto, n. vol. e pag. di *origin. o doppia produz.* dove trovarli. Contiene atti dal 1585 al 1823 relativi a gabelle, vendite di erbaggi, ristoppie o ghiande, riveli di animali e *fide*, affitti di terreni per pascolo e simili. Da notare gli elenchi degli innumerevoli allevatori brontesi e dei relativi animali del 1640¹²⁸ (*fide* di 26.713 pecorini, jenchi e vacche, p. 102) e del 1788 (25.967 animali) che pascolavano nella via a monte ed a pennino (p. 173) ed un elenco di carbonai (dal 1661 al 1810, p. 126).
- 187 14-08_1856-1858_V187-1 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 252 p/v, doppia prod., cfr. voll. 147 al quale si rimanda) - Vol. 6°, *Transazioni ed obbligazioni del Comune*. Ha un indice iniziale dei doc. (prima manoscritto e poi a stampa, p. 4-22) con data, transunto, n. vol. e pag. dell'archivio *originale* o di *doppia prod.* dove trovarli. Contiene originali o copie di atti (datati dal 1563 al 1717) che descrivono importanti tappe della storia della popolazione brontese (doc. relativi a transazioni, cessioni di gabelle, ratifiche e capitolazioni tra l'Univ. e l'Osp.). Il doc. più corposo (6 marzo 1726, da p. 56 a p. 145 del vol. seguente) è la ratifica da parte del Consiglio civico, supportato dal giureconsulto A. Cairone (v. vol. 46), della transazione stipulata

¹²⁸ Nel censimento del 1639 gli abitanti di Bronte risultano essere 9.138 (3.968 maschi e 5.170 femmine); quasi uguali nel 1798, sotto Ferdinando III, quando contava 9.200 abitanti, nonostante i numerosi decessi dovuti alla carestia del 1764. «Non prosapia di re, - ci ricorda il nostro concittadino [Benedetto Radice](#) - di guerrieri, di nobili furono i fondatori dell'antico e nuovo Bronte, ma pastori, zappatori, borghesi». E, potremmo aggiungere noi, anche carbonai.

tra l'Univ. e l'Osp. del 22 agosto 1716 (che si trova inserita per intero con l'esposizione dei fatti relativi all'acquisto del diritto di Mmi¹²⁹) con la quale i brontesi rinegoziavano i debiti con nuovi accordi, pagamenti e rateizzazioni. Il vol. è interessante per il transunto (a stampa) di doc. relativi a molti avvenimenti della storia di Bronte che negli originali a volte sono illegg. *Continua nel vol. succ.*

14-08_1856-1858_V187-2 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 285 p/v, *segue dal Vol. prec.*, doppia prod., cfr. vol. 147) - Vol. 6°, *Transazioni ed obbligazioni del Comune*. Contiene la parte finale della ratifica del 6 marzo 1726 (pp.1-145) e doc. relativi all'acquisto del Mmi ed ai relativi pagamenti, il cui elenco e relativo sunto a stampa trovansi nel prec. vol.. Segnaliamo la transazione tra l'Univ. e l'Osp. del 19 Maggio 1774 (pp. 229-281) e l'accordo del 21 giugno 1638 (p.151).

- 188 R15-01_1856-1858_V188 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 73 p/v, doppia prod., cfr. vol. 148 7° al quale si rimanda) - *Possessi ed atti relativi alle terre censite*. Contiene elenco a stampa di doc. datati dal 1554 al 1643 relativi a riveli fatti dai contadini brontesi e al possesso di terreni da parte dell'Osp., con data, transunto, n. vol. e pag. dell'archivio *originale* o di *doppia prod.* dove trovarli (molti i doc. in latino).
- 189 R15-02_1856-1858_V189 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 200 p/v, doppia prod., cfr. vol. 149 8° al quale si rimanda) - *Bandi ed estratti relativi alle proibizioni del legnare*. Contiene elenchi già visti in altri vol. e, da pag. 21 a 38, quello, prima manoscritto e dopo a stampa, relativo all'oggetto (lettere viceregie e bandi, dal 1481 al 1788, sul taglio di alberi, pascoli e muri di confine), con data, transunto, n. vol. e pag. dell'archivio *originale* o di *doppia prod.* dove trovarli. Da notare: una decisione del giudice Martorana del 25 ottobre 1858 (a stampa, p. 4); alcuni bandi e comandamenti relativi al *divieto di legnare*: di Andrea Graefer (1801, p. 100), di D. Antonio Forcella altro amministratore¹³⁰ (1808, p. 112), di D. Francesco Pasquale (1604, p. 41, cfr. voll. 24 e 53, v. nota 25) e di D. Francesco Romano Colonna (1621, p. 47, cfr. voll. 26 e 94); certificati e sentenze per carcerazione di individui colti nell'atto di tagliare alberi o fare legna nei boschi¹³¹ (1620 p. 182, 1623 p. 187, 1782-1788 da p. 189).
- 190 R15-03_1856-1858_V190 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 271 p/v, *doppia prod.*, cfr. vol. 150 9° al quale si rimanda) - *Atti diversi cioè relazioni, riveli, deliberazioni decurionali, avvisi ed atti amministrativi, suppliche ed altro*, con elenco manoscritto (relativo al vol. 150 9°). Molti doc. in latino e non facilmente leggibili.
- 191 R15-04_1856-1858_V191 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 139 p/v, *doppia prod.*, cfr. vol. 151 10° al quale si rimanda) - *Enfiteusi, recognitori ed atti relativi agli stessi* (1518-1833, con elenco manoscritto e a stampa dei doc. con data, transunto, n. di vol. e di pag. dell'archivio *originale* (vol. 151) o di *doppia prod.* dove trovarli.

¹²⁹ Vedi note 3, 31, 70.

¹³⁰ Questi bandi emessi dal [primo e dal secondo amministratore della Ducea](#) (dal 1799 al 1802), nominati da Horatio Nelson e dal fratello Guglielmo, sono un esempio dello stato di estrema servitù e sottomissione nel quale tenevano i contadini dell'epoca. Fra gli altri "comandamenti" leggesi anche che tutti coloro che possedevano beni soggetti a decima (olive, mosto, frumento, legumi ed altro) "non potessero raccogliere i frutti senza pria ottenere la licenza per iscritto del gabelloto di esse decime e, raccolti i frutti, non potessero asportarli senza essere pria decimati". E la pena era "di perdere li medesimi generi che estraessero ed altre pene".

¹³¹ Questi divieti e le pene previste per chi era trovato a tagliare e raccogliere legna nei numerosi e rigogliosi boschi che circondavano Bronte porteranno la popolazione brontese (per altro proprietaria di quelle foreste) a grandi sofferenze. Troviamo una testimonianza a pag. 26 del vol. 213-B, in una supplica circostanziata e dai toni drammatici rivolta nell'inverno del 1835 al Ministro degli Interni del Regno delle due Sicilie dai «singoli di Bronte privati dal divieto di far legni e carbone nei boschi (...) ridotti all'estremo, costretti a espatriare e cercarsi altrove mendicando il pane. (...) La misera gente dall'insopportabile rigore dell'Inverno soprafatta» era stata costretta e si era «data a saccheggiare le campagne, tagliando olivi, peri, noci, mandorle, pistacchi, celsi ed ogni altro albero». Bronte è a 800 m s.l.m. e gli inverni all'epoca erano lunghi e rigidissimi, possedere in casa un po' di legna e di carbone era indispensabile alle famiglie per non morire. Senza era vietato vivere, era impossibile cucinare e cuocere il pane, riscaldarsi e forgiare metalli per fare o riparare attrezzi di lavoro. In merito vedi [La grande lite](#) su [bronteinsieme.it](#)

- 192 R15-05_1856-1858_V192 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 113 p/v, *doppia prod.*, cfr. vol. 152 11° al quale si rimanda) - *Atti e procedimenti giudiziari dal 1691 al 1813*, con elenco a stampa degli stessi, relativa data e transunto.
- 193 R15-06_1856-1858_V193 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, 113 p/v, *doppia prod.*, cfr. vol. 153 12° al quale si rimanda) - *Atti e procedimenti giudiziari dal 1825 al 1844*. Contiene elenco a stampa degli atti, con transunto e data.
- 194 R15-07_1856-1858_V194 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, 10 p/v, *doppia prod.* cfr. vol. 154 *al quale si rimanda*). *Atti giudiziari, avvisi della G.C. dei Conti del 1846*. Contiene un elenco a stampa di due atti con transunto.
- 195 R15-08_1856-1858_V195 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, 149 p/v, *doppia prod.*) - *Atti giudiziari e procedimenti innanzi al signor Arbitro*. Contiene elenco di doc. data-ti dal 1836 al 1857 con data, ampio transunto di ogni singolo atto, n. vol. e pag. dell'archivio *origi-nale* o di *doppia prod.* dove trovarlo. Tutti i doc., in copia, già presenti nel vol. 155, 14° della prod. originale *al quale si rimanda*.
- 196 R15-09_1856-1858_V196 / Lady Nelson - Comune di Bronte, *doppia prod.* per giudice Martorana (114 p/v, a stampa). Indice atti per *Demanialità universale e rivendica dei diritti di pascere, legnare e seminare*, vol. 1 - 14, con data e transunto dei doc.. Vedi anche vol. 182.
- 197 R15-10_1856-1858_V197-1 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, prima parte di 386 p/v, *doppia prod.*, cfr. vol. 160-1 e 2 15°, ai quali si rimanda) - *Piano delle censuazioni, gabellazioni e dei diritti che Lady Nelson ha goduto e possiede sull'ex feudo Nave e nelle terre vul-caniche*, con elenco a stampa di numerosi e vari doc. con data, transunto, n. di vol. e n. di pag. dell'archivio *originale* o di *doppia prod.* dove trovarli. Continua nel vol. 197(2) seg..

R15-10_1856-1858_V197-2 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudi-ce Martorana, 290 p/v, *doppia prod.* cfr. vol. 160-1 e 2 15°, ai quali si rimanda. E' il continuo dal vol. prec. dove può consultarsi l'indice a stampa degli atti e doc. contenuti con consunto, data ed os-servazioni, n. di vol. e n. di pag. dell'archivio *originale* o di *doppia prod.* dove trovarli. Contiene: bandi per arrendamenti generali dello Stato di Bronte dal 1636 al 1718 (pp. 2-40, 50-82 e segg.; per altri arrendamenti cfr. vol. 143); *fida del bestiame che pascola sopra e sotto via* con un elenco di al-levatori brontesi e ravelo degli animali immessi (decine di migliaia di capi, 1811, da p. 116); gabelle, bandi relativi al *legnare* (1500-1700); feudi dell'Osp. nel 1608 (p. 128); ravelo dello Stato di Bronte (1815-1816, p. 150, parzialmente illegg.); R. D. di concessione della Ducea (1799, p.168, a stampa; v. vol. 225-A); bozza di concessioni enfiteutiche (sono 113) fatte nel 1626 a fav. "di diversi naturali" di Bronte di terre sciarose site in 47 contrade (elencate a p. 10 del vol. 197-1, da p. 146 a p. 286, a stampa).
- 198 R15-11_1856-1858_V198 / Lady Nelson - Comune di Bronte, presso la G.C.C. di Palermo, 174 p/v *doppia prod.*, cfr. vol. 162 16°, al quale si rimanda). Supplemento ai voll. 3, 4, 5 e 9. Contiene (da p. 42) elenco a stampa dei doc. (con data e transunto, n. di vol. e n. di pag. dell'archivio *originale* o di *doppia prod.* dove trovarli, molti non leggibili). Contiene copie di gabelle (da p. 45 a p. 77) del 1585, 1588, 1606, 1636 (in latino) e rapporto della Comm. di nomina reale per il rinsaldamento (1845, p. 117; cfr. vol. 162 p. 98 e vol. 178).
- R15-12_1856-1858_V198-B / Lady Nelson - Comune di Bronte, presso la G.C.C. di Palermo, *De-manialità universale e diritto di pascere, legnare e seminare* (167 p/v, *doppia prod.*, cfr. vol. 163). Contiene solo l'elenco a stampa delle produzioni con data e transunto degli atti; simile al vol. 163.
- 199 R15-13_1856-1858_V199 / Lady Nelson - Comune di Bronte, presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, (166 p/v). Contiene solo l'indice a stampa dei vol. dal 1° al 16° con data e transunto de-gli atti a stampa già presente in voll. prec..
- 200 R15-14_1856-1858_V200 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 48 p/v, *doppia prod.*, cfr. vol. 164 17°, *Altri doc. depositati dalla signora Nelson*, al qua-

le si rimanda). Contiene atti originali e copie relativi agli anni 1549-1857 (non sempre leggibili). Segnaliamo l'elenco delle somme dovute da ogni Comune per il *Donativo offerto* nel 1748-94 a S. M. il Re dal Parlamento siciliano (da p. 24, cfr. vol. 164).

- 201 R15-15_1856-1858_V201 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, vol. 18°, doppia prod., 381 p/v, *Divisione dei demani al di qua del fiume e restituzione dei frutti percetti*. L'iniziale elenco a stampa dei doc. contenuti porta data, transunto, n. di vol. e n. di pag. dell'archivio *originale* o di *doppia prod.* dove trovarli. Seguono (da p. 8) 7 quadri statistici con riassunto degli importi che il Comune dovrebbe restituire alla Nelson sugli ex feudi Roccaro, Nave e Terre vulcaniche e sulla Tassa fondiaria. Molti dei doc. elencati per lo S.d.p. degli ex feudi (deliberazioni, gabelle, ordinanze e verbali di perizie sui demani soggetti alla divisione), sono quasi illegg. a causa le scadenti riproduzioni fotografie.
- 202 R15-16_1856-1858_V202 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 115 p/v, *Divisione dei boschi di Santa Maria di Maniace e S. Filippo di Fragalà*, vol. 19° doppia prod., cfr. vol. 165 *al quale si rimanda*. L'iniziale elenco a stampa dei doc. contenuti porta data, transunto, n. di vol. e n. di pag. dell'archivio *originale* o di *doppia prod.* dove trovarli. Contiene doc. relativi agli anni 1813 e 1846 sullo S.d.p. tra la Duchessa e il Comune, quali: ordinanze dell'Intendente di Catania, perizie sui boschi, relazioni e verbali di danni (1850, p. 80, 112) e di verifica *d'esistenza di legno secco giacente a terra per poter carbonare* (p. 44).
- 203 R15-17_1857-1858_V203-1 / Lady Nelson - Comune di Bronte, *Rendiconto dell'Amm. boschiva* in promiscuità, doppia prod. (vol. 20°, cfr. vol. 166, 34 p/v). Contiene un indice iniziale a stampa (anche relativo al vol. succ.) di affitti e gabelle fatti dal Comune dal 1851 al 1858, con transunto (p. 4-13) e n. vol. e pag. di *origin.* o *doppia produz.* dove trovarli. *Continua nel succ. vol.*.
- R16-01_1857-1858_V203-2 / Lady Nelson - Comune di Bronte, *Rendiconto dell'Amm. boschiva*, doppia prod. (vol. 20°, 149 p/v, cfr. vol. 166, seguito del prec. vol., molti doc. poco chiari o illegg.). Oltre ai contratti di affitti e gabelle fatti dal sindaco Bernardo Meli Copani dal 1851 al 1858, la parte centrale del vol. (pp. 76-122) è la copia dei registri dal 1842 al 1852 degli *Introiti ed esiti dei cassieri comunali D. Giuseppe Spedalieri e D. Francesco Aidala per l'amministrazione sui boschi indivisi in promiscuità tra la Comune e la Ducea*. Il Quadro statistico del Dare/Avere chiude il vol..
- 204 R16-02_1857-1858_V204 / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. di Palermo, 160 p/v, vol. 22°, *Nullità di fitti, condannatorio per frutti civili delle carceri* (doppia prod., cfr. vol. 160, *al quale si rimanda*). Elenco iniziale a stampa dei doc., con data, transunto di ogni singolo ma senza alcun riferimento alle pagine. Molti i doc. sbiaditi ed illegg. per la scadente riproduzione.
- 205 R16-03_1857-1858_V205-A / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. di Palermo, vol. 23°, 168 p/v, elenco degli atti per *Demanialità universale e diritto di pascere, legnare e seminare*. Il vol. contiene l'elenco a stampa dei volumi presentati in giudizio (dal n. 1° al n. 16°, *doppia prod.*) con l'indice dei relativi atti contenuti, con data, transunto ed osservazioni dei legali dei Nelson ai doc. prodotti dal Comune. Si rimanda al vol. 158, da p. 34, più completo.
- R16-04_1857-1858_V205-B / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. di Palermo, vol. 22° (398 p/v, doppia prod., *Danni e dissodamenti*). L'iniziale elenco a stampa contiene data, transunto degli atti e, da p. 6 a p. 10, n. di vol. e n. di pag. dell'archivio *originale* o di *doppia prod.* dove trovarli. Il vol. contiene relazioni di periti, denunce reciproche per danni arrecati ai boschi, deliberazioni e disposizioni dell'Intendente e del Consiglio forestale, e 81 copie di gabelle e locazioni di terre disboscate fatte anche da Forcella, M. Barrett e G. Di Martino (da p. 24). Notiamo le relazioni: del perito Paolo Graziani su tutti gli ex feudi (1706, p. 142); dei periti Mario Distefano, Gaspare Nicotra e Federico Sciuto sui disboscamenti (1852, p. 177; cfr. vol. 226-E p. 177) e *per li danni commessi nei boschi* negli anni 1848-49 (p. 223); richiesta del sindaco di processare *gli esteri di Tortorici* per aver *col fuoco e altri strumenti disboscato buona parte delle colme* (1787, p. 191); segue una decisione del giudice-arbitro Martorana del 14 Maggio 1859 con l'ennesima nomina di periti sui disboscamenti (a stampa, p. 395). Nelle pp. 290-393 ancora un elenco a stampa con data e transunto dei doc. presentati al giudice-arbitro e estremi della notifica (voll. 1°-14°, v. vol. 158, cfr. anche voll.

123, 141B, 182). L'archivista ducale è estremamente preciso ed ordinato: a p. 394 troviamo anche uno *statino* degli atti di notifica dei doc.. Molti doc. sono illegg. per la scarsa qualità delle riproduzioni.

- 206 R16-05_1857-1858_V206 / Lady Nelson - Comune di Bronte (presso la G.C.C. di Palermo, giudice Martorana, 166 p/v) – Altra copia degli elenchi dei vol. (1° - 16°) per la vertenza su *Demanialità universale e diritto di pascere, legnare e seminare* ed *Osservazioni allo incidente...* (cfr. vol. 163).
- 207 R16-06_1857-1858_V207 / Copie di raccolte di trascrizioni a stampa di bolle e diplomi (67 p/v -). Copie dei Privilegi di Re Enrico VI (1197), confermato dal Re Alfonso (1453), di Federico II e di Errico VI; quadro statistico D/A Comune/Ducea (1841/1852, p. 14, cfr. vol. 166); bolle e diplomi (a stampa) già presenti in altri volumi (*Lelli, Martinus, Martinus et Maria, Infans Joannes, Alfonsus* etc., cfr. voll. 123, 141B, 182).

SERIE SECONDA - Processi ed atti giudiziari

Parte Prima, lettera “B” “C” - *Doppia Produzione e allegati alla Produzione*, anni 1826 - 1939

Parte Prima, lettera “C”

Processi ed atti giudiziari - *Allegati alla Produzione*, dal vol. n. 208 al n. 227

208 R16-07_1819-1857_V208-A1 / Suppliche, relazioni, memorie e ministeriali riguardanti la questione sul diritto di legnatico, dissodamenti e disboscamenti illegali, taglio abusivo di alberi ed altro (1819/1803, 260 p/v). Nel vol. notiamo: relazioni del perito regio, l'agrimensore D. Antonino Borzi, sui danni fatti ai boschi (1825, p. 3), mem. legale per Thovez per non impedirsi la seminazione (1842, p.57), rapporto per i dissodamenti (1837, p. 63, 81), supplica del Comune per la ripartizione dei boschi (1857, p. 111). Notiamo anche numerose pressioni ed interventi sul Governo e S. M. del Console inglese a fav. degli interessi della Ducea per far punire guardaboschi comunali (p. 110, 145), interpretare in modo favorevole disposizioni commissariali (p. 113), nominare guardaboschi della Ducea (p. 141), vietare il taglio di alberi (p. 129, 145), denunciare danni (p. 142). Inoltre una supplica di Lady Nelson per non seppellirsi più cadaveri nella Chiesa dei Cappuccini “in prospetto al Palazzo ducale” (1855, p. 130; cfr. vol. 438-E), richiesta di avere *gratis* copie di doc. (p. 133), richiesta del Console inglese di maggiori poteri ai guardaboschi (1857, p. 142); “*punite i guardaboschi comunali*” (supplica inoltrata da Thovez al Governo, 1857, p. 144); testimonianze sullo S.d.p. (1829, p. 147); sulle “*reiterate rimostranze*” di Lady Nelson interviene il Ministro Ferri (1844, p. 219); concessione di *diverse terre di contrada Xarotta* (1626 p. 232). Chiude il vol. un quadro statistico D/A “tra la Comune e la Duchessa” (p. 257, cfr. vol. 166 a stampa) che *continua nel succ. vol.*

R16-07_1819-1857_V208-A2 / Vertenze della Ducea contro diversi (enfiteusi, memorie legali, corr., apoche, citazioni e sentenze, a volte illegg., 308 p/v, *segue dal vol. prec.*). Notiamo: *Osservazioni di Thovez ai saggi difensori di Palermo* (p. 14); deliberazione del Decurionato per lo S.d.p., osservazioni della Duchessa (p. 19); diritti promiscui vantati dal Comune (p. 31); prospetto con situazione delle 19 cause pendenti per la Ducea (p. 76); parere legale dell'avv. Mariano Mauro per Lady Carlotta (con quadri statistici) su una vertenza contro Antonino Baratta, p. 36 (cfr. voll. 236-C, 249-B, 252-2); ancora un intervento del Ministro dell'Interno su una rimostranza del Console britannico (p. 209). Molti i doc. illegg. per la scadente riproduzione fotografica.

R16-08_1819-1857_V208-B / Causa Nelson contro oltre 200 *censualisti* (richiesta al Trib. di *Intitolazione di ruolo censuario*, 1827/1833, 190 p/v); deliberazione della G. C. di Catania (1830, pp. 3-16 a stampa); in merito v. anche voll. 241-C (sentenza d'appello del 1833), 286-B (p. 68), 330-A (pp. 3-16), 355-B1 e B2, 355-D (*Regolamento per intitolazione*) e 584-B. Il vol. contiene anche prod. legale contro mastro Gesuè Russo per mancati pagamenti della decima delle tegole (p. 17, sentenza p. 23, 57) e il *vetturale* Vincenzo Mirenda (p. 66, elenco delle produzioni, p.143). Molte sono le pag. illegg. per la scadente riproduzione fotografica.

R16-09_1819-1857_V208-C / Lady Nelson - Comune di Bronte presso la G.C.C. di Palermo (133 p/v). Il vol. contiene due doc.: *Osservazioni allo Incidente del Comune* del 22 febbraio 1858 (v. vol. 163) e una sentenza del giudice Martorana del 25.10.1858 (da p. 40 alla fine, parzialmente illegg.).

209 R16-10_1843-1921_V209-A1 / Causa Nelson - Comune di Bronte per le pubbliche *strade e regie trazzere* (309 p/v). Tratta di controversie sorte per la costruzione di strade nazionali e per cinque trazzere regie (di Santa Venera, Càntera-Erraneria-Castello Maniace, del Fondaco, Maniace- Otaiti e di Barbaro-Ricchisgia) che il Duca “*secondo come gli è tornato utile e comodo, da vero signorotto*” (così scrive il legale del Comune), ritiene sua proprietà e che riduce o chiude con cancelli venendo a poco per volta a commettere atti arbitrari di spostamenti ed occupazioni. Nel vol. troviamo: una mem. del Duca per la difesa contro l'operato dell'Ufficio governativo (1929, p.6, da p. 17 a stampa); doc. vari su

appalto per la costruzione della strada delle foreste (dalla casina Otaiti fino a Porticelli, 1877, p. 48) e piattaforma sul torrente Sambuco (p.55); doc. e perizie per subita espropriazione di terreni (contrade Mangiasarde e Nave) nella costruzione di strade nazionali (da Adernò per Bronte a Randazzo, 1871, pp. 71-129). Da gustare l'accurata *supplica* del Duca al Pres. del Consiglio e a Ministeri vari colla quale denuncia *difetto di giustizia, mancanza di tutela e scandalose pressioni* sulla vertenza¹³² (1900, a stampa p. 130, con cronistoria dei motivi e dell'iter giudiziario). Per l'«affare strade e regie trazzere» il Duca smuoveva mari e monti e l'A.N. è pieno di tali doc.: in questo vol. troviamo corr., teleg., proteste (anche utilizzando un cifrario, p.180), minacce e pressioni con diversi (p. 160), fitta corr. con l'ambasciata inglese (pp. 185, 201, 219, 296, 302, in inglese), petizioni a S. M. Umberto I (1894, pp. 183, 199), al Ministro dell'Interno (1891, p. 319) e degli Affari esteri (p. 329), al prefetto (pp. 179, 196, 262, 333), al Consiglio di Stato (vol. succ. p. 331), al Foreign Office (1894, p. 217), al deputato conte E. Dal Verme (p. 240) che interveniva sull'amico Presidente del Consiglio Crispi che subito ordinava controlli (1895, p.247), richieste al Prefetto di punizioni per i «colpevoli» (1892, p. 279, 333), appello ai brontesi (p. 301); lettera al Sindaco per il ponte sul Saracena (341). E alla fine non riuscendo ad ottenere nulla studia una bozza di transazione per un accordo con il Comune (1908, p. 344). Alcune pagg. sono illegg. e poco chiare. Numerosi sono i voll. dell'A.N. contenenti doc. sulla vertenza *Strade e regie trazzere*: voll. 210-A, 212-A, 219-2, 220-A e B, 221-C, 222, 223-A, 226-A (imputati, querela, iter giudiziario e interrogatori), 296-I e F; v. anche nel vol. 227-B la perizia di revisione dell'Ing. Giuseppe Pelleri, con diverse mappe (1905, pp. 46-89). Pelleri nel maggio 1900 era stato incaricato dalla C. A. di revisionare la perizia (scusate le ripetizioni, ma è così!) di revisione (vol. 220-B pp. 88-152) affidata due anni prima dalla C. A. al Consigliere della stessa Corte, Boveri, e al Comm. G. Pizzarelli che insieme dovevano revisionare l'iniziale perizia di tre anni prima dello stesso Comm. Pizzarelli (1895, vol. 220-B pp. 88-152), dopo che la revisione della revisione affidata al Capo dell'Uff. Tecnico provinciale non era stata accettata dalla Ducea. Per chi volesse avere un'idea chiara e completa della vertenza raccomandiamo la lettura delle comparse conclusionali del Comune e del Duca (1895, pp. 18 e 26 vol. 212-A a stampa), ancora del Duca (1906, vol. 620-B, a stampa), le memorie e le comparse dei voll. 296 (da A a M, tutte a stampa) e la transazione stipulata il 7 luglio 1910 tra il Duca e il Comune di Bronte (p. 116, vol. 261-1, a stampa). *Continua nel vol. seg.*

R17-01_1843-1921_V209-A2 / Causa Nelson - Comune di Bronte per le *strade e regie trazzere* (segue dal vol. prec., 436 p/v). Notiamo: corr. ducale con il Comune, osservazioni, bozze e memorie su transazione del 1909; comparsa giudiziale con cronistoria della causa, decisione del giudice Martorana; transazione dell'1 Giugno 1861 (cfr. vol. 214-B, altri vivi segnalati e note 144, 135 e 175); comparsa conclusionale in C. A. per causa strade e regie trazzere (p. 43); la perizia *pilotata* dell'ing. G. Pizzarelli (1896, p. 63; v. vol. 220-B p.88); pianta dello Stato Maggiore (Foglio n. 261 della Carte d'Italia, p. 119), osservazioni e note sulle trazzere (p. 183) e mappa della Ricchisia (p. 183, 316), carte per una transazione con il Comune (p. 146), l'intervento dei preti (1898, p. 151) e dell'amico on. Vagliasindi (p. 176, 246); informazioni e osservazioni del Duca per la difesa (pp. 185-236); sentenza del Trib. di Catania (1895, p. 246). Ordinanze dei sindaci N. Spedalieri e Michele Minissale e del Prefetto (1894, pp. 255-268), perizia dell'Ing. Simoncini per Fondaco (p. 275); corr. e telegrammi cifrati con l'amico prefetto di Catania conte Caracciolo di Sarno. Ancora un intervento del *dev.mo amico on. Vagliasindi* (p. 280), corr. varia con legali ed altri, teleg. cifrato (p. 380). Sulla decennale vertenza *Strade e regie trazzere* nell'A.N. troviamo numerosi volumi: cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati.

R17-02_1843-1921_V209-B / Lady Nelson - Comune di Bronte (1843/1862, 206 p/v), documentazione varia ed atti giudiziari concernenti lo S.d.p. del territorio di Bronte. *Conclusioni per la Duchessa*, decisione di Martorana, doc. vistato in tutte le pagine dal cancelliere della G.C.C. Francesco Calabrò, non sempre legg. (30.10.1857 pp. 6-16, 13.5.1858 pp. 16-122; vedi anche vol. 181 e seg.). Copie di

¹³² L'altra faccia della medaglia o meglio il punto di vista del Comune: ecco una interrogazione presentata alla Camera dei Deputati il 9 luglio 1894 dal deputato Francesco Cimbali (sindaco di Bronte nel 1895) che denuncia le trame poco decorose, le volute lungaggini e gli atti di servilismo nei confronti dei Nelson che si compivano nel Ministero dell'Interno e nella Prefettura a danno del Comune di Bronte: «Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, sulle continue, gravi ed estese usurpazioni di pubbliche strade rurali consumate dal Duca Nelson nel comune di Bronte, e sulla dannosa lentezza dell'autorità tutoria ad ordinare gli urgenti provvedimenti di giustizia insistentemente reclamati dall'amministrazione Comunale».

doc. del Comune sull'Amm. dei boschi *comunicati amichevolmente* alla Ducea dal procuratore del Comune (p. 123). Richiesta di Thovez al Comune del *legno necessario per la costruzione di un palmento e suo ordigno* (1843, p. 125); somma di 1.120 ducati¹³³ pagati dalla Ducea per gli anni 1841-45 al Real Collegio Borbonico e al Seminario di Messina per mantenimento di alunni (1845, p.158; v. vol. 240-A e B e note relative).

R17-03_1843-1921_V209-C / Lady Nelson - Comune di Bronte, documentazione varia (1862, 98 p/v). Il vol. contiene una supplica al Re di Lady Carlotta (1858, pp. 3-19, parzialmente legg.), uno statino delle vertenze Nelson-Comune *delegate al Sig. Cav. D. Carmelo Martorana* (con oggetto, transunto dei fatti, ragioni delle difese, da p. 20 a p. 66, a volte poco legg.) ed ordinanze del Trib. Civile del 1826-27 per mancato pagamento di censi alla Duchessa (p. 83, a stampa).

R17-04_1843-1921_V209-D / Documentazione relativa all'uso delle acque e dei torrenti. Il vol. contiene un decreto del Genio Civile di Catania che autorizza la Ducea a derivare acque per uso di irrigazione o per *animazione dei mulini* (di Ricchisgia¹³⁴, Francesco La Piana, Càntera) dai torrenti Saracena, Flascio, Martello, Sambuco, da altri *valloni*, lago Gurrada e Simeto (1934, 12 p/v); una delibera del Consiglio comunale per la scelta delle quote dei boschi da dividere con la Duchessa a seguito della transazione¹³⁵ dell'1 Giugno 1861 (1862, p. 90, cfr. vol. 214-B, altri vivi segnalati e note 144 e 175).

210 R17-05_1836-1909_V210-A1 / Carte riguardanti cause della fam. Nelson contro il Comune di Bronte (*Strade e regie trazzere*, 267 p/v) ed altri con molti doc. sbiaditi ed illegg.. Da notare: statino delle cause-affari pendenti in Catania (14 nel 1855 p. 3, manoscritto poco legg.; 8 nel 1909 p. 27); sentenza del Trib. Civile di Catania per reintegra strade e regie trazzere (1895, p. 18), i resoconti dei quotidiani sulla sentenza: *Gazzetta della Sera, Roma, La Sentinella* ed il *Corriere di Catania* (1900, p. 34, 43, 47); accesso giudiziario per la verifica d'usurpazione delle trazzere (5.11.99, p. 56); perizia del Genio civile (1891, p. 101); elenco dei doc. prodotti alla C.A. dalla Ducea (p. 122). Sentenza della C.C. su analoga vertenza (1895 p. 126). Nell'A.N. sulla vertenza *Strade e regie trazzere* vi sono numerosi falconi (cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati). *Continua nel vol. 210-A seg.*

R17-05_1836-1909_V210-A2 / Carte riguardanti cause di Lady Carlotta contro diversi (264 p/v, *segue dal prec. vol.*). Contiene atti e doc. di supporto alle cause: enfiteusi, suppliche, spedizione di sentenze (1846, p. 93; 123, 172), precetti e pignoramenti (1834, da p. 52; p. 160), espropriazioni, vendite (da p. 97) ed altro le cui riproduzioni non sempre sono chiare e comprensibili. Da notare: *estratto dal Catasto del contribuente Comune di Bronte e Ducea* (1853, p. 13; la rendita ammonta a Ducati 19.360 e grana 47).

R17-06_1836-1909_V210-B / Carte varie alcune riguardanti cause di Lady Carlotta contro il Comune (suppliche, petizioni, verbali, rapporti, 155 p/v). Da notare due lettere di William Thovez al fratello Franco¹³⁶ (1856, p. 3, in inglese). Suppliche e petizioni diverse alla Duchessa (da p. 7): di Vito Amorella, *un antico servo perseguitato come ducale nelle vertenze politiche del 1848* per aver rimesso il debito; di Salvatore Schiros che vuol entrare nel Seminario di Messina; di due campieri per un aumento di pensione; di altri per un impiego alla Ducea; dispaccio di grazia concessa a diversi da Francesco I° (1829, *“per la Valle di Catania a Nunzio Sanfilippo Cardillo condannato ad anni 20 di ferri nel dì*

¹³³ Il corrispondente valore in lire di un Ducato (uguale a 200 grana ed a 1/3 di onza) nel 1862 era pari a lit. 4,25. Per l'onza vedi nota 19.

¹³⁴ Sulla tenuta di Ricchisgia e il relativo mulino vedi in bronteinsieme.it [La Cartiera araba della Ricchisgia](http://www.bronteinsieme.it), di M. Carastro.

¹³⁵ Con la transazione dell'1 Giugno 1861 il Comune si era riappropriato di una cospicua parte delle terre contese, in tutto 1.003 salme, costituita dagli interi feudi Floritta e Nave, dalla metà dei feudi S. Nicolò, Semantile, Pezzo, S. Andrea, Petrosino, Boschetto, Grappidà, Porticelli, Mangione, da un quarto dei demani del Roccaro dalle intere terre vulcaniche. La delibera del Consiglio, dell'anno successivo, doveva nominare una commissione di ingegneri per procedere alla divisione. Cfr. vol. 214-B e vedi nota 144.

¹³⁶ Franco Thovez «non esitò – [scrive D. Ventura](http://www.bronteinsieme.it) – a farsi anche lui gabello di due proprietari brontesi (Carmelo Pace, borghese, e Giovanni Artale sacerdote), ad acquisire, in società con altri due soggetti, l'intera produzione di olive dell'ex feudo Placa Baiana di proprietà della Duchessa di Carcaci Fernanda Grifeo, vedova di Gaetano Paternò Castello. Come pure ad investire nell'acquisto di terra, mostrando, così, come in altri campi la sorella Elena a Scordia, di essere ormai un inglese perfettamente ambientato nella vita di un piccolo e sperduto paese siciliano, nel quale figurava appartenere al ceto dei proprietari».

19 Settembre 1828”, p. 24; cfr. vol. 314-A p. 50); supplica al Prefetto di Lady Carlotta contro una sopratassa imposta da *la pessima amministrazione comunale* (1869, p. 30); supplica di Thovez per il percorso della strada rotabile da S. Agata a Bronte (1852, p. 35, 46). Il vol. contiene anche molti doc. relativi alla vertenza sui boschi contro il sindaco Dr. Luigi Saitta (cfr. vol. 165): supplica al Luogotenente generale del Regno dei coniugi Lord Bridport e Lady Nelson contro *la violenza e gli atti arbitrari* del sindaco (p. 41); altro ricorso di Thovez contro il sindaco e i guardaboschi comunali (1850, p. 51); verbale redatto dal sindaco contro Thovez accusato di taglio di alberi (1850, p. 65), reclami di Thovez all’Intendente (p. 76) e rapporti al Luogotenente generale (p. 89); memoria per la signora Duchessa, suddita inglese, sulla questione del taglio di alberi contro il sindaco che agisce “*più per irrefrenabile sfogo di meschina vendetta che per interesse della casa comunale*” (p. 134).

- 211 R17-07_1815-1848_V211-A1 / Lady Nelson - Comune di Bronte (S.d.p.) ed altri (1819/1841, 393 p/v a volte illegg. per la cattiva riproduzione fotografica). Contiene doc. vari (bozze di memorie, suppli- che, citazioni, opposizioni, verbali, decreti ingiuntivi) relativi a vertenze della Duchessa contro il Co- mune (S.d.p.) e contro diversi (Nunzio Schilirò e consorte, Prestianni, Meli Vincenzo e altri per manca- ti pagamenti di gabelle). Notiamo: conti dare del barone Vincenzo Meli e atto di precetto (da p. 14; cfr. vol. 262 e segg.), opposizione a precetto di pagamento (1834, p. 47); deliberazione del Decuriona- to sulla gabella del vino del 1832 (p. 25); controversia con Michele Prestianni sul fitto *delle ristoppie* (1827, p. 32); fede di perquisizione (p. 45); petizione del Comune per lo S.d.p. (1828, p. 113). A p. 122 la bozza di reclamo di Thovez contro i periti Maddem, Pappalardo, Borzì (valutazione dello S.d.p.) accusati di essere “*grossolani, inesperti ove non si voglia pensare sinistramente ..., un ammas- so di scioccherie e di ingiustizie ..., una perizia apertamente iniqua, contraria alle leggi, arbitraria e mancante di senso comune, ... con riserva di risarcimento danni*” (1836; cfr. vol. 178 p. 193, 201, 219-2 p. 267; la lettura ci dà indirettamente uno scorcio di vita sociale brontese; il reclamo porterà alla nomina di un perito per la revisione della perizia v. vol. 211-B p. 106). Notiamo anche un manifesto a stampa per asta pubblica per gabellare boschi (1875, p. 148); delibera del Decurionato di Bronte sullo S.d.p. (1829, p. 150), istanze del Comune (1828, pp. 274-286), decisione della Comm. che ammette la propria competenza ed accoglie la domanda (p. 164), dibattito e lunghe prove testimoniali presen- tate dal Comune e da Lady Carlotta, verbale di riprova (1829-1830, pp. 170-246, 286-392), delibera- zione della Comm. (1830, p. 257-271). *Continua nel succ. Vol. 211-A2.*

R17-07_1815-1848_V211-A2 / Cause tra Lady Nelson contro il Comune di Bronte

e contro altri (1819/1841, 170 p/v, *segue dal prec. Vol.*). Il vol. contiene atti giudiziari, prove testimo- niali, ordinanze e rapporti fatti all’Intendente dagli Isp. Forestali e altri doc. di varie date sullo S.d.p. e su altri motivi. Notiamo: ordinanze del sindaco Dr. D. Luigi Saitta (1841, p. 18, 34, 45; cfr. vol. 165, v. nota 119), contravvenzioni e arresti per taglio di alberi; dissodamenti, disboscamenti e pascolo abu- sivo (1841, p. 24), arresto per taglio e incendio di alberi per fare cenere (p. 47); quadro statistico sui dissodamenti (p. 33, 40); interventi e verifiche chieste dal Ministro segretario di Stato delle finanze Ferri (1844, p. 43) e dall’Intendente (1849, p. 52); *nota degli affitti del Stato e Terra di Bronti* del Ven. Ospedale Grande (pp. 69-85); prospetto delle somme introitate dal banchiere palermitano Abramo Gibbs (v. nota 192) ed altri per rimesse da fare al Duca (1806-1816, p. 93; cfr. voll. 241-G, 245-A e 315-B). Seguono doc. relativi alla causa William Nelson contro Antonio Forcella, Abramo Gibbs e cav. D. Luigi Agraz per un prestito di onze tremila fatto a favore del Duca senza procura (1840, p. 95, 100, 107); apoche e ricevute esattoriali rilasciate alla Ducea (1824/1826) ed altri doc.. Sulla causa Nel- son-Forcella vedi memorie legali sul vol. 298-A (a stampa) e vol. 243-A e gli altri ivi segnalati.

R18-01_1815-1848_V211-B / Cause tra Lady Nelson contro il Comune di Bronte e contro altri (F. Lombardo, Marianna Thovez, Altare SS. Sacramento, Collegio Borbonico, ..., 1615/1848, 374 p/v). Il vol. contiene produzione contro il Comune di Bronte, lett., citazioni, precetti, ordinanze, perizie, me- morie, ecc.. Notiamo: Thovez denuncia un furto di calce (1869, p. 39), vende il legno secco dei boschi (1869, p. 41), vieta l’accesso *ai naturali di Bronte* al “beverone” nel Lago della Gurrida (1844, p. 69, 76) ma l’Intendente gli dà torto (p. 76); risposte, osservazioni e testimoni del Duca (tutti di Maletto e ben addestrati) sullo S.d.p. (1829, p. 45); ricusazione del Presidente della Comm. sullo S.d.p. (1929 p. 50); regole ed istruzioni date agli Intendenti per lo S.d.p. (1838, pp. 84-102); nomina di perito per la

revisione della perizia Maddem, Pappalardo, Borzi del 1836 (1836, p.106; cfr. vol. 211-A1 ed altri ivi segnalati); richieste dei Comuni di Troina e Cesarò sui diritti prom. (pp. 129-134); osservazioni del comune sulla perizia G. Sciuto, M. Distefano e M. Nicotra per S.d.p. (1843, 137); ordinanze del sindaco Dr. Luigi Saitta sulle rendite dei boschi, la consegna delle chiavi dei *casamenti* ed altro (1842, da p. 161), annullate dall'Intendente con pesanti accuse al sindaco (1843, p. 219, a stampa; cfr. voll. 165 p.113, nota 119 e voll. ivi citati, 212-C p. 85 e 344-A2); doc. consegnati dal Thovez (1845, p. 188); rapporto alla Comm. per S.d.p. del perito Gaspare Nicotra (1843, p. 192); rapporto del Commissario per lo S.d.p. ed usi civici (1843, p. 242). Il vol. riporta alla fine alcune disposizioni di S.d.p. relative ad altri Comuni (Tusa p. 220, Nissoria p. 251, Girgenti p. 255 non legg., Santa Croce p. 266), istruzioni per le censuazioni comunali (1798, p. 276, poco legg.), ravello della superficie dello stato di Bronte (1813, p. 298, quasi illegg.) e un lungo rapporto sulla vertenza di S.d.p. del Consigliere sig. Rocco (p. 298-373, parzialmente legg.).

- 212 R18-02_1758-1898_V212-A / Causa Nelson - Comune di Bronte per ntenuti nel vol., con data, oggetto e pag. dove trovarli. Alcune comparse conclusionali a stampa sono molto chiare sui motivi e l'iter della vertenza: notiamo quelle del 1895 per la Ducea (p. 18) e per il Sindaco (p. 26), per il Sindaco del 1898 (pp. 89-115 in cui si contesta come di parte la perizia dell'ing. Pizzarelli, v. vol. 220-B p.88), del 1899 per il Duca (p.135-166) e per il Sindaco P. De Luca (pp. 167-195), del 1900 per il Duca (p. 234); sentenza della C.A. di Catania del 1899 per accesso giudiziale sui luoghi (p. 195, v. pure), verbale di accesso (p. 217); sentenza della C.A. che nomina il perito G. Pelleri per la revisione della contestata perizia Pizzarelli (1903, pp. 248-266). Su questa vertenza durata 15 anni, dalla citazione introduttiva del Duca (1895, p. 7) fino alla transazione finale del 7 luglio 1910 tra il Duca e il Comune di Bronte (p. 116, vol. 261-1, a stampa), nell'A.N. troviamo numerosi volumi citati nel vol. 209-A.

R18-03_1758-1898_V212-B1 / Cause Nelson contro Comune di Bronte ed altri *diversi* (*mastro Giosuè Russo, Agraz, Forcella, Barone Vincenzo Meli* (1835/1869, 487 p/v). Contiene atti originali e copie di doc. dei sec. XV-XVII (anche in latino, qualcuno illegg., ed qualche altro in apparenza poco attinente con il titolo del vol.): biglietti di Real Segreteria (1791, p.20), dispacci (1782, p. 27), processo criminale ed altri atti giudiziari (1382, p. 33; 1498, p. 47); passaggio di consegne tra gli amministratori march. Antonio Forcella e Mr. Bryant Barrett (10 aprile 1817 p. 60), verbali sul suicidio di Gibbs (1816, p. 68, v. anche vol. 241-G e nota 192); conti ed attività del marchese Forcella (dal 1799 al 1811, p. 70), rinuncia alla procura, consegna libri ed atti da lui stipulati (1817, p. 77). Lady Carlotta contro Agraz, D'Angelo (v. 241-G) e Forcella (1840, p. 85, doc. illegg.; cfr. vol. 243-A). Prezzi imposti dal Comune (*mete*) su alcuni *generi* (frumento, orzo, segala, mosto di marina e di montagna, seta ...) dal 1807 al 1818 (da p. 107, parzialmente illegg.). Dissodamenti boschi e rinsaldamenti, avvisi dell'Intendenza (1841, p. 125), ordinanze del sindaco D. L. Saitta (p. 120, 127), istanze di Thovez (p. 130), sentenza del 15.1.1840 (p. 138). Seguono doc. relativi agli usi civici (v. nota 63) reclamati dai brontesi: memorie legali per la Ducea (p. 138, 177, 224-274) e per il Comune (p. 196 con proposte dell'Osp. e risposte dei brontesi, p. 275), dichiaratori fati dopo la morte del Duca William Nelson (1835, p. 275, 287, 321). Il vol. si chiude con un ricorso dei baroni D. Vincenzo e Mariano Meli contro sentenza del Trib. di Catania (1856, p. 439; v. vol. 264-2); doc. relativi alla causa fam. barone Meli-Ducea (1863, p. 455, su questa vertenza v. vol. 262-1 e segg.). *Continua nel vol. 212B(2) succ.*

R18-03_1758-1898_V212-B2 / Documentazione varia (16 p/v, *segue dal vol. prec.*). Contiene tre doc. del 1610 e 1611 (in latino) ed una lettera dell'amministratore Andrea Graefer (1800, p. 3): ratifiche antiche pro Universitate Brontis (1610, in una si scrive della venuta a Bronte del *capitan d'arme* Francesco Pasquale mandato dall'Osp., cfr. vol. 53). Sulle attività del capitano Francesco Pasquale (una figura che accentrava in se tre cariche: direttore generale dell'Ospedale a Palermo, capitano giustiziere a Bronte e arrendatario che aveva avuto in affitto dallo stesso Osp. l'Universitas), cfr. voll. 24, 53, 107 e segg. e 141 p. 42 e v. nota 25.

R18-04_1758-1898_V212-C / Nelson contro il Comune per S.d.p. e divisione dei demani (1841/1843, 261 p/v, contiene doc. ed atti giudiziari, alcuni illegg.). Notiamo molti doc. relativi all'aspra vertenza tra il sindaco Dr. Luigi Saitta¹³⁷ e W. Thovez sui boschi: suppliche del prof. Placido de Luca¹³⁸ al Mi-

¹³⁷ V. nota 119.

nistro (1845 p. 6; cfr. vol. 215-B p.180), del Comune all'Intendente del Valle di Catania per devastamenti di boschi ancora indivisi (1834, p. 6; 1842 p. 159; 1843 p. 150), della Ducea al Re (pp. 183, 199, risposte di S. M.) e contro il Sindaco Dr. Luigi Saitta (pp. 21, 80, 86; accusato anche di diffamare la Nazione britannica, pp. 113, 155, 161 e segg.); decisioni e avvisi dell'Intendente (1830, da p. 25; 1849 p. 57; 1842 p. 152; 1840 pp. 195, 215), provvedimento dell'Intendente con pesanti accuse al sindaco Dr. Luigi Saitta (sul sindaco Saitta cfr. voll. 165 e nota 119 con altri vol. ivi citati, e 211-B p. 19); intervento del Ministro dell'Interno Nicola Santangelo (1841, p. 199) ed osservazioni della Ducea in merito. Contiene inoltre doc. delle cause Thovez – A. Longhitano (1849) e Thovez – Paolo Spatafora (1843 da p. 66), ricevuta di lire 510 delle onze 120 annualmente dovute dal Duca per mantenimento di alunni nel Real Collegio (1868 p. 79), supplica al Re di Lady Carlotta contro i giudici della causa contro eredi Forcella accusati di “*ingiustizia aperta ed insultante*” e di “*mala fede*” (pp. 101 e 106; v. vol. 243-A); corr. legali, lett. e suppliche varie di W. Thovez (p. 89, 139, 146, 178, 209, 228; p. 209 con cronistoria della vertenza); rapporto del perito Gaspare Nicotra Amico ed osservazioni della Ducea e del Comune (da p. 115) e un “Ritratto” anonimo di Lady Carlotta Nelson (“*prepotente per istinto, per innata avarizia del bene altrui ingorda e rapace*”, p. 145). Sulla vertenza Nelson-Forcella vedi voll. 298-A (a stampa), 243-A e gli altri ivi segnalati.

- 213 R18-05_1645-1858_V213-A / Raccolta di doc. su controversie tra il Comune e l'Osp. (1645/1842, 134 p/v). Il vol. contiene dispacci regi (1800, p. 58, 61), bandi, lett. *osservatoriali* (1786, p. 65), sentenze del 1763 e 1765 (p. 85), dispaccio del Trib. del R. P. (1788, p. 89, 92), altri doc. in latino del 1610, 1646. Notiamo: contestazioni dell'Osp. sulla contabilità con osservazioni e risposte dell'Univ. (1683-1718, da p. 3 a p. 47, con pagine a volte completamente illegg.); relazione al marchese A. Forcella su lavori eseguiti nel 1812 (p. 49); R. D. che concede a Nelson l'autorità di eleggere gli amministratori di Bronte (1800, p. 58). A p. 104 una piccola ma sintetica storia di Maniace e Bronte (ad uso e consumo del Duca) e a seguire deliberazioni della G.C. di Catania sulla contravvenzione forestale elevata dal sindaco di Bronte contro Enrico Thovez (1831 p. 112, cfr. vol. 218-B) e la rinuncia di Carmelo Spedalieri alla nomina fattagli da Thovez di *Magaziniero di Tartaraci e collettore di censi e decime* (1830 p. 129).

R18-06_1645-1858_V213-B / Raccolta di doc. sulle vertenze tra Lady Nelson e il Comune (S.d.p., 1813/1838, 167 p/v). Il vol. contiene atti diversi quali elezione di periti, inviti a comparire, ricusazione di testimoni (p. 19), riprove testimoniali (p. 15, 18, 123, altri 23 testimoni a riprova p. 145); reclamo del sindaco contro l'Intendente con descrizione della misera condizione dei contadini brontesi e la richiesta di stabilire *in quale luogo fare il carbone? (a Serraspina? Come vuole Thovez?*, 1835 p. 26; cfr. vol. 217-A p. 272); lett. e memorie di Philip Thovez (1832, p. 30), origini della causa sugli usi civici secondo Thovez (p. 36), dichiaratorie del sindaco (1829, p. 34, 39) e del perito; richiesta sospensione pagamenti fondiaria per danni dell'eruzione del 1832¹³⁹ (p. 64). R. D. sullo S.d.p. (11.9.1825, p. 70, p. 142 a stampa). Causa tra il Duca di Cesarò ed il Comune di Cesarò (sentenze del 1827/28, p. 108). Nota dei doc. presentati al perito (p. 149). Molti i doc. parzialmente illegg..

R18-07_1645-1858_V213-C / Raccolta di doc. su vertenze tra Lady Nelson - Comune e contro diversi (1831/1858, 195 p/v). Lett. e memorie di W. Thovez al Procuratore generale del Re presso la G. C. di Catania (pp. 5-24), una contro il sindaco Dr. Luigi Saitta accusato di *criminosa condotta* (p.19, v. vol. 165 e nota 119); quesiti e risposte sulla successione della Duchessa (p. 21); denuncia di Lady Carlotta contro i fratelli Carmelo e Luigi Minissale (1841 p. 24); indice delle produzioni ducali per la causa “*via a monte e via a pennino*”, atti che originarono la lite (p. 28), chiamate udienze (1843, p. 42, 49);

¹³⁸ PLACIDO DE LUCA (Bronte 5 ottobre 1803 – Parigi 1 Novembre 1861), fratello del cardinale Antonino Saverio (v. vol. 297-I), fu un economista ed un giurista di fama internazionale e deputato, eletto nel Collegio di Regalbuto, al primo Parlamento del Regno d'Italia. Docente universitario, fu autore d'importanti libri di scienza economica e di statistica. [Per saperne di più](#). Al De Luca, professore della Regia Università di Napoli, fu concesso dal Re un permesso di 1 mese per ritornare da Napoli a Bronte al fine di assistere il Comune nella vertenza contro la Ducea davanti al giudice-arbitro Carmelo Martorana (v. vol. 217-B, p. 84)

¹³⁹ [L'eruzione del 1832](#) fu molto violenta anche se breve; iniziata il 31 Ottobre da Monte Lepre si estinse il 22 novembre ma fece ingenti danni ai boschi ed alle fertili vigne della Musa minacciando anche la distruzione di Bronte. Il pittore brontese Giuseppe Politi in un suo quadro “[Eruzione dell'Etna la notte del 31 ottobre 1832 / la di cui lava diretta per Bronte distruggeva terreni coltivati](#)” ci ha lasciato una perfetta ricostruzione scenografica e realistica di questa eruzione.

memoria per la causa Nelson contro Gentile (1842 p. 49). Il vol. contiene anche doc. relativi a periodi successivi: estratto delle decisioni del giudice Martorana del 1858 (parzialmente illegg., p. 75, 79); patenti di guardaboschi rilasciate su raccomandazione del sig. *Console di S. M. britannica* (1850, p.85; v. le patenti a p. 132 vol. 362-A); Thovez, notifiche di atti ai giudici (1831/1846, p. 86), memoria alla G.C.C. (p. 93), al Ministro Marchese delle Favare (1826, p. 114, 116); citazioni presentate dal sindaco F. Leanza a Intendente della Valle di Catania con allegati 149 doc. (1828, pp. 117, 149, 167), avvisi dell'Intendente (1826, p. 146), memoria di Lady Nelson per l'Intendente (1826, p.170), risposta dell'Intendente al Sindaco (p. 180).

R19-01_1645-1858_V213-D / Lady Nelson - Comune e altri presso la G.C.C. (214 p/v, *a stampa*). Il vol. contiene una sentenza della G.C.C. su causa Nelson contro eredi del Can. Emanuele Palermo e D. Mariano e Salvatore Mauro (29 Dicembre 1837, pp. 3-24, su questa vertenza v. vol. 245-B) e alcune copie della sentenza del giudice-arbitro Martorana del 29 dicembre 1857 (pp. 24-41). Chiude con il solito indice di tutti i doc. presentati per l'Arbitramento (dal 1° al 18°) già descritti nel vol. 158 e quadri statistici dei *Frutti percetti e che percepir si poteano su ...* (p. 168, v. vol. 169) ed Osservazioni allo *Incidente del Comune del...* (p. 175, v. vol. 163).

- 214 R19-02_1818-1855_V214-A / *Raccolta di doc. relativi a cause contro il Comune di Bronte* (491 p/v). Il vol. contiene doc. inerenti il titolo ma anche altri fuori tempo ed argomento. Notiamo: un lungo documento (pp. 3-211) con *querende* ai conti sui beni promiscui presentati dal Comune e osservazioni di Lady Nelson (1859, parte prima p. 3-61, parte seconda da p. 63); elenco cronologico di tutti i doc. presentati nella causa di promiscuità nella G.C.C. (dal 1174 al 1845, p/v 211 - 249); autorizzazione al taglio di boschi e dissodamenti (1827, p. 252), estensione dei feudi di Maniace e Fragalà (p. 265), procura di Lady Nelson a W. Thovez¹⁴⁰ (1855, p. 271, 400) e di Thovez a Federico di Giorgi (1856, p. 274, 397) per seguire la causa alla G.C.C. con Martorana. Seguono doc. sulla vertenza sui boschi promiscui: relazione dell'Arch. Prestianni (1845, p. 281), contravvenzione forestale del sindaco Dr. Luigi Saitta a Thovez (1850, p. 291) e ordinanza sui boschi (1841 p. 293; sul sindaco Saitta v. vol. 165 e nota 119 con altri vol. ivi citati); elenco dei doc. sui boschi e sulle terre vulcaniche (da p. 297, cfr. elenchi a stampa vol. 158); memorie e conclusioni presentate da Lady Nelson alla G.C.C. sulla contabilità relativa ai boschi promiscui presentata dal Comune (1852, p. 348-383, poco legg.; cfr. vol. 169 p.154 e p. 103 del vol. 166); processo verbale del sindaco Morici sui dissodamenti dei boschi (1838, p. 429). Seguono doc. sulla nomina e figura del giudice arbitro Carmelo Martorana¹⁴¹: deliberazione del Collegio decurionale che approva le condizioni dell'Arbitramento (R.R. del 9 Giugno 1854, v. vol. 155-1 p. 42) e che possa continuare da Catania in Palermo (24 giugno 1856, p. 384, copia su carta intestata del Consolato britannico; v. pure vol. 155-1 p. 144); ministeriale che partecipa al console inglese Goodwin il R. R. di nomina di Martorana (1856, p. 394); procura di Thovez al palermitano avv. De Giorgi (1856, p. 397, in Notaio Ignazio Cannata¹⁴², “*onorario niente perché notaro ordinario della sig.ra Duchessa*”); osservazioni dell'avv. Antonino Zèrega sulla delibera decurionale e giudizi sul giudice Martorana (p. 415); supplica di Thovez per proseguire l'arbitramento in Palermo (07-1855, p. 419); R. R. per arbitramento inappellabile e definitivo (1854, p. 421), dubbi ed osservazioni del pres. Martorana sul R. R. del 1854 (p. 422); Martorana contro i “comunisti” in una relazione “spassionata” dell'avv. Zèrega¹⁴³ sul giudice (1855, p. 478). Lettera al Comune del R. R. di nomina del giudice Martorana (1854, p. 487). Sulla nomina e la figura di Martorana v. pure voll. 155-1 (p. 42, 150) e 219-1.

¹⁴⁰ William Thovez era succeduto come procuratore al padre Philip, deceduto il 22 ottobre 1839; questa procura lo autorizzava specificatamente a continuare la causa contro il Comune con il giudice Carmelo Martorana arbitro inappellabile nominato con *Sovrani rescritti* del 16 febbraio e del 9 Giugno 1854 (vedi nota 141).

¹⁴¹ CARMELO MARTORANA consigliere presidente della Gran Corte Civile di Catania, nominato con R. D. del 16 febbraio e del 9 Giugno 1854 arbitro di tutte le vertenze tra la signora Duchessa Lady Carlotta Nelson e il Comune di Bronte, *rivestito di ampli e pieni poteri*. L'iter giudiziario e le decisioni emesse dal 1857 al 1859 da arbitro definitivo ed inappellabile sono riportati nella “Transazione tra il Comune di Bronte e Lady Carlotta Nelson” del 1861 (cfr. vol. 378 p. 4 e vol. 295-O, a stampa). Per saperne di più su questo giudice leggi su bronteinsieme.it La grande lite.

¹⁴² Ignazio Cannata: notaio della Ducea, uno dei 16 trucidati nella rivolta di 5 anni dopo (Agosto 1860, cfr. vol. 615-C).

¹⁴³ Bronte era veramente *in buone mani*. La secolare lite sembrava già decisa prima ancora della sentenza definitiva ed inappellabile del giudice-arbitro inappellabile nominato dal Re. Un anno dopo la sua sentenza il popolo brontese si faceva affascinare da Garibaldi e scendeva in piazza in rivolta.

R19-03_1818-1855_V214-B / *Raccolta di doc. relativi a cause contro il Comune di Bronte* (361 p/v, 1818/1839). Notiamo: transazione dell'1 Giugno 1861¹⁴⁴ tra Lady Carlotta Nelson e il Comune di Bronte (pp. 3-43, cfr. vers. a stampa nel vol. 228-1 p. 166, vers. inglese vol. 358-D; v. pure voll. 209-A2, 378, pp. 4-56), memoria presentata da Thovez contro il Comune e l'Intendente alla G.C.C. (03-1827, p. 45-65); suppliche per non esigere gabelle *per il foco di Mongibello* (eruzione del 1651/1654, p. 79; cfr. vol. 150 p. 1 e vedi nota 102). Seguono una serie di doc. anche in originale del 1600/1700 ed in latino, molti illegg., con resoconti, gabelle, consulte e scritture diverse dei Giurati dell'Univ. (1735, p. 92), antichi manoscritti con sigillo quinto (1639, p. 119), apoche varie del 1600 (anche per pag. all'Osp. e a d. P. Paganetto, 1672, p. 138), rescritti (1605, p. 140), conti raziocini del magazzino di Tartaraci (1820/1822, pp. 156-186, p. 296), *memoria del Comune per il diritto di legnare per Bronte* (p. 252) – Dispacci e atti notarili per l'elezione da parte di H. Nelson di giurati e del sindaco di Bronte¹⁴⁵ (1803/1809, pp. 256-260); contravvenzione forestale a carico del randazzese Vincenzo Camarata per aver rubato nel bosco della Nave *arboscelli di legni verdi* (1840, pp. 268-287). Ragioni sopra il *diritto di pascere e legnare dei naturali di Bronte* (p. 287).

- 215 R19-04_1818-1867_V215-A / *Raccolta di doc. relativi a cause contro il Comune di Bronte* (50 p/v). Notiamo: una delibera del Consiglio comunale del 24 aprile 1864 (raccordo conti con la Ducea, p. 5); lettera di D. Vincenzo Spitaleri segreto di Bronte contro l'abate di S. Blandano, Sanfilippo¹⁴⁶ (1741, p. 8); doc. in originale e copia del 1434 e segg., anche in latino (elenco a p. 26): lett. viceregia *Joannes, Alfonsus etc.* (da p. 11; cfr. vol. 123); prospetti di vendite, gabelle e fide dal 1585 al 1823 (pp. 25-41) e atti e proc. giudiziari (cfr. vol. 158).

R19-05_1818-1867_V215-B / *Raccolta di doc. relativi a cause contro il Comune di Bronte* (241 p/v, molti doc. sono in parte illeggibili per la scadente riproduzione fotografica). Il vol. contiene doc., in originale e copia, relativi alla violenta vertenza sullo S.d.p. tra Lady Carlotta ed il Comune: memorie, intrighi (p. 11), corr. dei sindaci Dr. Luigi Saitta, Vincenzo Catania e altri, suppliche (p. 21) e ricorsi (p. 41) di Barret e Thovez in varie date (1818, 1826, 1842, 1849) per inosservanza di ordini e danni ai boschi in promiscuità. Notiamo anche: denuncia dei fratelli Giuseppe e Calogero Gasparazzo¹⁴⁷ ed altri per taglio di alberi per fare carbone (s.d., p. 6; v. voll. 217-B e 215-C p. 192); ministeriale del maggio 1830 (p. 51), varie richieste dei sindaci Saitta e Catania sui beni in promiscuità (1843, pp. 60, 68, 99, 172-176, 209), risposte e avvisi del Consiglio d'Intendenza (p. 63, 72, 90, 106), bozze di prove testimoniali (*della Comune* e di Thovez, p. 85); memorie e rapporti su esazione di prodotti in promiscuità (1843, p. 113, 230); interventi del prof. Placido De Luca qual procuratore del Comune (1845, p.

¹⁴⁴ La transazione fra Lady Carlotta ed il Comune di Bronte dell'1 Giugno 1961 (notar Giuseppe Gatto, riportata a stampa nelle pp. 4-56 del vol. 378 ed in altri vol.) è una perfetta sintesi della vertenza che, seguito di quella con l'Ospedale, per 150 contrappose i Nelson al Comune di Bronte. Oltre ad esporre le varie *memorie* presentate dalle parti ci dà anche la cronistoria descrivendo le varie tappe della secolare lite partendo da quella del 1606 contro l'Ospedale di Palermo, fino all'erezione di Bronte in Ducato e successiva donazione a Nelson (1799) e alla ripresa della vertenza contro i suoi discendenti (1825), alla nomina da parte del Re di D. Carmelo Martorana giudice-arbitro inappellabile (1854), allo spostamento a Palermo della vertenza (1856), alle varie perizie disposte e alle numerose decisioni di quest'ultimo. "Era il sig. arbitro – si legge nella transazione – occupato a definire le ultime vertenze tra le parti, quando insorgendo la Sicilia, furono arrestate le procedure e non si poté ottenere lo scopo che i contendenti si erano prefissi di venire una volta per sempre decise tutte le cause». Poi – continuiamo noi – arrivarono Garibaldi a Marsala, i sanguinosi fatti dell'Agosto 1860, Nino Bixio a Bronte, i 21 morti e, un anno dopo, la transazione firmata da William Thovez procuratore di Lady Carlotta Nelson e "da D. Bernardo Meli del fu D. Giuseppe, D. Giuseppe notar Zappia del fu D. Pietro, D. Antonino Caudullo di D. Nunzio e maestro Nunzio Carastro del fu maestro Giuseppe, il primo sindaco e gli altri assessori".

¹⁴⁵ Con la donazione a Nelson delle terre e della Città di Bronte, gli era stata trasferita dal munifico Re Borbone assieme a «omni iurisdizione, tam civili quam criminali usque ad ultimum supplicium inclusive» anche la facoltà, propria di tutti i detentori di feudi abitati, di nominare gli ufficiali locali e tale potere esercitava il marchese Forcella su mandato del Duca Guglielmo.

¹⁴⁶ Il motivo del contendere fra lo Spitaleri, Segreto di Bronte, e il *Padre Maestro D. Ignazio Sanfilippo Abate del Monastero di S. Blandano* era stato il divieto apposto due mesi prima dallo Spitaleri al trasporto del corpo del Beato Guglielmo dal Monastero di Maniace a S. Blandano, diventata la nuova sede dei basiliani dopo il terremoto del 1693. [Per saperne di più.](#)

¹⁴⁷ Calogero Gasparazzo, carbonaio, fu uno dei più noti protagonisti della rivolta dei brontesi dell'agosto 1860, condannato dalla Corte di Assise di Catania. Lo ritroviamo anche nei voll. 215-C, 217-B e 345-C.

180, 219; cfr. vol. 212-C p. 6, 215-B); lett. all'Intendente del cassiere comunale Francesco Aidala¹⁴⁸ (1847, p. 204); memoria contro guardaboschi comunali per sequestro di carri carichi di legno secco (p. 225); lettera dell'Intendente che scrive di destituzione del sindaco Luigi Saitta (p. 222, cfr. vol. 165 e nota 119). Il vol., contiene anche una richiesta di S.d.p. del Comune di Cesarò (1843, p. 101, 171) e decisioni della Corte Suprema e della Corte di Giustizia a favore del Duca di Caccamo (1829, pp. 132-157).

R19-06_1818-1867_V215-C / *Raccolta di doc. relativi a cause varie ed altro* (395 p/v). Il vol. inizia con il "Piano delle cause presenti a Catania" (1841), raccoglie doc. (alcuni poco legg.) fra i quali notiamo corr. varia di Philip Thovez: lettera del messinese principe di Colle Reale per eventuale intervento sull'Intendente (1826, p. 24), del Console inglese di Palermo (1818); del cap. Gregorio Zuccaro¹⁴⁹ con consigli per ritornare in sicurezza da Palermo a Maniace (1827 p. 31); conferma di concordato con fam. Minissale di Lady Carlotta (1867, p.43, doc. originale; sulla vertenza v. vol.248-A); contabilità tra Ducea e Comune dei beni in promiscuità (1861/1863 p. 46). Seguono doc. relativi a cause della Ducea contro diversi, un lungo elenco di brontesi e di beni estratti dai Riveli comunali soggetti a canoni verso il Nelson di turno (1816, p. 69-147; cfr. anche vol. 223-B1 p. 89); doc. vari relativi alla causa Nelson-Barone G. Baratta (1842, da p.147, parzialmente illegg.) ed una serie di doc. definiti *inutili* sui boschi promiscui (da p. 176, illegg. o poco significativi) fra i quali segnaliamo l'estimo di una casa (1846 p. 177), un verbale contro Calogero Gasparazzo *del fu Niccolò* per taglio di alberi (1841 p. 192; v. vol. 215-B p. 6), la posa in opera dei *pezzi d'intaglio* nella linea di divisione delle terre (1863, p. 228, 373). Reclamo di Thovez e delle figlie Elisabetta e Vittoria Maria per l'imposta sulla Ricchezza mobile (1868, p. 232, 237), richiesta al vice console inglese di Catania di intervento (pp. 239, 277), risposta del Prefetto (p. 246). Sulle uniformi e le patenti dei guardaboschi (1863, p. 249); contributo fondiario da Comune e Ducea, reclamo di Thovez al Prefetto (1863, da p. 258), richiesta al vice console inglese di Catania d'intervento (p. 275); credito del Duca contro gli eredi del barone Meli dal 1840 al 1866 (p. 279; sulle vertenze dei Nelson contro il barone Meli e i suoi discendenti cfr. vol. 262 e segg.). Seguono: doc. vari (alcuni illegg.) relativi a tasse e contributi dovuti dal Thovez e relativi reclami (da p. 280, 385) e a cause varie; dubbi di Thovez (*prima di animare un giudizio*) e pareri legali degli avv. Di Grazia, Faro e Antonino Zèrega su alcuni articoli della transazione col Comune del 1° Giugno 1861 (1864, p. 327, 349; cfr. vol. 378); preventivo di Mastro Antonino Reina per un ponte da costruirsi a Brancatello (1864, p. 340, 365, 391); diffida di Thovez a p. Gesualdo De Luca¹⁵⁰ su possibili danni al Palazzo ducale per *lo sparo dei cartocci che si sta praticando dai Padri Cappuccini* (1864, p. 369; cfr. vol. 438-E); supplica di Lady Carlotta al Ministro dell'Interno perchè approvi la transazione del 1° giugno 1861 (1865, p. 371). Chiude il vol. una lett. dell'avv. Giuseppe Liuzzo, impiegato della Ducea, con lamentele, osservazioni sui vantaggi da lui fatti ottenere al Duca con la transazione del 1861 da lui perorata e seguita in modo esclusivo e la richiesta, prima di andare in pensione, di un adeguato compenso (1862, p. 341).

- 216 R19-07_1789-1845_V216-A / *Raccolta di doc. relativi al diritto di legnare dei brontesi nei boschi della Ducea* (96 p/v). Notiamo la memoria del consigliere Antonino Donato a fav. del Comune (p. 2), quella di Thovez (1825, p. 16, 87) e del Comune all'Intendente (1825 p.46, 1826 p. 79, 91).

R19-08_1789-1845_V216-B / *Raccolta di doc. relativi al diritto di legnare dei brontesi nei boschi della Ducea* (9 p/v). Contiene solo due doc.: lett. patrimoniale del 1789 e un estratto dal R. D. di concessione della Ducea del 10 ottobre 1799.

R19-09_1789-1845_V216-C / *Raccolta di carte relative alla causa sullo S.d.p. dei boschi* (1840-1841, 186 p/v). Il vol. contiene bozze di suppliche, reclami e richieste di sospensione inviate dal Duca

¹⁴⁸ Francesco Aidala: uno dei 16 trucidati nella rivolta di 13 anni dopo (Agosto 1860). Nella lettera all'Intendente (il Prefetto di oggi) chiedeva "sostegno" per alcuni atti coattivi che era costretto ad intraprendere contro alcuni cittadini brontesi ("impetuose orde" da lui definite) che non avevano pagato le dovute gabelle ai Nelson.

¹⁴⁹ Il capitano d'armi Gregorio Zuccaro era stato spedito a Bronte per soffocare la rivolta del 1820 con - [scrive B. Radice](#) - la nota *dei faziosi da arrestare e con quante più gente si potè* ma ebbe scarso successo e fu anche accusato di *perfidia e di fede mancata*.

¹⁵⁰ Vedi nota 408.

all'Intendente ed al Re (1843, bozze, pp. 3-47), un elenco dei doc. presentati da Lady Nelson e dal Comune (p. 46), un prospetto con indicazione e classificazione dei diversi demani e tenute e delle terre vulcaniche¹⁵¹ (p. 51, 59); una serie di doc. definiti *inutili* e a volte illegg. con notifiche di date relative ad udienze, a taglio di boschi e carbonizzazione (pp. 73 – 130); relazione sui danni arrecati dai carbonai (1870 p. 111) dove viene calcolata anche la terra (tolta al pascolo) che serve a coprire le fornaci per le carbonaie o per fare la cenere ed i viottoli per giungervi (p. 113); copia di ordinanza del giudice nella causa di promiscuità Comune Nicosia - Eredi Paternò (1845, pp. 130 - 186).

R20-01_1789-1845_V216-D / *Raccolta di carte relative a tasse e dazi non pagati su vino ed olio immessi in Bronte.* (1826-1838, 250 p/v). Questa volta tra Comune e Ducea c'è la guerra del vino e delle tasse. Notiamo: contestazione a Thovez di mancato pagamento di dazi sul vino e tasse arretrate (1838, p. 3); varie delibere decurionali sui ruoli di *transatto per olio e vino* (1832/1836, p. 8 e segg., p. 61); pignoramento alla Duchessa di 250 salme di frumento e di 500 salme di vino (1836, p. 23, 59, 1830 p. 200); dichiarazioni, suppliche, opposizioni e reclami al Comune e all'Intendente contro i ruoli ed il pignoramento di D. Philip e Enrico Thovez (pp. 25, 56), decisione dell'Intendente (p. 76) e appello del Comune; (il solito) intervento del Console inglese (p. 79), reclamo del Comune alla G.C. dei Conti (p. 85, 105) e del Thovez (p. 98). Seguono ulteriori doc. con atti, suppliche, elenco di doc. (p. 134), dichiarazioni ed interventi del Ministero e dell'Intendente (p. 153), bando di vendita nella pubblica piazza del frumento pignorato alla Ducea (1832, p. 165, 177; 1838 p. 247), reclamo di Thovez contro il Comune per passare da *contribuente di I^a classe alla III^a* (1838, p. 243), ed altro tutti relativi alla vertenza. Come riscuotere i dazi civici, circ. dell'Intendente (1830, p. 152, 205, 230, a stampa).

- 217 R20-02_1819-1830_V217-A / *Raccolta di carte relative alle controversie tra il Comune di Bronte e le famiglie Nelson sul diritto di legnare, il dissodamento boschi e il diritto di pascolo* (1819-1830). Il vol. di 324 p/v contiene centinaia di doc. relativi alla già nota lotta tra il potente (e prepotente) di turno e la popolazione: Bronte non ha mai esercitato diritti promiscui (p. 3); osservazioni e memorie legali per la Ducea (p. 5, 1829 p. 21), corr., suppliche, disposizioni e lett. varie (a volte illegg.) della Dir. Gen. Rami e Diritti diversi (p. 34, 42, 54, 85, 134, 138 e segg.), della D. G. di Strade e Foreste (1835 p. 87, 248), della Regia Procura generale (1931 p. 170, 1825 p. 218), della D.G. dei Dazi diretti (1821 pp. 107-120), della Real Segreteria di Stato (1827 p. 40 e segg., 1832 p. 99; 101, 107, 175, 274), della Intendenza del Valle di Catania (1835 p. 89, 1839 p. 83, 163, 191). Numerosi gli esposti al Re e alla Real Segreteria, i reclami e le lett. sui dissodamenti e taglio abusivo di alberi ed altro fatti dai sindaci Giacomo Cimbali (1823 p. 127, 1825 p. 87, 210, 267), Vincenzo Catania (1826, p. 206), Giuseppe Zappia (1830 p. 121, 165; 1831 p. 122; 1832 p. 128, 177-182, 184, 196), Cesareo Cannata (1831, p. 202), Vincenzo Meli (1834 p. 39, 89, 188), Basilio Morici (1837, pp. 91, 93, 130, 192). Notiamo anche: ogni proprietario di boschi è *facoltato ad elegere le sue guardie* (1827 p. 34); cercasi e offresi guardaboschi (1825, p. 56, 152), il Comune denuncia disboscamenti abusivi (1827 p. 63), stato dei terreni a rinsaldarsi nei boschi (1838 p. 68), osservazioni di Thovez alla perizia Maddem ("*infami relazioni*", p. 73; cfr. vol. 211-A1 ed altri ivi segnalati) ed a quella della guardia generale di Caltagirone Salvatore Marino ("*grossolano errore figlio della malizia... ha tradito la fede del suo mandato*", 1837 p. 132), gravi contestazioni fatte al Regio giudice di Bronte D. Mariano Mauro (1826 p. 136, 141; cfr. p. 214, 216, 245-B ed altri ivi segnalati) ed al Ricevitore del Registro (1825 p. 149); denuncia del Dir. Gen. Rami e Diritti al Ministro, Marchese delle Favare, contro il segretario della Intendenza Barone Majorana di "*connivenza con il sindaco*" e di proteggerlo (1825 p. 154, 160); precetto di pagamento di tasse arretrate contro Thovez (1833, p. 136; cfr. vol. 216-D); denuncia del Regio Giudice M. Mauro contro i fratelli Costanzo (sottrazione a mano armata di salme dieci di frumento sequestrato per dissodamenti di boschi, 1836 p. 214); Philip Thovez contro *i singoli di Bronte* perchè cacciano i carbonai (p. 230); contravvenzioni per taglio di alberi nei boschi di Mongibello (1825, p. 251, 264); Thovez: *no alle fosse delle carbonaje*, casomai farle a Serraspina (1835, p. 272, 285; cfr. vol. 213-B p. 26); *Ministeriale pel taglio dell'80ma nei boschi di Maniaci e l'uso del legno morto ai singoli di Bronte* (p. 274, 281). Sui bandi e divieti di taglio dei boschi cfr. vol. 96.

R20-03_1819-1830_V217-B / *Raccolta di doc. relativi a cause per S.d.p.* (149 p/v). Il vol. inizia con *Osservazioni allo incidente del Comune del 22 Febbraio 1858* (p. 3-40, v. vol. 163). Notiamo: ricusa-

¹⁵¹ Praticamente vi sono elencate tutte le contrade di Bronte.

zione del Regio giudice di Bronte amico di Thovez e degli accusati (1828, p. 41); sentenza di Martorana del 4 maggio 1859 (p. 44-70); richiesta del Comune all'Isp. Forestale per la *martellata* degli alberi¹⁵² nei boschi e risposte dell'Ispettore forestale (1858, p. 74); permesso di 1 mese accordato al prof. Placido De Luca¹⁵³ per ritornare da Napoli a Bronte ad assistere il Comune nella causa contro la Ducea¹⁵⁴ (Ottobre 1857, p. 84; cfr. vol. 212-C p. 6 e vedi nota 138; v. p. 17 vol. 224-A); corr. varia sui boschi e sulla vertenza tra il sindaco Antonino Leanza, l'Intendente, l'Ispettore e guardie forestali, il Ministero (1856-1858, p. 74-111); deliberazione decurionale contro la pretesa di Lady Nelson di istituzione del diritto di maggiorasco in fav. del figlio Alessandro (1856, p. 93; v. vol. 219-1); ricorso dei Thovez contro il Collegio Borbonico (1856, p. 97; v. vol. 240-A e B e note relative). Il vol. contiene corr. tra il sindaco Antonino Leanza (1858, p. 85, 90, 92-99, 109 e segg., 116), l'Ispettore e Guardia forestale, l'Intendente ed altri sul disboscamento selvaggio praticato dai Nelson nei boschi in promiscuità *che faceva sparire le tracce delle terre dissodate* (p. 99); contravvenzione e condanna per aver fatto cenere nei boschi senza permesso (1858, p. 106), fra i condannati anche Calogero Ciraldo Gasparazzo (il carbonaio dei *Fatti di Bronte*, v. vol. 215-B p. 6); riesame e rapporto del perito Marino su boschi e dissodamenti (1837, p. 121-141).

- 218 R20-04_1808-1858_V218-A / Controversie Nelson-Comune, raccolta di carte relative allo S.d.p. e produzioni diverse (1808-1843, 316 p/v). Notiamo all'inizio offerte, contratti e doc. per affitti e gabelle di terreni ed ex feudi (1847, pp. 3-38); G. C. C., sentenza di Martorana del 2 maggio 1859 (p. 39); deposito di atti e del rendiconto relativo alla Amm. dei boschi, decisione di Martorana (feb. 1859, p. 45-63, proroga del rendiconto, parzialmente illegg.), conclusioni della Ducea e del Comune. Seguono doc., corr., rapporti vari degli anni 1844-1858, anni rappresentativi dell'impari lotta dei vari sindaci di Bronte (Vincenzo Meli, Vito Margaglio, Meli Bernardo Copani, Luigi Saitta, Antonino Leanza, ...) contro la potenza dei Nelson e le prepotenze dei Thovez loro amministratori *"affinchè l'Inghilterra – si scriveva al Ministro – e il mondo intiero sappiano che in Sicilia si osservan Leggi e non il capriccio delle Autorità proposte a farle eseguire"* (p. 88); interessante il doc. con rilievi ed accuse contro il sindaco Dr. Luigi Saitta accusato di *"di aver agito per soddisfare una passione privata, con atti arbitrari ed illegali contro i diritti civili della Duchessa"* (giugno 1851, p. 111; su Saitta cfr. vol. 165 e nota 119). Notiamo anche: deposito di procura generale di Lady Carlotta a Philip Thovez e doc. vari presso Notaio (1835, p. 134; cfr. vol. 345-B p. 144); decisione dell'Intendente e della G.C.C. per pigioni arretrate del carcere da pagare (1835, p. 145) ed altre cause (1835, p. 155-1832). Il vol. contiene anche numerosi altri doc. (sentenze, ministeriali, decisioni dell'Intendente e del Luogotenente generale, del sindaco, dell'Isp. forestale, qualcuno illegg.) relativi alle vertenze sui boschi, taglio di alberi, diritto di legnare nei boschi appartenenti a Lady Nelson, sullo S.d.p.; una procura di Donna Rosaria Fragalà fu Carmelo moglie di W. Thovez¹⁵⁵ (p. 255) e alcune decisioni e sentenze dell'Intendente e della G.C.C. sulle tasse comunali di Philip Thovez con condanna del Comune (1832, p. 161-178).

R20-05_1808-1858_V218-B / Cause Nelson-Comune, raccolta di carte relative allo S.d.p., ad una contravvenzione forestale contro Enrico Thovez e a produzioni diverse (1826-1858, 348 p/v). La parte iniziale contiene certificati di iscrizione ipotecaria o di affitto e gabelle (1835-38), decisioni della G.C.C. per terre vulcaniche e boschi (1846 p. 32, 116), memoria per l'Intendente su gli usi civici di Lady Carlotta (1844, pp. 45-54), ordinanze ministeriali (1846, p. 110) e dell'Intendente (p. 62, 70, 86), notifiche di atti (pp. 63-69), suppliche di Thovez e dell'agente della Ducea Salvatore Scirè (1842-43, p. 72, 76, 82), nomine e perizie sui boschi promiscui (p. 78), tabelle dei territori e diritti che pretende il Comune (p. 91), bando dell'Osp. (1786, p. 108), *valori risparmiati* da Lady Carlotta con 2 decisioni della G.C.C. (p. 110, seguono le due decisioni pp. 114-119), riveli ed estensioni delle terre vulcaniche

¹⁵² Scelta degli alberi da abbattere. Con l'operazione della martellata, il tecnico forestale sceglieva le piante che avevano raggiunto una maturità tale per essere abbattute e procedeva contemporaneamente all'asportazione di quegli alberi mal conformati o danneggiati che potevano limitare, con la loro presenza, la crescita di altre piante più promettenti.

¹⁵³ Vedi nota 138.

¹⁵⁴ Lo stesso anno, però, nel mese di Agosto non lo aveva autorizzato ad assentarsi dall'Università di Napoli, dove insegnava, per recarsi a Palermo a difendere gli interessi del Comune davanti al Giudice-arbitro Martorana (v. vol. 224-A p. 17).

¹⁵⁵ Rosaria Fragalà si sposò con William Thovez a Malta il 14 Settembre 1841; è morta a 48 anni il 20 Settembre 1856 [riposa nella Chiesa di Santa Maria di Maniace](#) accanto alla tomba del suocero Philip Thovez e della di lui madre Marianna. William si risposò, due anni dopo la morte della moglie Rosaria, con la connazionale Hannah Wilkinson Arnold, cognata di Sophia Whitaker.

e degli ex feudi (pp. 121-138). Seguono numerosi doc. relativi ad un *incidente di percorso* capitato ai Thovez nella lotta fra Comune e Nelson ma *felicemente* risolto *more solito* dagli stessi: si inizia con la contravvenzione forestale e la denuncia al Giudice regio di Bronte fatte dal secondo eletto da sindaco Not. Cesareo Cannata contro Enrico Thovez, fratello di Philip, come mandante di taglio di alberi a Grappidà per fare *90 salme di carbone* (1830, pp.138); seguono processo, accesso sui luoghi, perizie e prove testimoniali, con ricusa di Thovez contro il Giudice regio D. Francesco Minissale (1831 p. 327) accusato di ingerenza indebita perchè brontese (p. 323, 344); la causa passa al Giudice di Randazzo, dopo 15 mesi di inattività passa al Giudice di Adernò che però non si pronunzia (vol. 213-A p. 112); sequestro di somme a Thovez (1831 p. 325); un decreto reale di grazia abolisce l'azione penale a carico di Enrico, viene elevato conflitto di attribuzione fra Trib. e Intendente con intervento del Re, contumacia del Thovez (1842, p. 160), citazioni varie (1834 p. 194), sentenze del Trib. civile (p. 160, 168) e del Consiglio d'Intendenza (p. 167), memorie varie delle parti in causa (1934, p. 194), conclusioni di W. Thovez (1842, p. 164, 172) e, dopo 12 anni, finale sentenza con un nulla di fatto del Trib. che condanna anzi il Comune alle spese. Altri doc. riguardano una distinta delle spese sostenute dalla Duchessa per suppliche, reclami, conflitti, cause ed altro dal 1841 al 1844 (p. 196) e un elenco dei doc. spediti, presentati o depositati a Giudici o avvocati (pp. 199-224 e 240, cause contro Forcella p. 202 e 211 e contro Gibbs p. 206). Il vol. chiude con avvisi di vendita giudiziaria, precetti, sentenze e *giudicati* per cause varie; ne citiamo alcuni: memoria della Ducea contro il fedecommissario dell'eredità di D. Giovanni Piccino per censo in frumento non pagato (1838 p. 225, cfr. vol. 364-A e nota 272); controricorso di Lady Carlotta contro D. Gennaro Minissale (1839, p. 268; v. p. 264 e vol. 248-A); causa contro Mariano e Salvatore Mauro, sac. D. Luigi Luca e molti altri (1838 p. 294; su questa vertenza v. vol. 245-B). L'ultimo doc. è la procura generale del Duca William Nelson, fratello dell'Ammiraglio, a D. Philip Thovez (1819 p. 330).

- 219 R20-06_1818-1860_V219-1 / Produzioni Nelson contro Comune e diversi (1818-1860, 282 p/v). Il vol. inizia con doc. sulla nomina di Martorana giudice inappellabile *per definire e giudicare tutte le pendenze litigiose* (9 giugno 1854; cfr. vol. 214-A): supplica di Thovez, lettera dell'Intendente al sindaco, del sindaco a Thovez (p. 150), consigli legali e comunicazione del pres. della G. C. C. di Catania a Thovez (da p. 3 a 15) e lettera del Ministro al Console inglese Godwin (p.104); lo stato delle cause col Comune e i consigli dell'avv. alla Duchessa sul maggiorasco e sull'Arbitro: meglio l'Arbitro che i Tribunali (con *giudici poco istruiti, e sedotti dai comunisti*) o l'Intendenza (*anticamera dell'Inferno, regna l'intrigo con Consiglieri senza consiglio e la missione di difendere le Comuni*) (1856, p. 118); trasferimento dei doc. da Catania a Palermo (1855, 154). Seguono doc. relativi alla richiesta di Lady Nelson del *Maggiorasco*¹⁵⁶: ritardi nel *compimento*, osservazioni degli avv. De Giorgi e A. Zèrega (1858, p. 16, 113), bozza di procura, disposizioni e regole per il maggiorasco ed elenco dei beni e valori della Ducea (p. 27), estratto del catasto fondiario (1852, p. 43); richiesta a S. M. per l'istituzione del maggiorasco¹⁵⁷ (1854, p. 129; cfr. procura rilasciata a W. Thovez a p. 119 vol. 398-B e vol. 366-C p. 203, a stampa); sulla richiesta del Maggiorasco v. anche voll. 217-B p. 93, 364-C, 411-2, 398-B e 580-B). Seguono nelle pp. 57-98 una serie di doc. a volte illegg. quali l'elenco dei ricavi da concessioni e gabelle, contravvenzioni forestali, precetti, ingiunzioni e obbligazioni varie, costruzione di case a Grappidà (p. 100) e a Semantile (1852, p. 133), ricorso del Duca contro il ruolo del vino (1852, p. 146; cfr. vol. 216-D). Seguono altri doc. relativi a modalità di riscossione di tasse e imposte, vertenze con il fisco e un reclamo di Thovez per l'esenzione della fondiaria per *diritti signorili*, pretesa – scrive – dall'Esattore comunale di Bronte *sia per privata animosità sia per privati fini* (1819, 1831, p. 173, 229). Notiamo una copia del giornale *La Cerere* del 20/5/1831 (p. 157) e un avviso dell'Intendenza sulle modalità di riscossione (p. 161), rapporti dell'esattore (p. 240), lett., ricorsi e numerose suppliche all'Intendente (p. 231), al Ministro (p. 176, 183, 211), a S. A. R. (p. 216, 222), alla Real Segreteria (p. 215, 220), al Console inglese (p. 206, 215) con interventi del *Gran Camerario* (p. 169), della Real Segreteria (p. 220, 242), del Segretario di Stato (p. 172, 180, 198), del Luogotenente generale (p. 187,

¹⁵⁶ Maggiorasco: il diritto del primogenito di ereditare tutto il patrimonio familiare, aveva lo scopo di conservare la dimensione delle rendite economiche. Cfr. pure nota 157.

¹⁵⁷ Per le leggi dell'epoca la «costituzione» del maggiorasco doveva essere autorizzata dal re delle Due Sicilie, Ferdinando II. Per non meglio precisate «vicende politiche», l'autorizzazione regia non venne concessa, ma Lady Carlotta Maria, con il testamento del 21 luglio 1858, dispose lo stesso l'istituzione del maggiorasco a fav. del figlio Alessandro.

194, 211), della Tesoreria Generale di Palermo (1829 p.182), del Consiglio d'Intendenza (p. 221), dell'Agente del contenzioso (1831, p. 226). La serrata lotta, come quella del vino del vol. 216-D, avrà successo: alla fine Lady Carlotta Maria è esentata dal pagare la fondiaria. *Continua nel vol. 219(2) succ.*

R20-06_1818-1860_V219-2 / Produzioni Nelson contro Comune e diversi (*segue dal prec. vol.*, 280 p/v). Il vol. inizia con doc. diversi sulla vertenza *pubbliche strade e regie trazzere*: le varie perizie disposte dai giudici, Corte impaurita e petizione al Ministero dell'Interno per un'inchiesta sulla vertenza (1900, p. 6, a stampa; cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati); postilla alla comparsa conclusionale in C. A. (1899, p.36; v. anche vol. 296-I). Seguono alcune sentenze (anche non pertinenti con la Ducea): della G.C.C. di Messina (1828, p. 14), della Corte suprema di Giustizia in Palermo (1829, p. 24); domande delle parti per S.d.p. e corrispondenti decisioni di Martorana (p. 31); transazioni e obbligazioni del Comune (p. 50-93, a stampa con transunto; v. voll.147 e 187-1) e elenco delle produzioni della Ducea per Martorana. Notiamo ancora memorie, conclusioni legali e copie di sentenze dei primi decenni del 1800 relative a altre vertenze contro diversi, Bellini, f.lli Rizzo, Biuso, Currenti. C. Scaravilli ... e relativi doc. quali contratti di gabelle (1815, p. 171), affitti (176) e locazioni (209), precetti (183), pignoramenti (197) e protesti (217) e vendite giudiziarie (da p. 244), ed altre carte varie dei sec. passati (anche in latino o inglese o illegg.). Chiude il volume un *incidente* di Thovez avverso alla perizia Mad-dem Pappalardo e Borzi (p. 267; cfr. vol. 211-A1 ed altri ivi segnalati).

- 220 R20-07_1846-1906_V220-A / Vertenza Nelson/Comune per *pubbliche strade e regie trazzere* (sindaco Francesco Cimbali¹⁵⁸, Interdonato ed altri 9, 1846/1908, 234 p/v). Per vincere la causa il Duca, *more solito*, ricorre a tutti i mezzi denunciando sindaco, guardie e operai: dà informazioni per la difesa (p. 4, citazione a p. 165), appunti e considerazioni sui fatti (p. 20, 180, 198), elenco dei testimoni e cosa dichiarare a discolpa (p. 30-40), reclamo al Prefetto Comm. Caravaggio (1891, p. 117; risposta 1895 p. 123; p. 176). Ordinanza del sindaco A. Spedalieri (1894, p. 120), perizie varie (p. 167), suppliche e ricorsi ai ministeri dell'Interno (p. 190) e della Giustizia (p. 174) e Lavori pubblici (1896, p. 26, a stampa; p. 93, 115) e al Guardasigilli (p. 31, 40, risposta del Ministro p. 37), interessamento ed interventi dell'on. P. Vagliasindi (da p. 51) e dell'on. Teodorico Bonacci (p. 95, 152), dibattimento e testimonianze della causa penale contro il sindaco e sentenza di assoluzione (1896, pp. 60, 78, 101), memoriale per l'Ambasciatore inglese Sir Clare Ford (1897 p. 13, 127, poco legg.), ricerca di conciliazione tramite marchese di S. Giuliano (156). Il vol. contiene anche una richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Paolo Vagliasindi per diffamazione contro il sindaco Francesco Cimbali (G.U. del 1896, p. 163; non accordata), bando contro le persone che tagliarono gli alberi di Ricchisgia (p. 196), decreto reale sulle regie trazzere (1811, p. 209), copie del *Corriere di Catania* (p. 211) e della *Gazzetta di Catania* del 1896 con dettagliati resoconti dell'udienze (p. 223). Sulla vertenza *Pubbliche strade e regie trazzere* cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati; vedi anche il volumetto di F. Cimbali *“Per un Comune fuorilegge”* (vol. 296-C).

R21-01_1846-1906_V220-B / Causa Nelson/Comune per *strade e regie trazzere* (1896/1897, 261 p/v). Molti e vari gli atti, la corr. e doc. relativi alla causa: doc. consegnati al perito ing. G. Pelleri (p. 3; v. sua perizia con mappe nel vol. 227-B, 1905 p. 46-89); copie di “Comparsa conclusionale Nelson contro il Comune di Bronte, Trib. Civile di CT 3° sez.” (p. 7); supplica del Duca al Pres. del Consiglio e a vari Ministeri (aprile 1900, diverse copie a stampa, p. 26, 33, 50, 177); volantino di *Appello ai Brontesi* per protestare (p. 39). Da notare: una lettera del sindaco Pace De Luca Vincenzo (1909, p. 40), le ultime osservazioni legali dei Nelson (*i miei diritti calpestati per ragioni politiche*, p. 43; p. 171), la corrispondenza con l'ambasciatore inglese (p. 54 in inglese; 1900 p. 73), una comparsa conclusionale per il sindaco P. De Luca (1902, p. 59-87, a stampa), copia della perizia Pizzarelli (1896, p. 88-152) e l'ispezione peritale del consigliere Boveri della C.A. assistito dal perito Pizzarelli (1899, p. 153-170, v. nota spese del perito a p. 87 vol. 223-A). Notiamo ancora interventi e pressioni fatti dalla Ducea con lett. e teleg. dopo la sentenza della C. A. (1900, p. 184, anche in inglese); citiamo quelle al barone Sidney Sonnino (1900, p. 193) e all'ambasciatore lord Currie (p. 196, 223, 226, 240), alla Pres. del Consiglio (p. 203), i teleg. cifrati (p. 200, 210-216), le risposte del deputato Giorgio Arcoleo (p.

¹⁵⁸ Vedi note 288, 398.

234); lettere alla Gazzetta di Catania degli avv. del Comune (p. 230), copie de La Gazzetta di Catania (Aprile 1900 , pp. 243 e 253). Nell'A.N., sulla vertenza *Strade e regie trazzere*, troviamo numerosi faldoni: cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati.

- 221 R21-02_1818-1939_V221-A / Prod. contro Comune di Bronte sullo S.d.p. (1818-1843, 135 p/v). Il vol. contiene carte relative alla vertenza sui diritti di pascere e legnare fra le quali notiamo: memoria di Philip Thovez contro i giudici del Trib. Civile (*inescusabile ostinatezza dei giudici, chiara parzialità verso i brontesi*, 1827, p. 3-17); R. R. per la ricusa di giudici sugli usi civici (1827, p. 18); rapporti, petizione del Comune (1828 p.23), decisioni della Corte (p. 66), memorie legali di Lady Nelson (p. 20, 35, 47) e suppliche (1829, p. 53), ricusa del Presidente della Comm. (p. 63). Il vol. contiene anche doc. relativi alla vertenza quali contratti di gabelle degli amministratori Forcella e Graefer (1816-1819, p. 85) e diverse copie del giornale *La Cerere, giornale ufficiale di Palermo* del 1833-1842 (p. 104-135), con notizie varie, decreti di Ferdinando II, R. R. sui titoli della Nobiltà, Avvisi e Bollettino di Commercio, Debito della Real Tesoreria e sorteggio di Buoni del Tesoro.

R21-03_1818-1939_V221-B / Ducea Nelson-Comune di Bronte per S.d.p. (1818-1847, 302 p/v). Notiamo: supplica di Lady Nelson al Re contro sentenza che attribuisce al Comune *la medietà dei boschi* (*“l’abuso, aperta e somma ingiustizia commessa dalla G.C.C.”*, 1846 p. 3, 9, 111, 144), lettera di Mariano Minissale al fratello Carmelo (1844 p.13), osservazioni legali sulle ordinanze della G.C.C. (p. 11) e pareri dei legali della Ducea Francesco Franco e A. Zèrega relativi ai boschi (1846, p. 18, 34; cfr. anche vol. 620-C, p. 33), supplica del sindaco V. Catania a S. M. in Napoli (p. 41-70, 128), estratti dalla perizia Pappalardo-Borzi-Maddem (1836, 1843, pp. 71-108; cfr. vol. 211-A1), esame di testimoni (1829, p. 177, 182), udienza e sentenza (1827, p. 169). Il vol. contiene anche numerosi atti giudiziari relativi alla causa contro il mastro ferrajo Mariano Carastro per decime *su vin mosto e frumento* non pagate al Duca (1827/1829, p. 172, 176, 185, 202), verbali di possesso di fondi (1842, p. 209), di permuta (p. 224), atti notarili di possesso del 1612 (p. 230); un progetto del Comune per cessare le vertenze di promiscuità (16 aprile 1861, p. 245); atti relativi alla vertenza Nelson-Biagio Palermo (1849, p. 247). Si chiude con due certificati: uno dei quali riguarda l’Unione delle due Abbazie di Maniace e di S. Filippo di Fragalà con l’Ospedale di Palermo (bolla di Innocenzo VIII del 4 Luglio 1491, p. 299; v. anche vol. 120, p. 10) e la somma di onze 20 dalla Ducea dovute annualmente al Seminario di Messina.

R21-04_1818-1939_V221-C / Ducea Nelson contro Comune. Il vol. raccoglie carte e doc. relativi a varie vertenze (1806-1939, 394 p/v). Segnaliamo elenco doc. presentati per causa *Demanialità universale e diritti promiscui* (giudice D. Carmelo Martorana, vol. 16°, v. vol. 158); ragioni dell’Ospedale contro il Comune (p. 7), *Ragioni pe la Comune di Bronte* contro il Duca (p. 16-37, con chiaro ed interessante excursus sulla controversia; pp. 109-136); memoria sull’economia dello Stato di Bronte (pp. 38-36) e per il sig. Duca di Bronte: 1831 p. 47-56; 1826 p. 60 e (con cronistoria dei fatti dal 1481 al 1826) p. 68, 109; cfr. anche vol. 619-C). Seguono alcuni doc. sulla *Vertenza su strade e regie trazzere* (v. vol. 209-A1) relativi all’onorario di perizia dell’ing. Pilleri: delibera del Consiglio comunale (1906, p.137), atto di opposizione (1905, p.149), sentenze sulla perizia Pizzarelli e sulla vertenza (1898 p. 151, 375; 1900, p. 161; v. perizia nel vol. 220-B p.88), spese sostenute dalle parti per la vertenza (dal 1895 al 1906, Lire 8.568,65 oltre onorari dei legali, p. 182); condizioni del Duca per una transazione col Comune (p. 189, 215, 369), progetto di transazione (1909 p. 287), risposta e corr. con il sindaco Pace De Luca Vincenzo (p. 198), col randazzese on. Romeo delle Terrazze (1910 p.202), con il Marchese di San Giuliano (p. 208, in inglese), approvazione del Prefetto (1910 p. 206, 291), delibera del Consiglio comunale (28 gennaio 1902, p. 226), citazione del sindaco (1906 p. 260). Altri doc. riguardano la *Causa Nelson- Fondo per il Culto*: comparsa conclusionale (1901, pp. 234-259) e l’*Ecls*, (paghe settimanali corrisposte a salariati e impiegati (1944, p. 267). Il vol. contiene quindi ancora doc. relativi alla prec. vertenza su *strade e regie trazzere*: corr. ed appunti, mem. della visita del sindaco (1902, p. 315); volumetto a stampa *La transazione Bronte-Nelson*, storia della vertenza e critica della delibera del Consiglio di approvazione della transazione (1902, p. 333, a firma Caracciolo); varia corr. del sindaco con il Duca (da p. 341) e con il francese mons. Louis Fabre suo amministratore. Sulla vertenza *Strade e regie trazzere* troviamo nell’A.N. numerosi faldoni: cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati; sulla vertenza contro il Fondo per il Culto e sui Basiliani v. vol. 123 ed altri ivi segnalati.

222 R21-05_1791-1909_V222 / Ducea Nelson contro Comune (391 p/v). Oltre metà del vol. (pp. 3-233) comprende l'elenco degli atti presentati alla G.C.C. (giudice D. Carmelo Martorana) già descritti nel vol. 158); l'altra parte riguarda doc. relativi alla lunga e dispendiosa vertenza su *Strade e regie trazzere* (1893-1910): comparsa conclusione dell'avv. Paolo Puglisi Pizzarelli per il Sindaco Placido De Luca (p. 234-267, con cronistoria, vedi fra gli altri anche vol. 209-A1; il Comune era difeso anche dagli avv. Andrea Grimaldi, prof. Francesco Boccadifuoco e dal sen. comm. Giuseppe Carnazza Amari¹⁵⁹); sentenza del 10 giugno 1899 (p. 268-288, per un nuovo accesso giudiziario sui luoghi); comparsa conclusionale per l'on. sig. Duchino, appunti vari, sentenza 13 marzo 1900 ed osservazioni (p. 289-321; la Ducea difesa dagli avv. G. Paola, F. Bonacci, Gaspare Sciuto, Pietro Garofalo e il brontese Luigi Saitta). Segue quindi una sentenza della C.C. riguardante fatti analoghi (1895, p. 321, a stampa); verbale di accesso giudiziario sui luoghi (5.11.1899, p. 330-346), sentenza del 9.2.1898 (p. 346), osservazioni del Duca alle dichiarazioni del Sindaco (p. 352, come deve comportarsi il magistrato di Appello p. 360) ed ulteriori carte del Duca sulla vertenza: corr. con i legali, mem. per la discussione della causa (1900, p.374); polemica risposta del Comune di Bronte (1900, p. 377, a stampa), supplica del Duca al Pres. del Consiglio ed ai ministri dell'Interno e Giustizia (accusa i magistrati ma “*è fidente della giustizia del Governo*” e chiede che la causa “*fosse obbietto di una inchiesta ... sollecitando inchieste e punizioni al bisogno*”, 1900, p. 384, a stampa). I doc. che nell'A.N. riguardano la vertenza *Strade e regie trazzere* sono presenti in numerosi faldoni: cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati. Cfr. anche la comparsa conclusionale del Duca del 1906, vol. 620-B.

223 R21-06_1788-1899_V223-A / Ducea Nelson contro Comune per vertenza su *Strade e regie trazzere* ed altri (121 p/v). Il vol. si apre con la supplica del Duca al Governo (1900, doc. presente anche alla fine del prec. vol. e in altri); seguono doc. relativi a vertenza contro Cataldo Fortino (sentenze, citazioni, difese), una memoria sulla vertenza delle trazzere (1895, p. 30), bozze di supplica per S. M. Umberto I (p. 43, parzialmente legg.) e per il Consiglio di Stato (p. 53), ricorso respinto dal Min. dei LL. PP. (1894, p. 65), diffida del Comune (9.1.1895, p. 66), bozza di memoria difensiva del Duca (p. 67), carte relative alla discussione della causa in C.C. di Palermo, note delle spese sostenute (1894, p. 78), nota spese, parcella e quietanza del perito G. Pizzarelli (1899 p. 87, 91), estratto del Catasto dei terreni delle contrade Ricchisgia, Piana e Scalavecchia (1883 p. 98), sentenza delle C. A. di Catania e nota spese (giugno 1899, strade e trazzere, p. 105; v. pure vol. 212-A p. 195 e 222 p. 268) ed altri atti vari. Nell'A.N., sulla vertenza *Strade e regie trazzere*, troviamo doc. in numerosi faldoni: cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati.

R21-07_1788-1899_V223-B1 / Ducea Nelson contro Comune, altri ed altre cose (405 p/v). Prod. della causa presso la G.C.C., giudice D. Carmelo Martorana (*demanialità universale e diritti promiscui*), vol. 32° (giuliana nelle prime tre pagg.). Le prime 88 pagg. (molte illegg. anche per la scadente riproduzione fotografica) contengono atti diversi del sec. XVIII relativi e a prod. di Comune e Ducea davanti al giudice Martorana a Catania. Nel vol. si leggono: rettifiche fatte nel 1816 del Ruolo dei censi diversi (orzo, frumento, denari) dello Stato di Bronte (un lungo elenco di brontesi¹⁶⁰ con terreni, chiu-se, vigne e censi da pagare, pp. 89-134; cfr. anche vol. 208-B e 215-C p. 69); conti con schede di diversi inquilini (1830/1836, p. 274-298); la nuova e vecchia contribuzione fondiaria (sulla base dei catasti del 1815 e del 1853, p. 136); delibera della Decuria con ampi e circostanziati motivi di rivendica del territorio e dei diritti promiscui (1856, p. 145). Il vol. contiene inoltre doc. vari, domande della Ducea presentate al giudice Martorana (per S.d.p., 1855/1857, pp. 151-170), bozze di memorie, conclusioni e note di spese giudiziarie o per acquisti vari (1859/1864 pp. 171-179). Seguono quindi elenchi con transunto di antichi atti relativi al territorio (pp. 181-199, 226), arrendamenti generali (p. 231, cfr. vol. 143) e alcuni elenchi di doc. della prod. per il giudice-arbitro Martorana (p. 226-273, già visti

¹⁵⁹ L'avv. Giuseppe Carnazza Amari (Palermo 1837 – Catania 1911) è stato un giurista e politico italiano. Fu deputato e senatore del Regno d'Italia nella XVIII legislatura.

¹⁶⁰ Nell'A.N. sono frequenti questi lunghi elenchi di contadini o allevatori brontesi che dovevano annualmente pagare qualcosa, prima per volere del Papa all'Ospedale palermitano e dopo per volere del Re ai Nelson, per poter lavorare e coltivare le terre del proprio territorio, dell'*Universitas*, a loro usurate e mai restituite; da questi pagamenti la comunità locale non traeva nessun beneficio sociale; i tributi servivano solo ad arricchire ingiustamente il prepotente di turno, prendevano la strada di Londra o di Palermo impoverendo ancor più la popolazione. E questo, col contributo determinante di Cardinali, Papi e Re vari per oltre cinque lunghi secoli. Tali elenchi li puoi trovare anche nei voll. 84-1 p. 86, 91 p. 17, 94 p. 54, 105, 112, 136-2 p. 42 ecc. ecc..

ed elencati nel vol. 158); chiamate ad udienze (p. 216); e molte carte giudiziarie (sentenze, notifiche ed altro) relative alla vertenza contro il Can. Emanuele Palermo e i fratelli Mariano e Salvatore Mauro ed altri (1837/38 pp. 200, 204, 299-388, 396-403; per saperne di più su questa lunga vertenza v. vol. 245-B e 299-A a stampa). (*Continua nel vol. 223-B succ.*).

R22-01_1788-1899_V223-B2 / (*Segue dal prec. vol.*, 267 p/v). Contiene solo tre corposi doc.: Ragioni dell'Osp., *esposte da Giuseppe Maria Bracco*, se deve o meno mettere in atto i decreti fatti dal De Ciocchis nella sua visita a Maniace nel 1742 e 1743 (1758, p. 3-167, con indice iniziale *de' capi e dei paragrafi* e argomento principale se deve o meno l'Osp. corrispondere somme ai Basiliani (argomento simile nel vol. 237-A; sulle vertenze contro i Basiliani v. vol. 123 ed altri ivi segnalati); Magazzino di Maniace, *meta*¹⁶¹ su cereali degli anni 1829-32 e raccolto del 1828 (p. 168-191); Causa Nelson-Girolamo Priolo per opere abusive e deviazione del fiume Flascio, (1882, p. 193), sentenza (p. 211), comparse conclusionali del Duca (1882, p. 224, a stampa, e p. 246; cfr. vol. 271).

- 224 R22-02_1842-1861_V224-A / Carte diverse relative alla vertenza sui dissodamenti di boschi, usi civici, S.d.p. ed altro (410 p/v). Contiene corr. del sindaco A. Leanza e del I° degli eletti P. Colavecchia (p.31), del Luogotenente generale, dell'Ispettore forestale C. Tornabene, dell'Intendente Penebianco, dei legali del Duca con Rosario Leotta¹⁶², del Giudice regio di Bronte (p.35); il Re non autorizza il prof. Placido De Luca a seguire a Palermo davanti al giudice-arbitro Martorana la vertenza come avvocato del Comune¹⁶³ (Agosto 1857 p.17; cfr. Vol. 215-B e 217-B e vedi nota 138). Seguono atti giudiziari contro diversi, conti del cassiere comunale Aidala (p. 46), diverse notifiche dell'uscire Giuseppe Martinez¹⁶⁴ (p. 44, 72, 74), ricevute anche per permessi di fucile e coltelli da caccia (p. 57), lettera di Thovez al Lugotenente generale di S. M. (p. 83), conti dei generi ricevuti dal Magazzino di Maniace (raccolto del 1825 p. 83), fasc. a stampa dell'atto di procura a fav. di Lord Guglielmo Nelson (1853-1861); relazione su sezioni e coloni del feudo Boschetto (1831, p. 101), corr. degli agenti ducali G. Bonati da Messina, G. Liuzzo da Palermo e Salvatore Scirè da Catania con Thovez (1855, da p. 122). Fra le centinaia di doc. (atti, depositi di scritture, dimissioni, spedizioni ed altro, non sempre facilmente leggibili) del XVIII sec. notiamo: *donazione con fondazione di benefizi* alla Chiesa di Santa Caterina¹⁶⁵ del sac. Bartolomeo Bellina (1679 p. 153-165, poco legg.; v. anche a p. 191 del vol. 300-B2 e 315-A p. 109); *Atto dotale di matrimonio* fra Concetta Castiglione e Francesco Capizzi (1788, p. 166); *Capitoli matrimoniali* di Nunzia Minissale di Michele e Domenico di Pietro dell'Isola di Lipari (1809 p. 178); pagamento fatto al Collegio Borbonico delle annuali onze 60 *per i preti operai* e onze 60 per mantenimento di due alunni (1856 p. 225; v. anche voll. 240-A e 592). Segue l'elenco dei fasc. e degli atti (dal I° al 15° vol.) presentati al giudice della G.C.C. Martorana (da p. 268 a p. 387; cfr. vol. 158) e alcuni *Volumetti dei censi dovuti ne Territorio di Bronti e contrade varie* (1558-1673, p. 390).

R22-03_1842-1861_V224-B / Ricorso di Lady Carlotta Nelson alla G. C. dei Conti contro il Comune di Bronte demanialità universale e diritti promiscui (1842, poco legg., 10 p/v)

R22-04_1842-1861_V224-C / Lady Nelson contro Comune, demanialità universale e rivendica usi civici (42 p/v). Elenco cronologico, con transunto, delle produzioni di Lady Nelson (1850, cfr. vol. 158).

¹⁶¹ Calmiere, prezzo massimo fissato dall'autorità per una determinata merce (ad esempio il pane o la carne).

¹⁶² Segretario-contabile della Ducea. Tre anni dopo, durante i Fatti di Bronte dell'Agosto 1860, fu trucidato dai rivoltosi. La notizia del suo assassinio fu comunicata dal console generale inglese al Ministro dell'Interno [F. Crispi] in data 10 agosto.

¹⁶³ Pochi mesi dopo, ad ottobre, lo autorizza invece ad assentarsi dall'Università di Napoli per "recarsi a Bronte sua patria ad assistere presso l'arbitro Carmelo Martorana la causa"(v. vol. 217-B p. 84).

¹⁶⁴ Anche questo semplice usciere della Giustizia circondariale di Bronte finì barbaramente trucidato durante i *Fatti di Bronte* dell'agosto 1860.

¹⁶⁵ La [chiesa di Santa Caterina](#) sorge nell'omonima via, in un quartiere posto al margine del centro storico di Bronte ("nella parte bassa estrema del paese, sul limite della novella strada, che per la Sciarotta porta ai lochi", scrive lo storico B. Radice). La costruzione risale al 1610. Fondarono la chiesa Domenico Bellina, oriundo calabrese, e il figlio Sac. Bartolomeo che voleva istituirvi delle scuole. «Il Collegio - scrive G. De Luca - non fu eretto, e le scuole elementari continuarono nell'Oratorio di S. Filippo presso la Chiesa di S. Maria della Catena». «Le scuole non sorsero, aggiunge B. Radice, né si sa perché e la prebenda rimase ai preti benedizionali».

225 R22-05_1799-1841_225-A / Lady Nelson - Comune. Copia dei R. D. di *Donazione della Ducea* di Bronte a Horatio Nelson (1799 e 1801, 41 p/v). R. D. del 10 ottobre 1799 confermato il 13 febbraio 1801 (p. 3); del 1° marzo 1801 con conferma della donazione, diritti e pertinenze del Ducato (p. 16); del 27 febbraio 1801 (conferma donazione, p. 26). I doc. relativi ai R. D. di Donazione di Ferdinando a Nelson sono ricorrenti nell'A.N.: v. vol. 123 p. 102 (10 Ottobre 1799, a stampa); *Esecutoria* del 1 marzo 1801, vol. 130, p. 306; vol. 197-2 p. 168.

R22-06_1799-1841_225-B / Lady Nelson - Comune (80 p/v). Contiene copie di antichi doc. a stampa del 1396-1606, già visti in altri faldoni (v. ad es. vol. 123): diplomi reali, viceregi, *Liber visitationis* del Regio visitatore Jacopo Arnedo (1557, p. 26; cfr. anche voll. 123 p. 91; 232-2 e 130 p. 249), *Rex, Regina et Dux* (cfr. vol. 123) ecc., e alla fine il *Piano delle censuazioni, gabellazioni ...* (vol. 15° già visto nei prec. voll. 158, 178 e 197-1, a stampa con data, transunto e osservazioni, p. 62).

R22-07_1799-1841_V225-C / Lady Nelson contro Comune di Bronte. Ricevute diverse per spese giudiziarie, perizie, onorari legali e di agenzia e atti di gabelle (1834-1865, 104 p/v).

R22-08_1799-1841_V225-D / Lady Nelson contro Comune di Bronte, documentazione varia relativa ai boschi in promiscuità e allo S.d.p. (1830/1841, 309 p/v). Contiene doc. ministeriali, corr., rapporti vari: avvisi dell'Intendenza sui boschi promiscui e su come *amministrarli* (1841 da p. 3); serie di lettere con accuse verso la Ducea del coraggioso sindaco "comunista" Dr. Luigi Saitta¹⁶⁶ (1841 da p. 15-30), altre lett. e ordinanze del sindaco e deliberazioni decurionali (1841/42 p. 48-53, su Saitta v. vol. 165); pareri e comunicazioni della Sovrintendenza di Strade e Foreste, della Dr. Gen. Rami e Diritti diversi (1832/1839, da p. 31, pp. 77-87) e del Luogotenente generale (1843 p. 54, 1826 p. 274) e della Procura generale presso la G.C.C. (da p. 88), dell'Intendenza (p. 98); autorizzazioni al porto d'armi per i guardaboschi del Duca (1820, p. 38); circolare del Ministro dell'Interno Nicola Santangelo (1841 p. 44); rapporto del Commissario di Catania al Governo (1841, p. 45, Bronte, "*uno dei più difficili Comuni di questo Valle ... che cerca fatto lecito di spogliare la Sig.ra Duchessa della proprietà che le appartiene*"); supplica del Nelson di turno per avere restituita la gestione dei boschi (da p. 59), supplica al Ministro (1841, p. 88), alla G. C. dei Conti (1835, p. 144, da p. 164), a S. M. il Re (p. 160, 232). Seguono elenchi di atti e doc. relativi a boschi e terre vulcaniche presentati ai giudici o richiesti (p. 103-133, 1832 p. 163, pp. 248 e 269), nomina del legale della Ducea D. Francesco Franco (1831 p. 133, 135); osservaz. sulle decisioni della Comm. sullo S.d.p. (s.d., p. 152), permesso di carbonizzazione, suppliche dei singoli di Bronte, memorie ed altre note relative alle *carbonaje* (1830, pp. 176-198), note di spese dell'agente di Catania Salvatore Scirè ed onorari legali (1834/1838 pp. 282-307). Il vol. chiude con molti altri doc. come procure, certificati, suppliche, atti interruttivi, querele, notifiche e citazioni, note di spese, lett. ministeriali ed altro, tutti relativi alla vertenza sui boschi e per lo S.d.p. (1821-1841).

226 R22-09_1835-1858_V226-A / Lady Nelson contro Comune ed altri per *strade e regie trazzere* (Ricchisgia e Fondaco, 73 p/v). Processo contro l'on. Francesco Cimbali, G. Interdonato ed altri 9. Sunto del processo con elenco degli 11 imputati, indice iniziale degli atti e procedimento: querela del 1895, ordinanza del sindaco Arcangelo Spedalieri del 1894, ricorso al Prefetto (p. 12), accesso sui luoghi, interrogatori (p. 19), perizie (p. 30, 48), decisioni e iter giudiziario (da p. 6). Ricorso al Pres. del Consiglio e Ministeri vari (aprile 1900, p. 66 a stampa). Troviamo doc. della vertenza *Strade e regie trazzere* in numerosi faldoni dell'A.N.: cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati.

R22-10_1835-1858_V226-B / Lady Nelson contro Comune per S.d.p. (66 p/v). Supplica del Comune al Presidente e componenti la Comm. sullo S.d.p. (s.d., da p. 3 a p. 51); memoria difensiva della Ducea (s.d., p. 51).

R22-11_1835-1858_V226-C / Lady Nelson contro Comune per S.d.p. (99 p/v, 1835-1843). Lett. del Ministro dell'Interno Nicola Santangelo all'Intendente e altre ministeriali (1840, p. 3; pp. 7, 20 sulla competenza tra Trib. e Consiglio d'Intendenza); lett., ordinanze, citazioni e memorie di vari sindaci di Bronte (1843, p. 11; 1838 p. 21; 1835 p. 72; 1825 p. 78; 1844 p. 90); memorie e risposte del Duca sulla

¹⁶⁶ Vedi note 118, 119 e 255.

promiscuità e sul legno fruttifero (pp. 21-53), ricorso al Ministro e all'Intendente contro “*i singoli di Bronte sempre torbidi, ed irrequieti*” (p. 53); Real rescritti e ministeriali indirizzati alla Ducea (p. 66, 89), suppliche di Thovez all'Intendente di CT (p. 11, 72) ed alla Comm. per lo S.d.p.. L'avv. D. Francesco Franco consiglia a Thovez di chiedere al Re la nomina di un giudice arbitro nella persona del Procuratore D. Filippo Craxi per liberarsi “*dalle mani delle persone che appartengono alla Autorità amministrativa*” (1843, p. 91).

R22-12_1835-1858_V226-D / Lady Nelson contro diversi e Comune. Questo piccolo vol. (62 p/v) contiene: uno statino delle numerose cause dei Lady Nelson in corso nel 1852/53 con cognomi, motivo e stato, data, transunto; una bozza di memoria difensiva contro il Comune sugli usi civici (s.d., pp. 33-56) ed un'analisi dei fatti (dal 1651 al 1838) e dei motivi che originarono la causa del Comune contro la Ducea (p. 57).

R22-13_1835-1858_V226-E / Lady Nelson contro Comune di Bronte per boschi in promiscuità, prod. per giudice Martorana presso la G. C. C. di Palermo (290 p/v). Oltre all'iniziale indice del vol. 22° *Danni e dissodamenti* (v. vol. 158) contiene anche doc. non inerenti alla causa con date precedenti (1792/1835). Notiamo in particolare: contratto (di 66 art.) tra il Ministro Segretario di Stato, Marchese D. Pietro Ugo delle Favare ed il barone Cap. D. Giovanni Riso¹⁶⁷ regolante la produzione, fabbricazione, spaccio e costo dei tabacchi nei *Reali dominj* con fabbrica generale a Palermo (1829 pp. 10-38, a stampa); corr. di Thovez col commerciante, agente ducale a Messina, Giò Bonati per vendite di generi vari (mandorle, cacio, pistacchi, ... , 1855/56, pp. 42-67); bando di Forcella per l'affitto dello Stato di Bronte e concessione per anni 6 a Benedetto Venia Malaponti *per onze 110 in denaro e salme 189 frumenti* (1812, p. 150; v. anche p. 213); rinuncia all'affitto dello Stato di Bronte da parte di D. Gioacchino Spedalieri¹⁶⁸ (1821, p. 82). Seguono doc. (anche del XVII sec., alcuni in latino o poco legg.) riguardanti la compra del Mmi, i relativi contratti, rapporti con l'Osp., note sui pagamenti rateali (p. 150, 153); interventi di A. Cairone (da p. 84; cfr. vol. 46 ed altri ivi segnalati.); Consiglio civico del 3 maggio 1736 (p. 139); Randazzo e il Mmi, contratto accordo e capitolazioni tra l'Osp. e l'Univ. (1638, pp. 156-175; per altri doc. sul Mmi vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati). Seguono doc. relativi alla causa di promiscuità: rapporto all'Intendente dei periti Mario Distefano, Gaspare Nicotra e Federico Sciuto sui disboscamenti (1852 p. 177; cfr. vol. 205-B p. 177), somme pretese dal Duca per la gestione comunale dei boschi (1858, p. 182), vari doc. di vendita di legname, legna e cerchi (p. 190), gabelle pro Osp. e Duca (1790/1792, p. 211); bando e contratto di affitto dello Stato di Bronte del 1812 (p. 213, v. anche p. 150); bando per la decima del frumento, mosti ed altro (1813, p. 221), per il rivelo del bestiame (p. 229); doc. presentati da Lady Carlotta per la petizione del marzo (p. 236) ed agosto 1842 (p. 240); R. D. del 23 agosto 1491 (p. 256); dispaccio patrimoniale (1767, p. 262) e coacervo dell'incasso di varie decime (1812-25 p. 285).

- 227 R22-14_1826-1860_V227-A / Lady Nelson contro Comune presso la G. C. C. per danni apportati ai boschi in promiscuità (225 p/v). Il vol. contiene solo il deposito e la perizia sui disboscamenti, dissodamenti e danni apportati ai boschi promiscui dal 1818 al 1859 fatta (su nomina di Martorana del 14.5.1859) dai periti *ingegneri forestali* Giuseppe Zurria, Gaspare Nicotra Amico e Ignazio Landolina (22 marzo 1860, da p. 4 a 213). E' uno degli ultimi momenti di attività del giudice-arbitro inappellabile D. Carmelo Martorana di nomina reale; dopo, ad agosto, arriveranno [i tragici Fatti di Bronte](#) e, un anno dopo, [la transazione stipulata tra Comune e Ducea](#). La parcella reclamata dai periti per spese e onorari fu di onze 556.1.8 (250.000 euro ca., v. da p. 214). Ma i tre professionisti che avevano percepito solo un piccolo acconto (v. p. 38 vol. 236-A), che erano venuti da Catania a Bronte 72 volte ed avevano percorso un totale di 275 miglia a piedi, otterranno il saldo dell'onorario dovuto dalla Ducea (non più in onze ma in Lire) solo citandola in tribunale e con una causa che si concluderà 7 anni dopo¹⁶⁹ (v. vol. 236-A). Sulla perizia cfr. voll. 171 p. 5 (e nota 121) e 295-O (nomina dei periti).

¹⁶⁷ Il barone Giovanni Riso, definito un un parvenu dell'aristocrazia, aveva iniziato la sua carriera negli anni inglesi come corsaro. Da comandante di bastimenti e della Guardia nazionale nella rivoluzione del 1848-49 si era trasformato in un ricco finanziere e nominato barone. Fu tra coloro che nel 1848 convinsero alla resa il Senato palermitano.

¹⁶⁸ Sindaco di Bronte [dal 1818 al 1821](#).

¹⁶⁹ Vedi nota 182.

R23-01_1826-1860_V227-B / Nelson contro Comune per *strade e regie trazzere* e altre carte (411 p/v, 1826/1842). Il vol. inizia con un elenco manoscritto dei titoli, doc. e atti giudiziari (p. 3-43, riportato a stampa in altri vol., cfr. vol. 158); segue la perizia dell'Ing. Giuseppe Pelleri di revisione della precedente perizia Pizzarelli, con allegate diverse mappe delle trazzere oggetto della causa (1905, pp. 46-89). L'iniziale perizia dell'Ing. G. Pizzarelli (del Maggio 1895) era stata *revisionata* con accesso giudiziale nei luoghi dal Consigliere della C. A., Boveri, insieme con lo stesso Pizzarelli e successivamente nel maggio 1900 affidata all'Ing. Pelleri per ulteriore revisione (v. vol. 209-A). Segue un'altra copia dei voll. 2°-14° per la G.C.C. (pp. 90-191, v. vol. 158), la relazione sui danni nei boschi in promiscuità dei periti G. Zurria, G. Nicotra Amico e I. Landolina (pp. 230-331, poco legg.), una sentenza della causa dei f.lli Minissale contro il Monastero di Santa Scolastica¹⁷⁰ ed altri (1851, pp. 349-367) e doc. vari inerenti altre vertenze giudiziarie.

R23-02_1826-1860_V227-C / Lady Nelson - Comune di Bronte ed altro (396 p/v, prod. di doc. diversi). Nel vol. notiamo: mem. legale per il Duca sugli usi civici (pp. 3-33), indice manoscritto di atti notificati dal Comune (datati dal 1174 al 1849, p. 34), elenco dei censuisti debitori (1856/1859, p. 45). Segue l'accordo tra Samuele Grisley (successore di William Thovez¹⁷¹ nella amministrazione della Ducea) e lo stesso Thovez che pone fine alla denuncia al Trib. e alla controversia sorta dopo il suo licenziamento in tronco disposto dal Duca¹⁷² a Novembre 1872 (21 aprile 1874, p. 54; cfr. vol. 345-C p. 33). Notiamo quindi altri doc. sugli usi civici e la gestione promiscua dei boschi, lunghe memorie difensive con interessanti notizie storiche, per il Duca (1829 pp. 58, 347-394) e per il Comune (1827, pp. 66-114, 114-169, 169-209; 1826/1829 pp. 266-331, 332), comparsa conclusionale causa Nelson-Filippo Palermo per arretrati di 29 anni di canoni da pagare alla Ducea (1877, a stampa, p. 212.). Il vol. contiene anche altri doc. di vario genere: dichiarazione di Lady Carlotta su due rendite del Gran Libro del Debito Pubblico (p. 218), quadro *della estensione di boschi e terre* giusta la divisione del perito Antonio Spina (p. 220; v. vol. 362-D p. 29 in inglese; perizia nel vol. 392-F); valore catastale e tasse sulla villa *La Falconara* di Taormina¹⁷³ (1926/1933, p. 221), tassa per i tre domestici della villa (1927, p. 241; su *La Falconara* cfr. vol. 405-A); raccolto del Magazzino del Carcere 1841/1842 (pp. 243-265).

¹⁷⁰ Vedi nota 18.

¹⁷¹ WILLIAM THOVEZ, figlio di Philip, nato nel 1813 (Hampshire, Inghilterra) dopo aver combattuto davanti a tutti i Tribunali del Regno centinaia di vertenze giudiziarie per i Nelson e continuato con particolare accanimento quella secolare contro il Comune di Bronte finì la sua carriera di amministratore trascinato da loro davanti al Tribunale di Catania. Licenziato in tronco a Novembre 1872 era andato da Maniace sigillando la sua stanza e portandosi i libri contabili che non aveva voluto consegnare al suo successore Samuele Grisley; dopo la morte di Lady Maria Carlotta (29 Gennaio 1873), il figlio Alexander Nelson Hood, Visconte Bridport (il IV Duca di Bronte), nel mese di Luglio 1873 lo trascinò davanti al Tribunale di Catania citandolo per danni per non aver voluto consegnare il testamento della madre Maria Carlotta che gli era stato affidato, i libri contabili ed altri importanti documenti al nuovo amministratore, nonché per essere debitore di diverse somme. Thovez si salvò dalla lite e da una sicura condanna con questo amichevole accordo del 21 aprile 1874, si trasferì a Messina dove morì nel 1879. Di lui scrive *benevolmente* il V Duca che «*si mostrò reticente a conformarsi ai desideri di mio padre, circa la gestione della proprietà, e fu licenziato, con una pensione, subito dopo*». Il testamento del 1864 della Duchessa Lady Carlotta che Thovez dichiarava «*non ricordare nel momento dove potersi ritrovare*», dopo il benevole componimento sottoscritto con il suo successore Samuel Grisley risultò essere stato da lui «*diligentemente depositato agli atti del Notaro Nicolò Malerba di Catania, e tantosto – il Thovez – ne diede conoscenza al Duca Alessandro Bridport Nelson*». Questo strano comportamento di William Thovez e gli ostacoli da lui posti al nuovo Duca per vendicarsi del licenziamento sono ben descritti nella denuncia fatta dal Grisley il 26 Luglio 1873 riportata nel vol. 345-C p. 33).

¹⁷² Vedi nota 182.

¹⁷³ *La Falconara*, la villa dei Nelson a Taormina, fu progettata e costruita dal V Duca Alessandro Nelson Hood su un terreno acquistato dal padre nel 1903. Ancor oggi è conosciuta anche come *Villa Nelson*. Qui il Duca, che vi morì ottantatreenne nel giugno del 1937, ospitava [i suoi amici, poeti scrittori famosi](#), fra i quali anche Alfred Austin a cui dedicò il giardino della villa col nome di «*The Garden That I Love*», titolo di un suo romanzo. I Nelson detennero la villa fino al 1948 quando, il 27 aprile, fu venduta al Conte Marzotto. Numerosi sono i documenti su questa residenza ducale in questa seconda parte dell'A.N.. Carte e doc. dei lavori eseguiti per la costruzione della villa possono leggersi nel vol. 405-A.

SERIE SECONDA - *Processi ed atti giudiziari*

Parte Seconda

Produzioni legali diverse, dal Vol. n. 228 al n. 293 - Anni 1801 - 1944

- 228 R23-03_1912-1933_V228-1 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il *Consorzio dei Comuni del Bosco Etneo*¹⁷⁴ sulle acque Gullia/Biviere (1904, 1913/14, 493 p/v). Questo vol. e gli altri 16 che seguono fino al vol. 234 ed i voll. 242-A, 371, 380-A, 387, 391 e 504 (B, C, D, E) contengono migliaia di pagine con altrettanti doc. vari, atti e corr. legale diversi, anche in copia, in genere privi di ordine cronologico, concernenti questa decennale vertenza (*water questions*) sulla demanialità o meno delle acque ricadenti nel territorio della Ducea (Biviere, Gurrida, torrenti e fiumi) e sulla vendita delle stesse al Comune di Bronte ed al Consorzio Bosco Etneo. Vi leggiamo l'iter, le controversie, i ricorsi a tutte le autorità, le cause, la costituzione del *Consorzio Acqua Maniaci* (1926, p.101) e del *Consorzio Bosco-Etneo* e dello *Acquedotto Biviere-Bronte*. In genere questi vol. contengono doc. con argomento omogeneo. Si inizia con questo che racchiude proteste, corr., memorie legali, sentenze, perizie, delibere comunali, etc.. Notiamo i più salienti: appropriazione d'acqua da parte del Comune, opere abusive e reclami del Duca al Prefetto, al Ministero dell'Interno (1904-28, p. 7, 11, 13, 30, 41, 1914 p. 247) e degli Affari esteri (p.54), all'Ambasciatore inglese (p. 39); lett. e telegrammi (anche in inglese) e corr. varia con i suoi legali di Catania e di Bronte (Vincenzo Saitta Leanza), col cav. Charles Beeck suo amministratore e col Comune, relazioni tecniche (1904, p. 87), articoli di quotidiani (*La Sicilia* del 16.10.1904, p. 93 e *Corriere di Catania* del 14.2.1917 sulla vendita delle acque al Consorzio da parte del Duca, p. 221); provvedimenti e delibere sull'acquedotto dei Regi Commissari al Comune Dr. Concetto Verdirame (1920, p. 114, 122, 137) e Covelli e della Giunta municipale (1925, p.145), osservazioni e risposta del Duca (1925, pp. 146-165); relazione sul valore dell'acqua del Biviere (1914, p. 129). Seguono: articolato della transazione dell'1 Giugno 1861¹⁷⁵ (p. 166, cfr. vol. 214-B, altri vivi segnalati e note 144 e 135); visita del Potestà di Bronte col. Roberto Fonte (1929, p. 179); memorie e pareri dei legali del Comune e della Ducea e risposte della Ducea (pp. 184-245); intervento del *Circolo Unione Popolare* (1914, p. 217), *consulta* tra Covelli, il Duca e suoi legali e tecnici (prof. G. Carnazza, Enrico e Rodolfo Di Mattei e ing. Giuseppe D'Amico, 1925, p. 263, in inglese; relazione riassuntiva p. 335); perizia dell'Ing. Malerba sul Biviere (1918, p. 459), piano di espropriazione delle sorgenti (1923, p.436); mem. per il Duca, minaccia di citazione contro il Comune (1925, p. 263, 432); bozze e schemi di contratto Nelson-Comune di cessione acqua (Regio commissario Covelli, 1926, p. 282-302, 310, e sindaco V. Pace p. 356, 379, *contratto poi abortito*); osservazioni del Duca (p. 375); solleciti e lett. dirette al sindaco e risposte (p. 404); accordo notarile di cessione acqua tra il Sindaco Vincenzo Pace e il Duca (1923, p. 436, Lire 20.000 per ogni l/min); perizia dell'Ing. Malerba sulla saja e bacino di Maniace (1918, pp. 459-472). Chiude il vol. l'elenco dei doc. prodotti dal Duca (p. 445) e una nota difensiva

¹⁷⁴ In seguito denominato "Consorzio Bosco Etneo", l'Attuale Acoset di Catania. Nel 1920 il mutuo concesso per la costruzione dell'acquedotto fu ripartito fra i seguenti Comuni: S. Maria di Licodia, Belpasso, Mascali, S. Pietro Clarenza, Gravina, Tremestieri Etneo, S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta, San Gregorio, Viagrande e Centuripe. (cfr. vol. 231-1, p.234)

¹⁷⁵ La transazione porta la data dell'1 giugno 1861. presso Notar Gatto, ratificata il 17 ottobre dello stesso anno e *sanzionata* dal Re. Con questo atto, concordato da Antonino Cimbali (vedi nota 406) e dall'amministratore Thovez del 3° Duca Charlotte Mary Nelson, Bronte si riappropriava di parte dei suoi territori. Ritornò in possesso della metà dei feudi Semantile, Gollia, Sant'Andrea, San Nicola, Porticelli, dell'interi feudi di Fioritta e Nave, di un quarto del Roccaro. I Nelson cedevano quasi la metà delle terre avute in concessione dal Borbone, restando però proprietari della parte più fertile (circa 7 mila ettari, comprese le due isole di Marotta e Ricchisia). Ccfr. vol. 214-B, altri vivi segnalati e note 144.

per il Sindaco dei 4 avvocati del Comune (1919, p. 476, a stampa, interessante per capire meglio tutto l'iter del contenzioso). *Continua nel vol. 228(2) succ.*

R23-03_1912-1933_V228-2 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (1932-33, segue *dal vol. prec.*, 275 p/v). Nel vol. notiamo: la situazione al 1932 (in inglese, p. 2), articolo de *Il Popolo di Roma* sul problema acqua ad Adrano, R. D. del 1930 che rende pubbliche le acque del Biviere, sopralluogo alle sorgenti del Genio Civile, Duca ed enti (1932, pp. 8, 19), richieste di concessione delle acque dal Comune e dal Consorzio, opposizione del Duca (1932, p. 28), rilievi e controdeduzioni del Comune (p. 57) e del Consorzio (p. 62), osservazioni della difesa del Duca (p. 80, 101), richiesta del Duca di concessione acque (1932, p. 84); relazione chimica, igienico-sanitaria sulle acque di Biviere, Favara, Gurrida e fiumi dell'Università (p. 94), ispezione del Duca al Biviere (1931, p. 105). Il vol. contiene ancora corr. del Duca col comm. Andrea Serrao (pp. 114, 128), altri avvocati (Tedeschi, Carnazza, ... p. 133) e Genio Civile di Catania (p. 223), memorandum e sopralluoghi vari (p. 234) altri atti in merito alle sorgenti del Biviere (da p. 132) e richieste di utilizzo di altre acque di torrenti o del Simeto (p. 260, grafici p. 253, prese d'acqua p. 267).

- 229 R24-01_1921-1931_V229-1 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (370 p/v). Contiene carte e doc. relativi alla pretesa demanialità delle acque della Ducea (Biviere, fiumi, torrenti, lago Gurrida). Notiamo: demanialità delle acque pubbliche, RDL del 9 Ottobre 1919 (*Acque pubbliche*, a stampa, pp. 4-28) e R. D. del 1928 e del 1930 (elenco acque pubbliche, pp. 51, 337). Serie di doc. contro il R. D. che rende pubbliche le acque: ricorsi al Trib. delle acque in Palermo (p.65) e pareri su demanialità del prof. G. Carnazza (p. 78) e ing. G. D'amico (p. 111); opposizione e mem. al Ministro dei LL. PP. (p. 120, 130, 237, 311), al Prefetto (1925, p. 174), al Genio civile (1928, pp. 145, 332), all'Ambasciata britannica (1928, p. 263, 265). Varia corr. (anche in inglese) con il Corpo reale del Genio Civile (pp. 137, 298, 315); con i numerosi legali ed i tecnici di Roma (G. A. Serrao, p. 233), Catania (Gabriele Carnazza, Rodolfo e Enrico Di Mattei, Paterniti, G. Tedeschi), Palermo (A. Abramo) e Bronte (V. Saitta); con l'on. Vagliasindi (1927, p. 327); appunti e mem. per il Duca (pp. 182, 209, 289). Contravvenzione del Genio Civile per il Lago Gurrida (p. 315, v. schizzo a p. 240), interviene l'on. Vagliasindi (1927, p.327), ricorso del Duca al Genio C. (p. 328), al Ministero dei LL. PP. (p. 334). *Cenni storici sulle acque della Ducea* (p. 341, cfr. voll. 230-1 p. 6 e 231-3 p. 80), scritto probabilmente dal Duca (alcuni appunti sono scritti su carta intestata de *La Falconara*, la redidenza ducale di Taormina), anche se con visione unilaterale, è la cronistoria dettagliata e puntuale dell'*affaire acqua* dagli inizi fino al 1929 (*continua nel vol. seg.*).

R24-01_1921-1931_V229-2 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (352 p/v). Inizia con *Cenni storici sulle acque della Ducea* (*continuo dal prec. Vol.*). Notiamo: *Le strane pretese del Comune* (p. 86), parere legale per il Sindaco (1913, p. 92), memorie, relazioni tecniche e corr. del Duca con i suoi legali (1929/30, pp. 97, 207), decreto del prefetto di approvazione progetti del Comune e del Consorzio (1922, p. 121); carpete dal titolo *Documenti per l'Inghilterra* (1931, p. 154) e lett. con l'avv. Saitta (p. 156); ricorso del Duca al Prefetto per scavi del Consorzio Etneo (1929, p. 220); mem. legale per il Duca (p. 163) e mem. del Duca per i suoi legali (1931, p. 249); brani tratti da pergamene greche (p. 187), la versione dattiloscritta dei *Cenni storici sulle acque...* (1927, p. 250-352).

- 230 R24-02_1922-1935_V230-1 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (437 p/v). Contiene doc. ed atti in parte già presenti nei voll. precedenti. Notiamo: relazione tecnica sulla demanializzazione e i lavori del Consorzio dell' Ing. Puglisi (1931, p. 3, 78); altra versione con aggiunte dei *Cenni storici sulle acque della Ducea* (1931, pp. 6-45; cfr. vol. 229-1 p. 341; 231-3 p. 80), copie di Regi decreti e delle opposizioni del Duca; doc. e lett. all'Ambasciatore inglese Sir Ronald William Graham (1931 p. 56., 1928 p. 322), "Important documents consigned to difesa" (1930, p. 86); appunti del Duca, memorie e pareri dei numerosi avvocati di Roma, Palermo, Catania e Bronte (pp. 70, 87, 124); ricevute per lavori fatti al Biviere dalla Ducea (1918 pp. 96, 333) e relazioni su *visit to Catania for legal affairs* (1930, p. 104). Seguono carte e doc. su lavori del Consorzio e del Comune ritenuti lesivi e abusivi (1929, p. 193), reclami reciproci e incontro del Duca con il Prefetto (1929, p. 210), petizione a Mussolini ed al

Ministro dei LL. PP. tramite ambasciata inglese (1930, p. 305), risposta del Ministro (1930, p. 319). Il vol. contiene infine una bozza dei *Cenni storici sulle acque della Ducea* (p. 336; cfr. vol. 229-1 p. 341 e 230-1 p. 6), estratti da pergamene greche (p. 351), copie di memorie varie per i legali e di corr. con gli stessi sul giudizio del Trib. delle Acque di Palermo. (*Continua nel vol. succ.*).

R24-02_1922-1935_V230-2 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (322 p/v, segue dal vol. prec.). Contiene corr. ed altri doc. e atti, in parte già presenti nei voll. precedenti. In particolare contiene appunti, notizie storiche sulle sorgenti e memorie diverse per i legali (pp. 7-66), corr. tra il Duca e gli avv. A. Abramo di Palermo (pp. 2-6), E. Di Mattei di Catania (1927-29, pp. 126-267), il prof. G. Carnazza e l'ing. G. D'Amico (1928, da p.267). Notiamo anche: tariffario per onorari e altri diritti legali (1922, p. 68, libretto a stampa); mem. su visita del Consorzio Etneo al Biviere, (1938, p. 53); licenziamento guardaboschi Catalano (p. 87); corr. e perizie sulle sorgenti dell'ing. G. D'Amico (1926, p. 100); un fitta corr. con gli avv. Rodolfo Di Mattei e il di lui padre Eugenio e parcelle pagate per onorari ed accessorie (L. 3.689,50; p. 67, 84-96, 125-266); doc. prodotti nella causa contro il Comune (1926, p. 292). Chiude il vol. una citazione del Duca di Carcaci sulle sorgenti di Ricchisgia e relativa comparsa conclusionale (1885, p. 294).

- 231 R24-03_1914-1936_V231-1 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (303 p/v). Il vol. contiene lett. e teleg. relativi al contratto di vendita dell'acqua del Biviere al Consorzio del Bosco Etneo: corr. dell'ing. G. D'Amico e avv. C. Barraco (collegio di difesa del Duca) ed altri con l'amministratore C. Beek¹⁷⁶ (1914/17, pp. 3-31); carte, corr., deliberazioni e contratto di acquisto del Consorzio (1914/1918, pp. 35-96, 215); corr. del Duca (1914/16, in inglese ed italiano, pp. 97-139) e del Prof. E. Di Mattei dell'Istituto di Igiene (1914/15, p. 140-184); ritagli di vari giornali con articoli sul Consorzio (1914/1917, p. 187); pratica Biviere-Consorzio, corr., appunti, accordi (1929, p. 219); ripartiz. fra i Comuni del Consorzio del mutuo concesso dalla Cassa DD. PP. (1921, p. 234); sorgenti dichiarata pubbliche, opposizione all'esproprio, ricorsi e citazione del Duca contro il Consorzio per occupazione di terreno (1932, p. 240); comparsa conclusionale per la causa di Palermo (1934, p. 252). *Continua nel vol. seg.*.

R24-03_1914-1936_V231-2 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (490 p/v, segue dal vol. prec.). Il vol. inizia con: libretto dell'avv. del Comune "*Le sorgenti del Biviere di Maniace*" (1914, a stampa); risposte ducali da dare alle pretese del Comune (1926, p. 12; 1935 p. 451) e una nota difensiva per il sindaco sui diritti della popolazione sulle acque del Biviere (1919, pp. 17-40, a stampa). Seguono atti di citazioni del sindaco Nicolò Grisley (pp. 52, 57) e del Duca (p. 59) con risposte e memorandum reciproci (1917, a stampa e manoscritti, p. 61); corr. e pareri legali, rassicurazioni fatte dai Carabinieri Reali al Duca (1918, p. 54), opposizioni varie contro il Comune per l'esproprio (1921, p. 89), notizie sull'accordo Comune-Consorzio (1922, p. 101), incontro a Catania fra Ducea e Comune (1925, pp. 108, 182), visita al Biviere del Commissario Covelli¹⁷⁷, osservazioni del Comune su sorgenti e loro sito (1925, p. 128) e risposta al Comune del Duca (pp. 138-152, 235-266). Seguono: relazione del Genio Civile sul progetto dell'ing. Guido Albertelli¹⁷⁸ di un acquedotto brontese (1914, p. 152), schema di contratto di vendita dell'acqua (1923, pp. 165, 187, 204; L. 20.000 l/sec), intimazione a

¹⁷⁶ Cav. Charles Beek (16 Gennaio 1850 – 6 Maggio 1817), amministratore della Ducea dal 1908 al 1817, data della sua morte. Per 26 anni fu fedele servitore del Duca, nominato Cavaliere della Corona d'Italia. E' sepolto a Maniace nel [piccolo cimitero inglese](#): la lapide porta scolpita la frase "La sua opera buona sopravvive a lui". Alexander Nelson Hood, il V duca, così lo ricorda nelle sue Memorie: "*il nostro devoto amico Cav. Charles Beek, che ci diede il beneficio dei suoi consigli e della sua assistenza*". Nell'A.N. l'amministratore Beck a volte è chiamato *Bech, Beche, Brek, Brick* ed anche *Bricchi*.

¹⁷⁷ Avv. cav. Achille Covelli, ex funzionario di polizia, nominato dal mese di settembre 1925 regio commissario per la straordinaria amministrazione del Comune di Bronte.

¹⁷⁸ Guido Albertelli (Parma, 24 gennaio 1867 – Roma, 29 settembre 1938), ingegnere, progettista e politico italiano fu tra i fondatori, nel 1892, del Partito dei Lavoratori Italiani, eletto al Parlamento del Regno d'Italia nella XXI Legislatura (1900-1902) e nella XXIV e XXV (1913-1921). Si occupò principalmente di ingegneria idraulica e urbanistica, progettando acquedotti, bonifiche e piani regolatori edilizi.

Covelli di procedere alla stipula del contratto (1925, p. 173), pubblicazione elenco degli espropri dei terreni per l'acquedotto (p. 194), asta per i lavori dell'acquedotto Bosco Etneo (1923, p. 196 a stampa); delibera del Comune sulla demanialità delle sorgenti (1925, p. 202), pareri legali in merito per il Duca (p. 214); corr. di Nelson col sindaco Pace¹⁷⁹ (1912-14, p. 221), con l'avv. A. Abramo (memorie ed altro su causa davanti al Trib. delle Acque a Palermo e suoi onorari) e ing. E. Puglisi (1935 p. 269); sentenza del 14 Giugno 1934 del Trib. delle Acque pubbliche di Palermo: *l'acqua del Biviere è pubblica* (p. 285); rapporto tecnico dell'ing. Puglisi sulle acque (1933, p. 358), Il vol. chiude con la domanda della Ducea di concessione acque (1932, p. 464 che *continua nel vol. seg.*).

R24-03_1914-1936_V231-3 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (*segue dal vol. prec.*, 263 p/v). Il vol. contiene corr., mem. e doc. vari sulla *questione acqua* (1925-1932, alcuni senza ordine cronologico e già ampiamente presenti nei voll. precedenti). Notiamo: corr. del Duca con i suoi legali sul contratto di vendita acqua al Consorzio ed al Comune (p. 8, cfr. anche vol. 504-C); G. U. con decreto su elenco acque pubbliche (3.9.1928, p. 35), elenco dei fasc. (16) e di doc. su *water questions* (pp. 46, 69); corr. col perito geom. Salvatore russo (1937, p. 57); nuova citazione contro il Consorzio per occupazione di terre (1932, p. 63), appunti, considerazioni e bozza del volumetto sui *Cenni storici delle acque della Ducea* (pp. 80-159, in parte già presente in vari voll. precedenti, cfr. vol. 229-1 p. 341 e 230-1 p. 6). Il vol. si chiude con corr. varia con l'avv. R. Di Mattei (1925-25) e note e doc. relativi alla causa contro il Consorzio Bosco etneo: mandato conferito al prof. G. Carnazza (1928, p. 187), memoria dello stesso per la C.C. (p. 189, per annull. sentenza C. A. Catania di p. 226, a stampa), varie memorie difensive, comparse conclusionali, sentenze (1928, p.185). *Continua nel vol. seg.*

R24-03_1914-1936_V231-4 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (313 p/v, *segue dal vol. prec.*). Il vol. contiene corr., mem., perizie (p. 76) e comparse conclusionali (p. 13, 46) e doc. vari relativi alla lunga vertenza Nelson contro *Consorzio Acqua Potabile nel Bosco Etneo* e contro Comune di Bronte (1925-1932, alcuni già ampiamente presenti nei vol. precedenti). Notiamo: indebita appropriazione del Consorzio di terreno e di acqua (p. 3), stima terreni espropriati (1933, p.5), diagramma delle stratificazioni del sottosuolo del Biviere (p. 44); fatti storici e memorandum del Duca sulle acque del Biviere (p. 60-81, 94-131, vedi anche analogo libretto nel vol. 231-2). Copia del quotidiano *La Sicilia* (nov. 1921, 131) che pubblica una lunga lettera del Consorzio al Comune di Bronte con una disamina della vertenza ed invito all'unità; strada di accesso del Consorzio al Biviere (mappa e corr., p. 136); doc., corr. e bozze di contratto per vendita di 60 l. di acqua al Consorzio (1916-20, pp. 146, 154, 171, 214-313, *continua nel vol. succ.*).

R25-01_1914-1936_V231-5 / Accordi e vertenze Nelson - Consorzio dei Comuni Etnei e Comune di Bronte sulle acque Gullia/Biviere (*water questions*, 264 p/v, *segue dal prec. vol.*). Contiene mem., compromessi, procura e bozze del contratto per la vendita di acqua al Consorzio (1916, pp. 2-112), corr. del Duca con i suoi legali; copie dell'atto di vendita acque al Consorzio (1.9.1923, pp. 113-161) e altri appunti, mem., visite al Biviere e relazioni tecniche per lavori da effettuarvi (1913-1924, da p. 162).

- 232 R25-02_1801-1928_V232-1 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (302 p/v). Raccolta di corr., pareri legali, perizie, notizie, *note storiche* tratte da pergamene greche etc., mem. relativi ad antichi diplomi, titoli a dimostrazione del diritto di proprietà del Duca sulle acque di Gullia, Maniace e Gurrida (pp. 8-55, 97). Molta la corr. del Duca con il prof. G. Carnazza (1925-26, pp. 56-65, 147) e con l'avv. R. Di Mattei (1922-26, pp. 110-147); perizie e misurazioni di acque (pp. 66-88, 101), pretesi diritti del Duca sulle acque dei fiumi, torrenti e sorgive (p. 179); disposizioni e leggi sulle acque private e pubbliche (p. 193, a stampa), articolo del Corsera del 10.1.26 (p. 208); il raddomante del Comune alle falde

¹⁷⁹ Pace De Luca Vincenzo fu uno dei notabili dell'epoca e governò Bronte come sindaco dal 1908 al 1914 sotto lo sguardo benevolo della Ducea e la protezione dello zio, l'ex sindaco del 1895, all'epoca deputato provinciale Placido De Luca. E' stato sindaco di Bronte anche negli anni 1921 e 1923. [Per saperne di più.](#)

dell'Etna (1926, p. 234). Chiude il vol. la corr. del Duca sulla vertenza acque con l'avv. R. Di Mattei e altri legali (1925-26, pp. 211-302, che *continua nel vol. succ.*).

R25-02_1801-1928_V232-2 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (*segue dal prec. vol.*, 240 p/v). Contiene corr. del Duca con i propri legali R. Di Mattei, L. Saitta ed altri, la relazione di una riunione del Duca e dei suoi tecnici e legali (S. E. avv. on. Gabriello Carnazza¹⁸⁰, prof. E. Di Mattei, avv. R. Di Mattei, ing. G. D'Amico) col Commissario al Comune A. Covelli (1925, p. 13; stranamente alla riunione non era presente l'avv. del Comune prof. G. Majorana). Sempre *per la questione delle acque*, contiene un memorandum (pp. 77, 110) ed elenchi (pp. 41, 72, 93, 117) di antichi doc. e di atti storici con traduzione, appunti ed osservazioni del Duca (pp. 41-184, a stampa e manoscritti); da notare le note estratte da *Le pergamene greche* di G. Spata (pp. 54, 84, 170) e a p. 47 una risposta a B. Radice "*cultore intelligente (?) di memorie patrie*" in merito ad una sentenza del 1408 (p. 186). Chiude con un fasc. con estratti (copie autenticate e copie a stampa) delle Visite regie a Maniace e S. Filippo di Fragalà di mons. Jacopo Arnedo (1552 p. 195; 1557 p. 204; v. anche voll. 123 p. 91; 225-B p. 26 e 130 p. 249), di Nicolò Daneo (1579, p. 225; cfr. vol. 123/2, p. 172), di mons. Angelo De Ciocchis (1608, 1742, p. 227).

- 233 R25-03_1917-1930_V233-1 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (302 p/v). Il vol. contiene atti, corr. e doc. su questa vertenza: decreti prefettizi (che approvano anche i progetti degli acquedotti del Comune e del Consorzio), articoli di giornali (p. 37) e corr. in merito (1922, p. 4, 29, 51, 67), osservazioni del Duca (pp. 18, 38, 63, 73, 84), pareri legali (p. 86, 122), opposizione del Duca (p. 109), D. R. che dichiara demaniali le sorgenti del Biviere ed osservazioni del duca (1930, pp. 140-157), R. R. rescritto per l'acqua dei mulini del 1802 (pp. 160-175), doc. e quesiti relativi alla vertenza consegnati dal duca ai suoi legali (p. 190-276). Il vol. chiude con tre sentenze della causa Nelson-Consorzio: del Trib. Civ. (1925, p. 278) e della C. A. di Catania (1928, p. 285) e della C.C. di Roma (1929, p. 293). (*Continua nel succ. vol.*)

R25-03_1917-1930_V233-2 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (358 p/v, *segue dal prec. vol.*). Notiamo: mem. legale per il Duca degli avv. G. Carnazza e R. Di Mattei (Trib. civile di Catania 1925, p. 2; C. A. 1928, p. 12); copia de *La Sicilia* (lettera dal Presidente del Consorzio al sindaco, 1921 p. 20), atto di vendita della acque al Consorzio Bosco Etneo (1916, pp. 29-47, con relazione, descrizione delle opere, espropriazioni); appunti del Duca sulle acque del Biviere (1927, p. 50), G.U. con D. R. sulle acque pubbliche della Provincia (1929, p. 79), ricorsi del Prefetto e del Duca al Trib. delle acque di Palermo (1929, p. 88), corr. col Comune e schemi di convenzione per vendita acqua (p. 109), reclamo dei mugnai di Gollia, Arciprete e Càntera per la mancanza di acqua (1866, p. 144), perizia dell'ing. T. Malerba con misurazioni dell'acqua del Biviere (1918, pp. 156-167), memorie ed osservazioni del Comune (1926 p. 184) e del Duca su una delibera del Consiglio comunale del 1925 (p. 203), relazione del Genio Civile sul progetto di acquedotto dell'Ing. G. Albertelli (1914, p. 192), progetto dell'ing. G. D'Amico per l'acquedotto del Consorzio (1916, pp. 208-228; relazione, disegni, computo metrico). Il vol. si chiude con le bozze di contratto di vendita acqua al Consorzio e le corr. tra il Nelson e l'avv. C. Barraco (1915 p. 248) e il Gr. Uff. Prof. Dott. Eugenio Di Mattei¹⁸¹ (Ist. d'Igiene della Università di Catania, 1916-1933, da p. 293 a p. 358).

- 234 R25-04_1934-1935_V234-1 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (227 p/v). Il vol., uno dei tanti sul *Beviere affaire*, contiene, fra l'altro: varie misurazioni dell'acqua del Biviere da diversi e in diverse date (1911-26, da p. 6; relazioni 1915 p. 154, 1920 p. 62, 1921 p. 41, 1924 p. 18, 1926 p. 120), osservazioni, appunti e mem. del Duca (molti in inglese), lavori di allacciamento e di protezione delle sorgenti (1919

¹⁸⁰ GABRIELLO CARNAZZA (Catania 27 aprile 1871- 16 aprile 1931), docente universitario, avvocato, deputato (dal 1904 al 1929). Fu membro del Gran Consiglio del Fascismo e ministro dei Lavori pubblici nel primo governo Mussolini.

¹⁸¹ EUGENIO DI MATTEI (Messina 1859 - Catania 1945), professore in molte Università, fu un illustre batteriologo ed igienista-sociologo, autore di studi di rilevante importanza in campo malariologico.

p. 73, 101; 1927 p. 125), osservazioni del Consiglio Sup. dei LL. PP. (1919, p. 73, 104), relazione tecnica e corr. dell'ing. G. D'Amico e dell'avv. R. Di Mattei (1926, p. 125; 1615 pp.141). *Continua nel vol. succ.*

R26-01_1934-1935_V234-2 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (*segue dal prec. vol.*, 488 p/v). Notiamo: analisi delle acque del Biviere (1932, pp. 3, 391), relazione dell'Ist. d'Igiene della Università di Catania (1921), osservazioni sulla delibera del Comune del 20.8.1920 (p. 16) dichiarazione di potabilità del Min. dell'Interno (1891 p. 23), lavori eseguiti e spese sostenute dalla Ducea (1922 pp. 44, 55-121, 200; 1920 p. 233; p. 304), progetto e relazione dell'ing. D'Amico (1913, pp. 28-39), mappe dei luoghi (pp. 137, 142), progetto e lavori del Consorzio al Biviere (1916 p. 132). Seguono appunti del Duca su storia e demanialità delle acque della Ducea (1927, p. 145-188, a stampa, parzialmente non legg.), stralci dal manuale "*Sui diritti delle Acque*" (p. 208) e relazione tecnica sugli indennizzi dei terreni irrigui e mulini serviti dal Biviere (1922, p. 215). Seguono ulteriori relazioni e pareri tecnici sulle proprietà dell'acqua, pareri e memorie legali (vedi quelli dell'avv. P. Delogu, 1922 pp. 251, 386 e dell'Ing. Petrina, 1917 pp. 267, 348), vertenze analoghe (p. 278-303), cancellazione parziale di ipoteca sul terreno del Biviere per due mutui di L. 1.170.000 concessi al Duca dall'Ist. di Credito Fondiario nel 1899 e 1907 (1923, p. 308-340, cfr. vol. 392-H1); stratificazioni e relazione tecnica su 2 pozzi trivellati dal Consorzio Bosco Etneo (1931, pp. 422-441). Il vol. chiude con carte, notizie storiche e doc. sul *Fondo S. Giovanni*, un terreno limitrofo al Biviere dove sono presenti sorgenti (da p. 444, *continua nel succ. vol.*).

R26-01_1934-1935_V234-3 / *Water questions*, vertenze del Duca con il Comune di Bronte e il Consorzio dei Comuni Etnei sulle acque Gullia/Biviere (*segue dal prec. vol.*, 473 p/v). Anche in questo vol. si ritrovano le più minute cose relative al *Biviere affaire*: appunti anche minimi, teleg., ricevute di racc., bigliettini e tant'altro materiale poco significativo ma che gli attenti archivisti della Ducea avevano obbligo di archiviare e conservare con cura e precisione. Inizia con mem., corr. e doc. vari relativi alle sorgenti del Fondo S. Giovanni concesso in enfiteusi a Luigi Schilirò (1920, pp. 3-80); notiamo anche: decreto prefettizio per lavori da fare al Biviere (1929, p. 81), domanda del Duca al Ministro LL. PP. di concessione delle acque del Biviere (1931 p. 91, 1921 p. 129, 1929 p. 142) e di altri torrenti e fiumi (1921 p. 179, 185), perizia del geom. S. Russo sul diritto di utenza acque del Duca (1927 p. 109); appunti e cronistoria del *Biviere affaire* (o *water questions*, pp. 120, 164), opposizione al D. M. sulle acque pubbliche (1929/30, p. 160, 167, 196-240). Seguono doc. e copie del decreto del 1934 di riconoscimento alla Ducea d'uso delle acque con osservazioni, elenco dei torrenti, delle sorgenti, dei terreni e delle prese (pp. 241-362). Il vol. chiude con un fasc. riguardante altri argomenti: la causa per i diritti promiscui pretesi dal Comune sulle acque del territorio; sentenza della G. C. dei Conti di Palermo nella Causa Nelson-Comune di Bronte di Bronte sui diritti promiscui (4.2.1846, p. 375); sentenza per C.da Nave e terre vulcaniche (28.1.1846, p. 386; cfr. voll. 160-1, 294-G) ed altri doc., transazioni e perizie riguardanti la C.da Roccaro e una bozza dell'accordo tra Comune e Duca per la vertenza su *Strade e regie trazzere* (pp. 442-456, 7 luglio 1910, vedi copia a stampa a p. 116 del vol. 261-1, ed anche prec. vol. 209-A). In merito al *Biviere affaire* cfr. anche il fitto carteggio del Duca con i suoi legali, tecnici e controparti del vol. 387 C1 e C2; altri voll. sono indicati nel vol. 228.

- 235 R26-02_1903-1911_V235 / Prod. contro il sac. Giuseppe Ardizzone (quale unico erede del sac. Giuseppe Leanza), coniugi Caserta-Valastro, coniugi Portaro-Santangelo, Biagio Calì, altri e Società per l'Arginazione del Simeto (statuto a p. 76 del vol. 402-C), per concessione di acque di Malpertuso, saie di irrigazione e diritto di acquedotto su fondi Marotta, Ricchisgia, Saragoddio e altri della riva sinistra del Simeto (1890/1911, 322 p/v). Ricorso del Duca in C.C. di Palermo (1903, p. 13), sentenze del Trib. Civile (1893, p. 260 che dichiara inammissibile la richiesta di Nelson) e della C. A. Catania (1903, pp. 28-50; 1893 pp. 222-248; 1895 pp. 125-134); citazioni (1890 p. 120; 1901, p. 52), comparse conclusionali: del Duca (1902 p. 60; 1903 p. 163; 1895 p. 270; 1903, p. 254), di Caserta-Valastro (1902 p. 68, 151 a stampa), di Portaro-Santangelo (1903 p. 182), del sac. Giuseppe Ardizzone ed altri (p. 76, 152, 184; v. vol. 235), di Calì Biagio (p. 179). Notiamo anche: donazione del 4° Duca al figlio (1897 p. 135), estratto catastale della Sezione F del territorio del Comune (1884, p. 149), risposta per Nelson e Saitta e postilla di Ardizzone (1905, p. 202), pareri legali per il Duca (p.

313); sentenza della C.C. che rigetta il ricorso del Duca (1907, p. 211, poco legg.) e (solita) transazione finale che chiude dopo 21 anni la lunga vertenza (1911, p. 218). Su queste vertenze cfr. voll. 297-A e D, 298-B e alcuni promemoria cronologici del Duca del 1889 nel vol. 415 p. 13 e 87.

- 236 R26-03_1815-1867_V236-A / Prod. contro Arch. Gaspare Nicotra Amico e Ignazio Landolina (1862/1867, 65 p/v). Contrasti su onorari e spese per una perizia sui danni ai boschi promiscui disposta il 14 Maggio 1859 (v. vol. 295-O) dal giudice-arbitro Martorana nella vertenza Ducea contro Comune di Bronte. Opposizione di Thovez (1862, p. 25), citazione (p. 30, 47); ricevute per somme date in acconto (1859 p. 37), sentenza che condanna Thovez (1862 p. 49). Molte le pag. illegg. per la cattiva riproduzione fotografica. Su questa vertenza cfr. vol. 227-A e vol. 171 p. 5).

R26-04_1815-1867_V236-B / Prod. contro donna Vittoria Copani (quale erede di D. Antonino) ed il marito D. Vincenzo Artale (1812/1849, 285 p/v). Una delle tante innumerevoli vertenze per presunto omesso pagamento dal 1826 al 1832 di canoni dovuti ai Nelson su terreni e su una masseria soggetta “a tumoli sette e mondelli due di fromento annuale”. Altri doc. relativi alla causa sono contenuti nei voll. 584-B (da p. 165 a p. 249) e 288-1 (p. 72). In questo notiamo: i dubbi di Thovez (p. 13), riepilogo del dovuto (p. 17), fede di sponsali (pp. 37, 151, 264), precetto (1834 p. 59), pignoramento di frumento e “di sette botti con cerchi di ferro due delle quali pieni di vino” (memoria per D. V. Artale, 1835, p. 46). Il vol. contiene altri doc. (alcuni illegg.) fra sentenze (p. 157, 1848 p. 212), ricorsi, appelli (di donna Vittoria, p. 81), conclusioni motivate (di Lady Carlotta N., 1848, p. 191, 224), testamenti ed eredità, riveli di fondi (del sac. D. Filippo Artale, 1816 p. 107), elenco di atti (p. 136, 147, 184). Chiude con l’indice delle produzioni di Lady Nelson (1847/48, p. 147), corr. legale (1848/49, p. 206), sentenze (1849, p. 243), conclusioni per Thovez (1849 p. 224) e Artale (p. 231) e, dopo 15 anni dall’inizio della causa, ancora un appello di Lady Nelson (1849, p. 243).

R26-05_1815-1867_V236-C / Nelson contro D. Antonino Baratta (doc. del 1845/46, 263 p/v) per 880 onze di fitti maturati e non pagati su terreni a pascoli dell’ex Feudo Grappidà. Notiamo: relazioni di periti con valutazione dei pascoli (1843, p. 56; p. 174); sentenza del Giudice Regio di Cesarò e appello di Thovez (1842/1845, pp. 69-97), difesa del Baratta (1845, p. 204), sentenze del Trib. Civ. di Messina (1845, p. 100; 1843 p. 166, 194), *incidente* per Thovez contro Baratta (1846, p. 144); procura speciale di Philip Thovez al fratello Enrico (1835, p. 158); contratto di affitto a Baratta dello *intiero ex Feudo* di Grappidà (1835, p. 180). Molti i doc. poco legg. sia per la scadente riproduzione fotografica che per essere stati scritti in maniera estremamente miniaturizzata (es. la sentenza del 1845 di p. 133; si è risparmiata tanta carta ma è illegg.). Su questa lunga vertenza, l’A.N. contiene numerose carte (v. voll. 249-B, 252-2, 309-2 p. 276; v. anche un parere legale per la Ducea dell’avv. Mariano Mauro, vol. 208-A2 p. 36).

- 237 R26-06_1853-1939_V237-A / Ospedale contro i Padri Basiliani (sd). *Ragioni* a fav. dell’Osp. per non doversi eseguire ad istanza dei Padri Basiliani il decreto del Regio visitatore D. Giovanni Angelo De Ciocchis (s.d., p. 21-79, cfr. anche vol. 122). Il vol. contiene due relazioni sull’obbligo stabilito da Papa Innocenzo VIII nel 1491 di mantenere per sostentamento del culto nei monasteri di Maniace e S. Filippo di Fragalà un minimo di 4 religiosi: la prima, s.d., da p. 3 a 20; la seconda da p. 23 a 78 a firma di G. A. Matranga e G. M. Bracco (a p. 23 la *Tavola delle cose notabili*; cfr. analoga relazione nel vol. 223-B2, pp. 3-167). La causa contro i Basiliani fu continuata anche dai Nelson (cfr. voll. 106, 122 e segg. dove contestano l’obbligo del mantenimento in seguito alla soppressione degli ordini religiosi). Sulle vertenze dell’Osp. e dei Nelson contro gli ordini monastici v. anche vol. 123 ed altri ivi segnalati.

R27-01_1853-1939_V237-B / Prod. cause Nelson contro coniugi Martino Bassarelli e Marianna Fiorini per canoni enfiteutici non pagati su C.da Malaga, 1876, pp. 3-23). Seguono doc. relativi alla causa contro l’avv. Antonio Battaglia e l’agente di Catania della Ducea Salvatore Scire¹⁸² per “pal-

¹⁸² Come risulta da molti documenti dell’A.N., i rapporti tra i Thovez e i Nelson con i periti, i legali, agenti, giudici ed anche amministratori molte volte si chiudono alla fine in modo burrascoso o nelle aule giudiziarie: ricordiamo il reclamo e le accuse di Thovez contro i periti Maddem, Pappalardo, Borzi (cfr. vol. 211-A1 p. 122); la vertenza lunga 7 anni dei periti Giuseppe Zurria, Gaspare Nicotra Amico e Ignazio Landolina per aver riconosciuto da Thovez il proprio onorario (vol. 227-A); quella del giudice-arbitro Carmelo Martorana, di nomina reale, morto il 28 agosto 1872 che dai Nelson non ricevette una lira per il lavoro svolto

mario” (onorario legale e spese di agenzia per l’arbitramento di Martorana) non corrisposto da Thovez (1854-1867): citazioni (1862 p. 163, 123), conclusioni di Thovez (1863, p. 108, 118), sentenza che lo condanna (1864 p. 91), appello (1866, p. 131), ricorso in C.C. (1867, p. 26), altre carte e doc. (vol. 287-2 p. 318). Molte delle 177 p/v risultano poco legg.

R27-02_1853-1939_V237-C / Prod. causa Nelson contro Biuso Vincenzo *Angrello*, quale tesoriere del venerabile Altare del SS. Sacramento (Chiesa della SS. Trinità o *Matrice*) per canoni scaduti dal 1825 al 1845 dovuti alla signora Duchessa (1853, 13 p/v).

R27-03_1853-1939_V237-D / Prod. causa Nelson contro Stefano Bua *Bartuliddu* e altri (gabella non pagata su fondo *Tripodano*, 1889, 8 p/v).

R27-04_1853-1939_V237-E / Prod. causa Nelson contro Paolo e Carmelo Marletta, commercianti in legname e l’avv. Silvestro Castorina (simulata cessione di credito, 1932/1935, 294 p/v). Notiamo: pignoramento di 23 oggetti (fra i quali di pianoforte, grammofoni, ventagli, orologi, tappeti, mobili, etc.) fatto dal Castorina alla villa *La Falconara*¹⁸³ (5.11.1932, pp. 244, 232), contro citazione del Duca (p. 254), vendita sospesa dal giudice (pp. 233, 241), precetto e pignoramento annullato (sentenza 1932 p. 278); copia di due cessioni di credito all’avv. Castorina, annullamento cessione Marletta-Castorina (1932, p. 276). Il vol. comprende altri numerosi doc. e atti giudiziari quali comparse conclusionali (1935/36, pp. 26, 51), sentenze (1932, pp. 278; 1933 p. 211; 1935, p. 69), ricorsi in C.C. (p. 85-121; 1936, p. 200), memorie e note difensive del Duca (pp. 14, 18, 126, 222), di Marletta (p. 32) e di Castorina (pp. 51; 1935 pp. 166-196), pignoramenti (p. 244). Sulla vertenza Marletta v. vol. 260-1 ed altri ivi segnalati.

R27-05_1853-1939_V237-F / Causa Nelson contro Angela Colavecchia (erede di Giacomo Meli) e il marito avv. Leone Cimbali fu Francesco (e suoi eredi) per 1/16 dell’eredità del barone Giuseppe Meli-Papotto (1906/1939, 309 p/v), strascichi della secolare vertenza Nelson-Barone Meli Leo (v. 262-1 e segg.). Notiamo: perizia e relazione sul valore dei fondi del barone (1882, pp. 15-30); memorandum o Libro degli *affari legali* del Duca al 1910 (p. 32) e quelli di gennaio 1912 (p. 8, i Nelson hanno in corso con diversi gradi di giudizio e in varie località ben 52 cause¹⁸⁴). Citazione (1910 p. 41) e comparse conclusionali contro Colavecchia (1914, p. 58 e 81, a stampa, 147), Tommaso Pa-

fino al 1859: ancora 12 anni dopo la sua morte era in corso una lite con i suoi eredi per il pagamento di onorari, spese e compensi vari (cfr. vol. 345-C, p. 52); la vertenza di Vincenzo Bellini, il cancelliere nominato da Martorana (v. pp. 408-420 vol. 291), quella dell’avv. Antonio Battaglia e dello storico agente ducale di Catania Salvatore Scirè per aver riconosciuto il “pal-mario” che si trascinò per 13 anni fino in Corte di Cassazione (voll. 237-B e vol. 287-2 p. 318); quella degli avv. Cesare D’Amico (Catania) e Teodoro Serrao (Roma) che videro pesantemente decurtato il loro onorario finendo col chiedere ai giudici una liquidazione giudiziale (vol. 437-C) o l’altra degli eredi dell’ing. G. D’Amico, storico amico e tecnico di fiducia del Duca, citato dal figlio per farsi saldare il suo onorario (vol. 241-F). Non andò bene nemmeno agli amministratori della stessa Ducea cominciando da Gibbs e dal Marchese Antonio Forcella, procuratori generali di William Nelson, finiti in una lunga lite giudiziaria che si trascinò anche contro i loro eredi fino al 1850; seguiti a ruota da Monsieur Louis Fabre da Carpentras, fedele amministratore e servitore dei Duchi per quasi quaranta anni, alla fine trattato malamente e licenziato in tronco (voll. 600-A, pp. 130, 154 198; vol. 606-B2 p. 65 e 1910; vol. 600-A p. 130 e nota 425). E finì male anche allo stesso William Thovez, figlio di Filippo (Philip, ambedue amministratori per 53 anni): dopo aver combattuto in tutti i Tribunali del Regno centinaia di vertenze giudiziarie per i Nelson e continuato con particolare accanimento quella secolare contro il Comune di Bronte, William finì la sua carriera di amministratore trascinato dai suoi padroni davanti ai Tribunali: a Novembre 1872 licenziato in tronco, citato per danni e costretto all’esilio in quel di Messina (cfr. voll. 227-C p. 54 e 345-C p. 33). E vogliamo anche ricordare il penoso caso di Guglielmo, figlio di Mr Samuel Grisley, amministratore, “per 54 anni impiegato fedelle della Ducea di Bronte” (così il Duca [fece scrivere sulla sua lapide](#), v. vol. 571 p. 78) che dopo la morte del padre, trascinato in Tribunale dai Nelson, dopo un lungo processo finì suoi giorni suicida dichiarandosi in una lettera «una semplice vittima della prepotenza» dei «suoi efferati nemici Nelson e Saitta (l’avv. Luigi Saitta, legale del Duca Ndr), che perdonava lasciando al Signore Iddio il compito di punirli e nel loro capo ed il quello dei loro discendenti» (v. vol. 596-2 p. 215).

¹⁸³ “La Falconara” era la villa dei Nelson a Taormina, v. vol. 405-A e nota 173.

¹⁸⁴ In ogni epoca la Ducea ha dovuto tenere a stipendio schiere di avvocati, faccendieri e impiegati per poter seguire le numerose cause in corso. «Un tempo, la Ducea doveva mantenere cinque avvocati a Catania, due a Palermo, uno a Messina, uno a Roma, uno a Tortorici, uno a Bronte oltre ad un notaio», scriveva nel 1924 il V° Duca Alexander Nelson nel suo “memoriale per la Fam.”, *The Duchy of Bronte* (vedi [in bronteinsieme.it](#)). Altri voll. e doc. con identico oggetto (*Libro degli Affari Legali*), sono presenti nei voll. 237-F (p. 32), 284-D (1891-1894), 286-C1 (1899-1901), 289-A2 (pp.194-240), 290-1 e 2 (1896-1899), 387-E, 407 e 415.

ternostro (p. 109), Cecilia Spedalieri (1913 p.67, cfr. vol. 259); difesa e comparse di Colavecchia e Cimbali (1912 p.45; 1885 p. 275); sentenza del Trib. Civile di Catania causa Barone Giuseppe Meli Leo-Can. Vincenzo Guzzardi Meli-Leo ed altri 14 (1883, pp. 292-307, copia a p. 292, a stampa). Il vol. contiene anche altre carte relative ad altre pratiche e vertenze: Biviere, ricorso al Ministro dell'Interno contro il progetto di acquedotto del Comune dell'ing. Albertelli (s.d., p. 94, cfr. vol. 228-1), comparse conclusionali per Guarnera Meli Giuseppe erede universale del barone Giuseppe Meli (1914 p. 98), perizia di liquidazione causa can. Guzzardi-barone Giuseppe Meli Leo ed altri (1893, pp. 156-208), comparsa conclusionale del barone Meli contro Nelson (1884, p. 239), sfratto di Nelson contro diversi per mancato pagamento canone e gabelle (1937, p. 130). Sulle vertenze contro i Meli cfr. vol. 262-1 ed altri ivi segnalati; su quella contro Colavecchia v. i cronologici promemoria del Duca del 1889/1912 nel vol. 415 pp. 25, 96.

R27-06_1853-1939_V237-G / Il vol. contiene un unico documento notarile di separazione dei beni tra Catarina Cimbali e il marito D. Paolo Pettinato (1835, 7 p/v).

- 238 R27-07_1883-1930_V238-A / Causa Nelson contro Barone Giacomo Campo, per mancato pagamento a saldo della raccolta di arance causa calo dei prezzi (*mercato agrumario in sfacelo completo*, 1927/1929, 219 p/v). Contiene anche una copiosa corr. su questa causa e su molti altri problemi (tassa chinino, mosca olearia, ...) degli amministratori Major Richard Forsyth Gray¹⁸⁵ e di George Dubois Woods¹⁸⁶ con l'avv. Vincenzo Saitta Leanza ed altri legali della Ducea; altra causa contro il *villico* Giacomo Campo di Maletto (1826, p. 120); distinte delle spese effettuate da monsieur Louis Fabre (1872, pp. 184-200) e la locazione ai f.lli Parrinello del fondo Pietralonga (1924, p. 205).

R27-08_1883-1930_V238-B / Causa Nelson contro Calà Campana Salvatore (aumento di estaglio, falso civile, 1923). Comparsa conclusionale dall'avv. Tedeschi (p. 19, 37) ed altri doc..

R27-09_1883-1930_V238-C / Causa Nelson contro Filippo Cisca Freni e Salvatore Boemi (per animali pignorati a loro affidati e non riconsegnati, custodia e ricompensa, 1904/05, 33 p/v). Comparsa conclusionali contro Boemi (1904, p. 3), Cisca (1903, p. 21; 1905 p.14, a stampa), il Duca (p. 8). V. anche p. 70, vol. 287-2.

R27-10_1883-1930_V238-D / Prod. causa Nelson contro affittuario Carmelo Ciaurelli e suoi mezzadri, Salvatore Sicurella, Corsaro, Di Bartolo per gabelle non pagate, sottrazione di derrate pignorate e mancata cura delle cantine e terre (1930, 202 p/v; contratto di locazione vol. 312-A e C p.). Notiamo: pignoramento del raccolto e vendita da parte del custode giudiziario (1934, p. 5), minacce a Mario Carastro (1935 p.7), accesso del giudice e del perito in C.da Boschetto (1934, p. 47, 89), sentenze (1934 p. 63; 1935 p. 54), ricorso in C.C. (p. 75, 124), mancati pagamenti di salario (1935 p. 98), denuncia per sottrazione di oggetti pignorati (p. 104), mandato di cattura per Ciaurelli e processo per incendio (pp. 104, 112), lettera del Ciaurelli (p. 122). Richiesta dei sindacati fascisti per sovvenzioni a coloni e mezzadri (1934 da p. 141), interrogatorio di Di Bartolo (p. 163), intervento del PNF e del segretario politico Attilio Longhitano (1933 da p. 196).

R27-11_1883-1930_V238-E / Rinuncia convenuta di diritti della Comunità del clero sopra il fondo Quintarati (1883, 4 p/v). Contiene solo la lettera di rinuncia del sac. G. Meli.

- 239 R27-12_1891-1902_V239 / Vertenza territoriale Bronte-Cesarò per diritti da entrambi rivendicati sopra gli ex feudi di S. Nicolò, Semantile, Sant'Andrea, Grappidà e Pezzo (346 p/v). La vertenza ha origine nel 1841¹⁸⁷, riguardava la giurisdizione territoriale, sia amministrativa che giudiziaria, di ca. 15 mila ettari di territorio che il Comune di Cesarò reclamava come di sua pertinenza. Anche il Duca

¹⁸⁵ Fu amministratore del Duca Nelson dal 1922 al 1928. (Marsala 27 Luglio 1881 - Maniace 29 Luglio 1928. E' sepolto a Maniace nel piccolo cimitero inglese dei Nelson.

¹⁸⁶ Amministratore della Ducea dal 1928 al 1938.

¹⁸⁷ Dopo un lungo periodo di silenzio, la vertenza si è ufficialmente conclusa recentemente. Il verbale di accordo porta la data del 15 Maggio 2009, centosessantotto anni dopo l'inizio della controversia, con le firme dei due sindaci di Bronte (Pino Firrarello) e di Cesarò (Antonio Caputo). Cfr. anche "[I conflitti territoriali - Vertenza Bronte-Cesarò](http://www.bronteinsieme.it)" sul sito web [bronteinsieme.it](http://www.bronteinsieme.it).

era interessato per ingiunzioni e pignoramenti fatti da Cesarò per tasse di bestiame evase (p. 82; sentenze 1892 p. 22; 1894 pp. 87, 143, 152; comparse conclusionali p. 90, memorandum pp. 105, 160). Il vol. è interessante per alcuni aspetti poco noti di questa vertenza territoriale e, fra l'altro, contiene doc. unici: numerose copie e ritagli di giornali dell'epoca con articoli sulla vertenza: *La Montagna* (1903 con un attacco al sindaco F. Cimbali p. 33, con una vignetta su Giolitti p. 168), *Il Corriere di Catania* (1896/1901, pp. 85, 208, 290, 300, 312), *La Sicilia* (1903, p. 172, 181), *La Gazzetta della Sera* (*Il trionfo dell'ingiustizia*, 1901, pp. 225, 252, 296, 306 con lettera del Duca a S. M. il Re, 318, 324), *Il Corriere di Catania* (1901, p. 232, 242), *Il Popolo Romano* (1901, p. 248). Da notare anche: parere del Consiglio di Stato (1894 pp. 256-266); mappe e piante topografiche delle contrade contestate e del fiume Martello o fiume di Bronte (pp. 129, 201, 329), un D. L. sulla Circoscrizione territoriale in Sicilia (1899, p. 131), manifesti relativi alla vertenza (p. 53, 1901/02 pp. 178, 180); corr. e telegr. del Duca con il Prefetto (1892 p. 60, 94), con l'on. P. Vagliasindi (1899/1900, pp. 116, 136, 141, 185, 211, 288), con sindaci di Bronte (pp. 102, 166, 190, 218, 329), i ministri G. Zanardelli, dell'Interno (p. 140), della Real Casa, di Grazia e Giustizia (pp. 48, 50, 58, 203), con S. M. il Re (p. 208, 282) ed altri. Notiamo anche la sentenza della C.C. di Palermo (1873, p. 3), un appello dell'avv. Luigi Saitta¹⁸⁸ ai brontesi ad essere uniti (1901, p. 179), parere del Consiglio di Stato (7.12.1894, 12.4.1895, 17.5.1901, p. 256), Decreto Giolitti del 1901 (p. 267) ed alcuni fasc. a stampa di informazioni e riepilogo della vertenza: *Criteri geografici per la questione territoriale Bronte-Cesarò* (prof. F. S. Giardina, 1902, pp. 39-48); *Ragioni del Comune di Bronte contro il Comune di Cesarò* (A. Pierantoni e E. Cimbali, 1891, storia fedele e completa sintesi legale, pp. 330-345); disegno di legge sulla circoscrizione territoriale (1899 p. 131). Su questa vertenza territoriale cfr. anche ricorso del sindaco De Luca contro la sentenza del Consiglio di Stato del 1901 (vol. 242-B, p. 175), altri doc. nel vol. 297-E (a stampa) e cronologici promemoria del Duca del 1889/1912 nel vol. 415 pp. 60 e 116. Su altre vertenze territoriali v. *Bronte contro Randazzo e Maletto* (v. voll. 299-F e 329-C).

- 240 R27-13_1837-1941_V240-A / Causa Nelson contro Real Collegio Borbonico (1804-1857, 134 p/v) per mancato pagamento del Duca di onze 459 e tari 3 (arretrati delle onze 60 annuali) assegnate con R. R. alla *Casa delle Pubbliche Scuole di Educazione di Bronte* fondate da Ignazio Capizzi¹⁸⁹ (1781 pp. 34, 42) e onze 132 annuali (transazione del 1830) per il mantenimento di n. 4 alunni e di preti operai. Richiesta del direttore del Collegio, sac. D. Luigi Saitta¹⁹⁰, all'Intendente (1831, p. 7), ingiunzione del sindaco G. Zappia (1830, p. 15), alunni eletti e mantenuti (doc. notarili dal 1804 al 1813, pp. 42-60, parzialmente legg.; 1835 p. 96; vedi anche pp. 243, 305 del vol. seg.), pignoramento e vendita giudiziaria di vino e di una mula per rette annuali non pagate al Collegio (1835 p. 69), sentenza del 1837 (p. 101-131, vedi anche p. 3 del vol. succ.).

R27-14_1837-1941_V240-B / Causa Nelson contro *Real Collegio Borbonico* per il mantenimento di 4 alunni nel Real Collegio e dei preti operai stabilito nella donazione a Nelson (1837/1941, 350 p/v, *segue del prec.*). Il vol. inizia con la sentenza del 1837 (pp. 4-33) che condanna il Duca a continuare a corrispondere le rette e contiene ulteriori carte relative alla vertenza: ingiunzioni, dichiaratori, suppliche e opposizioni di Thovez contro il Collegio (1861 p. 36), copie di sentenze ed altro. Continua con doc. di quasi un secolo dopo sulla vita del *Real Collegio* di tutt'altro tono: corr. del IV duca con il rettore sac. Giuseppe Prestianni¹⁹¹ (p. 118), proposta e premio del Duca per una tesi sul Risorgi-

¹⁸⁸ L'avv. notaro Luigi Saitta, rispettivamente amministratore e procuratore e difensore del duca Nelson, nonché presidente del comitato per l'elezione a sindaco di Placido De Luca nel 1902. V. anche nota 366.

¹⁸⁹ Dopo la *supplica* del 12 Novembre 1778 fatta al Re dal ven. Ignazio Capizzi, che aveva appena fondato le *Reggie Pubbliche Scuole di Bronte* (oggi Collegio Capizzi), con Sovrano rescritto del 2 Maggio 1778, alle nuove scuole fu assegnato un contributo annuale di onze 200 (90.000 euro ca.) sulle *rendite della Mensa di Monreale e come peso perpetuo della medesima*. Con la donazione di Ferdinando II del *Ducato di Bronte* (1799) anche Horatio Nelson ed i suoi discendenti rimasero obbligati a corrispondere il contributo. Cfr. [La supplica al Re ed il provvedimento in bronteinsieme.it.](#) Sul Capizzi v. anche voll. 49, 240-B e 306-B.

¹⁹⁰ Fu rettore del *Real Collegio Capizzi* (così all'epoca erano denominate le *Reggie Scuole di Bronte*) dal 1929 al 1932. Nel corso della sua vita il Collegio ha modificato molte volte (dal 1778 al 1886) la sua denominazione [adattandola al periodo storico ed alla situazione politica](#). Dopo l'Unità d'Italia la denominazione definitiva fu quella di Real Collegio Capizzi.

¹⁹¹ Giuseppe Prestianni, nato a Bronte il 30 Novembre 1849, fu Rettore del [Real Collegio Capizzi](#) che diresse dal 1892 al 1916 con saggezza pratica, accortezza e coraggio imprenditoriale. Vero *uomo del fare* ampliò il Collegio con la costruzione di una

mento (p. 123); P. Margaglio chiede la nomina del figlio fra “i sovvenzionati” (p.130); la Deputazione e i professori nel 1883 (p.142); il Collegio nomina il Duca Nelson presidente onorario e il duchino deputato onorario (1883, pp. 136, 147), sonetto acrostico in onore del Duca (p. 151); delibera del Consiglio comunale per far dichiarare *da pareggiato a governativo* l'Istituto Convitto Ginnasio Capizzi (1886, p. 156), lettera in merito del Duca al Ministro della P.I. (p. 158). Il vol. quindi raccoglie altre carte relative alla pregressa vertenza degli anni 1830/1836, fra i quali citiamo l'origine e l'iter dell'obbligo del mantenimento degli alunni (dalla supplica al Re del Ven. Ignazio Capizzi, all'assegnazione del contributo, alla donazione a Nelson, 1774/1830 pp. 160, 186-198); ingiunzione di pagamento al Duca (1830 p. 203, 274) ed opposizione al sequestro di *denaro frumento* dovuto al Duca (1836 p. 172, 177); i preti operari di Bronte del 1836 (p. 246); una memoria del Real Collegio (1836, p. 256) ed una del Duca (p. 264), relazione di come erano spese dai Deputati della *Casa di Educazione* le onze 60 date dall'Osp. (1779, p. 302), periodiche elezioni dei 4 alunni che usufruivano delle onze 60 (1802/1823, pp. 243, 248-256, 305; v. anche pp. 42-60 del vol. prec.), estratti della contabilità del Collegio (1836, p. 307), scrittura per assegnazione dell'Osp. di onze 60 al Seminario di Monreale per il mantenimento di tre alunni brontesi (1595, pp. 319-337).

- 241 R28-01_1827-1925_V241-A / Prod. contro Ciraldo Francesca (responsabilità civile del Duca per lesioni, 1910, 22 p/v) e contro Calanna Carmelo Miceli (per *estaglio arretrato* con sequestro improprio di animali, 1906-1910); transazione (p. 8), comparsa conclusionale (p. 11), precetto per spese di giudizio non pagate (1908 p.19).

R28-02_1827-1925_V241-B / Prod. contro sac. D. Vito Cairone (1837, 19 p/v), per la somma di onze 10 non pagata a Nelson e sequestro di mobili.

R28-03_1827-1925_V241-C / Prod. contro oltre 200 *censualisti* (domanda di *intitolazione di ruolo censuario*, 1827/1833, 90 p/v); sentenza di appello della G. C.; v. altra sentenza del 1931 nel vol. 208-B (p. 3-16, a stampa) e vol. 208-B ed altri ivi segnalati.

R28-04_1827-1925_V241-D / Prod. contro Placido e Natale Cuscunà (controversia su pagamenti per l'acquisto delle arance di C.da Ricchisgia, 1925, 14 p/v) - Scrive il Duca che “la moralità del commercio di frutta non è quella degli angeli del cielo!” (p. 8).

R28-05_1827-1925_V241-E / Prod. contro i coniugi Ignazia Castiglione e Antonino Longhitano e altri (1884/1901, 141 p/v) per turbativa di possesso e danni per aver il Duca eliminato una presa d'acqua che irrigava terreni coltivati a giardini in C.da Barbaro. Comparsa conclusionali a stampa (pp. 33-42; 1901 p. 58; 1885 p. 106), indice degli atti (pp. 10, 52), perizia (1884 p. 84), sentenze (1884 p. 92; 1898 p. 133).

R28-06_1827-1925_V241-F / Prod. contro ing. Francesco D'Amico (1930, 93 p/v), per onorario dovuto al padre ing. prof. Giuseppe, tecnico di fiducia dei Nelson specialmente per la *Water question* (v. ad es. voll. 228 e segg.). Corr. con avv. per dirimere bonariamente la vertenza (p. 3); richiesta con diffida dell'ing. F. D'amico (p. 6, 25), *pretese degli eredi* (secondo il Duca, p. 8; v. anche vol. 228-1 p. 24); ricevute e parcelle corrisposte al padre, corr. (1919-1923, pp. 14, 30-92).

R28-07_1827-1925_V241-G / Prod. contro barone Francesco D'Angelo della Favara (1818-1878, 163 p/v) per prestito di onze 3.000 da lui fatto nel 1816 al banchiere inglese Abramo Gibbs¹⁹² per c/

nuova ala e di una chiesa (il *Sacro Cuore*); ristrutturò totalmente la Chiesa del Rosario, rese finalmente possibile la realizzazione del Collegio Maria e concepì anche la costruzione di un nuovo ospedale (che porta il suo nome, *Ospedale Castiglione-Prestiani*) e ad esso dedicò tutta la sua attività, da quando lasciò il Rettorato, nel 1916, fino alla morte.

¹⁹² ABRAMO GIBBS – [secondo quanto scrive M. Carastro](#) – non fu mai un vero amministratore della Ducea; era un importante banchiere palermitano di origine inglese che provvedeva alle rimesse di denaro da e per l'Inghilterra e che si prodigò, per stima ed amicizia prima e a pagamento poi, per risolvere particolari problemi soprattutto alla corte di Palermo per conto dell'ammiraglio Nelson e di suo fratello, il Rev. William. Era, quindi, un consulente di fiducia che si affiancò agli altri amministratori, cioè una sorta di amministratore *a latere* con potere di riferire direttamente ai duchi e al quale era stata conferita probabilmente qualche procura speciale con riferimento a problemi finanziari, tanto che teneva un conto corrente con i Nel-

del Duca, ma non riconosciuto dal Duca alla morte di Gibbs. Il vol. è da includere nella vertenza dei Nelson contro la fam. del marchese Forcella (vedi voll. 243-A e segg. e mem. legali del vol. 298-A a stampa). Notiamo: memorie del Duca (pp. 3-34, 47, 108, 145) e di D'Angelo (p. 81, 1818 p. 112), c/c di Gibbs con Nelson (1806-16 p. 70), perizie su conti, relazioni e sul patrimonio di Gibbs (1812 p. 61; 1817 p. 71), perizia sulla sua firma (1819 p. 79), sequestro di beni del Duca (p. 95, 125), piano dei debitori per censi e gabelle dell'anno 1817 (pp. 102-107), decisione della S. A. R. e comparsa pel Trib. di Giustizia (1818, p. 87), altra mem. legale per Nelson (p. 134, poco legg.), iter della vertenza (p. 156). Molti sono i doc. nell'A.N. su Abramo Gibbs e sulla lunga lite giudiziaria che seguì la sua morte per suicidio del 16 giugno 1816; v. voll. 241-G, 243-A, 244-A e B, 245-A, 257-A, 285-C e D, 298-A, 328-C, 436-1, 580-A e 581-C.

R28-08_1827-1925_V241-H / Prod. contro gli eredi del Card. Antonino De Luca¹⁹³ (per crediti vari derivanti da "affitto mulino e terre di Fr.sco La Piana", 19 p/v). Il Barone Meli vantava un credito contro il Card. De Luca per questo affitto, poi devoluto dai Tribunali alla Ducea che lo reclama dagli eredi. Il vol. contiene una transazione e poche altre carte (1905, p. 4). Per informazioni su questa vertenza cfr. le due comparse conclusionali, a stampa, del vol. 297-I pp. 16 e 39; un promemoria cronologico del Duca Nelson del 1889 nel vol. 415 p. 15.

- 242 R28-09_1882-1934_V242-A / *Water questions*, prod. contro Consorzio Acque dei Paesi Etnei in C.C. per contratto di acquisto acque del Biviere non onorato (1927/1937, 137 p/v). Il vol. contiene corr. legale e alcune sentenze: della Cassazione che ripercorre il lungo iter e rigetta il ricorso del Consorzio (1929, p. 21, a stampa), del Trib. Civile (1927 p. 29; 1933 p. 46; 1935 p. 130; 1937 p. 110) e della C. A. per sgombero della zona di protezione delle sorgenti (1935, p. 39). Da notare anche: pagamento di 96 indennità di esproprio per la costruzione dell'acquedotto ai proprietari brontesi di terreni (1933, p. 53), relazione dello studio tecnico geom. Salvatore Russo per la zona di protezione delle sorgenti (1927/1934). Seguono altri doc. relativi alla vertenza (corr. con i legali, teleg., mem. e carte giudiziarie varie). La vicenda delle sorgenti del Biviere (*water questions*) iniziata nei primi anni del 1900 (vedi vol. 228 e segg.) sembra avviarsi verso la sua definitiva conclusione. Cfr. voll. 228 e altri ivi segnalati.

R28-10_1882-1934_V242-B / Prod. legale per una contravvenzione elevata al Duca dalla Forestale per taglio di alberi e carbonaie non a norma (1882/1911, 294 p/v). La denuncia e i verbali di accertamento (p. 24; 1885 p. 164; 1896 pp. 39, 82, 92; 1901/02 pp. 117, 152, 162, 194). Il Duca contesta la competenza territoriale (p. 3) e scrive un violento ricorso al Ministro dell'Agricoltura definendo il comportamento delle guardie forestali di Bronte e di un ispettore un «*agire non conforme alla legge, non ispirato alla giustizia*» e gli impiegati di non conoscere ne diritti ne doveri, di non essere imparziali, «*funzionari che opprimono il popolo, ignoranti, incoscienti, ignari delle leggi, inconsci del proprio dovere, con insaziabili voglie*» (4.3.1911, p. 7). Il Ministro (3 gg. dopo): *Il suo ricorso come forma sta benissimo ... che sia riproposto in carta bollata da L. 1,20* (p. 11); l'avvocato: *Cerchiamo e citiamo un Ispettore della forestale che dovrà dire che ...* (p. 36). Notiamo in particolare: l'attività

son e poteva contrarre anche mutui per rimettere somme in Inghilterra. Il nome di questo banchiere resta legato alla più clamorosa bancarotta nella storia dell'Ottocento siciliano. Gibbs, banchiere della corte napoletana sia borbonica che francese, era il titolare della banca Gibbs & Gibbs con sede a Palermo, di cui era socio e ai cui interessi era poi subentrato anche un certo D. Gioacchino Lenzitti. Morì all'età di 53 anni, suicida a Palermo, la mattina del 16 Giugno 1816 nella villa di proprietà, situata lungo lo stradone per Monreale. Le ragioni del tragico atto vanno ricercate nel disonore e la vergogna subiti per il danno finanziario ingente provocato a decine di investitori che a lui avevano affidato cospicue somme e per l'amarezza di essersi, a sua volta, fidato delle persone sbagliate. Dopo la sua morte, per questioni economiche, nacque una complessa lite giudiziaria fra il Duca William Nelson e l'amministratore ducale marchese Antonio Forcella e il palermitano Gioacchino Lenzitti socio di Gibbs. Nei voll. 211-A2, 241-G, 245-A e 315-B il prospetto delle somme date a Gibbs dal 1806 al 1816 per essere rimesse al Duca.

¹⁹³ Il Card. Antonino Saverio De Luca (Bronte 28.10.1805 - Roma 29.12.1883), vescovo di Aversa ed assistente al soglio pontificio, fu un uomo di chiesa eclettico e coltissimo. Aggregato a numerose Accademie (Tiberina, Arcadia Archeologica, Gioieni) fondò comunità religiose, fu membro di Commissioni regie, consultore delle Congregazioni di Propaganda e dell'Indice, professore dell'Università di Roma e direttore della tipografia poliglotta di Propaganda Fide. Nunzio apostolico presso le Corti imperiali di Monaco di Baviera e di Vienna fu considerato un "Papa mancato". E' sepolto a Roma nella Basilica di San Lorenzo in Damaso ([per saperne di più](#)).

frenetica e la numerosa corr. legale tra Charles Beek¹⁹⁴ amministratore del Duca e l'avv. N. Condorelli, altri legali e tecnici e delatori (p. 60); i consigli dell'avv. Saitta-Leanza (p. 36); rapporti di campieri e i testimoni del Duca (1903 pp. 50, 86, 216), perizie e sopralluoghi (p. 98, 108); *Prescrizioni sulla cultura silvana e taglio dei boschi* (1898, p. 154 a stampa), *Regolamento di Polizia Forestale* (1878 p. 198), elenco di doc. per i legali (1902, p. 126), appelli al Procuratore del Re (1903, pp. 179, 186, 213). Il vol. contiene anche a p. 175, il ricorso del sindaco De Luca del 15.6.1902 contro la sentenza del Consiglio di Stato del 1901 (vertenza territoriale Bronte-Cesarò, vedi prec. vol. 239 e nota 187).

R28-11_1882-1934_V242-C / Prod. contro fratelli Salanitro e Fallico Concetta (per arretri di gabelle della masseria Fioritta, 1914, 33 p/v). Espropriazione di casa e terreni (p. 6, 23), dibattimento (p. 9, in aula è presente lo stesso on. Duchino Alexander Nelson Hood).

R28-12_1882-1934_V242-D / Prod. contro Gaetano Ficarra, uff. giudiziario (1904, denuncia del Duca per falso in atto pubblico e querela di calunnia di Ficarra contro Beek, 17 p/v). Compare agguantiva e conclusionale (pp. 5, 11, a stampa). Contiene mappa generale dei terreni vincolati nella foresta Porticelli (p. 15). Sulla denuncia contro G. Ficarra cfr. anche memoria del 1912 su richiesta di risarcimento danni da parte del Ficarra, vol. 594-B2, p. 261.

- 243 R28-13_1817-1874_V243-A / Causa William e Lady Carlotta Nelson¹⁹⁵ contro il loro amministratore march. Antonio Forcella¹⁹⁶ ed i suoi eredi per falsi rendiconti (1841, 182 p/v). Primo di sette volumi con carte giudiziarie prodotte nella controversia dei Nelson contro il loro amministratore marchese Antonio Forcella per rendiconti non veritieri e per un mutuo di onze 3000¹⁹⁷ concesso dal banchiere Gibbs al marchese D. Francesco D'Angelo il 22 Maggio 1816¹⁹⁸, non contraibile per mancanza di facoltà e dichiarato non pervenuto a William Nelson. In questo vol.: elenco degli atti presentati alla G.C.C. per la causa delle onze 3.000 (pp. 68-86, 197; vedi anche a p. 195 del vol. 244-C altro elenco delle centinaia di doc. ed atti giudiziari presentati dai coniugi Bridport e Nelson); ricorso dei coniugi Nelson contro Marta Forcella (pp. 3-28, poco legg.); difesa di M. Forcella (pp. 29-66); doc. notificati da Forcella (p. 87; 1841 p. 143) ed altri doc. quali contabili, apoche, contratto mutuo (p. 105) e cambi (p. 106), atti di divisione dei coeredi Forcella (1828, p. 112), notifiche di atti (p. 186), e alla fine le conclusioni e l'appello del Duca (pp. 237, 247; 1844 p. 268; pp. 279-314, 357), quelle di Forcella (1843 pp. 273, 315-332) e alcune decisioni della G.C.C. (1843 p.163; 1841 pp. 401-480). Oltre a quelli dei sei voll. segg. sono molti i doc. e le carte presenti nell'A.N. sulla vertenza Nelson-Forcella che si concluderà con una transazione nel 1845: 212-B, 241-G, 257-A e seg., 298-A (tutto a stampa, qui si può avere un'idea veloce e precisa della vertenza), 316-D, 378 (a p. 294 la transazione finale) e 580-A. *Continua nel succ. vol.*

R28-14_1817-1874_V243-B1 / Causa Lady Nelson contro eredi Forcella (1841-1845, 467 p/v, *segue dal prec. vol.*) - Altro corposo vol. contenente copie di atti giudiziari già citati di questa decennale lite. Notiamo : procura di lord William Nelson a Gibbs e Forcella (1806, p.20, a stampa), dichiarazioni, sentenze e dispositivi (1841 p. 36; 1842 pp. 313-350), transazione tra Nelson e Forcella (19.9.1844, pp. 49-60), ricorso alla G. C. C. e altre carte. Una parte copiosa del vol. sono due memorie legali dei coniugi Nelson per la causa sul Rendiconto contro Forcella (s.d., da p. 71 a p. 312; pp.368-435). *Continua nel succ. vol.*

R29-01_1817-1874_V243-B2 / Causa Lady Nelson contro eredi Forcella (480 p/v, *segue dal prec. vol.*). Molti i doc. poco legg. per la scarsa qualità di riproduzione fotografica. Notiamo: ricorso per

¹⁹⁴ Il cav. Charles Beek fu amministratore del Duca dal 1908 al 1917. V. nota 176.

¹⁹⁵ Il Reverendo William Nelson, pastore anglicano, fratello maggiore dell'Ammiraglio Horatio Nelson, ricevette il titolo di Duca di Bronte e l'immensa Ducea in eredità con testamento del 10 Maggio 1803. Alla sua morte (1835) gli successe la figlia Lady Carlotta Maria.

¹⁹⁶ Fu il secondo amministratore della Ducea, nominato dall'Amm. Nelson dopo la morte di Graef (1802). Vedi nota 182.

¹⁹⁷ Se una onza equivale a 450 euro attuali, il mutuo era stato stipulato per l'importo di 1.350.000 euro. (V. nota 19)

¹⁹⁸ Il banchiere Abramo Gibbs si suicidò a Palermo un mese dopo, il 16/6/1816 (v. nota 192).

l'annullamento della decisione del 1841 (1843, p.3), procura di G. Nelson a Antonio Forcella (1806, p. 22), parere legale sulla procura, *notamento* delle somme non pervenute alla cassa di Palermo (p. 37), rimesse di somme dalla cassa di Bronte a Palermo (1816, p. 48), consegna di libri e scritture della Ducea da Forcella a Bryan Barret¹⁹⁹ (1817, p. 60), rapporti e relazioni sulla contabilità Forcella dal 1805 al 1816 (1842 p. 67, 72), controricorso di Forcella contro i Nelson (p. 75, poco legg.) decisione della G. C. C. (1841, pp. 136-182, poco legg.), bozza di memoria del Duca (p. 229, poco legg.; p. 236-480, v. vol. 298-A). Sulla vertenza Forcella cfr. vol. 243-A ed altri ivi indicati.

- 244 R29-02_1805-1853_V244-A / Causa Nelson contro l'amministratore march. Antonio Forcella e suoi eredi (1805/1853, 253 p/v). Tra gli atti principali in questo vol.: carte notificate dai Forcella, citazione contro Gioacchino Lenzitti²⁰⁰ come rappresentante di A. Gibbs (cfr. vol. 241-G) sulle rimesse di denaro fatte in Londra al Duca (dal 1806 al 1816²⁰¹, p. 9); introiti dal 1803 al 1816 dello Stato di Bronte secondo l'amministratore Forcella (p. 12) ed elenco degli atti depositati e degli atti notarili da lui fatti (da p. 13); estratti da libro cassa, elenco creditori di Gibbs, ricavo annuale in onze della Ducea ed elenco delle gabelle (1811-16, p. 27), bozze e copie di doc. diversi (p. 32), ragioni (1841 p. 188), appunti, carte varie ed apoche relative alla causa sul rendiconto (p. 63, molte le pagg. poco legg.); procura di W. Nelson a Gibbs e Forcella (1806, p. 234, a stampa), atto del mutuo concesso a Gibbs (p. 239).

R29-03_1805-1833_V244-B / Causa Nelson contro l'amministratore march. Antonio Forcella e suoi eredi (1841/42, 240 p/v, molti i doc. poco legg.). Il vol. contiene memorie legali, osservazioni e repliche del Duca (pp. 3, 20-48, 77; 1842, p. 87) e del march. E. Forcella (pp. 49-87); appello e conclusioni del Duca (p. 87, 101, 118); elenco delle prod. dei Nelson (p. 122), *considerando e narrative* per la causa (1842, p. 129, 135), doc. vari di Forcella sul rendiconto (1817, p. 147), memoria per i coniugi Nelson contro gli eredi Forcella (p. 228). Sulla questa vertenza cfr. vol. 243-A ed altri ivi indicati.

R29-04_1817-1874_V244-C / Causa William e Lady Carlotta Nelson l'amministratore Forcella e i suoi eredi per rendiconti non veritieri (1840/41, 502 p/v; vol. privo di pag. di intestazione e di chiusura). Fra le tante carte e doc. (alcuni illegg. per la scadente riproduzione fotografica) citiamo: situazione dello Stato di Bronte (gabelle 1812-1818, p. 69); mutuo di onze 3000 fatto da Gibbs da rimettere al Duca a Londra (1816, p. 83: v. cfr. vol. 241-G), memorie e conclusioni legali (1841, p. 166), sentenze, chiamate alle udienze; elenco creditori del defunto banchiere A. Gibbs (1817, p. 386). A p. 195 un elenco delle decine di atti giudiziari e doc. presentati dai Nelson contro Forcella; seguono centinaia di pagine (molte illegg.) con copie di atti giudiziari, contratti di gabelle, apoche, mandati di pagamento, libri di cassa, etc., datati dal 1805 al 1841.

- 245 R29-05_1803-1878_V245-A / Causa William e Lady Nelson contro Gibbs, Lenzitti e Forcella (1803/1820, 31 p/). Contiene appunti, bozze di memorie e carte varie relativi alla vertenza. Notiamo l'elenco delle somme date da Forcella a Gibbs per rimesse da fare al Duca (1806/1816, p. 20; cfr. voll. 211-A2, 241-G e 315-B). Su Gibbs cfr. vol. 241-G; su Forcella cfr. vol. 243-A ed altri ivi indicati.

R29-06_1803-1878_V245-B / Prod. contro Can. Emanuele Palermo, D. Mariano e Salvatore Mauro, loro eredi, e tanti altri fra i quali anche il rettore pro tempore del Real Collegio Capizzi (25 p/v). Niente di importante per la storia locale ma poiché sono molti i vol. dell'A.N. che contengono doc. relativi a questa vertenza riteniamo utile riassumerne i motivi. I Nelson contestano come da una iniziale enfiteusi della Masseria di Macchia Stivala concessa dell'Osp. nel 1794, siano stati stipulati dalla fam. Palermo e Mauro atti di enfiteusi, vendite ed affitti, concessioni, trasferimenti, successioni e dotazioni, che non hanno tenuto conto, con la donazione borbonica del 1799, del passaggio di pro-

¹⁹⁹ Bryant Barret nominato amministratore di William Nelson in sostituzione di A. Forcella, agli inizi del 1817.

²⁰⁰ Gibbs era il titolare della "Gibbs & Gibbs", banca con sede a Palermo, di cui era socio e ai cui interessi era poi subentrato anche un Lenzitti. Vedi vol. 241-G e v. nota 192.

²⁰¹ Un totale di onze 47.095,12,6 (pari ad euro 21.192.750) che dal 1806 al 1816 prosciugando lo Stato di Bronte ed impoverendo la sua popolazione prendevano la strada di Londra per essere consegnate a Lord Nelson.

prietà di tutte le terre di Bronte ai Nelson. Tutto nasce nel 1794 e durerà per quasi mezzo secolo passando da Horatio e Guglielmo Nelson a Lady Carlotta: quell'anno l'Osp. concedeva al sac. D. Vincenzo Biuso a perpetua enfiteusi la masseria; il Biuso nominò subito vero enfiteuta della Masseria D. Vincenzo Margaglio il quale morendo la lasciò in eredità alla moglie D. Nicolina Mauro. Alla sua morte, nel 1801, suoi eredi universali furono i due figli, fratelli uterini, D. Emanuele Palermo e D. Mariano Mauro. I due fratelli, senza averne i poteri secondo i Nelson, in diversi periodi e fino al 1820 concessero come *fondo della loro libera proprietà* quasi tutti i terreni della Masseria suddividendoli in diverse quantità, a censo perpetuo e franche e libere di ogni peso, a diverse decine di persone fra i quali Giuseppe Longhitano, Illuminato Russo e mastro Giosuè Russo. Quest'ultimo nel 1822 rivendette porzioni di terre a D. Carmelo Spitaleri. Finalmente, il 30 dicembre 1824, la Ducea si svegliò e reclamò, in virtù della donazione del 1791, il rilascio di tutte le terre di Macchia Stivala (*con tutto ciò che in essa si trova di benfatti e miglorie*) trascinando in tribunale i due fratelli uterini Palermo e Mauro e i 36 loro compratori e concessionari. Nel mezzo di molti dibattimenti e sentenze il 18 Dicembre del 1830 il Can. Palermo *passava agli eterni riposi* lasciando erede universale le *Reggie Scuole di Bronte* (l'odierno Real Collegio Capizzi) e *particolari* il fratello uterino e il nipote D. Salvatore Mauro che, assieme al rettore pro tempore del Collegio sac. D. Luigi Saitta, la Ducea trascinava subito nella vertenza, anche se, fino al 1835 (cfr. vol. 309-1), non si riusciva ad ottenere l'autorizzazione del Re per la accettazione dell'eredità, curatore della quale fu eletto D. Eugenio Caminiti, anche lui citato dal Duca. Una vicenda contorta ma con forti interessi in campo. Questo vol. contiene, come unico doc., un sentenza della G.C.C di Palermo del 1837 (a stampa, riportata anche nei voll. 213-D p.3 e 619-A); tra gli altri numerosi faldoni che contengono carte relative a questa vertenza citiamo i voll. 180-2, 213-D, 223-B, 247-D, 299-A (memorie per William Nelson e Lady Carlotta, a stampa), 272, 309-1, 580-E (memoria per Thovez) e 619-A (*Memoria per Lady Carlotta contro D. Mariano Mauro e altri*).

R29-07_1803-1878_V245-C / Prod. contro Can. D. Francesco Gentile ed altri di Tortorici, per mancato pagamento di gabelle (1838/1839, 110 p/v). Atti di precetto (pp. 18, 46), sentenze (1839, p. 34, 70; 1842 p. 74). Molte le pagg. poco legg.. V. anche vol. 293-B.

R29-08_1803-1878_V245-D / Prod. contro Intendenza di Finanza (1843/1878, imposta di ricchezza mobile per vendita di vino al minuto, 71 p/v). Indice dei doc. (p. 4), comparsa in C.A. (1879, p. 24).

R29-09_1803-1878_V245-E / Prod. contro Parroco della Kalsa in Palermo (1861, 57 p/v). Contiene atti giudiziari e carte poco leggibili per la scadente riproduzione fotografica.

- 246 R29-10_1833-1939_V246-A / Prod. contro Fam. Leanza (Giuseppe e Maria Grazia Leanza, D. Antonino Leanza Zappia, Agatina; il vol. contiene solo le copertine, vedi vol. segg., 51 p/v). Causa contro Gaetano Pagano, sorpreso in fragranza per taglio di rami e di alberi in C.da Semantile; confisca del mulo (valore onze 12 e tari 15) e sentenza di condanna (1838, p. 39). Il vol. contiene anche atti della causa Nelson-Pietro Santangelo (1910/1939, per un fondo in C.da Marotta non lasciato dopo scadenza dell'affitto). Indice dei doc. (p. 17)

R29-11_1833-1939_V246-B / Prod. contro Illuminato Leanza e donna Anna e D. Giuseppe Fiorini (per arretrati di annualità di censi e di gabelle non pagati, 1833/1849, 117 p/v poco legg.); sentenza (1839 p. 110). Il vol. contiene anche il resoconto del Comune sull'amministrazione dei boschi e terre vulcaniche in promiscuità comunicato nel 1859 alla Duchessa Lady Carlotta (dal 1841 al 1859, p. 77-96 poco legg.).

R30-01_1833-1939_V246-C / Prod. contro Fam. Leanza (Francesco, donna Nicolina e donna Marianna, quali eredi di D. Placido Leanza, 1835/1839, 182 p/v; per annualità di censi e gabelle non pagate). Continua la saga delle famiglie citate dall'amministratore Thovez per annualità di censi e gabelle non pagate. Il vol. contiene carte poco significative con opposizioni, sentenze, appelli (1834 p. 8; 1835 p. 26; 1840 p. 76), riepilogo della vertenza (p. 4) non sempre legg..

R30-02_1833-1939_V246-D / Prod. contro il sac. Nunzio Lanza (in nome proprio e qual curatore della Chiesa di Santa Maria della Catena), una fam. Castiglione ed altri (1883/1933, 280 p/v). Il motivo l'interruzione da parte dei Nelson di una *giarina* di irrigazione che attraversava i terreni ducali

(un tempo proprietà del barone Vincenzo Meli-Papotto, cfr. vol. 262 e segg.), la deviazione del flusso d'acque del Simeto e della sorgente Malpertuso e per canoni reclamati dal Duca (cfr. vol. 299-O a stampa). Al solito sono molte le pagine poco legg.. Notiamo: racconto, di parte, della vicenda (1902 p. 183), comparsa conclusionale per il Duca del 1900 (16 anni dopo la prima citazione, questa volta contro gli eredi, p. 189 a stampa); il Duca vuol sapere se l'acqua del fiume gli appartiene (1885, p. 262), la risposta del suo legale purtroppo è poco legg..

- 247 R30-03_1822-1940_V247-A / Prod. contro D. Luigi Luca, Suor Maria Cristifera Luca ed altri (1822/1851), per mancato pagamento censo e canoni dei fondi Gullia e Corvo (?). Le 210 p/v del vol. sono quasi tutte poco legg. ed è difficile rendersi conto del motivo della vertenza e dei doc. presenti.

R30-04_1822-1940_V247-B / Prod. contro diversi (1855-1868, 40 p/v): D. Giuseppe Porpora (1868, locatario a Thovez di *un quarto di casa, strada del Galazzo Catania*), Nicolò Lombardo (p. 11, pag. illegg.) e sac. D. Giovanni Piccino (pp. 20-39; cfr. vol. 364-A) e per censi non pagati (*salma una, tumuli sei e mondello uno all'anno di frumento*); molte le pag. illegg. per la scadente riproduzione fotografica.

R30-05_1822-1940_V247-C / Prod. contro Lupica Rinato Vito e Carmelo (1937, per tentato omicidio contro Lawrence Hughes²⁰², incendi e furto, 59 p/v). Il vol. contiene due doc.: sentenza di condanna della Corte di Assise (1939, p. 3, con particolareggiata descrizione dei fatti) e motivi dell'articolato ricorso dell'avv. Vincenzo Saitta per Lupica e altri ("bastonati vilipesi e obbligati a dichiarare un delitto", p. 38; vedi anche vol. 247-E pp. 59-70 e vol. 589-A p. 73).

R30-06_1822-1940_V247-D / Prod. contro D. Mariano e Salvatore Mauro (1846-1857, p. 71). Sentenze, ricorsi, apoche ed altri doc. giudiziari a volte illeggibili sulla vertenza contro i Mauro (vedi prec. vol. 245-B e memoria per Lady Carlotta riepilogante i fatti in vol. 619-A, a stampa).

R30-07_1822-1940_V247-E / Pratiche relative a cause diverse curate dall'avvocato Carmelo Melia e relativa corr. intercorsa con la Ducea (1932/1940, 198 p/v). Sentenza causa Nelson e Uff. del Registro contro Consorzio Acque Bosco Etneo (1937, per restituzione tasse di registro per contratto non portato a termine, p. 3), nota difensiva del Consorzio (p. 15), risposta per il Duca (p. 22), comparsa conclusionale (pp. 31-44); causa Nelson-Bruno e Di Bartolo (1939, preteso pagamento di generi, p. 47); corr. sul processo contro Lupica Rinato Vito (pp. 59-70; v. vol. 247-C) e sul suo avvocato (V. Saitta, p. 83); causa Nelson-Salvatore Portaro (per liquidazione assegni familiari, 1938, p. 92), comparsa conclusionale (p. 95, 101) ed altre carte relative alle due vertenze Lupica e Portaro. Notiamo anche un tentativo di "ammorbire" l'avv. della Ducea (p. 191). Il vol. chiude con carte e doc. relativi al decesso del V Duca ed alle prime pratiche di successione: denuncia di successione, esecuzione (p. 175), apertura testamento, inventari (1937, p. 157). Altre carte e doc. sulla successione trovansi nel vol. 486-B. Sui testamenti e successioni dei Nelson v. vol. 284-E

R30-08_1822.1940_V247-F / Prod. contro Placido e Nunzio Mazzaglia, Francesca Sussinna e loro eredi e figli minori (1860/1893, 209 p/v), per mancato pagamento di due annualità sul "mulino e parratore" in C.da Maniaci concesso in locazione nel 1882 con succ. pignoramento di immobili; indice degli atti e dei doc. (dal 1860 al 1893, p. 4); richiesta di vendita degli immobili sequestrati agli eredi Mazzaglia appena diventati maggiorenni (2 mulini, con accessori siti in C.da Scala donna Pippa e terreno in C.da Piana (1891, p. 59); bando per vendita giudiziaria (1892, p. 81 e 89, a stampa); comparse conclusionale per opposizione alla vendita (da p. 106; 1893 p. 131, a stampa; 1895 p. 162); sentenza (1895 p. 168). Il vol. contiene molti doc. poco legg..

- 248 R30-09_1847-1859_V248-A / William e Lady Carlotta Nelson contro la **Famiglia Minissale**²⁰³ (1826-1866, 85 p/v). La causa pendente prima a Bronte e dopo avanti la G.C. Civile di Catania, i-

²⁰² Lawrence Hughes era un impiegato della Ducea. All'epoca dei fatti l'amministratore era George Dubois Woods.

²⁰³ All'epoca - scrive lo storico B. Radice - «in due fazioni era diviso il paese: comunisti da una parte, ducali dall'altra. Erano a capo dei comunisti: i fratelli Lombardo dott. Placido e avv. Nicolò, i fratelli Carmelo e Silvestro Minissale, il dott. Luigi Saitta.

scritta al n. 588D, inizialmente era contro Gennaro e Francesco Minissale; morti loro furono citati tutti i loro figli (tutti “don”: Carmelo, Silvestro, Mariano, quest’ultimo giudice della C. Criminale a Caltanissetta e Corleone, Giuseppe, donna Rosalia vedova Guzzardi, donna Marianna Leanza vedova di d. Luigi Minissale e la loro figlia Aloisia), loro discendenti ed eredi, i Baratta di Ucria (v. vol. 236-C), i Cimbali ed altri legati ai Minissale. I Minissale era una famiglia ricchissima, la mamma di Gennaro e Francesco, Gerolama Pace sposata con D. Placido Minissale, era nipote ed erede del ricco barone D. Lorenzo Castiglione Pace²⁰⁴. Questo vol. comprende pochi doc. (per altro quasi tutti illegg.) delle migliaia di carte relative a questa lunga e complicata vertenza intercorsa tra i duchi (primo William Nelson) e la fam. e gli eredi di D. Francesco e Gennaro Minissale, iniziata nel 1828 con un atto di citazione (p. 335 vol. 249-A), precetto e vari sequestri conservativi (v. p. 143 vol. 249-B) per mancato pagamento di canoni arretrati. I Minissale pagarono fino al 1826, dopo tale anno sostennero che i terreni erano di loro proprietà ancor prima della donazione dello Stato di Bronte a Nelson. La vertenza fu continuata da Lady Nelson, ancora per censi e canoni pretesi e non pagati, gravanti su altre terre possedute col titolo di enfiteuta o successivamente acquistate dal Minissale (fra le quali terreni in Canalotto, Càntera Soprana e Sottana, Piraino, Rotolo, Corvo, Piana, Buzzitti e Piano Carcere delli Bovi, l’attuale *Carcerebue*). Terre in seguito vendute o date in dote o in enfiteusi, con i terzi acquirenti chiamati anche loro in giudizio. Sono 27 i voll. (dal 248-A al 258-B) che raccolgono tutti i doc. di questa lunga causa, per niente importante o significativa nella storia locale e continuata per decenni anche contro gli eredi dei due Minissale ed i loro compratori. Un parziale iter della vertenza (dal 1836 al 1845) è a p. 208 del vol. 251-A. Altri voll. che contengono ulteriori carte relative alla vertenza: 218-B p. 264, 284-A, 284-B, 293-B, 337-A2 e 341-A1 (1846, p. 4, a stampa), 366-C (con transazione del 1861 tra il Duca e Carmelo e Silvestro Minissale (pp. 179-201). Una idea sulla lunga causa e sui vari nominativi e fatti ad essa legati si può avere leggendo anche la sentenza della G. C. Civile di Catania del 1856 (a stampa, p. 4-43, vol. 253).

R30-10_1847-1859_V248-B / Prod. contro Fam. Minissale (Gennaro Minissale ed altri, 1845/1858, 501 p/v). Uno dei volumi più corposi dell’A.N. su una vertenza relativa a migliorie apportate e non riconosciute dal Duca su un fondo di Carcere delli Bovi (1847, p. 41) ed un atto di donazione contestato. Centinaia di pagine contenute in decine di faldoni con dichiarazioni, notifiche, lunghe memorie difensive (una addirittura con 162 allegati, 1837 pp. 129-252), udienze e sentenze (1844 pp. 264-312) a volte, per la scadente riproduzione fotografica, anche completamente illeggibili per una causa durata oltre 20 anni. Notiamo: elenco di fatti e doc. (p. 4), *estimo* delle migliorie fatte sul fondo (1844 p. 17; p. 378), conclusioni motivate di Francesco Minissale (1850 p. 59), di Thovez (1852 p. 63, 67; 1855 p. 393), di Gennaro Minissale (1836, pp. 72-115 con allegati 46 doc.), sentenze del Reo Giudice Circondariale di Bronte (1844 pp. 316-344; 1845 p. 349).

- 249 R31-01_1836-1880_V249-A / Prod. contro Fam. Minissale (342 p/v). Il vol. contiene tre lunghi doc.: bozza di mem. legale (p. 3-247, poco legg.), rapporto del consigliere Nicoletti per il merito (p. 247-269, poco legg.), verbale di prova e riprova patrimoniale (1847 pp. 278-317) e pochi altri atti giudiziari del 1828 (p. 335), 1842 e 1846 (p. 269). Su questa vertenza cfr. vol. 248-A.

Avevano i fratelli Lombardo e Minissale sostenuto liti costosissime contro la Ducea, donde il loro odio per essa». E l’odio era abbondantemente ricambiato dai ducali. I due fratelli, Carmelo e Silvestro, durante le repressione seguita dopo i moti brontesi del 1848, furono oggetto di aperte manovre, con denunce e calunnie, ad opera dell’amministratore del Duca, Thovez, per essere arrestati (il tentativo però non andò a buon fine; cfr. vol. 615-B). Analogamente durante i sanguinosi Fatti del 1860 la Ducea cercò di approfittare della situazione aizzando contro di loro addirittura il Console di S. M. britannica, John Goodwin, che in una lettera inoltrata a Garibaldi additava le persone da arrestare e condannare “a mente delle leggi” indicandoli in D. Carmelo e D. Silvestro Minissale e D. Nicola Lombardo, ordine puntualmente eseguito da Bixio che fece condannare e fucilare il Lombardo dalla Commissione Mista di Guerra che rinviò a giudizio anche i due fratelli Minissale, successivamente però assolti dal Tribunale di Catania (v. anche nota 389).

²⁰⁴ [D. Lorenzo Castiglione Pace](#), barone di Pietrabianca e di S. Luigi, dottore in Diritto Canonico e Civile, ricco proprietario terriero, colto e generoso, fu, sotto l’Ospedale Grande e Nuovo di Palermo, governatore e arrendatario dello Stato di Bronte e, negli anni 1664 e 1665, Giudice della Corte criminale; fra i fondatori della locale Compagnia dei Bianchi (1652) fu anche benefattore e fondatore dell’*Ospedale vecchio* (l’antico Nosocomio dei poveri oggi *Ospedale Castiglione-Prestianni*). Morì il 27 Ottobre 1679. Parte del suo testamento e la sua discendenza sono riportati a p. 63 del vol. 257-C; un inventario di altri suoi beni mobili ed immobili in un successivo atto di divisione (vol. 258-B pp. 3-46).

R31-02_1836-1880_V249-B / Prod. contro Fam. Minissale (417 p/v). In questo vol. alla fam. Minissale si aggiungono i fratelli D. Antonino e Gennaro Baratta e i signori Rizzo (quali acquirenti di terreni venduti dai Minissale) per canoni non pagati, donazioni e divisioni del fondo Piana (1836/1843, cfr. voll. 274, 345-B p. 120). Contiene sentenze, memorie, ricorsi e controricorsi, pareri legali, sequestri ed altro di questa lunga lite che a volte risultano parzialmente o totalmente illeggibili. Notiamo: donazione del fondo (1845, p. 33); ricorso dei fratelli e sorella Minissale (1845 pp. 59-98), altra donazione di D. Gennaro *del fu Francesco* ai figli Carmelo e Luigi Minissale (1838, p. 101), sequestri fatti dal Duca (1833/36, pp. 143, 147, 151), resoconti dei censi pagati (p. 130), sentenze (1831, p. 375); ordinanza che vieta di raccogliere i prodotti dei fondi (1841 p. 288). Sulle cause contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

- 250 R31-03_1808-1859_V250-A / Prod. contro Fam. Minissale (uno dei 27 vol., relativo alla vertenza contro uno dei capostipiti, Gennaro Minissale, 401 p/v, alcune poco legg.). Notiamo: elenco degli atti e doc. presentati e prospetto statistico per la causa (1838, pp. 3-35), ricorso di D. Gennaro Minissale alla Corte contro pretesi “vistosi canoni annuali ed una folla di annualità arretrate” (1839, p. 36-73), cronologia ed osservazioni del Duca (p. 74). Seguono altre numerose p. con chiamate ad udienze, sentenze (relative anche ad altre cause, Comune-Nelson, 1830, p. 226) ed anche di altre epoche, memorie difensive delle parti, apoche, vendite e divisioni di terreni (1807, p. 186) ed altre carte e doc. giudiziari. Sulle cause contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

R31-04_1808-1859_V250-B / Prod. contro Fam. Minissale (uno dei 27 vol. relativi alla vertenza, 1836/1845, 244 p/v). Un'altra serie di carte ed atti archiviati da Lady Carlotta Nelson relativi alla lunga vertenza con i Minissale. Fra le tante pag. poco legg. per la scadente riproduzione notiamo: vendite (p. 115) e donazioni di Gennaro Minissale (al figlio Carmelo, 1830, pp. 9, 109), memorie e decisione della G. C. di Catania del novembre 1851 (p. 154-241, parzialmente legg.). Una cronologia a stampa dei fatti giudiziari (dal 1836 al 1842) è a p. 242.

- 251 R31-05_1811-1859_V251-A / Prod. contro Fam. Minissale e contro i baronelli D. Antonino e D. Gennaro fratelli Baratta (uno dei 27 vol. relativi alla vertenza, 1847, 392 p/v). Il vol. inizia con l'indice delle produzioni (1846/47, p. 4). Fra i doc. più leggibili notiamo: atti di compravendita dei Minissale (anche di D. Gennaro col genero D. Giuseppe Baratta di Ucria, 1840 p.230, 234, 252), accettazioni o rinuncia di eredità (1844 p. 246), citazioni, sentenze (1847, con elenco di 88 doc., pp. 108-176), spedizione di sentenze (1847, pp. 19, 177), atti di precetto (1847, p. 179); *assise* imposte dal Decurionato *ai frumenti (bianco o forte), segala ed orzo* dal 1826 al 1837 (p. 290); una lettera con le direttive di Thovez ai suoi legali, (s.d., p. 366). Molte le pagine illeggibili o poco chiare; nelle pp. 208 e 345 sono riportati (anche a stampa) l'iter e parziali riassunti della vertenza (dal 1833 al 1847). Sulle cause contro i Minissale cfr. vol. 248-A

R31-06_1811-1859_V251-B1 / Prod. contro Fam. Minissale (uno dei 27 vol. che compongono la causa 1825/1842, 163 p/v). Contiene un unico doc. in diverse copie e versioni: memorie legali per Lady Nelson contro l'appello di Gennaro Minissale *e compagni* (s.d.): *un'orda di malcontenti spinta dalle insinuazioni di puochi vuole ledere i diritti del Duca che esercita con la donazione del 1799*. Sui R. D. di donazione v. vol. 225-A; sulle cause contro i Minissale cfr. vol. 248-A. *Continua nel vol. seg.*

R32-01_1811-1859_V251-B2 / Prod. contro Fam. Minissale (215 p/v, *segue dal prec.*). Il vol. (uno dei 27 che raccolgono doc. sulla causa) contiene memorie legali per Lady Nelson contro Gennaro Minissale (in diverse copie e versioni, pp. 3-175) ed altri doc. quali apoche di periodi precedenti ed iniziali della vertenza; si chiude con un consulto per una eventuale transazione (1854, p. 211, poco legg.). Sulle cause contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

R32-02_1811-1859_V251-C / Prod. contro Fam. Minissale (1832/1858, 87 p/v, uno dei 27 vol. di questa lunga causa). Questa volta uno degli attori della causa è il figlio di Gennaro, Francesco Minissale, avv. domiciliato a Catania, per il terreno di Carcere delli Bovi avuto in donazione. Contiene i soliti doc. (degli anni 1851/52 e di inizio secolo) delle cause: atti ricognitori, comunicazioni di de-

posito atti, incidenti²⁰⁵, avviso d'udienza, sentenze ed altro. Un indice delle produzioni (1844/1846) è a p. 62; sulla vertenza contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

- 252 R32-03_1839-1857_V252-1 / Prod. contro Fam. Minissale (1839/57, uno dei 27 vol. della causa ed uno dei più corposi di questa sezione, 501 p/v). Sono trascorsi 30 anni dall'inizio della vertenza (1826/1856) che continua contro i figli e gli eredi di Francesco e Gennaro Minissale. Questa volta le controparti sono i figli di Gennaro, Antonino e Carmelo, e la nuora donna Marianna Leanza²⁰⁶ vedova di D. Luigi, "quale madre e legittima tutrice dei di lei figli minori". Un indice dei doc. presenti nel vol. è a p. 169, una "*genesì degli atti*" e una *narrazione* a p. 304, 317 e 319 (fatte da Thovez, limitata agli anni 1829/1847). Fra i tanti doc. citiamo: la *cattiva condotta di quel vecchio giudice di Bronte* (p. 28), l'atto di forza dei Minissale (p. 34), corr. legale varia (1856, p. 61), notifiche di atti giudiziari (p. 126, 137), donazioni di D. Gennaro Minissale ai figli (1930, pp. 143-166), vendita di terreni al barone Giuseppe Baratta di Ucria (1834, p. 456), ordinanze e verbali di udienze, atti ricognitori (1846, p. 154), una memoria istruttoria di Lady Nelson (p. 319-331), considerazioni tra Minissale e Bridport (sd, p. 355), incidente (1847, p. 341) ed una *supplica accusatoria* degli impiegati del Duca contro D. Carmelo e D. Luigi ed altri che con violenza impediscono loro l'accesso al fondo di C.da Càntera (s.d., p. 34). Molte le pagine illeggibili, *segue nel vol. succ.*

R32-03_1839-1857_V252-2 / Prod. contro Fam. Minissale (1853/1855, 326 p/v, *segue dal vol. prec.*). Questa volta il vol. contiene carte e doc. anche contro D. Antonino e D. Gennaro fratelli Baratta (quali compratori di un fondo alla Piana o Piraino venduto dai Minissale, v. vol. 236-C). Notiamo: la decisione della G. C. Civile di Catania (1858, da p. 242 a p. 280, due copie a stampa, con descrizione dei fatti e dei numerosi attori), domande incidentali, appelli, citazioni (p. 173), le testimonianze degli zappatori del fondo Piraino (1840, p. 1978), altre ordinanze e sentenze (1853, p. 129-159, 163 - 1843, p. 197-206) a volte completamente illegg.. Sulle cause contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

- 253 R32-04_1847-1858_V253 / Prod. contro Fam. Minissale (1847/1859, 343 p/v, uno dei 27 vol. relativi a questa vertenza). Contiene la decisione della G. C. Civile di Catania del 1858 (p. 4-43, a stampa, già presente da p. 242 del vol. prec.), molto utile per avere una idea più precisa dei fatti, delle persone e dell'iter giudiziario della decennale causa. Seguono quindi carte della vertenza contro Francesco Minissale quali opposizioni di Lady Nelson (1864, p. 48) e del Minissale (1865, p. 52), altre decisioni giudiziarie (1859, p. 71), perenzione di appello di Lady Nelson (1867, p. 100, con indice), note di spese (s.d., p. 232, 294), notifiche, bozze di memorie e conclusioni di periodi anche precedenti alla data della citata sentenza (1852/1859, 326). Sulla lunga causa contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

- 254 R32-05_1816-1848_V254-A / Prod. contro Fam. Minissale (1836/1848, 213 p/v, uno dei 27 vol. contenenti doc. relativi alla causa). Contiene diverse sentenze; notiamo quella del Trib. Civile di Catania che rigetta l'appello di D. Francesco Minissale (1847, p. 4); altre della G. C. Suprema di Giustizia di Palermo contro i Minissale (Silvestro, Carmelo, Luigi, Francesco, Angela Maria e *il di costei suo marito* D. Nicolò Spedalieri, Marianna e il marito barone d. Giuseppe Baratta, Rosolia vedova di d. Giuseppe Guzzardi (p. 18; 1840 p. 28); della C. Civile di Catania (1844, p. 43; 1836 p. 53) e del Giudice regio di Bronte (1847 pp.113-157). Sulla lunga vertenza dei Nelson contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

R32-06_1816-1848_V254-B / Prod. contro Fam. Minissale (1816/1848, 236 p/v, uno dei 27 vol. relativi a questa lite). Tra le carte del vol. possono leggersi *suppliche* e ricorsi di Gennaro Minissale (1839, pp. 3, 35, 93), bozze di memorie e rapporti per Lady Carlotta (1839, pp. 6-34, 49, 55), notifiche di atti e prod. varie di doc. (1830, p. 135); certificati di morte (p. 137; a p. 140 quello del *missio-*

²⁰⁵ Questione accessoria, specie procedurale, che si propone nel corso di un giudizio nei casi previsti dalla legge.

²⁰⁶ Donna Marianna Leanza (Bronte 1820-1900), vedova di D. Luigi Minissale, nel 1855 sposò in seconde nozze D. Antonino Cimbali, [sindaco di Bronte](#) in diversi periodi dell'800. Su A. Cimbali vedi nota 406.

nario apostolico Pietro Cottone²⁰⁷); apoche per pagamenti di censi fatti dai Minissale (1815/16, p. 198) e una sentenza del Giudice Regio del Circondario di Bronte contro Carmelo, Salvatore, Luigi e donna Rosalia Minissale del fu Gennaro (1844, p. 99). Sulla lunga causa dei Nelson contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

- 255 R32-07_1827-1856_V255-A / Guglielmo Nelson contro D. Gennaro Minissale, D. Giuseppe Zappia, D. Vincenzo Scafiti e Nunzio Ciraldo e consorti (1827/1835, 138 p/v, uno dei 27 vol. relativi alla vertenza Minissale che inizia col vol. 248-A). Contiene atti e doc. relativi ai primi anni della lunga causa: inizia con un *supplemento alla Prod. di atti* con indice dei doc. di Gennaro Minissale (1832, p.3); continua con il *notamento* delle partite di censi e gabelle dovuti al Nelson (dal 1802 e segg., p. 26), con le sue proposte e le risposte della controparte (pp. 50-67) e l'opposizione e i motivi di appello del Minissale al precetto di pagamento (1835, p. 85). Molte le videate poco legg. per la cattiva riproduzione fotografica.

R32-01_1827-1856_V255-B / Lady Nelson contro d. Gennaro Minissale (1833/1846, 108 p/v, uno dei 27 vol. relativi alla causa). Fra le carte del vol. notiamo: le prime memorie (da p. 3), atti e *appuramento di fatti* della sig.ra Carlotta Nelson ad inizio della vertenza (1833, p. 27), rapporto al Giudice di Bronte (p. 41) e sua ordinanza (1842), osservazioni di G. Minissale sulle miglorie apportate alle terre di Carcere delli Bovi (1844, p. 47), note delle spese fatte da Thovez (p. 46), supplica al Regio Giudice del Circondario di Bronte di d. Mariano Mauro e d. Rosario Leotta, querelati da Minissale, col loro racconto dei fatti (1841, p. 55), sentenza della G. C. Civile di Catania (1839, p. 60), *memoria di fatti dedotti dalla scrittura* (p. 70-90) e precetto di espropriazione ai danni di G. Minissale (1841, p. 100).

R32-02_1827-1856_V255-C / Prod. contro fam. Minissale e f.lli d. Antonino e Gennaro Baratta (1835/1856, 301 p/v, cfr. vol. 236-C) In questo vol. (uno dei 27 relativi alla causa) notiamo una mem. legale per Lady Nelson (pp. 3-148, in diverse copie) con il dare/avere relativo alla lite (p. 217). La lunga vertenza inizia il 4.7.1833 con richieste di pagamento di censi arretrati, sentenze della G. C. (1844 p. 276, 1846 p. 282), sequestri (p. 217) e precetti (p. 250) contro D. Gennaro Minissale “*per il soddisfo degli arretri di un canone ch’egli dovevale come enfiteuta di alcuni fondi, tra i quali Piana e Carcere di Bovi*” (l’iter dei primi anni della vertenza, fino al 1847 e 1856, è descritto nelle pp. 149-214 e 215). Sulla lunga causa contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

- 256 R32-03_1832-1865_V256-A / Prod. contro Fam. Minissale (1832/1857, 51 p/v). Contiene alcuni doc. della vertenza contro Donna Marianna Leanza (vedova di d. Luigi Minissale) e Antonino Cimbali (suo secondo marito); molte carte illegg., da notare una richiesta per una transazione (1859, p. 45).

R32-04_1832-1865_V256-B / Prod. contro il Dr. D. Gennaro Minissale (1838/39, 323 p/v, uno dei 27 vol. relativi alla causa). Contiene carte anche di argomento diverso; citiamo una decisione della G. C. di Catania (1839, p. 12-68 ed in copia a p. 111), altre sentenze (1839 p. 3; 1847 p. 172); pignoramento a D. Paolo Pettinato di “*tutte le frastuche ossia pistacchie pendenti agli alberi attaccati al suolo*” (1851 p. 94); i rapporti e gli analitici *notamenti* di Thovez (p. 88, 96), il *Giornale della Intendenza della Provincia di Catania* con avvisi, editti e disposizioni emanati dopo i *Moti di Bronte* del 1848 (1849, p. 140; v. nota 389), l’annullamento del sequestro delle rendite comunali fatto da Thovez²⁰⁸ (1851, p. 146); prod. contro il Sindaco d. Bernardo Meli, il cassiere Francesco Aidala e il Primo eletto del Comune d. Placido Leanza (p. 167); vertenza tra il Monastero di Santa Scolastica ed il Comune (1847 pp. 173-217; cfr. vol. 35e nota 18). Nelle pagg. 218-323 è riportata una copia dell’indice a stampa della prod. relativa alla vertenza davanti al giudice della G. C. C. Carmelo Mar-

207 Padre Pietro Cottone, nato a Bronte nel 1753 e morto a Castoreale il giorno dell’Epifania del 1830 all’età di 77 anni fu anche uno dei tanti scrittori di memorie storico-legali in difesa degli interessi brontesi nella “Gran lite” sorta alcuni secoli prima contro l’Ospedale Grande e Nuovo di Palermo e che continuava, dopo la donazione della Ducea a Nelson, contro gli eredi dell’ammiraglio inglese. [Per saperne di più](#)

208 Uno dei tanti atti ostili fatti dalla Ducea contro il sindaco dell’epoca, il “comunista” D. Luigi Saitta (vedi voll. 165, nota 119 con altri vol. ivi citati, vol. 211-B p. 19 e nota 255).

torana, *arbitro definitivo ed inappellabile* nominato dal Re (vedi vol. 141-A). Sui *Moti di Bronte* del 1848 e le manovre di Thovez per far arrestare i f.lli Minissale cfr. vol. 615-B; sulla lunga causa contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

R32-05_1832-1865_V256-C / Prod. contro Fam. Minissale (1860/1865, 140 p/v, uno dei 27 vol. contenenti carte relative a d. Francesco Minissale, v. vol. 248-A). Cinque anni di atti e doc. relativi a una più lunga vertenza: corr. di W. Thovez con il suo avv. Giovanni Fernandez (pp. 3-19), copie di sentenze e decisioni (1852/55 pp. 20-65; 73), bozze di memorie, resoconti di annate agrarie, notifiche e querende, con molte pagine poco legg..

- 257 R32-06_1820-1827_V257-A / Prod. contro Fam. Minissale (1820/1827, 185 p/v). Le copertine del vol. lo indicano come uno relativo alla causa contro la fam. Minissale ma i doc. presenti, da quel poco che vi si può chiaramente leggere, indicano soprattutto altro: atti, sentenze ed altro del 1841-42 relativi alla causa dei Nelson contro l'amministratore marchese Antonio Forcella, per resoconti non veritieri e per il mutuo di onze 3000 concesso da D'Angelo a Gibbs (p. 117; v. 241-G) non riconosciuto da William Nelson. In particolare citiamo una citazione contro gli eredi del marchese Antonio Forcella (Oratio, Giuseppe ed Enrico, 1841, p. 3), conclusioni del Duca (1841, p. 46); situazione delle gabelle dello Stato di Bronte (1812-18 p. 98), rinuncia del marchese Forcella alla procura avuta da Nelson (1817, p. 108). Sulla causa Nelson-Forcella vedi prec. vol. 243-A e gli altri ivi segnalati; sull'altra lunga causa contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

R32-07_1820-1827_V257-B / Prod. contro Fam. Minissale (1820/1827, 470 p/v). Il corposo vol. comprende doc. giudiziari e non (atti di compravendite e permuta, verbali di possesso, dichiarazioni, ingiunzioni e sentenze varie) relativi sia ai Minissale che ad altri nominativi a loro collegati per vendite di terre od altro (S. Luca, Portaro, Rizzo, G. Spedalieri, sac. G. Saitta ...). Notiamo: elenco delle produzioni contro i Minissale (datate dal 1827 al 1842, con data, transunto e n. di doc., p. 4); atti di vendita dei Minissale di terreni in C.da Càntera ai Leanza, Rizzo, Longhitano, Mauro (pp. 9-47); i f.lli sac. Gaetano e Vincenzo, D. Luigi, Rocco e Antonino Rizzo contro Nelson e i Minissale per le terre di C.da Càntera (1842 p. 76), altro elenco delle prod. relativo a terreni delle C.de Càntera (1826-56 p. 150), Corvo (p. 233), Canalotto (p. 261), Rotolo (p. 316).

R32-08_1820-1827_V257-C / Prod. contro fam. Minissale (309 p/v, uno dei 27 vol. relativi alla causa). Il faldone contiene doc. relativi a due distinti argomenti: fino a p. 175 contiene atti giudiziari della vertenza Nelson-Minissale (1816/1846, prod. per *tutti gli immobili devoluti*): elenco degli enfiteuti di D. Gennaro Minissale e dei trasferimenti di proprietà avvenuti in anni successivi (1816, p. 8), ravello di rendite e censi attivi da lui ricevuti; apoche, elenchi di doc. presentati in giudizio (pp. 4, 44, 61), sentenze di cui alcune totalmente illeggibili (1846 p. 30; 1843 da p. 109 a 126; 1837 da p. 137 a 163), doc. presentati da Nelson (1836/1847, p. 45) e dalla fam. Minissale e dai f.lli D. Antonino e Gennaro Baratta (p. 47, cfr. vol. 249-B). Interessante a p. 63 il testamento e la discendenza del barone D. Lorenzo Castiglione Pace, la cui nipote, Gerolama, fu tra i capostipiti dei Minissale. Nella seconda parte (da p. 176 alla fine) il vol. contiene invece carte e doc. vari in lingua spagnola, datati 1800/1804 (da Palma dello Stato di Maiorca) ed altre stampe (tipo diplomi o pergamene) della Real Casa di Sconto di Madrid che sembrerebbero certificati di deposito o titoli di credito dal valore facciale diverso (1804, da p. 298).

- 258 R32-09_1805-1852_V258-A1 / Prod. contro fam. Minissale (1805/1852, 131 p/v). Il vol., uno dei 27 relativi alla causa, contiene carte vari quali atti di vendita di terreni, atti dotali, successioni ereditarie dei Minissale (1827, pp. 3, 8, 23, 72), sentenze (1841 p. 33), notifiche, citazioni, e, molto interessante, un "Capitolo matrimoniale" del 1722 (*Capitoli del prospero e felice matrimonio secondo l'uso e costume delli greci tra Donna Rosolia Minissale Spitaleri* (figlia di d. Placido) di età di anni quattordecim e il sig. barone D. Antonino Papotto di età di anni diecinueve", p. 75; 1765 pp. 85-106 in latino). *Continua nel vol. seg.*

R34-01_1805-1852_V258-A2 / Prod. contro fam. Minissale (*segue dal prec. vol.*, 247 p/v). Contiene anche doc. di periodi precedenti alla causa contro i Minissale: contratti di gabelle concesse dal march. Antonio Forcella (1806/1813, pp. 3-28, 129), varie apoche per pag. di gabelle (1801-1813, p. 33), certificato di gabelle (1805, p. 110) e carte varie relative ai rapporti fra Forcella e D'Angelo

(1815, p. 47); apoche rilasciate dallo stesso, piano dei creditori di Abram Gibbs (1817, p. 91; cfr. vol. 241-G), deposito di doc. relativi alla causa contro Forcella (1817, p. 96), bando di Forcella per gabellare lo Stato e Ducea di Bronte (1806 pp. 129-141, concesso a d. Giuseppe Minissale). Chiude con notifiche, appello dei Minissale (1850, p. 168) e sentenza della G.C.C. di Catania (1852, p. 188-239). Sulla causa Nelson-Forcella vedi prec. vol. 243-A e gli altri ivi segnalati; sulla causa contro i Minissale v. vol. 248-A.

R34-02_1805-1852_V258-B / Prod. contro fam. Minissale (425 p/v, ultimo dei 27 vol. con doc. del 1846/47 relativi alla lunga causa). Vogliamo far notare un atto di divisione del 1683 (pp. 3-46) tra Placido Minissale (sposato con Gerolama Pace nipote ed erede del ricco barone D. Lorenzo Castiglione Pace²⁰⁹ morto nel 1679) e Giacomo Reale: un analitico campionario di beni mobili ed immobili e di tutto ciò che poteva contenere una casa signorile dell'epoca. Fra suppliche, citazioni (p. 279), testimonianze (p. 408), sentenze (1847 p. 48; 1842 p. 187), appelli (p. 194, 343) e notifiche di sentenze notiamo anche: i fatti secondo Lady Nelson (p. 215), l'indice delle sue produzioni (p. 91, 179, 222) ed un verbale di udienza (1847, pp. 238-274). Sulla lunga causa contro i Minissale cfr. vol. 248-A.

- 259 R34-03_1885-1902_V259 / Prod. contro Cecilia Spedalieri e Guglielmo Grisley (v. nota 431) relativa al Fondo Marotta (276 p/v, anni 1885/1902). La vertenza discende da quella avviata dal Duca secoli prima contro il Barone Meli-Papotto (cfr. vol. 262-1). La Grisley, una degli eredi della baronessa Papotto, è chiamata in giudizio per un canone dovuto dal 1878 al 1883 su terre dei Meli-Papotto devolute dai Tribunali alla Ducea. Contiene perizie dell'ing. Distefani disposte dal Trib. (1884, pp. 4-95; conclusioni, 1885 p. 108: *umanum est errare* conclude il perito); sentenze del Trib. civile e della Corte d'appello, contratto di locazione del Fondo (p. 118, 190; 1894, p. 215); due apoche rispettivamente del 1595 e 1600 (p. 273); numerosa corr. inerente la vertenza tra Nelson con i suoi legali e con la controparte; un elenco di doc. (p. 196), pretese reciproche e proposta di transazione (p. 209), comparsa conclusionale per il Duca (p. 234, a stampa, con il lungo iter dell'eredità contesa). Doc. sulla vertenza sono anche nei vol. 259, 299-P, 308-C o 262(2); cronologici promemoria del Duca del 1889/1912 nel vol. 415 p. 9 e 90.
- 260 R34-04_1912-1933_V260-1 / Prod. contro Ditta Paolo Marletta (1912/1933, 452 p/v). Primo di sei volumi che senza alcun apparente ordine cronologico contengono carte relative a questa lunga vertenza nata per crediti vantati dal commerciante catanese di legnami Marletta, per inadempienze contrattuali del Duca nella vendita nel 1908 di 20.000 faggi, per strade non percorribili dai mezzi di trasporto (mappa dei luoghi a p. 123) e per taglio di alberi già venduti durante la lite (elenco a p. 124, 270 e 300, verbale di consegna a p. 129). La vertenza si trascinerà per oltre 20 anni fino in C. C. con pignoramenti di mobili al Duca (vol. 237-E p. 244), esiti vari e avvocati accusati di negligenza (vol. 283-D). Notiamo: appello Nelson contro la sentenza del 1931 (p. 6), opposizione al precetto (p. 16), sentenza del Trib. di Catania (1932, pp. 19, 193), memoria difensiva e comparse conclusionali per la Ducea (1916, p. 37-69, p. 70, a stampa), sommario di difesa (1916, p. 94-113, p. 114-121, a stampa); una pretesa per vendita di faggi alla ditta Marletta, parere dell'avv. Saitta (p. 27) e suggerimenti per non pagare il mediatore (1909, p. 334-335). Il vol. contiene centinaia di pag. relative anche ad altri argomenti (vendita di arance, gabelle, vertenza Montaner ed altro) e datate 1921-1929: teleg., corr. commerciale e legale del Duca e dell'avv. V. Saitta Leanza con gli amministratori Edwin Hughes²¹⁰, "il Maggiore"²¹¹, Woods²¹² e Beek, memorandum (p. 220, 264, 287, 397), storia della vertenza (p. 310) e lett. private (anche in lingua inglese), appunti ed altro relativi alla causa Marletta (Ficarra, Camuto Zerbo) ed altre. Fra le centinaia di carte e doc. notiamo una lettera dell'amministratore del Duca all'avv. Saitta nella quale prospetta un contratto di affitto di un mulino ad acqua e relativa saia a Francesco Bonsignore con la clausola che anche se l'acqua della condotta dovesse mancare il gabelloto avrebbe dovuto pagare ugualmente lo stesso *annuo estaglio* (1928, "*facciamogli un contratto*

²⁰⁹ Vedi nota 204.

²¹⁰ Mr. Edwin Hughes, amministratore del Duca dal 1917 al 1922.

²¹¹ Major Richard Forsyth Gray, amministratore del Duca dal 1922 al 1928.

²¹² Mr. George Dubois Woods di George, amministratore del duca dal 1928 al 1938.

non di 1 ma di 6 anni” suggerisce l’avvocato; p. 193-194; cfr. vol. 495-F); e copie della sentenza che condanna il Duca del Trib. civile di Catania (1932, p. 403-452) che *continua nel succ. vol.*. Sulla vertenza Marletta v. i 5 voll. seguenti e i voll. 237-E, 283-D, 298-G (a stampa) e 330-B2; un cronologico promemoria del Duca del 1912 è nel vol. 415 p. 130.

R34-04_1912-1933_V260-2 / Prod. contro Ditta Paolo Marletta (437 p/v). Il vol. inizia con la sentenza del 1932 che condanna il Duca (*seguito dal prec. vol.*), con le *note responsive* dei legali (avv. Gaetano tedeschi e on. Prof. Gabriello Carnazza) sulla stessa (p. 20, 74) e le antecedenti comparse conclusive (1929/1931, p. 29-64, 85) ed additive (p. 229). Con riferimento alla vertenza, contiene teleg., lett. (1935, p. 33, 227) e mem. del (o per il) Duca (1932, p. 257, 345, 361, 405); citazioni dell’avv. Silvestro Castorina, legale di Marletta (1934, p. 138); interventi del Consolato britannico (pp. 142, 274, 331); dichiarazione di terzi sulla viabilità locale (342); corr. legale in merito al ricorso in C.C.; comparsa conclusionale (1933, p. 211) e sentenza della C. A. (1933, pp. 155-179), osservazioni del Duca (pp. 182-203, in inglese), controricorso in C.C. (p. 204). Una parte del vol. è dedicata ad atti, corr. e doc. vari per il pignoramento mobili fatto da Marletta alla Falconara²¹³ (1932, p. 268); il custode Lucia Quattrocchi racconta i timori e la paura ed il modo in cui si è verificato l’accesso (1932, p. 339, vedi verbale di sequestro a p. 10 del vol. succ.). Sono anche riportati i contratti originali Nelson-Ditta Marletta per vendita faggi (p. 408) e legna da ardere (p. 391) e le osservazioni dei Nelson sui contratti (p. 381). Gli auguri di Marletta al Duca (1924, p. 390). Sulla villa *La Falconara* cfr. vol. 405-A ed altri voll. ivi indicati. Sulla vertenza Marletta v. vol. 260-1 ed altri ivi indicati.

- 261 R34-05_1916-1933_V261-1 / Prod. contro Ditta Paolo Marletta (fasc. II, taglio di boschi con acquisto di legname non concluso per mancata manutenzione di strade da parte ducale, 178 p/v). Inizia con l’elenco di atti e doc. della causa (p. 3), ricorso di Marletta in C.C. (1932, p. 7, p. 34, a stampa), controricorso del Duca (1933, p. 19, 36); opposizione a sequestro mobiliare (1932, p. 124), comparsa conclusionale (1932, p. 128). Contiene anche altri doc. giudiziari con data anteriore all’ultimo citato (comparse conclusionali e di risposta, sentenze) e anche la transazione Nelson-Sindaco Pace Vincenzo del 7 luglio 1910 (p. 116, a stampa, relativa alla decennale vertenza su *Strade e regie trazzere* di cui ai precedenti voll. 209-A e segg.). *Continua nel succ. vol.*. Sulla vertenza Marletta v. vol. 260-1.

R35-01_1916-1933_V261-2 / Prod. contro Ditta Paolo Marletta (*segue dal prec. vol.*, 402 p/v) e, per simulata cessione, contro l’avv. Silvestro Castorina. E’ uno dei sei vol. che contengono atti e doc. relativi a questa lunga causa (il contratto di vendita degli alberi porta la data del 1908). Segnaliamo: indice atti e doc. (p. 4, 19), copie del verbale di pignoramento da parte di Marletta di 55 oggetti fra mobili, suppellettili, quadri ed altro alla villa di Taormina *La Falconara* (1932, p. 10, 300, 330; cfr. vol. 405-A); cessione di credito Marletta-Avv. Castorina (1930, p. 36); sentenza della C.C. che rigetta i ricorsi (1935, p. 44), note responsive (p. 382), dettagliate relazioni al Duca (pp. 135, 161, 243) e corr. con i suoi legali (Melia, Tedeschi, Serrao, Saitta, da p. 43), con il consolato inglese (pp. 85, 93, 94, 102) ed altri, mem. (p. 135), teleg., procure ed altro relativi al giudizio in C.C.; sentenza del Trib. Civile di Catania (1933, p. 132), comparse conclusionali (1933, p. 213, 282) e copie varie di doc. presenti anche in altre parti del vol. o in altri vol.. *Continua nel succ. vol.*. Sulla vertenza Marletta v. vol. 260-1.

R35-01_1916-1933_V261-3 / Prod. contro Ditta Paolo Marletta (408 p/v, *segue dal prec.*). Il vol. contiene copie di atti, sentenze, memorie e carte già presenti in altri faldoni (sono 6, dal 260-1 al 261-4), continua con mem. (p. 83), lett., appunti, dichiarazioni testimoniali sullo stato delle strade (pp. 38, 60), domande in attesa di risposta (pp. 34, 45) e le risposte (p. 65), osservazioni sulle testimonianze (p. 60), comparse conclusionali del Marletta con brevi note (1931-32, pp. 106, 135, 150, 168, 304) e di Nelson (1932-33, pp. 198, 227, 259-302), sentenze varie (C.A. 1930 p. 247). Da notare il contratto di vendita degli alberi stipulato tra Nelson e Marletta (1917 p. 253, 1916 p. 343) e la testimonianza di Major R. Forsyth Gray fu Carlo (ex amministratore del Duca, 1926, p. 380). Chiude con il verbale di riprova di Nelson contro Marletta il cui testo *continua nel succ. vol.*. Sulla vertenza

²¹³ *La Falconara* era la villa dei Nelson a Taormina; cfr. vol. 405-A.

Marletta v. vol.260-1.

R35-01_1916-1933_V261-4 / Prod. contro Ditta Paolo Marletta (250 p/v, *segue dal prec. vol.*). Ultimo vol. dei sei relativi alla vertenza iniziata nel 1908 che si apre con il verbale di riprova di Nelson contro Marletta (1930, *segue dal prec. vol.*). Contiene atti e doc. già presenti in altre cartette quali note difensive (p. 42), dichiarazioni di testimoni, numerose comparse conclusionali, di risposta od aggiunte (1933 p. 49, 158; 1932 p. 164, 171, 181; 1930 p. 188) per Nelson o per Marletta e l'avv. Castorina (p. 59). L'indice di altre carte contenute nel fasc. e a p. 72; fra loro notiamo: minacce a testimoni (1932, p. 73) e contestazione del Duca Tedeschi, suo avvocato (1932, p.143; cfr. vol. 283-D e p. 102 vol. 589-A); osservazioni di Nelson e relazioni sulla causa, sugli alberi tagliati, sulle somme dovute (p. 210) e sui tronchi lasciati nei boschi da Marletta (1923, p. 227). Infine il vol. contiene la transazione Nelson-Sindaco Pace Vincenzo del 7 luglio 1910 relativa alla vertenza su *Strade e regie trazzere* (p. 234-247, vedi copia a stampa a p. 116 del vol. 261-1, ed anche prec. vol. 209-A). Sulla vertenza Marletta v. vol. 260-1.

- 262 R35-02_1849-1887_V262-1 / Prod. contro la famiglia e i discendenti del **Barone Giuseppe Meli Leo** sposato con la baronessa Giuseppa Papotto²¹⁴, Can. Vincenzo Guzzardi Meli del fu Antonino²¹⁵, Antonino Guarnera²¹⁶, coniugi Angela Colavecchia e Leone Cimbali (v. vol. 237-F) e molti altri collaterali e loro discendenti (407 p/v). Questa lunga vertenza inizia nel 1840 da una ingiunzione dei Nelson contro D. Vincenzo Meli Leo, barone di Pisciaigrò, per annualità di canoni arretrati non pagati. Ricco proprietario di terre e immobili, vantando secolari diritti di proprietà, si rifiutava di pagare sui propri beni il canone enfiteutico sia all'Ospedale di Palermo sia, dopo la donazione del 1799, ai nuovi proprietari dello Stato di Bronte, i Nelson. Sosteneva infatti – scrivevano i giudici (vol. 263-1 p. 25) – *ragioni proprie contro l'esistenza dell'enfiteusi contrastando al Nelson il dominio eminente sui propri fondi e la corrisposta dei canoni che si volevano riscuotere sui propri dieci stabili ed altri*. La vertenza si trascinò per oltre un secolo, con altre parallele, strascichi di ogni genere, decreti ingiuntivi ed espropri, continui e mai interrotti giudizi e montagne di carte, fino ad arrivare (nel 1903 v. vol. 298-H p. 243) di generazione in generazione ai pronipoti di D. Vincenzo Meli e del primo Papotto citato da Lady Carlotta. *“E' questa – scriverà un avvocato - una storia ben triste e dolorosa ... con una lotta viva, accanita, furibonda ... valgano le centinaia delle sentenze ottenute dal 1847 da formare proprio un non piccolo archivio ...”* (vol. 298-H p. 53). Dopo quasi un secolo fu necessario ai legali stilare un minimo di albero genealogico per rendersi conto delle parti in causa (vedilo a p. 70 del vol. 265-3) e, alla fine, poco restò alla fam. Meli dissanguata dalla lite e completamente spogliata dei propri beni dichiarati dalle sentenze dei vari tribunali devoluti in favore dei Nelson. Notiamo in questo vol.: elenco degli atti prodotti contro Guzzardi e ricorso in C. C. di Palermo (1889, p. 6), procura di Lady Carlotta a W. Thovez (1840 p. 90), comparse conclusionali di Guarnera (1888, p. 65), del Can. Vincenzo Guzzardi Meli Leo (p. 84) e sua citazione contro i Nelson (1868 p. 102), di Nelson (1886 p. 12; 1888 pp. 70, 351, anche contro cancelliere, periti, Intendente di Finanza e altri p. 370), dello Intendente contro Nelson e altri (1890 p. 196); elenco dei beni iscritti in Catasto a nome di Nelson *in base a devoluzione* (1884 p. 148), altri estratti catastali (pp. 178-185); scrittura privata con accordi fra le parti (1871 p. 384) e liquidazione di crediti (1881 pp. 392-404). Il vol. contiene anche notifiche, altre comparse e numerose sentenze del Trib. e della C. A. (1838/1888, pp. 155, 167, 199-225, 282-331, 346), interPELLI, etc., tanto che anche gli archivisti si vedono costretti a compilare un indice (p. 187). Chiude con una distinta dei crediti (1883, *continua nel succ. vol.*). Ulteriori informazioni su questa lunga vertenza trovansi nelle comparse conclusionali dei voll. 259 (p. 234), 280 e soprattutto 298-H (a stampa), e nei voll. 237-F, dal 263 al 266, 299-D, 381I(1) e 388-H.

R35-02_1849-1887_V262-2 / Prod. contro Barone Giuseppe Meli Leo, Can. Vincenzo Guzzardi Meli-Leo del fu Antonino, cav. Sebastiano Corvaja, barone Tommaso Paternostro ed altri (*segue dal*

²¹⁴ Ascendenti e discendenti ed altri consanguinei della Baronessa Papotto a p. 25 del vol. 280.

²¹⁵ Nel 1838 aveva prestato alla baronessa Papotto vedova Meli e figli onze 8200; non avendo ricevuto *per due anni continui* alcun interesse aveva pignorato ai Meli beni che la Ducea riteneva di propria enfiteusi. Cfr. vol. 298-H p. 51.

²¹⁶ Antonino Guarnera padre e legittimo amministratore del proprio figlio minore Giuseppe erede testamentario del Barone Giuseppe Meli Leo (v. testamento a p. 275 vol. 263-2).

prec. vol., 425 p/v). La vertenza riguarda una liquidazione di crediti vantati nei confronti del barone Vincenzo Meli Papotto e suoi eredi. Da notare: considerazioni del Duca e il piano dei crediti vantanti dalla Ducea (1883, pp. 5, 14); atti relativi alla causa barone Tommaso Paternostro contro Nelson, per essere stato scavalcato nella esecuzione immobiliare a danno della baronessa donna Angela Papotto vedova Meli; dispositivo di sentenza (p. 27, vedi anche a p. 110, vol. 237-F), ricorso in C.C. di Paternostro (1884 p. 32, a stampa), appelli (contro Nelson e compagni, 1883, p. 50; di Nelson 1876, p. 395). Indice dei doc. prodotti da Nelson contro Guzzardi (datati dal 1839 al 1888, pp. 53-58, a stampa; p. 358). Il vol. contiene altre decine di carte (a volte non legg.) con date diverse e non sempre in ordine cronologico quali pareri della difesa (p. 103), osservazioni di Nelson contro “*l’iniqua sentenza*” (p. 109), lettera e “memorietta” di Nelson con solita richiesta di protezione al Ministro di G. e G. (1887, p. 138, la firma del Duca: “*ho l’onore di segnarmi suo umile servo*”), domanda di graduazione con l’elenco dei numerosi beni dei Papotto (1874 p. 123), citazioni (1886, p. 294), bando di vendita di beni espropriati ad istanza del preposto Guzzardi (1872, p. 377, a stampa), comparse conclusionali (p. 296), appelli (1876 pp. 386-425) e copie di numerose varie sentenze del Trib. e C.A. di Catania (da p. 146; 1862 p. 281; 1883 pp. 151-167, 218-233, a stampa; 1886 pp. 167-212). Sulla vertenza cfr. vol. 262-1 ed altri ivi segnalati.

- 263 R35-03_1883-1900_V263-1 / Prod. contro fam. del barone Vincenzo Meli Leo-Papotto, can. Vincenzo Guzzardi Meli, Mariano Meli, Suor Maria Rosolia *nel secolo Giuseppa Meli Leo* ed altri (1888/1900, 300 p/v). Di questo vol. notiamo: carte della transazione Nelson-Can. Guzzardi (1890 p. 5; 1885 p. 143), sentenza del 1888 (p.12), lungo memoriale dei Nelson sull’*affare Guzzardi* (1889 p. 15; pp. 20-33 a stampa con cronistoria e motivi della vertenza); bozza di convenzione con i creditori del Barone Vincenzo Meli (p. 33, poco legg.), liquidazione creditori e corr. relativa (da p. 64, anche con il Consolato, in inglese); iscrizione ipotecaria di Nelson sui beni dei Meli-Papotto (35 fondi, 1869, p. 136; elenco a p. 153), comparsa conclusionale di Lady Carlotta contro i Meli, i Colavecchia (v. vol. 237-F) e Luca (p. 150, a stampa); conto dei censi reclamati dai Nelson a tutto il 1839 (pp. 162-171, 207). Sempre in relazione alla causa, contiene inoltre copie di altre sentenze (1872, p. 229, a stampa), specifiche di spese giudiziarie (1879, p. 251), comparse conclusionali (1872, p. 197 in inglese, p. 256), quesiti contro i Meli (1875, p. 213) e risposte (p. 292), ingiunzioni ed atti giudiziari vari di periodi precedenti. *Continua nel vol. seg.*. Sulla vertenza cfr. vol. 262-1 ed altri ivi segnalati.

R36-01_1883-1900_V263-2 / Prod. contro fam. barone Vincenzo Meli Leo-Papotto (324 p/v, *segue dal prec. vol.*). Fra le numerose carte notiamo: controricorso in C.C. di Palermo contro il barone Giuseppe Meli (1885, p. 8), osservazioni sul ricorso degli avv. Fernandez e Saitta (p. 26); sentenza del 1849 (Trib. Civile, p. 40), del 1859 (Trib. Civile, p. 40; p. 54 sentenza di devoluzione di 42 beni dei Meli), del 1872 (C. A., p. 36 a stampa; p. 66 con conferma della devoluzione; p. 80 a stampa) del 1878 e 1885 (C. A. p. 170, 178); indice di atti e doc. prodotti dal Duca (p. 87), comparse conclusionali di Nelson e Meli (p. 129, 149, 152, 160); memorie ed altri atti giudiziari vari, già presenti in altri vol.. Interessante per meglio capire l’importanza della lunga vertenza sono le offerte della fam. Meli al Duca (1875 p. 243, 1883 p. 301), l’elenco dei 35 immobili, fondi e masserie posseduti dalla fam. Meli e dalle sentenze dei Tribunali devoluti ai Nelson (p. 154); il precetto di rilascio (1879, p. 235), la presa di possesso degli stessi fondi (pp. 184 e 191, 215, 1883 p. 220) ed un atto notarile ricognitorio (306). Da notare anche l’ulteriore causa di Nelson contro Meli ed altri per danni ed interessi (1885, p. 251), la morte del cav. D. Antonino Meli Leo del fu Barone Vincenzo e della fu Baronessa Angela Leo, di anni 40 (1872, p. 139), il testamento del barone Giuseppe Meli Leo fu Vincenzo (1885 p. 275) ed una vendita fittizia di beni con i relativi pareri legali (1884, p. 288). Una relazione sui numerosi beni del Barone Meli devoluti dal Trib. al Duca leggesi a p. 80 del vol. 388-H. Sulla vertenza cfr. vol. 262-1 ed altri ivi segnalati.

- 264 R36-02_1836-1888_V264-1 / Prod. contro fam. Meli Leo-Papotto e Can. Vincenzo Guzzardi (341 p/v, 1836/1888). Contiene doc. e carte giudiziarie varie, appunti, memorie e comparse riguardanti questa ed altre vertenze. Anche in questo vol. che contiene carte sulla vertenza contro la Baronessa Donna Angela Papotto ed i suoi eredi (era la madre del barone Giuseppe Meli Leo) sono custoditi centinaia di doc., a volte poco legg. ed anche poco importanti o significativi. Ne citiamo alcuni: elenco dei beni (n. 42) della Papotto e figli e conteggio dei relativi canoni da corrispondere al Duca (1840 p. 7), successive osservazioni dei Meli (p. 22), riepilogo credito della Ducea (p. 57) e iscrizione

ni ipotecarie (p. 64); osservazioni del sig. Tommaso Paternostro contro Nelson (locazione del *giardino di arancie* (1877, p. 120), accordo di T. Paternostro con G. Meli sul fondo *Don Carlo e Pianetta* (1878, p. 126-149), sua comparsa conclusionale contro Nelson (p. 132); nota di spese legali sostenute dal Duca (p. 144); sentenza causa Nelson contro Federico Viggiani (cancelliere del Trib.), le sorelle Corvaja, F. Mayer (Intendente), Agatino Corsaro (perito liquidatore), discendenti del barone Meli e dei Colavecchia ed altri (1892, p. 158-166; cfr. vol. 299-D pp. 3-16); carte, capitoli matrimoniali e certificati vari relativi ai componenti della fam. Meli (dal 1819, pp. 168-191, 272-300); indice dei doc. utilizzati nella causa contro Meli e Colavecchia (p. 194, v. vol. 237-F). Il vol. si chiude con un verbale di pignoramento immobiliare a danno dei Meli (1848, p. 334) il cui testo *continua nel vol. seg.*. Sulla vertenza Nelson-Meli cfr. vol. 262 ed altri ivi segnalati.

R36-02_1836-1888_V264-2 / Prod. delle cause Nelson-Fam. Meli, fratelli Guzzardi ed altri (335 p/v). Il vol. inizia con verbali di pignoramento (il primo segue dal vol. 264.1 prec.), il secondo (1857, p. 21) ad istanza dei coniugi Meli-Fiorini in danno di tutti i fratelli Meli; seguono altri doc. dei quali notiamo: citazioni per danni e per la nullità delle gabelle ed altro (Paternostro-Urzi, 1878, p. 48, 1883 p. 133), comparse conclusionali (p. 59, 169), conto di D/A *tra il barone D. Vincenzo Meli di Bronte col D. D. Antonino Guzzardi di Aderò, e col Prevosto D. Diego Guzzardi anche di Aderò* (dal 1830 al 1845, p. 66), contratti di vendita di fondi del Barone G. Meli (p. 97, 1819 p. 102, 1883 p. 106), sentenza della C. A. di Catania del 1883 (*tutti contro tutti*, p. 232-260, a stampa), nota specifica di spese spettanti a Nelson (1892, p. 260), sentenze (1884, p. 143, 155) ed ulteriori doc. il cui indice trovasi a p. 175. Il vol. chiude con le osservazioni del legale di Nelson sul ricorso del barone Giuseppe Meli Leo alla di C.C. di Palermo (1879, p. 325) il cui contenuto *continua nel succ. vol.*.

R36-02_1836-1888_V264-3 / Cause Nelson-Fam. Meli Leo-Papotto ed altri (336 p/v). Quest'altro vol. di atti relativi alla lunga vertenza dei Nelson contro la fam. del Barone Vincenzo Meli Papotto e suoi eredi apre con le osservazioni del legale di Nelson sul ricorso del baronello Giuseppe Meli Leo figlio di D. Vincenzo alla C.C. di Palermo (1879, *seguito dal prec. vol.*) e sentenza del Trib. Civile di Catania del 1886 (Canonico V. Guzzardi Meli *contro tutti*, p. 128-140, a stampa), comparse conclusionali di Meli (1881, p. 322) e di Nelson (contro Cecilia Spedalieri e Grisley, 1888, p. 328). Contiene inoltre decine di atti e doc. giudiziari relativi alla causa, fra i quali segnaliamo le offerte conciliative del barone Vincenzo Meli (1875, p. 316), graduatoria e perizie (1888, p. 12) per ripartimento di somme stabilite dal Giudice, liquidazione dei crediti del Barone fatta dal perito (1887, p. 153-224), lungo e articolato ricorso in C.C. di Nelson (1888, p. 15-42) ed altri doc. giudiziari, anche di periodi precedenti sempre relativi alla vertenza: memorie, appunti, precetti e citazioni (p. 100), procure (p. 83), sentenze (1852, p. 112), interPELLI (1882, p. 274), ed. indice di alcuni atti giudiziari (p. 229). Da notare la donazione del Barone D. Vincenzo al figlio baronello D. Giuseppe Meli per matrimonio da contrarre ("*condizione espressa sine qua non*") con la cugina donna Concetta Fiorini, figlia di D. Giuseppe e di Donna Grazia Meli (1847, p. 288) ed un estratto catastale dei terreni ducali alla Ricchisia (1857, p. 290). Sulla vertenza cfr. vol. 262-1 ed altri ivi segnalati.

- 265 V36-03_1860-1888_V265-1 / Prod. contro Fam. Meli Leo-Papotto, Can. Vincenzo Guzzardi e barone Giuseppe Meli Leo (1878, 386 p/v). Sentenza della C.A. di Catania (1878, p. 6), osservazioni sulla sentenza (p. 19, "*sentenza mostruosa*", pp. 28, 93), sentenza C.A. Catania (1888, p. 196), indice dei doc. prodotti (datati 1839-1845, p. 259, ed a seguire i doc. citati nell'indice, a stampa), sentenze emesse dal Trib. Civile nel 1859 (p. 368). Il vol. chiude con un certificato catastale delle terre del Barone D. Giuseppe Meli che *continua nel vol. 265(2) succ.*.

R36-03_1860-1888_V265-2 / Prod. contro Fam. Meli Leo, Can. Vincenzo Guzzardi, Giuseppe, Mariano e Giuseppa Meli Leo, Angela Colavecchia e Leone Cimbali (v. vol. 237-F), ed altri (392 p/v). Il vol. apre con il seguito dal prec. vol. di un certificato catastale delle terre del Barone D. Giuseppe Meli. Fra le molte decine di atti giudiziari e non relativi alla vertenza citiamo: deposito di Meli di L. 35.709, 54 (130.000 euro di oggi) da distribuire fra i creditori (1888, p. 9), una comparsa conclusionale di Nelson (1886, p. 19), sentenza contro Mariano Meli (30.3.1904, p. 11), elenco dei doc. presentati dal minore Giuseppe Guarnera, nipote ed erede del Barone D. Giuseppe Meli Leo (p. 23, v. testamento a p. 275 vol. 263-2), indice dei doc. presentati da Nelson (p. 126). Notiamo anche alcune carte presenti in questo vol.: sentenza G. C. Civile causa baronessa Donna Papotto in Meli e figli

Vincenzo, Giacomo e Mariano Meli *contro barone D. Antonino Ciancio e molti altri* per eredità contesa (1840, p. 226-250); domanda di Nelson per graduazione canoni ed espropriazione forzata di 42 tra fondi ed immobili della fam. Meli Leo-Papotto (1874, p. 201); sentenza della causa Can. Vincenzo Guzzardi Meli contro il bar. Giuseppe Meli Leo, Giuseppe, Mariano, Giacomo, suor Maria Rosalia, fratelli e sorelle Meli Leo, Pietro P. Colavecchia e Giovanna Meli Leo, i Nelson ed altre decine di persone per graduazione di eredità (1877, 304-339, a stampa); sentenza Barone Meli e Paternostro contro Nelson, Guzzardi, Corsaro, Colavecchia e molti altri (1883, p. 135-152); sentenza causa Nelson contro Cecilia Spedalieri, Samuele e Nicolò *fratelli Grisley del fu Guglielmo* (v. nota 431), Angela Colavecchia e Leone Cimbali per rilascio di *chiuse e ghiarine* in Marotta e Saragoddio (1894, p. 281; cfr. vol. 237-F). Il vol. chiude con la sentenza del Trib. Civile di Catania sulla causa Nelson contro Giuseppe Meli Leo e tanti altri del 1882 che *continua nel succ. vol.*. Sulle vertenze dei Nelson contro il barone Meli e i suoi discendenti cfr. vol. 262 ed altri ivi segnalati.

R37-01_1860-1888_V265-3 / Prod. contro Fam. Meli, Can. Vincenzo Guzzardi, Giuseppe, Mariano e Giuseppa Meli Leo, Angela Colavecchia e Leone Cimbali, ed altri (206 p/v). Il vol. apre con la sentenza del Trib. Civile di Catania (*segue dal prec. vol.*) sulla causa Nelson-Giuseppe Meli Leo e tanti altri del 1882 che *continua nel succ. vol.*. Fra i tanti doc. giudiziari segnaliamo: comparsa conclusionale nella causa Nelson, Colavecchia, Fiorini ed altri contro fam. Barone Meli Leo ed altri (1883, p. 14, a stampa; cfr. vol. 262-2); appelli di Giuseppe Meli-Leo e Tommaso Paternostro contro sentenza del Trib. Civ. di Catania (1883, p. 22, a stampa); dichiaratori (p. 73), memorie, osservazioni di Nelson (p. 80, 113), comparse (p. 82); comparsa di udienza causa Cecilia Spedalieri e Grisley contro Nelson (1884, p. 130-145, a stampa; cfr. vol. 259); l'indice dei doc. presentati da Nelson contro il Can. Vincenzo Guzzardi Meli Leo (p. 125); appunti sulla perizia di liquidazione contro il Guzzardi (1892, p. 146), sul credito di Nelson (p. 160), liquidazione dei crediti del barone Vincenzo Meli fatta dal perito (1981, p. 190) e memoria dell'intendente di Finanza che vuole far parte della liquidazione (1892, p. 96). Una piccola cronistoria dei fatti di quest'ultimo periodo del 1800 può leggersi nella memoria di Nelson a p. 113 (1889). Vi segnaliamo, infine, un piccolo albero genealogico dei discendenti di Antonino Papotto con collegamenti con i Meli Leo (p. 69). Sulla vertenza cfr. vol. 262-1 ed altri ivi segnalati.

- 266 R37-02_1830-1933_V266 / Prod. contro il barone Giuseppe Meli Leo (erede della madre baronessa Donna Angela Papotto), Guzzardi, Colavecchia, Cimbali ed altri (1830/1933, 426 p/v). Causa di devoluzione dei fondi della baronessa Papotto, sentenze del 1855 (p. 27, 41), 1859 (p. 35), 1884 (p. 7), 1885 (p. 21); elenco dei doc. presentati in C.C. di Palermo (1879, p.336); memoria del Duca in C.A. (1885, fatti, esame e conclusione, p. 61, a stampa, molti terreni e case delle famiglie Meli, Leo e Papotto passarono al Duca). Il vol. contiene ulteriori doc. relativi alla vertenza dei quali alcuni illegg.. Per inciso con sentenze del 1959, 1872, 1878 e la definitiva del 1885 della C.C. di Palermo, ai Nelson furono assegnati e devoluti parecchi fondi in danno delle famiglie Meli-Leo-Papotto (vedi anche vol. 273, p. 294) - Ma non finì. La vertenza continua nel 1892 con la sentenza del 24 ottobre (p. 132) nella *causa di graduazione* Nelson-Can. Vincenzo Guzzardi, eredi del barone Vincenzo Meli e molti altri; memorie per il Duca (pp. 180-225, 228-247). La vertenza non si conclude, dopo la causa Nelson-Antonino Fiorini e compagni (parte Barone Meli, 1859, p.381), dopo 50 anni continua con le cause Nelson-Barone Mariano Meli fu barone Vincenzo (1901, p. 378), Nelson-Paternostro (1907-1913, p.) e quella Nelson-Barone D. Vincenzo Meli (1933, p. 269, un secolo dopo l'inizio della vertenza giudiziaria). Sulla vertenza cfr. vol. 262-1 ed altri ivi segnalati.

- 267 R37-03_1926-1928_V267 / Questione territoriale Bronte-Maletto, per pretesa usurpazione di terre a Bosco Nave (1928, 254 p/v). Bronte richiede doc. alla Ducea, no del Duca con sue osservazioni polemiche sulle secolari vertenze con Bronte (p. 87), risposta suggerita dall'avv. Carnazza (p. 20). Citazione del Duca (1928, p.7), risposta, corr. in merito (in diverse copie, p. 24). Visita del col. Fonte potestà di Bronte alla Ducea (corr. in merito). Prod. Causa Nelson-Giovanni Montaner e Josè Alberti (1926, mancato pagamento per acquisto di arance, che per i compratori erano in parte con *fradicio congenito*). Sentenza C.A. (1928, p. 129), comparse conclusionali, sentenza del Trib. civile (1928, p. 152) ed altri doc. giudiziari. Sulle vertenze territoriali con Maletto e Randazzo vedi voll. 299-F (*Bronte contro Randazzo e Maletto*, a stampa), 329-C, 396-2 p. 183.

- 268 R37-04_1839-1847_V268 / Causa tra i coniugi Nelson e Giuseppe e Vincenzo Portaro *Caliato* e consorti (e qual tutori dei figli minori del fu Antonino Ciraldo, 1829/1845, 421 p/v). Primo di 4 vol. con la prod. di questa vertenza giudiziaria: ricorso dei Portaro per avere una riduzione di gabelle per danni e interessi per impedito uso dei fondi di Sant'Andrea e Semantile gabellati e mancata costruzione dal Duca di *loggia per uso di bovi* (1846, p. 220); contravvenzione per abusivo dissodamento boschi, pignoramento di 40 buoi di proprietà dei Portaro (1843); ricorso di Nelson (p. 234, 317), memoria per il Duca (*i fatti*, 1841-1845, p. 334-356 e 360); sentenza della G. C. (25.9.1846, pp. 356-417). In merito a questa vertenza cfr. anche voll. 269 (1, 2 e 3), 288-2, 584-B (pp. 40-55).
- 269 R37-05_1826-1855_V269-1 / Causa tra i coniugi Nelson contro Giuseppe, Gaetano e Giuseppe, padre e figli, Portaro *Caliato* e consorti (1832/1855, 320 p/v). Il vol. contiene atti, doc. e proc. relativi alla vertenza il cui elenco progressivo (dal 1843 al 1846) si legge a p. 42: pignoramento di immobile ad uso magazzino (1855, p. 3) conclusioni (1843) per il Duca (p. 64), il Comune (p. 68), per i Portaro (p. 71) e, ultimo, appello incidentale del Duca (1846) che *continua nel vol. seg.*
- R37-05_1826-1855_V269-2 / Causa tra i coniugi Nelson contro Giuseppe, Gaetano Portaro *Caliato* e Antonino Portaro *Mazzolina* e Rosalia Cipolla in nome proprio e quale tutrice dei figli minori (1843/1848, 313 p/v). Il vol. inizia con un appello incidentale del Duca contro i Portaro del 1846 che *segue dal prec. vol.*, continua con una vertenza su una casa ad uso bottega nella Sezione S. Blandano reclamata da Nelson: memoria della duchessa (1847, p. 69), spedizione di sentenza (1849, p. 89) e di debiti del Portaro nei confronti di Lady Nelson (p. 119), richiesta di immissione in possesso (1850, p. 111). Contiene anche numerosi altri doc. relativi alla causa quali memorie, chiamate ad udienze, conclusioni legali (dei Portaro, p. 253 - della duchessa, p. 261) sentenze (p. 266) ed altri atti a volte completamente illegg. o di epoca antecedente (ad es. l'atto testimoniale del Giudice regio del 1683-86, da p. 273 alla fine, in latino che *continua nel vol. seg.*).
- R37-05_1826-1855_V269-3 / Causa tra i coniugi Nelson contro i fratelli Portaro, (201 p/v, *terza parte del vol.*). Il vol. contiene un atto testimoniale del Giudice regio 1683-84, in latino, *continuazione dal vol. prec.* ed in altra copia (1883/1886, p. 3-92). In merito a questa causa cfr. vol. 268.
- 270 R38-01_1898-1912_V270 / Prod. contro Carmelo Parasiliti e Giuseppe Paterniti (1896/1913, 493 p/v). Copiosa prod. di precetti, pignoramenti, sentenze, perizie, appelli per arretri di gabelle non pagate (72 salme di frumento). Notiamo: sentenza della C.C. di Palermo (1899, p.3) e bozza di transazione (1913, p. 25, 258) ed a seguire una serie di altri innumerevoli doc. giudiziari (1898-1899, p. 90); ragioni del sig. Nelson (1899 p. 91, 142; 1900 p. 121; 1904 p. 115, a stampa), sentenze (in varie date e grado di giudizio), note varie di contabilità annuale, bollettari di consegne di sementi, frumento ed altro, pagamenti, ricevute, pignoramenti anche relativi ad altri gabelloti (1894 p. 153) e corr. varia con i legali e con altri, tutto gelosamente archiviato dal Duca.
- 271 R38-02_1874-1884_V271 / Prod. contro Fam. Girolamo Priolo (1874/1884, 260 p/v), per opere di arginamento abusivo del torrente Flascio che fanno *impaludare* altre proprietà danneggiandole. Notiamo: indice dei doc. (p. 4), danni causati dal Flascio nelle contrade di Casitta e Tartaraci, perizia dell'ing. Guarnera (1877, p. 23), relazione dell'ing. Del Vecchio (p. 73), prove testimoniali (p. 130, 245), decreto prefettizio per ripristino situazione precedente (p. 185, 256); osservazioni del Duca, mappe dei luoghi (p. 188). Il Duca scrive al Ministro: "*sento preciso il bisogno di darLe il fastidio di leggere questa mia lettera ...*", "*... mi rivolgo a Lei che può rompere le influenze locali e fare eseguire quella giustizia che fin'ora è stata diniegata*" (1880, p. 223); pronta risposta del Ministro (p. 237) e decreto prefettizio (1884, p. 256). Altri doc. su vertenza contro Priolo nei voll. 223-B2 (p. 193), 299-E.
- 272 R38-03_1819-1848_V272 / Prod. contro Can. Emanuele Palermo e D. Mariano e Salvatore Mauro (fratelli uterini) e consorte, Scafiti e Torcetta, il rettore pro tempore del Real Collegio Borbonico e molti altri (336 p/v). Oltre alla sentenza della C. C. di Palermo del 1828 (p. 65) il vol. contiene numerosi doc. relativi alla vertenza quali atti giudiziari e non, notifiche, testamenti, dotazioni e donazioni, memorie e conclusioni legali (vedi p. 213, 228, 239), appelli, il cui elenco, del 1836, anche se parziale (sono solo 68 doc.) e poco leggibile si trova a p. 165. Si chiude con la prod. relativa alla

causa Nelson-Torcetta e Palermo, sempre per gli stessi motivi (p. 259). Sulla vertenza contro il Can. Emanuele Palermo e altri v. vol. 245-B e 299-A a stampa.

- 273 R38-04_1813-1907_V273 / Prod. legali diverse (1856, 311 p/v): Nelson contro Francesco Pafumi, Principe di Paternò (1813, p. 311), Paolo Pettinato, Nunzio Mazzaglia e Paolo Vicario Incognito (erede del Pettinato, p. 56); vendite giudiziarie (p. 75, 100), comparsa in C.C. di Palermo (p. 112). Vertenza tra i Nelson e il ricevitore del Registro di Bronte (1907, p. 287), comparsa conclusionale (1909, p. 293).
- 274 R38-05_1818-1848_V274-1 / Causa Lady Nelson-Rizzo (sac. Gaetano e Vincenzo e D. Luigi, Antonino e Rocco (1818/1848, 386 p/v), per canoni enfiteutici non pagati, danni ed interessi su terreni concessi dall'Osp. nel 1600/1700, parte dei quali successivamente venduti trasferiti o donati, dei quali la Ducea si era ritrovata proprietaria con la donazione borbonica del 1799. Alcune di questi terreni (fra i quali C.da Terre di Nicosia, oggi Càntera) erano stati acquistati dai Rizzo dai fratelli D. Carmelo e Mariano Minissale (destinatari di altre lunghe cause da parte di Lady Nelson, vedi vol. 248 e segg.). Elenco di doc. e specifica di spese sostenute (p. 43, 104, 149) - Molti doc., anche del 1700 e in latino (p. 312), scritti in caratteri minuti (p. 338) risultano poco chiari o legg.. Conclusioni della Duchessa (1843, p. 168) - *Continua nel succ. vol.*
- R38-05_1818-1848_V274-2 / Causa Lady Nelson-Rizzo (sac. Gaetano e Vincenzo e D. Luigi, Antonino e Rocco (1834/1843, 451 p/v). Il vol., *continuazione del prec.*, contiene altri atti giudiziari e doc. vari, anche del 1700 e in latino (p. 193), scritti in caratteri minuti o poco chiari o legg. relativi alla lunga vertenza. Indice degli atti prodotti da Lady Nelson (dal 1622 al 1844, p. 235 - 1845, 69 doc. p. 413) e dai Rizzo (dal 1621 al 1841, p. 434); sunto cronologico dei fatti (p. 292), istanza al Trib. (1845, p. 385).
- 275 R39-01_1822-1928_V275-A / Doc. e corr. su una vertenza Ducea-Comune per presunti danni nei boschi *promiscui*, secondo Thovez, occupati da una numerosa banda armata di naturali di Bronte per fare legna e carbone (1830/31, 167 p/v). Notiamo: lettere ministeriali (p. 9, 15), “*fu un atto di violenza o un’operazione giudiziaria?*” p. 52, 118; 1831 p. 136); memorie e suppliche di Philip Thovez contro il giudice del Circondario di Bronte d. Francesco Minissale e i brontesi (1830 da p. 16, p. 128) e supplica al Re (1831 p. 54, 66; 1832 p. 151-161); bozza dell’intervento del Consolato britannico (1831 p. 139); rapporto del *Consulatore* (p. 41).
- R39-02_1822-1928_V275-B / Contiene una sentenza della G. C. C. della Valle di Catania nella vertenza dei Nelson contro il cav. d. Consalvo Romeo (di Randazzo), Nunzio Sanfilippo e d. Giuseppe Fiorini (1822, 26 p/v, a volte poco chiare per la scarsa qualità della riproduzione fotografica).
- R39-02_1822-1928_V275-C / Prod. contro i fratelli Rizzo: Gaetano, sac. Vincenzo e d. Luigi, Rocco e d. Antonino. Le 79 p/v, a volte poco chiare per la scarsa qualità della riproduzione fotografica., riportano una sentenza del 1847. In merito vedi prec. vol. 274.
- R39-04_1822-1928_V275-D / Prod. contro Luigi Radice, Illuminato Capizzi, Meli e Di Mauro per canoni e censi non pagati (1928, 14 p/v).
- 276 R39-05_1882-1929_V276-1 / Carte processuali varie (331 p/v.). Prod. legale del Duca Alessandro Nelson contro il prof. Giuseppe Saitta, il figlio Vincenzo ed altri, per fitti di terreni in C.da Santa Venera (strascichi della secolare vertenza contro i Meli-Papotto, v. vol. 262); corr. in merito con l’avv. Luigi Saitta (1925) e altri avvocati (1926); citazioni, ragioni e comparse conclusionali a stampa (dei Nelson: 1895 p. 14, 1905 p. 282; dei Saitta: 1898 p. 229, 1901 p. 242, 1909 p. 304-315); sentenze (1898 p. 264, 1900 p. 275); deposito di atti e doc. del Duca, 1905 p. 260; *Legal memorandum* per avv. Luigi Saitta (1929 p. 322 con 30 argomenti da discutere col Duca). *Continua nel Vol. seg.*
- R39-05_1882-1929_V276-2 / Carte processuali e corr. varia (332 p/v.). Notiamo: *Memo by Duca e Legal memorandum* per l’avv. Luigi Saitta (1927/1929 segue dal prec. vol., pp. 3-48); corr. con l’agente A. W. Elford (v. anche vol. 604). Produzione legale e indice di atti della vertenza dei Nelson contro il prof. Giuseppe Saitta per il fondo Barrili e contro i mugnai Biagio e Salvatore Saitta locatari del mulino di Càntera Sottana (pp. 76, 85, 146). Il Saitta rivendica che le terre appartengono

alla sua famiglia, il Duca che provengono all'eredità dei Meli-Papotto devolute dai tribunali alla Du-
cea (v. V299-H). Notiamo: comparse conclusionali: 1892 p. 121; 1896 p. 262; 1897 p.138, p. 231;
sentenza, 1913 p. 168; ricorso in Cassazione del Duca, 1906 p. 151; osservazioni di Saitta 1898 p.
224; *minimi termini* del ricorso e *ragioni* del Duca, 1909 p. 213 a stampa, p. 245). Il vol. si chiude
con corr. dell'avv. V. Saitta Leanza con l'amministratore del Duca maggiore Richard Forsyth
Gray²¹⁷ (1925/26 da p. 285). *Continua nel Vol. 276(3) seg.*

R39-05_1882-1929_V276-3 / Carte processuali e corr. (359 p/v, *segue dal vol. 276-2 prec.*). Corr.
con l'avv. Vincenzo Saitta Leanza (pratiche varie, relazioni, pareri legali etc., 1926/27, pp. 3-237);
corr. con avvocati e tecnici diversi (da p. 238), *memorandum* e *legal affairs* (incontri del Duca con
gli avv. Saitta e Melia, 1931/34 pp. 261-328); doc. relativi a Società Arginazione del Simeto (p.
329).

- 277 R39-06_1897-1932_V277-1 / Causa tra il Duca e i sigg. Schilirò Lorenzo e consorte, loro eredi ed
altri (1920, 351 p/v) per mancati pagamenti della locazione (1918 p. 98) della Masseria e terre Bo-
schetto e del Fondaco S. Giovanni. *Mercuriale* (quotazione) *del frumento tenero* dal 1885 al 1922 (p.
216). *Continua nel Vol. seg.*

R39-06_1897-1932_V277-2 / Causa per il fondaco S. Giovanni tra il Duca e i sigg. Schilirò Lorenzo
e consorte (372 p/v). Vertenza dell'avv. Luigi Saitta contro eredi di Antonio Schilirò (Luigi, Giu-
seppe e Pietro (1899 p. 32); sentenza Trib. Catania (1872), pareri legali (pp. 16, 74), bandi per ven-
dita giudiziaria e *in grado sesto* (pp. 60, 255), comparse conclusionali, memorie difensive, indice atti
e documenti (167) e carte giudiziarie varie.

- 278 R40-01_1889-1900_V278 / Nelson contro i fratelli avv. Francesco Sanfilippo, Mariano, consorti e
loro eredi e altri (1876/1910, 409 p/v). Contiene numerosi e vari doc. relativi alla vertenza per cano-
ni enfiteutici non pagati ed altro ed un ricorso del Duca contro le spese di giudizio liquidate
all'avvocato d'ufficio dei Sanfilippo. Da notare: comparsa conclusionale dei Sanfilippo (1902, p.
306, a stampa); il Duca perde una causa in Cassazione e si rivolge all'Ambasciata inglese (*bisogna
rassegnarsi alla immeritata disfatta*, gli scrive l'avvocato, p. 310); *i Sanfilippo* secondo l'avvocato
del Duca (p. 320); il delatore usciere comunale (1898, p. 374); foglio di annunci legali (1877 p. 399).
- 279 R40-02_1914-1914_V279 / Prod. legali diverse (1914, 346 p/v): vertenza dei Nelson contro Carme-
lo Bambara, Francesco Scimone, Paterniti e loro eredi (atti e doc. relativi a contestazioni sui confini
del fondo Santo Leo di Taormina parzialmente acquistato dal Duca per costruirvi la villa *La Falco-
nara*²¹⁸). Notiamo: perizia di confini e stima del fondo (p. 30); elenco dei testimoni del Duca ed og-
getto della testimonianza (pp. 198-207, 254, 304); mappa del luogo (p. 214, 276); motivo del con-
tendere (p. 283, a stampa).
- 280 R40-03_1863-1886_V280 / Prod. legali diverse (488 p/v): scritture relative al prosieguo della seco-
lare vertenza dei Nelson contro la fam. del Barone Meli Leo e suoi discendenti, coniugi Guglielmo
Grisley-Cecilia Spedalieri, Angela Colavecchia-Leone Cimbali (v. vol. 237-F) e altri (1845/1913).
Danno un'idea completa della vertenza le numerose comparse conclusionali delle parti (a stampa,
dal 1885, p. 25, al 1913 (pp. 47, 62, 105, 119, 158, 164, 205, 216, 408). Il vol. inizia con un indice
degli atti (datati giugno 1846-novembre 1900) e chiude col Fascicolo n.2 contenente altri indici di
numerosi doc. (dal 1720 al 1888, da p. 232 e 417). Molti faldoni dell'Archivio sono collegati a que-
sto, v. per es. i voll. vol. 262 e gli altri ivi citati, 259, 264, 299-p, 308-c1.
- 281 R40-04_1853-1936_V281-A / Prod. legali diverse (81 p/v). Notifiche, doc. e scritture relativi a ver-
tenze dei Nelson contro diversi per sfratti e disdette di affitto di terreni e case per canoni non pagati.
(1937/39).

R40-05_1853-1936_V281-B / Prod. legali diverse (137 p/v) - Scritture relative al processo contro la

²¹⁷ Vedi nota 185.

²¹⁸ Sulla Villa La Falconara cfr. anche vol. 405-A, 413-A e nota 173.

fam. di Francesco Sgrò per canoni di locazione non pagati (1853/1857). Molte le pagg. poco legg. causa la cattiva riproduzione fotografica.

- 282 R40-06_1825-1869_V282-A / Prod. legali diverse (176 p/v) – Carte e doc. della vertenza contro eredi Scafiti (Palermo, Donna Caterina Cimbali ed il marito D. Paolo Pettinato, Donna Carmela Dinaro ed il marito Francesco Lombardo, D. Carlo Crispo e Capparelli, 1841) per mancati pagamenti del contratto di gabella della *decima dell'oglio, dei cacji e mosti e della ristoppia* concessa a D. Paolo Pettinato (1818). Molte le pagg. poco chiare causa la cattiva riproduzione fotografica.

R40-07_1825-1869_V282-B / Prod. legali diverse (291 p/v). Carte giudiziarie contro eredi Scafiti (Palermo, Dinaro, D. Carlo Crispo e Capparelli) (1829/1837). Da notare: doc. relativi a Donna Maria Scafiti²¹⁹, al sac. Giovanni Piccino²²⁰ ed altri (costruzione e dotazioni del Collegio Maria, 1811, p. 40); precetto di pagamento, con espropriazione forzata, ai danni di D. Vincenzo Scafiti²²¹ e suoi eredi (Scafiti, Dinaro, Leanza, Rizzo, Guzzardi) per canoni su fondi non pagati ai Nelson (*La Cerere*, Giornale di Palermo n. 187, 1835, e n. 179, 1836 a stampa, pp. 77, 82); copia del *Giornale ufficiale di Palermo*, n.179 del 20 agosto 1836, p. 86)

R40-08_1825-1869_V282-C1 / Prod. legali diverse (168 p/v) contro Filippo e Vincenzo Palermo, Luca, eredi Scafiti (p. 142) ed altri. Notiamo anche: ricorsi al Prefetto contro il Comune per tasse ed altro (p. 4); progetto di legge per la divisione de' demani comunali (p. 19); progetto di legge per l'abolizione delle decime (p. 23); Statuto ed altro della Società Enologica di Catania (1871 p.28). *Continua nel Vol. seg..*

R40-08_1825-1869_V282-C2 / Prod. legali diverse (*segue dal prec. vol.*, 215 p/v). Notiamo: reclamo e proteste di Thovez all'Intendente contro autorità brontesi, per taglio e danneggiamenti di boschi (1830, p.3) e divieto di carbonare; doc. relativi a vertenze contro D. Carmelo, Luigi, Silvestro e Donna Rosalia Minissale vedova Guzzardi (da p. 26; v. voll.248, 284-B ed altri ivi segnalati) e contro Giuseppe Chiofalo (da p. 56), Rosario Campo, Donna Marianna Fiorini, gli eredi del can. Emanuele Palermo (1831, p. 145; cfr. vol. 245-B) ed altri.

- 283 R41-02_1825-1937_V283-A1 / Prod. legali diverse (1838/1845, 313 p/v): Nelson contro D. Filippo Palermo, Paternostro, Sac. Vincenzo Scafiti e suoi eredi (Vincenzo Palermo e altri eredi), doc. vari (1838/1845) fra i quali l'atto di divisione a favore degli eredi (fra i quali anche gli Scafiti) di suor Donna Basilia Uccellatore (1810, pp. 155-189). *Continua nel Vol. seg..*

R41-02_1825-1937_V283-A2 / Prod. legali diverse (*segue dal prec. vol.*, 1830/1867, 313 p/v): carte, doc. ed atti vari della vertenza contro dei Nelson contro D. Filippo e Vincenzo Palermo e gli eredi Scafiti.

R41-03_1825-1937_V283-B / Prod. legali diverse: i Nelson contro Francesco e Gaetano Tirendi ed altri per migliorie fatte nei fondi non riconosciute dal Duca e canoni non pagati (1821/1920, 145 p/v).

R41-04_1825-1937_V283-C / Causa D. Francesco Naselli contro mastro Francesco Tortorici (1839, 9 p/v.). Un unico doc. a stampa su problemi e questioni di una donazione non trascritta.

R41-05_1825-1937_V283-D / Prod. legali diverse (1933/1937, 56 p/v): corr. legale e contestazioni del Duca (con intervento "riservato" e intimidatorio *more solito* del *British Consulate*, p. 6) contro l'avv. Gaetano Tedeschi suo difensore nella causa contro Marletta per appello non iscritto a ruolo ed altro. Revoca del mandato (p. 11) e relativi motivi (pp. 18, 40). Sulla vertenza Marletta v. voll. dal 260(1) e segg. ed altri ivi segnalati

²¹⁹ Vedi nota 372

²²⁰ Vedi nota 272

²²¹ Vedi nota 372

284 R41-06_1803-1925_V284-A / Cause contro diversi (1829/1947, 137 p/v), Sequestri per censi e canoni non pagati al Duca a danni dell'Altare del SS. Sacramento (1847, p.57) e del sac. D. Pasquale Salanitri (p. 66); prod. Varie contro Schilirò, D. Luigi e Silvestro f.lli Minissale (p.77), mastro Mariano Carastro citato dal Thovez per *nove quartari di vino, nove tumoli di frumento e quindici di fave* (p.83); Rev. D. Giacomo Meli²²² (p. 94), baroni D. Vincenzo e Mariano e Baronessa Giuseppa Meli (p. 98), mastro Mariano Leanza e altri 26 (p. 99, 107), Giuseppe Saitta e altri 12, mastro Nunzio Attinà ed altri 24 (p. 109), Donna Francesca Radice e altri 22 (p. 106), coniugi Salvatore e Grazia Mazzaglia (p.120), D. Gregorio Biuso ed altri (1818 p. 126).

R41-07_1803-1925_V284-B / Prod. legali diverse (1838/1859, 194 p/v): vertenze contro i Minissale (D. Gennaro Minissale del fu D. Francesco ed i suoi figli Carmelo e Mariano e D. Silvestro, Giudice della G.C. Criminale di Girgenti) e contro Donna Marianna Leanza vedova di D. Luigi Minissale. Notiamo: relazione di periti sul fondo *Carcere delli Bovi* (1844 p. 29), indice di doc. (pp. 107, 113), due delle tante sentenze (1838 pp. 125-138 e 1843 p. 161, per percosse, usurpazione e impedito di esercizio di diritti; *assise* imposte dal Decurionato²²³ ai frumenti (*bianco o forte*), *segala ed orzo e seta* dal 1820 al 1858 (1859 p. 169). Su questa lunga vertenza contro i Minissale cfr. vol. 248-A ed altri ivi segnalati e v. nota 203.

R41-08_1803-1925_V284-C / Prod. legali diverse (39 p/v): Opuscoli a stampa relativi a cause contro diversi (D. Mariano Mauro ed il figlio d. Salvatore, can. Emanuele Palermo, D. Luigi Saitta direttore del Collegio Borbonico e centinaia di altre persone possessori di terre della Masseria di Macchia Stivala elencati a p. 32), decisioni della G.C. di Palermo (1837, a stampa; cfr. vol. 245-B ed altri ivi segnalati)

R41-09_1803-1925_V284-D / Memorandum o Libro degli affari legali (1891/1904, 90 p/v; cfr. nota 184): elenco, motivo e stato delle numerose cause in corso a Catania e altrove (1902-03, p. 10); osservazioni e iniziative varie da prendere per ogni vertenza (1892-1903, p. 14, 34, 66); disposizioni, nuove regole e onorari per gli *Affari legali* della Ducea a Catania (p. 27, 1901 p. 34; cfr. nota 184).

R41-10_1803-1925_V284-E / Testamenti della famiglia Nelson (1803/1925, 29 p/v). Contiene copie del testamento di Horatio Nelson (1803) e due estratti della traduzione italiana dello stesso, riguardanti la successione nella Ducea di Bronte e negli altri beni siciliani ed una copia del testamento in lingua inglese (solo parte concernente Bronte, p. 20). Altri vol. con notizie sui testamenti dei Duchi: *Horatio Nelson* (1758–1805), vol. 284-E e 284-F. - 2° Duca *Guglielmo Nelson* (1757/1835), (1827, vol. 284-F p. 21, 63, 100). - 3° Duca *Lady Charlotte Mary Nelson* (1787/1873), (1864, vol. 284-F p. 94; 284-I; 1858, 345-C p. 40). - 4° Duca *Alexander Nelson Hood* visconte di Bridport (1814/1904), (1904, vol.284-F p. 53; 1881, 284-H; 440-B1; 486-B; 606-B2 p.62); atto di morte del 4° Duca (4.6.1904, p. 63). - 5° Duca *Alexander Nelson-Hood* (1854/1937), (1937, vol. 247-E, p. 157, 175; 486-B; 542 pp.18, 26).

R41-11_1803-1925_V284-F / Testamenti della famiglia Nelson (1803/1925, 103 p/v). Testamento di Horatio Nelson (10 maggio 1803, inglese e italiano, pp. 3-20); estratto in lingua inglese e due estratti da una diversa traduzione in lingua italiana (p. 26, p. 43, 86); estratto dal Registro dell'Arc. di Canterbury (1934, p.51); testamento di William Nelson (1829, p. 53); atto di morte del 4° Duca (p. 62) e copia del suo testamento (p. 67); parte in cui viene prescritto ai fedecommissari di assegnare l'uso dei beni siciliani a William Nelson o ai suoi discendenti e in difetto a Susanna Bolton e ai suoi discendenti e la successione nei beni in Sicilia (p. 76). Carte dei testamenti di *Lady Charlotta* (p. 94) e di W. Nelson (p. 99). Sui testamenti e successioni dei Nelson v. vol. 284-E.

²²² [Giacomo Maria Meli](#), dei Baroni Meli, nato a Bronte nel 1805, sacerdote della "Venerabile Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri in Palermo ivi domiciliato Piano dell'Olivella n. 1" fu giudice di Gran Corte. E' stato anche uno dei primi parlamentari brontesi di cui abbiamo notizia. Il 15 Marzo del 1848 fu eletto, infatti, dai brontesi nella Camera dei Comuni, una delle due camere legislative del Parlamento siciliano (l'altra era quella dei Pari, dove sedeva un altro illustre brontese, l'Abate Giuseppe Castiglione, [vedi](#)).

²²³ Accisa (o *Assisa*) rappresenta un'antica forma di imposizione; un'imposta indiretta di consumo a riscossione mediata che si applicava a determinati beni o merci destinati al consumo, prodotti nell'interno del territorio comunale, con percentuali stabilite annualmente dal Comune (*Decurionato*).

R41-12_1803-1925_V284-G / Investitura del *Ducato di Bronte* in fav. di William Nelson , fratello di Horatio, 2° Duca (20 giugno 1806, 13 p/v).

R41-13_1803-1925_V284-H / Testamento di Alexander Nelson Hood, visconte Bridport, 4° Duca (1888, 8 p/v).

R41-14_1803-1925_V284-I / Testamento di Lady Carlotta Maria Nelson (1858, 345 p/v) e pratiche per l'investitura ducale e per l'istituzione di un maggiorascato a fav. del figlio Alexander Nelson Hood (1829-1858-1911; cfr. nota 157 e vol. 364). Notiamo: Regolamento (p. 11), legge inglese sulla successione testamentaria (27), carte inerenti l'investitura del Ducato (p. 35); disposizioni sui titoli nobiliari, riconoscimento del titolo di Duca, (1939 p. 28; corr. con Consulta Araldica e pareri legali, da p. 43, 69, 71), domanda di Nelson Hood al Collegio Araldico (1905, p. 93). Risposte dei «testimoni giurati» ai quesiti posti durante la causa Nelson contro Lord e Lady Bridport innanzi l'Alta Corte in Inghilterra²²⁴ (1844, p. 145), istruzioni per le prove da farsi (314), *statement as to litigation* (327). Sull'istituzione del maggiorascato cfr. anche voll. 364-C, 366-C (p. 203); sui testamenti e successioni dei Nelson v. vol. 284-E.

285 R42-01_1805-1875_V285-A / Prod. legali contro diversi (260 p/v.): notifiche, affitti, sequestri, pignoramenti ed altre carte processuali varie per controversie contro diverse persone (1838/1849)

R42-02_1805-1875_V285-B / Prod. legali contro diversi (155 p/v.) - Carte processuali varie per controversie contro diverse persone (1805/1852). Molti i doc. poco legg. per la cattiva riproduzione fotografica.

R42-03_1805-1875_V285-C / Prod. legali contro diversi (1806/1870, 76 p/v). Atti e doc. contro D. Francesco D'Angelo (pp. 3-18; v. vol. 241-G), fratelli D. Silvestro e D. Carmelo Minissale (1853 p. 43; v. vol. 248-A e nota 203) ed altri.

R42-04_1805-1875_V285-D / Prod. Legali contro diversi (1810/1833, 156 p/v). Notiamo: causa D'Angelo (incompetenza del Magistrato di Commercio, 1818, p. 33; v. vol. 241-G); Note di iscrizioni ipotecarie (p. 89).

R42-05_1805-1895_V285-E / Prod. legali contro diversi (257 p/v.): citazioni, sequestri, suppliche, ordini, vendite giudiziarie (p. 157), etc. (1828/1875). Notiamo: il sindaco e settantadue *padri di famiglia* denunciano il cattivo trattamento ricevuto nell'*alunnato* del Seminario di Messina a carico della Ducea (1838 pp. 87-95); supplica di Thovez per il dazio sul vino (1841, da p. 124).

286 R42-07_1805-1919_V286-A / Prod. legali contro diversi (1835/1843, 80 p/v) fra i quali i f.lli Rizzo (sac. D. Gaetano e D. Vincenzo, D. Luigi, Antonino e Rocco (da p. 38; v. vol. 274).

R42-07_1805-1919_V286-B / Prod. legali contro diversi (329 p/v, 1835/1850, doc. e carte giudiziarie varie). Notiamo: lettere e appunti di Francesco Thovez fratello di Philip e William; vendita giudiziaria forzata di numerosi immobili a Messina ad istanza di W. Thovez (1847, p. 32, a stampa); l'Intendente annulla ordinanze del sindaco Luigi Saitta perché “*essenzialmente nulle, violatrici di tutti i principi legali e atti arbitrari*”(1843, p. 45, a stampa; cfr. voll. 165 p.113, 211-A2, 212-C p. 85; vedi note 118 e 119); progetto del Consiglio di Intendenza (causa di promiscuità tra Ducea e Comune): *Alleluja! Alleluja!!!*, annotano i Nelson (p. 60); Decreto di Francesco I° per *Annotamento di Ruoli censuari* (1927, pp. 68, 201; cfr. vol. 208-B ed altri ivi segnalati). Molte le pagg. illegg. per la scadente riproduzione fotografica.

²²⁴ Trattasi sì una lunga causa intentata dai tutori di Orazio Nelson II, minore alla morte del padre, contro Lady Carlotta Maria ed il marito visconte Samuel Bridport che si sarebbe protratta per nove anni (1838/1847). Il minore rivendicava diritti sulla Ducea di Bronte, sostenendo che, benché in conseguenza delle modifiche legislative il II° Duca William Nelson era divenuto proprietario in senso pieno della ducea e dello Stato di Bronte, avrebbe dovuto comunque essere ugualmente limitato dalle disposizioni contenute nel testamento del fratello Horatio e, pertanto, per successione avrebbe dovuto tenere conto di quanto previsto circa l'assegnazione dell'uso del ducato. Il fine era quello di escludere dalla successione la figlia di William Nelson, Carlotta Maria.

R42-08_1835-1929_V286-C1 / Corr. riguardante gli *affari legali*: difesa legale generale²²⁵ nelle città del Regno (anni 1899/1901, 279 p/v). Corr. con legali di Roma (Giorgio Arcoleo, G. Andrea e Teodoro Serrao, Pietro Palmese, Cesare D'Amico, sen. Carnazza Puglisi, Gabriello Carnazza), Catania (Pietro Garofalo, Natale Condorelli, Gaspare Sciuto, Andrea Sorge, Giovanni Fernandez, Corrado Barraco, Gaetano Tedeschi), Messina, Palermo (Edoardo Lo Monaco, Eduardo Li Gotti), Patti (Cristostomo Greco Sciacca). Analogo oggetto nel vol. 290. *Continua nel Vol. seg.*

R42-08_1835-0929_V286-C2 / Corr. riguardante gli *affari legali*: difesa legale generale (anni 1902-1928, 442 p/v, *segue dal prec. vol.*): corr. con i legali dei Nelson. Ricevute per imposte e tasse pagate al Comune di Bronte (anni 1873/1979, pp. 280-323); corr. Del Duca con l'avv. Vincenzo Saitta Leanza (anni 1925/1929).

- 287 R43-01_1833-1944_V287-1 / Prod. legali contro diversi (1829/1835, 331 p/v, molte poco legg.): vertenze della Ducea cointro Maria Luca vedova di Francesco Tirendi, Sac. Luigi e arciprete D. Giuseppe Luca, Luigi Azzarello (1923, p. 295, 315), Vincenzo Saitta (p. 305) ed altri. Notiamo: deliberazioni decurionali per le *mete* (calmiere) dei generi annonari (1826-1831, p. 123; cfr. voll. 300-C e 337-C). *Continua nel Vol. seg.*

R43-01_1833-1944_V287-2 / Prod. legali contro diversi (1920, 463 p/v, *segue dal prec. vol.*): Giuseppe Longhitano (difeso dall'avv. V. Schilirò), Gatto Luigi e Teresa, Salvatore Boemi (sottrazione di oggetto pignorato, p. 70; cfr. 238-C); Vincenzo Saitta (affare *Santa Venera Farm.*, p. 125; patti e condizioni dell'affitto, p. 131); Giuseppe D'Arrigo (1923, per indennità di licenziamento dopo 15 anni di servizio, p. 132), sentenza di condanna del Duca (p. 182); Giacomo Ferraù (p. 224); fratelli Rizzo (p. 240; v. vol. 274), avv. Antonio Battaglia e Salvatore Scirè (1862/1867, pp. 318-358; cfr. vol. 237-B), sorelle Guzzardi (p. 360), ed altri.

- 288 R43-02_1805-1910_V288-1 / Prod. legali contro diversi (1805/1910, 232 p/v, molte le pag. illegg. per la scadente riproduzione fotografica): Portaro, Pettinato, Baratta, Ing. D'Amico (pretese avanzate dagli eredi, p. 22, cfr. vol. 241-F), Scolastica Palermo e Giuseppe Basile (1900, p. 25), Artale (mem. legale, p. 72-88; cfr. vol. 236-B), D. Francesco Minissale (p. 90), Russo Nunziata e Salvatore Schilirò (p. 159, *continua nel vol. seg.*).

R43-02_1805-1910_V288-2 / Prod. legali contro diversi (1805/1910, 323 p/v, *segue dal vol. prec.*, molte le pagg. illegg.): Giuseppe Portaro *Calisto* (1839, p. 13; cfr. vol. 268), Francesco e Giuseppa Parasiliti (1899, p. 28), Gaetano, Luigi e Antonino Rizzo (da p. 50; cfr. vol. 274).

- 289 R43-03_1828-1932_V289-A1 / Prod. legali contro diversi (1846/1913, 183 p/v) - Nelson contro diversi: Carmelo Conti Nibali, Galati Giordano Antonino (p. 20; iscrizioni ipotecarie p. 93). *Continua nel Vol. seg.*

R43-03_1828-1932_V289-A2 / Prod. legali contro diversi (1846/1813, 392 p/v) - Nelson contro diversi: Caprino Gaetano e Ioppolo, Russo Nunziata e Schilirò Salvatore (p. 15, vendita all'incanto di animali pignorati p. 73), Bonsignore Giuseppe, fabbro ferraio, e f.lli (p. 82, esproprio della casa p. 85), Francesco Sgrò (1844, p. 191); *Libro degli affari legali*, elenco delle numerose cause in corso (pp. 194-240; cfr. nota 184). Il vol. contiene anche doc. relativi al ricorso al Consiglio di Stato del Duca contro il Prefetto ed altri per il passaggio di un tratto di fognatura nella villa *La Falconara* di Taormina (da p. 241); troviamo relazioni (p. 274), perizie (p. 280), esposti e testimonianze su un presunto scarico della fogna nella spiaggia di Villagonia (p. 272) e previsione di un nuovo tracciato (p. 288; cfr. vol. 504-F pp. 73, 79; sulla villa cfr. vol. 405-A). Chiude con vari doc. e pareri legali dei difensori inglesi sulla disputa ereditaria tra Lord e Lady Bridport e il conte William Nelson²²⁶ (1843, pp. 299-362).

²²⁵ V. nota 184.

²²⁶ Charlotte Mary Nelson (1787 - 1873) baronessa di Bridport, nipote dell'Ammiraglio Nelson, figlia del reverendo William, il fratello maggiore di Nelson, alla morte del padre, dal 1838 al 1847 sostenne vincendola (la Corte il 12 marzo 1847 confermò il suo diritto di proprietà) una lunga vertenza giudiziaria contro le pretese di Orazio Bolton (nipote di Susannah, sorella dell'Ammiraglio) che rivendicava il possesso della Ducea.

R43-03_1828-1932_V289-B / Prod. legali contro diversi (45 p/v): vertenza contro Intendente di Finanza per tassa di ricchezza mobile sulla vendita di vino (1868/1880) e per imposta sui fabbricati (p. 28, v. *anche Comparsa conclusionale a stampa, vol. 298-D*).

R43-05_1828-1932_V289-C / Prod. legali contro diversi (1828/1839, 118 p/v): doc. relativi alla vertenza dei periti Lorenzo Maddem, Zurria e Fragalà contro la Ducea per liquidazione delle spese di perizia sullo S.d.p..

R44-01_1828-1932_V289-D / Corr. legale ed atti riguardanti azioni giudiziarie (482 p/v). Notiamo: corr. col grande ufficiale prof. Eugenio Di Mattei, in genere per la vertenza sulle sorgenti Gullia-Beviere (1926/1932, v. vol. 228 e segg.) ma anche per l'alberello da trapiantare nella villetta (1932, p. 11), l'omaggio delle papere (p. 38), il permesso di andare a caccia (p. 54); il tentato ricatto del brigante Vincenzo Russo (1923, pp. 171-176; Di Mattei per evitare guai maggiori consiglia di pagare "qualche piccola somma"); i preparativi per la morte di Edwin Hughes²²⁷ (1922, da p. 186), le lettere anonime contro Mario Carastro (1922, p. 194); la Ducea zona malarica (1929, p. 312). Notiamo anche corr. (e relativi onorari) con i legali della Ducea: A. Abramo (Palermo, 1930/1932, da p. 252), Fr. Calimeri Ioppolo (Tortorici, p. 265), Gabriello Carnazza (1931, p. 276), Rodolfo Di Mattei (pp. 283-408), E. Lo Monaco Pizzuto (Palermo, p. 410), Antonio Spagna (Roma, p. 423), G. Tedeschi (p. 429).

290 R45-01_1891-1899_V290-1 / Corr. riguardante *affari legali della Ducea*²²⁸: difesa legale nelle città del Regno (1891/1899, 304 p/v), avvocati di Catania (Salvatore Sciuti pp. 32, 244; Giovanni Fernandez, Gaspare Sciuto, Andrea Sorge pp. 80, 113), di Messina (Girolamo Arcadipane pp. 9, 86), di Roma (Tommaso Salini p. 227), di Palermo (Fortunato Tuccio p. 105, Edoardo Lo Monaco pp. 21, 153). Analogo oggetto nel vol. 286-C1. *Continua nel vol. seg.*

R45-01_1891-1899_V290-2 / Corr. riguardante gli *affari legali*: difesa legale nelle città del Regno (1896/97, 342 p/v), lett. degli avvocati di Catania (Fernandez, Sciuto, Sciuti, Garofalo, Sorge), Messina (Faranda), Roma (Bonacci, Salini, Serrao), Palermo (Tuccio, Lo Monaco). Notiamo: Parcella spese (causa contro i sigg. Sanfilippo) di L. 1.844,07 (1899, euro 8.488,74) dell'avv. Sorge (1899, p. 302; per il suo onorario l'avvocato "si rimette al savio ed equo apprezzamento dell'on. Sig. Duchino Nelson").

291 R45-02_1817-1881_V291 / Prod. legali contro diversi (432 p/v): sentenze relative alle prod. contro diversi (1817-1881): Gulino, Zingale, Sanfilippo, Martino, Calì, Dinaro, Minio-Curcio, Parrinello, Nunzio Modica (p. 425), Palermo, Scafiti, Luca, Paternò, Artale, Minissale. Corr. ed atti relativi, lett. patrimoniali (1789, pag. 94) e Decr. di Ferdinando II (1801). Notiamo: repertorio dei cancellieri (pag. 386); le indennità pretese da Vincenzo Bellini (cancelliere nominato nel 1854 dal giudice-arbitro Martorana) dalla Ducea e dal Comune (1866 p. 408-420); motivi della sua richiesta (p. 418).

R45-03_1872-1934_V292-1 / Prod. legali contro diversi (1906/1934, 489 p/v): corr. degli avv. ducali Luigi Saitta e del figlio Vincenzo Saitta Leanza con l'amministratore C. Beek (pp. 3-356); centinaia di lettere con relazioni quasi quotidiane sugli affari legali e non della Ducea. Notiamo: il biglietto di L. 50 falso (p. 15), sciopero alla Ricchisia (p. 84), lo *straribamento* del torrente Gollia (p. 280), il Comune vieta la raccolta di *concime ed altri rifiuti domestici* nelle strade (1905, p. 364), raccolta arance (1924, p. 473), rinnovo prestito di L. 75.000 (p. 477). *Continua nel vol. succ.*

R46-01_1872-1934_V292-2 / Prod. e corr. legale (396 p/v, *segue dal prec. vol.*) – Consultazioni e corr. con l'avv. ducale Vincenzo Saitta Leanza (1924/1934). Riunioni, pareri, *legal & general memo. of affairs* (1927/1931 pp. 4, 14, 25, 37, 51, 64). Notiamo: *radio for Maniace* (p. 6), tassa chinino (p. 15), pattuglie di Carabinieri nella Ducea (p. 17); vari doc. giudiziari e locazioni (da p. 68), corr. con

²²⁷ Mr. EDWIN HUGHES, amministratore della Ducea dal 1917 al 1922, morì a Maniace il 2 dicembre 1922; è sepolto nel piccolo cimitero inglese dei Nelson a poche centinaia di metri dal Castello. Una lapide porta l'enigmatica scritta "La notte nel suo silenzio, le stelle nella loro calma".

²²⁸ Cfr. nota 184.

l'avv. Saitta Leanza, pareri e relazioni (1924, da p. 115 a p. 296). Notiamo inoltre corr. legale con avv. Rodolfo Di Mattei, Edoardo Lo Monaco, Gaetano Tedeschi, Gabriele Carnazza ed altri; appunti, note e corr. con l'impiegato della Ducea a Bronte Vito Amorella (1872, pp. 333-396, molte p. poco legg.; cfr. anche vol. 581-B).

- 293 R46-02_1758-1927_V293-A / Prod. legali contro diversi (1869, 149 p/v): Prof. Giuseppe Saitta e Antonino (per ritardato pag. di canoni): sentenza p. 27, a stampa; comparsa conclusionale (pp. 101; 137 a stampa). Altri doc. nel vol. 276.

R46-02_1758-1927_V293-B / Prod. legali contro diversi (319 p/v): doc. relativi alle vertenze dei Nelson contro: Can. D. Francesco Gentile e compagni (1826; cfr. vol. 245-C); Barone D. Vincenzo Meli (1835, da p. 32; cfr. vol. 262 e segg.); D. Gennaro Minissale ed altri (1826/1831 p. 76; cfr. vol. 248-A); barone Angelo Campo (per vendita di arance, 1826/1835 da p. 264; cfr. anche vol. 504-A). Notiamo: *appuramento di fatti* e risposte del Minissale (pp. 78-115), atto di precetto contro (p. 122); corr. del direttore tecnico Alfio Nicolosi²²⁹ con l'amministratore maggiore Richard Forsyth Gray (da p. 264) e del barone A. Campo; rapporto riservato sul barone dell'avv. Melia (1933 p. 311).

R46-04_1758-1927_V293-C / Prod. legale contro Mon. Santa Scolastica²³⁰ (1758/1865, 129 p/v). Concessione enfiteutica dell'Osp. al Monastero (1758, p. 3-45), memorie contro il Monastero (p. 47-56), produzione di doc. e udienza (1838, p. 57). Cfr. transazione tra Lady Carlotta Nelson e Monastero, vol. 615-D e voll. 35 e 304.

²²⁹ Dott. ALFIO NICOLOSI, laureato in scienze agrarie nel luglio 1923, fu assunto dalla Ducea a dicembre del 1924 con la qualifica di direttore tecnico. Era il direttore responsabile della coltivazione degli agrumeti, dei frutteti e degli impianti arborei della Ducea (Marotta, Ricchisgia, Nascarossa, Saragoddio ...); sempre in tale sua aqualità rimase nel 1940 a servizio anche della Amministrazione sequestrataria della Ducea (Egeli) e dopo anche dell'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano (Ecls) fino all'agosto 1943; dopo l'annullamento del decreto di sequestro tornò in servizio con la Ducea fino al mese di Aprile 1946. Subito dopo la guerra fu brevemente sospeso dal servizio perché *"erroneamente incluso dagli Alleati - come lui stesso scrive (vol. 375-L, p. 62) - nell'elenco degli ex gerarchi e degli squadristi ... a causa della sua qualità di ex legionario fiumano"*.

²³⁰ Vedi nota 18.

SERIE SECONDA - *Processi ed atti giudiziari***Parte Terza**

Produzioni legali - *Appendice* - Dal Vol. n. 294 al n. 299 - Anni 1825 – 1918

294 R46-05_1825-1855_V294-A / Lady Nelson contro Comune Bronte davanti alla G.C. Civile di Palermo (presidente D. Carmelo Martorana, arbitro inappellabile di tutte le vertenze litigiose, *nominato co' sovrani rescritti* del 15/2 e 9/6 1854). S.d.p., opuscoli a stampa (31 p/v): Osservazioni sul R. D. dell'11.9.1825 dissolutivo delle promiscuità.

R46-06_1825-1855_V294-B / Lady Nelson contro Comune Bronte (1838, opuscoli a stampa, 54 p/v): Difesa per la Duchessa scritta dall'avv. Antonio Battaglia sugli usi civici e sul diritto di pascere e di legnare dei brontesi (v. nota 63).

R46-06_1825-1855_V294-C / Lady Nelson contro Comune Bronte (1841, opuscoli a stampa, 11 p/v): Petizione di W. Thovez al Potere esecutivo contro l'Intendente di Catania - Rivendiche e demanio servente (v. anche vol. 296-P, 615-C e 619-B).

R46-06_1825-1855_V294-D / Lady Nelson contro Comune Bronte (1842, diritto di pascere e legnare, opuscoli a stampa, 23 p/v). Memoria per Nelson: Esame di conflitto di attribuzione tra le autorità giudiziarie ed amministrative di Catania.

R46-09_1825-1855_V294-E / Lady Nelson contro Comune Bronte (1844, opuscoli a stampa, 178 p/v, S.d.p.). Quattro memorie difensive dell'avv. A. Zèrega presentate alla G. C. C. di Palermo (l'indice a pp. 128, 173; cronologia degli atti p. 175): *Fatti e confutazione* (p. 4); *Ex Feudo Nave, terre vulcaniche, Roccaro* (p. 35); *Boschi di Santa Maria di Maniace e S. Filippo di Fragalà* (p. 54); *Confutazione degli assunti* (p. 81); *Riunione delle ragioni sulle terre censite* (p. 122); *Osservazioni all'ordinanza* del 1842 (p. 129); *Prova e riprova dei testimoni* ascoltati dalla Comm (p. 140; idem nel vol. 296-O)

R46-10_1825-1855_V294-F / Lady Nelson contro Comune Bronte (1844, opuscoli a stampa, 91 p/v): *Memoria per la Comune di Bronte* (S.d.p., diritti pascolo, legnare, etc.)

R46-11_1825-1855_V294-G / Lady Nelson contro Comune Bronte (1844, S.d.p., opuscoli a stampa, 24 p/v). Prima memoria difensiva dell'avv. ducale A. Zèrega su disboscamenti e compensi relativi al Feudo Nave, Terre vulcaniche e Feudo Roccaro (doc. presente anche nel vol. 294-E p. 35).

R46-12_1825-1855_V294-H / Lady Nelson contro Comune Bronte (1844, S.d.p., opuscoli a stampa, 30 p/v): Seconda memoria difensiva dell'avv. ducale A. Zèrega sui boschi di Santa Maria di Maniace e di S. Filippo di Fragalà (doc. presente anche nel vol. 294-E p. 54).

R46-06_1825-1855_V294-I / Lady Nelson contro Comune Bronte (1845, opuscoli a stampa, 43 p/v): "Confutazione agli assunti", terza memoria dell'avv. A. Zèrega. (doc. presente anche nel vol. 294-E p. 81)

R47-01_1825-1855_V294-L / Lady Nelson contro Comune Bronte (1844, opuscoli a stampa, 11 p/v): "Riunione delle ragioni delle terre censite", quarta memoria dell'avv. Zèrega; Indice delle memorie (p. 9, doc. presente anche nel vol. 294-E p. 122)

R47-02_1825-1855_V294-M / Lady Nelson contro Comune Bronte (1846, S.d.p., opuscoli a stampa,

13 p/v): Osservazioni sull'ordinanza dell'Intendente della Provincia del 17/9/1842 “*con la quale furono dichiarati redimibili i canoni enfiteutici e fu attribuito il quarto di essi alla Comune di Bronte*”. Indice delle osservazioni (pag.4).

R47-03_1825-1855_V294-N / Lady Nelson contro Comune Bronte (1847, opuscoli a stampa, 68 p/v): *Decisioni rese dalla G. C. dei Conti sedente in Palermo sullo scioglimento di promiscuità*. Motivo e storia della causa (p. 5)

R47-04_1825-1855_V294-O / Lady Nelson contro Comune Bronte (1847, S.d.p., opuscoli a stampa, 57 p/v): *Demanialità-difese legali, Memoria dei coniugi Lord Samuele Bridport e Lady Carlotta Nelson* (parte prima, con indice).

R46-06_1825-1855_V294-P / Lady Nelson contro Comune Bronte (1850, S.d.p., opuscoli a stampa, 38 p/v, esame pendente presso la Consulta di Sicilia): *Difese, fatti principali ed atti giuridici* (memoria, parte prima).

R47-06_1825-1855_V294-Q / Lady Nelson contro Comune Bronte (1850, S.d.p., opuscoli a stampa, 48 p/v): *Demanialità, difese legali – Esame sopra i reclami* (memoria, parte seconda). *Sul reclamo del Comune di Bronte* (p. 5); *Sul reclamo dei coniugi Nelson e Bridport* (p. 34).

R46-06_1825-1855_V294-R / Lady Nelson contro Comune Bronte (1855, S.d.p., opuscoli a stampa, 15 p/v): *Memoria per l'omologazione della perizia del 14.5.1852* (valutazione e distacco al Comune della quarta parte del Roccaro, Pirato, etc.).

295 R47-08_1857-1859_V295-A / Lady Nelson contro Comune Bronte (1857, opuscoli a stampa, 69 p/v): *ragioni per la Duchessa presentate dall'Avv. A. Zèrega al giudice-arbitro D. Carmelo Martorana Presidente della G. C. Civile di Palermo. Parte Prima: Sulla pretesa demanialità comunale*.

R47-10_1857-1859_V295-B / Lady Nelson contro Comune Bronte (1858, opuscoli a stampa, 20 p/v, come vol. prec.) - *Continuazione della Parte prima*.

R47-10_1857-1859_V295-C / Lady Nelson contro Comune Bronte (1858, opuscoli a stampa, 60 p/v, come voll. prec.) - *Parte Seconda: Rivendiche e Demanio serviente*.

R47-11_1857-1859_V295-D / Lady Nelson contro Comune Bronte (1858, opuscoli a stampa, 23 p/v, come voll. prec.) - *Continuazione della Parte Seconda: Ragioni e decisione* (lett. viceregie del 16.12.1472, p. 7; decisione di Martorana del 15 Maggio 1858, p. 9).

R47-12_1857-1859_V295-E / Lady Nelson contro Comune Bronte (1858, opuscoli a stampa, 41 p/v, come voll. prec.) - *Parte terza: Ostacoli difese censito*.

R47-13_1857-1859_V295-F / Lady Nelson contro Comune Bronte (1858, opuscoli a stampa, 20 p/v, come voll. prec.) - *Continuazione della Parte terza: Ragioni*.

R47-16_1857-1859_V295-G / Lady Nelson contro Comune Bronte (1859, opuscoli a stampa, 58 p/v, come voll. prec.) - *Parte Quarta: Disboscamenti e compensi*.

R47-16_1857-1859_V295-H / Lady Nelson contro Comune Bronte (1857, opuscoli a stampa, 12 p/v): *Decisione del Giudice-arbitro Martorana del 30 Ottobre 1857*.

R47-16_1857-1859_V295-I / Lady Nelson contro Comune Bronte (1857, opuscoli a stampa, 132 p/v): *Decisione del Giudice-arbitro Martorana del 29 Dicembre 1857*.

R47-16_1857-1859_V295-L / Lady Nelson contro Comune Bronte (1858, opuscoli a stampa, 58 p/v): *Decisione del 15 Maggio 1858*.

R47-16_1857-1859_V295-M / Lady Nelson contro Comune Bronte (1858, opuscoli a stampa, 46

p/v): Decisione del Giudice-arbitro Martorana del 25 Ottobre 1858.

R47-16_1857-1859_V295-N / Lady Nelson contro Comune Bronte (opuscoli a stampa, 8 p/v): Decisione del Giudice-arbitro Martorana del 25 Febbraio 1859.

R47-16_1857-1859_V295-O / Lady Nelson contro Comune Bronte (opuscoli a stampa, 15 p/v): Decisione del giudice Martorana del 14 Maggio 1859 (nomina di tre periti, G. Zurria, G. Nicotra Amico e I. Landolina, per valutare i danni fatti nei boschi in promiscuità (cfr. vol. 227-A ed altri ivi segnalati).

R47-16_1857-1859_V295-P / Lady Nelson contro Comune Bronte (1859, opuscoli a stampa, 97 p/v): osservazioni, opposizioni e querende della Duchessa di Bronte ai conti resi dal Comune per la amministrazione di boschi e terre vulcaniche degli ex feudi Roccaro, Etna e Nave dal 1841 al 1858.

- 296 R47-21_1857-1859_V296-A / Nelson contro Comune di Bronte per *Pubbliche strade e regie trazzere* (1894, 15 p/v, opuscoli a stampa di Cause Nelson contro il Comune). Reclamo del Duca al Prefetto di Catania (“*Scriviamo, a malincuore, contro il Comune di Bronte ...*”) contro l’ordinanza del sindaco Arcangelo Spedalieri (ripristino della larghezza di alcune trazzere comunali). Su questa vertenza v. voll. 209-A e segg. ed altri ivi segnalati.

R47-23_1855-1918_V296-B / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 1895, 11 p/v). *Memorietta* contro il Sindaco A. Spedalieri sul ripristino di trazzere.

R47-28_1855-1918_V296-C / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 1899, 14 p/v). “*Per un Comune fuorilegge*”, memoria dell’on. Francesco Cimbali²³¹ contro i Nelson ed i loro rappresentanti politici (v. anche vol. 226-A).

R47-25_1855-1918_V296-D / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 1898, 15 p/v). *Sommario di osservazioni* del Duca sulla pretesa nullità della perizia giudiziale Pizzarelli (per la perizia v. vol. 220-B p.88).

R47-28_1855-1918_V296-E / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 1899, 26 p/v). *Repliche per il duca Nelson alla comparsa conclusionale* del Comune (sulla perizia Pizzarelli).

R47-27_1855-1918_V296-F / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 1899, 37 p/v). *Memoria per il Duchino Nelson contro il sindaco di Bronte* alla C.A. di Catania.

R47-28_1855-1918_V296-G / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 18 p/v). *Memoria pel Duca Nelson contro il sindaco di Bronte* alla C. A. di Catania.

R47-28_1855-1918_V296-H / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 1900, 19 p/v). Nota aggiunta alla comparsa conclusionale presentata alla C.A. di Catania.

R47-30_1855-1918_V296-I / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 1900, 19 p/v). Postilla aggiunta presentata alla C.A. di Catania (presente anche nel vol. 219-2 p. 36).

R47-31_1855-1918_V296-L / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 1901, 27 p/v). *Comparsa conclusionale* del Duca alla C. C. di Palermo.

R47-32_1855-1918_V296-M / Nelson contro Comune di Bronte (*Pubbliche strade e regie trazzere*, 1906, 22 p/v). *Comparsa conclusionale* di Nelson al Trib. civile Catania.

²³¹ Vedi note 288, 398.

- R47-28_1855-1918_V296-N / Nelson contro Comune di Bronte per S.d.p. (1855, 14 p/v). *Memoria per la Divisione dei Boschi di Santa Maria di Maniaci e S. Filippo di Fragalà*.
- R47-34_1855-1918_V296-O / Nelson contro Comune di Bronte per S.d.p. (1844, 36 p/v). *Prova e riprova dei testimoni* (testimonianze ed osservazioni dei legali sulle stesse). Idem nel vol. V294-E.
- R47-35_1855-1918_V296-P / Nelson contro Comune di Bronte per S.d.p. (1844, 14 p/v). Contiene una petizione di Thovez al potere esecutivo (1846) contro ordinanza dell'Intendente di Catania per S.d.p., con doc. relativi a precedenti petizioni (p. 11).
- R47-36_1855-1918_V296-Q / Nelson contro Comune di Bronte (1918, 15 p/v, a stampa). memoria per il Duca Nelson contro il Comune di Bronte (Pretura, acqua della saia di Maniace).
- 297 R47-37_1839-1905_V297-A / Cause Nelson contro diversi (1903-1904, opuscoli a stampa, 37 p/v): Arc. sac. Giuseppe Ardizzone (quale erede di N. Lanza, v. vol. 235), coniugi Caserta-Valastro, coniugi Portaro-Santangelo, Biagio Calì ed altri per *acqua di Malpirtuso*. Comparse conclusionali (p. 4 e p. 19) e *Note autorizzate* (1903, p. 8) per pagamento di acqua di irrigazione della sorgente Malpirtuso e per costruzioni di dighe e saje nell'utilizzo dell'acqua del Simeto. Su queste vertenze cfr. voll. 235, 297-D.
- R47-37_1839-1905_V297-B / Varie (1891, opuscoli a stampa, 15 p/v): reclamo del Comune di Belpasso contro deliberazione della Giunta Provinciale per le Circoscrizioni territoriali.
- R47-39_1839-1905_V297-C / Nelson contro diversi (1902, opuscoli a stampa, 11 p/v). Causa Nelson-Avv. Francesco Boccadifuoco, Grimaldi e consorti (comparsa conclusionale in C.A., per onorario ritenuto eccessivo).
- R47-40_1839-1905_V297-D / Cause Nelson contro diversi (1891, opuscoli a stampa, 46 p/v). Mem. legale per il Barone Grimaldi di Serravalle, Direttore della Soc. Arginazione del Simeto (1894 p. 3, statuto a p. 76 vol. 402-C) e per G. Caserta per canoni di irrigazione ed utilizzo di acque del Simeto; ultime proposizioni (p. 17), comparsa conclusionale e postilla del Duca (pp. 32, 38). Su queste vertenze cfr. voll. 235, 297-A e 299-O.
- R47-41_1839-1905_V297-E1 / Vertenza territoriale Bronte- Cesarò (1842-1901, opuscoli a stampa, 76 p/v). Difesa del Comune di Bronte contro Cesarò (1847, p. 2); comparsa conclusionale pel Duca contro Esattore e sindaco di Cesarò (C.A. di Catania, 1893, p. 16); ricorso a S. M. il Re del Comune di Bronte contro Cesarò (dell'avv. Placido De Luca²³², Settembre 1899, p. 38), Note illustrative (1900, p. 55) e Relazione tecnica (p. 72) – *Continua nel vol. succ.*. Su questa vertenza cfr. vol. 239 ed altri ivi segnalati.
- R47-41_1839-1905_V297-E2 / Vertenza territoriale Bronte-Cesarò (*segue dal prec. vol.*, opuscoli a stampa, 53 p/v). Consiglio di Stato, svolgimento del ricorso contro il Regio decreto del 13.6.1901 (p. 14); estratto del Regio Decreto del 1817 (divisione della Sicilia in 7 Valli e 23 Distretti (p. 49)
- R48-02_1839-1905_V297-F / Nelson contro diversi (1896, 50 p/v): sindaco Francesco Cimbali, Interdonato e altri nove, per danneggiamenti e ripristino arbitrario di trazzere comunali della Ricchisgia ed altre). Comparsa conclusionale (1898, p. 37). Su questa vertenza cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati.
- R47-37_1839-1905_V297-G / Nelson contro diversi (1905, opuscoli a stampa, 12 p/v): comparsa concl. contro Filippo Cisca-Freni (pignoramento vacche per debiti non pagati).
- R48-04_1839-1905_V297-H / Nelson contro diversi (1847, opuscoli a stampa, 21 p/v) - *Ragiona-*

²³² Vedi nota 138.

menti per D. William Thovez contro i figli di D. Giuseppe Annibale Comunale (esproprio di beni per debiti non pagati).

R48-05_1839-1905_V297-I / Prod. contro diversi (opuscoli a stampa, 59 p/v). Contiene tre libretti a stampa: “*Un gran fatto intorno...*” di p. Gesualdo De Luca (1863), un libello contro il sac. Salvatore Politi definito “*un uomo fatto pel male, vera ignominia del clero*”, i funerali e i Padri Cappuccini (da pag.4, riportato anche nel vol. 363-E) e due comparse conclusionali relative alla vertenza dei Nelson contro gli eredi del Card. Antonino De Luca fu Placido (1900-1902, pp. 16 e 39; su questa vertenza v. pure voll. 241-H).

R48-06_1839-1905_V297-L / Nelson contro Demanio dello Stato e Fondo per il Culto presso C. C. di Roma (esonero del Duca da prestazioni a favore dei Monasteri). Mem. per Nelson: Maniace e Fragalà erano di patronato regio o di dominio del Re? (pp. 3-45); copia e riassunto dei doc. allegati (pagg. 46-77, 100); sentenza della C.A. del 4 maggio 1901 (p. 78) che rigetta l'appello del Duca; comparsa conclusionale presso C. di Cassazione (1905, p. 99). Sulla vertenza contro il Fondo per il Culto e contro i Basiliani v. anche vol. 123 ed altri ivi segnalati.

R48-07_1839-1905_V297-M / Varie (opuscoli a stampa, 147 p/v). *Sulla successione riguardante i beni dei monaci* (1846, pp. 3-58); varie memorie legali per il Duca Fici contro il Mon. di S. Chiara, per l'eredità della figlia suora (1839, pp. 60 - 147)

R48-08_1839-1905_V297-N / Varie (opuscoli a stampa, 18 p/v). Memoria per D. Giuseppe Fiorini contro can. San Giorgio Mazza e Giuseppe Lo Turco per mutui non pagati (sul *capitolo Odoardus*, 1843)

- 298 R48-09_1839-1916_V298-A / Causa tra i Nelson e gli eredi di Antonio Forcella e Agraz (doc. a stampa, 141 p/v, 1806/1845). *Memoria per il march. D. Carlo Errico Forcella* (mutuo concesso da Gibbs al Duca e da questi non riconosciuto, 1841 pag.3; 1843, p. 20, a stampa); *Memoria per Lady Carlotta e Lord Bridport contro Forcella* dell'avv. A. Zèrega (1843 p. 47; 1845 p. 46; s.d. pp. 89-122; 1840 p. 123); procura di Guglielmo Nelson al banchiere Abramo Gibbs e a Antonio Forcella (1806, p. 83, 136); atto di mutuo e provvisionale (1816 p. 86); appendice alla Memoria per Lady Nelson contro Forcella (p. 101) e contro D. Luigi Agraz (1840, p. 124). La lite si conclude nel 1844 con una transazione tra gli eredi Forcella e Lady Carlotta (vol. 378 p. 294). Sulla causa Nelson-Forcella vedi prec. vol. 243-A e gli altri ivi segnalati. Su Gibbs cfr. vol. 241-G.

R48-10_1839-1916_V298-B / Nelson contro diversi (opuscoli a stampa, 23 p/v). Ragioni del Duchino contro il Barone Grimaldi (Direttore della Soc. Arginazione del Simeto) e Giuseppe Caserta per canoni di irrigazione ed utilizzo di acque del Simeto (1890/1894. Su queste vertenze cfr. voll. 235, 297-A e D, 299-O a stampa.

R48-11_1839-1916_V298-C / Nelson contro diversi (33 p/v, a stampa): Margherita Incognito (erede di Paolo Pettinato, 1870) e Mazzaglia e consorti (1879, per gabelle non pagate, p. 13).

R48-12_1839-1916_V298-D / Nelson contro diversi (opuscoli a stampa, 23 p/v): comparse conclusionali nella vertenza contro l'Intendenza di Finanza (per ricchezza mobile e rivendita vino, 1880 e ricchezza mobile sugli stipendi, 1915). *Vedi anche vol. 289-B.*

R48-13_1839-1916_V298-E / Nelson contro diversi (*Acqua della Ricchisgia*, opuscoli a stampa, 1884/1888, 72 p/v): comparsa conclusionale per sac. Nunzio Leanza, Gaetano Meli e Vincenzo Castiglione (per chiusura acque di irrigazione fatta dal Duchino, 1884, p. 3); ancora una parola (1885, p. 24); comparsa conclusionale per il Duca (1885, p. 29); Nelson-Leanza e altri in C. C. (1888, p. 45).

R48-14_1839-1916_V298-F / Varie (opuscolo a stampa, 48 p/v); serie di doc. (prammatiche, dispacci, consulte, bandi, ...) relativi all'espulsione dei gesuiti dalla Sicilia : il Duca Lucchesi e consorte contro Malfatti e consorti (1829; v. vol. 299-R e 341-A1 p. 315).

- R48-15_1839-1916_V298-G / Cause Nelson contro Ditta Paolo e Carmelo Marletta (vendita alberi di faggio, 1916, opuscolo a stampa, 27 p/v); sommario di difesa per il Duca (sulla vertenza Marletta v. vol.260-1 ed altri ivi segnalati).
- R48-16_1839-1916_V298-H / I Nelson contro la famiglia del barone Meli Leo-Papotto (1878/1903, 258 p/v). Compare conclusionali (opuscoli tutti a stampa) contro Barone Giuseppe Meli Leo: di V. Wrzi (1878 p. 3), di Nelson (1878 p. 17, 33; 1884 p. 96; 1885 p. 113), del Can. Vincenzo Guzzardi (1881 pp. 49-94); di Nelson contro Guzzardi (1886 p. 126, 145; 1888 pp. 168, 201, 210, 224, 230) e contro barone Mariano Meli fu Vincenzo (1903 p. 243); di A. Guarnera (vedi nota 216) contro Can. Guzzardi e Nelson (p. 253). *“E’ questa una storia ben triste e dolorosa ...con una lotta viva, accanita, furibonda ... valgano le centinaia delle sentenze ottenute dal 1847 da formare proprio un non piccolo archivio ...”* (p. 53). Sulla lunga vertenza dei Nelson contro la fam. del barone Meli e i suoi discendenti cfr. vol. 262.
- R48-17_1839-1916_V298-I / Nelson contro diversi (1836/1858, opuscoli a stampa, 147 p/v). Lady Nelson contro Famiglia Minissale e coniugi Leanza e Cimbali: *Ragioni di irrecettibilità* contro il ricorso dei Minissale (1846), cronologia dei fatti (dal 1836 al 1845, p. 10), memorie difensive di Genaro Minissale (1839 p. 12-42) e di Lady Carlotta (1839 p. 44; 1846 p. 64; 1853 p. 87; 1858 pp. 113, 126); ricorso additativo (p. 140). Per questa vertenza cfr. vol. 248-A ed altri ivi citati.
- 299 R48-18_1798-1908_V299-A / Nelson contro diversi (1837, opuscoli a stampa, 102 p/v). Contiene memorie per il Duca Guglielmo (p. 3) e la Baronessa Lady Carlotta (p. 51) ed una sentenza della G. C. Civile di Palermo (1837, pp. 80-102) sulla vertenza contro il Can. D. Emanuele Palermo, D. Mariano e Salvatore Mauro e altri ed una comparsa conclusionale per il Duchino A. Nelson Hood contro Filippo Palermo (1877, pag.73). Sulla vertenza contro il Can. Palermo e i fratelli Mauro v. vol. 245-B.
- R48-19_1798-1908_V299-B / Nelson contro diversi (1865, opuscoli a stampa, 10 p/v). Nelson contro Sebastiano Pappalardo ed il Comune di Bronte per il pagamento di onorari di perizia disposta dal giudice Martorana per lo S.d.p..
- R48-20_1798-1908_V299-C1 / Nelson contro diversi (1899, opuscoli a stampa, 13 p/v). Ragioni dei Nelson contro Giuseppe Paterniti e Giuseppe Parasiliti per mancato pag. canoni di locazione terreni dell'ex Feudi di Petrosino e Grappidà (v. vol. 270). *Continua nel Vol. seg.*
- R49-01_1798-1908_V299-C2 / Nelson contro diversi (1899, opuscoli a stampa, 35 p/v, *seguito del vol. prec.*). Ragioni dei Nelson contro Giuseppe Paterniti per mancato pag. canoni di locazione (1900, a stampa).
- R49-02_1798-1908_V299-D / Nelson contro diversi (opuscoli a stampa, 90 p/v). Compare conclusionali di Nelson: contro Federico Viggiani (cancelliere del Trib.), Agatino Corsaro (perito liquidatore), le sorelle Corvaja, F. Mayer (Intendente di finanza), discendenti del barone Meli e dei Colavecchia ed altri (1888 p. 3-16; cfr. sentenza del 1892, vol. 264-1 p. 158); contro i signori Corvaja, barone Tommaso Paternostro ed altri (1890 p. 17); contro T. Paternostro e consorti, G. Guarnera e altri (1889 p. 64; 1891 p. 33; 1892 p. 43, 58; 1907 p.71; 1913 p. 77). Trattasi delle fasi finali della vertenza iniziata nel 1840 contro la fam. del barone Meli Leo-Papotto (cfr. vol. 262).
- R49-03_1798-1908_V299-E / Nelson contro diversi (opuscoli a stampa, 78 p/v): Girolamo Priolo per aver costruito un argine abusivo sul fiume Flascio (1878/1882); compare conclusionali di Priolo (p. 36) e di Nelson (53). Cfr. vol. 271.
- R49-04_1798-1908_V299-F / *Bronte contro Randazzo e Maletto*, vertenza territoriale sull'ex feudo Spanò e su altre contrade (lettera al Consiglio Provinciale di Catania, 1878, 17 p/v a stampa). Sulla vertenza territoriale con Maletto cfr. anche vol. 267 e delibera del Consiglio comunale del 15 Dicembre 1877 (vol. 396-2, p. 183); su quella con Randazzo v. vol. 329-C.
- R49-05_1798-1908_V299-G / Nelson contro diversi (11 p/v, opuscoli a stampa): Nelson contro Ri-

cevitore Ufficio Registro, sul debito verso il Collegio Maria (1909). Trattasi di strascichi della secolare vertenza Nelson-Barone Meli Leo (v. 262-1 e segg.).

R49-06_1798-1908_V299-H / Nelson contro diversi (27 p/v, opuscoli a stampa): Nelson contro prof. Saitta Giuseppe fu Vincenzo (1909, strascichi della secolare vertenza Nelson-Barone Meli Leo (v. 262-1 e segg.; v. anche vol. 276-2).

R49-07_1798-1908_V299-I / Nelson contro diversi (opuscoli a stampa, 93 p/v): Nelson contro Sanfilippo Francesco, Mariano, Dorotea, Arcangelo e Marchese Gaspare Polizzi (esattore comunale di Bronte); varie comparse conclusionali e doc. (1880-1903)

R49-08_1798-1908_V299-L / Nelson contro diversi (opuscoli a stampa, 73 p/v): Nelson e avv. Luigi Saitta contro Luigi, Giuseppe e Pietro Schilirò (1894/1908, locazione di fondo non trascritta). Comparsa conclusionali (1898 pp. 4, 23; 1894 p. 55; 1908 p. 41) e sentenza (p.14).

R49-09_1798-1908_V299-M / Nelson contro diversi (29 p/v, opuscoli a stampa): Nelson contro gli avvocati Antonio Battaglia e Salvatore Sciré per onorari relativi alla causa tra Comune e Ducea (Arbitro giudice Martorana per S.d.p.²³³), 1863/1866.

R49-10_1798-1908_V299-N / Varie: Il cocchiere Carmelo Bambara contro l'albergatore Pancrazio Siligato (1909, 31 p/v), dissidi su vendita porzione di terreno del fondo S. Leo di Taormina.

R49-11_1798-1908_V299-O / Cause Nelson contro Caserta e Società del Simeto in C. C. (1898, opuscoli a stampa, 10 p/v). V. anche vol. 297-D.

R49-12_1798-1908_V299-P / Nelson contro diversi (133 p/v, opuscoli a stampa): Nelson contro Cecilia Spedalieri, eredi di Guglielmo Grisley (v. nota 431) e compagni (1884/1896, mancati rendiconti, canoni non pagati e rivendica di terre, vedi anche vol. 259, 280 e 308-C); comparsa conclusionale del Duca contro C. Spedalieri ed eredi Barone Meli (1894, p. 10, 27; 1889 p. 28); memoria dei coniugi C. Spedalieri e Grisley (1885, p. 48) e dei Nelson (1884 pp. 100, 112, 119; 1885 pp. 66, 74, 87; 1888 p. 88).

R49-13_1798-1908_V299-Q / Documenti vari: Confutazione del 1° mezzo del ricorso prodotto dal Comune contro Il Duca di Terranova - Sistema delle prescrizioni prima della Prammatica del 1798 di Filippo II (1798, 38 p/v. a stampa).

R49-14_1798-1908_V299-R / Documenti vari (32 p/v a stampa): Espulsione dei gesuiti dalla Sicilia (eredità dell'ex gesuita p. Gaetani). Mem. legale del Principe di Trabia contro Malfatti e consorti (s.d.). e del Duca Lucchesi e consorti contro Malfatti (p. 23; v. 298-F).

R49-15_1798-1908_V299-S / Documenti vari (26 p/v, opuscoli a stampa): Discorso proferito dal Procuratore del Re al Trib. Civile di Palermo, con prospetto delle cause decise dal Trib. dal 1838 al 1839. Progetto di Decreto per le decisioni della G.C. dei Conti di Sicilia (1841, p. 13).

²³³ DIRITTI PROMISCUI: La promiscuità ha per oggetto fondi demaniali o feudali o appartenenti ad "universitas" (città). I diritti promiscui erano diritti d'uso, una forma di promiscuo godimento che gli abitanti di Bronte esercitavano sui terreni appartenenti ad estranei (nel nostro caso i due padroni ai quali era stato donato quasi tutto il territorio, prima l'Ospedale e, dal 1799, Nelson e i suoi discendenti); spezzavano orizzontalmente il diritto di proprietà su un fondo, assegnandolo contemporaneamente a due soggetti: al signore (*dominus*) e agli abitanti del luogo (*comunisti*). La promiscuità del demanio non poteva stabilirsi per volontà del *dominus*, ma per consenso, espresso o tacito, di tutti i cittadini delle comunità interessate, ed i sovrani non avevano potere di disporre di beni civici delle popolazioni preesistenti, per i quali "*nec per regem, nec per legem tolli possunt*" (non possono essere tolti né dal re, né dalla legge). In un mondo in cui la Fam. contadina non sempre riusciva a sfamarsi questa forma di usufrutto collettivo e di godimento anche se ben definito e ristretto, offriva qualche soccorso alla povera popolazione brontese, quali il diritto di pascere, di raccogliere ghiande, di fare legna per ardere e per carbone o per costruire case o strumenti di lavoro.

SERIE TERZA

Amministrazione della Ducea

Lettera “A” (dal volume n. 300 al volume n. 571, anni dal 1579 al 1967)

- 300 R49-16_1579-1844_V300-A / Amm. Osp. - Ducea (179 p/v). Contiene doc. relativi all’Abb. e alla Universitas di Bronte (1579/1844): visita regia di mons. Daneo del 1579 (in latino, pag. 25, 55; cfr. anche vol. 232-2 e 123/2, p. 172), altra visita e relazioni del 1733 (in latino, poco legg., p. 63); lettera viceregia del Duca di Montalto, dei Rettori dell’Osp. e altri doc. relativi alla compra del Mmi (1736, motivo, prestiti, condizioni e pagamenti annuali, memoriali e relazioni, da p. 84, 90, 100); delibera del Comune sull’affitto dei boschi (1842, pag. 111, 115); ravello sull’introito delle varie gabelle e loro analitico elenco (1748, p. 166). Per altri doc. sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall’Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati.

R49-17_1579-1844_V300-B1 / Amm. Osp.-Ducea (1490/1638, 1755/1842, 302 p/v). Notiamo: Magazzino del carcere, *esigenze* del 1838 (pag.3); atti ricognitori, contratti di gabelle, esecutoria di bolla pontificia (1491, p. 21), suppliche del Comune, perpetuo silenzio²³⁴ su sentenze del 1763 e 1765 (p. 28); accordo Comune-Osp. per l’elezione dei giurati (1608, p. 36; cfr. vol. 62-1), lett. per la Duchessa (p. 67), atti della Comm. per lo S.d.p. e dell’Intendente (1830, da p. 87); contratti di gabelle varie dell’Osp. e della Ducea (1772/1842, da p. 124); accettazione eredità da parte di Lady Carlotta (1835, p. 168; v. vol. 284-F); R. D. del 23.8.1491 (p. 183); *Libro delle esigenze* di Tartaraci e Casitta, ric. e doc. di spese (1831/32, pp. 214-273). *Continua nel vol. seg.*

R49-17_1579-1844_V300-B2 / Amm. Osp.-Ducea (*segue dal vol. prec.*, 231 p/v.): *Libro delle esigenze* di Tartaraci e Casitta, *raziocinio* del magazzino (1821/1843, pp. 3-186), Gabelle (1820/21), raccolta frumento (1843/1848, p. 58); contabilità gabelle, censi, ricevute e doc. vari; raccolto 1824 a Tartaraci (p. 108); doc. relativi al barone A. Papotto (1706, p. 187). Il vol. contiene anche l’atto di donazione del sac. D. Bartolomeo Bellina per opere pie e scuole nella Chiesa di Santa Caterina²³⁵ con istruzioni e ordini (1679, p. 191; cfr. vol. 224-A, p. 153).

R50-01_1579-1844_V300-C / Amm. Osp.-Ducea: *mete* e censi (1630-1835, 79 p/v). Notiamo: *meta*²³⁶ dei cereali stabilita dal Decurionato dal 1814 al 1835 (pp. 3-15; cfr. voll. 287-1 e 337-C); *congi* in frumento del Magazzino del Carcere e “*diritto di grano uno sopra ogni cavalcatura degli Esteri Malettari che saliscono e scendono da Bronte*” (1762, pp. 11-32); disposizioni sul taglio di alberi (1657/1786, da p. 32).

- 301 R50-03_1603-1828_V301-A / Osp. Grande di Palermo, carte e doc. vari (1604/1789, 372 p/v) relativi all’Universitas e a vari affittuari. Rapporti e calcoli per pagamenti fatti da Bronte in c/ Osp. e per prestito

²³⁴ Imposizione da parte di un giudice del “silenzio” sull’oggetto e decisione di una controversia che non può più essere riproposta negli identici termini.

²³⁵ Vedi nota 165.

²³⁶ META: Calmiere, prezzo massimo di vendita fissato dalla pubblica autorità, in genere per il commercio al minuto di derrate alimentari e prodotti di largo consumo; provvedimento di politica annonaria specie in situazioni di emergenza (carestie, guerre, svalutazioni, ecc.).

per l'acquisto dal Mmi (1680/1714, pp. 13-75; 1638/1715 pp. 139-370; ristretto e riassunto da p. 260). Molte pagg. poco legg. per la cattiva riproduzione fotografica.

R50-03_1603-1828_V301-B / Osp. Grande di Palermo (94 p/v). Transazione tra Osp. e Comune Bronte dell'8.2.1661 (v. anche vol. 322 pp. 5 e 53) e del 1828). Notaio Bonina, minute (1603/1604).

- 302 R50-04_1622-1802_V302 (1) / Osp. Grande di Palermo, carte e doc. relativi al taglio di boschi e altro (352 p/v): vendite, contratti e obbligazioni notarili fra privati (1622/1825, pp.3-150), estratti di atti di gabella e arrendamenti (da p. 178), bandi, apoche, contabilità e altri doc. (i più antichi in latino o poco leggibili). Notiamo: reclamo di Thovez contro i dazi sulla molitura (1836, p. 210) e sul vino (1838, p. 214); doc. relativi all'acquisto del Mmi (1638, p. 230; v. vol. 01); nomina dei giurati, patenti di *Fiscale*, di *Giurato* e di *Giudice* rilasciate dall'Osp. (1628/1682, pp. 256-293; cfr. vol. 62): Accordo tra Osp. e Universitas del 3 marzo 1661 (da p. 304). *Continua nel succ. vol.*

R50-04_1622-1802_V302 (2) / Osp. Grande di Palermo: carte e doc. riguardanti l'Amm. ed i rapporti tra l'Osp. e l'Univ. (302 p/v). Atti, lett., scrutini e nomina dei giurati, patenti di capitano e di giurati (da p. 16; 1588 p. 156; cfr. vol. 302-1 p.256), bandi, procure, suppliche e altri doc. su compra Mmi. Notiamo: Concessione della Contessa Adelasia al Mon. di Santa Lucia di Adernò (p. 24); supplica dei giurati per avere più risorse per le spese correnti (1604, p. 81); riunioni e assemblee dei brontesi (1616 p. 83, 1650 p. 95); Mmi, transazioni (p. 178). Sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati; sui Giurati e le modalità di nomina v. vol. 62 e nota 30.

- 303 R50-05_1680-1872_V303-A / Amm. Osp. (130 p/v): *Libro di esigenze* (1622/1640). Una giuliana iniziale (un'altra è a p. 52) elenca in ordine alfabetico di nome, cognome e soprannome (*ingiuria* o alias) i "censuari" con il n. di pag. dove trovare le relative scritture. Interessanti sono una serie di appunti vari, cose da fare, promemorie, ordini ed avvertenze emanati dalla Deputazione dell'Osp. dal 1622 al 1633 (pp. 58-128) con i nomi dei vari Rettori annualmente eletti dal 1623 (p. 63) al 1631 (p. 122). Sui Rettori cfr. vol. 11 e nota 6.

R50-06_1680-1872_V303-B / Amm. Osp. (1680/1748, 56 p/v): Atto dotale pro Hironima Minissale del Barone D. Antonino e Donna Rosalia Papotto (1748); raziocinio della tutela delle figlie di D. Filippo Spitaleri, Beatrice e Geronima, nipoti del ricco Barone D. Lorenzo Castiglione Pace²³⁷ (1680, p. 10); *notamento* degli enfiteuti *ad vitam*, di quanto pagano in ogn'anno del 1705-1706 (p. 28; cfr. vol. 335-2).

R50-07_1680-1872_V303-C1 / Amm. Osp. e Ducea, bandi e disposizioni varie (1621/1872, 172 p/v): bandi dell'Osp., del Segreto, Capitan d'arme, Giurati (relativi al pascolo, a divieti di abbeverare porci nelle pubbliche fontane (p. 10), tagli abusivi di boschi (p. 24), occupazione abusiva di terre (p. 16), per rivelo di bestiame (p. 20); ricorsi, lett. e suppliche di Philip Thovez su gestione dei boschi ed usi civici. Notiamo: richiesta del sindaco Luigi Saitta a Thovez per legna e carbonizzazione (1840, pag.143; su Saitta v. vol. 165). *Continua nel succ. vol.*

R51-01_1680-1872_V303-C2 / Amm. Ducea (83 p/v, *segue dal prec. vol.*): c/c Thovez - Fr. Melardi di Messina (1867), vendemmia del 1846 (p. 16), capienza delle botti ducali (1823, *dispenze del Carcere*, del Bigliardo e Grande, p. 33); contabilità varie, doc. giudiziari, contratti vari e note spese (1874, da p. 60), contabilità relativa a frumento e sementi (1872-1875, p. 79).

R51-01_1680-1872_V303-D / Amm. Osp. e Ducea, rendita dall'abolita gabella della seta (176 p/v; contiene copie di doc. del 1636, p. 47). Assegnazione di Re Ferdinando all'Ospedale di 5.600 onze annuali in compenso dei mancati introiti del *Ducato di Bronte* concesso a Nelson (1800, pp.3-12); copie del giornale *La Cerere* (1842, 1843, p. 13); rimborso di 2.400 ducati alla Duchessa per arretrati a tutto l'anno

²³⁷ Vedi vol. 257-C (p. 63) e note 59 e 204.

1833 dovuti dal Regno per una rendita così detta della Seta²³⁸ (1843, p. 19, 136; v. anche voll. 311-B p. 9 e 337-B p. 34); certificazioni (pp. 28, 105) e determinazioni della Comm. incaricata della verifica dei titoli originali del debito perpetuo ed altri debiti della Tesoreria Generale di Sicilia (1800/1816, pp. 26, 74); richiesta alla Comm. degli arretrati dell'annuale rendita (1834, p. 75), risposte della Comm. (p. 90); copia del *Giornale Ufficiale di Palermo* con articoli sull'argomento (apr. 1834, p. 102).

- 304 R51-03_1742-1788_V304-A / Amm. Osp. e Ducea, (1599/1726, 205 p/v, contiene doc. originali e copie del XVI secolo): transazione tra l'Osp. e il Mon. di Santa Scolastica (1742, pp. 3-18) ed altri doc. della Ducea e dell'Osp.. Sul Mon. di Santa Scolastica cfr. anche vol. 35 e 615-D (transazione del 1865 con i Nelson).

R51-04_1742-1788_V304-B / Amm. Osp. e Ducea, (476 p/v, contiene doc. originali e copie del XVI secolo, con doc. in latino e poco legg.): *notamento* dei nomi e delle terre concesse dall'Osp. (dal 1621); carte relative all'Amm. di Bronte da parte dell'Osp. (dal 1521 al 1726), transazione del 2 maggio 1726 (pp. 26-51), *Declaratio pro venerabile Ospedale cum Universitate Brontis* (1638). Notiamo anche molte carte (qualcuna in latino, altri illegg.) sulle vertenze, prima dell'Osp. e dopo dei Nelson, contro i Padri Basiliani o il Fondo per il culto (cfr. vol. 123 e gli altri ivi segnalati): vicende dei monaci dal Mon. di Maniace a S. Blandano (1100/1700, pp. 56, 67 e segg., 137); richiesta ai Rettori dell'Osp. per ottenere contributi (p. 67), concessione della chiesa di S. Blandano da parte dei brontesi (1695, pag. 75), licenza di trasferire il Mon. da Maniace (1698, p. 96), contributi concessi dall'Osp. e contabilità varia (da p. 125); disposizioni date dall'Osp. sulla tenuta dei conti (p. 119); tentativo dei monaci basiliani di trasferire da Maniace a Bronte le spoglie del Beato Guglielmo (p. 289; cfr. vol. 120 e nota 76). Il vol. contiene anche doc. (poco legg.) sull'acquisto del Mmi e richiesta grazia per i tumulti del 1636 (da pp. 250, 266, 300; v. vol. 01). Sentenza causa Nelson contro il Can. D. Emanuele Palermo, Mariano e Salvatore Mauro e altri (pp. 454-476, v. vol. 245-B). Sulle vertenze dell'Osp. e dei Nelson contro gli ordini monastici v. vol. 123 ed altri ivi segnalati.

- 305 R51-05_1753-1854_V305-A / Amm. Osp. e Ducea (1753/1854, 194 p/v.): apoche, *locatio fondi Navis*, gabelle, ipoteche, transazioni, notifiche. Notiamo: terre del Feudo dello Scorzone gabellate a Antonino Putrino di Maletto (1818, p. 24); contributo fondiario pagato negli anni 1862/63 (p. 93); bandi, offerte, condizioni e assegnazione in gabella di feudi e masserie (1805, da p. 109).

R51-06_1753-1854_V305-B / Doc. relativi all'Amm. Osp. e Ducea (283 p/v.): quattro libri di *esigenze* del Magazzino del Carcere (con giuliana): anni 1793/1794 (pp. 3-87); 1796/1797 (pp. 91-174); 1805/1806 (pp. 175-283). Frumento introitato e venduto (agosto 1841/agosto 1842, p. 261-272).

- 306 R51-01_1776-1833_V306-A1²³⁹ / Doc. relativi all'Amm. Osp. e Ducea (86 p/v.): estratti di enfiteusi, atti ricognitori, spedizioni (1575/1833). *Continua nel Vol. 306-A*

R51-01_1776-1833_V306-A2 / Amm. Osp. e Ducea (1575/1670, 312 p/v.): *concessio terrarum*, estratti di enfiteusi e atti ricognitori (doc. originali e copie, alcuni in latino, altri poco legg.).

R51-02_1776-1833_V306-B / Doc. relativi all'Amm. Osp. (1615/1775, 248 p/v.): Contratti di enfiteusi, notifiche, transazioni. Concessione enfiteutica al sac. D. Ignazio Capizzi²⁴⁰, procuratore della Società di S. Maria della Misericordia, per seppellirvi *i cadaveri de' defunti poveri* (26.8.1776, p. 7). *Mente* per la Cognera del Leone sull'Etna (gabella della neve, pp. 23 e 126); capitolo di transazione tra l'Osp. e l'Univ. (1774, pp. 29, 33-109; v. anche vol. 147, pp. 5 e 227); doc. ed atti relativi a Placa Bajana (1616-

²³⁸ La rendita era stata donata, fra gli altri cespiti, da Ferdinando I° a Horatio Nelson e rappresentava un'antica *gabella di tari uno sopra ogni libbra di Seta che si estrae dalli mangani* installati nel comune; il dazio era stato abolito nel 1806 ma commutato per la Ducea in una rendita annua di onze 47,26,3. «Mangano» era l'aspo posto al di sopra della caldaia dove si avvolgeva la seta tratta dal bozzolo. Nel 1815 il prezzo massimo di vendita stabilito dalla Decuria era di 21 tari per ogni libbra di seta (cfr. vol. 340 p. 183). V. anche vol. 119.

²³⁹ Il Numero di vol. (306-A) dei due faldoni è stato da noi modificato; quello originale presente nell'archivio dei Dvd è infatti uguale: R51-01_1776-1833_V306-A e R51-07_1776-1833_V306-A.

²⁴⁰ Altre carte e documenti relativi al ven. Ignazio Capizzi nei voll. 49 e 240-A e B (vedi anche note 24 e 189).

1710, pag.188); la calunnia *fabbricata* dal Commissario del Sant'Uffizio D. Benedetto Verso (v. nota 57) contro Ignazio Cannata, Capitano di giustizia: il concubinato fra laici è di competenza della corte laicale e non della Corte spirituale, testimonianze e attestazioni (1774, pp. 202-210); accordo tra Marco Antonio Paganetto e i Rettori dell'Osp per prestito Mmi (1645/1661, p. 225; 1638 p. 241) e contabilità dei pagamenti (p. 233). Per altri doc. sulla vendita del Mmi fatta nel 1636 dall'Osp. alla Univ. il cui pagamento con contenziosi e cause si trascinerà per oltre un secolo, vedi vol. 01 ed altri ivi segnalati.

- 307 R51-03_1790-1800_V307-A / Amm. Osp. e Ducea (77 p/v.): magazzino (1790/1791, elenco, in ordine alfabetico di nome e cognome di "censuari" col n.ro della pagina (doppia) dove trovare le relative scritture contabili.

R51-04_1790-1800_V307-B / Amm. Osp. e Ducea (241 p/v.): magazzino (1799/1800), come il vol. precedente.

- 308 R51-05_1800-1914_V308-A / Amm. Ducea (439 p/v): *Particular of the Estate of the Duke* (in inglese, pag. 3); mosto consegnato (1836, p. 20), sementi e soccorsi in frumento per diverse persone (1833, p. 30); ricevute per pag. di lavori vari, gabelle, entrate ed esiti diversi (da p. 65) e contratti di locazione (1800/1848, 1920); *Alfabeto del Censuale* (rubrica, 1815, pp. 178-196), fede di Banco (1820, p. 197); amm. fondi, personale vario e piccoli lavori effettuati da artigiani (1885, da p. 201). Il vol. si chiude con una serie atti di gabella e affitto sottoscritti dai Nelson dal 1792 al 1852 (pp. 259-434), fra i quali anche quelli con i Giurati del Comune (sul Carcere, 1821, p. 337) e con Signorino Longhitano inteso *Bastone* (1913, p. 435).

R51-06_1800-1914_V308-B / Amm. Ducea (72 p/v): Carte giudiziarie varie (1831, precetti e vendite giudiziarie).

R51-07_1800-1914_V308-C1 / Nelson contro Cecilia Spedalieri e Guglielmo Grisley (carte giudiziarie, transazione, 128 p/v). Perizie dell'Ing. G. Priolo (1892 pp. 3-35) e di G. Petrina (1906 pp. 95 e 118) sui prodotti dei fondi Marotta, Santissimo e Zorba oggetto della lite; carte dell'amministrazione giudiziaria, rendiconti vari e corr. in merito di Nicola Grisley figlio di Guglielmo e di Cecilia Spedalieri con l'amministratore Charles Beek (1901/1906, da p. 36). *Continua nel vol. seg.*

R52-01_1800-1914_V308-C2 / Amm. Ducea (1800, 1848, 1920, 147 p/v, *segue dal vol. prec.*): Nelson contro Cecilia Spedalieri e Guglielmo Grisley. Carte giudiziarie, perizie, contabilità e rendiconti (p. 92), corr. dell'amministratore Beek con Nicola Grisley, Antonio Petrina ed altri. Accordi per una transazione (1907, p. 79), transazione (1903, p. 87), perizia dell'Ing. G. Pizzarelli (1898, pp. 111-147). Questa lunga causa del Duca contro i discendenti del suo fedele amministratore Samuel Grisley, strascico di quella contro la famiglia del Barone Meli Papotto (vol. 262-1 e segg.), era stata la causa del suicidio del figlio Guglielmo avvenuta nel 1889 (vedi anche voll. 265-2 p. 281, 259, 299-P e note 182 e 431).

R52-02_1800-1914_V308-D / Ducea di Bronte (61 p/v): Incartamento in lingua inglese (biografie e note varie su Samuel Hood). Copia giornale (*The U.S.M.*, september) su Alessandro N. Hood, riviste (1898), etc. (a firma di Bridport A. N. Hood); *Order for special service to be used at St. Paul's cathedral* (1902, a stampa, p. 44); vice Admiral Sir Samuel Hood (profilo, con foto, p. 52).

- 309 R52-03_1801-1835_V309-1 / Amm. Ducea: suppliche, atti di vendita, conti del Magazzino (1801/1835, 334 p/v). Suppliche dei Nelson al Re (con intervento anche del Consolato britannico), alla Comm. di Pubblica Istruzione e ad altri su eredità del Can. Emanuele Palermo a fav. del Collegio Borbonico e di altri (1831/32, pp. 3-22), riassunto dei processi pro e contro (p. 78), citazioni giudiziarie, atti di vendita di terreni (copie, molte poco leggibili) ed altro su questa vertenza (pp. 59-128. vedi anche vol. 245-B). Notiamo anche: certificati del Catasto provvisorio (1857, pp. 25-49), nota ed elenco dei debitori del magazzino (1819/1820, da p. 190); fedi di banco per somme girate al Duca per rendita dell'abolito dazio sulla seta (1826/1830, pp. 257-265; cfr. vol. 303-D), contabilità varia; verbale di riunione del Consiglio comunale (Decurionato) del 1849 (p. 276; atti di precetto contro diversi (1840, p. 294). *Continua nel vol. 309(2) seg.*

R52-03_1801-1835_V309-2 / Amm. Ducea (336 p/v): elenco di debitori diversi e conti del magazzino (1836, pp. 6-15; 1819/1822 pp. 22-37; 1824 pp. 41, 248), foglio di dubbi su alcune cause (p. 38), conti e *raziocinio* del Magazzino del Carcere del 1816/1824 (da p. 54). Da notare: linee di demarcazione fra Bronte e Adernò, conflitto con Adernò per demolizione di *castelletti* (1813, pp. 111, 130, 142; vedi anche 1621 vol. 91 pp. 3-9), memoriale del Principe di Paternò (p. 117), di Bryan Barret e D. Antonio Forcelli (pp. 124-138); atti di vendita di ferro, rame, carretti, utensili vari (1806, p. 139), altre vendite e contabilità varie, pignoramento e vendita ai danni degli eredi di Giuseppe Sgrò di vacche, seguaci, pecore, capre e agnelli (1831 p. 203); vertenza contro D. Antonino Baratta, sentenza (1845, pp. 276-289; v. vol. 236-C). Il vol. chiude con un “*estratto dal libro delle concessioni enfiteutiche*” dell’anno 1787, rilasciato dall’Archivario e Conservatore Generale dell’Osp. in data 14/4/1826 (pp. 291-336).

- 310 R52-04_1802-1816_V310-1 / Amm. Ducea (334 p/v): *Cautele della “Cassa di Palermo”*. Note di spese legali, ricevute per onorari, mance o altro rilasciate all’amministratore Forcella; spese, acquisti e lavori della Segreteria di Palermo (1801/1806, da p. 59; 1806-1812 da p. 199). *Continua nel vol. seg.*

R52-04_1802-1816_V310-2 / Amm. Ducea (339 p/v, *segue dal vol. prec.*). *Cautele della “Cassa di Palermo”* e di Bronte (1808/1812): note di spese varie e di segreteria, ricevute per onorari, mance e regalie natalizie ed altro. Notiamo: Nota di suppellettili (“*un missale del 1500, inutile*”) e di ciò che *abbisogna* nella chiesa di Maniace (1807, p. 23), richiesta *con li lagrime allochi di qualcosetta di alimento* (p. 250). *Continua nel vol. seg.*

R54-01_1802-1816_V310-3 / Amm. Ducea (345 p/v, *segue dal vol. prec.*). *Cautele della “Cassa di Palermo”* e di Bronte (1813/1814; 1815/1817 da p. 163): note di spese e acquisti vari, spese di segreteria, ricevute per onorari e prestazioni varie, sussidi e regalie per festività. Da notare: D. Giuseppe Abbadessa chiede un sussidio per poter ritornare a Bronte sua patria (p. 32), Benedetto Verso “*qualche soccorso non avendo più che pignorare*” (p. 282); anticipo del 3° dello stipendio (p. 45, 93).

- 311 R54-02_1802-1841_V311-A / Amm. Ducea (25 p/v): *Giornale dell’Intendenza della Valle di Catania* (Febbraio, Giugno, Dicembre 1828).

R54-03_1802-1841_V311-B / Amm. Ducea (24 p/v): Carte di conti diversi (1822), lett., etc.. Da notare: rimborso alla Duchessa Carlotta di ducati 2.400 per arretrati della rendita dovuta *dal Regio Erario sul ramo della seta* (1843, p. 9; v. anche vol. 303-D p. 19); *il vetro solubile* (p. 11); *fromento somministrato a diversi inquilini* (1827, p. 22).

R54-04_1802-1841_V311-C / Amm. Ducea (166 p/v): Libri di magazzino (1834/1849), semenze e soccorsi in *fromento*, segale ed orzo somministrati agli inquilini e gabelloti della *Massaria di S.ta Vennera* ed altre, esiti ed introiti degli anni dal 1834 al 1848.

R54-05_1802-1841_V311-D / Amm. Ducea (172 p/v): *Squarcio²⁴¹ dell’anni 1810-1811* (pp. 3-28); elenco di doc. richiesti dall’amministratore palermitano marchese Antonio Forcella per identificare terreni, confini, gabelloti, censi, debitori, contabilità pregressa e quant’altro pertinente al nuovo *Ducato di Bronte*, per relazione da presentare al nuovo Duca W. Nelson; carte e corr. con Palermo e provvedimenti del governatore D. Gregorio Biuso e del notaio D. Giuseppe Spitaleri, *Razionale* (1806/1813, da p. 73; cfr. vol. 316-D). Nel vol., fra l’altro, notiamo: copia del *Giornale Siciliano* (13 agosto 1817, pag.30); *raziocinio* di cassa presentato da Di Martino a Barret (giugno 1817, p. 33); nota delle tasse che si pagano (1817 p. 46); elenco dei debitori del Ducato (1807/1813, pp. 45, 69, 127); contestazioni di Forcella al Razionale per l’acquisto e trasporto di 4 mole e le spese di *7 paliatori che paliarono li frumenti del Magazzino* (p. 133).

R54-06_1802-1841_V311-E / Amm. Ducea (72 p/v): *Scarico delli Censi* in orzo, segala, fave, fagiolo (1802/1811), un elenco di nomi ed importi senza alcun ordine.

²⁴¹ SQUARCIO: quaderno su cui annotare provvisoriamente le partite che saranno poi riportate nei libri mastri.

- R54-07_1802-1841_V311-F / Amm. Ducea (68 p/v): N. 3 rubriche di gabelotti (s. d., migliaia di nominativi rappresentanti quasi tutte le famiglie brontesi, in ordine di nome/cognome e n.ro di pagina).
- R54-08_1802-1841_V311-G / Amm. Ducea (25 p/v): Carte giudiziarie varie (appunti), Indice “*delli persone appellanti all’ordinanza del Presidente del Trib. Civile di Catania*” (s. d.)
- 312 R54-09_1802-1935_V312-A / Amm. Ducea (13 p/v): locazione del vigneto, terreni e cantine di Boschetto a Carmelo Ciaurelli ed altri (1924, v. vol. 238-D; copia nel vol. 312-C p.153).
- R54-10_1802-1935_V312-B / Amm. Ducea (155 p/v): Vertenza con il Comune per l’acqua di Gollia e del Biviere. Sulla proprietà dell’acqua, reclamo al Re dei *comunisti* di Bronte per le continue interruzioni delle condotte, ricerche in archivio di reali rescritti (1802/1803) e corr. con i legali della Ducea; costituzione di un Consorzio di brontesi (vice presidente era lo storico B. Radice) per l’acqua di Maniace, pareri degli avv. Saitta e Delogu (1926, pp. 21, 49, 60), atto di costituzione (p. 41), citazione contro la Ducea (p.45), relazione tecnica per Nelson (pp. 87-119) e suo memorandum (p. 75); corr. e doc. sui mulini serviti (p. 155). Su questa lunga vertenza per le acque di Gullia/Biviere cfr. vol. 228 e segg.
- R54-11_1802-1935_V312-C / Amm. Ducea (1931/1935, 250 p/v): corr. con sindacati fascisti della agricoltura, Partito nazionale fascista, Ente Nazionale Cooperazione su locazione tenuta Santa Venera alla *Cooperativa mons. Palermo* di Maletto (costituzione anno 1930, p. 24), memorandum del V° Duca sulle terre da affittare (1930 p. 43), pro e contro dell’affitto (1929 p. 185). Memorandum del Duca sulla bonifica volontaria alle terre della Ducea con elenco dei lavori e delle opere eseguite (1935 pp. 107-135, 145); su questo argomento, “Bonifica integrale delle terre”, il vol. contiene ritagli e copie di giornali: *Il Popolo di Sicilia* (dicembre 1934 p. 136), *G. U.* (1929, pp. 204, 217), *Giornale dell’Isola* (p. 216) e di altri giornali (1928 pp. 205-249). Contratto di locazione a Ciaurelli (1924 p. 153; v. vol. 238-D); corr. e preventivo per un tempio nella dimora dei Nelson a Taormina villa *La Falconara* (1922, p. 164; cfr. vol. 405-A). Bozza di Atto di colonia (1921 p. 187).
- R54-12_1802-1935_V312-D / Amm. Ducea (152 p/v): Costruzione della strada rotabile per la Stazione della Circum di Maletto (1896), misurazione delle opere, progetto, computo metrico, planimetria e disegni, relazione e conteggio dei lavori (p. 99, 124, 128; cfr. vol. 380-F). Richieste al Duca di partite di caccia, di prelevare acqua o pietrisco o di transito su terreni e strade della Ducea (1906/1916 pp. 17-55). Strade pubbliche della Ducea (1909 p.114). Sulla Ferrovia Circumetnea cfr. vol. 405-B e relativa nota.
- R54-13_1802-1935_V312-E1 / Amm. Ducea (48 p/v): Denuncia di successione di Carlotta Mary Bri-dport (1876, p. 12); richiesta al Ministro (con raccomandazione anche dell’Ambasciata) di aver condonata una multa per la ritardata denuncia di successione (già prescritta), risposta, corr. in merito e pareri legali (1876, pp. 10. *Continua nel vol. succ.*
- R55-01_1802-1935_V312-F2 / Amm. Ducea (1873-1878, 58 p/v, *segue dal vol. prec.*): Doc. e corr. di carattere amministrativo relative ad assicurazioni varie, Ferrovia Circumetnea, Ispettorato forestale (1906); elenco di *debiti dilazionati dei malettari* (1871 p. 54).
- 313 R55-02_1804-1870_V313-A / Amm. Ducea, amministrazione censi (1841/1865, 199 p/v). Elenco dei censuisti delle masserie *sciarose*, corr. varia e scritture legali, etc. (p. 3); *Libro delle Sciarose*, delle 60 masserie ed elenco dei censuisti che pagano in denaro (da p. 127). Notiamo: nomina di W. Thovez membro del Comitato per l’Esposizione internazionale (1870 p. 24); verbale della Decuria di Bronte dell’Aprile 1842 (p. 72), rapporto della guardia generale arch. Gioacchino Maddem su dissodamenti di boschi (1836, p. 77; cfr. vol. 165 p. 123), decisione della Comm. di promiscuità (1830, p. 87); arresto in fragranza di G. Pagliaro *naturale di Adernò* per taglio di alberi nei boschi di Monte Minardo (1817, pp. 92-199); le decime dei preti non vanno soppresse (1842 p. 149). Suppliche e doc. vari di Philip, William e Enrico Thovez (1827-1870) e relazione dei Reggi pubblici agrimensori sulle tipologie culturali del feudo di Grappidà (raccolto 1827, p. 192).

R55-03_1804-1870_V313-B / Amm. Ducea (52 p/v): Censi, corr. e doc. relativi al Feudo della Gazzana nel territorio di Longi (1804/1836; cfr. vol.369 p. 181).

R55-04_1804-1870_V313-C / Amm. Ducea (89 p/v): Procure varie a fav. dei Thovez, Bryan Barrett (1817, pp. 30-44) e di altri (1820-1870).

- 314 R55-05_1805-1841_V314-A / Amm. Ducea (92 p/v): Doc. relativi ai boschi, alla carbonizzazione e taglio di alberi (1807-1841, in inglese, italiano e latino); suppliche e reclami di Thovez contro il Comune. *Grazia piena concessa da Francesco I a diversi carcerati in occasione della Pasqua (1829 p. 50, “per la Valle di Catania a Nunzio Sanfilippo Cardillo condannato ad anni 20 di ferri nel dì 19 Settembre 1828”;* cfr. vol. 210-B p. 24); botta e risposta tra il sindaco Barone Vincenzo Meli e Thovez (1934 p. 54);

R55-06_1805-1841_V314-B / Osp., doc. vari del 1500/1600 (59 p/v). Visita di Jacopo Arnedo a Maniace (1610, pag.10; v. anche voll. 123 p. 91; 130 p. 249; 225-B p. 26 e 232-1), concessioni di masserie (anni 1518/1656, p. 32; 1561, p. 42); *volumetto di scritture giulunate di diverse terre, vigne, alberi ... concesse a diverse persone* (1621, p. 47).

R55-07_1805-1841_V314-C / Amm. Ducea (190 p/v): doc. vari (apoche, fidejussioni, atti di vendita, locazioni, procure (1805-1835, con pagg. in latino e altre poco leggibili). Carte varie riguardanti i commercianti D. Giovanni e D. Gioacchino Lenzitti: cose *che vennero meno* nel tempo ch’era servito dal cocchiere G. Monteleone (1806, p. 22, 32); acquisto di q. 20 di manna (1806 p. 24) e di salme 470 di sommacco in polvere (1806 p. 51). Contiene doc. dei sec. XVI e XVII (originali e copie).

- 315 R55-08_1805-1872_V315-A / Amm. Ducea (234 p/v). Doc. e carte relativi a varie vertenze (Minissale, Rizzo, Tirendi, ...): elenchi di spese, apoche, ipoteche, vendite giudiziarie, spedizioni di gabelle, locazioni (1612, 1842/1874). Notiamo: copia della *donazione con fondazione di benefizi* alla Chiesa di Santa Caterina del sac. D. Bartolomeo Bellina (1679 p. 109-119; cfr. vol. 224-A p. 153-165 e v. anche a p. 191 del vol. 300-B2).

R55-09_1805_1872_V315-B / Amm. Ducea (89 p/v): bilanci del *Ducato di Bronte* (dal 1805 al 1817). Questo vol. contiene la stringata contabilità generale dei primi anni del *Ducato di Bronte*, successivi alla morte di Horatio Nelson, gestita dal marchese A. Forcella: bilancio del **1816** (p. 3); **1815** (p. 11); **1814** (p. 19; onze 6.600, su una entrata di 19.274, “*pagate dalla Cassa di Palermo al Sig. Baronetto Abramo Gibbs per rimetterle in Londra all’Ecc.mo Sig. Duca di Bronte D. Guglielmo*”²⁴²); **1813** (p. 27; al Duca Guglielmo onze 4.046); **1812** (p. 38); **1810/11** (p. 51; rimesse al Duca onze 6.300); **1809** (p. 68); **1808/1805** (da p. 74). Vedi in merito anche corr. tra il Duca William e l’amministratore Forcella (vol. 316-D da p. 299) e l’elenco delle somme date a Gibbs per essere inoltrate al Duca (voll. 211-A2, 241-G, 315-B 328-C p. 244 e 345-A). Un *quasi indice* dei bilanci annuali della Ducea lo trovate nel vol. 363-B.

R55-10_1805-1872_V315-C / Amm. Ducea (183 p/v): Apoche diverse (1853/1872). Contiene anche le apoche per somme che i Nelson erano tenuti a pagare annualmente (*Pesi*) ai Mon. dei PP. Basiliani (onze 200) e di S. Filippo di Fragalà (p. 185, 24), al Seminario di Messina (p. 20) e di Bronte (p. 60), alle Regie Scuole di Bronte (p. 60) e al Cappellano per la celebrazione della Messa nella Cappella di Maniace (1853-1866, pp. 3-43). A p. 147 un avviso e le condizioni *per gabellare li boschi* (a stampa, 1866).

²⁴² All’epoca il trasferimento di somme da Bronte a Palermo era effettuato, come dire, in modo manuale trasportandole fisicamente. Le monete si trasportavano a dorso di mulo con un viaggio di tre giorni attraversando le trazzere dei boschi dei Nebrodi. Un trasporto dell’ottobre del 1807 di 3000 onze da consegnare all’amministratore ducale, Marchese D. Antonio Forcella, per farle accreditare tramite il banchiere Gibbs a Londra al Duca Guglielmo, costò 37 onze: 20 per salario di 2,15 per *ogni uno delle 8 persone campieri per diritti di accesso e recesso da Bronte in Palermo* e altre *duodeci per prezzo di Cannavaccio e spacio per fare sacchetti da riporvi il denaro e altri cinque per spese di guardie* (AN, vol. 319-2 p. 228). Un anno dopo un identico trasporto di 6000 onze impegnò dodici campieri e costò 36,15 onze (vol. 319-4 p. 72), comprese le spese per la celebrazione delle messe alle Anime del Purgatorio prima di partire per il lungo e pericoloso viaggio verso Palermo (cfr. p. 5 vol. 326-1). Scrive il Pitre (*La vita in Palermo cento e più anni fa*, Palermo 1904) dell’estrema pericolosità di un viaggio così lungo da Bronte a Palermo: «prima di avventurarsi ad un simile viaggio, chi avea un po' di roba al sole pensava talora a far testamento e sovente a confessarsi e comunicarsi».

316 R55-11_1805-1939_V316-A / Amm. Ducea (1820/1825, 114 p/v): carte varie per spese ed acquisti, ricevute per lavori eseguiti e onorari, giornate lavoro di operai (1822 p. 10, 56).

R55-12_1805-1939_V316-B / Amm. Ducea (1805/1811, 90 p/v): contratti di gabelle²⁴³ stipulati dal marchese A. Forcella; bando per la gabelle di feudi, masserie, tenute, corpi rurali, decime, carceri ed altro (1811, p. 3, 22).

R55-13_1805-1939_V316-C / Amm. Ducea (6 p/v): contiene solo le foto di tre permessi per porto d'armi da fuoco (*bastone animato da ferro*) e licenza di caccia rilasciati a William Thovez per gli anni 1845 e 1849 (cfr. voll. 328 pp-8-31 e 580-F p. 110).

R56-01_1805-1939_V316-D / Amm. Ducea (343 p/v), bandi, notifiche, precetti, lett. (1842/1858). *Notamento* dei gabelloti di Casitta, Tartaraci, Nave, Santa Venera etc. (1836/1842); carte giudiziarie (vertenze contro i f.lli Rizzo, cfr. vol. 274-2, l'ex Governatore D. Gregorio Biuso o Biosa e altri), sentenze, protesti, dichiarativi, ricorsi, pignoramenti (1817/1850). Notiamo fra l'altro: supplica del sindaco L. Saitta all'Intendente su S.d.p. (1843 p. 170, cfr. vol. 165); reclamo di Thovez al Ministro per tassa fondiaria (1830, p.176); varie ordinanze del Sindaco di Bronte sui mulini²⁴⁴ e sui boschi in promiscuità (1842, p. 205); bandi con divieto d'ingresso, di pascolo, taglio di legna nei terreni dell'Osp. e penalità (frustate, carcere, sequestro di animali e soldi da pagare, 1766/1797 pp. 230-237); Thovez denuncia minacce e intimidazioni (p. 281); statino delle assise (o mete) imposte al frumento dal 1831 al 1852 (p. 287). Importanti alla fine le relazioni e la corr. del marchese A. Forcella, amministratore palermitano della Ducea, col Visconte William Nelson, II° Duca di Bronte: mancati resoconti contabili dalla morte di Nelson (1805); differenze nelle rimesse fatte al Duca; stemma (*armi*) di Bronte e andamento dei conti annuali (1807/1816, da p. 299). Risposta del Duca: *il ragguaglio del conto non corrisponde alla mia aspettazione*²⁴⁵ (1808, p. 305, a seguire ulteriore corr.). Sui bilanci annuali della Ducea dal 1805 al 1817 v. vol. 315-B; sulla successiva vertenza di Nelson contro Forcella vedi prec. vol. 243-A e gli altri ivi segnalati.

R56-02_1805-1939_V316-E / Amm. Ducea, relazione sui boschi (7 p/v, illegg.).

R56-03_1805-1939_V316-F / Amm. Ducea (1828/1842, 53 p/v), introiti ed esiti delle gabelle dei territori di Tartaraci; introito ed esito vendita frumento, segala e orzo.

R56-04_1815-1939_V316-G / Amm. Ducea (1873/1874, 93 p/v), contabilità e prospetti di paghe per lavori su *stradale di Maniace* e altre strade; quadro statistico, note per lavori vari; norme per l'ingresso di auto in Italia (è necessaria la licenza? "*Qua siamo in Sicilia, e si fa coi automobili quello che si vuole*", 1908 p. 73).

R56-05_1806-1939_V316-H / Amm. Ducea (75 p/v). Costruzione strada Càntera-Maniace, corr. in merito a un contributo del Duca, petizione al sindaco (p. 19, 1888-89), elenco dei proprietari di terre interes-

²⁴³ Gabelle: affitti di terreni, varie forme di contribuzione, imposte dirette o indirette, tasse, o anche aggregati di più tributi, ristretto si col tempo a designare la sola imposta o dazio di consumo.

²⁴⁴ L'ordinanza, in ottemperanza a quanto stabilito da Luogotenente, ordinava che «i molini non *potevano* essere attaccati ad altri edifici o case». All'epoca, ottobre del 1842, erano dieci i mulini esistenti nel territorio di Bronte: Mulino di Maniace e Càntera Sottana (di proprietà dei Nelson); Mulino di Gollia del Sac. D. Luigi Luca; mulini Arciprete e Càntera Soprana gestiti dal Monastero di Santa Scolastica (Abbadessa D. Maria Luca); mulino Francesco La Piana (Cartiera) del Barone D. Vincenzo Meli Papotto; [quello vicini al ponte della Placa](#) *osia Troina* del Barone D. Francesco Serravalle; il mulino di Scala Buccieri del Sac. D. Gioacchino Artale; [il mulino di Ricchiscia](#) di Donna Angela Stracuzzi e l'ultimo, il decimo, il mulino di [Placa detto della Torre](#) (Placa Bajana) di proprietà del Duca di Carcaci, Francesco Paternò Castello. Come da dichiarazione del Duca (v. vol. 508-A2 p. 289) il mulino di C.da Càntera cessò l'attività nel 1929; il mulino-palmento delle C.de Vario e Maniace nel 1912.

²⁴⁵ Il Duca Guglielmo, che in trent'anni non si recherà mai a visitare l'immenso feudo ereditato dal fratello Horatio, si lamenta anche con Forcella di non ricevere *conti e lettere* scritti in inglese e che sebbene gli fossero state addebitate *di continuo le spese fatte ad un gran numero di subalterni* l'Amministratore non sia riuscito ad avere *uno fra di loro che possa tradurre le lettere ed i conti da trasmettere in Inghilterra nella lingua Inglese* (vol. 316-D, p. 330). E («*affine ch'ella ne capisca più chiaramente il contenuto*») mandava acclusa alla sua lettera originale una traduzione in italiano.

sati, nomi per un Consorzio (p. 27); catasto dei terreni ducali di Maletto e Bronte nel 1939 (contrade, colture, estensione; tot ha. 6593; p. 31); elenco dei terreni distinti per contrada, qualità di coltura, estensione nel 1938 (p. 51). Vedi anche nel vol. 415 il memorandum del Duca con 15 cose da fare per la nuova strada (p. 42).

317 R56-06_1806-1808_V317 / Amm. Ducea (172 p/v). Debitori per frumento venduto e dato a credito (1806/1808). Una giuliana iniziale (pp. 2-19) riporta in ordine alfabetico nome, cognome e alias dei “debitori” e il n. di pag. dove trovare le relative scritture. Nelle pagine seguenti (da 20 a 172), tutte intestate con l'*invocatio simbolica* G.M. G. (Gesù, Maria, Giuseppe, v. nota 4) e l'anno di riferimento si leggono: il *Dare* nella parte a sinistra col debitore, le varie causali e i relativi importi; l'*Avere* a destra con data e importi incassati e da chi.

318 R56-07_1806-1808_V318 / *Libro di Cassa* in Palermo (171 p/v), entrate-uscite dal 1803 al 1817. Una copia dello stesso libro da p. 58.

319 R56-08_1806-1809_V319-1 / *Raziocini di cassa*²⁴⁶ e relative apoche (1806, 307 p/v). Piano debitori e creditori della Ducea per motivi diversi (gabelle, censi, terre sciarose, colonna in bestiame). Elenchi con nome e cognome, motivo ed importo dovuto o da ricevere; raziocini mensili di cassa dello Stato di Bronte presentati dal cassiere Mariano Fiorini (pp. 3, 52, 100, 151, 225, 248, 274, 297) inframezzati da una serie apoche notarili²⁴⁷ a corredo e *Raziocini del Magazzino di Maniace* presentati da Vito Amorella *magazziniere di Maniaci* (p. 191); assegnazioni e salari di Elisa Graefer, del Governatore, Cassiere, *magazziniere* e di altri dipendenti dello *Stato di Bronti* (p. 222). *Continua nel vol. seg.*

R56-08_1806-1809_V319-2 / *Raziocini di cassa* e relative apoche (1807, 307 p/v, *segue dal prec. vol.*). *Raziocini mensili di cassa dello Stato di Bronte* presentati dal cassiere Mariano Fiorini (pp. 29, 57, 68, 121, 158, 224, 276, 296) inframezzati da una serie apoche notarili a corredo. *Continua nel vol. seg.*

R57-01_1806-1809_V319-3 / *Raziocini di cassa* e relative apoche (1808/1809, 266 p/v, *segue dal prec. vol.*). *Raziocini mensili di cassa dello Stato di Bronte* presentati dal cassiere Mariano Fiorini (pp. 53, 94, 106, 183, 229) inframezzati da una serie apoche notarili a corredo; *raziocini del Magazzino di Maniaci* e di Bronte (1806/1808, p. 40, 108, 118). *Continua nel vol. seg.*

R57-01_1806-1809_V319-4 / *Raziocini di cassa* e relative apoche (1808/1809, 260 p/v, *segue dal prec. vol.*). *Raziocini mensili di cassa dello Stato di Bronte* presentati dal cassiere Mariano Fiorini (pp. 16, 63, 109, 133, 174) inframezzati da una serie apoche notarili a corredo. Da notare a p. 203 (e a p. 88 vol. 320-2) una voce di spesa relativa alla compra ed al trasporto di una partita di albagio nero (grossolano panno di lana usato in marineria ma anche per indumenti quali cappotti, mantelli, coperte) prodotto a Bronte e da consegnare all'amministratore Cav. Antonio Forcella a Palermo: noleggio di cinque carri per il trasporto attraverso i boschi fino a Torrenova (Capo d'Orlando), nolo per il trasporto via mare sino a Palermo, oltre al costo dei sacchi, corde e spago. Da notare anche da p. 247 e segg. il *signum tabellionatus* o *signum notariorum*, il segno grafico con cui il notaio D. Nicola Di Silvestro convalida le apoche (v. nota 33).

320 R57-02_1806-1812_V320-1 / *Libro Mastro* dal 1806 al 1812 (Primo, 1806/1807, 264 p/v, con giuliana). Una rubrica iniziale, in ordine alfabetico di nome, riporta la corrispondente p. del fasc. dove nella parte sinistra (*Dare*) è indicato il debitore, le varie causali e i relativi importi; l'*Avere* a destra con data e importi incassati e da chi. Altri voll. correlati: 315-B, 321, 334 e 343. *Continua nel Vol. seg.*

R57-02_1806-1812_V320-2 / *Libro Mastro* dal 1806 al 1812 (Secondo, 1808/1812, 269 p/v). Contabilità, *Raziocini di cassa*. Spese e introiti dell'anno per causali diverse, fra le quali notiamo: esercizio del Mmi (pp. 2, 15), salari in Palermo (pp. 11, 85) e in Bronte (pp. 42, 84, 167), liti (pp. 28, 75) e *gravezze* dell'anno (p. 41), rimesse varie (pp. 51, 91, 147), donativi e tande (pp. 168, 230).

²⁴⁶ Raziocini: scritture contabili.

²⁴⁷ Apoca: dichiarazione del creditore di aver ricevuto il pagamento.

321 R57-03_1806-1812_V321 / *Libro Mastro* dell'Amm. della Ducea dal 1806 al 1812 (Terzo, 270 p/v). Debitori e creditori, importi per gabelle dovuti e pagati nell'anno 1806; contabilità varia di spese e incassi diversi (salari, frumento, segala, orzo, da p. 121), rimesse di denaro in Palermo (p. 134), assegnazioni e salari (p. 188). Altri voll. correlati: 315-B, 320, 334 e 343.

322 R57-04_1806-1941_V322-A / Amm. Ducea (17 p/v): copie del Giornale Intendenza del Valle Catania (mesi di Luglio, Agosto e Settembre, 1828, a stampa).

R57-05_1806-1941_V322-B1 / Amm. Ducea (1805/1807, 199 p/v): disposizioni e contratti di gabelle stipulati dall'amministratore Forcella; prod. contro Forcella, atti e contratti relativi alla causa di rendicon-
to (cfr. vol. 243-A). *Continua nel Vol. seg.*

R58-01_1806-1941_V322-B2 / Amm. Ducea (1805, 115 p/v; *segue dal prec.*): contratti di gabelle stipu-
lati dall'amministratore Forcella, convenzioni; donativi e contributi da offrire al Re, quote spettanti ad
Horatio Nelson per titolo di Duca e per il feudo (a stampa, 1802, 1806, p. 76-89).

R58-02_1806-1941_V322-C / Amm. Ducea (106 p/v): corr. per vendita arance della Ricchisgia, (1897);
elenco impiegati della Ducea, orario di lavoro, obbligo di tessera fascista, distintivo e libretto (1915);
corr. su cartelle esattoriali e tasse (1917), affitto Zerilli Soprani (1894-1908, p. 70).

R58-03_1806-1941_V322-D / Amm. Ducea (127 p/v). Corr. varia di C. Beek in date diverse con: ing. A.
Petrina (per taglio alberi), cav. Salvatore Malta, Fr. Saverio Ciampa (per arance), S. Rutelli (taglio alberi,
segheria), M. Castorina (trasporto alberi a ruota o a strascico, 1898), Società per la ferrovia della Sicilia
(per fornitura traverse, 1847, p. 55; cfr. vol. 381-C); locazione di S. Venera ai fratelli Schilirò (1890),
controversia (1908); Gabelloti, inquilini, elenco alberi fruttiferi e mappe Masserie (1916).

R58-04_1806-1941_V322-E / Amm. Ducea (17 p/v): doc. vari, corr. con Mr. Wood relativa alla vendita
di una automobile Fiat tipo 501 targa CT 1587 per L. 500 (1936 da p. 6).

R58-05_1806-1941_V322-F / Amm. Ducea (135 p/v): Ecls (1941), *buoni piccola cassa* per lavori vari,
ricevute, buoni di lavoro, etc. (maggio 1941).

323 R58-06_1807-1818_V323 / Censi riscossi (1807/1818, n. 2 libri rilegati in pelle, 433 p/v, con giuliana).
La rubrica iniziale (pp. 3 e 237), in ordine alfabetico di nome, cognome e soprannome (*ingiuria* o alias),
riporta la corrispondente p. del fasc. con i dati del censo riscosso. Un elenco dove, per un motivo o per
un altro, è rappresentata tutta la società brontese del 1800. Ricchi e poveri, braccianti, baroni (p. 172) e
"Don", chiese (p. 117), altari (p. 167) e preti, l'ospedale (p. 104) o il monastero (p. 193), tutti dovevano
pagare qualcosa al Duca di turno.

324 R58-07_1807-1858_V324-A / Amm. dell'Osp. (1500/1600, 64 p/v), conti, atti, concessioni di terre, carte
parzialmente legg..

R58-08_1807-1858_V324-B / Amm. dell'Osp. (1518/1754, 28 p/v), atti, concessioni enfiteutiche di ter-
re.

R58-09_1807-1858_V324-C / Copie di bandi e *comandamenti* (1619/1827, 71 p/v), su pascoli, semina di
terre, divieto di taglio di alberi fruttiferi, riveli di bestiame.

R58-10_1807-1858_V324-D / Contratti di enfiteusi, apoche e successioni (1807/1842, 161 p/v), rendi-
conti Magazzino di Maniace (1820/1873, pp. 91, 125), raccolta vino e mosto (1852, p. 146), vino e mo-
sto trasportati a Bronte e a Maniace (1773, 107).

R58-11_1807-1858_V324-E / Rendiconti di Amm. (1843/1848, 58 p/v), carte varie relative all'Amm.
boschiva promiscua (1821/1825). Da notare: offerta di mastro Filippo Anastasi di pietra e *balatato* del
palmento del Boschetto (1846 p. 6); decisione della G. C. dei Conti su ordinanze dell'Intendente sui bo-

schì (1846 p.12); contabilità dei boschi promiscui (1844/48 da p. 41).

R58-12_1807-1858_V324-F / Amm. Ducea (140 p/v): semenze e soccorso (1852/1854), resoconti del cassiere Rosario Leotta²⁴⁸ (1845/1859, pp. 41-140).

- 325 R59-01_1808-1867_V325-A / Amm. Ducea (208 p/v): copie legali e atti notarili di compravendita di terre tra diversi contraenti (1679/1835); carte varie su boschi promiscui e rinsaldamento (1850, p. 62).

R59-02_1808-1867_V325-B / Amm. Ducea (137 p/v). Copia degli avvisi emessi dalla G. C. dei Conti il 4/2/1846 per S.d.p. dei boschi di Maniaci e Fragalà (pp. 3-92, 123-136) e il 28/1/1846 per l'ex feudo Nave e terre vulcaniche (pp. 93-123) ; v. anche Decisioni della G. C. nel vol. 619-C.

R59-03_1808-1867_V325-C / Amm. Ducea (138 p/v). Conti correnti di Franco Thovez con la Ducea dal 1° settembre 1855 a maggio 1867. Da notare fra i pagamenti la ricorrente voce di 6 onze “*In elemosina ai poveri*” (es. a p. 19, 26, 28, 124).

R59-04_1808-1867_V325-D / Amm. Ducea (259 p/v). Carte giudiziarie relative alla causa contro i Minissale e i Luca; deliberazione del Decurionato sui canoni “angarici” imposti dalla Ducea (1842, p. 32) e successivo reclamo al Ministro degli Affari Interni scritto da Placido De Luca; consulto per una transazione con i fratelli Minissale (1859 p. 55; v. vol. 248-A). Atti di compravendita con persone diverse, fra le quali anche il Mon. di Santa Scolastica (p. 93 e segg.) con un elenco dei beni posseduti dallo stesso (p. 97); doc. contabili (ricevute di tasse pagate ai “Rami riuniti del Dipartimento delle contribuzioni dirette provincia di Catania”). Estratti catastali del 1853 “*pel contribuente Comune di Bronte e Ducea*” (suddiviso per “*Natura della proprietà, Contrada, Estensione e Rendita*”, rendita totale ducati 19.360,47) e contribuente Ducea di Bronte (p. 85). Elenchi di brontesi che pagano *censi* all’Osp. di Palermo (1787, pp. 198, 236), doc. contabili, gabelle, elenco di debitori, rendite contrade.

- 326 R59-05_1809-1919_V326-1 / *Raziocinio di Cassa dello Stato di Bronte* e relative apoche (413 p/v), vol. secondo dal 1809, 13ma indizione, a tutto dicembre 1812. Contabilità mensile di cassa presentata dal cassiere Giuseppe Fiorini (da giugno 1810 da D. Giuseppe Fiorini) e contabilità del Magazzino di Maniace presentata da Vito Amorella, inframezzate dalle pertinenti apoche notarili a corredo; raziocini controfirmati anche dal Governatore D. Gregorio Biuso (titolare della concessione enfiteutica delle terre) e dal Razionale D. Giuseppe Spitaleri e, a volte, da Elisa Graefer²⁴⁹. Comprende anche le notifiche (a stampa) delle quote spettanti al Duca Guglielmo del Donativo di once 150.000 da fare al Re per quattro anni (1810, p. 315; cfr. voll. 164 e 200). *Continua nel Vol. seg.*

R59-05_1809-1919_V326-2 / *Raziocinio di Cassa dello Stato di Bronte* e del Magazzino di Maniace e relative apoche (405 p/v, segue dal prec. vol.), vol. secondo anni 1811/1812. Come vol. prec..

- 327 R60-01_1810-1827_V327 / Libro del magazzino (anni 1810/1811 e 1818/1820) e *Libro di Cassa* (1824/1827, 411 p/v). Carte e appunti vari con acquisti, crediti da esigere, denaro e generi diversi ricevuti (1825/1834); *ricapitolazione* degli impiegati del Duca (anni di servizio e mansione, p. 59); vino venduto e consegnato da Maniace in Bronte (1825/1827 p.71); introiti e raccolto di Tartaraci (1824/1827, p. 147). Seguono una Rubrica nominativa di debitori (in ordine di nome, cognome e relativa successiva pag. di Dare/Avere, 1820/1821, pp. 175-323) ed un Libro del magazzino (1810/1811) con rubrica nominativa e n. ro di pag.(pp. 325-410).

²⁴⁸ Rosario Leotta, contabile della Ducea, fu uno dei 16 trucidati durante i *Fatti di Bronte* dell'Agosto 1860.

²⁴⁹ Dopo la morte del marito Giovanni Andrea Graefer (7 agosto 1802.), primo amministratore nominato da Horatio Nelson, Elisa Graefer continuò a vivere a Bronte e ad occuparsi della Ducea; Nelson le aveva concesso 100 pounds l'anno e nella contabilità di questo volume il suo nome figura ricevere periodicamente la quota di *mantenimento* oltre ai *diritti di carta, penne e cera di spagna*” (cfr. pp. 6, 24, 119, 409 e vol. 326-2 p. 16).

- 328 R60-02_1810-1847_V328-A / Amm. Ducea (1844/1847, 271 p/v): notifiche di precetti e spedizioni di pignoramenti indirizzati a Giuseppe, Gaetano e Antonino Portaro, Donna Nicolina Leanza, D. Gaetano Spedalieri, fratelli Rizzo, Francesco Colavecchia, mastro Giuseppe Ajdala, Filippo Zingali e altri.

R60-03_1810-1847_V328-B / Amm. Ducea (1835/1842, 240 p/v): carte relative a taglio di alberi nei boschi in promiscuità e a opere di irregolare dissodamento fatto dai Nelson²⁵⁰ (rapporti, memorie, vertenze con il Comune, v. anche vol. 212-C e 215-B). Nelle prime 30 pagg. (anni 1840/1843) leggonsi carte relative alla lotta del sindaco Dr. Luigi Saitta contro il potente di turno (l'Amministratore del Duca, William Thovez), a difesa dei *bisogni dei comunisti* di rifornirsi *del legno pel fuoco, nonché per gl'usi dell'agricoltura e tutt'altro per ripararsi dai rigori dei rigidi inverni* dell'epoca. Il coraggioso sindaco chiedeva soltanto il ripristino del vitale *diritto di legnare* dei brontesi nei propri boschi (regalati 40 anni prima dal Re ai Nelson) che – sono parole sue – *né Iddio né gli uomini potrebbero togliere ed intanto la prepotenza vandalica baronale proibisce di esercitare e godere*. “*Mendicato pretesto*” lo definiva Thovez (sul sindaco Saitta cfr. vol. 165, nota 119 e altri vol. ivi citati). Altre lett. del Saitta nelle pp. 103, 120, 127, 139 (1841, suo verbale di contravvenzione per dissodamenti), 165 (1842, osservazioni sul territorio da riparare), 177-185 (1841, relazione sui dissodamenti abusivi). Notiamo anche: deliberazione della Decuria del 22 maggio 1842 (*l'Intendente si berignasse ordinare aversi i singoli di Bronte il legno necessario al mantenimento della vita e della industria*, p. 21); risposta al Ministro segretario di Stato degli Affari interni (il Comune *non dimanda legno per vendita, lo dimanda per gli usi essenziali alla vita, pella coltura delle campagne e pel sostegno dei vacillanti abituri*, 1842, p. 23), altre reclamo del Comune al Ministro (*si restituisca al Comune il godimento dei suoi diritti*, 1842, p. 33); suppliche e memorie di Thovez (contro gli *intollerabili abusi commessi dal Sindaco di Bronte*) rivolte all'Intendente e al Ministro (da pp. 41, 35-70, 117); supplica al Ministro presentata dal prof. Placido De Luca²⁵¹ procuratore del Comune (1845 pp. 54, 63); rapporti sui dissodamenti (p. 70-91, 96, 209), sopralluogo del sindaco D. Basilio Morici nelle contrade dissodate (1838 p. 92), verbale di contravvenzione del sindaco L. Saitta (1841, p. 140).

R60-04_1810-1847_V328-C / Carte diverse relative all'Amm. della Ducea (1810/1833, 316 p/v): porto d'armi rilasciati a Thovez e ad altri dipendenti del Duca (25 petizioni di rinnovo, 1862, pp. 8-31); il vol. contiene carte su dissodamenti irregolari di boschi, corr. di S. Scirè, G. Liuzzo, F. Di Giorgi ed altri con Rosario Leotta (1858 da p. 94). Da notare: la cuffia della signora Thovez (pp. 118, 130, 134) e le figlie di Lady Carlotta (p. 137); permessi di molire (1841 p. 308) e carte e doc. relativi alla vertenza contro Lenzitti e Gibbs (1820, da p. 230), contabilità rimesse fatte al Duca dal 1806 al 1816 (p. 244; cfr. voll. 211-A2 p. 93, 241-G, 245-A e 345-A).

- 329 R60-05_1812-1902_V329-A / Amm. Ducea (182 p/v): Apoche per pagamenti di censi ed altri tributi (1805-1818).

R60-06_1812-1909_V329-B / Amm. Ducea (135 p/v): Spedizioni di gabelle, affitti, compre (1821/1853).

R61-01_1812-1909_V329-C / Amm. Ducea (108 p/v), delibere, transazioni (1830/1878): transazione tra Lady Carlotta e il Monastero di Santa Scolastica; procura a pagare L. 1340 agli eredi Martorana rilasciata dal Duca ad Arthur W. Elford (1878, p. 11; v. vol. 345-C p.52); doc. relativi a cause diverse (G. Giardina, Monastero di Santa Scolastica, fratelli Minissale, ...); il giudice Carmelo Martorana (v. voll. 141-A o 155-1) autorizzato dalle parti a continuare l'arbitraggio anche se trasferito a Palermo reclama il suo onorario (p. 83); comparsa del Duca nella causa contro Notar Aidala e fratello (1879, p. 87, strascichi della lunga vertenza contro la famiglia del barone Meli-Papotto). A p. 100 il verbale della riunione del Consiglio comunale dell'8.12.1878 chiamato a discutere sulla disputa territoriale contro Randazzo per l'ex

²⁵⁰ «In questo modo i brontesi – scrive S. Lupo (*Tra centro e periferia. Sui modi dell'aggregazione politica nel Mezzogiorno contemporaneo* – Meridiana N. 2 1988) venivano variamente danneggiati: perdevano gli usi civici, che oltre a quelle di sussistenza implicavano anche attività economicamente rilevanti come quella dei carbonai; subivano il dissesto dei terreni a valle, danneggiati dal disboscamento; si trovavano infine in una situazione sempre più sfavorevole nella prospettiva del riparto dei terreni demaniali, definitivamente sancito con le “istruzioni” del 1841.»

²⁵¹ V. nota 138.

Feudo Spanò (relatore il consigliere Gennaro Baratta), con una attenta disamina della situazione economica-sociale dei due paesi. Su queste vertenze territoriali v. *Bronte contro Randazzo e Maletto* (vol. 299-F, a stampa).

R61-02_1812-1909_V329-D / Amm. Ducea (1856/1909, 203 p/v): Frumento e altri generi dati ai gabelotti (1855/56); censi riscossi (p. 21); resoconti di Guglielmo Grisley per: *esigenze* e vendite frumento, vino venduto a Bronte (1867 p. 20), in *dispenze* Carcere e Bigliardo (1870 p. 29), denaro introitato ed esitato (1871 p. 62). Bilancio mensile dei conti (1908/1909, da p. 111); corr. ed elenco delle fotografie fatte a Maniace e alla fam. ducale dalla *Reale Fotografia* di Antonio Gambina Fici (1874, p. 140); alla fine Gambina Fici prega la Signora Duchessa “*di dare ordine al Sig. Duchino di pagargli il giusto prezzo di tariffa come lo pagano tutti gli altri Signori*” (p. 148); calcoli e costi per un “ponticino” sulla strada a ruota per Otaiti (1877 p.161); terre arabili della Ducea (1875 da p. 173).

- 330 R61-03_1812-1942_V330-A / Amm. Ducea (305 p/v): Nelson contro oltre duecento *individui della Comune di Bronte per intitolazione di ruolo censuario*, sentenza della G. C. (1831, pp. 3-16; cfr. vol. 208-B); bandi e contratti di gabelle di feudi e terreni, molini, decime, *baglia*, *fide* del bestiame, censi, dogana, etc. fatti dal marchese A. Forcella dal 1811 al 1818 (da p. 17); *List of Persons* connesse con gli affari del Duca, referenze e osservazioni (in inglese, pp. 261-305).

R61-04_1812-1942_V330-B1 / Amm. Ducea (328 p/v): carte e note varie riguardanti affari amministrativi, resoconti di lavori e corr.: raccolta e vendita arance (1940, pp. 4, 255), divisioni con coloni, elenco mezzadri ed affittuari (1938, pp. 265, 296), vouchers, buoni di consegna, pagamenti e versamenti; scuole rurali dell'O.N.B., le richieste del Podestà F. Sanfilippo (1936, p. 316), riepilogo raccolte cereali (1938-39, pp. 247, 274); Cassa Ducale provvisoria (1938/39 p. 260). Da notare: requisizione quadrupedi (1940 pp. 3, 103); il guardiano campiere-sceriffo Cartillone Vincenzo (p. 24); 6 ore per andare al lavoro (p. 39); ferratura quadrupedi (p. 81); Foglio annunci legali della Provincia (1940, p.106); i rapporti dei campieri (p. 127), i verbali della Milizia Nazionale Forestale per pascolo abusivo di suini e taglio di alberi (1936, pp. 155-185); piante in vendita (p. 219); la buonuscita della cameriera del Duca (1937 p. 278) - *Continua nel vol. seg.*

R61-04_1812-1942_V330-B2 / Amm. Ducea (*segue dal prec.*, 312 p/v). Carte diverse riguardanti affari amministrativi, conti e lett.. Notiamo: scuole rurali a Maniace (1935/1937, corr. con l'Opera Nazionale Balilla e problemi vari), l'insegnante chiede di essere ammesso alla mensa degli impiegati ducali (p. 192); doc. relativi alla vertenza Marletta-Nelson e Castorina-Nelson, note difensive, ricorsi, taglio boschi (1936, p. 75, 149-165, 173, 209, 242, 268; sulla vertenza v. vol.260-1 ed altri ivi segnalati); appunti, corr. su lavori agricoli, note e ricevute varie (1930/1937); raccolta cereali ed altro (anni 1935/1936, pp. 139, 310), raccolta mosto (1935, p. 196), patti stabiliti per la mezzadria dei vigneti (p. 184); *vittuazione* e rifornimenti fatti alla villa *La Falconara* di Taormina (pp. 168, 190, 198, 216, 220); elenco impiegati (1937, p. 170), promemoria per D. Mario (p. 217); contratto vendita faggeta a Michele Romeo (p. 1928, pp. 242, 268).

- 331 R61-05_1813-1813_V331 / Rubrica con conti diversi in ordine alfabetico (1813, 58 p/v). Si tratta di un indice di nomi con importi vari (presumibilmente di persone che avevano in corso affari con il Duca) che si riferisce ad un Vol. di cui non abbiamo notizie.

- 332 R61-06_1813-1815_V332-1 / *Ducato di Bronte* (1813, 191 p/v): *Raziocinio di Cassa dello Stato di Bronte* e dei magazzini di Maniace presentati dal *cassiere* D. Francesco Lombardo e da Vito Amorella (da gennaio 1813 a Dicembre 1815) e relative apoche notarili (cfr. vol. 319 e segg.). *Continua nel vol. seg.*

R62-01_1813-1815_V332-2 / *Ducato di Bronte* (1813/1816, 412 p/v, *segue dal prec. vol.*): *Raziocinio di Cassa dello Stato di Bronte da presentarsi dal cassiere a S. E. Sig. Cav. D. Antonio Forcella* con relative apoche notarili, raziocini del magazzino di Maniace (cfr. voll. 319).

- 333 R62-02_1813-1816_V333 / Libro di cassa-Conti generali (1813/1818, 214 p/v): Debitori diversi, censi, salari, spese diverse, acquisti e pagamenti vari.

334 R62-03_1813-1817_V334 / *Ducato di Bronte* (443 p/v). *Libro Mastro* (1806/1816, con giuliana). Da notare: onorario annuale dell'amministratore D. Antonio Forcella (360 onze, p. 143), di Elisa Graefer (p. 171); arredi sacri comprati per la chiesa di Maniace p. 149), rimesse in denari in Palermo (1813/14, p. 262, 28, 343, 407), sovrattassa imposta *agl'esteri* nel Parlamento del 1812 (p. 335, 370). Altri voll. correlati: 315-B, 320, 321 e 343.

335 R62-04_1814-1866_V335-1 / Amm. Ducea (449 p/v): spedizioni di gabelle, ipoteche (1853/1866); corr. con William Thovez di F. Di Giorgi (1853 p. 291), Salvatore Scirè (p. 312), Giuseppe Liuzzo (p. 330), Rosario Leotta (p. 344), W. Rose (p. 359) ed altri.; verbale di contravvenzione e rapporti vari della guardia forestale Borzì contro i singoli di Bronte per danni arrecati nel bosco Grappidà (1848, p. 220); relazione di Forcella sulle gabelle, affitti e decime del territorio del Ducato (1806/1812, p. 267); gabelle in essere dal 1848 al 1854 (p. 419). *Continua nel vol. seg.*

R62-04_1814-1866_V335-2 / Amm. Ducea (304 p/v, *segue dal vol. prec.*): Lista delle 65 concessioni *ad vitam* di diverse masserie da parte dell'Osp. e dei relativi affittuari esistenti nel 1789 (pp. 3-72; sulle *concessioni ad vitam* cfr. voll. 94, 303-B p. 28 e 380-H). Segue una raccolta di vari decreti a stampa votati dal Parlamento ed approvati dal Re (anno 1815, indice a p. 203) fra i quali notiamo: *Regolamento per le magistrature di Sicilia*; somme che dovrà pagare l'Erario alla *Real Corte* e a altre voci di spesa o di tassazione (p. 96); *Debito nazionale perpetuo, Manimorte*²⁵² (p.113), a nome di diversi prelati, abati, principi, duchi, marchesi, conti e baroni (p. 147); *De' Dritti, Dazj e Contribuzioni* (p. 191); bisogni ordinari dello Stato per il 1815/16 (p. 196). Il vol. contiene anche un *Libro del Magazzino* (1814-1815, pp. 207-293, con giuliana) e da p. 294 tre mappe topografiche della Ducea (pianta delle strade nazionali, comunali e vicinali; mappa topografica dei boschi; pianta dimostrativa del territorio di Bronte diviso in sezioni (1835, 1844).

336 R63-02_1815-1818_V336 / *Libro di Cassa* (69 p/v, elenco voci con n. doc. in 2° pag.): Conti correnti con diversi (agenti, avvocati, notai, fornitori) e banche dal 1915 al 1918.

337 R63-03_1815-1872_V337-A1 / Amm. Ducea (1815-1820, 217 p/v): mem. ed ordini di servizio dati dal Duca dal 1882 al 1902 durante la sua assenza a L. Fabre, C. Beek, avv. Luigi Saitta, G. Grisley ed altri (molti i doc. poco leggibili). Notiamo: le 18 disposizioni del Duca durante l'epidemia di colera²⁵³ (1887, p. 181); le regole per l'amm. dei fondi, i libri di contabilità e la loro gestione (1883, p.198). *Continua nel vol. seg.*

R63-03_1815-1872_V337-A2 / Amm. Ducea (1826-1854, 309 p/v, *segue dal prec. vol.*): carte relative alle vertenze dei Nelson contro fam. Minissale, Marianna Leanza e Antonino Cimbali (cfr. vol. 248-A); notifiche di gabelle, vendite, locazioni, accordi. Notiamo: corr. di W. Thovez col Duca (1856, in inglese, p. 171) e di Federico Di Giorgi con Thovez (1852, p. 199); lett., memorandum ed istruzioni del Duca Guglielmo a Philip Thovez (1819-1823, pp. 254-274, n inglese); elenco della corr., mem. ed altri doc. ricevuti a Londra dal Duca o inviati dallo stesso a diversi (dal 1800 al 1819, p. 281). Pesi e salari annuali che si pagano dalla Ducea (1817, p. 287).

R63-04_1815-1872_V337-B / Amm. Ducea (68 p/v): conti di magazzino, olio venduto (1847), *semense* e soccorsi in frumento e orzo (1851, p. 23). Notiamo: scritture relative alla rendita sulla seta, somme corrisposte dal 1816 al 1827 (da p. 27; cfr. vol. 303-D e nota 238); note di doc. relativi a varie vertenze spediti e ricevuti (p. 41).

R63-05_1815-1872_V337-C / Amm. Ducea (67 p/v): *mete* stabilite dal Comune per i generi annonari (dal 1826 al 1832, pp. 3, 12; cfr. voll. 287-1 e 300-C); contabilità magazzino (1869/70, 1825 p. 16),

²⁵² MANIMORTE: Condizioni giuridiche di privilegio in base alla quale questi beni, specialmente chiese o conventi, godevano di diritto di proprietà perpetuo e privilegiato connesso ai beni ecclesiastici e feudali che erano dichiarati, oltre che inalienabili e inconvertibili, esenti da imposte.

²⁵³ Bronte, con una popolazione di circa 20.000 abitanti. ebbe in quell'anno 552 casi di colera e oltre quattrocento morti; il Duca Alexander Nelson-Bridport per aiutare la popolazione mise a disposizione del Comune 10 salme di frumento ([per saperne di più](#)).

statement, salari (1820/1832); somme ricevute sulla rendita per l'abolito dazio sulla seta (1825 p. 43; cfr. vol. 303-D); *semense* e soccorsi in frumento e orzo (1826-1854, p. 34).

R63-06_1815-1872_V337-D / Amm. Ducea (1841, 80 p/v): spedizioni di gabelle e locazioni, borderò di ipoteche.

R63-07_1815-1872_V337-E / Amm. Ducea (7 p/v): contiene solo due carte relative alla costruzione della strada nazionale da Termini a Taormina (1872).

- 338 R63-08_1815-1883_V338-A / Amm. Ducea (93 p/v): ricevute per pag. fondiaria (1871/1872) e doc. diversi (1853-1872); utilizzo di cifrario fornito dal Prefetto (1892/1895, pp. 33, 82; cfr. vol. 584-A p. 7). Da notare: la banda Maurina voleva rapire il Duca (1892, p. 87; cfr. vol. 590-C1 p. 336 e nota 401)

R63-09_1815-1883_V338-B / Amm. Ducea (153 p/v): doc., perizie, rapporti e dati relativi a boschi e feudi (1827/1849), dissodamenti (p. 27), deliberazione decurionale per l'affitto dei boschi (1847 p. 57), (alcuni doc. sono resi autentici "per copia conforme" direttamente da W. Thovez).

R63-10_1815-1883_V338-C / Amm. Ducea (1815/1844, 52 p/v): carte varie, rapporti, prospetti e relazioni su arbitrari dissodamenti dei boschi in promiscuità.

R63-11_1815-1883_V338-D1 / Amm. Ducea (1820-1833, 62 p/v): *Verbali di ricognizione*, ordinanze di pignoramento, contratti di vendite e obbligazioni per consegne cerchi, tavole e *marruggi* (cfr. vol. 177 p. 210). *Continua nel vol. seg.*

R64-01_1815-1883_V338-D2 / Amm. Ducea (1803/1827, 225 p/v, *segue dal vol. prec.*): contratti di vendita e obbligazioni per consegne cerchi, tavole, *marruggi* e carichi di legname (pp. 3-80); spedizioni di gabelle, locazioni e obbligazioni varie.

R64-02_1815-1883_V338-E / Varie (47 p/v). Contiene diversi numeri del *Giornale Ufficiale di Palermo, La Cerere* (1832/1840) e n. 2 fasc. a stampa: *Cambiale e vaglia cambiario, modifiche alle norme vigenti* (1933, pp. 8-29); *Catalogo generale delle stampe e oggetti di cancelleria per esattorie e tesorerie comunali* (1938/1939, da p. 30).

- 339 R64-03_1815-1899_V339-A / Amm. Ducea (89 p/v): Contabilità magazzino (1815/1816, con giuliana).

R64-04_1815-1899_V339-B / Amm. Ducea (113 p/v): Introiti (frumento, segala, orzo ed altro) ed esiti (1837/1841); varia corr. di Rosario Di Martino ed altri con Thovez (1820/1821, da p. 46); vino e mosto del 1874 (p. 59). Scioglimento promiscuità Comune di Tusa, ordinanza dell'Intendente del 1844 (p. 79, a stampa); elenco alfabetico di censuisti appellanti contro la Ducea ed osservazioni su ognuno (pp. 88-113).

R64-05_1815-1899_V339-C / Amm. Ducea (426 p/v): *Libri di esigenza del magazzino di Maniace* (raccolto 1871/1899 pp. 3, 53, 81, 190; 1824, p. 281); elenco di gabelloti con relativo bene in affitto e canone (p. 10); gabelloti che pagano censi in denaro 1876/77 (pp. 49, 127, 134, 171); bilancio anno 1876/1877 ramo censi (pp. 173-185); frumento ricevuto e esitato per semenza e soccorso (1873 p. 130); formaggio ricevuto e dato (1896/1897, p. 232. 1897/98, pp. 254-280); vino e mosto trasportato nelle dispense della Ducea (1874 pp. 355-392), vino raccolto nel 1875 (p. 393); conti diversi di gabelloti; elenco dei lavori fatti, stipendi e pensioni (1885-99). Notiamo anche: petizione di W. Thovez al Governo e doc. relativi (contro l'Intendente per ordinanze sui boschi, 1841, a stampa, pp. 57-66) e *Litterae Decretales super dismembratione terrarum...* di Pio VII (1817, in latino, pp. 67-80); bando per la vendita alla Fiera di Biancavilla di vari animali pignorati (1898 da p. 330)

- 340 R64-06_1816-1819_V340 / *Ducato di Bronte* (198 p/v): *Raziocinio di Cassa dello Stato di Bronte* e dei magazzini di Maniace e relative apoche di appoggio dal gennaio 1816 al 1818 presentati al Marchese A. Forcella dal cassiere D. Francesco Lombardo e dal *magazziniere* Vito Amorella (cfr. anni prec. nel vol.

332). Notiamo: Relazioni degli “*acconci e ripari*” fatti dal *Capo Mastro fabbriciere* Michele Aidala (p. 61); *Mete* (prezzo massimo) stabilite dal Decurionato per l’anno 1816 (p. 183; cfr. vol. 300-C); richiesta chiarimenti sui raziocini presentati e risposte del Governatore D. Gregorio Biosia (p. 185)

- 341 R64-07_1817-1940_V341-A1 / Amm. Ducea (395 p/v): Lady Nelson contro i Minissale (1846, a stampa, cfr. vol. 248-A). Notiamo: Leggi sull’amm. civile e sul contenzioso amministrativo (1838, a stampa, pp. 9-29); elenco delle prod. legali nella Causa Nelson-Comune di Bronte (1845/1858, p. 29); copie del *Giornale dell’Intendenza della Valle di Catania* (1828, a stampa, pp. 32-43), il solito wanted, *Lista di fuorbando* (*fuorbanditi*, persone che “*possono essere dalla forza pubblica e da chiunque impunemente uccisi*”, p. 37). Semenze, soccorsi, raccolto, *esigenze* (1841/43, pp. 44-80); causa mezzadri Bruno e Di Bartolo, interrogatorio del Duca (1933, pp. 82, 191, 201; cfr. vol. 238-D e 247-E); raccolta ferro (1939 p. 109); il tecnico Nicolosi contro i sorveglianti Bianca e Rinaldo (*scarsa diligenza volontaria o meno*, p. 127; v. pure vol. 509-B2 p. 133 e 588 p. 419); fatture, lett. pendenti (1932-40) e corr. varia del tecnico agrario Alfio Nicolosi, dell’avv. V. Saitta, G. Niblett (1933/1839, p. 82); note e *legal affairs* (p. 246), contravvenzione stradale al Duca per non rispetto del semaforo (p. 243), fornitura di chinino (p. 253); copie del *Foglio annunci legali* (p. 267); il Duca Lucchesi e consorte contro Malfatti e consorti (1829; p. 315; v. vol. 298-F, 299-R); “vitto” spedito con autocarro a Taormina per villa *La Falconara* (p. 326); infortunio a Lawrence Hughes (1937, p. 332; tentativo d’omicidio, v. vol. 247-C); D. Lawrence Hughes, l’amante e l’allevamento di maiali (1933, p. 342; v. vol. seg. p. 7). Il vol. si chiude con bollette di luce e acqua, assicurazioni, acquisti vari, l’imposta sui celibi (p. 385) e la tassa sui pianoforti (386). *Continua nel vol. seg.*

R65-01_1817-1940_V341-A2 / Amm. Ducea (454 p/v, *segue dal prec. vol.*): Doc. vari (1937-40), elenco dipendenti e stipendi (p. 33), elenchi di mezzadri di Boschetto Vigne e disdette di affitti (da p. 40), elenchi di coloni (p. 164); taglio boschi, corr. del tecnico agrario Alfio Nicolosi, raccolta frumento a Donnavira (1937 p. 128), carte varie, contratti e sentenze varie (1932/1939). Fra l’altro notiamo: D. Lorenzino (Lawrence Hughes) e le mogli dei coloni (1934, p. 7; v. vol. prec. p. 342); tariffario ufficiale dei dottori agrari (1927 p. 14 a stampa); *Il libretto di lavoro* (1936 p. 31), Regolamento dell’Associazione Ligure Protezione Animali (p. 105); *gabbionatura* del Simeto a Marotta, disegno (p. 37, 174), contratto (p. 260); la denuncia del rame (1940 p. 235).

R65-02_1817-1940_V341-B / Amm. Ducea (54 p/v): Rubrica con nomi di persone che hanno vertenze o rapporti con i Nelson, con date e notizie, giudizi e descrizione della loro attività (1817/1828). Una raccolta di informazioni riservate su personaggi dell’epoca da utilizzare per affari diversi. Ne citiamo alcuni: Abramo Gibbs e il suo patrimonio (p. 5), il Principe di Paternò (p. 12), D. Francesco D’Angelo (p. 20) e D. Antonio Forcella (p. 31), Giurati del Comune di Bronte (p. 38).

- 342 R65-03_1817-1887_V342-A / Amm. Ducea (129 p/v, poco legg.): censi dovuti nel territorio di Bronte per terreni delle contrade *Pumaro*, *Facau*, *Fontana Murata* e *Pozzo di Carracci*. Elenco di debitori per varie (1830/1851) con nome, cognome, eventuale alias e importo dovuto; vi sono in qualche modo elencate tutte le famiglie brontesi dell’epoca.

R65-04_1817-1887_V342-B / Amm. Ducea (1832/1836, 89 p/v): elenco di censuisti debitori, *esigenze* del 1859/1861 (da p. 76).

R65-05_1817-1887_V342-C / Amm. Ducea (1817/1829, 425 p/v): resoconti amministrativi e giudiziari di varia natura, in forma di lett. indirizzate all’amministratore della Ducea Bryant Barrett e, dopo la sua morte nel 1818, alla moglie Martha; in particolare notiamo corr. fra i f.lli Giuseppe e Rosario Di Martino (1817/1818, pp. 3-18, 234) e relazioni, resoconti e informazioni sulle pendenze giudiziarie dal loro inizio fino al 1818 (presentati da Rosario Di Martino a B. Barret, pp. 33-200; cfr. vol. 341-B).

SR65-06_1817-1887_V342-D / Amm. Ducea (251 p/v): blocchetto di matrici di ricevute rilasciate per somme²⁵⁴ riscosse nel 1884/1887, con causale varia (gabelle, censi, affitti, mulini, etc.).

- 343 R65-07_1818-1820_V343-1 / Quarto *Libro Mastro* (1818/1819, 147 p/v): Nelle prime p. una rubrica alfabetica dei gabelloti in ordine di nome e cognome e n. di p. dare/avere di riferimento del conto. Ogni pag. riporta in alto l'*invocatio simbolica* "G.M.G." (Gesù, Maria, Giuseppe, v. nota 4). Da notare: *Gravzze* e salari dell'anno 1818 e 1819 (da p. 106). *Continua nel vol. seg.*

R66-01_1818-1820_V343-2 / Quarto *Libro Mastro* (1819/1820, 30 p/v), *seguito del prec. vol.*

- 344 R66-02_1818-1856_V344-A1 / Amm. Ducea (1818/1859, 274 p/v): censi in denaro e frumento pagati da diversi (1818 p. 3), sentenze, notifiche e altre carte giudiziarie varie contro diversi (pp. 8-208). Boschi in promiscuità: contravvenzione a Thovez per recinzioni irregolari, ordinanza del sindaco Dr. Luigi Saitta, ricorso alla G.C. dei Conti (1841 da p. 209), ordinanze dell'Intendenza della Valle di Catania e del Miniostro (p. 257). *Continua nel vol. seg.*

R66-02_1818-1856_V344-A2 / Amm. Ducea (228 p/v, *segue dal prec. vol.*). Boschi indivisi in promiscuità, scontri e contrapposizioni tra il sindaco di Bronte Dr. Luigi Saitta e la Ducea²⁵⁵ (1840/1844): serie di lett., memorie legali (p. 147), deliberazioni decurionali (pp. 35, 55), ordinanze del sindaco e della Sovrintendenza (p. 41, 123) e doc. vari. Fra l'altro notiamo: minacce di morte ai guardaboschi comunali (p. 20), le ordinanze del sindaco che vieta la coltivazione delle terre dissodate (p. 115, 138), violento attacco di Thovez al sindaco Saitta (p. 89); supplica all'Intendente del sindaco Saitta a favore dei cittadini "angariati dal prepotente britannico" (1943 p. 223).

R66-03_1818-1856_V344-B / Ospedale (53 p/v): Atti provvisionali e Bandi a protezione dei boschi, sentenze, precetti, procure, carte varie; contiene anche copie di bandi del 1552 (p. 23), 1657 (p. 19) e 1764 (p. 21).

- 345 R66-04_1818-1858_V345-A / Ospedale: Carte sciolte risalenti all'amm. dell'Osp. di Palermo (33 p/v). Il piccolo vol. contiene copia della *Elezione del Sindacatore dei Capitani* (1403/1404), dalla quale si rileva che Bronte e Maniace in quei tempi erano divisi (p. 3); copie del decreto di investitura del Ducato, una a fav. di Lord Orazio Nelson (1799, p. 5; cfr. vol. 225-A), l'altra a fav. del 2° Duca, William Nelson (1806, p. 10; cfr., vol. 284-G e I); transazioni tra l'Osp. e l'Univ. (1661, da p. 12) e compra del Mmi sulla terra di Bronte da parte dell'Osp. (1636, p. 28).

R66-05_1818-1858_V345-B / Carte varie relative all'Osp. ed all'amm. della Ducea (319 p/v): Spedizioni di gabelle, introiti ed esiti, corr. varia, procure (1806-1859). Notiamo: doc. vari del 1607, 1611, 1653,

²⁵⁴ Da notare come la lira italiana è stata la valuta ufficiale dell'Italia dal 1861 ma alla Ducea, oltre 20 anni dopo, si rilasciano ancora ricevute in onze, tari e grana.

²⁵⁵ Sui rapporti tra il sindaco D. Luigi Saitta e la Ducea cfr. vol. 165, nota 119 e altri vol. ivi citati, 211-B p. 19 e 367 p. 354. Cogliendo alcune frasi dalla corrispondenza che il Sindaco Saitta aveva con le Autorità ne ricaviamo lo spirito battagliero e coraggioso che cozzava contro la potenza e la prepotenza della Ducea inglese: lamentava il Sindaco che Thovez "*allucinando la mente*" del Regio Giudice di Bronte era riuscito a fargli firmare un'ordinanza che consentiva alle guardie di "*sequestrare e pignorare i cereali dei contadini impedendoli a trebbiare, se pria non pagano l'abusivo annuale censo secondo che egli lo chiama*". Denunciava anche il comportamento disonesto e prepotente della Ducea che "*angariava a spese giudiziarie tanti infelici che hanno sudato per un'intero anno a coltivare i loro fondi, ed oggi senza che più dritto n'abbia vi metta la propria mano la prepotente Ducea*". "*Quanti e quanti* – si chiedeva il coraggioso sindaco – *per mancanza di difesa, o privi dei mezzi necessari per le spese di liti, o spaventati dai bravi ducali dovranno soccombere e pagare una prestazione che la filantropia dell'augusto Re Ferdinando ha dichiarato cessata perché indebita ed abusiva?*" Chiedeva infine – e questo era lo scopo di una lettera – il pronto intervento delle Autorità contro la "*prepotente Duchessa britannica*" per fermare "*l'ingordi disegni ducali*" ed evitare sequestri, pignoramenti e liti giudiziarie e "*onde evitare succedano scompigli*" fra i tranquilli cittadini "*portati colle spalle al muro, anzi forzati*" (12 Luglio 1843, vol. 344-A2 pag. 223). Ma, come prima era successo nelle vertenze contro l'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo, anche contro i Nelson si agiva sempre su piani diversi di conoscenze, protezioni, di pressioni diplomatiche e di possibilità di manovra; la comunità locale priva di sostegni e di adeguate coperture risultava quasi sempre perdente ed inappagata. Ed era anche troppo per il "prepotente britannico", non bisognava perdere più tempo nel dare una lezione al coraggioso sindaco che servisse, soprattutto, di esempio ai brontesi e agli altri loro amministratori. Il 10 Giugno 1851 il sindaco Saitta era destituito (vol. 367 p. 357).

1796, note, distinte di spese (1874), controversia con Fam. Minissale e i fratelli D. Antonino e Gennaro Baratta (p. 120, cfr. voll. 236-C, 248-A e 249-B), decisione del giudice Martorana del 1858 (p. 158), ric. per onorari e altro di Rosario Di Martino (1817/18, p.161), e di G. Bonati per spese legali sostenute (1837-1874 p. 206), carte annonarie del Comune di Bronte (pp. 227-255), copia a stampa di doc. storici su Bronte e l'Abb. (già presenti in altri voll., v. vol. 123; da p. 258); "Admiral Alexander Viscount Bridport", articolo del *The United Service magazin* su (1898, in inglese, p. 309). Da notare: la disperata lettera di G. Liuzzo scampato alla morte e fuggito da Bronte (1848, p.15); piano dei crediti del Duca verso Gibbs (1873, p.17; cfr. vol. 241-G e nota 192); procura generale di Lady Carlotta a Philip Thovez (1835, p. 144; cfr. voll. 218-A p. 134 e 218-B p. 330).

R66-06_1818-1858_V345-C / Amm. Ducea (1829/1872, 246 p/v): Carte varie e corr. di carattere amministrativo e giudiziario. Contiene doc. sul licenziamento di William Thovez e la citazione di Samuel Grisley contro di lui per la mancata consegna del testamento di Lady Carlotta, dei libri contabili e per la restituzione di doc. e di somme indebitamente percepite (1873, p. 33; cfr. vol. 227-C p. 54 del 21 aprile 1874); carteggio in merito: *lo strano modo di agire* di Thovez, suo C/c, contabilità e corr., doc. consegnati al Trib., lettere di Thovez al Duca (p. (pp. 3-32). Testamento di Lady Carlotta del 21 luglio 1858²⁵⁶ (p. 40-48; sui testamenti e successioni dei Nelson v. vol. 284-E); gli eredi del giudice Carmelo Martorana (morto il 28.8.1872, vedi vol. 141-A e segg.) battono cassa, accordo con il Duca²⁵⁷ (1878, p. 52, procura a pagare L. 1340 rilasciata dal Duca ad Arthur Elford, vol. 329 p. 11); *notamento* di atti (gabelle e concessioni) dal 1593 al 1731 (p. 67, 82); nomina giudice arbitro Martorana, condizioni del Comune per l'arbitramento, corr. (1855, p. 99, 119, 128, 130-135, 154), procura di Lady Carlotta a W. Thovez per l'arbitramento di Martorana (1855, p. 186); la truffa sui boschi secondo Thovez (1857, p. 142); la truffa della cenere fatta a Calogero Gasparazzo (s.d., p. 153; v. vol. 215-B p. 6); come il sindaco deve rendicontare e conservare i soldi dei boschi (1858, p. 159); richiesta a S. M. di proroga della domanda del *Majorasco* (p. 157, 161, 171, 174, 1862 p. 189). Lettera al Comitato per l'Ordine Pubblico di Bronte "*per provvedere alla pubblica tranquillità*" (1848, p. 192); varie lett. del Comune e corr. del Consolato britannico con oggetto i *Moti di Bronte* del 1848 (p. 192, 206, cfr. anche vol. 615-B e nota 389) e brevi relazioni sui *Fatti* dell'Agosto 1860 (p. 175, 177; cfr. anche vol. 615-C) Il vol. chiude con preventivo e calcoli per la costruzione della dispensa nella Casa ducale e "fabbrica ed altro sopra detta dispensa ad uso abitazione" (1833, p. 231, 233, cfr. anche vol. 381-I-2, p. 133).

- 346 R66-07_1818-1842_V346-1 / Amm. Ducea (1818-1942, 299 p/v): Ecls, carte relative a diversi fondi, ricevute di consegna del grano da coloni di contrade diverse (1940/1942, pp. 3-266); esigenza del Magazzino del Carcere (1940 p. 268); corr. amministrativa e con l'agente di Catania A. W. Elford (1910/1915, p. 282; v. anche vol. 604). *Continua nel vol. seg.*

R67-01_1818-1942_V346-2 / Amm. Ducea (1818-1942, 251 p/v, *segue dal prec. vol.*): Terre e immobili di proprietà iscritti al Catasto (1933/1940); rapporto sulla quotizzazione di C.da Gatto (1957); carte e corr. varia dal 1918 al 1939, raccolta e vendita mandorle e olive (1938, p. 33), produzione arance del 1938/39; statistiche di conti economici (1937/1938 p. 86; 1933/1938/ p. 89); Ecls, verbali di rilevazione e valutazione del bestiame (1942 p. 103), bollette di uscita e mandati (pp. 115-163). Da notare: *List of produzione* (1936, da p. 49); denuncia soggiorno di stranieri in Italia (1937 p. 64); 60 anni di affitti, prospetto (p. 70); certificati di prestito redimibile (1938); procura generale del Duca a Giorgio Niblet; lavori vari nella casa ducale di Bronte (1839 pp. 165-246), contratto con Giuseppe Dinaro²⁵⁸ per pitture nelle stanze (1839 p. 180). *Continua nel Vol. seg.*

R67-01_1818-1942_V346-3 / Amm. Ducea (1818/1942, 262 p/v, *segue dal prec. vol.*): libro entrata e

²⁵⁶ Lady Maria Carlotta, madre del Duca Alessandro Bridport Nelson, successivamente, nel 1864, aveva scritto un altro testamento olografo affidato a William Thovez per tenerlo conservato. Era questo il testamento, importante per la successione, che il Duca reclamava dal suo ex amministratore citandolo in giudizio (cfr. vol. 227-C).

²⁵⁷ Vedi nota 182.

²⁵⁸ Di Giuseppe Dinaro (Bronte 1795 - 1848) si conservano nelle chiese brontesi di S. Blandano, Sant'Antonino, e S. Silvestro alcune opere firmate e datate dal 1821 al 1827 ([vedi](#)).

vendita di frumento (p. 3-40, 1877/79 pp. 149-214; 1875 p. 232); vendemmia 1881 (p. 41) e gabelle (1877/1878), carte e doc. sulla vertenza Comune-Ducea per lo S.d.p. sui boschi (1846, p. 61), vendita vino dispense Carcere e Biliardo (1877/1879 p. 136); lavori vari nella casa ducale di Bronte (1839 p. 226).

- 347 R67-02_1819-1819_V347-A / Amm. Ducea (1818/1819, 356 p/v): il vol. contiene apoche notarili rilasciate all'amministratore Martha Barret per motivi vari.

R67-03_1818-1945_V347-B / Amm. Ducea (1818, 38 p/v): Ruolo di riscossione di reddito agrario dovuto da piccoli affittuari (elenco suddiviso per C.da). E, unitamente al succ. vol., così sappiamo chi erano tutti i mezzadri della Ducea nel 1818, col terreno concesso, la contrada, l'estensione e la coltura.

R67-04_1818-1945_V347-C / Amm. Ducea (1819/1820, 15 p/v): Ruolo di riscossione per reddito agrario dovuto dai mezzadri.

R67-05_1818-1945_V347-D / Amm. Ducea (1818/1942, 40 p/v): Libro di paga quindicinale e Libro matricola (1944, p. 23); *Gazzetta di Messina* (n. 67, 1871 p. 34); iscrizione sulla campana di Maniace (ricostruita nel 1771, p. 38)

- 348 R67-06_1819-1842_V348-A / Amm. Ducea (1819/1842, 22 p/v): Elenco dei debitori dei fondi di Tartaraci e Casitta (1819, con giuliana).

R67-07_1819-1842_V348-B / Amm. Ducea (33 p/v): Ripartimento di Tartaraci, libro delle gabelle (1836/1842, con giuliana).

R67-08_1819-1842_V348-C / Amm. Ducea (188 p/v): Libri dell'esigenza di Tartaraci, Casitta e Nave (1836/1842), semenze e soccorsi (1839/1840, p. 107).

R67-09_1819-1842_V348-D / Amm. Ducea (1819/1842, 13 p/v). *Schedule of documents*, lista della corr. (in inglese) di Giuseppe Di Martino, [Mrs. Martha Barrett](#)²⁵⁹ (1816-1819). Lettera anonima al Duca William contro Giuseppe Di Martino (*indegno, infedele, inutile impiegato ...*, p. 10).

- 349 R67-10_1819-1834_V349-A1 / Amm. Ducea (280 p/v): Corr. (in inglese e in italiano) tra William Nelson e gli amministratori e procuratori Barrett, Rosario Di Martino, Forcella, Philip Thovez, Julius Hutchinson²⁶⁰, notaio Biagio Gatto (1816/1834; analoga corr. nei voll. 349-A, 436-1, 581, 582, 585). Da notare: introiti ed esiti (1819/34, p. 42), riepilogo introiti ed esiti (anni 1799/1802, 45); elenco di lettere e doc. (p. 29); W. Nelson minaccia di rivolgersi al Re denunciando la *cattiva condotta di parecchie persone* (p. 55); rimesse ricevute dal Duca (1806/1815 p. 276).. *Continua nel vol. seg.*

R68-01_1819-1834_V349-A2 / Amm. Ducea (185 p/v, *segue dal prec. vol.*): Corr. (in inglese) di William Nelson con Julius Hutchinson, M. Barret, P. Thovez e altri e carte varie in inglese (1820/1825). Da Notare: *Mem. for agreement* (1820/1824); lettere anonime degli *umilissimi e fedeli vassalli singoli naturali di Bronte* contro i procuratori Smitt e G. Di Martino (1820 p. 30; 1819 p. 36),

R68-02_1819-1834_V349-B / Amm. Ducea (1819-1839, 247 p/v): Il vol. contiene ricevute con varie causali rilasciate alla Ducea ad es. dal *Collettore del Macino Regio* (p.107) o, per salario, dal Notaio Gatto o dell'esattoria comunale (p. 124).

- 350 R68-03_1819-1834_V350-A / Amm. Ducea (79 p/v, con giuliana): Gabelle dal 1825 al 1829, gabelloti, terre e importi D/A.

R68-04_1819-1834_V350-B / Amm. Ducea (146 p/v): Censi e gabelle dal 1819 al 1822 (in inglese).

²⁵⁹ Vedi nota 268.

²⁶⁰ Julius Hutchinson, legale inglese, amministratore e fidato assistente londinese del Duca William.

- R68-05_1819-1834_V350-C / Amm. Ducea (40 p/v): piccolo libretto di conti (Dare/Avere) di *the Earl Nelson* in sterline e lingua inglese (1832/1852).
- R68-06_1819-1834_V350-D / Amm. Ducea (62 p/v): questioni legali varie, contabilità acque Maniace (1934, pp. 3-15). *Continua con il vol. 350-E.*
- R68-07_1819-1834_V350-E / (*incluso nel file prec. 350-D*): G. U. n. 214, Testo unico sulla finanza locale (1931, pp. 18-61).
- R68-08_1819-1834_V350-F - Amm. Ducea (19 p/v): Estratti catastali terreni intestati alla Ducea (1888-89).
- R68-09_1819-1834_V350-G / Amm. Ducea (123 p/v): appunti e carte di contabilità (1868-1871) del magazziniere Vito Amorella, somme incassate nel 1867/1872 (p.11); denunce di miglioramento fondiario (1907, p. 69); orzo per foraggio; fave, mandorle, cicerchio e altro comprati o ricevuti.
- 351 R68-10_1821-1826_V351 / Libri del Magazzino e dell'Esigenza (229 p/v): gabelle, semenze e soccorsi. Elenco gabelloti per anno agrario dal 1821 al 1826 (pp. 39, 77, 119, 162, 201).
- 352 R68-11_1822-1868_V352-A / Amm. Ducea (86 p/v): sementi (segala, orzo, frumento) e soccorsi dati, ricevute esattoriali (1824/1827, p. 3-18). Varie lett. di W. Nelson indirizzate a Philip Thovez (1822-1832, in inglese), richiesta informazioni sulla produzione di vino (1824, p. 34).
- R68-12_1822-1868_V352-B / Amm. Ducea (168 p/v): ricevute rilasciate da avvocati e agenti di Catania della Ducea: Salvatore Scirè, G. Tedeschi, A. Fassari, Platania, Patti Bella, Cavallaro, Giuseppe Capra Ballarò, Salvatore e Antonio Battaglia, Antonino Sicuro, Francesco Pulvirenti, Giovanni Fernandez (1821/1834).
- R68-13_1822-1868_V352-C1 / Amm. Ducea (87 p/v): pagamenti vari, stipendi e pensioni, spese e acquisti vari per lavori agricoli (1937/1939). *Continued.*
- R69-01_1822-1868_V352-C2²⁶¹ / Amm. Ducea (1936-1939, 275 p/v, *segue dal prec. vol.*): braccianti e salariati, presenze e stipendi (contrade Ricchisgia, Malpertuso), pag. di pensioni; spese, vouchers e forniture per lavori agricoli a Marotta e Ricchisgia, ric. e lettere di vettura per spedizioni diverse.
- R69-02_1822-1868_V352-D / Amm. Ducea (365 p/v): raccolta di note di spese, di ricevute e apoche notarili con varie causali (da p. 101; pp. 296-365), copie di verbali per tagli di alberi e danni a boschi (1825/1830, da p. 273). Notiamo: nota spese di Mastro Gesuè Lupo per riparare il tetto in legno della chiesa di Santa Maria di Maniace (1814, p.195); concessione di *diritto privativo e a porta chiusa di carboniare* a Grappidà e Piano del Re (1829, p. 275).
- 353 R69-03_1824-1827_V353 / Amm. Ducea (198 p/v, con giuliana): *Libro dei censi* e degli introiti vari (1824/1826). Una giuliana iniziale (pp. 2-23) elenca in ordine alfabetico di nome i "censuari" e il n. di pag. dove trovare le pertinenti scritture. Nelle pagine seguenti (da 24 a 175), si leggono: il *Dare* nella parte a sinistra con anno, primo fittaiolo, relativa masseria, importo totale e, a seguire, i singoli attuali possessori dei terreni che pagano; l'*Avere* a destra con data e importi incassati e da chi. (v. anche simili voll. 103, 107, 359).
- 354 R69-04_1825-1871_V354-A / Amm. Ducea (296 p/v): Squarcio dei conti di Enrico Thovez (dal 1826 al 1839): introiti e spese diversi, esiti, spese litigiose (p. 51, 195), salari (p. 73; *mr. Thovez agent* onze 1000, Biagio Gatto notaro 45, Vito Amorella impiegato onze 36).
- R69-05_1825-1871_V354-B / Amm. Ducea (114 p/v): prospetti della vendita di frumento dal 1859 al

²⁶¹ Il file porta n. di Vol. uguale al prec. ma n. di Roll e articolo diversi.

1871; *inquilini* feudo Mangione (1858/59 p. 104).

R69-06_1825-1871_V354-C / Amm. Ducea (14 p/v): Raccolta frumento negli anni 1856/1857.

R69-07_1825-1871_V354-D / Amm. Ducea (50 p/v): Inventario e suddivisione dei boschi e dei territori eseguito dal perito regio, l'agrimensore D. Antonino Borzi (1825), con descrizione dei luoghi e di tutti i boschi, notizie storiche, estensioni, confini, numero di alberi, riepiloghi (pp. 28 e 40); contiene due carte memorografiche del territorio ducale.

355 R69-08_1815-1938_V355-A / Amm. Ducea (112 p/v): estratti di certificati di morte (1830/1831; cfr. vol. 254-B e 355-D); decisione della G. C. Civile del 1828 (p. 35).

R69-09_1825-1938_V355-B1 / Amm. Ducea (101 p/v): Decreto per *Annotamento di Ruolo censuario* (p. 10) ed "*appello avverso i censi*" di 264 cittadini brontesi (1828 p. 6; cfr. vol. 208-B ed altri ivi segnalati); elenco degli appellanti (p. 59), carte e doc. relativi alla vertenza. *Continua nel succ. vol.*

R70-01_1825-1938_V355-B2 / Amm. Ducea (27 p/v, *segue dal prec. vol.*): carte giudiziarie relative all'appello di 264 persone contro i ruoli censuari (1829/1830; cfr. vol. 208-B ed altri ivi segnalati) e parere legale (p. 24).

R70-02_1825-1938_V355-C / Amm. Ducea (9 p/v): copia del *Giornale dell'Intendenza del valle di Catania* (agosto 1828).

R70-03_1825-1938_V355-D / Amm. Ducea (55 p/v): Manoscritto e copia a stampa del "*Regolamento per la intitolazione dei ruoli censuari nei reali Domini oltre il Faro*" emanato da Francesco I (27 Ottobre 1825, p. 54 a stampa; cfr. voll. 208-B ed altri ivi segnalati). Notiamo: ordinanza del Trib. per esaminare i Libri dei Censi (1828, p. 20); vari certificati di morte (1831, pp. 25-42; cfr. vol. 254-B e 355-A); Regolamento per la *Intitolazione de' Ruoli censuari* (1825, p. 45, v. anche 208-B ed altri ivi segnalati).

R70-04_1825-1938_V355-E / Amm. Ducea (1921-1929, 240 p/v): Carte riguardanti l'acquisto di aratri e trattori (*Cletrac 205, Ploughs, trimovere Oliver*, motocoltivatore *Simars*) e pezzi di ricambio; corr. in merito, foto e libretto istruzioni (pp. 44, 102, 145, 189).

R70-05_1825-1938_V355-F / Amm. Ducea e Ecls (201 p/v): Mappe e piante catastali, schizzi planimetrici dell'Azienda agraria di Maniaci²⁶², relazioni di stima e perizie. Richiesta istituzione riserva di caccia (1938, p. 18), Statuto utenti riserve (p. 39), domanda e mappe del territorio della Ducea (pp. 44-86), mappa generale dei terreni a riserva di caccia. (p. 183), domanda accolta (1939, p.36). Notiamo: Borgo Caracciolo, disegni per sistemazione aiole frontali (p. 5); relazioni di stima danni terreni del Biviere (1926, p. 11). Ecls: profilo longitudinale, sezioni trasversali e computo metrico della strada di bonifica n. 1 (pp. 87, 107-175), zone laviche nelle contrade Tartaraci e Gurrada (p. 94, mappe), casa colonica e servizi (p. 100, planimetria e prospetti); Mangalavite, planimetria catastale (p. 176); progetto e planimetria di caseggiato rurale (p. 180). Sull'Ecls e l'*Azienda Agraria di Maniace* cfr. anche voll. 447-B1 e 2, 513-C.

356 R70-06_1826-1942_V356-A / Amm. Ducea (181 p/v): *Esigenza* dei magazzini di Maniace (anni 1872/1881, cereali, frumento, segala, orzo, vino e censi in denaro). Elenco gabelloti, contrade e tipo di canone dovuto per anno agrario; frumento consegnato negli anni 1874 e 1881 (p. 37, 124), conto di semenze (p. 39); vendita di vino nelle dispense di Bronte (Carcere, Bigliardo, Palazzo, pp. 52, 107), vino

²⁶² Vedi [L'AZIENDA AGRICOLA MANIACE - IL BORGO CARACCILO](#), "una breve, felice, strana parentesi" (1941 – 1943) di M. Carastro. Nel luglio 1940, quando l'Italia dichiarò guerra alla Gran Bretagna e alla Francia, la Ducea Nelson in quanto bene di un cittadino di uno stato nemico venne posta sotto sequestro ai sensi della Legge 8/7/1938. Nacque così l'Azienda Agricola Maniace dell'ECLS (Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano), che vivrà sino al 18 agosto 1943. Tre anni appena della plurisecolare storia di questa antica Abazia, che Mario Carastro racconta riferendosi in particolare alle nuove condizioni di vita dei contadini di Maniace ed al Borgo Francesco Caracciolo. Miraggi in un deserto di povertà e arretratezza che, quasi toccati con mano a causa della guerra contro gli inglesi, rapidamente e improvvisamente sono svaniti sempre a causa della guerra persa con gli inglesi.

mosto trasportato dal Boschetto alle dispense (pp. 57-67); riepiloghi annate agrarie (pp. 68, 106); *Libro di tegole e tabbie e mattone fatte nel Castello di Maniace* (1879, p. 104).

R70-07_1826-1942_V356-A²⁶³ / Varie (23 p/v). Contiene i documenti: Intorno alla *Concessione della chiesa di Santo Nicolò di Pergasio, fatta dall'abate di S. Filippo di Fragalà nell'anno 1305* (1305, in latino e greco); strumento notarile per disposizione di testimoni in fav. dell'abate di s. Filippo di Fragalà dell'anno 1402 (p. 8, in latino e greco); *Elenco di enfiteusi Recognitory dei contenenti nei volumi per li cause arbitramentali* (p. 12); lett. diverse in lingua inglese (1913/1914, p. 16).

R70-08_1826-1942_V356-C / Varie (34 p/v): manoscritto in inglese senza data (suddiviso in capitoli).

R70-09_1826-1942_V356-D / Amm. Ducea (212 p/v): raccolta copie della *G. U. del Regno* (anni 1940-1942).

- 357 R70-10_1826-1829_V357-1 / Apoche (278 p/v). Contiene una serie di ricevute notarili datate 1817 per pagamenti fatti dall'amministratore Bryant Barret per forniture e lavori vari. *Continua nel vol. seg.*

R70-10_1826-1829_V357-2 / Apoche (262 p/v, *segue dal vol. prec.*). Ricevute notarili per pagamenti fatti dagli amministratori Bryan e Martha Barret per motivi diversi (1817/1818); note di spese fatte da Rosario Di Martino (pp. 160-179). *Continua nel vol. seg.*

R71-01_1826-1829_V357-3 / Apoche (73 p/v, *segue dal vol. prec.*). Ricevute notarili per stipendi, acquisti, lavori e forniture varie (1818, amministratore Martha Barret); note spese di Rosario Di Martino (p. 9).

- 358 R71-02_1826-1847_V358-A / Amm. Ducea (195 p/v). *Libro di esigenze* dal 1826 al 1828, con giuliana, pp. 8-130). Censuisti con pag. in frumento (1832/36, da p. 131); corr. di Martha Barret (1818/1819, da p. 176, in inglese).

R71-03_1826-1847_V358-B / Amm. Ducea (16 p/v). Procure generali di William Nelson a Martha Barret (17 Aprile 1818, p. 3) e di Lady Carlotta a D. Philip Thovez (22 Marzo 1835, p. 8, 11).

R71-04_1826-1847_V358-C / Varie (128 p/v): elenco autorità, uffici e persone aventi rapporti ufficiali con la fam. Nelson; lista di 175 nomi destinatari di comunicazione della morte del 5° Duca (1937). Memorandum e cose da fare (da febbraio a maggio 1928, p. 9).

R71-05_1826-1847_V358-D / Varie (43 p/v). Contiene un unico doc.: Trasferimento di beni del Comune di Bronte alla fam. Nelson (transazione dell'1 Giugno 1861, vers. inglese; vers. a stampa nel vol. 228-1 p. 166; cfr. vol. vol. 214-B, altri vivi segnalati e note 144, 135 e 175).

R71-06_1826-1847_V358-E / Carte relative al Mon. di Maniace, "*Stato materiale formale e reale del Regio Monastero di Maniaci*", storia ed origini (fogli dattiloscritti, s.d., 18 p/v.; da p. 8 in inglese).

R71-07_1826-1847_V358-F / Varie (1860, 27 p/v). Un piccolo vol. che contiene anche il verbale e l'inventario dei libri, carte e altro rinvenuti nella casa del segretario della Ducea Rosario Leotta ucciso dai rivoltosi durante i *Fatti del 1860*, (p. 12); *Privilegio* di Re Martino (1398, p. 23; cfr. vol. 123) e atti dell'Osp. in copia (1830).

R71-08_1826-1847_V358-G / Varie (1896-1909, 43 p/v.). Mandati e procure speciali fatti dai Duchi a loro amministratori; omologazione e testamento in lingua italiana del 4° Duca A. Nelson Hood (redatto il 28/9/1901, p. 8).

²⁶³ Il file porta n. di Vol. e di Roll uguali al prec. ma con n. di Item (articolo) diverso.

R71-09_1826-1847_V358-H / Amm. Ducea e Ecls (1944/1947, carte varie, 17 p/v). Notiamo: sistemazione rapporti con mezzadri e affittuari, capitolato di affittanza; progetto di creazione serbatoi artificiali dai fiumi Troina, Cutò, Martello e Saracena (1947 p. 12); transazione di accordo tra la Ducea e l'Ecls (1947, p. 14); legge di ripartizione dei prodotti agricoli (p. 15).

R71-10_1826-1847_V358-I / Ospedale (1563/1707, 130 p/v). Antichi doc. dell'amm. dell'Osp. (qualcuno illegg.). Notiamo: patente di nomina di *sindacatore Terrae Brontis* (p. 11); transazione con Bronte del 1610 (p. 13); modalità dell'elezione del *visore dei conti* e del *Secreto* (1741 p. 23); lettere e disposizioni varie dei Rettori dell'Osp. agli *Ufficiali della Terra di Bronti* (1635- 1681, da p. 77). Donativo regio in virtù della *numerazione delle anime* del 1714²⁶⁴ (p. 29); Abbazia di Maniace, *fabbriche, bisogni e cose necessarie*, visita di D. Sebastiano Stancanelli *secreto della Terra di Bronti* (1608, p. 31).

359 R71-11_1827-1839_V359 / Amm. Ducea (443 p/v). *Libro dei censi* dal 1826 al 1839. Per ogni masseria, a volte identificata con un n.ro, è indicato il nome dell'iniziale affittaiolo, una breve descrizione del censo, l'importo dovuto e, a seguire, i singoli possessori dei terreni che devono pagare; l'*Avere*, a destra, riporta data e importi incassati dagli attuali possessori dei terreni (v. anche simili voll. 103, 107, 353, 402-B). Il vol. insieme ai tre seguenti rappresenta quasi totalmente l'anagrafe (completa anche della *Ingiuria* o *Alias*) della popolazione brontese dell'epoca²⁶⁵: tutti, più o meno, continuavano da secoli a essere ta(rta)ssati dal padrone di turno per i terreni che coltivavano.

360 R71-12_1827-1855_V360-1 / Amm. Ducea (468 p/v). *Libro dei censi* dal 1828 al 1861 (come il prec.). Molti i censi di alcune terre cancellati con dicitura "*coperta dal fuoco dell'Etna o dalla lava del 1832 o del 1843*" (pp. 5, 17, 83, 92). *Continua nel Vol. seg.*

R72-01_1827-1855_V360-2 / Amm. Ducea (78 p/v, *segue dal prec. vol.*). Come vol. prec..

361 R72-02_1827-1880_V361-1 / Amm. Ducea (317 p/v). Ric. di pagamenti e note di spese fatte per conto dei Thovez e dal patrocinatore D. Giovanni Fernandez (1830/1838, pp. 3, 246, 262, 280); semenze e soccorsi (1822/1862, p. 17); conti per spese di liti (1837/1838, p. 21); doc. e atti giudiziari relativi alla vertenza con il Comune sulla *via a pennino e via a monte*²⁶⁶ (S.d.p., da p. 96) e ad altre vertenze con privati (1851-53, Vincenzo Luca e suoi eredi p. 117, Illuminato Giarrizzo e suoi eredi pp. 146-181 ed altri). In particolare notiamo: supplica di Thovez, inoltrata dal Console inglese al Luogotenente generale, contro il già deposto sindaco Dr. Luigi Saitta definito "*quello che aveva commesso i più gravi abusi di potere ed arrecato danni gravissimi agli esponenti (i Nelson) consumando il più ributtante dispotismo*" (1853, p. 90, 97; cfr. vol. 165 e , v. nota 119); osservazioni e consigli sull'asse ereditario di Lady Carlotta (1853, p. 99, 112); disposizioni e regole dell'Osp. per lo scrutinio e l'elezione dei giurati, capitano, notaio, giudici civile e criminale, etc. (1638, p. 103; cfr. vol. 62-1); il testamento del tesoriere Illuminato Giarrizzo²⁶⁷ (1828, p. 188). Il vol. si chiude con alcune lett. di Rosario Leotta, segretario-contabile della Ducea, a

²⁶⁴ Nel censimento della popolazione fatto nel 1714 ("Riveli generali delle anime e dei beni"), sotto il regno di Vittorio Amedeo II di Savoia, Bronte risultò composta da 1924 "fuochi" (6.936 abitanti con 3.411 maschi e 3.525 femmine); possedeva inoltre 116 cavalli, 331 giumente, 508 bovini e 524 "vacche da aratro". A quel tempo l'Universitas era ancora sotto il dominio amministrativo dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo di Palermo. Il censimento era voluto principalmente per ragioni fiscali e militari. Sulla base dei dati raccolti si determinava il carico fiscale dei comuni che avrebbe permesso di reperire i fondi per il "donativo" da fare obbligatoriamente al Re. Cfr. anche nota 74.

²⁶⁵ Bronte nel 1836, come si legge in un ricorso contro una perizia sui boschi promiscui presentato al Tribunale di Catania dall'amministratore della Ducea Nelson Philip Thovez, aveva 8.488 abitanti: «La popolazione di Bronte è di 8.488 individui ridotta in 2122 fuochi. Nell'essa per ogni fuoco o sia famiglia, composta di quattro persone» (AN, vol. 211-A1 p. 122). Nel 1850 salirono a 10.137: su tale numero fu calcolata la somma (1208 Ducati e 71 gr.) che Bronte fu costretta a versare per contribuire alla costruzione del molo di Catania.

²⁶⁶ V. nota 100

²⁶⁷ Illuminato Giarrizzo era tesoriere della Confraternità di Gesù e Maria. Nel suo testamento scrive: "voglio che il mio corpo divenuto cadavere sia seppellito nell'Oratorio o sia Chiesa di Gesù e Maria ... e vicino la panca ove sedevano li Superiori di essa Congregazione...". [Nell'Oratorio di Gesù e Maria](#), sede della Congregazione (adiacente al Santuario dell'Annunziata) trovai dipinta una sua immagine (è posta in basso a destra dell'affresco dedicato a S. Francesco Saverio, murato nella seconda arcata della parete destra della chiesa).

Thovez (1844-52 p. 289). *Continua nel vol. seg.*

R72-02_1827-1880_V361-2 / Amm. Ducea (248 p/v, *segue dal prec. vol.*). Notiamo: corr. con Enrico e W. Thovez di Rosario Leotta (pp. 3, 181), Antonio Battaglia e altri legali della Ducea; corr. e carteggi su vertenze diverse (1827/1880), carte giudiziarie varie (vertenze contro Casimiro Dinaro p. 21, Sebastiano Pappalardo p. 152, Giuseppe Prestianni p. 212); ministeriali “sui tagli e altro nelle foreste di Bronte” (1827-51, p. 62), gli interventi e le pressioni del Console inglese (1850 p. 62, 88; 1837 p. 104), rapporto sui dissodamenti (1845 p. 67); lett. del Duca William (1824/25, p. 114, 130); corr. con il Sovrintendente di acque, strade e foreste (p. 117), corr. tra i fratelli Frank e William Thovez (1866, p. 137); carte, relazioni ed atti giudiziari di varie date (da p. 150); contabilità 1821/22 (p. 192).

- 362 R72-03_1828-1864_V362-A / Amm. Ducea (251 p/v, 1616/1864). Doc. inerenti all’amm. (borderò d’ipoteche convenzionali e *giudiziali* (pp. 87-108, 189-250), copie di fido, ricevute e apoche, contratti di gabella; *Libro delle masserie*, censi in denaro, frumenti e altri generi, elenco dei censuisti (p. 109); corr. tra W. Thovez e Giuseppe Liuzzo (1865/66, p. 115); serie di telegrammi (1870 p. 123); le patenti di guardiaboschi (1850, p. 132; v. vol. 213-C p. 85).

R72-04_1828-1864_V362-B / Amm. Ducea e dell’Osp. (158 p/v) - Transazione tra Comune e Osp. (8 Febbraio 1661, in latino; v. anche vol. 322 pp. 5 e 53); atti di gabelle del sec. XVII (p. 14, 44-77); relazione sulle gabelle e dei feudi, boschi e masserie dello stato di Bronte (1715, pp. 78-92); elenco di scritture giudiziarie e diverse tra Osp. e Universitas (dal 1400, da p. 93). Fra l’altro notiamo: *Martinus, Abatia Maniacis* (1471, p. 89); *Consiglio civico* dell’Univ. sui Bandi emanati da D. Francesco Pasquale (1606, p. 109, elenco di giurati e cittadini p. 114; cfr. vol. 141, p. 42; v. nota 25; su Francesco Pasquale, cfr. voll. 53, 107 e segg. e 212-B2); copie di lett. viceregie del 1600 (p. 124); ordinanza ed avviso del sindaco Dr. Luigi Saitta (“l’ex Feudo Nave e terre vulcaniche sono del Comune e non feudali”; 1843 p. 131; sul sindaco Saitta cfr. vol. 165, v. nota 119); elezioni del *Sindacatore* di Bronte (1402-1404, p. 138; cfr. voll. 142-2 p. 200 e 345-A); diploma regio per la riunione delle due abbazie (1491 p. 143); estratto dalla relazione sulla visita del regio visitatore Jacopo Arnedo del 1557 (p. 151, cfr. 225-B e 232-1; cfr. anche vol. 232-2).

R72-05_1828-1864_V362-C / Amm. Ducea e dell’Osp. (174 p/v). Originali e copie di bandi e privilegi, vendite (1490/1700, in latino, alcuni poco legg.), copie di altre carte risalenti all’amm. dell’Osp. e originali del sec. XVII (già presenti in altri voll.); carte dell’amm. Ducea (1818/1829, gabelle, locazioni, apoche, ed altro) fra le quali: sentenza della Comm. per lo S. d. p. (1829, p. 91, cfr. vol. 180-2 e segg.), *vendizio di erbaggi* (p. 101); *Ingabellatio e subgabellatio* del 1585 (p. 143, 118), bandi proibitivi di legnare (1644/1784, p. 125, 139) e per rivelo di bestiame tenuto “*tanto nella via a Monte, come nella via a pendino*” (1827, p. 137; v. vol. 294-B a stampa). Notiamo: copia del certificato di morte di William Nelson (1835, p. 108).

R72-06_1828-1864_V362-D / Amm. Ducea (42 p/v). Carte diverse di carattere amministrativo: copia dell’atto di deposito fatto da D. W. Thovez (1860, Carmelo, Silvestro e Mariano, fratelli Minissale, v. vol. 248-A); quadro (incompleto) *della estenzionale di boschi e terre* giusta la divisione fatta dal perito A. Spina (p. 29; v. vol. 227-C p. 220 e vol. 392-F). [Martha Barrett](#)-Rosario Di Martino²⁶⁸, ricatti e minacce (1819, p. 31, parzialmente legg.).

- 363 R72-07_1828-1930_V363-A / Amm. Ducea (32 p/v). *Esigenza di frumento del Magazzino del Carcere* dell’anni 1843/1846.

²⁶⁸ Martha Barret fu procuratrice di William Nelson, Il Duca di Bronte, dal 1819 al 1819, dopo la morte del marito Bryan anch’esso procuratore dal 1817 al 1818. La successione nella carica avvenne anche perché il marito, prima del suo ultimo viaggio a Palermo, le aveva conferito un’idonea procura. Rimase in carica per un anno circa sino all’arrivo nel 1819 di Philip Thovez che aveva anche l’incarico di indagare sul comportamento della Signora Barret e sullo stato dell’amministrazione della Ducea. Per la sua rimozione si adoperarono molto i fratelli Di Martino, che rimasero in continuo contatto epistolare con il Duca. Uno dei fratelli, Rosario, avv. palermitano in contatto con il Duca, era nemico della Barrett. Per saperne di più vedi *Amministratori della Ducea* [in bronteinsieme.it](#).

R72-08_1828-1930_V363-B / *General Accounts of the Duchy of Bronte*²⁶⁹ (107 p/v, anni 1926/1929). La contabilità annuale era fatta per annata agraria, dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno succ. con prospetti e resoconti dei magazzini di Maniace e Bronte, delle raccolte agrarie (per prodotto e per singola C.da dei feudi) e vinicole (distillazione, vino e cognac, quantità di bottiglie, *Wine agencies*), dei censi e gabelle, tasse, salari, spese legali, correnti, ordinarie e straordinarie, e quant'altro. I vari bilanci dell'A.N. oltre a presentare uno spaccato analitico della vita economica della Ducea e delle sue produzioni ci consentono anche di conoscere i minimi dettagli del modo di vivere dei Nelson e persino della loro alimentazione (v. per es. le voci di spesa a p. 19 vol. 454). Bilancio finale dell'anno **1926/1927**: L. 1.651.572,75 (€ 1.264.090,37 p. 42). Qualche numero: L. 405.125,66 per tasse, rate mutui e assicurazioni, L. 16.700 al Magg. Gray, amministratore; L. 1.635 a B. Luca, impiegato (p.. Bilancio anno **1927/1928** (da p. 43, bilancio finale L. 1.510.644,05). Anno **1928/1929** (da p. 71, bilancio finale L. 1.573,644, 05).

Per facilitare eventuali ricerche elenchiamo di seguito i voll. dell'A.N. con gli altri bilanci annuali: anni **1805/1817** (vol. 315-B); anni **1839/1848** (vol. 377); **1844/45** (vol. 371-B); **1847/48** (vol. 384 p. 65); **1860/1871** (vol. 391); **1872/1885** (voll. 395, 400); **1883/84** (vol. 422); **1883/1886** (vol. 406); **1885/1896** (vol. 410); **1889/1892** (vol. 414); **1892/93** (vol. 420); **1894/95** (voll. 424, 402-A p. 209); **1895/1899** (vol. 425); **1896/97** (vol. 426); **1896/1902** (voll. 427-1, 427-2); **1897/98** (voll. 431-B, 429); **1897/1903** (vol. 402-A); **1898/99** (vol. 432); **1899/1900** (voll. 375-B, 434); **1899/90** (vol. 375-B); **1899/1904** (vol. 435); **1902/1906** (vol. 427-2); **1906/07** (vol. 445); **1906/1910** (vol. 444); **1907/1908** (voll. 396-2, 448); **1909/10** (vol. 454); **1910/11** (vol. 375-B); **1910/1915** (vol. 455); **1914/1916** (voll. 459, 460, 461); **1915/16** (voll. 375-B, 462); **1916/1918** (voll. 464, 465, 466, 467); **1918/1920** (voll. 468, 469, 471, 472); **1919/20** (voll. 468, 470, 471, 473, 570); **1920/21** (vol. 475); **1920/1922** (voll. 475, 476, 478); **1922/1924** (vol. 479, 482); **1923/24** (vol. 483); **1924/1926** (voll. 487-C, 488); **1926/1928** (voll. 363-B, 494, 496); **1926/1929** (vol. 363-B); **1928/29** (voll. 363-B p. 71, 499, 500); **1929/30** (vol. 502); **1930/31** (vol. 506); **1931/32** (vol. 506 p. 79); **1932/33** (vol. 512); **1933/34** (vol. 516); **1934/35** (vol. 521); **1935/36** (vol. 559); **1936/37** (vol. 532); **1937/38** (vol. 533); **1938/39** (voll. 546, 547, 548); **1939/40** (vol. 553); **1943/44** (vol. 486-D); **1944/45** (vol. 566, contabilità non chiusa regolarmente in questo Registro). Vedi anche, nel vol. 369, *General Revenue* anni 1833/1944, in inglese.

R72-09_1828-1930_V363-C1 / Amm. Ducea (131 p/v, anno 1901, affari e corr. vari). Notiamo: vendita arance, supplica per un posto nel seminario di Messina (1901, p. 27), richiesta sussidio del Patronato per gli alunni poveri (p. 39), lamentela di un sarto e richiesta notizie sul cognac Nelson (p. 41), desiderio di gabellare Porticelli (p. 43), offerta pillole antimalariche (p. 54), sollecito per il pagamento della “tanda” al seminario (p. 61), quel vendicativo dell'avv. Saitta (p. 64), la Principessa di Granatelli: ma quanto chiedete per le terre a dissodare? (p. 71); offriamo inchiostro in bottiglia (p. 72), castriamolo il cavallo con un solo testicolo (p.73), riattivato a Gaito il servizio piccola velocità (p. 76), ma quanto costa stampare bollette numerate (p. 77), il Lupo che succhia il vino come una pompa (p. 79), *lascio la divisa per lei, mi assumo* (p. 82), la assicurazione per il fieno (p. 91), il sensale Grasso Strano di Riposto (p. 98), olio da ardere per le miniere e olio mangiabile (p. 109). *Continua nel succ. vol.*

R72-10_1828-1930_V363-C2 / Amm. Ducea (1901, 169 p/v, *segue dal prec. vol.*). Corr. commerciale con l'amministratore Charles Beek per forniture e acquisti vari (legna, traverse ferroviarie p.78, capitolato p. 111), lavori e spedizioni con ditte diverse (Holme & C Napoli, Spear & Jackson, Collier & C., Emil Fog, R. Trewhella Catania, Alonzo & Consoli, A. W. Elford da p. 119). Da notare: Il *trivelliere* di prima classe (p. 64; cfr. vol.437-B).

R73-02_1828-1930_V363-D / Amm. Ducea (183 p/v) - Corr. commerciale per pezzi di ricambio, autocarri, trattori, benzina e petrolio (1923); regole per la trattrice Cletrac (p. 17); acquisto vettura Torpedo Mod. 501 (1922 p. 90). Cfr. anche vol. 423-B.

R73-03_1828-1930_V363-E / Opuscolo del frate p. Gesualdo De Luca²⁷⁰ “*Un gran fatto intorno alla su-*

²⁶⁹ Il bilancio annuale della Ducea è redatto per annata agraria, dal 1 settembre dell'anno al 31 agosto dell'anno successivo. Gli importi furono contabilizzati in onze non solo fino al 1861 ma anche dopo; l'uso si è protratto infatti sino all'anno 1892/93.

²⁷⁰ Vedi nota 408.

prema libertà naturale”, un libello contro l’arciprete dell’epoca, D. Salvatore Politi ²⁷¹ (15 p/v, a stampa, 1863, Catania, Tip. Galatola, 22 p., riprodotto anche nel vol. 297-I).

R73-04_1828-1930_V363-F / Varie (20 p/v). Giornale dell’Intendenza della Valle di Catania del mese di Gennaio 1828 (a stampa).

- 364 R73-05_1829-1855_V364-A / Amm. Ducea (122 p/v). Vertenza contro il fedecommissario D. Saverio Raimondi per la liquidazione dell’eredità di D. Giovanni Piccino ²⁷² (la Ducea vanta censi non pagati: *salma una, tumuli sei e mondello uno all’anno di frumento*, 1811/1954; cfr. vol. 218-B p. 225). Da notare: R. R. del 1829, ricorsi e suppliche di Thovez (p. 46, 68), controricorso e memoria del fidecommissario (1835, p. 41, 91), ministeriale che autorizza il fidecommissario a proseguire il giudizio (1837, p. 36).

R73-06_1829-1855_V364-B / Amm. Ducea (85 p/v). Copie del repertori di vendita di censi e canoni enfiteutici (1819/1853, da p. 3); corr. in merito fra il notaio Cannata e Rosario Leotta (ambedue uccisi durante i Fatti di Bronte dell’agosto 1860, da p. 23) e relazioni del Leotta a W. Thovez. Somme investite da Lady Carlotta Nelson; certificati del Gran libro del debito pubblico (rendite, 1851/1857, p. 32, statini da p. 54).

R73-07_1829-1855_V364-C / Amm. Ducea (13 p/v). Doc. relativi alla richiesta di Lady Carlotta d’istituzione del maggiorasco a fav. del figlio primogenito Alexander Nelson Bridport (1855; nota sull’acquisto del Mmi da parte del Comune, p. 6). Su questo argomento cfr. anche voll. 217-B (p. 93), 219-1 (pp. 16, 27, 129), 284-I, 364-C e 366-C (p. 203).

R73-08_1829-1855_V364-D / Varie: copia di un privilegio della Contessa Adelasia del 1164 a fav. della Chiesa di Santa Maria di Maniace; elenco dei diplomi e bolle pontificie relativi alle abbazie di Maniace e S. Filippo di Fragalà (dal 1090 al 1610, p. 13); lettera di D. Ugone (*magno imperiali justiciario Siciliae*) a Costantino di Tauromenia (Taormina), Camerario della Val Demone (p. 20, s.d.).

- 365 R73-09_1830-1841_V365 / Amm. Ducea (375 p/v). Conti del magazzino del Carcere presentati a Thovez dal magazzinoiere Giuseppe Prestianni e dal contabile notaio D. Pietro Spitaleri (1832/1840, pp. 3-41, 138, 244); carte e doc. sciolti di vario genere, ordinanze, sequestri e precetti, dichiaratori, (1830/1856); doc. del sec. XVII (da p. 180, anche in latino e spagnolo, poco legg.); debitori diversi (1846, p. 292). Da notare una petizione presentata al Re dal popolo brontese (oltre cento firme di preti, *don* e mastri) a favore di Antonio Cairone (definito “*martire eroe invittissimo*”) e per la ripresa della causa di demanialità contro l’Osp. (1756, p. 207; cfr. voll. 46, 88, 152).

- 366 R73-10_1830-1868_V366-A / Amm. Ducea (119 p/v). Relazioni del perito-architetto Antonino De Luca su diversi lavori eseguiti dalla Ducea nel territorio (1862/1868): arco divisorio della Dispensa Bigliardo, Magazzini di Tartaraci e di Santa Venera (p. 12), migliorie fatte nelle contrade Edera (p. 19), Balzi Soprano, Sant’Andrea (p. 38), alla boveria di Semantile (p. 71), al casamento e panetteria di Casitta (p. 94).

R73-11_1830-1868_V366-B / Amm. Ducea (101 p/v). Contiene corr. e carte di carattere amministrativo indirizzata a Thovez da diversi mittenti (R. Di Martino, G. Benati, G. Liuzzo e altri), ricevute, appunti vari (1819/1865). Notiamo: ricevuta del sac. Pietro Calanna ²⁷³ per elargizione ducale a fav. delle scuole da lui fondate (1828, p. 71, 77); suppliche e raccomandazioni chieste da Thovez (1826 p. 69 alla Dama di Corte Duchessa di Sangro; al Principe di Bellamare p. 83); lett. a Thovez dal fratello Enrico (p. 89). Il

²⁷¹ Per saperne di più su Salvatore Politi v. bronteinsieme.it

²⁷² Il Sac. Giovanni Piccino fu un benefattore che con testamento del 1794, lasciava metà del suo reddito «in tanti legati di maritaggio di onze 5 per ciascheduno da conferirsi a donne povere e le più bisognose» e l’altra metà «per dote di un [Collegio di Maria da fondarsi a Bronte](http://bronteinsieme.it).

²⁷³ Pietro Graziano Calanna, fondatore delle pubbliche Scuole delle donzelle di Bronte, nato a Bronte il 14 aprile 1755 da Pietro Filippo e Maria Lombardo e morto, sempre a Bronte, il 16 ottobre 1832. Studiò lontano da Bronte, nel Seminario di Monreale, dove appena ventenne, era già lettore di metafisica e geometria. Prima di fondare nel suo paese natale le Scuole visse a Napoli e a Roma (nella casa dei padri dell’Oratorio di S. Filippo Neri). Per saperne di più

vol. chiude con alcuni conti di somme riscosse per censi e frumento venduto (1873).

R73-12_1830-1868_V366-C / Amm. Ducea (1600/1868, 223 p/v). Carte sciolte diverse, (suppliche, spedizioni di gabelle, depositi, acquisti (p. 10), vendite giudiziarie (p. 49), piani di *esigenze* del feudo di Santa Venera (1831/1838, p. 81, 98) e terre date a erbaggi a Casitta e Tartaraci (p. 97); lett. viceregie rilasciate dall'archiviario dell'ospedale Grande di Palermo e una copia della ministeriale in data 27 settembre 1830 circa la legalità delle suddette. Notiamo: convenzione con mastro Vincenzo Aidala per costruire un ponte a Brancatello (1869, p. 112); suppliche di Lady Carlotta e Thovez al Luogotenente generale (pp. 152, 155), al Direttore di Grazia e Giustizia (1858, p.160), a S. M. il Re (*“l'ingiustizia è apertissima”*, *“ordini che queste mie due cause si decidano con maturità, imparzialità e giustizia”*, 1842, p. 164, cause sul rendiconto tra Nelson e Forcella, cfr. voll. 243-A e altri ivi segnalati) e bozze di suppliche al Governo spedite al legale della Ducea a Napoli Dr. Scoppa (p. 170). Transazione con Carmelo e Silvestro Minissale (1861, pp. 179-201; cfr. vol. 248-A). Il vol. contiene anche un fasc. a stampa dal titolo *“Dimostrazione dei diritti propri dei Comunisti di Bronte sui boschi degli ex feudi di Maniace e S. Filippo di Fragalà in quel territorio”* a firma del sindaco di Bronte dr. Luigi Saitta²⁷⁴ (Catania, 1851, p. 205-223; su Saitta cfr. vol. 165 ed altri ivi citati nella nota 119). Contiene inoltre una supplica (a stampa, p. 203) indirizzata al Re da Lady Carlotta, per l'istituzione del maggiorascato sul territorio di Bronte a fav. del figlio Alexander Nelson Hood²⁷⁵ (s.d., cfr. voll. 217-B p. 93, 219-1 p. 16. 27, 129, vol. 364-C, e 366-C p. 203).

R74-01_1830-1868_V366-D / Osp. (175 p/v) – Libro d'arrendamento, contabilità censi e gabelle dal 1749 al 1750 di un Comune palermitano.

- 367 R74-02_1833-1857_V367 / Amm. Ducea (474 p/v). Il vol. uno dei più corposi, contiene carte diverse di carattere amministrativo e sulla vertenza tra Comune e Ducea sui boschi promiscui (1833-1857): corr. di Rosario Leotta, Giuseppe Liuzzo (cfr. anche vol. 580-E), S. Scirè ed altri e di Thovez con il Sindaco di Bronte. Citazione del Comune contro Lady Carlotta ed il marito Samuele barone Bridport per gli usi civici dei boschi (1836, p. 29, 136; cfr. nota 63), memoria per la duchessa (p. 40), ricorso al Ministro (p. 48), copie di ordinanze giudiziarie e ministeriali (1830 p. 71, 83), petizioni, citazioni, memorie e conclusioni del Duca e del Comune (1825/1841, pp. 113-155), sunto degli atti e domande della duchessa (p. 156); serie di apoche per ricezione di frumento (1813/1819, pp. 162-253); parere legale degli avvocati Franco e Zèrega sulla divisione dei boschi (1846, p. 269; cfr. p. 18, 34 vol. 221-B); indice delle produzioni nella vertenza con F. Minissale (p. 290, cfr. vol. 248-A e segg.), vertenza per taglio di alberi (1852, p. 302, 349). Il vol. contiene anche rapporti, avvisi e ordinanze della Forestale e dell'Intendente (1851, p. 323-332), corr. tra il console inglese Giovanni Goodwin ed il Ministro (S.d.p., pp. 331, 340-358); carte, interventi del console inglese e della Ambasciata di Napoli e doc. e corr. sul lungo contenzioso tra i Nelson e il sindaco Dr. Luigi Saitta²⁷⁶ (1851, p. 340, 352, 356, 364); notiamo in particolare le *“umili osservazioni”* di Thovez contro il sindaco (1844, p. 280-285), il rapporto poco benevolo fatto su di lui dall'Intendente di Catania e altri (1851, p. 354, 337) e l'esonero del sindaco Saitta da parte del Luogotenente del Regno (p. 357; su Saitta v. vol. 165). Si chiude con le copie di una fitta corr. di Thovez con sindaco, intendente e ispettore d'acque e foreste; le suppliche accorate sui boschi e sulle reciproche rivendicazioni più o meno legittime di Lady Carlotta al Ministro britannico (1851 p. 366) e a S. M. il Re (1851-55, p. 372, 383, 423). Notiamo anche: la cittadinanza di Giuseppe Liuzzo (1857 p. 10); le *comitive armate* e il furto simulato dal campiere N. Isola (p. 344, 353); il direttore generale di polizia Salvatore Maniscalco che assegna alla Ducea la scorta per il trasporto di somme (p. 341) ed il Ministro le patenti di guardaboschi (p. 333), le pressioni per la strada S. Agata-Bronte (1852, p. 347), la richiesta di notizie sulla *“condotta politica e morale”* di Nicolò Lombardo (p. 351), la fitta corr. dei sindaci Luigi Saitta, Bernardo Meli, Vito Margaglio (1850/1854 pp. 408-453) ed una relazione del Seminario di Monreale sul mantenimento di 3 alunni da parte della Ducea (1855, p. 468).

²⁷⁴ Una *Memoria* in cui denuncia gli abusi perpetrati dall'amministrazione ducale a danno dei contadini. Vedi note 118 e 119.

²⁷⁵ Vedi nota 156.

²⁷⁶ Vedi nota 119.

- 368 R74-03_1833-1881_V368-1 / Amm. Ducea (1833/1881, 401 p/v). Originali e copie di atti ricognitori, spedizioni esecutive di compravendite e di enfiteusi. Da notare: decreti e leggi (1860 e 1864) che convertono le decime, i censi, i canoni ed altre prestazioni variabili dovute in derrate in annua prestazione redimibile in denaro (*abolita misura*²⁷⁷, p. 354). (*Continua nel succ. vol.*)

R74-03_1833-1881_V368-2 / Amm. Ducea (*segue dal prec. vol.*, 232 p/v). Copie di atti ricognitori e di interpello, spedizioni esecutive di compravendita e di enfiteusi, pignoramenti (1801/1895, anche in latino). Da notare un atto “di matrimonio tra Caterina Pace di 15 anni e Antonino Zerbo di 20” (1850, p. 22); pignoramento *dell’uva pendente alle viti attaccati al suolo* per pagamenti non eseguiti (1836, p. 46); carte relative all’ex Feudo Gazzana, contratto fra la duchessa Lady Carlotta e la duchessa di S. Giorgio (1888/1828, pp. 181-202; cfr. vol. 313-B).

- 369 R74-04_1833-1944_V369 / Amm. Ducea, contabilità amministrativa (201 p/v). General Revenue o *Libro di Cassa* (dal 1833 al 1930, in inglese). Contiene un index iniziale con voce di bilancio e relativo n. pagina e presenta un’attenta analisi statistica di ogni singola voce ed anno (dare o avere) che ha formato la contabilità dei Nelson per quasi un secolo. Così possiamo sapere il bilancio annuale dal 1839 (6.375 onze) al 1930 (1.062.788,27 Lire), ma anche l’andamento annuale dei singoli capitoli di bilancio (cfr. vol. 363-B). Citiamo la statistica per la vendita di vino, olio, frumento, fave, mandorle e pistacchi o vendita di carbone e legna da ardere, introiti da gabelle e censi, stipendi e pensioni, le rimesse ai Duchi (p.55) ...i veicoli e le attrezzature (p. 65) ed anche il tipo di bestiame di proprietà dell’Azienda (1938, p. 66). Notiamo le uscite per spese legali: 752 onze nel 1839, 2.892 nel 1856, 10.887,07 lire nel 1911, 38.359,10 del 1938. La seconda parte del vol. (da p. 68 a p. 200) presenta la contabilità giornaliera dell’Ecls (da settembre 1943 al 31 agosto 1944) con l’elenco degli affittuari per ogni tenuta, introiti e spese ed altro. Per un indice dei bilanci annuali della Ducea cfr. vol. 363-B.

- 370 R75-01_1835-1872_V370-A / Amm. Ducea (208 p/v). Apoche (1816/1861) rilasciate da vari fra i quali il Seminario di Messina (pp. 19-34), la Regia Casa degli Studi (p. 48, 171), il Monastero dei Basiliani (p. 58 169) e il Monastero Fragalà (p. 117). Troviamo anche assegnazioni e riveli di terreni, ordinanza dell’Intendente (p. 141) e verbale della Forestale per taglio alberi e per luoghi adibiti a carbonaie (1845, p. 145).

R75-02_1835-1872_V370-B / Amm. Ducea (248 p/v). Contiene perizie giudiziarie e relazioni per la manutenzione di alcune contrade e masserie della Ducea (1815/1860). Molte le perizie dell’arch. Antonino De Luca fra le quali: valutazione delle miglitorie del fondo Piana (1848, p.11), per ingrandire il palmento al Boschetto (p. 28, 72), costruire un caseggiato a Zirilli (p.112), per aumenti di fitti e di pascoli, sulla masseria Sorge, Cardà, Ellera (p. 163) ed altre; mappa delle terre in Santa Venera (p. 53, 207), opere di muratura e legname a Pietralonga (96, 180) ed al Palazzo ducale (121; cfr. vol. 438-E); relazione sui confini della Ducea (1860, p. 129; 1858 p. 149). Contiene anche riveli (p. 77, 192), apoche e ricevute di tesoreria comunale (p. 87, 181, 208) e l’elenco degli alberi in C.da *Carcere delli bovi* (p. 187). Notiamo: una supplica di Nelson al Ministro dell’Interno contro Bronte “*trattandosi di uno dei più difficili comuni di questo Valle*” (1849, p. 10); lettera al Ministro dell’Interno dal Commissario esecutivo di Catania a fav. del Duca (1849 p. 10); rapporto per la revisione dei dissodamenti nelle terre a pendio (1845 p. 57); *rivelo dei diritti e di ciò che possiede il Comune e i suoi naturali* (1815, p. 81); relazione dei periti Maddem, Pappalardo, Borzi, sui mancati introiti di somme dovute ai Nelson derivanti dai boschi promiscui (1836 p. 141; cfr. vol. 211-A1 ed altri ivi segnalati, 226-C).

R75-03_1835-1872_V370-C / Amm. Ducea (168 p/v). Carte sciolte di carattere amministrativo e giudiziario, vertenza con il Comune sui dissodamenti dei boschi, pareri legali (p. 66, 87, 108), conclusioni (p. 94); reclami, doglianze e suppliche di Lady Carlotta “*di richiarsi a dovere il Sindaco* (il Dr. Luigi Saitta²⁷⁸) e il Primo eletto di Bronte determinati a vessare continuamente gli esponenti”; analoghe lettere

²⁷⁷ Durante la dominazione dei Borbone in Sicilia erano in vigore le antiche misure agrarie, lineari, di pesi e di capacità per i liquidi e i solidi che cessarono di avere legalità dopo l’Unità d’Italia con l’introduzione del “sistema metrico decimale”.

²⁷⁸ Sul sindaco Dr. Luigi Saitta cfr. voll. 165 e nota 119 con altri vol. ivi citati, 211-B p. 19 e nota 255.

del Console inglese Godwin al Luogotenente generale; lett. ministeriali di risposta (“oggi stesso date le opportune disposizioni”, “dati nuovi ordini”, *mi sarà dato conto di quanto è stato praticato*”, 1850, pp. 14-46, 80, 145, 162); rapporti (1849, p. 71). Seguono da pag. 48 carte relative a notifiche, precetti, spedizioni di gabelle. Notiamo: dissodamenti, Thovez contro i periti Marino di Caltagirone accusato di chiedere tangenti (p. 10) e Rapisarda di Nicosia (“così sordo alla voce della verità”, p. 14); il vetro solubile (Wasserglass, p. 57); pratiche riguardanti la custodia dei boschi e i guardaboschi del Duca (1817/1872, p. 131, 148).

- 371 R75-04_1836-1944_V371-A1 / Amm. Ducea (294 p/v). Contabilità vino nelle tre dispense (Casa, Carcere e Bigliardo, 1870/1871 p. 870); semenze e soccorsi masseria Santa Venera (1840), raccolto e gabelle 1831/1839 (pp. 6-50); libri di *esigenze* di Maniace dal 1829 al 1836 (pp. 51 - 263). Elenco di 338 documenti con data, natura e transunto (pp. 264-271). *Water question*, mem. del Duca *Le sorgenti Gullia-Biviere*, fatti e appunti in appoggio alla domanda di concessione (pp. 288, cfr. voll. 228 e segg; *continua nel vol. succ.*).

R75-04_1836-1944_V371-A2 / Amm. Ducea (292 p/v). *Water question (segue dal vol. prec.)*, mem. del Duca con fatti e appunti sulle sorgenti Gullia Biviere. Doc. e corr. con avv. Vincenzo Saitta su relazione del perito S. Russo su terre irrigue e prese d'acqua per irrigazione (1927, da p. 21); altri mem. (p. 32, in inglese; 1932 p. 46, 206), risposte al sindaco (p. 39). Corr. varia, rapporto dell'avv. G. Tedeschi (p. 71) e degli avv. L. Saitta, G. Carnazza e Di Mattei (p. 245), visite e verifiche del Genio Civile sulle sorgenti (pp. 91-112, 170, 196, 225), domande di concessione delle acque (p. 239, 274). Memorie per i legali e deduzioni del Duca contro il Comune e il Consorzio Bosco Etneo (pp. 115-131, 147, 284), controdeduzioni del Podestà di Bronte De Luca (p. 160, 180) e del Consorzio (pp. 152, 188), osservazioni e risposte del Duca (p. 206, 218). Sulla *Water question* cfr. voll. 228 e altri ivi segnalati.

R75-05_1836-1944_V371-B / Amm. Ducea (74 p/v). Carte giudiziarie diverse e doc. di contabilità: statino delle cause in corso (1845); conti dell'anno 1934/1935 sulla produzione e vendita olio (p. 7), del frumento (entrata in magazzino, dato agli impiegati, venduto), dell'orzo, fave, vino e cognac (p. 46). *Balance of accounts, Libro di Cassa* anno **1844/45** (p. 60); qualche voce: spese legali 1.257,28,15 onze (p. 66), salari 1.197,20,5 (“to Mr. W. Thovez, 500 onze”; Gesuè Rizzo campiere 36, p. 72) e bilancio finale (9.267,11,00 onze). Un *quasi indice* dei bilanci degli altri anni nel vol. 363-B.

R75-06_1836-1944_V371-C / Amm. Ducea (1897, 92 p/v). Corr. varia in lingua inglese: Cricket Saint Thomas²⁷⁹ e Capel Cure & Ball, Londra (vedi anche vol. 594-A, e 603-A). Da notare *Codewords to be used*, il codice di Playfair (p. 65).

- 372 R75-07_1837-1842_V372 / Amm. Ducea (172 p/v). Libro delle gabelle dei fondi, masserie ed altro dal 1837 al 1842 (con indice dei gabelloti e n. foglio). Molte le pagine poco legg.

R75-08_1838-1839_V373-A / Amm. Ducea (163 p/v). Spese, ricevute, vouchers degli anni 1938/39 per fondi agricoli, allevamento suini ed altro: acquisti e lavori vari (p. 26), stipendi, costi per trasporti (p. 29) e guardiania (p. 38), spese per raccolta mandorle del 1938 (65 persone, p. 46); spese per *Casa Maniace* (1938/1939, p. 60), stipendi, cancelleria, ferratura e medicinali cavalli (p. 74, 128, 158), servizio auto (p. 105, 139, 150). Alcuni doc. sono legati in custodie di legno.

²⁷⁹ Cricket Saint Thomas, situato nella pittoresca campagna del Somerset, era la residenza di Samuel Hood, 2° barone Bridport (1788-1868), marito di Charlotte Mary Nelson, 3a duchessa di Bronte (1787-1873). Il loro figlio, Alexander Hood (1814-1904), 4° duca di Bronte, vendette Cricket House nel 1898 al produttore di cioccolato Francis Fry, dopo aver ipotecato la proprietà essendosi fortemente indebitato. Lo stesso Duca, morto a 89 anni a Royal Lodge a pochi chilometri dal Castello di Windsor il 4 Giugno 1904, fu sepolto nel sagrato della piccola chiesa di Cricket Saint Thomas ivi esistente, dove fu eretto un monumento costituito dalla figura in piedi, a grandezza naturale in marmo bianco di Carrara, di San Michele Arcangelo. Anche la moglie del Duca, la viscontessa Mary Penelope (nata Hill) morta nel 1884 (v. vol. 616-A p. 61), era stata sepolta all'interno della stessa Chiesa. Il monumento (in marmo di Carrara, realizzato su disegno del Duca), opera dello scultore palermitano Benedetto Civiletti, rappresenta la figura di un angelo con le ali spiegate che vola verso casa (v. vol. 616-A p. 63). Una curiosità: l'acquasantiera in legno (in Inghilterra sono rare, forse meno di una chiesa su cento) è realizzata con castagno siciliano portato da Bronte. Il nome Cricket St Thomas deriva dalla parola "cruc", che significa collina o cresta.

R76-01_1838-1839_V373-B / Amm. Ducea (436 p/v). Spese, ricevute degli anni 1938/39 per fondi agricoli, cedolini stipendio, vouchers per spese varie minute e piccole forniture e lavori da ditte ed artigiani brontesi. Fra le più curiose segnaliamo: medicinali per i cavalli (farmacia Minissale, p. 158), servizio auto (p. 52, 68), acquisto foto del Sovrano e del Duce per Sanatorio Bazitti (p. 27), lavori di *ferratura e tosatura quadrupedi* eseguiti dal maniscalco Luigi Benvegna (1939, p. 50, 103, 185), assistenza bovini (45), bastai (Giovanni Pennisi p. 62, Reitano p. 86), tassa di monta (72), facchinaggi (84), acquisto cruscata per cavallo Fradiavolo e fave per foraggio (Nicola Petralia, p. 90, 254), acquisti divise sartoriali (sartoria Francesco Attinà, p. 115, 226), tubo per lanterna (da Benvegna Luigi, p. 139), riparazioni dello stagno Ignazio Casella (p. 149), acquisto cartucce cariche (181), 12 m. di stoffa per divisa camerieri e n. 4 berretti per campieri (p. 202), fave acquistate (da Nicola Petralia, p. 254), carne vaccina netta per il Capellano (p. 267), ricerca e compra di frumento per la semina (p. 395).

R76-02_1838-1839_V373-C / Amm. Ducea (139 p/v). Conti rimessi dagli agenti palermitani della Ducea D. Federico Di Giorgi e D. Antonio Fracuzzi (1822/1834, p. 110): piccoli introiti, pagamenti e note di spese per invio posta, porto di lettere, affari e regalie della Ducea. Fra gli altri notiamo: doc. presentati alla Comm. per la rendita della seta (p. 5; cfr. vol. 303-D), spese e regalie e *soddisfazioni* ai *servitori* dei magistrati e difensori e ad altri (p. 12, 27, 36, 71, 92).

R76-03_1838-1839_V373-D / Amm. Ducea (236 p/v). Doc. di spesa e pratiche riguardanti fondi e foreste (1832/1837): vouchers per stipendi corrisposti, ricevute di pagamento per trasporti, forniture e lavori vari; verbale collaudo di taglio boschi da parte di Michele Romeo (1932, p. 33, cfr. p. vol. 102 vol. 495-D); acquisto di suini per ingrasso consegnati ai mezzadri (a metà, p. 173); acquisto torchio ultrapotente Salvaneschi (1937, p. 215).

374 R76-04_1839-1842_V374 / Stato degli affari contenziosi della Ducea di Bronte (1839/1842, con giuliana, 58 p/v). Cfr. vol. 415, stesso oggetto, relativo agli anni 1889-1911.

375 R76-05_1839-1947_V375-A / Amm. Ducea (41 p/v). Esigenze del Magazzino del Carcere, libri d'orzo (p. 9), esigenze in frumento (1839/1858).

R76-06_1839-1947_V375-B / General Accounts of the Duchy of Bronte (120 p/v). I bilanci annuali vanno dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno succ. e contabilizzati, fino al 1892/93, in onze. Contabilità **1899/1900**, qualche numero: wine agencies (p. 10); taxes L. 30.640,91; legal expenses L. 21.575,63 (€ 97.184,10 del 2016); salaries: L. Fabre, amministratore, L. 4.000, Nicola Destro, nurseryman, L. 435 (euro annuali 1.959,36); rimesse al Duca e bonifici vari L. 148.443, 74 (€ 668.632, p. 34). Contabilità **1910/11** (p. 35): bilancio finale: 499.499. Contabilità **1915/16** (p. 76): bilancio finale L. 570.100,13 (qualche numero: taxes L. 144.291,54); plantations L. 5.332,65, p. 114; legal expenses L. 7.730,27 (10 avvocati); salaries: cav. C. Beeck, amministratore, L. 5.553,67 (€ 20.527,73), Giuseppe Gorgone, campiere L. 744 (€ 3.355,68). Per i bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

R76-07_1839-1947_V375-C / Amm. Ducea (47 p/v). Assicurazione contro gli infortuni per i dipendenti (1944/1947), corr., polizze e quietanze di premio; mutua di malattia (p. 15) per i lavoratori agricoli salariati fissi (44, elenco a p. 16), permanenti (84), abituali (145), occasionali e militari (158), eccezionali (48), coloni e mezzadri (95) e piccoli coloni (60); corr. varia relativa al campo sanitario (p. 34).

R76-08_1839-1947_V375-D / Amm. Ducea (1944/45, 51 p/v): spese per il carburante, acquisti dal Comitato Italiano Petroli, carte carburanti e libretto di controllo UMA (Utenti motori agricoli, p. 13), fabbisogno carburante per il 1945 (p. 25), denuncia trebbiatrici da parte di L. Modica²⁸⁰ (p. 29).

²⁸⁰ Cav. Luigi Modica, Allied Military Government dal 1943 al 1945. Scrive M. Carastro – [Azienda Agricola Maniace – 1941/1943](#) – che «il 1° settembre 1943 l'AMGOT- Controller of Property nella persona del Col. C.R.S. Harris prese in consegna la Ducea ancora formalmente in possesso dell'ECLS e Modica fu nominato, in attesa delle decisioni sulla proprietà dell'azienda, *Agent* per conto del governo di occupazione con l'obbligo di rendere conto a questo e non a Lord Bridport.»

R76-09_1839-1947_V375-E / Amm. Ducea, Ecls (1941/1944, 121 p/v). Boschi e faggete, taglio di alberi per legname e carbonizzazione (p. 7, 64); corr. e verbale della Milizia Nazionale Forestale di assegno a taglio del bosco Cassanita (1939, p.8); corr. e doc. su contratti boschivi sorti con l'esproprio della Ducea (1941/1944, p. 14, 18, 36, 67); corr. dell'AMG (1943, p. 24, 74), contratti dell'Ecls (firmati dal direttore Giulio Leone o dall'AMG) per taglio e vendita alberi con ditte Biagio Mineo, Giuseppe Rizzo e altre (1942, p. 34, 67, 78, 87, 113), ammenda per tagli abusivi di alberi (p. 108).

R76-10_1839-1947_V375-F / Amm. Ducea, Comm. di Controllo Alleata (1944/45, 102 p/v), revoca del decreto di sequestro della Ducea. Notiamo: bovini ed equini di proprietà al 18 agosto 1943 (p. 4); verbale di immissione in possesso, situazione patrimoniale, inventario di consegna di beni mobili e immobili, corr. (1943 pp. 10-92); decreto del Prefetto di revoca del sequestro (25 Febbraio 1944, p. 93), verbale di immissione in possesso (1943, p. 10), report of the transfert (p. 13, in inglese, situazione del Borgo Caracciolo p. 17), eccezioni e riserve dell'Ecls contro la riconsegna (p. 21), memorandum contro l'Ecls, disposizioni dell'AMG (p. 31, 88), nomina di Niblett²⁸¹ e del Dott. Luigi Modica a procuratore (1939, p. 37), memorandum sulla revoca del decreto di esproprio della Ducea (1944, p. 53), corr. della Comm. di Controllo Alleata con L. Modica, e avv. Melia, carte e doc. di riconsegna al Duca degli oggetti in custodia (1945, p. 87); restituzione di un piano asportato dai tedeschi dalla villa *La Falconara* di Taormina (1944 p. 71), mancata restituzione di 8 preziosi volumi dell'Archivio storico con pergamene greche e latine di antica data (1844, p. 100).

R76-11_1839-1947_V375-G / Amm. Ducea (1944/1947, 42). Corr. e rapporti della Ducea con la *Banca di Mutuo*²⁸², incaricata dal Banco di Sicilia delegato dall'Egeli: disposizioni, ricevute di versamento, estratti conto e bilancio 1933 della Banca di Mutuo (p. 36).

R76-12_1839-1947_V375-H / Amm. Ducea (1944/1945, 23 p/v). Strade private e demanialità delle trazzere (1947); corr. su contravvenzione *per usurpazione di suolo trazzerale*; mappa generale e stato delle strade tra Bronte e le contrade di Marotta e Ricchisia; nuova strada *Due Palmenti - Simeto* (1929, p. 17; cfr. vol. 380-C)

R76-13_1839-1947_V375-I / Amm. Ducea - Ecls (1943/1944, 132 p/v). C/c bancari con Banco di Roma, BNL, Banco di Sicilia, Banco di Mutuo ed altri Istituti (a nome di Luigi Modica e Ducea); corr. bancaria varia, estratti conto (saldo di L. 5.498.780 al 21.12.1943), ricevute.

R76-14_1839-1947_V375-L / Amm. Ducea, Ecls (1944/1947, 76 p/v). Licenziamento impiegati e salariati, verbali di conciliazione, indennità corrisposte, quietanze. Corr. e doc. dell'Ecls. E dell'*Allied Control Commission* relativi al tecnico agricolo Dr. Alfio Nicolosi (p. 36, v. nota 229); su di lui il giudizio negativo dell'amministratore cav. Luigi Modica (1944, p. 67).

- 376 R76-15_1840-1869_V376-1 / Amm. Ducea (315 p/v): Libro di *esigenza* dei Magazzini di Maniace (1840/1852). Corposo elenco di gabelloti con relativo feudo che pagano ai Nelson gabelle in denaro o in frumento, segala, orzo ed altri cereali nelle annate agrarie del 1840, 1841 (p. 50), 1842 (p. 94), 1843 (p. 142), 1848 (p. 179), 1849 (p. 215), 1850 (p. 240), 1851 (p. 265), 1852 (p. 288). *Continua nel vol. seg.*

R77-01_1840-1869_V376-2 / Amm. Ducea (302 p/v, *segue dal prec. vol., con giuliana*): Libro di *esigenza* dei magazzini di Maniace, raccolta delle annate agrarie dal 1853 al 1862. *Continua nel vol. seg.*

R77-01_1840-1869_V376-3 / Amm. Ducea (278 p/v, *terza parte del vol.*): Libro di *esigenza* dei magazzini di Maniace dell'annata agraria 1862 (*segue dal prec. vol.*) e *esigenze* dal 1863 (p. 25) al 1869 (p. 239).

²⁸¹ Ms. George Niblett, procuratore del Duca dal 1938 al 1940.

²⁸² L'antica Cassa Agraria di Mutuo, fondata a Bronte nel 1912, meglio nota come *Banca Mutua*, nel 2002 venduta ad una banca del nord. [Per saperne di più](#)

377 R77-02_1841-1848_V377 / *General Accounts of the Duchy of Bronte* (libri di contabilità della Ducea di Bronte dal 1839 al 1848, 138 p/v). Bilanci annuali (in onze): **1839/40**, tot. onze 8.375,4,13 (spese legali 752, 2). **1840/41** (p. 19): tot. Onze 8.829,20 (spese legali 680,26). **1841/42** (p. 35): tot. 7.964,24,8 (spese legali 1.003,16; salari 1.275,2 compreso quello di Mr. Thovez, agent, 600 onze). **1842/43** (p. 50): tot. 9.663.0.10 (spese legali 1.620,16; salari 1.262); **1843/44** (p. 65): tot. 9.076,15 (salari 1.159,15; spese legali 1.300,21). **1844/45** (p. 79): tot. 9,267,11 (*law expenses* 1.257,28; *salaries* 1.197,11, *to agent Mr. Thovez* 500 onze, to notaio Gatto 22 onze, to campiere Vito Amorella 36, p. 92). **1845/46** (p. 94): tot. 8.511,2 (salari 1.183,2; spese legali 1.500,18). **1846/47** (p. 108): tot. 9.906,15 (9.906,15 (salari 1.217,15; spese legali 844,6). **1847/48** (p. 122): tot. Onze 7.141,4,2. Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

378 R77-03_1841-1851_V378 / Amm. Ducea (367 p/v). Carte sciolte riguardanti la Ducea (obbligazioni, atti ricognitori, copia di bandi risalenti all'amm. dello *Spedale Grande e Nuovo di Palermo* (p. 149) e, a stampa, copie di antiche carte (Lelli, Martinus, Ferdinandus, ..., p. 333; già presenti in altri vol. come il 123). Contiene fasc. a stampa della transazione del 1 Giugno 1861 stipulata fra Lady Carlotta e il Comune di Bronte (pp.4-56, cfr. vol. 214-B, altri vivi segnalati e note 144, 135 e 175). Contiene inoltre: regi decreti di Ferdinando II (11 dicembre 1841), relativi alla liquidazione dei compensi dovuti per gli aboliti diritti feudali e le Segrezie in Sicilia (p. 33); istruzioni del Re Ferdinando sullo S.d.p. (1838 p. 37); una copia della *Gazzetta di Palermo* del 1872 (p. 46), un annuncio pubblicitario (p.48) e carte e doc. vari dei secoli XVII e XVIII (p. 81 e segg.). Notiamo ancora: varie ricevute di *tande* pagate dalla Ducea a fav. del Seminario di Messina, dei preti operai e di altri beneficiari (1833/36, p. 55); delucidazioni del nuovo sistema di misurazione delle superfici (1811, p. 73); memoriale storico contro le *pretese* di Giurati e Sindaco per dichiararsi *illegittimo il titolo con cui lo Spedale possiede Bronte e le Abbazie* (p. 140); copia esecutiva della transazione dei Nelson col Monastero di Santa Scolastica (1865 p. 236; cfr. vol. 35) e doc. vari sulla vertenza col march. Antonio Forcella, con copia della transazione tra i suoi eredi e Lady Carlotta (1844, da p. 273 e a p. 294; su questa causa vedi prec. vol. 243-A e gli altri ivi segnalati).

379 R77-04_1841-1852_V379-1 / Amm. Ducea (251 p/v). Elenco di doc. e carte diversi raggruppati per tipologia. Nelle poche pagg. utilizzate sono elencati borderò (p. 18), atti notarili e certificati (p. 54 e 83), enfiteusi (p. 112), fascicoli di lettere (p. 141), gabelle (p. 169), inventari (p. 198), libri diversi (p. 226), raccolte di lettere ed altro con data, natura del doc., dati anagrafici delle parti, transunto ed osservazioni (1830-1852, fogli n. 602). Centinaia sono le pagg. in bianco (*continua nel succ. vol.*).

R77-04_1841-1852_V379-2 / Amm. Ducea (324 p/v, *segue dal prec. vol.* con identico oggetto). Vi troviamo elencati: mappe topografiche (p. 9), spedizioni (p. 53, 163), possesso e procure (p. 103), relazioni, riveli e ricognitori (p. 133), testamenti e testimonianze (p. 193), vendite (p. 222).

380 R77-05_1842-1923_V380-A / Amm. Ducea (97 p/v). *Water question*, sorgenti Gullia-Biviere: corr. con avv. G. A. Serrao (in inglese) e Ettore Paterniti (1932; cfr. voll. 228 e segg., 504-A e segg.); passaggio di strade ducali alla Provincia (1919/1923, da p. 39): intervento del Ministro (p. 41), articoli di giornale sulle nuove strade provinciali (1920, p. 52), mappa delle strade (p. 68), riassunto dei fatti ed osservazioni del Duca (p. 67), corr. in merito (da p. 58). Cfr. i voll. 228 ed altri ivi segnalati.

R77-06_1842-1923_V380-B / Amm. Ducea (7 p/v): Imbrecciatura della strada della Ricchisia, da Bronte alla *Cartiera* (1939).

R77-07_1842-1923_V380-C / Amm. Ducea (84 p/v). Contiene carte sulla strada *Due palmenti - Marotta* ed altre strade. Notiamo: denaro riscosso per passaggio davanti al Castello (1939, p. 3; automobile Lire 10, carretto L. 5), decreti della Provincia (1919, p. 22); G. U. 1 dicembre 1931 con approvazione Statuto Consorzio per la costruzione della strada *Due Palmenti-Saragoddio* (p. 43); il Duca scrive al Prefetto: "Risparmiamo, costruiamola più stretta ed in economia" (1929, p. 52, 72), ne disegna la mappa ed esprime la sua opinione sul progetto (p. 83), avviso pubblico del Prefetto (1929, p. 56). *Ponte Passo Paglia* (1938, p. 81), corr. con i legali in merito alla *new road* (p. 68), articolo di giornale sulla strada *Due Palmenti* (p. 81). Cfr. anche vol. 375-H.

R77-08_1842-1923_V380-D / Amm. Ducea (22 p/v). Variante di una condotta d'acqua per irrigazione

nel giardino Ricchisia-Cartiera, contratto con Stefano Pannucci, relazione del geom. Salvatore Russo, mappa del luogo (p. 15), preventivo (1939).

R77-09_1842-1923_V380-E / Amm. Ducea (40 p/v). Superficie planimetrica di 11 appezzamenti di terre in C.da Biviere e di 26 in C.da Boscia, relazioni del geom. Salvatore Russo (1933).

R77-10_1842-1923_V380-F / Amm. Ducea (32 p/v). Strada Ducea – Stazione Circum di Maletto, acquisto terreni, corr. e varie (1895/1896; cfr. vol. 312-D).

R77-xx_1842-1923_V380-G / *Questo vol. 380-G non è presente nella raccolta dei Dvd consegnati al Comune.*

R77-11_1842-1923_V380-H / Osp. (71 p/v). *Piano di assento* di diverse concessioni di masserie, magazzini e terre *ad vitam* da parte dell'Osp. con indicazione del possessore originale, dei successivi proprietari e di quanto devono corrispondere per ogni annata agraria (1789-1791; cfr. vol. 335-2).

R78-01_1842-1923_V380-I / Amm. Ducea (7 p/v, corr.). Contiene poche lett. inviate all'amministratore Charles Beek da Antonino Carbone Micalizzi per vendita arance (1894-95).

R78-02_1842-1923_V380-L1 Amm. Ducea (298 p/v, corr.). Corr. della Bottiglieria di Antonio Fabris, agente di Messina (1895, pp. 3-19); seguono lett. del Comune sulla caldaia a vapore di Tahiti per segare alberi (obblighi di denuncia e di verifica, p. 20) e corr. commerciale di vario genere (1894/95, p. 29). Notiamo: i quadrupedi del Duca non idonei al servizio nell'esercito (1894, p. 33), una stazione dell'Arma in Maniace (1895, p. 34); un valzer in omaggio al Duca dal cav. Martino Frontini²⁸³ (p. 57); la pubblicità dei vini ducali nelle stazioni della Rete sicula (1894 p. 76). Da p. 78 il vol. contiene spedizioni di gabelle, affitti e ipoteche (1890/1908) e carte relative alle vertenze contro Nunzio Saitta gabelloto di Zirilli Soprano (p. 100), Vincenzo e Michele Aidala (p. 128), Giacomo e Mariano Tirendi ed altri. Il vol. chiude con corr. commerciale per vendita di alberi, grano ed altro (1897/98, da p. 261). *Continua nel vol. seg.*

R78-02_1842-1923_V380-L2 / Amm. Ducea (*segue dal prec. vol.*, 282 p/v). Atti esecutivi di precetto, pignoramenti e ipoteche contro diversi, opposizioni (1890/1908); corr., amministrativa, commerciale e varia (1910/1911, p. 55). Notiamo: il colera a Randazzo (1911 p. 59); Santa Maria di Maniace tutelata dalla Legge (1910 p. 105; *"l'intima non è legale"*, scrive il Duca); corr. con la *Coop. Dyebel-Vini* di Riposto (1915-16, pp. 106-186), usurpazione terreno a Tartaraci (1925, p. 187, mappa dei luoghi p. 189, 203). Ulteriore corr. con: Amministrazione Barone Grimaldi di Serravalle e U. Mazzarella (1904, p. 209), Municipio di Bronte (1898, p. 252), London Agency (1895, p. 261), Ferrovia Circumetnea e Credito fondiario (1898, p. 273).

- 381 R78-03_1842-1935_V381-A / Amm. Ducea (1890-1936, 89 p/v). *Case in Bronte* di proprietà Nelson, corr. con l'avv. Saitta, denuncia dei contratti di locazione e sublocazione all'ufficio del registro di Bronte (con elenco delle case, 1936, p.17, 31); relazioni di stima delle singole case per la vendita (p. 71-88, anche della Caserma CC di Bronte); *bottega sotto Collegio* (il rettore G. Prestianni vuole comprarla per rifare la facciata dell'Istituto, 1896 p. 10); offerte per l'acquisto di case (p. 65); listino del maniscalco Antonino Ponzo (1932, p. 57), contratto di locazione della cantina *Biliardo* di via Imbriani (1914, p. 66).

R78-04_1842-1935_V381-B / Amm. Ducea (92 p/v). Corr. (in prevalenza in inglese) con l'Ag. Import-Export di Catania *A. W. Elford e C.* (1891/92; 1900/1901 p. 45; 1901/1902 p. 36; 1917/1918 p. 63; cfr. anche vol. 604). Censimento nazionale inglese (Marzo 1901, p. 49).

R78-05_1842-1935_V381-C / Amm. Ducea (16 p/v). Carte relative al taglio di boschi, vendita di faggi e alla fornitura di traverse alla Ferrovia Circumetnea (1907). Notiamo: il Duca taglia e vende boschi e il

²⁸³ Martino Frontini (Catania, 11 maggio 1827 – 7 novembre 1909) fu compositore e maestro di molti musicisti catanesi della seconda metà del XIX secolo e padre del compositore Francesco Paolo. A Catania istituì la banda musicale municipale, il Corpo Civico Musicale, che diresse per oltre trent'anni. Scrisse numerose composizioni musicali, melodie e ballabili, specialmente valzer.

prof. Luigi Buscalioni²⁸⁴ gli propone di far parte del Consorzio per il rimboschimento dell'Etna (1907 p. 10). Sulla fiorente attività di vendita traverse e traversine ferroviarie cfr., fra gli altri, voll. 399-2, 398-C, 417-A e 42; sulla Ferrovia Circumetnea cfr. vol. 405-B e relativa nota.

R78-06_1842-1935_V381-D / Amm. Ducea (1907, 35 p/v). Corr. commerciale con lo stabilimento enologico De Salvo di Riposto altre e enologiche, *Comizio agrario* di Catania ed altri.

R78-07_1842-1935_V381-E / Amm. Ducea (1836, 28 p/v): atto di compra di Thovez del fondo di C.da Villaleta *con casina, vigne, palmento e vasca d'acqua*, da dott. D. Giuseppe Zappia (con doc. giudiziari prec. e sentenza).

R78-08_1842-1935_V381-F / Varie (19 p/v). Transazione del 1796 fra Donna Caterina Franzone e il Sac. Joseph Verso; testamento della Franzone (1824, p. 10).

R78-09_1842-1935_V381-G / Varie (5 p/v). Procura del Duchino Alessandro Nelson all'avvocato penalista Pietro Garofalo (1891).

R78-10_1842-1935_V381-H / Amm. Ducea (13 p/v). Nelson contro il Seminario dei Chierici di Messina (26 luglio 1902). Annualità non pagate per il mantenimento dell'alunno Taccia Pietro perché licenziato.

R78-11_1842-1935_V381-I1 / Amm. Ducea (401 p/v). Carte varie e corr. sull'affitto dei locali di via Manzoni come Caserma Carabinieri. Transazione del 1590 tra l'Osp. e l'abate di S. Filippo di Fragalà per la restituzione dei fondi Gazana, Grappidà e Semantile (p. 3). Movimenti stranieri, segnalazioni ai Carabinieri di arrivi e partenze (1936/1938, pp. 14-36); segnalazione periodica del personale in servizio nella Ducea (pp. 303, 328, 331); corr. relativa alla cisterna e alla mancanza di acqua nella caserma (forza militari n. 7, cavalli n. 3), spese di trasporto acqua potabile, buoni di trasporto e consegna (1925/1935, p. 36, 96-166), riparazione *cesso* (p. 46), preventivo per impianto idrico (p. 49), pulizia cisterna (p. 68). Carte e doc. relativi all'affitto della casa del Barone Meli-Papotto quale Caserma dei Carabinieri Reali di Bronte (1837, p. 169), transazione, contabilità affitto (1886/1892, p. 188, 275, 363), vertenza con gli eredi del Barone Meli (1891, p. 196; cfr. vol. 262), indice atti (p. 217), denuncia dei contratti di locazione della caserma (p. 292, 381), relazione tecnica e stima dei locali (geom. Russo, 1922, p.343). Da notare: richiesta di *un atto di pura giustizia* rivolta a Mussolini da alcuni gabelloti (1932 p. 323), richiesta dei CC di particolari informazioni (p. 339). *Continua nel vol. succ.*

R78-11_1842-1935_V381-I2 - Amm. Ducea (258 p/v, *segue dal prec. vol.*). Carte varie e corr. con la Provincia sull'affitto dei locali di via Manzoni ai Carabinieri. Note per rinnovo affitto (1933, L. 7.000 annui); contratto affitto (1890 p. 114; 1914 p. 128; 1925, p. 57); lavori e progetto per una sala riunioni (1902, p. 81), planimetria della caserma (p.119). Seguono carte varie sul Palazzo ducale di Bronte (cfr. vol. 438-E): restauri nella Casa ducale (p. 133), affitto magazzino (1936, p. 135; 1933 p. 149), l'umidità della vicina fontanella (1933, p. 173), le finestre del Palazzo ducale sul fondo del sig. Radice (1929, p. 182; cfr. vol. 438-E); relazione di stima e computo metrico con analitica descrizione del Palazzo ducale (1933, pp. 198-257). Da notare: copia della G. U. n. 143 (D. L. riduzione fitto, 1927 p.39); un manifesto con l'ordine del Potestà Roberto Fonte di decorare i prospetti delle case (1928 p. 184, 196); sistemare la facciata del Palazzo ducale? (1928, p.194; cfr. vol. 438-E); il *bianchino per imbiancare* (p. 170); Regolamento edilizio del Comune di Bronte (1901, p. 185 a stampa).

- 382 R79-01_1844-1845_V382-1 / Amm. dell'Osp. (362 p/v). Concessioni enfiteutiche degli anni 1518/1676, in originale e copia estratti nel 1844 su richiesta di W. Thovez (in latino, qualcuno poco legg., alcuni originali dei secc. XVI e XVII). Oltre alle prime concessioni enfiteutiche stipulate per Horatio Nelson da

²⁸⁴ Luigi Buscalioni (Torino 30/1/1863 – Bologna 23/1/1954) è stato un famoso botanico italiano noto anche all'estero per la sua importante produzione scientifica nei più diversi campi. Medico e biologo fu prof. di botanica nelle università di Sassari (1903), Palermo e Catania dove, nel 1906, trovava una sede più attrezzata e assumeva la direzione anche del Regio Istituto botanico per restarvi quindici anni, durante i quali dispiegò un'attività intensa e metodica. Sotto la sua direzione l'Istituto di Botanica di Catania fu sede di un fervore di ricerca senza precedenti.

Andrea Graefer da notare solo il *signum tabellionatus* o *signum notarii* (v. nota 33) con cui il notaio D. Nicolai Dinaro Brontis convalida gli atti (pp. 12, 39, 189, 216, 258 ...). *Continua nel vol. succ.*

R79-01_1844-1845_V382-2 / Amm. dell'Osp. (394 p/v, *segue dal prec. vol.*). Concessioni enfiteutiche dei secc. XVI e XVII (in latino, con qualche p. non legg.). Secoli di organizzato continuo sfruttamento del territorio e della popolazione brontese²⁸⁵ da parte di un Ente (il lontano *Ospedale Grande e Nuovo di Palermo*) che li aveva ricevuti in dono da Papa Innocenzo III nel 1491.

- 383 R79-02_1844-1908_V383-A / Amm. della Ducea (169 p/v). Relazione sui vari passaggi dei censuisti delle Masserie concesse a vita (pp. 3 -71, illegg.) spedita al Duca in Londra con lettera di Thovez del 3 novembre 1844, allegata); ordinanza del Sindaco di Bronte Dr. Luigi Saitta²⁸⁶ relativa alla abolizione dei censi dovuti al Duca e ordinanza dell'Intendente della Provincia che la annulla (1843, a stampa, p.73; su Saitta vedi vol. 165). Bozza per la vendita dei censi (p. 77) e censi dell'anno 1882-83 (p. 80), avviso del Duca per affrancazione o vendita canoni (1881, p. 82); elenco censi in denaro del 1874. Notiamo anche il "sì" della baronessa Giuseppina Ciancio alle pretese del Duca (1884, p. 87) e, alla fine, il *Libro delle 60 masserie, delle sciarose e del Censuale*, con l'elenco degli affittuari e dei relativi pagamenti (1880-82, p. 92-115, a stampa) e una serie di ordini e mem. per amm. censi (1897/99, poco legg., p. 116-169).

R79-03_1844-1908_V383-B / Amm. della Ducea (1882/1908, 378 p/v). Atti originali di gabella di vari feudi del Duca con diversi, fra cui notiamo Nunzio Longhitano *Portella* fu Francesco (p. 3, 213), Nunzio Longhitano *Bastone* di Signorino (p. 14, 26); iscrizioni ipotecarie e un atto verbale di affitto (p. 263).

R79-04_1844-1908_V383-C / Varie: contiene corr. e carteggi relativi ad elezioni comunali e politiche²⁸⁷ (1889/1895). Notiamo: candidati al Consiglio comunale e voti (1889 p. 7; per il Partito Ducale "*un bel triste risultato*" scrive mons. Louis Fabre al Duca, p. 6); manifesti, inviti e appelli agli elettori (p. 9, 17, 40), lettera dell'avv. L. Saitta, leader del Partito Ducale, all'arciprete Minissale (p. 11). Notiamo depliant elettorali, articoli di giornali, con scritti sul candidato Francesco Cimbali²⁸⁸: *La Montagna* (1904, p. 14, 27; *Le prossime elezioni a Bronte*, con disegno di Giolitti, Cimbali e Limongelli; 1903, p. 29); *Il Corriere di Catania* (1895, p. 33, 43); *Crispi e la fam. Cimbali*, *La vittoria di Bronte contro il Duca Nelson* (1895, p. 36); lista dei candidati al Consiglio provinciale (1902, p. 30); lettera degli impiegati al Duca contro l'amministratore L. Fabre e l'avv. L. Saitta (1903, p. 18) e del sindaco di Bronte Placido De Luca (1903: "*noi speriamo che Ella vorrà aiutarci in questa lotta, che è lotta di indipendenza e di moralità*", p. 21, 23), risposta del Duca ("*mio vivo desiderio di una vostra vittoria*", p. 25); il marchese di San Giu-

²⁸⁵ Era stato l'uomo di chiesa, il Cardinale Rodrigo Borgia, vice cancelliere di Innocenzo VIII, futuro papa Alessandro VI, abate commendatario dell'Abbazia di Maniace che nel 1491, senza alcun diritto poiché nella qualità di commendatario non era che puro usufruttuario ed amministratore, aveva donato il patrimonio del monastero ed il possesso di tutti i suoi feudi a Papa Innocenzo VIII che non aveva perso tempo a trasferirli all'Ospedale. «Non era padrone di Bronte, - scriveranno nei successivi secoli gli avvocati del Comune - in conseguenza non potea trasferire in altri ciò che non avea». L'Ospedale, nuovo Abate commendatario, - scrive Salvo Nibali - sfrutterà le rendite dell'abbazia di Maniace «dal 1491 al 1799, con disinteresse, ingordigia e un'incredibile rapacità, condizionando anche la vita dei casali e dei villaggi che sorgevano nell'ampia vallata dell'alto corso del Simeto». Poi dal 1799 subentrano i Nelson e i brontesi ebbero ancora nuovi padroni e sfruttatori.

²⁸⁶ Vedi nota 118 e 119.

²⁸⁷ Per ovvi motivi i Nelson si interessarono sempre alla vita politica brontese fin dalle origini quando erano proprio loro ad indicare ed eleggere il sindaco di Bronte. Un Real Diploma del 1800 di Re di Ferdinando accordava, infatti, al Duca «la facoltà di poter eleggere nella di Lui terra di Bronte gli ufficiali per l'amministrazione di quell'Università» scegliendo il sindaco fra tre soggetti che un pubblico Consiglio, da lui convocato, abilitava per concorrere alla carica. L'elezione del "governatore di Bronte" era un privilegio che assicurava al Duca ed ai suoi amministratori un controllo completo del territorio e dell'amministrazione comunale e soprattutto docili sindaci molto utili in tempi di continue e furibonde liti giudiziarie tra la Ducea ed i vassalli brontesi. Venuto meno tale privilegio, restò sempre l'interesse e l'attività dei Nelson verso la vita politica locale tanto da far nascere e sostenere un quasi partito (il *Partito Ducale*) contrapposto alla fazione del *Partito dei Comunisti* fautori degli interessi del Comune. I volumi dell'archivio contengono numerose carte con riferimenti e notizie su questo interessamento verso la politica e le varie elezioni comunali che si sono succedute fino ai primi anni del 1900 quando con l'avvento del fascismo non si ebbero più libere elezioni democratiche. Ne citiamo alcuni: vol. 407 (p. 80, 193), 590-C1 (p. 82, 269), 593-1 (p. 247), 597-2 (p. 27), 598-2 (p. 99, 254, 262), 611-B.

²⁸⁸ Francesco Cimbali (Bronte 1860 - 1930), medico, *comunista* (fautore degli interessi del Comune, in contrapposizione con il partito dei ducali), fu sindaco di Bronte negli anni 1895, 1903, consigliere provinciale [e deputato al parlamento nazionale](#).

liano e Francesco Cimbali chiedono l'appoggio del Duca (elezioni nazionali del 1892, p. 50, 54), risposta negativa di Alexander Nelson Hood (p. 58).

384 R79-05_1834-1935_V384 / Libro piccoli introiti (*Receipts Book*, 1934/1935), con indice iniziale, riepilogo a p. 60. Introiti (anche per pedaggio sulle strade) e vendite (di vino, fieno, mandorle, formaggio, cereali, olio e sansa etc. ed anche... pelle castrati e pietra lavica). Segue da p. 65 il Bilancio dell'annata agraria **1847/48**; per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

385 R79-06_1847-1949_V385-A / Amm. Ducea (138 p/v). Carte riguardanti fondo "Chiusa - Paratore" in C.da Francesco Lapiana o Cartiera (1911-1935); locazione della chiusa a Longhitano Francesco e Francesco, padre e figlio, intesi *Tizzunello* (1922 - 1915, p.23); pignoramento di tutti i frutti della raccolta (1935, p. 13, 40, 56), produzione (1936 p. 33; 1933 p 112). Corr. legale e altre carte varie relative ai Longhitano ed altri affittuari del fondo; preventivo per costruzione di un magazzino a Ponte Passopaglia (1933, p. 100).

R79-07_1847-1949_V385-B / Amm. Ducea (11 p/v). *Esigenza* dell'anno 1847 (poco legg.).

R79-08_1847-1949_V385-C / Amm. Ducea (53 p/v). Mandati di riscossioni e pagamenti, ore lavorate, stipendi e dazi dell'Ecls²⁸⁹ (1943/1944); certificati di monta (1928, p. 44).

R79-09_1847-1949_V385-D / Amm. Ducea (9 p/v). Spedizione di gabella per la duchessa di Bronte con il Sac. D. Giuseppe Maria Schilirò e fratelli (1847)

R79-10_1847-1949_V385-E / Amm. Ducea (1847/1871, 61 p/v). Repertorio per l'esito di titoli e doc. della Ducea²⁹⁰ (apoche, certificati, assegnazioni, enfiteusi, riveli, relazioni, etc.).

R79-11_1847-1949_V385-F / Amm. Ducea, Ecls (1943/1944, 140 p/v). Contabilità, fogli di entrata/uscita. Listino lavori settimanali e paghe (1944), buoni di consegna ed uscite di cassa, ricevute esattoriali; resoconti del campiere di Casitta, Salvatore La Silva (p. 109).

386 R79-12_1854-1860_V386 / Libro di Gabelle (1854/1860, 71 p/v, con giuliana).

387 R79-13_1855-1941_V387-A / Amm. Ducea (1926, 7 p/v). Relazione di perizia, superficie planimetrica di C.da "Fondaco - Mandorleto".

R79-14_1855-1941_V387-B1 / Amm. Ducea (1938, 74 p/v). Contratti di piccola affittanza terreni in C.da Petrosino, stipulati dall'amministratore George Nibblet. Per analoghi contratti v. vol. 538-1. *Continua nel vol. seg.*

R80-01_1855-1941_V387-B2 / Amm. Ducea (1938, 310 p/v, *segue dal prec. vol.*). Contratti di piccola affittanza terreni in C.da Porticelli Soprano, stipulati dall'amministratore George Nibblet. Per analoghi contratti v. vol. 538-1.

R80-02_1855-1941_V387-C1 / Amm. Ducea. *Water question*, sorgenti Gullia-Biviere (434 p/v). Lett., teleg., pareri e memorie scambiati dal 1919 al 1925 tra il Duca e l'avv. Rodolfo Di Mattei, il prof. Eugenio Di Mattei, il prefetto di Catania sen. Vincenzo Pericoli (p. 172) ed altri sull'acqua del Biviere, i contratti di vendita e le vertenze con il Comune ed il Consorzio dei Paesi Etnei (cfr. voll. 228 e segg.). Lettera del Consorzio al Sindaco di Bronte (*La Sicilia*, 26.11.1921, p. 221), pareri per il Duca del giurista avv. Pietro De Logu (p. 249, 295); progetto d'accordo Nelson-Comune Bronte (1922, p. 290), bozza del con-

²⁸⁹ Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano, ente statale con personalità giuridica alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura, che il 10 dicembre 1940 prese possesso della Ducea di Maniace, dopo l'esproprio.

²⁹⁰ In considerazione del numero degli avvocati a disposizione e della quantità di vertenze in corso un simile repertorio degli atti usciti dall'Archivio della Ducea (consegnato a chi, quando, come e perché) era indispensabile per tenerlo in ordine e responsabilizzare gli archivisti.

tratto di vendita d'acqua al Consorzio dei Paesi Etnei (1916, p. 424). *Continua nel vol. seg.*

R80-02_1855-1941_V387-C2 / Amm. Ducea (372 p/v, *seconda parte del vol.*). *Water question*, sorgenti Gullia-Biviere, vertenze contro il Comune di Bronte e il Consorzio Paesi Etnei. Il vol. inizia con la bozza del contratto di vendita dell'acqua al Consorzio dei Paesi Etnei (1916, segue dal prec. vol.), continua con memorie, memorandum e una fitta corr. del Duca con i suoi legali e tecnici di fiducia, Serrao, E. e R. Di Mattei, Saitta Leanza, ing. G. D'Amico, C. Barraco. Riporta copie di articoli di giornali (p. 12, 223) già riportate in altri vol. ed ulteriori doc., atti e corr. di tecnici e legali in merito al *Beviere water & Consorzio* (1920-1924). Facciamo notare: reclamo al Prefetto contro il Comune (1924, p. 28), intervento del legale della Ducea sul tecnico comunale (*pratica Bronte*, p. 41), continue revisioni di bozze di contratti di vendita dell'acqua e di convenzioni (p. 125, 141, 150, 178, 207). Il vol. contiene anche un fitto carteggio di anni prec. (1914/1920); per altri corr., doc. e copie di atti relativi al *Beviere Water* (o *Affaire*) od alla demanialità delle acque cfr. i voll. 228 ed altri ivi segnalati.

R80-03_1855-1941_V387-D / Amm. Ducea (239 p/v). Atti di locazione, disdette, lett., note, avvisi legali e ricevute relativi alle masserie Balzi Soprani (concessa ai fratelli Minio, p. 4), Balzi Sottani (concessa a Antonino e Gaetano Putrino, p. 116) e Mangione (1932-1941, concessa a Sebastiano Ioppolo p. 186). Notiamo che oltre all'*annuo estaglio* l'affittuario deve corrispondere anche i *carnaggi*²⁹¹: al Duca spettano annualmente 20 kg. di formaggio pepato di Ia qualità, 6 galline da 1,5 Kg. l'una, 3 castrati e 1 paniere di funghi (p. 117, 126, 195). Contiene copie de *Il Monitore* (1870, p. 68), *Permanent Pasture* (London, 1864, p. 108) e carte topografiche delle Masserie (p. 82, 165, 213).

R80-04_1855-1941_V387-E / Amm. Ducea (1855/1902, 62 p/v). Carte e doc. contabili: raccolta frumento (1902), memorandum di affari legali e ordini durante l'assenza del Duca (1882, p. 10; cfr. nota 184), contabilità di Franco Thovez²⁹² con la Ducea (1856-1857, da p. 18).

388 R80-05_1856-1941_V388-A / Amm. Ducea (1921/1941, 40 p/v). Masseria *Pietralunga*, contratto di locazione e varie.

R80-06_1856-1941_V388-B / Amm. Ducea (1938/1939, 11 p/v). Masseria *Petrosino*, carte su seminario, concime, pascolo.

R80-07_1856-1941_V388-C / Amm. Ducea (131 p/v). Masserie *Piano Pilato* e *Oliveto* (1934). Costruzione di 2 casotte coloniche (1934, p. 5), *report on Piano Pilato & Oliveto* (1934, in inglese, p. 14), disdetta dei mezzadri Giuseppe Paparo e Biagio Longhitano (1933, p.21), rapporto dei campieri ducali (p. 52), frumento ed altri generi a terraggio (elenco, piante e *sketh map* di Piano Pilato e Oliveto, pp. 88-107), alternanza di colture (p. 93), misure e perizie varie (p. 114).

R80-08_1856-1941_V388-D / Amm. Ducea (1934-1935, 27 p/v). Fondo *Chiusa Otaiti*, affitto, note e doc. relativi. Notiamo: La supplica del povero inquilino: "... *ciò 9 figlie e non posso lavorare senza nulla percepire...*" (1834, p. 21).

R80-09_1856-1941_V388-E / Amm. Ducea (1932-1936, 276 p/v). Masseria *Margiosàlice*, condizioni affitto, report vari e contabilità annua (p. 9); elenco dei gabelloti e della *sememza seminata* e della *ghianda stimata* (1932, p. 64, 71, 124); planimetria e mappa generale della masseria (p. 94), elenchi animali al pascolo (p. 127, 275), raccolta frumento a mezzadria (p. 158), introiti ed uscite anno 1936-37 (p. 187), conto vendita suini dati in mezzadria (p. 112), patti e condizioni del pascolo (p. 242).

R80-10_1856-1941_V388-F / Amm. Ducea (1938/1939, 83 p/v). Masseria *Margherita*, seminario, concime, pascolo. Conto raccolta frumento, fave, lenticchia, ceci, ...; elenco mezzadri (p. 13), atti di loca-

²⁹¹ Compenso in animali o prodotti agricoli per il diritto di pascolo su terreni altrui.

²⁹² Fratello di William, amministratore della Ducea.

zione stipulati da George Dubois Wood²⁹³ (p. 17), vigilanza masserie (p. 40), contabilità varie, sfratti e vendita di immobili (1932, p. 55).

R80-11_1856-1941_V388-G / Amm. Ducea (80 p/v) - Masseria *Gatto*, appunti, contratti, quotizzazione e note varie (1937, p. 33; cfr. vol. 549-1; per le quote affittate v. vol. 538-1). I conti in tasca al gabelloto S. Costanzo e *il complotto* secondo Charles L. Hughes (p. 3); le multe (p. 9), le *cassette e i pagliai inservibili* (p. 22) ed le clausole da aggiungere al contratto (p. 38); equivalenza delle misure brontesi con quelle inglesi ed altitudine della masseria (p. 78).

R81-01_1856-1941_V388-H / Amm. Ducea (1928/1935, 95 p/v). Zone malariche della Ducea e relative tasse (1928 p. 8, 46) e del Comune (p. 30, 61), imposizione alla Ducea della tassa sul chinino (che viene girata ai gabelloti, senza effettiva somministrazione del chinino, da p. 22); lotta antimalarica, articoli del *Giornale dell'Isola* (1936 p. 5) e di altri (p. 20); informazioni sulla malaria e sul chinino (p. 47). Relazione dell'arch. G. Pettinato sui beni (terreni, tenute, mulini, ...) del barone Giuseppe Meli (1882, p. 80; sulle vertenze dei Nelson contro la fam. del barone Meli Leo e suoi discendenti cfr. vol. 262).

- 389 R81-02_1857-1914_V389-A / Amm. Ducea (1905/1915, 233 p/v). Atti vari di gabella e affitti di terreni, spedizioni e iscrizioni d'ipoteche. Fra gli atti troviamo tre piccoli libretti a stampa: *Private chapel, Windsor Castle, confirmation of the Prince of Wales*²⁹⁴ (1910 p. 64 e 1903 p. 153) e *List of the Royal Family with their respective residences and Suites*²⁹⁵ (1897, p. 147).

R81-03_1857-1914_V389-B / Amm. Ducea (107 p/v). Ricevute per somme pagate da Lady Nelson (1872) e note e resoconti di spese varie; elenco di concessioni enfiteutiche stipulate da diversi notai al servizio dell'Osp. (1593/1796, p. 43); pignoramenti fatti dal 1833 al 1837 (da p. 79).

- 390 R81-04_1858-1932_V390-A / Amm. Ducea (1908/1909, 12 p/v). Masseria *Sorgio*, contratto di gabella ed iscrizione di ipoteca.

R81-05_1858-1932_V390-B / Amm. Ducea (1902/1920, 109 p/v). Contratti di gabelle, locazioni od affitto.

R81-06_1858-1932_V390-C / Amm. Ducea (88 p/v). Carte relative alla distribuzione di sementi varie e buoni concime ai coloni di varie contrade (s.d.).

R81-07_1858-1932_V390-D / Amm. Ducea (1925/1932, 216 p/v). Amm. delle masserie *Gatto* e *Foresta Porticelli*: estensione terreni e gabelloti, note varie, atti di locazione, corr., pagamenti, offerte (p. 175). Estorsione al gabelloto Ferraù (1924, p. 143).

R81-08_1858-1932_V390-E / Amm. Ducea (1902/1903, 16 p/v). Corr. con Ag. di Catania A. W. Elford (v. anche vol. 604) e Consolato inglese.

R81-09_1858-1932_V390-F / Osp. (51 p/v). Il vol. contiene n. 6 volumetti *di sole Giulianate* dei censi relativi a terreni di diverse contrade (Buzzitti, Pumaro, Facaudo, Colla, Fontana Murata, Musa, Dagala Longa, Corvo ed altre) concessi in enfiteusi dall'amm. dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo nel periodo dal 1518 al 1681.

- 391 R81-10_1860-1860_V391 / *General Accounts of the Duchy of Bronte* (172 p/v). Contabilità generale della Ducea di Bronte (vol. 3°, **1860/1872**): anno 1860/61 p. 3 (*to W. Thovez* 860 onze annue); 1861/62 p. 16; 1862/63 p. 29; 1863/64 p. 42; 1864/65 p. 55; 1865/66 p. 68; 1866/67 p. 81; 1867/68 p. 95; 1868/69 p. 110; 1869/1870 p. 125; 1870/71 p. 140 (*to W. Thovez* 900 onze annue); 1871/72 p. 154). Dal vol. rica-

²⁹³ Mr. George Dubois Woods, fu amministratore della Ducea Nelson dal 1928 al 1938.

²⁹⁴ Cappella privata, Castello di Windsor - Conferma di Sua Altezza Reale il Principe di Galles, 24 giugno 1910.

²⁹⁵ Elenco dei componenti della Famiglia Reale con le rispettive Residenze e Suites.

viamo che nel 1861 l'onorario di W. Thovez²⁹⁶ fu di 760 onze, lo stipendio di un campiere 36 onze e di un guardaboschi 48 (p. 14); le spese legali ammontarono a 397 onze, 6 tari e 3 grani. Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B

- 392 R81-11_1862-1939_V392-A / Amm. Ducea (1912/1914, 15 p/v). Contratti di affitto delle masserie *Maggione* e *Sant'Andrea Mezzana e Sottana*.

R81-12_1862-1939_V392-B / Amm. Ducea (1934/1935, 25 p/v). Rifiuto di transito per la strada della Ducea che conduce alla Segheria richiesto dall'avv. *Vinicio Ziino* (pp. 5-16) proprietario di un terreno a Foresta Vecchia; mappa e planimetrie delle zone *Margiosalice*, *Gatto*, *Segheria* (p. 17-23).

R81-13_1862-1939_V392-C / Amm. Ducea (1910, 17 p/v). Feudo *Petrosino Grappidà*, compromesso di gabella tra C. Beek²⁹⁷ e i sigg. Rosario Parasiliti e fratelli Grasi. Contratto di affitto della foresta Petrosino Grappidà (1911).

R81-14_1862-1939_V392-D / Amm. Ducea (1915, 17 p/v). Masseria di *Porticelli Soprani*, copia esecutiva dell'atto di locazione tra l'amministratore Charles Beek e i sigg. Antonino Lupica Renato di Carmelo e Antonino Montagna.

R81-15_1862-1939_V392-E / Amm. Ducea (1916/1920, 22 p/v). Masseria *Balzi Sottani*, copia esecutiva dell'atto di locazione tra l'amministratore Charles Beek e Giuseppe Putrino e consorte Maria Schilirò; scrittura privata con Alfio e Saverio Spitaleri (1914, p. 17).

R81-16_1862-1939_V392-F / Amm. Ducea (1862, 35 p/v). Perizia dei periti arch. Antonio Spina e Pietro Borzi per la divisione di 1003 salme di terreno (cfr. vol. 362-D p. 29 e 227-C p. 220).

R81-17_1862-1939_V392-G1 / Amm. Ducea (1925-1939, 302 p/v). Acque Biviere, presa d'acqua per irrigazione e saia a Marotta e vertenza per la presa d'acqua delle sorelle Leanza-Testazza; parere legale dell'avv. G. Carnazza (1925, p. 37, 47). Il vol. contiene corr. con il tecnico Nicolosi, note, contratti, pareri legali; fra tutti notiamo: si dimette l'acquaiole (1938, p. 11) e il regolamento degli utilizzatori (1929, p. 27). Contiene anche doc. vari sulla sorgente del Biviere, i terreni adiacenti ed i vari affittuari; bollette di esattoria comunale (1935, p. 61), misurazioni e mappa generale della *Masseria Biviere* (p. 92), produzioni agricole e lavori vari (p. 125-170), valutazione di danni arrecati ai De Luca per lavori della condotta (1920, p. 187). Seguono carte e doc. della causa contro l'Intendenza di Finanza per la ricchezza mobile (1916, p. 197), copie di doc. relativi al debito Ciaurelli (p. 99, cfr. vol. 238-D), la *Water Question* (come la chiama il Duca) con i pareri legali dell'avv. comm. sir Andrea Serrao (1930/32 p. 240), la richiesta d'intervento della diplomazia britannica (1931, p. 268-280), carte sulle vertenze con il Comune ed il Consorzio (cfr. vol. 228 e segg.). Il vol. si chiude con *Fatti e appunti* (p. 219) e alcune note storiche scritte dal Duca *pro domo sua* sulle sorgenti Gullia-Biviere, che *continuano nel vol. seg.*

- R81-17_1862-1939_V392-G2 / *Water question*, sorgenti Gullia-Biviere (1930/1939, 342 p/v, *segue dal prec. vol.*). Il vol. si apre con il seguito della *Storia delle sorgenti Gullia-Biviere*, un volumetto di oltre 50 pagg. scritto dal Duca come memoria per i suoi legali; contiene carte e doc. relativi a queste lunghe vertenze sulle acque del Biviere contro Comune, Prefetto e Consorzio dei comuni etnei (cfr. vol. prec. e vol. 228 e segg.). Notiamo: domande di Nelson di concessione d'uso (1921-193, p. 53, 60) osservazioni e fatti (p. 202-227), elenco fasc. e doc. (1929, p. 74), decreto di riconoscimento d'uso delle acque (1934, p. 90), ritagli di giornali (p. 106, 113, 278, 316), memorandum vari (p. 79, 202, 226, 308), corr. con gli avv. Melia, Paterniti, Abramo, Tedeschi, Di Mattei, Serrao ed altri (1933, p. 87, 177, da p. 243), osservazioni e memorie legali del Duca (p. 185, 318), comparsa conclusionale (p. 155, 166), rapporto tecnico in risposta al Consorzio (1933, p. 148), sentenza del Trib. delle acque (*l'acqua del Biviere è pubblica*, 1934, p.

²⁹⁶ [William Thovez fu amministratore della Ducea](#) per oltre 40 anni, dal 1839 al 1872. Alla fine fu licenziato in tronco ed anche denunciato dal Duca per appropriazione indebita (cfr. voll. 227-C p. 54 e 345-C p. 33)

²⁹⁷ Cav. Charles Beek, amministratore della Ducea Nelson dal 1908 al 1917. V. nota 176.

120), la salute del Duca (1932, p. 280). Numerosi sono i voll. contenenti carte sulla *Water Question* (come la chiama il Duca) trascinate per i rilevanti interessi economici per oltre tre decenni dal 1900 fino al 1934, cfr. soprattutto vol. 228 e altri ivi segnalati.

R81-18_1862-1939_V392-H1 / Amm. Ducea (1899/1917, 162 p/v.). Doc. relativi al mutuo fondiario di L. 950.000 (pari a € 4.601.313,89 di oggi, 2022²⁹⁸) di durata anni 50, concesso al Duca dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario. Doc. di stipula, condizioni e garanzie ipotecarie concesse (pp. 3-62), ricevute dei pagamenti semestrali (€ 55.289,10 ca. semestrali dal 1901 al 1917: pp. 64-131), corr. con l'Istituto e col Banco di Sicilia (p. 134). *Continua nel vol. succ.*

R82-01_1862-1939_V392-H2 / Amm. Ducea (358 p/v, *segue dal prec. vol.*). Carte e doc. relativi alla pratica di Mutuo fondiario richiesto dal Duca all'Ist. di Credito fondiario; corr. e doc. in appoggio alla domanda di mutuo (1899, p. 89), condizioni (p. 133), concessione (1896, p. 142), descrizione dei fondi da ipotecare (ha 4073 di latifondo, il Castello, stabilimento vinicolo, casina Otaiti, case e mulino, p. 219, 232), contratto condizionato di mutuo, condizioni, nota ipotecaria, procura al Duchino per la stipula (1899, da p. 227, p. 345). Doc. concernenti il fallimento della L. Malcolm Winne and Campbel di Londra (1895, in inglese, pp. 58, 184) con iscrizione ipotecaria di 50.000 sterline sulle proprietà del Duca per un mutuo a lui concesso (p. 24, 65, 245); successiva cancellazione dell'ipoteca (p. 29, 99). Corr. con avv. E. Lo Monaco, T. Serrao e L. Saitta in merito alla domanda di mutuo. *Altri voll. con carte inerenti mutui fondiari sono: 411, 440-C, 446, 453-C, 603-D.*

393 R82-02_1758-1927_V393-A / Amm. Ducea (1896-1902, 420 p/v). Atti di gabella, distinta delle spedizioni (1901), carichi di paglia, fieno ed orzo delle masserie (p. 3). Nuove bozze per la stipula di atti (p. 7); spedizioni esecutive e verbali di consegna per le contrade Semantile (p. 27), Galatisa (p. 37), Boschetto (p. 51), Petrosino (p. 62), Beviere, Margherita (p. 77), Fondaco (p. 98), Porticelli (p. 113), Zirilli (p. 126), Saracena (p. 150) Scorzone (p. 176), Mangione, Fioritta, Edera, Sorgio (p. 223), Casitta, Tartaraci, Pietralonga (p. 261), Santa Venera, Balzi, Sant'Andrea (p. 364) e foreste di Porticelli Gatto (p. 299) e Petrosino Grappidà.

R82-03_1758-1927_V393-B / Amm. Ducea (1864/1871, 24 p/v). Doc. relativi a strade governative e provinciali. Delibera del Consiglio comunale del 26 dicembre 1864 per la costruzione della strada Bron-te-Maniace (p. 10).

R82-04_1864-1931_V393-C1 / Amm. Ducea (1890/1951, 316 p/v). Doc. diversi relativi a boschi e foreste: patente di guardaboschi e campieri; verbale fatto al Duca per danneggiamenti (1902, p. 9; v. vol. 213-C p. 85), *memo* del Duca, petizioni e reclami al Prefetto per taglio di alberi e rami (p. 38, 59) e *contrabbando organizzato di legna* (1893, p. 33); conta degli alberi e loro valore (1896, buoni, medi, per carbone o traverse o da fuoco, p. 43), monetizzazione (carbone p. 73, carrate e doghe p. 75). Notiamo: nota di alberi *fraschiati* (p. 22); le regole del Duca: divieto agli impiegati di ricevere gratificazioni e di ospitare altri (p. 28, 29), compenso ai guardaboschi di una Lira per ogni scure sequestrata (p. 29), richiesta al Prefetto di *far arrestare le persone in possesso di legno rubato* (1898, p. 58); bilancio dei *Conti Foreste* (1878/79, p. 208, 232); articolo del *The Times* sulle faggete (1891 p. 228). Rapporti di Mr. Barker (1894, in inglese) per acquisti vari, disegni tecnici di un capannone per segheria e vano motore (p. 90, 131-156). La Ducea guarda avanti e si ammodernava. Cataloghi ed offerte della *Thomas Robinson & Son* per una segheria azionata da caldaia multitubolare (pp. 160-198); i doveri del capo mastro addetto alla segheria e del responsabile Luigi Lupo (p. 199); contabilità degli alberi tagliati e segati (1889, p. 203). Cataloghi e prezzi dello *Stabilimento vetraio di Sant'Jacopo* (bottiglieria e bufferia, p. 210), di teleferiche (pp. 244-277) e di chemins de fer (della *Arthur Koppel*, p. 279). *Continua nel vol. seg.*

R82-04_1864-1931_V393-C2 / Amm. Ducea (211 p/v, *segue dal prec. vol.*). La Ducea guarda avanti e si

²⁹⁸ Rivalutazione storica dal 1899 al 2021 (con indici annuali): Valore dell'indice storico al 1899: 0,878 - Valore dell'indice storico al 2021: 7971,102 - Coefficiente di rivalutazione: 9078,7039 - Capitale rivalutato al 2021: Lire 8.624.768.679 (€ 4.454.321,29). Rivalutazione residua relativa all'ultimo periodo (con indice FOI mensile): Indice FOI a dicembre 2021: 106,2 - Indice FOI a aprile 2022: 109,7 - Coefficiente di rivalutazione: 1,033 - Capitale rivalutato a aprile 2022: Lire 8.909.386.045 (€ 4.601.313,89).

ammoderna: cataloghi illustrati della *Arthur Koppel* (ferrovie portatili e fisse), della *Robinson's Machinery* (1894, pialla ad alimentazione manuale, p. 14), della *Thomas Robinson & Son* (lavorazione del legno, pp. 24-154). Corr. e preventivi su un progetto di ferrovia funicolare aerea (p. 155, disegni tecnici p. 166, mappa dei luoghi p. 198, 205).

394 R82-05_1872-1878_V394 / Amm. Ducea (65 p/v). *Libro di gabelle* dal 1872 al 1878, con giuliana; elenco dei gabelloti, dei relativi feudi e contabilità dei pagamenti annuali.

395 R82-06_1872-1885_V395²⁹⁹ / *General Accounts of the Duchy of Bronte* (dal 1872 al 1885, 262 p/v). **1872/73**: taxes and charges onze 2.143,26,17; salaries 1.998,06,17; balance of accounts 18.158,3,6,3 (pari ad euro 1.123.282,17³⁰⁰). **1873/74** (p. 19): balance onze 16.379,14,6,3. **1874/75** (p. 76): cultivation of vines onze 653,10,16; agriculture & plantations 352,29,7; balance 13.143,5,9. **1875/76** (p. 53): balance 12.959,20,03. **1876/77** (p. 69): balance 13.840,04,09. **1877/78** (p. 86): balance 13.873,6,19. **1878/1879** (p. 107): balance 15.415,23,5. **1879/80** (p. 128): balance 18.559,27,9. **1880/81** (p. 150): remittance 5.541,0,6; balance 17.545,15,9. **1881/82** (p. 172): balance 15.713,22,7. **1882/83** (p. 193): taxes and charges onze 2.242,26,11; legal expenses 745,1,14; salaries 1.858,19,5; remittances 3.417,19,8; balance of accounts 15.011,9,6. **1883/84** (p. 214) - **1884/85** (p. 238): balance onze 16.548,13,9. Per i voll. con bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

396 R82-06_1873-1885_V396-1 / Amm. Ducea (301 p/v). Il vol. apre con un raccolta di bollette di acqua e luce della villa *La Falconara* di Taormina e le puntuali verifiche dell'impiegato-custode Girolamo Quattrocchi (1927/1930, pp. 3-161; su *La Falconara* cfr. vol. 405-A) fra le quali notiamo le scarpe di camoscio (p.150) e note e distinte di piccole spese (p. 162). Seguono doc. e carte del 1885: amm. dei boschi, fogli giornalieri dei lavoratori con descrizione del lavoro fatto nei boschi e nella segheria (pp. 166-255 e 278-290, ogni foglio firmato dal responsabile della Segheria Luigi Lupo, cfr. vol. 393-C1 p. 199). Il vol. si chiude con carte relative alla gestione della masseria Porticelli-Gatto (1933, da p. 256), con un pignoramento di frutti pendenti e di animali (p. 271) e un ricorso *smentito* di coloni al Prefetto (p. 269) e con alcuni *feuille de semaine du Bosquet* (del Boschetto) dell'amministratore e vignaiuolo francese monsieur Louis Fabre³⁰¹ (1883, p. 292). *Continua nel succ. vol.*

R82-06_1873-1885_V396-2 / Amm. Ducea (1873/1885, 268 p/v, *continua dal prec. vol.*). Il vol. continua con le *Feuille de semaine du Bosquet* di mons. L. Fabre relativi a lavori nei vigneti e cantine; da p. 28 con i fogli giornalieri di lavoro nei boschi e nella segheria (1883, con report della produzione settimanale suddivisa per settori quali traverse, carbone, carrate e botti) e nelle pp. 231-266 con i fogli settimanali di amministrazione dei fondi e dei boschi (1885). Troviamo anche copia di una deliberazione del Consiglio Comunale di Bronte su una questione territoriale con Maletto (1877, p. 183-199, cfr. voll. 267 ed altri ivi segnalati), rapporti sui dissodamenti di boschi (1837, p. 216) e il riepilogo del Bilancio dei conti del 1907/1908 (p. 262; per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B).

397 R82-07_1874-1875_V397 / *Day Book of Maniaci* (84 p/v). *Week shut of work* o *Feuille de semaine de Maniacie*, di mons. L. Fabre; grazie a lui possiamo ancora sapere dove sono stati e cosa hanno fatto giornalmente tutti gli operai (ed anche muli e carretti) della Ducea nelle 52 settimane del 1874/75 (per il periodo 1878/81 cfr. vol. 401).

²⁹⁹ Nei Dvd realizzati per il Comune di Bronte il vol. porta il Roller Number ed Item 122-01.

³⁰⁰ Considerando l'onza uguale a Lire 12,75 (del 1861, v. nota 19).

³⁰¹ [Monsieur Louis Fabre](#), cittadino francese, fu amministratore della Ducea dal 1874 al 1908. Si fece subito portatore di nuove tecniche sperimentali e di una profonda modernizzazione degli strumenti di produzione, promuovendo la piantagione di nuovi vigneti, la costruzione al Boschetto di cantine, palmenti ed officine, la compra di botti ed accessori (vol. 411-1, p. 358) ed anche, nel 1890, l'acquisto di nuovi alambicchi da Parigi (p. 352), che permisero di aggiungere cognac e brandy alla già copiosa produzione di vini da tavola bianchi e rossi. La produzione enologica passa dai 1000 ettolitri annui dell'amministrazione di Philip Thovez ai 2500 della gestione di Fabre; i ricavi – convertiti alla valuta attuale – passano dai 56.000 euro del 1870 agli 87.000 del 1877, ai 150.000 del 1890, per toccare infine l'acme di ben 245.000 nel 1898 (cfr. vol. 593-1). Su Fabre v. anche nota 425.

398 R83-01_1874-1928_V398-A / Amm. Ducea (1874/1919, 479 p/v). Carte sciolte di carattere amministrativo, notizie varie e di costume, tasse pagate. Il ventenne duchino Alessandro, figlio del IV Duca³⁰² assume il controllo della Ducea e si presenta (“*Io sono l’amministratore della Ducea...*”) diramando ordini, nuove disposizioni organizzative, organigramma, consigli e minacce (10-1874, “... *non siete pagati per non fare niente...*”); una sestina in suo onore del cappellano Gatto (p. 11, “*parla Signor, noi ti udi-rem contenti...*”) e una poesia di G. Tortilli (p. 97); giro d’ispezione dei confini del ducato (1876, p. 41, in inglese). Notiamo: articoli di giornali sull’eruzione dell’Etna nei territori di Randazzo e Linguaglossa del giugno 1879 (p. 17, 63-68, 79, 83; rapporto del prof. Orazio Silvestri, p. 66) e sul *Ramié, plante textile vivace* (p. 69); autorizzazioni accordate a Fabre di far transitare una *Locomobile* (p. 21) e una macchina a vapore da Fiumefreddo a Bronte (1876, p. 28); nuova strada Castello-O’Taiti (p. 22, 59); malfattori armati arrestati dal Duca (1881, p. 34), i complimenti; disegno di un antico edificio venuto alla luce davanti al Castello (1859 p. 73, prima di essere trasformato in una vasca per i pesci); nuovi fabbricati nella foresta di Petrosino (disegni tecnici e prospetti, 1877 p. 73) e nuova *Farm house* a Porticelli (p. 469); avviso pubblico per gabellare boschi (1875, p. 82 a stampa) e feudi (1888, p. 468). Chiude il vol. un trentennio di bollette di pagamento di imposte e tasse comunali (1899-1928, da p. 99 a 468).

R83-02_1874-1928_V398-B / Amm. Ducea (1876/1928, 139 p/v). Varie procure generali, speciali e mandati rilasciati dai Nelson durante la loro assenza dalla Sicilia. Fra tutte notiamo quelle rilasciate a: maggiore Forsyth Gray (1924/28, p. 13, 16); Victor Albert Nelson Hood, fratello del duca Alexander (1926, p. 17; v. nota 330; bozza di vendita al Comune di Bronte delle acque del Biviere); Edwin Hughes³⁰³ (1917, p. 36); cav. Charles Beek (1917, p. 45, 60); mons. Louis Fabre (1887-1880, p. 65, 124); W. Thovez (1854, pp. 111 e 119 per seguire la pratica del maggiorasco, v. vol. 219-1; 1856 p. 117); Samuel Grisley (1874, p. 133). Procure speciali a fav. di avvocati: Pietro Galvagno (p. 58), Nicolò Leanza (p. 62), Luigi Saitta (1890, p. 96), Andrea Sorge (p. 100), P. Maltese, F. Crispo.

R83-03_1874-1928_V398-C / Amm. Ducea (1898/1907, 249 p/v). Boschi, vendita di legna da ardere, traverse e traverselle ferroviarie di rovere (cfr. vol. 381-C), sansa; ordini, pagamenti, corr.; rapporto per frasceggiamento di alberi e rami tagliati (p. 95).

399 R83-04_1876-1890_V399-A / Amm. Ducea (7 p/v). Quietanza di pagamento per foto fatte al Duca (1876).

R83-05_1876-1890_V399-B / Amm. Ducea. Debito di gabella parte di Anna Zingali. Il file con n. di vol. 399-B non è presente nei Dvd consegnati al Comune.

R83-06_1876-1890_V399-C / Amm. Ducea (15 p/v). Corr. per acquisto di botti e fusti dalla ditta Leonardo Fiamingo di Riposto (1893).

R83-07_1876-1890_V399-D / Amm. Ducea (37 p/v). Sunto storico-giuridico del Castello e delle due abbazie di Santa Maria di Maniace e di S. Filippo di Fragalà (1886, di L. Saitta); cronistoria a stampa dal 1174 al 1900 (p. 11). Seguono un estratto dalla visita del De Ciocchis e informazioni del sen. Guarneri³⁰⁴ sul *Regio patronato* delle Abbazie (p. 18); carte relative alla vertenza contro il Comune per *strade e traz-zere* e alla perizia Pizzarelli (1904, p. 38; cfr. vol. vol. 209-A; perizia nel vol. 220-B p. 88).

R83-08_1876-1890_V399-E / Amm. Ducea (7 p/v). Invito preferenziale al Duca di acquisto del Fondo S. Giovanni (Maniace) con Relazione di valore (1914).

R83-09_1876-1890_V399-F / Amm. Ducea (16 p/v). Stradella da “Croce Erranteria a Guado del Sarace-

³⁰² [Alexander Nelson Hood, IV duca di Bronte](#), pronipote di Nelson, figlio maggiore di Charlotte Mary Nelson, ereditò il feudo alla morte di Lady Charlotta Nelson e lo guidò dal 1873 al 1904.

³⁰³ Mr. Edwin Hughes, amministratore della Ducea dal 1917 al 1922.

³⁰⁴ Avv. Andrea Guarneri (Palermo 1826 – 1914), senatore del Regno; professore all’Università di Palermo fu vicepresidente del Senato e Segretario di Stato ed un appassionato raccogliitore di oggetti antichi e di memorie storiche.

na”, verbale di presa in consegna dal sindaco Pace e perizia di Paolo P. Pizzarelli (1908/1911).

R83-10_1876-1890_V399-G / Amm. Ducea (45 p/v). Carte sciolte riguardanti l'Amm. Ducea di Bronte (1917/1924). Poche pagine con contenuto eterogeneo: deposito presso la Cassa D. P. (1893 p. 3), ravello di armi (1919/1924 pp. 6, 10) e di cani (1926), indennizzo per *uccisione di una pecora* e di una cavalla *morta mentre prestava servizio* (p. 12), libretto per le radioaudizioni circolari e abbonamento all'Eiar (1935 p. 14), partita di bronzo vecchio e rame in vendita (1937 p. 25), corr. del sensale Luca (p. 21), procedimento dei mugnai per richiesta grano (p. 35), conteggi stipendi e somministrazioni in natura dell'Ecls (1941 p. 38).

400 R83-11_1877-1879_V400 / *General Accounts of the Duchy of Bronte - Libro di Cassa* dal 1878 al 1880 (195 p/v). Bilancio **1877/78**: 13.873,62 onze; qualche voce: stipendio dell'Amministratore mons. Fabre 127 onze l'anno; di Luigi Lupo, salariato, 36 onze (2.213,50 euro l'anno³⁰⁵); *imposizione annuale afficente alla proprietà ducale* 352,24 onze (p. 48); spese legali 241,12 (p. 50); rimesse a Londra al sig. Duca 2.050, 65 pari a 126.091 euro (p. 72). Bilancio **1878/79** (p. 77): 18.559,28 onze (rimesse al sig. Duca 2.407,32 onze, mons. Fabre 565,22 onze). Bilancio **1879/80** (p. 140): 13.440,3 (rimesse al Duca 5.122,12 (65.307 Lire del 1861 paria 314.946 euro, p. 172). Per i voll. con bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

401 R83-12_1878-1879_V401 / Amm. Ducea (143 p/v). *Feuille de semaine de Bosquet*, registro settimanale di lavori e di presenze nel Palmento e Cantina di Boschetto Vigne, tenuto da mons. L. Fabre nelle settimane degli anni 1878/1881 (per il periodo 1874/75 v. vol. 397).

402 R83-13_1878-1933_V402-A / *General Accounts of the Duchy of Bronte* (contabilità della Ducea, 301 p/v). Bilancio dell'anno **1894/95** (p. 209). Anno **1897/98** (p. 3): wine agencies (p. 9), taxes and charges (p. 23), salaries and pensions (p. 38). **1898/99** (p. 262): balance L. 450.964, 07 (€ 1.999.382,2, p. 300). **1899/1900** (p. 60): balance L. 566.718,53 (p. 89). **1900/01** (p. 90): salaries and pensions (p. 125), balance L. 869.479, 64. **1901/02** (p. 131): cheese, oil, almonds, walnuts, beans and olives (p. 133), balance L. 493.303,68. **1902/03** (p. 167). **1903/04**: balance L. 510.587,81 (€ 2.236.153,76). **1904/05** (p. 209). Il vol. contiene anche quadri statistici: locazioni della Ducea 1887/1900 (p. 206); lista delle masserie in affitto (1884-1890, p. 250); *report of the fondi* (1884, p. 251). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B

R83-14_1878-1933_V402-B / Amm. Ducea (347 p/v). *Libro dei censi*. Registro di esazione dei censi in denaro, in derrate, in orzo, in frumento dal 1877 al 1913; memorandum e disposizioni del Duca (1908/09, p. 40); conti di magazzino (1890/94 p. 150).

R84-01_1878-1933_V402-C / Amm. Ducea (332 p/v). *Water question*, acque della sorgente Gullia Biviere (1908/1937). Doc. e corr. con Genio civile per diritto d'uso delle acque dei torrenti; acqua sorgente Gullia-Biviere, vendita al Comune e al Consorzio dei Paesi Etnei: memorandum e relazioni (p. 34, 52, 233), pareri, sopralluoghi ed ispezioni (p. 51), mappe e disegni dei luoghi (p. 50, 53, 60, 106). Atti e corr. con Società Arginazione del Simeto: statuto (p. 76), pareri (p. 85), causa (p. 107). Corr. con l'avv. Gabriello Carnazza³⁰⁶ (p. 53), avv. Saitta, ing. E. Puglisi (pp. 129-214; sospensione onorario per grafi difficoltà economiche della Ducea, p. 31), diversi (p. 216), avv. Paterniti (p. 246; 1934, polemica sulla sua parcella e nota spese ritenute “esagerate ed eccessive”, pp. 303-321), prof. E. Di Mattei (1932, p. 259). Notiamo: lett. e appunti del Duca (p. 219), interventi e note per il Console inglese (pp. 16, 216, 224), relazione tecnica (1932, p. 233); sulla *water question* cfr. voll. 228 e altri ivi segnalati.

403 R84-02_1880-1927_V403 / Amm. Ducea (73 p/v). Carte topografiche e progetti (n. 15), elenco delle strade e trazzere e stradario di Bronte. Mappe agrumeti di Malpertuso, Cartiera e Nascarossa (1927, p.3), del torrente Flascio e Lago Gurrida (p. 8), planimetria catastale della Ducea (p. 18). Elenco delle strade nazionali, provinciali e vicinali del territorio (p. 24) e di tutte le strade di Bronte (stradario del 1908 p.

³⁰⁵ Il calcolo è fatto considerando una onza pari a Lire 12,75 del 1861 e rivalutando quest'ultime in base al coefficiente di rivalutazione Istat e convertendo il risultato in euro. Una Onza (= 30 Tari = 20 Grani = 6 Piccioli) era pari a Lire 12,75 del 1861 (€ 63,07). (V. nota 19)

³⁰⁶ Vedi nota 180.

31; grafico delle strade a p. 37); elenco delle trazzere regie con relative mappe (1906, p. 36). Planimetria di terreni della Ducea (p. 44), disegni e note per installazione motore diesel per molino Maniace (1949, p. 46) e per ponte da costruire (p. 54), quotizzazione masserie di diverse contrade (1937 p. 63; per le quote affittate cfr. vol. 538-1); quadro riepilogativo affitti dal 1878 al 1941 (p. 70).

404 R84-03_1881-1882_V404 / Amm. Ducea (1881/1882, 39 p/v). Libro di conti correnti con agenzie e diversi fornitori: A. W. Elford, Catania (p.3); P. Bonati, Messina (p.6); G. Grisley; Giovanni Fernandez e Francesco Sorge e altri.

405 R84-04_1881-1917_V405-A1 / Amm. Ducea (1911/1917, 301 p/v). Fasc. relativi alla costruzione de “*La Falconara*”, la villa di Taormina dei Nelson (cfr. anche voll. 405-A2, 413-A, 457-B.): installazione di parafulmini (p. 3, corr. e preventivo p. 22; libretto “*Parafulmini Lodge Melsens*”, 1905 pp. 4-20); installazione di impianto elettrico e campanelli (1911/1912, da p. 31; le *lampade al tantalio* p. 64); contratti per costruzione di un garage (1912, p. 69) e per lavori di muratura, falegnameria (p. 77), idraulica (p. 111, 217). Seguono alcune contestazioni del Duca su pagamenti e su lavori (pp. 135, 143, 164), planimetria casa per installazione termosifoni (p. 161, 168), lavori di scalpellini (p. 231), disegni di sculture e finestre, archi aperture, loggiato etc.(pietra bianca di Melilli e marmo, pp. 246-270 e 3-20 del vol. succ.), elenco aperture e balconi (p.271), costo finale (p. 289). *Continua nel vol. succ.*

R84-04_1881-1917_V405-A2 / Amm. Ducea (347 p/v, 1911/1917, *segue dal prec. vol.*). Fasc. relativi alla costruzione de “*La Falconara*”, la villa di Taormina dei Nelson. Portoni, loggia e finestre, lavori di scalpellini, lavori di muratori, contratto e computo metrico (p.38), contabilità, collaudo, lavori e forniture vari (p. 69), lavori in ferro (p. 94), la nuova cucina (1913, p. 140, mappa e disegni); contabilità, appunti e carte varie (da p. 150), acquisto vetri (p. 182), pavimenti di legno (p. 202), pittura pareti e acquisto mobili (p. 251), indoratura del salone (p. 311, in oro zecchino p. 323). Conti finali (p. 290). Su *La Falconara* cfr. anche i voll. 237-E (sequestro di beni mobili pp. 241), 405-A1, 413-A (con nota 173), 457-B, 486-B (inventario dei beni mobili pp. 113-120), 504-F.

R84-05_1881-1917_V405-B / Amm. Ducea (1881-1897, 407 p/v). Costruzione della Ferrovia Circumetnea³⁰⁷. Fra le tante carte notiamo: petizione al Ministro dei LL. PP. per un tracciato accanto al Simeto, intervento dell’ambasciatore, risposte (1884, da p. 283; 1879 p. 345), lettera al Prefetto (p. 349), richiesta della bandiera inglese per la Stazione di Bronte (1895, p. 8). Delibere del Consiglio comunale per il progetto della Ferrovia (18 ottobre 1881 p. 11, si richiede al Duca di unirsi nel nascente Consorzio; 1879 p. 382); corr. varia, relazioni dei consiglieri comunali L. Saitta e G. Grisley al Duca sulle riunioni del Consiglio (da p. 301, “*abbiamo tutta vittoria!... credo che Lei resterà contento*”) ed interventi in merito alla delibera del Comune (p. 332, 343), delibera del Consiglio di Adernò (1879, p.355). Compra di terreni per costruzione della *strada a ruota che da Maniace va a sbucare nel piazzale esterno della Stazione di Maletto* (1899, p.17, 29, mappe p. 38, 185, 191-193), compensi per espropri (p. 1898, p. 41), mappe piano parcellare (47), perizie (59). Il Duca vuole che si dia alla stazione il nome *Maletto-Castello di Maniace* (p. 64), interviene l’on. Vagliasindi (1896, p. 78); accordo con Eredi Putrino sorelle Marianna, Emanuela e Marietta per accesso alla Stazione FCE (p. 105); convenzione per il passaggio a livello (p. 91, 140). Costituzione del Consorzio della Ferrovia e quote di riparto (1883, p. 95 e 293, 351, a stampa), prezzo di un compartimento riservato di Ia classe (1895, p. 138). Strada Maniace-Stazione di Maletto: vertenze con G. Fiorentino e f.lli Schilirò per i terreni della strada (1895, p. 201), contratto di costruzione, planimetrie, capitolato, perizie (da p. 225), corr. varia (p. 166). Questione del Flascio, lettera al Ministro dei LL. PP. (1881, p. 365). Copie dei giornali *Il Plebiscito* (p. 352; 1880, p. 393), *Il Corriere di Catania* (1888, p. 399) con articoli sulla Circum e bozza di discorso del Duca al Municipio di Bronte (1879, p. 403).

³⁰⁷ Sulla nascita della Ferrovia Circumetnea vedi nel ns. sito web [La Circumetnea, i Bridport, Bronte e Maletto](http://www.bronteinsieme.it), di M. Carastro. Una ricostruzione storica, fatta attraverso i documenti dell’Archivio Privato Nelson, precisa e documentata dei rapporti, i dissidi e le alleanze fra i Nelson Bridport e i comuni di Bronte e Maletto, dalla nascita del Consorzio per la costruzione della ferrovia, ai lavori, al tracciato e alle inaugurazioni delle stazioni. Versione in Pdf.

- 406 R84-06_1883-1886_V406 / *General Accounts of the Duchy of Bronte* (libro di cassa, 1883/1866, 226 p/v). Bilancio **1883/84** lire 15.011,09,06 (p. 60). Bilancio **1884/85** lire 16.548,13,09 (p. 138). Bilancio **1885/86**: Lire 14.494 (spese per avvocati Lire 3 399,05). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 407 R84-07_1883-1896_V407 / Amm. Ducea (224 p/v). *Index to diaries* (Indice dei diari, dal 1833 al 1894, in lingua inglese, con giuliana iniziale pp. 3-47). Contiene un'agenda-diario del Duca che vi riporta con minuta calligrafia la sintetica descrizione cronologica di affari legali, economici e amministrativi, di lavori vari, fatti e vertenze in corso³⁰⁸. Tutti gli argomenti trattati sono elencati in un indice alfabetico iniziale con un riferimento al n. di pagina relativa. Il Duca tratta di tutto, ad es. si parla della vittoriosa vertenza contro il Barone Meli-Papotto (il nome più ricorrente, cfr. vol. 262 e segg.) e dei fondi a lui tolti e delle varie vertenze ad esso legate (p. 51, 59, 64, 85, 89, 91, 102, 113, 185, ed altre), di vini (158), boschi (p. 50, 133), pistacchi e mandorle (140), impiegati (p. 60), di Ferrovia Circumetnea (p. 13, 166, cfr. vol. 405-B) e di tasse da pagare (p. 54, 205), di illustri visitatori che soggiornavano nella Ducea e dei giorni ivi trascorsi³⁰⁹ (58), dell'epidemia di colera³¹⁰ (p. 68), di feudi e produzioni agricole. Il Duca scrive anche dei suoi avvocati (p. 21, 152, 181) ed amministratori (mons. Louis Fabre, p. 71), di briganti (p. 100, 208), del Comune di Bronte e di elezioni comunali (p. 80, 193), dalla vertenza con i Padri Basiliani (86, v. vol. 123), delle sue agenzie vinicole sparse nel mondo, delle case e di quella data in affitto ai Carabinieri (p. 109) ma anche di distillazione (p. 74), protezione (p. 193) ed avvenimenti personali e dei vari suoi spostamenti e viaggi (p. 88, 98). Si potrebbe ben dire che Alexander Nelson Hood, il IV duca di Bronte, vi scrive "di tutto e di più" e che in questa agenda-diario racconta la vita della Ducea in pillole, descrivendo ogni vertenza, avvenimento o problema in modo estremamente minuzioso, sintetico, con calligrafia minuta ma chiara³¹¹. Tutto è documentato, il vol. è un indice generale della vita della Ducea, giorno dopo giorno. *Vedi anche voll. 358-C e 486-A.*
- 408 R84-08_1881-1888_V408 / Amm. Ducea (123 p/v). Conti correnti con agenti, avvocati, imprenditori ed altri (1884/1887): A. W. Elford (1884, p.3 - 1891, p. 102), Catania; E. Raiford e P. Bonati, Messina (pp. 11, 16); Ag. Londra (1889/1892, p. 59); P. Brown (Palermo p. 111). C/c con gli avvocati Saitta (Bronte), T. Bonacci (Roma, p. 32, 72), Paolo Maltese (Palermo), G. Arcadipane (Messina, p.40), S. Sciuto, F. Crispi, S. Sciuti Motta, Andrea Sorge (Catania), T. Saladino, Fortunato Tuccio, E. Lomonaco, G. Puglisi (Palermo, p. 44, 54, 110) ed altri mastri o imprenditori (repertorio a p. 121).
- 409 R85-01_1884-1896_V409 / Amm. Ducea (242 p/v). Registro delle gabelle di masserie, fondi, chiuse, foreste, vigne, mulini, giarine, magazzini e negozi degli anni 1884/1896; con repertorio iniziale dei gabelotti, denominazione del fondo e relativo *folio del conto*. Ogni singola voce è verificata con timbro apposto dall'amministratore generale.
- 410 R85-02_1885-1896_V410 / *General Accounts of the Duchy of Bronte* (365 p/v). Contabilità generale della Ducea (dal 1885 al 1896, il vol. è rilegato in pelle, formato 34 x 45). Balance **1885/86**, onze 14.494,2,7 (€ 833.347,01). **1886/87**: onze 14.961,6,2 (p. 51, taxes and charges, onze 3.083,12,18; salaries and pensions, onze 1.978,20,5. **1887/88**: onze 16.884,6,1 (p. 79). **1888/89**: onze 15.886,1,16 (p. 106); *rent roll of Fondi della Duchessa*³¹² onze 502,6 p. 87. **1889/90**: onze 20.051,26,19 (p. 124, London Agency onze 3.911; spese correnti onze 1687,19; salari e pensioni onze 1.773,27,5; mons. Fabre, subagent, 394,4,14; G. Saitta, campiere, onze 48). **1890/91**: balance, onze 22.051,2,4. **1891/92**: onze 18.716,13,8 (p. 208).

³⁰⁸ Vedi nota 184.

³⁰⁹ Su questo argomento cfr. [Bronte ed i brontesi nei ricordi degli ospiti della Ducea](#), ricordi, impressioni e giudizi sui luoghi e sui brontesi di letterati, poeti, musicisti e grandi viaggiatori (1801 - 1920), di Mario Carastro.

³¹⁰ Vedi nota 414.

³¹¹ Anche il suo successore, il Duchino, [il V° Duca Alexander Nelson-Hood](#) (1854 - 1937) che guidò la Ducea dal 1904 al 1937, non volle essere di meno. Intelligente e raffinato, fra i libri che ci ha lasciato spicca un libro di memorie, [The Duchy of Bronte](#), un "diario scritto per la famiglia", che rappresenta una vera miniera di minuziose informazioni sulla storia e sulla conduzione del feudo, sui criteri di gestione e sulle tipologie di coltivazioni ma anche sui costumi ed il carattere dei brontesi.

³¹² FONDI DELLA DUCHESSA: così erano denominati i 42 beni mobili (terreni, case, stalle, vigne, mulini ...) pervenuti per devoluzione alla Duchessa Lady Carlotta per aver vinto la decennale vertenza giudiziaria contro il Barone Meli Papotto e suoi eredi. Il valore dei beni tolti dai giudici alle famiglie Meli è impressionante (cfr. voll. 262-1 p. 148 e 263-2 pp. 54, 80).

1892/93: bilancio Lire 316.625,03; salari e pensioni, L. 28.723,03 (onze 2.252,25, € 138.493,34).

1893/94: bilancio Lire 326.564, 45 (€ 1.433.383,25, p. 325); spese legali L.15.215,88 (p. 310), salari e pensioni L. 27.288, 85. **1895/96:** L. 387.074, 115. Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

- 411 R85-03_1885-1917_V411-1 / Amm. Ducea (367 p/v). Pratica riguardante il “*Secondo prestito Banco di Sicilia*” del 1892 di L. 483.000 (€ 2.073.989) al 5% (il primo di L. 170.000 era del 1885). Contratto di mutuo fondiario (1890, pp. 5-19), ricevute di pagamento dei due prestiti (1892-1917, da p. 21 a 170), resoconti in pareggio del mutuo (p. 293), spese sostenute per il mutuo (1887/89 p. 334-362; acquisto di un alambicco, *Appareil à distiller* a triplo riscaldamento da 300 litri, 1890, p. 352). Vendita di cartelle del Credito fondiario (1892, p. 173, 363); riduzione di interesse sui 2 mutui (1905, p. 181). Reclamo al Ministro del Tesoro contro il B. S. (1907, per pagamenti richiesti dopo trasformazione del mutuo in base alla legge 349 del 1905), nuovo contratto, Legge 349, corr. con il B. S. e interventi dei legali del Duca (pp. 208-245; cfr. vol. 440-C p. 112). *Leggi a fav. dei mutuatari* (1905, p. 247, libretto a stampa). Sui mutui fondiari del Duca cfr. voll. 392-H ed altri ivi segnalati. *Continua nel succ. vol.*

R85-03_1885-1917_V411-2 / Amm. Ducea (291 p/v). Carte e doc. riguardanti mutui del Banco di Sicilia e della BNL (*segue dal prec. vol.*). Vendita di cartelle del Credito Fondiario (1891), spese per la pratica, note, ricevute ed altri doc. relativi alla stipula del mutuo fondiario con B. S. (1890/1). Difficoltà per supposto maggiorasco (1890, p. 37; v. vol. 219-1), le cambiali del Duca (1881 p. 38, 1888 p. 123), distinta dei doc. presentati (p. 43, 48), lett. e corr. con le banche, con diversi e con avvocati londinesi (p. 52), accettazione del mutuo (p. 111), verbali e perizie sui confini dei feudi a garanzia (pp. 113-123, 288), domanda di mutuo (1889, p. 131). Procura del Duca al figlio Alexander, il *duchino* (1888, p. 141, 149); corr. ed atti relativi al mutuo BNL con la Banca e l'avv. T. Salini di Roma (p. 155, 187).

- 412 R85-04_1885-1941_V412 / Contabilità (219 p/v).). *Libro dei censi*. Registro di esazione dei censi in denaro, in derrate, in orzo, in frumento dal 1885 al 1940 su terre ortalizie, alberate, sciarose, botteghe, lochi, vigne, terre, fondi, orti e chiuse di tutte le contrade brontesi (fino a p. 185). Contiene rubrica alfabetica da foglio 364 (p. 205) a foglio 387 (p. 216), tutte le altre pagine sono in bianco. Notiamo censi dovuti dagli altari del Ss. Sacramento e di S. Michele Arcangelo, da chiese brontesi (p. 41), dal direttore delle Scuole per le ragazze³¹³ (per terre in C.da Portacassa e *Luogo* di Boscia, 1805 .p. 12), dal Card. A. De Luca (p. 16). In alcune pagg. del vol. troviamo avvisi di pagamento censi inviati dalla Banca di Mutuo per c/ dell'Egeli (1941, pp. 113, 148, 160, 172 ...)

- 413 R85-05_1887-1929_V413-A / Amm. Ducea (1922/1929, 153 p/v). Carte e pratiche su lavori svolti alla *La Falconara* di Taormina: polizze assicurative su fabbricato e mobilio (descrizione), corr. con l'avv. Scarcella, contestazione di tasse comunali (p. 22; v. vol. succ.), contratto e lavori per allacciamento acqua potabile e per irrigazione (da p. 33). Incendi vicino *La Falconara* (1926, p. 69). *Tomb in garden* (1922, p. 99), il Duca chiede di essere seppellito nella sua villa: “*l'idea di seppellimento in un cimitero qualunque mi è dispiacevole*”³¹⁴ (p. 113). Notiamo anche: contributo del Duca a favore delle famiglie dei soldati (1915 p.16); la corr. dei domestici Girolamo Quattrocchi e Filippa Bambara (p. 80-98); ordine di un blocco di marmo bianco di Carrara (1917, p. 117) arrivato macchiato d'olio. Su *La Falconara* cfr. vol. 405-A e altri ivi indicati.

R85-06_1887-1929_V413-B / Amm. Ducea (1916/1928, 109 p/v). Tasse e imposte sui fabbricati del Comune di Taormina sulla villa *La Falconara* (serie di cartelle di pagamento dell'Esattoria comunale, ricevute di pag., appunti vari); ricorso del Duca contro il Comune (“*per togliermi le vessazioni di questo Esattore*”, p. 21, 76, 81), pareri legali (p. 80, 108) e dei sindacati fascisti (p. 85), corr. in merito con gli avv. D. Scarcella, C. Barraco (p. 101), S. Sgroi (p. 100) e col Sindaco (p. 58), ricorsi respinti (1913 p. 25; 1916, p. 56; 1928 p. 94).

³¹³ Per saperne di più su questa pia Istituzione fondata a Bronte nel 1823 vedi [Pietro Graziano Calanna](http://www.bronteinsieme.it) su [bronteinsieme.it](http://www.bronteinsieme.it)

³¹⁴ Alexander Nelson Hood, V duca di Bronte, morì il 1 giugno 1937 nella villa *La Falconara* ed ivi fu sepolto. Nello stesso posto era stata sepolta Rosa Penelope (sorella del Duca, di anni 70, morta a Taormina il 17 marzo 1922, v. pag. 100). Quando nel 1948 la villa fu venduta le salme del Duca e della sorella furono trasportate e tumulate in un'unica tomba nel cimitero inglese di Maniace.

- R85-07_1887-1929_V413-C / Amm. Ducea (1916/1918, 129 p/v). Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro di 4 *picconieri* per lo scavo di una galleria per rinvenimento acqua in C.da Saracena; contratti, elenco operai, polizze, operai richiamati alle armi e lavori sospesi (p. 47).
- R85-08_1887-1929_V413-D / Amm. Ducea (67 P/V). Capitolato e contratto di vendita di 70.000 alberi di cerri, rovere e faggio sui 200.000 esistenti nei boschi ducali siti negli ex feudi di Porticelli, Petrosino e Grappidà (1897/1898); contratto di vendita e capitolato stilato sulla stregua di consimili dei Comuni di Giffone, Pazzano S. Giorgio Maggeto e di Santa Cristina d'Aspromonte. Altra vendita faggi di Grappidà (1904, p. 44).
- R85-09_1887-1929_V413-E / Amm. Ducea (1910/1917, 235 p/v). Il vol. contiene le carte e i doc. di ogni casa: cartelle di pagamento (p. 203), bollette daziarie (p. 190), cambiali (p. 218), ricevute di piccole spese (postali, alberghiere, premi assicurativi, ...), mensile corrisposto al personale di servizio (*"Non trovandosi il figlio riceve la madre"*, p.22). In particolare notiamo: rimborsi spese (L. 72 per 5 *gallodindia* e 3 *nuzzi*, p.67), acquisti (Caflish, servizio lavamano, p. 5); il guasto alla *pompa* (p.40), un grazie per il vino e carbone (p. 57), richiesta di aumenti (*"il mio stipendio è troppo miserabile"*, 1913 p. 90), le seimila piantine di arance amare (1910 p. 154), parmigiano & c. (1916, p. 184); patate e acciughe (p. 208), piante e fiori (p. 216) e la solita raccomandazione: *Il latore della presente è l'ortolano che cerca* (1915, p. 230).
- 414 R86-01_1889-1892_V414 / *General Accounts of the Duchy of Bronte - Libro di Cassa* (1889/1892, 227 p/v). Bilancio **1889/90** (p. 3, spese diverse dell'Ag. di Londra p. 39). Bilancio **1890/91** (p. 142). Bilancio **1891/92**, (p. 144, spese legali p. 159). Per i bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 415 R86-02_1889-1911_V415 / *Libro giornaliero di affari legali*³¹⁵, vol. I, dal 1889 al 1911, indice a p. 5 (142 p/v). Il vol. riporta per ogni singola pagina le varie vertenze o gli eventuali affari in corso, descrivendone una cronologia dei fatti intervenuti ed un puntuale promemoria sulle cose da fare. Fra le centinaia di situazioni ne segnaliamo alcune: vertenze relative all'Amm. dei censi e dei fondi (p. 20), distillazione e tasse sul vino (p. 37), contravvenzioni alla caccia (*"scritto al Prefetto per dare ordini ai R. R. Carabinieri"*, p. 41); memorandum con 15 punti per la nuova strada Càntera-Maniace (p. 42; cfr. vol. 316-H); *imprestiti* colle Banche di Sicilia e Nazionale (p. 47, cfr. anche voll. 392-H e segg. e 411-2), diversi piccoli affari (*"che fare per la formazione dell'Archivio Grande?"*, p. 49); Comune di Bronte e situazione verso la Ducea (p. 46); vertenza territoriale Bronte-Cesarò (*"consultare come assistere il Comune di Bronte contro Cesarò"*, p. 60, 116; cfr. vol. 239); causa con la Congregazione di Carità per pretesa iscrizione sui fondi del Barone Meli devoluti ai Nelson (p. 96, 118). Segue da p. 83 il Vol. II del *Libro giornaliero di affari legali* (dal 1 gennaio 1912): contiene 42 cause in corso (indice a p. 87). Cfr. vol. 374, stesso oggetto, relativo agli anni 1839/1842.
- 416 R86-03_1890-1918_V416 / Amm. Ducea (129 p/v, con giuliana dei beni). Gabelle riscosse dal 1887 al 1918 sui 42 beni mobili (terreni, case, stalle, vigne, mulini ...) pervenuti alla Duchessa Lady Carlotta per devoluzione (vertenza giudiziaria contro il Barone Meli Papotto e suoi eredi, cfr. vol. 262): fondi, chiuse, mulini (Francesco Lapiana, Cartiera, Vario), acqua Marotta, case (fra le quali *Casa Papotto*, sede ex Caserma CC, p. 76), frantoi (p.94), stalle (p. 103), botteghe e magazzini.
- 417 R86-04_1890-1930_V417-A / Amm. Ducea (1890/1898, 297 p/v). Boschi, contratti di vendita di traverse, traversine, legname, legna e carbone. Sconto della Circum sul trasporto (1898, p. 5). Corr. commerciale e contratti con: Strade ferrate per la Sicilia, Circumetnea (pp. 5, 57, 218); S. De Salvo, enologo Rিপosto; Salvatore Rutelli, segheria Palermo (p. 24); Giuseppe Caudullo, trasporti Bronte (1898 p. 67); A. Pappalardo, carbonaio di Bronte (1893 p. 158); C. Zappalà, manifattura traverse (p. 256), R. Trehwella (p. 285). Contratti per fornitura di traverse (1897, pp. 98, 228; cfr. vol. 381-C), consegna e collaudo a Giarre (p. 81); contratti per taglio degli alberi (p. 274) e per trasporto traverse alla stazione di Maletto (p. 174) e; vendita traverse di scarto (p. 162), conta alberi tagliati nei vari boschi (1896, p. 180). Carteggio su manifattura traverse, carbone, legna, etc. (da p. 243) e risultati finanziari (1898 p. 245).

³¹⁵ Vedi nota 184.

R86-05_1890-1930_V417-B / Amm. Ducea (1891/1903, 132 p/v). Boschi, foreste e terre seminaturali a Porticelli, Petrosino, Grappidà e Gatto. Relazioni peritali sulla foresta Porticelli (1902-1903); verbali della Forestale di controllo confini boschivi (1903, p. 12), altri doc. della Forestale (da p. 27), terre seminatrici di Porticelli (p. 23) e terreni da dissodarsi (p. 35); contabilità alberi delle varie contrade (1884, p. 30) e *forest roads* (mappa delle strade p. 33), misurazioni terre e foreste di Petrosino e Grappidà ed affitti (1898, p. 49); condizioni per gli atti di gabella delle foreste (1893/90 p. 62, 91); terre a pascolo (1892, p. 127).

R86-06_1890-1930V417-C / Amm. Ducea – Ecls (1940, 210 p/v). Estensione poderi e stralci, mappa generale delle proprietà Nelson (p. 6). Ecls-Azienda Maniace, mappe e planimetrie catastali, progetti e disegni tecnici per appoderamento strade del territorio, planimetrie, profili trasversali e longitudinali, sezioni e diagrammi.

- 418 R86-07_1890-1942_V418-A / Amm. Ducea (35 p/v). Doc. di nomina guardie, campieri e guardie boschi per la Ducea di Bronte (1893); divieto di caccia e avviso (1890 p. 17), richiesta di privati per battute di caccia, (1908, p. 18), contravvenzione (1899, mappa del luogo, p. 21). Il vol. chiude con dei “Bandi” a stampa per proibizione della caccia in alcuni territori ducali e relativo avviso nella G. U. (1890, p. 27).

R86-08_1890-1942_V418-B / Amm. Ducea (42 p/v). Atto di compra del Duca di un fondo in C.da Biviere da Nunzio Luca fu Nunzio (1915). Informazioni catastali e relazioni (p. 9).

R86-09_1890-1942_V418-C / Amm. Ducea- Ecls (1941/42, 176 p/v). Progetto di opere suppletive nelle case coloniche e Piano economico-contabile fatti dal Banco di Sicilia per conto dell’Egeli sequestratario della Ducea di Bronte (piano dei conti 1940/41, pp. 3-16; cfr. vol. 453-E). Seguono: elenco *terraggiari* (fittaiuoli, mezzadri) con composizione familiare, unità lavorative, animali e estensione del terreno (p. 17, 86); estensioni e tipologia di coltura delle contrade (p. 30); catasto urbano di Bronte, beni della Ducea (p. 35), imposte e tasse del 1940, elenchi di grandi affitti (p. 102) e di piccole affittanze; poderi a mezzadria, elenchi delle tenute e locatari delle varie contrade (p. 43, 107, 136). Notiamo: requisizione di bovini, granaglie e di un trattore *compreso il conducente* per l’Ospedale militare di Bronte (1943 p. 7); equivalenza superficie in ettari, are e centiare dell’antica misura di Bronte (salme, tumuli, mondelli, cozze, p. 175).

- 419 R86-10_1890-1945_V419-A / Amm. Ducea (1890/1891, 122 p/v). “*Bronte waterworks*”, doc. attinenti alle acque potabili e di irrigazione (*Diary*, in inglese), appunti e mem. del Duca (p. 4). Il vol. contiene alcuni opuscoli a stampa: *Pure spring water supply for London* (Fornitura di acqua di sorgente pura per Londra, report di C. Monckton³¹⁶, opuscolo in inglese, 1890, pp. 11-19); *Conduttura dell’acqua potabile in Bronte* (1900 p. 20, a stampa), interessante relazione del sindaco Placido De Luca che elenca le proposte ricevute dal Comune per la ricerca d’acqua nel territorio e l’approvvigionamento idrico di Bronte; *Norme del Ministero e del Prefetto per le analisi dell’acqua destinata ad uso pubblico* (1889 p. 33, a stampa). Chiude con *Heads of agreement* tra il Duca e Claud Monckton, *letters and correspondence* con Monckton, Trewhella ed altri (1891-92, da p. 45).

R86-11_1890-1945_V419-B / Amm. Ducea - Ecls (1941-1945, 458 p/v). Carte sciolte e appunti relativi alla gestione dell’*Azienda agricola Maniace* da parte dell’Ecls: fogli settimanali di lavoro, pagamenti stipendi, contratti di vendita, forniture agli affittuari; elenco dei dipendenti Ecls (p.5), norme per i campieri e quote stabilite per ogni contrada, elenco dei campieri, zone a loro consegnate (pp. 5, 349, 366); distribuzione sementi varie ai singoli coloni delle contrade e bollette di uscita di sementi e di concime (pp. 26-348, 428). Fra le varie carte notiamo: dipendenti del Banco di Roma chiedono carbone (1944, p. 16), consegna grano all’ammasso da vari Comuni (1942-43, p. 204); bollette varie di entrata/uscita di sementi, fertilizzanti (p. 301), fieno (p. 208), grano, avena etc.; terreni dissodati dai *quotisti* di Tartaraci (p. 356), soccorsi in natura (p. 374).

316 CLAUD MONCKTON (1844 – 1897) lavorò in India come ingegnere della Madras Irrigation and Canal Company. Dal 1874 visse e lavorò a Londra e nei dintorni, conducendo, tra l'altro, interessanti esperimenti di trivellazione per l'acqua.

- 420 R86-12_1892-1893_V420 / *General Accounts of the Duchy of Bronte* (70 p/v). *Libro di Cassa 1892/93*: bilancio finale L. 316.625,45 (corrispondenti ad 1 milione 390mila euro ca., p. 69). Due voci: Lire 9.341,54 per spese legali (p. 18), L. 5.000 salario di mons. Louis Fabre, amministratore (p. 45), per l'Esposizione Nazionale di Palermo³¹⁷ (chiosco in stile Liberty esposto dal Duca nella Galleria Enologica) L. 180,46. Per bilanci di altri anni cfr. 363-B.
- 421 R87-01_1892-1902_V421-A / Amm. Ducea (1891/1899, 59 p/v). Boschi, fornitura di 30 mila traverse di quercia e rovere alla Soc. *Strade Ferrate per la Sicilia*. Contratti, corr., capitolato (p. 27, 54), note, carteggi relativi, collaudo (p. 42; cfr. vol. 381-C); vendita carbone, trasporto traverse, legna da ardere e legname alla stazione di Maletto (1900 p. 45). Contiene il volumetto *Capitolato per la fornitura di traverse in legno di abete* (p. 34 a stampa, in inglese)
- R87-02_1892-1902_V421-B / Amm. Ducea (1898/1900, 23 p/v). Corr. su boschi, forniture traverse per tram elettrico in Catania.
- R87-03_1892-1902_V421-C / Amm. Ducea (1896/1899, 50 p/v). Boschi e foreste: appunti, note e calcoli relativi ai costi di produzione di traverse di legno per la Circumetnea (cfr. vol. 381-C); differenze fra i ricavi di una traversa e della legna da ardere; vendere carbone o legna verde? (p. 21); valutazione dei boschi di Santa Domenica e differenze con quelli del Duca (p. 30); costo di un bue che lavora (p. 43).
- R87-04_1892-1902_V421-D / Amm. Ducea (1898/1899, 12 p/v). Corr. per vendita di alberi di faggio all'impresa Salvatore Rutelli di Palermo.
- R87-05_1892-1902_V421-E / Amm. Ducea (1896/1901, 226 p/v). Boschi, corr. commerciale e vendite. Corr. con stabilimento enologico *Salv. De Salvo e figlio* di Riposto per vendita alberi, legname e doghe per botti (pp. 3-58, 91-100), progetto di funicolare al posto di buoi per il trasporto (p. 15, 33), *c'è la camorra* che ostacola i contatti col Duca (1897, p. 29), botti che *spandono* dai pori delle doghe (p. 39), bozza di contratto, appunti e condizioni (pp. 162-219). Notiamo: vendita boschi (25.000 faggi, 150.000 cerri e 5.000 roveri, 1895, p. 63, 81), avviso pubblico (1896-97, p. 162, 219); copie del giornale *L'Eco dei campi e dei boschi* (1896, pp.65-81); assicurazioni varie, corr., contratti, dépliant, (1897, da pp. 101-152).
- R87-06_1892-1902_V421-F / Amm. Ducea (1874, 7 p/v). Copia legale di appalto per la Ducea con Giuseppe Agati per il taglio di n. 40 alberi di rovere nell'ex feudo Porticelli.
- R87-07_1892-1902_V421-G / Amm. Ducea (1894/1899, 9 p/v). reclamo contro imposta sui redditi di Ricchezza mobile degli impiegati, rimborsi e pagamenti, pignoramento fatto al Duca (1893 p. 24). Copia G. U. 06/1902.
- 422 R87-08_1893-1894_V422 / *General Accounts of the Duchy of Bronte* (62 p/v), Libro di cassa con bilancio mensile dei conti **1883/84** (p. 51). Bilancio finale L. 296.631,60 (€ 1.340.691,19); alcune voci: spese correnti L. 18.134,87; spese di Casa ducale L. 6.960,06; spese legali L. 7.870, 46; stipendio di mons. L. Fabre L. 5000, di Salvatore Portaro, campiere, L. 612. Per bilanci di altri anni cfr. 363-B.
- 423 R87-09_1893-1935_V423-A / Amm. Ducea (1900/1908, 99 p/v). Canoni di locazione non pagati, debitori di C.da Edera (1903, p. 11), arretri di gabelle (1902, p. 18), atti esecutivi di precetto contro A. Parrinello, N. Tirendi ed altri per mancati pagamenti (da p. 28), generi pignorati (p. 50).
- R87-10_1893-1935V423-B / Amm. Ducea (1927/1929, 167 p/v). Carte riguardanti acquisti di fusti di benzina e petrolio dalla *Società italo-americana pel petrolio*; corr., bolle di accompagnamento, paga-

³¹⁷ La Ducea - si legge sulle cronache locali del 15 Novembre 1891 - fece installare su un'area di 16 mq della Galleria Enologica dell'Esposizione Nazionale di Palermo un proprio Chiosco, sorvegliato da due campieri in divisa, di pianta ottagonale, con una botte ad ogni vertice e con una piramide centrale di 8 botti, che costituivano le basi per piramidi di bottiglie. Vedi "[Il vino nella Ducea Nelson](#)" di M. Carastro in [bronteinsieme.it](#) e nota 400.

mento fatture, restituzione fusti (p. 21). Notiamo: l'Ufficio postale nel Castello (p. 3), *buoni* per il petrolio colorato per l'agricoltura (p. 35)

R87-11_1893-1935_V423-C / Amm. Ducea (1925/1928, 303 p/v). *Letters from Duca to V.N.H (id. from V.N.H. to Duca*. Corr. del Duca con il fratello Victor Albert Nelson su problemi, affari, vertenze della Ducea ed altri vari argomenti (in inglese). Notiamo: *Dates & prospective arrangements* (aprile 1928, p. 241). Quasi un diario, un resoconto giornaliero che ci consente di conoscere ciò che è accaduto al Castello e a Bronte in tutti i minimi particolari, anche riguardo al meteo, agli ospiti arrivati o alle rose che germogliano (in merito cfr. vol. 496-A).

R87-12_1893-1935_V423-D / Amm. Ducea (55 p/v). Nelson contro Nunzio Longhitano *Portella* fu Francesco gabelloto della Masseria Sorgio per mancato pagamento canone, rinegoziazione e costituzione di un debito (1901, con giuliana).

R87-13_1893-1935_V423-E / Amm. Ducea (1818/1819, 121 p/v). Spedizioni di gabelle e apoche notarili per pag. censi, salari ed altro.

R87-14_1893-1935_V423-F / Amm. Ducea (246 p/v). Libro di *esigenze* di segala, frumento, orzo degli ex Feudi di Tartaraci e Casitta e del magazzino di Tartaraci dal 1825 al 1829; *simenza e soccorsi* consegnati (p. 4, 238), indici p. 31, 68, 158.

R87-15_1893-1935_V423-G / Amm. Ducea - Osp. (79 p/v). Lett. spedite nel 1926 all'impiegato Giuseppe Ciraldo (Bronte) e all'agronomo Alfio Nicolosi (Cartiera) (pp. 3-47). Atti antichi di proprietà (della produzione legale contro il Barone Meli-Papotto) di *Molino Vario, molino e Paratore Fr. La Piana*, fra i quali la concessione delle terre di Malpertuso per fabbricarvi un mulino, (1484/1670, in latino, poco legg.).

424 R87-16_1894-1895_V424 / *General accounts of Duchy of Bronte* (58 p/v), *Libro di Cassa 1894/95*. Fra i tanti numeri del bilancio annuale evidenziamo lo stipendio di Giovanni Serravalle (impiegato, 357 onze), quello del campiere Giuseppe Gorgone (p. 306) e le spese legali dell'anno (15.815,88) su un totale generale di 326.564,45 onze. Per i bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

425 R87-17_1895-1899_V425 / *General accounts of Duchy of Bronte* (127 p/v). *Libro di Cassa dal 1895 al 1899*, meno strutturato per capitoli e voci di altri bilanci). I totali di fine anno: **1895**: Lire 100.284,96. **1896/97** (p. 41): Lire 54.147,03. **1897/98** (p. 62): Lire 87.831,31. **1899** (p. 103): Lire 84.748,35. Per i bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

426 R87-18_1896-1897_V426 / *General accounts of Duchy of Bronte* (70 p/v), *Libro di Cassa 1896/97*. Bilancio finale 361.695,97 pari a 1.610.723 euro). Alcune voci: tasse ed imposte varie L. 88.050,51, spese legali ed onorari avvocati L. 8.106,88, spese diverse e minute per casa ducale (Maniace e Bronte) L. 7.294,06 (p. 25), rimesse diverse a Londra ed al Duchino L. 42.922,08 (191.143 euro, p. 40); salariati all'anno: a Fabre L. 5.000, a Beek L. 4.000, al pensionista V. Calì L. 459 (2.044 euro). Per i bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

427 R87-19_1896-1906_V427-1 / *General accounts of Duchy of Bronte* (Libro di contabilità generale della Ducea³¹⁸, 202 p/v). Bilancio degli anni **1896/97** (p. 3, voci in inglese); **1897/98** (p. 40); **1899/00** (p. 113); **1900/01** (p. 142); **1901/02** (p. 178). Prospetti e resoconti analitici e particolareggiati dei magazzini di Maniace e Bronte, delle raccolte agrarie (per prodotto e per singola C. da del feudo) e vinicole (distillazione, vino e cognac, quantità di bottiglie, Wine agencies), dei censi e gabelle, tasse, salari, spese legali, ordinarie e straordinarie, e quant'altro. (*Continua nel succ. vol.*). Per i bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

R88-01_1896-1906_V427-2 / *General accounts of Duchy of Bronte*, libro di contabilità generale della Ducea di Bronte, **1901/02** (*continua dal prec. vol.*). **1902/03** (p. 13, bilancio finale L. 510.587,81).

³¹⁸ Si ricorda che il bilancio annuale della Ducea si riferisce all'annata agraria (dal 1 settembre dell'anno al 31 agosto del successivo).

1903/04 (p. 51, bilancio finale L. 431.202,85). **1904/05** (p. 87, bilancio finale L. 388.012,58). **1905/06** (p. 119, bilancio finale L. 421.312,90, pari a € 1.826.426,55.). Per i bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

- 428 R88-02_1896-1943_V428-A / Amm. della Ducea - Ecls (1943, 430 p/v). Contiene contratti stipulati dall'Ecls³¹⁹ per la concessione di poderi di C.da Tartaraci *a miglioria* e in enfiteusi.

R88-03_1896-1943_V428-B1 / Amm. della Ducea (361 p/v). Contratti di mezzadria (1896, 1923 p. 71, 1914 p. 89) e *atti di colonia* sui giardini delle contrade Bonina, Marotta e Ricchisia con divisione raccolto per 1/3 al mezzadro e 2/3 alla Ducea (1910, p. 17, 40-64, 68, 71-87, 133); copia contratto (p. 84). I reclami del colono Angelo Santangelo (1939, p. 112) e di altri coloni (p. 138, 253); la raccolta delle olive (e l'*Oleificio S. Giuseppe*³²⁰), delle mandorle e dei fichidindia bianchi (1939, p. 118, 146). Doc., relazioni e corr. col tecnico agrario Nicolosi sulla coltivazione e sui raccolti (p. 160); campagna cotone 1938 (p. 233), la coltivazione, norme tecniche, vendite (1940 pp. 171-196, 209), norme per la provvista dei semi e disciplinare per la coltura (pp. 219-224); taglio di 124 pioppi a Marotta (p. 199). Notiamo: copia a stampa dei contratti di mezzadria utilizzati da G. Paternò-Castello (1896, pp. 3-15) e dall'avv. Gabriello Carnazza (p. 88); la tenuta Carnazza (*un angolo di paradiso terrestre*, 1917, a stampa, pp. 93-110). *Continua nel vol. succ.*

R88-03_1896-1943_V428-B2 / Amm. della Ducea (1935/1938, 200 p/v, *continua dal prec. vol.*). Memorandum sulle colture (in inglese), corr. col tecnico agrario Alfio Nicolosi per affitto di Batia, Bonina e Marotta e gestione colturale dei fondi; raccolta e vendita pistacchi ed olive: tignosella a L. 8,50 al Kg. (€ 8,21 p. 20); sgusciati a L. 22/24 (p. 40), raccolta pistacchi (1935, p. 70); contratti di mezzadria dei fondi (1932, p. 90, 167, 184); inventario delle piante fruttifere (p. 171). Notiamo: *The Rubber Grower's Association* (Associazione dei coltivatori di gomma, vol. in inglese, pp. 51-66); '*U scaravagghieddu* del pistacchio (opuscolo, 1937, p. 174).

- 429 R88-04-1897-1898_V429 / Amm. della Ducea (68 p/v). *Libro di Cassa 1897/1898*. Bilancio finale L. 390.287,57. Notiamo: Spese legali L. 11.099,35; spese di Casa ducale L. 9.906,07 (p. 27); coltura vigne e vigne novelle L. 17.657,75. Salarati L. 14.823,45; impiegati L. 14.023,65 (p. 46). *Vedi anche vol. 431-B*. I voll. con bilanci di altri anni sono elencati nel vol. 363-B.

- 430 R88-05_1897-1900_V430 / Amm. della Ducea (149 p/v). *Cassa fondi*, spese per la gestione agricola dei fondi dal 1897 al 1901.

- 431 R88-06_1897-1940_V431-A / Amm. della Ducea (14 p/v). Copia esecutiva dell'atto di locazione di terre in Petrosino tra Edwin Hughes³²¹ e Pappalardo Maria e figlio Biagio Galvagno (1922).

R88-07_1897-1940_V431-B / *General accounts of Duchy of Bronte* (libro di contabilità generale della Ducea di Bronte **1897/98** (42 p/v). Bilancio finale L. 390.287, 57; qualche voce: taxes and charges L. 76.460,76; mons. Louis Fabre (amministratore) L. 5.000 (€ 22.384,88), G. Meli (campiere) L. 612; remittance L. 44.738,73 (€ 199.696,92). *Cfr. anche vol. 429*; per i bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

R88-08_1897-1940_V431-C / Amm. della Ducea, *Water question Gullia-Biviere* (397 p/v). Il vol. contiene carte, atti e doc., diplomi regi (presenti anche in altri voll.) relativi all'*affaire Biviere* (l'elenco delle pergamene a p. 42) e diverse copie (manoscritti e a stampa) di memorandum, osservazioni, appunti storici e legali scritti dal Duca (1927, p. 5-40, p. 203-305). *Storia del Feudo di Gullia-Biviere* (1927, pp. 139-

³¹⁹ Per maggiori informazioni vedi "[L'Azienda agricola Maniace](#)" dell'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano (ECLS, 1941/1943) di M. Carastro.

³²⁰ L'Oleificio «S. Giuseppe», Società Anonima, - ci ricorda Nicola Lupo - fu fondato da Vincenzo Franchina, maestro elementare, i fratelli Vincenzo e Placido Isola, commercianti di tessuti, D. Enrico Interdonato, proprietario terriero e successivamente Concessionario Fiat a Messina e il padre di Nicola Lupo, Antonio Gaetano, per gli amici Tano, maestro elementare. Era sito in via card. De Luca e fu il primo oleificio "moderno" fondato a Bronte.

³²¹ Mr. Charles Lawrence Hughes fu amministratore della Ducea dal 1945 al 1960. Vedi elenco completo degli amministratori nel sito Bronteinsieme.it

150), storia di S. Filippo di Fragalà e di Santa Maria di Maniaci (estratto da Pergamene greche, pp. 88-125, 326); memorandum sulla vendita dell'acqua, con osservazioni e situazione legale (in inglese, 1920, p. 128). *Beviere water* (in inglese pp. 128-136); *Le acque della Ducea* (pp. 152-191), supposta demanialità delle acque (p. 157, 282), le regie visite (pp. 30, 181, 228), il Feudo Gullia (p. 185), Lago Gurridda (p. 289) ed un estratto (con osservazioni del Duca) da *Il casale e l'Abbazia di Maniace* di B. Radice³²² (1927, p.372). Il vol. si chiude con altri appunti vari, corr. con l'avv. R. Di Mattei ed una Bibliografia su Maniace e la Gullia (p. 384). Sulla *water question* cfr. voll. 228 e altri ivi segnalati.

R88-09_1897-1940_V431-D / Ecls (1941/1942, 14 p/v). Feudo Porticelli Sottano, Podere n. 10, colono Galati Sebastiano, verbale di rilevazione e valutazione del bestiame, scorte foraggere.

432 R88-10_1898-1899_V432 / Amm. della Ducea (72 p/v). *Libro di Cassa* 1898/1899: Bilancio finale L. 450.964,07 (€ 2.149.957,42 al 2022). Qualche voce: vendita carbone L. 17.255,91 (€ 82.267,02, p. 10), spese legali L. 15.069,22 (p. 15), Casa Ducale L. 12.482,34 (€ 58.980,20), interessi pagati su mutui fondiari L. 38.428,18 (€ 170.883,99, p. 43), stipendio di mons. Louis Fabre, amministratore L. 4000, di V. Serravalle, campiere, L. 435 (p. 44). I bilanci di altri anni sono indicati nel vol. 363-B.

433 R88-11_1898-1905_V433 / Amm. della Ducea (62 p/v). *Cassa fondi*, spese per la gestione agricola dei fondi dal 1898 al 1905.

434 R88-12_1899-1900_V434 / Amm. della Ducea (65 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità generale del **1899/1900**: totale finale L. 566.718, 53 (rivalutate a aprile 2022 = Lire 5.314.857.014 (€ 2.744.894,57); spese legali 21.575, 63; vendita carbone L. 22.368,40 (€ 108.341,08). Per i bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B

435 R89-01_1899-1904_V435 / Amm. della Ducea (194 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità del 1899 al 1905: 1900 p. 10, 1901 p. 44, 1902 p. 78, 1903 p. 116, 1904 p. 152, 1905 p. 178.

436 R89-02_1899-1936_V436-1 / Amm. della Ducea (1899/1936, 301 p/v). Il vol. contiene l'elenco cronologico, un breve riassunto ed anche annotazioni, della corrispondenza e dei report intercorsi tra il 2° Duca Earl Nelson³²³ e i suoi vari amministratori e altri (Forcella, Mr. Haslewood, Gibbs, Mr e Mrs Barret, Di Martino, G. Lombardo, Mr. Hutchinson, Thovez, ...) dal 27 febbraio 1806 al 17 luglio 1821 (pp. 3-101, in inglese; cfr. vol. 439-A; analoga corr. nei voll. 349-A, 581, 582 e 585). Seguono appunti vari su Horatio Nelson (p. 101-119); *public funeral of Lord Nelson* (p. 120), alcune pagine di contabilità della *Cassa delle foreste* (1881/82, p. 130-153) e doc. con oggetto diverso: corr. con l'avv. V. Saitta Leanza su affitti case in Bronte (1923, p. 156), permessi d'armi (p. 165), passaggio a livello della Ducea a Maletto (1899, p. 171). Chiude il vol. la contabilità mensile dal 1911 al 1916 della *Cassa di Bronte*, (da p. 175 a p. 301). *Continua nel succ. vol.*

R89-02_1899-1936_V436-2 / Amm. della Ducea (364 p/v). *Cassa di Bronte*, contabilità mensile del 1911, *segue dal prec. vol.*. Pratiche diverse riguardanti rapporti commerciali tra la Ducea e i sigg. S. Grasso Strano (1899, mediatore); Emil Fog & Figli (1899, legna da ardere, p. 36); Placido Russo (commerciante, p. 59); corr. commerciale degli amministratori Beek e Hughes con gli agenti della Ducea a Catania A. W. Elford e Federico Biffo (1899 pp. 60-147, 1920/1922 pp. 148-363). Notiamo: produzione e distribuzione di carbone vegetale in tempo di guerra (R. D. 1941, n. 184, p.30); rifornimento benzina vietato per un mese (p. 198) e per averla servono *i buoni* (p. 237, 309), le arance per Londra (p. 208), la trivella *standard* (p. 233).

³²² L'imminente pubblicazione del libro *Il casale e l'abbazia di Santa Maria di Maniace*, Estratto dall'Archivio stor. Sic., anno XXXIII (Palermo, Tip. Boccone del povero, 1909, 104 pagg.) era stato preannunciato con una lettera al Duca il 13 Aprile 1901; nella lettera il Radice così scriveva al Duca: «*Mi duole di non aver potuto profittare dell'archivio di Maniace. Forse molti punti oscuri avrebbero potuto trovare un po' di lume in quei documenti che io invano tante volte ho richiesto alla S. V.*» (vol. 607-1 p. 30). Sul Radice v. anche nota 405.

³²³ Il rev. conte William Nelson (1757 - 1835), pastore anglicano, secondo Duca di Bronte dal 1805 al 1835. Fratello maggiore dell'Amm. Nelson, ricevette il titolo e l'immensa Ducea in eredità con testamento del 10 Maggio 1803.

- 437 R89-03_1902-1929_V437-A / Amm. della Ducea (1918-1926, 253 p/v). Corr. commerciale e varia con Ag. di Catania A. W. Elford e C. (v. anche voll. prec. e 604). Qualche curiosità: importazione di 43 kg di the (p. 68, 92), esportazione di arance in Londra (p. 70), acquisto 70 kg. di patate per semina (p. 71), rinnovo cambiale di L.100.000 (p. 209, 246).

R89-04_1902-1929_V437-B / Amm. della Ducea (1901/1902, 284 p/v). Progetti di ricerche petrolifere; ritagli di giornale inglese (*Striking "Ile", meravigliosa ricerca nel Sussex*); preventivi per trivellazione del suolo (in italiano e francese, da p. 5); *Petroleum agreement* (bozze di accordo e corr., in inglese, p. 12, 36); catalogo illustrato della *David Rowell & C* (materiali di perforazione, p. 32), corr. con l'Ag. di Catania W. Elford (p. 54, v. anche voll. 436, 604) e con altri (p. 90); la proposta di contratto della *Calix Drill & Boring* (a stampa in inglese, p. 104-135); bozza di contratto di ricerca mineraria con i proprietari dei terreni (p. 136-145); corr. con ingegneri ed esperti, disegni e cataloghi di trivelle (inglese e tedesco), listino prezzi e preventivi vari per trivellazione fino a 400 m. (p. 146, 227, 235; cfr. vol. 363-C2 pp. 64, 73).

R89-05_1902-1929_V437-C / Amm. della Ducea (1903/1906, 164 p/v). Vertenza contro il Duca degli avvocati Cesare D'Amico e Teodoro Serrao (*"i quali dopo il pasto hanno più fame di prima"*, p. 98) per spese e onorari ritenuti eccessivi: parcelle presentate (p. 67, 107, 130); quella di Serrao (L. 19.912 pari a € 92.543,64, p. 20, 71) e quella di D'Amico (p. 26). Corr. della Ducea con i due avv. (pp. 90-128); contrasti e richiesta di D'Amico al Trib. di liquidazione giudiziale (p. 13, 59, 76, 98); interviene l'avv. sen. G. Arcoleo³²⁴ (p. 68), i tagli alle parcelle fatti dall'avv. A. Sorge (p. 107) e la soluzione di Serrao (p. 111); il Duca si oppone alla decisione del Trib. (1906, p. 76). In merito ad altre consimili vertenze v. nota 182.

R89-06_1902-1929_V437-D / Amm. della Ducea (1906/1912, 226 p/v). Concimazione artificiale, prove ed esperimenti con vari concimi chimici nel Feudo "Piano Pirato sotto" (p. 4, 151), corr., depliant (p. 40), listini prezzi (p. 27, 31), istruzioni. Contiene diversi opuscoli sui concimi e sul loro uso (a stampa, in italiano ed inglese, pp. 8-24, 40, 60-150, 157-225).

- 438 R89-07_1902-1941_V438-A / Amm. della Ducea (1920/1938, 33 p/v). Masserie Casitta e Edera, costituzione riserva di caccia (1925, p.7); carte sull'affitto a Gaetano Vagliasindi (1917, p. 10, 31), note sulla visita nelle due contrade (p. 18). Sulle riserve di caccia v. anche vol. 508-B.

R89-08_1902-1941_V438-B / Amm. della Ducea (1925, 11 p/v). Contratto di affitto del Feudo Tartaraci a Luigi Azzarello e figli Francesco e Domenico.

R89-09_1902-1941_V438-C / Amm. della Ducea (1930/1937, 101 p/v). La Scuola rurale unica di Maniace (1934, p. 6): una strana richiesta di tal Enrico Interdonato: *«trattate il nuovo maestro con freddezza»* in modo che lascia l'incarico, per *«consentire ad un mio amico di coprire tale posto»* (p. 10); il nuovo maestro chiede sostegno e aiuti, il sac. Mariano Mauro un passaggio per Maniace e la Direttrice didattica una ghirlanda (pp. 10-26); verbale di consegna dell'aula (p. 44); *Grazie Eccellenza* (1927, p. 48). Il vol. contiene anche carte e corr. sulla vendita di Marotta, (da p. 54).

R89-10_1902-1941_V438-D / Amm. della Ducea (1928/1932, 97 p/v). Masseria Porticelli Soprana, affitti e locazioni, contratti e disdette (p. 81, 9), report e lavori vari, buoni consegna (p. 31). Notiamo: la onorevole uscita di R. Contiguglia dopo 56 anni e il disonorevole comportamento dell'altra parte (p. 27); le condizioni di affitto (p. 75).

R90-01_1902-1941_V438-E / Amm. della Ducea (1935/1936, 107 p/v). Palazzo ducale di Bronte³²⁵,

³²⁴ Il Sen. Giorgio Arcoleo (Caltagirone 1850 – Napoli 1914), giurista forense e cattedratico fu dal 1891 al 1898 sottosegretario di Stato per l'Interno, l'Agricoltura e le Finanze.

³²⁵ Il Palazzo Ducale di Bronte, costruito nei primi anni del 1800, che i Nelson o i loro amministratori utilizzarono fino al 1935, era imponente, grandioso, con 35 stanze, ampi magazzini e nella parte sottostante una capiente cisterna, lavanderia, carbonaia, legnaia e

vendita a lotti. Contiene gli atti notarili di vendita ai sigg. Giuseppe Burrello (L. 52.000, da p. 4), Giuseppe Camuto (L. 13.000, p.13), Nicola Petralia (L. 53.000, p. 17), Vincenzo Cali e Agatino Santangelo³²⁶ (L. 8.800, L. 11.200, p. 21), Ignazio Burrello (L. 21.000, p. 27), ai coniugi Arcidiacono (dispensa, la grande cantina, l'orto e parte della villa³²⁷, L. 41.000, p.33). Nel vol. troviamo anche planimetrie e mappe del complesso del Palazzo Ducale (da p. 49, 71, 72 e 74). L'offerta del Tipografo Santangelo (p. 84), corr. varia su trattative vendite e incarico al tecnico geom. Russo (da p. 85, sue competenze p. 99). Per altre notizie sul Palazzo Ducale cfr. voll. 208-A1 (p. 130), 381-I2 (descrizione analitica del Palazzo e relazione di stima, pp.133-257), 370-B (p. 121).

R90-02_1902-1941_V438-F / Amm. della Ducea (1938, 55 p/v). Masseria Gatto, affitto pascolo, elenco quotizzato degli *animali vaccini*, lett. e doc. relativi all'affitto, a sequestri e pignoramenti. Notiamo: richiesta informazioni personali ai Carabinieri (p. 13); il vice console di S.M. britannica sequestra frutto pendente, paglia e fieno e animali per c/ del Duca (p. 15, 20).

R90-03_1902-1941_V438-G / Amm. della Ducea (1938/1939, 18 p/v). Masserie Zirilli, Porticelli Sottano: mezzadri, seminario, concime, pascolo e *Anquilini tirraggieri*.

R90-04_1902-1941_V438-H / Amm. della Ducea (1938/1941, 36 p/v). Masseria Edera: elenco mezzadri, affitti e carte varie; il rapporto della *guardia particolare giurata* (1934, p. 23); terzerie (p. 31). Libro di esigenza dei magazzini di Maniace, raccolto 1824-1872³²⁸.

439 R90-05_1904-1911_V439 / Amm. della Ducea (185 p/v). *Cassa fondi*, spese per la gestione agricola dei fondi dal 1° Aprile 1904 al Dicembre 1911.

440 R90-06_1904-1926_V440-A / Amm. della Ducea (1920/1926, 268 p/v). Raccolta di atti notarili di gabelle e locazione di fondi diversi in diverse contrade (indicate in un indice iniziale). Locazione del mulino Maniace-Càntera ai f.lli Bonsignore (1918, p. 235; cfr. vol. 495-F).

R90-07_1904-1926_V440-B1 / Morte del 4° Duca Alexander Nelson Hood³²⁹, barone Bridport, doc. e pratiche di successione testamentaria (1904, 401 p/v). Denuncia di successione con elenco dettagliato di tutti i beni ereditati dal *Duchino* (1904, pp. 3-37); aggiunta alla denuncia del 6.5.1905 (pp. 37-67), copie legali e non dell'attivo e passivo della denuncia di successione (p. 68-154). Corr. e doc. inerenti: la domanda di stima (p. 156, 180, 232, 299, 363), differenza fra stima e valore effettivo dei beni (p. 242, 310); avvisi e ricevute di imposte (p. 204, 284); pareri legali (p. 206, 380) e del Banco di Sicilia (sul residuo mutuo di L. 170.000, p. 221); richieste varie all'Uff. Registro di Bronte e all'Intendenza di Finanza di Catania (pp. 254, 300), rettifiche, ricorsi e proteste (pp. 184, 226, 332, 386). Stima fatta dal Duca L. 3.911.845,50; valore definito dall'Uff. del Registro L. 10 milioni (p. 373); concordato sulla base di L.4.300.000 (€ 20.006.680,25 del 2022, p. 360); elenco pagamenti all'Ufficio del Registro (1905-07 p.

pollaio, cantine per ca. 500 mq., panetteria ed un parco di circa 2400 mq. circoscritto da un alto muro di cinta in pietra lavica. Comprende un intero isolato di impasto ottocentesco che prospettava dal corso Umberto, di fronte al convento dei padri Capuccini, alla strada della Madonna Riparo (oggi via Roma) ed alla via Nelson (oggi via A. Spedalieri). Aveva quattro accessi ma l'ingresso principale, di rappresentanza, era dalla via Umberto. Alexander Nelson Hood, il V Duca, nelle sue [memorie per la Famiglia](#) così lo descriveva: *Abbiamo un casermone a Bronte, chiamato Palazzo ducale - un elefante bianco, costruito da un amministratore, Mr Barret credo*». Per ulteriori informazioni vedi nel ns. sito web "[Il Palazzo Nelson](#)".

³²⁶ Nei locali acquistati dal tipografo Agatino Santangelo fu trasferita la sede dello storico *Stabilimento Tipografico Sociale*, con i cui tipi erano stati stampati la prime edizioni delle [opere di Benedetto Radice](#) e di [Vincenzo Schilirò](#) e verrà stampato anche [il quindicesimo Il Ciclope](#).

³²⁷ L'ex villa ducale e gli ambienti acquisiti dai coniugi Arcidiacono-Longhitano furono espropriati dal Genio Civile di Catania nel gennaio del 1949 per costruirvi il Palazzo municipale il cui progetto, dell'Ing. Rao, era stato approvato dal Consiglio comunale nel Febbraio di un anno prima. I coniugi Arcidiacono fecero ricorso al Consiglio di stato che stabilì un equo compenso. [Per saperne di più](#)

³²⁸ Un fascicolo con questo titolo è riportato ed indicato al Punto 9 dell'indice cartaceo redatto dall'Archivio di Stato di Palermo ma i relativi fogli non ci risultano fotografati e riportati nei DVD dell'A.N. del Comune.

³²⁹ Alexander Nelson Hood, barone Bridport, IV duca di Bronte, figlio maggiore di Charlotte Mary Nelson, nato nel 1814, morì a Londra il 4 giugno 1904. Maggiori informazioni nel sito [BronteInsieme.it](#)

391); appunti vari e ricevute di pagamento (da p. 376). *Continua nel succ. vol.*

R90-07_1904-1926_V440-B2 / Morte del Duca Alexander Nelson Hood, barone Bridport, carte relative alla pratica di successione (1904/1908, 221 p/v, *segue dal vol. prec.*). Da notare: corr. con l'Ufficio del Registro ed altri, avvisi e ricevute di pagamento (1906/1908, pp. 3-25); teleg. cifrati (p. 51, 158) e corr. degli avv. Saitta e Sorge e dell'amministratore C. Beek, (pp. 26-62). Reclamo e contestazioni contro l'accertamento (1908, p. 64, 219). Intervengono a favore del Nelson: lo studio legale Capel Cure & Ball di Londra (p. 66, 80), il sen. G. Carnazza (p. 77), l'on. G. Maiorana (p. 96, 101, 107, 113, 116, 128, 144, 180, 202), l'avvocato A. Serrao (123), il Ministro delle Finanze Lacava (p. 103, 117, 138, 169, 174), l'Intendente di Finanza (p. 126), il direttore generale del Ministero (177), il Presidente del Consiglio (214) ed anche S. M. Britannica (p. 140, 151, 154, 159, 168). Vedi anche "brevi ragioni del Sig. Duca Nelson contro il Ricevitore del Registro di Bronte (vol. 608-2 p. 271). Altra pratica di successione nel 1937 (vol. 486-B); su testamenti e successioni dei Nelson v. vol. 284-E.

R90-08_1904-1926_V440-C / Amm. della Ducea (1907, 225 p/v). Mutuo concesso al Duca dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario di L. 220.000 (€ 894.110,73) al 3,50% per 50 anni (1907, pp. 3-23, 69, 79); doc., teleg. cifrati e corr. in merito, elenco doc. (p. 63, 102), copie di altri contratti (p. 111, 145), reclamo al Ministro per interessi non dovuti (p. 112; cfr. vol. 411-1). *Cfr. per stesso oggetto voll. 392-H ed altri ivi segnalati.*

441 R90-09_1905-1907_V441 / Amm. della Ducea (1905/1907, 62 p/v). Libro di conti correnti con banche, agenzie e fornitori diversi (con indice iniziale).

442 R90-10_1905-1908_V442 / Amm. della Ducea (40 p/v). *Cassa fondi*, gestione agricola dei feudi: magazzini frumento, orzo olio (1933/34); arretri di gabelle, rendita di piccole e grandi tenute, *annual cost of Duchy's staff* (1936, p. 13); introito denaro e spese mensili diverse 1905/06 (p. 17), 1906-07 (p. 23), 1907/08 (p. 29).

443 R90-11_1905-1911_V443 / Amm. della Ducea (188 p/v). *Cassa Ducale* dal 1 settembre 1905 al 31 gennaio 1911. Qualche voce: acquisto *crino vegetale per matarassi* (p.20), incasso *diritti di passaggio per carretti* (p.27); compra di 2 galline (L. 3,25 p. 82) e di *20 castrati per Casa ducale* (L. 255 p. 148), *vendita vino, aceto, madera, cognac al Boschetto* (p. 158).

444 R90-12_1904-1911_V444 / *General accounts of Duchy of Bronte*, libro di contabilità generale della Ducea di Bronte (dal 1906 al 1910, english version, 159 p/v). Bilancio del **1906/07** (alcune voci: taxes and charges L. 118.362, 49; vine cultivation L. 25.216; balance general L. 549.628,96). **1907/08** (p. 41, balance general L. 520.387, 58). **1908/09** (p. 76), bilancio finale L. 451.351, 21 p. 114). **1909/10** (p. 110, bilancio finale L. 474.042,09). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

445 R91-01_1906-1907_V445 / Amm. della Ducea (69 p/v). *Libro di Cassa ducale*, contabilità generale **1906/1907**: risultato finale L. 549.628,96 (€ 2.339.225,94). Notiamo: vendita carbone L. 11.341,17 (€ 48.267,40, p. 11), vendita legna da ardere e traverse ferroviarie L. 4.756,40 (€ 20.241,58, p. 12), spese legali L. 10.225,68; rimesse L. 112.036 (p.42).

446 R91-02_1906-1927_V446-A / Amm. della Ducea (1923/1927, 344 p/v). Cinque anni di corr. con l'Ag. A. W. Elford di Catania: carte relative a mov. Bancari e corr. commerciale (anche con Victor Nelson Hood ed altri). Fra l'altro notiamo: il difficile bonifico a Mrs Adelaide Fanny Gye³³⁰ (di € 3.464, p. 6, 9,

³³⁰ Adelaide Fanny Hood (Dulverton, Somerset, 1850 - Folkestone, Kent, 1927),) era la sorella del *Duchino Alexander, il V° Duca di Bronte* (1854 - 1937). Era infatti figlia di Alexander Nelson Hood (IV Duca) e di Mary Penelope (nata Hill, 1817-1884). Sposò Herbert Frederick Gye nel 1879 e visse a Cricket St Thomas, Somerset (v. nota 279). Morì il 17 gennaio 1927 all'età di 76 anni. Aveva sei fratelli e tre sorelle: i fratelli erano Arthur Wellington Alexander Nelson Hood, 2° Visconte Bridport (1839 - 1924), primogenito che ereditò per legge i titoli britannici di suo padre ma non la Ducea di Bronte; Horatio Nelson Sandys Hood (1843 - 1881); William Nelson Hood (1848 - 1921); il *duchino* Alexander Nelson Hood che ebbe in eredità dal padre la Ducea e fu il primo della famiglia a stabilirsi a Maniace; Alfred Nelson Hood (1858 - 1918); Victor Albert Nelson Hood (14 novembre 1862 - Taormina 1 maggio 1922), cavaliere del Distintissimo Ordine di San Michele e San Giorgio, fratello minore del V Duca che visse per 25 anni in Australia (1913) e,

50, 332); le cambiali del Duca (p. 7, 42), come inviare cheque in Inghilterra, prestiti dalla CCRVE, acquisto di 22 kg di sigari e tabacco (p. 26, 36, 334), di whisky (29), di una motocicletta (72, 342), tappi e bottiglie (87, 135), stoffa per cameriere (105), prosciutto e pesce salato (142); il listino della pasticceria svizzera *A. Caviezel & C* (1924 p. 30). Elenco famiglie nobili e pubblicità arance (79, 108), l'olio di Prima Qualità (P. 203) e quello che *gratta in gola* (p.194).

R91-03_1906-1927_V446-B / Amm. della Ducea (1906, 98 p/v). Corr. di carattere amministrativo per vendita carbone, legname e legna da ardere, alberi, traverse ferroviarie; corr. con banche per concessione di un mutuo e altro (p. 48; cfr. vol. 392-H).

- 447 R91-04_1906-1943_V447-A / Amm. della Ducea (93 p/v) - Doc. e corr. di carattere amministrativo (1906/933): biglietti di consegna di legna per la segheria (1948/49, p. 4-41), di carbone al Sig. Alfio Romeo (1949/50, p. 52-77); conti inquilini (p. 42), preventivi per riparazioni argini a Ricchisgia (1934, pp. 79-92).

R91-05_1906-1943_V447-B1 / Amm. della Ducea – Ecls (1942/1943, 301 p/v). Schede dei coloni dell'Azienda agraria di Maniace. *Continua nel succ. vol.*

R91-05_1906-1943_V447-B2 / Amm. della Ducea – Ecls (228 p/v, *segue dal prec. vol.*). Schede dei coloni dell'Azienda agraria di Maniace. Sull'Azienda Agraria di Maniace cfr. anche voll. 355-F, 447-B(1), 513 e la nota 262.

- 448 R91-06_1907-1908_V448 / Amm. della Ducea (71 p/v) - *Libro di Cassa* ducale, contabilità generale **1907/08**. Bilancio finale L. 520.387,58. Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B. Qualche voce: Vendita carbone L. 14.723,77; coltura vigne L. 20.291,70; stipendi e salari L. 27.862,90 (pari a aprile 2022 a Lire 235.068.907 - € 121.402,96).

- 449 R91-07_1907-1908_V449 / Amm. della Ducea (1907/1908, 69 p/v). Libro di conti correnti con banche, agenzie, avvocati e diversi, con indice iniziale.

- 450 R91-08_1908_1911_V450-1 / Terremoto di Messina³³¹ (482 p/v). Carte varie (anche in lingua inglese) su terremoto di Messina del 1908 e l'organizzazione dei soccorsi: ritagli di giornale e fotografie (pp. 5, 90, 95, 127-151, 187, 263, 397, 454); articoli di Robert Hichens (p. 189, 264); *Helping Messina victims*, articolo del Duca sul *The Daily Mail* (1908, p. 3, 10). Relazioni e corr. varia sul terremoto (in prevalenza in lingua inglese, p.192, 223, 444), lett. ricevute (anche da Buckingham Palace, p. 222, 444) e somme raccolte dal Duca, *president of the committee* (p. 27, 342), report vari (31, 383, 420), distribuzione somme "a nome della Nazione Inglese" (p. 51). Elenco dei profughi rifugiatisi a Randazzo (p. 52), Linguaglossa (p. 58), Piedimonte (p. 64), Castiglione di Sicilia (p. 162), Francavilla (p. 178) ed altri comuni; lista profughi nei paesi etnei (262), lett. di ringraziamento (da p. 82), programma per distribuzione coperte (p. 100), sussidi ad altri Comuni (p. 155) ed a privati (p. 403); case diroccate a Maletto (p. 158). *The great earthquake in Sicily* (in inglese, a stampa, pp. 109-125); *Earthquake accounts* (la contabilità finale, p. 257). Conferimento medaglia d'argento a stranieri ed italiani (elenco da p. 357: al Duca p. 373). *Continua nel vol. seg.*

R91-08_1908-1911V450-2 / Terremoto di Messina (303 p/v, *seconda parte del vol.*). Appunti, carte varie e corr. ricevuta dal Duca (in prevalenza in lingua inglese), ritagli di giornale (p. 76), corr. del Duca con il Daily Mail e con Lord Mayor (London) per raccolta fondi (da p. 86), i ringraziamenti di Giolitti (p. 113), le lett. dell'ambasciatore inglese James Rennell Rodd (inviò 200 sterline, pp. 133, 178-221, 280), del co-

in seguito, servì il fratello maggiore nell'amministrazione della Ducea e fu sepolto nel piccolo cimitero inglese vicino al Castello. Le tre sorelle erano Nina Maria Hood (morta il 5 giugno 1923); Rosa Penelope Hood (1852 – 1922) morta nella villa La Falconara di Taormina, nel cui giardino era stata inizialmente sepolta, prima di essere trasferita al cimitero ducale di Maniace in seguito alla vendita della Villa; Mary Hood (1846 - 1909).

³³¹ «... Observatory instruments damaged, houses fallen Maletto», così telegrafava al Duca (si trovava a Taormina) l'amministratore C. Beek (vol. 602-B1 p. 102). Per ulteriori informazioni sul terremoto e gli aiuti prestati dagli inglesi vedi "[Il V° Duca Alexander Nelson Hood ed il terremoto di Messina](#)", di M. Carastro

Ionello Thomas Bradney Shaw-Hellier (pp. 222-276), del sindaco di Londra Sir George Truscott (p. 294) e di altri.

- 451 R92-01_1908-1909_V451 / Amm. della Ducea (66 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità generale (dal 1/9/1908 al 31-8-1909). Qualche voce: vendita carbone L. 9.405,90 (€ 42.600, p. 9); spese e onorari legali L. 10.587,38 (p. 12).
- 452 R92-02_1908-1938_V452 / Amm. della Ducea (325 p/v). Libro di gabelle in denaro, frumento, altri cereali o carichi di paglia (con indice iniziale dei gabelloti e delle relative contrade, case, dispense o mulini o *fida animali*): 1908-19 (pp. 3-159); 1920/26 da p. 160; 1926/32 da p. 197 (con indice), 1932/38 da p. 239 (con indice).
- 453 R92-02_1908-1951_V453-A³³² / Amm. Ducea – Ecls (163 p/v). Domande fatte alla *Comm. provinciale per la costituzione della piccola proprietà contadina*, con certificato di nascita e stato di fam. dei richiedenti di Maletto, Tortorici, Naso, Cesarò, Randazzo, Linguaglossa (1951 pp. 3-145). Contratti di piccola affittanza (1939 p. 146; cfr. vol. 538-1). Ecls, prospetto della quotizzazione di Tartaraci Sottano e Soprano (1942, p. 156). (Il *Roller Number e Item del file Pdf* è 122-02).

R92-02_1908-1951_V453-B / Amm. Ducea – Ecls (34 p/v). Quotizzazione delle masserie Gatto, Semantile, Sant'Andrea, Fioritta e altre per la locazione a singoli coltivatori diretti (1937/1942; cfr. vol. 549-1; per i contratti di affitto v. vol. 538-1); quadro delle superfici e degli estagii in frumento, prospetti, elenchi e contabilità affittuari (Ecls, 1940/41); relazioni del geom. S. Russo (p. 15), mappa dei luoghi (da p. 31). (Il *Roller Number e Item del file Pdf* è 122-03)

R92-02_1908-1951_V453-C / Amm. Ducea (33 p/v). Pratica Credito fondiario di Roma, corrispondenza, doc. e cartelle dell'Istituto di credito fondiario (1908), tasse di successione per la morte del 4° Duca (v. vol. 486-b). Cfr. per stesso oggetto voll. 392-H ed altri ivi segnalati. (Il *Roller Number e Item del file Pdf* è 122-04)

R92-02_1908-1951_V453-D / Amm. Ducea (22 p/v). Corr. con agenzie trasporti Michele Santa Cattarina e Rosario Monaco (Messina, 1908). (Il *Roller Number e Item del file Pdf* è 122-05)

R92-02_1908-1951_V453-E³³³ / Amm. Ducea – Ecls (1940, 21 p/v). Fogli catastali, fabbricati in Bronte (p. 10), contabilità case coloniche (Egeli, 1940, p. 13); Egeli, casa colonica minima (planimetrie e mappe d'insieme, p. 15). Analoghi progetti e disegni nei voll. 418-C, 549-2 e 558.

R92-02_1908-1951_V453-F³³⁴ / Amm. Ducea (147 p/v). Corrispondenza con diversi: notaio Giovanni Aidala (1929-1936); avv. Antonino Abramo (Palermo, 1932/1934, il ricorso con raccomandazione del Consolato britannico, p. 54); avv. Fr. Calimeri Ioppolo (Tortorici, 1934, p. 58); prof. Eugenio Di Mattei (Catania, 1933/1936, p. 68). Notiamo: il prezzo del chinino (p. 75), la campagna antitubercolare (*Giornata del Fiore* e della *Doppia Croce* e il francobollo antitubercolare, da p. 80), la parcella decurtata all'Avv. E. Paterniti³³⁵ (1933, p. 102, 126); avvocati Carmelo Melia (1936, p. 105), E. Paterniti (Catania), C. Greco Sciacca (Patti), John A. Serao.

R92-02_1908-1951_V453-G1 / Amm. Ducea - Ecls (461 p/v). Pratiche amministrative di diversi feudi. Conto raccolta 1938/39 di Zirilli (frumento, fave, orzo, lenticchia, ceci, pp. 3-9). Pratiche varie: contratto di affitto e locazioni del feudo Tartaraci ed altri terreni ai sigg. Azzarello Luigi e Francesco (1932/1940,

³³² I tre voll. portanti il n. dal 453 al 455, pur elencati in progressione nell'indice cartaceo redatto dall'Archivio di Stato di Palermo sono riportati nelle copie fatte sui DVD per conto del Comune di Bronte con una posizione e numerazione diversa. Noi in questo indice e nel titolo del relativo file Pdf li abbiamo inseriti nell'ordine dato dall'Archivio di Stato.

³³³ Il *Roller Number e Item del file Pdf* è 122-06

³³⁴ Il *Roller Number e Item del file Pdf* è 122-07.

³³⁵ Analoghe decurtazioni per rimborso spese e onorari ritenuti eccessivi i Nelson tentarono di fare nei confronti degli avvocati Cesare D'Amico (di Catania) e Teodoro Serrao (di Roma). In quel caso però si fece ricorso alla liquidazione giudiziale (v. vol. 437-C).

pp. 10-28, 92); richiesta riduzione canone avanzata dalla Federazione fascista degli agricoltori (1931/32, p. 78, 85), memorandum del Duca (p. 108). Pratiche affitto Feudo Sorgio ai sigg. Petrina (1923/1933, p. 112) e ad altri (1929, p. 269); divieto trasporto concimi al di fuori dei terreni gabellati (1930, p. 172). Doc. relativi al fondo Barrili (1936, p. 310; mappa dei luoghi a p. 311), atto di vendita (1934, p. 326); costruzione di un caseggiato rurale in c.da Sant'Andrea (1934, p. 397). *Continua nel vol. seg. [Il Roller Number e Item del file Pdf è 122-08].*

R92-02_1908-1951_V453-G2³³⁶ / Amm. Ducea, (344 p/v, segue dal prec. vol.). Pratiche amministrative su feudi della Ducea ed altro. Offerte e contrattazioni per affitto terreni Semantile (1928/1937); valore più o meno del feudo (p. 11), mappa del luogo (p. 18), offerte (e *carnaggi*) ricevute (p. 33). *Vittuazione* mandata a Taormina (1929, p. 49, anche “*un po di carcioffoli, tiri tuppiti*”); contratti di affitto, gabelle e doc. vari relativi alle contrade Marotta (1916, p. 50-74); Scorzone (1891/1940, da p. 80; mappa p. 113); Saracena (1878-40; “zitto e paga”, 1939, p. 158); Saracena (p. 172); Santa Venera (1932, p. 189; locatari Saitta Giuseppe di Vincenzo e Saitta Vincenzo di Giuseppe, padri e figlio); Sant'Andrea (1937-38, p. 247) e Porticelli (p. 273; elenco inquilini p. 323). Notiamo: la formula per i *carnaggi* da inserire nei contratti (p. 167), corr. dei sindacati fascisti degli agricoltori (1931, p. 196, 333), buoi a prestito gratis (p. 239, 244).

454 R92-02_1909-1910_V454³³⁷ / *General Accounts of the Duchy of Bronte* (67 p/v). Bilancio finale dell'anno **1909/10** L. 474.072, 09. Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

455 R92-02_1910-1911_V455³³⁸ / *General Accounts of the Duchy of Bronte*, (**1910/1915**, 177 p/v, libro di contabilità generale della Ducea, *commencing 1° september 1910 and ending 31 august 1911*). *Balance of general account*: **1910/11** (p. 44); **1911/12** (p. 83); **1912/13** (p. 124); **1913/14** (p. 166); **1914/15** (p. 168, contabilità incompleta, non conclusa in questo vol.; v. in merito voll. 460 e 461). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

456 R92-03_1910-1913_V456 / Amm. della Ducea (1910/1913, 61 p/v, con giuliana). Libro di conti correnti con banche, agenzie e fornitori diversi: e di Catania (agente rag. Federico Biffo), Napoli, Taormina, Marsiglia ed altre sedi; C/c con Bankitalia, B.S. e altre banche; legali, fornitori diversi (breccia, pilastri, *manifattura tegoli e mattoni*, p. 55).

457 R92-04_1911-1920_V457-A / Amm. della Ducea (1909/1920, 293 p/v). Carte varie riguardanti camion e autovetture: *Midwest Utilitor* (presentazione e prodotti, in inglese, a stampa, pp.3-14), il camion Hud-Ford (p. 15, 71), *Rubberine (non temete le forature)*, *les voitures Chenard Walcker* (p. 56). Appunti e corr. con concessionari di camion ed auto esteri (in inglese), prezzi camion Fiat (1919, p. 104), cause di malfunzionamento della macchina (p. 115), acquisto del camion *Hud-Ford* (1919, p. 122, 137); Itala offre al Duca una *Torpedo 25* a L. 18.000 (€ 71.539, 1915, p. 149); il listino Pirelli (p. 189, 200), la patente del Duca (p. 201); il carnet del *Victoria Auto Palace*, targhe con sigle provincia con numeri rossi e *Autofobia senza criterio* (limite velocità a Catania 12 km, volantino, pp. 203-214); permesso al Duca di libero transito (p. 216). Il vol. chiude con doc., carte e corr. della *Lloyd's*, dell'*Automobile Co-operative Association Ltd* ed altri (p. 231).

R92-05_1911-1920_V457-B / Amm. della Ducea (1908/1911, 258 p/v). Villa *La Falconara* (la dimora di Taormina di C.da Santo Leo di proprietà dei Nelson), corr., preventivi, fatture e carte varie relative alla costruzione, forniture e lavori di manutenzione (1911), con fotografie e disegni inerenti le opere (p. 53, 66, 76, 84, 177). Notiamo: incendio alla Falconara (p. 12); contratto di vigilanza *contro l'invasioni di animali caprini* (1913, p. 65), lo stucco inglese per pareti, le maniglie nichelate (pp. 94-109) e il caminetto (p. 177); libro dei conti delle forniture e lavori eseguiti (con indice iniziale, p. 110-167); la prima pietra,

³³⁶ Il Roller Number e Item del file Pdf è R122-08.

³³⁷ Vedi nota 351. Il Roller Number e Item del file Pdf è 122-09.

³³⁸ Vedi nota 351. Il Roller Number e Item del file Pdf è 122-10.

- lode al Duca (1911 p. 195); l'*Oak panelling*, il massello di Rovere, forniture in stile *Liberty* (depliant, pp. 212-235). Su *La Falconara* cfr. vol. 405-A ed altri ivi indicati e nota 173.
- 458 R92-06_1912-1915_V458 / Amm. della Ducea (195 p/v). *Libro di Cassa* Maniace, dal marzo 1912 al marzo 1915. Qualche voce: *36 uova per ciocche* (L. 2,45) e *96 pollastre a L. 1,25* (p. 14), vendute *6 pelli di castrato a vari prezzi* L. 22,5 (p. 23). Trasporto viveri a Taormina: *stallaggio in Randazzo e Giardini* (L. 0,80), *transito in Giardini* (L. 0,50), kg. 24 di crusca (L. 4,20), gratificazione al carrettiere (L. 1), *dazi diversi a Taormina* L. 10,49 (p. 114).
- 459 R92-07_1912-1915_V459 / Amm. della Ducea (64 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità generale **1914/15** (bilancio finale L. 407.492, 64). *cfr anche vol. succ..*
- 460 R92-08_1914-1916_V460 / *General accounts of Duchy of Bronte*, libri di contabilità generale della Ducea: anno **1914/15** (pp. 3, 46, *english version*); **1915/16** (p. 90). *Cfr. anche vol. prec. e succ..*
- 461 R92-09_1914-1916_V461 / *General accounts of Duchy of Bronte*, copie dei libri di contabilità generale della Ducea **1914/15** e **1915/16** (96 p/v). Bilanci finali: L. 407.492,14 (1915, p. 44); L. 570.100,13 (1916, p. 52-96). *Cfr. vol. prec.* Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 462 R92-10_1915-1916_V462 / Amm. della Ducea (64 p/v) - *Libro di Cassa* ducale, contabilità generale **1915/1916** (con repertorio iniziale). Notiamo: rimesse al sig. Duca (L. 30.880, p. 36), salariati *a mese e all'anno* (p. 38), bilancio finale L. 570.194.
- 463 R92-11_1915-1933_V463 / Amm. della Ducea - Ecls (1915/1941, 215 p/v). Canoni e censi in denaro e derrate dovuti da diversi (elencati in ordine alfabetico) su fondi diversi, con gestione e congruaggio finale dell'Egeli. Come nel prec. vol. 412, troviamo fra le pagine anche avvisi di pagamento censi inviati dalla Banca di Mutuo per c/ dell'Egeli (1941, p. 49, 158)
- 464 R92-12_1916-1917_V464 / Amm. della Ducea (73 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità generale **1916/17** (con *Repertorio* iniziale). Bilancio finale L. 681.060,06 pari ad € 2.017.545,05. *Cfr. vol. succ.*
- 465 R92-13_1916-1918_V465/ *General accounts of Duchy of Bronte* (libri di contabilità generale della Ducea di Bronte, 52 p/v). Anno **1916/17** (p. 3, bilancio finale L. 681.060,09 (€ 2.517.545,05); *taxes and charges* L. 134.786,68; anno **1917/18** (p. 42, non completo; copia nel vol. seg.).
- 466 R92-14_1916-1918_V466 / *General accounts of Duchy of Bronte* (libri di contabilità generale della Ducea di Bronte, 144 p/v, copia del prec. vol.). Anno **1916/17** (p. 3, copia a p. 52). Anno **1917/18** (p. 97): bilancio finale L. 795.869,95 (*taxes and charges* L. 145.858,11). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 467 R93-01_1917-1918_V467 / Amm. della Ducea (64 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità generale (**1917/18**; cfr. vol. prec.)
- 468 R93-02_1918-1919_V468 / *General accounts of Duchy of Bronte* (libro di contabilità generale della Ducea di Bronte, **1918/19**, 42 p/v). Bilancio finale L. 905.539,80 (€ 1.355.994,87); *taxes and charges* L. 156.596, 71; stipendio di Edwin Hughes L. 8.000). Una copia è nel vol. seg..
- 469 R93-03_1918-1920_V469 / *General accounts of Duchy of Bronte* (libri di contabilità generale della Ducea di Bronte, 84 p/v). Bilancio **1918/19** (pp. 3-42). Bilancio **1919/20** (da p. 43, incompleto; v. anche voll. 471, 473 e 570): *revenue of fondi* L. 424.358,35 (€ 625.971,25). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 470 R93-04_1918-1920_V470 / Amm. della Ducea (52 p/v). Libro dei Conti correnti (banche, Ag. della Ducea, legali ed altri (da settembre 1918 a agosto 1920, con giuliana).
- 471 R93-05_1918-1920_V471 / Amm. della Ducea (103 p/v). *Libro di cassa* ducale, rendiconti generali con indice iniziale: anno **1918/19**, bilancio finale L. 905.539,80 (v. anche vol. 472 succ.); anno **1919/20** (p. 52), bilancio finale L. 1.143.824,55. *Cfr. vol. seg..*

- 472 R93-06_1918-1920_V472 / Amm. della Ducea (65 p/v). *Libro di cassa ducale*, rendiconti generali con indice iniziale delle voci dell'anno **1918/19**; totale bilancio finale L. 905.539,80 (€ 1.360.058,79). *Vedi anche vol. 471 prec.*
- 473 R93-07_1919-1941_V473 / *General accounts of Duchy of Bronte* (libro di contabilità generale della Ducea di Bronte, 70 p/v, **1919/20**, incompleto; v. anche voll. 469, 570). *Cassa Piccola* dal 1940 al 1941 (p. 27). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 474 R93-08_1919-1927_V474-A / Amm. della Ducea (1927, 385 p/v). Carteggi vari di carattere amministrativo e commerciale. Il vol. contiene carte, appunti e doc. vari e di diverso oggetto: acquisti di carbone a mattonella, coke e chinino (p. 3, 13, 18, 66, 315), certificati medici (p. 4, 28, 147, 161, 224), teleg. e corr. con Genio civile (p. 10, 197), prof. E. Di Mattei, prof. G. D'Amico (p. 40, 242), questore (p. 52) ed altri. Segnaliamo in particolare: il campiere Catalano Giuseppe fu Carmelo, zelante operaio (p. 52) o delinquente? (p. 61); acquisto *salsa di pomodoro* (p. 65, 74), il canone dovuto al Seminario di Messina (p. 86), i contributi all'Unione industriale fascista (p. 93) e all'Ass. utenti caldaie a vapore (p. 99), acquisti *balle carta* per agrumi (p. 105); le richieste del Segretario del PNF, Sanfilippo³³⁹ (di palme per il Natale di Roma, p. 120) e del Commissario Reggente il Fascio di Bronte col R. Fonte³⁴⁰ (p. 261, 279, 338, 346); l'infortunio di Placido Caruso (p. 121), il *Guano St. Gobain* (p. 121), Maletto chiede in prestito il *cilindro di pietra lavica* (p. 134, 278), la Cattedra ambulante di agricoltura (p. 131, 177, 190, 212), i problemi della mosca olearia (p. 177, 190). Notiamo anche: a Falconara arriva il Duchino, ecco il Menu (p. 194); il CAI in gita a Monte Soro cerca una guida (p. 215), la partita di caccia dei baroni a Gatto (p. 270), osservazioni pluviometriche (p. 254, 363); "*arriva finalmente l'Eternit*" (1927, p. 282); Biagio Serravalle sa scrivere e cerca lavoro (p. 293, 298, 307) ma A. Schilirò rinuncia perché la mercede è troppo poca (p. 370), l'insegnante Rosario Caruso (p. 316), non si paga il passaggio dei carretti (p. 328), il Comandante del Manipolo chiede *passaggi* (p. 311, 320, 336), la gabella è veramente irrisoria (p. 350). Il vol. chiude con una copia de *La Libreria del Littorio* (p. 341), il calendario del PNF (p. 382).
- R93-09_1919-1927_V474-B / Amm. della Ducea (1919/20, 58 p/v). Relazioni e perizie eseguite in diversi Feudi, *tenute, trappeti, case e caseggiati* della Ducea con sommario estimativo delle opere eseguite, riepilogo (p. 45) e cartine topografiche.
- R93-10_1919-1927_V474-C1 / Amm. della Ducea (1910/1936, 427 p/v). Assicurazioni varie (infortuni, incendio, R.C., etc.); elenchi delle persone o cose assicurate (1933 p. 5, 23; 1921, p. 120, 164). Il vol. contiene solo polizze assicurative di varie Compagnie, quietanze di pagamento e corr. in merito. Notiamo: polizza contro l'incendio con elenco e descrizione di tutti i fabbricati e caseggiati delle contrade, Castello e pertinenze, stabilimenti enologici, segheria, magazzini, attrezzature (1921, p. 163); polizza SAI della *Fiat 501 Torpedo* (L. 326,65, € 268,84, p. 272). *Continua nel vol. succ.*
- R93-10_1919-1927_V474-C2 / Amm. della Ducea (100 p/v, *segue dal prec. vol.*). Assicurazioni varie (infortuni, incendi, R.C., etc., 1921/1936). Condizioni della londinese *Commercial Union* (a stampa, p. 4-33, in inglese), assicurazione del Palazzo Ducale in Bronte (1897, p. 52; v. vol. 438-E), elenco assicurazioni inglesi (p. 54), corr. con agenzie assicurative, elenco assicurazioni in corso e beni assicurati (1921, p. 77, 91).
- 475 R93-11_1920-1921_V475 / Amm. della Ducea (57 p/v). Libro di cassa ducale, rendiconti generali anno **1920/21**, con indice iniziale delle voci. Bilancio finale L. 1.073.807,16.). *V. anche vol. succ.* Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 476 R93-12_1920-1922_V476 / *General accounts of Duchy of Bronte* (libri di contabilità generale della Ducea di Bronte, 89 p/v). Bilancio **1920/21**: L. 1.073.807,16 (€ 1.205.403,36); qualche voce: *taxes and*

³³⁹ FRANCESCO SANFILIPPO, insegnante, era il segretario politico del Partito Nazionale Fascista (PNF) e il Presidente della sezione brontese dell'Opera Nazionale Balilla.

³⁴⁰ ROBERTO FONTE, colonnello del Regio esercito, nel 1928 fu nominato Regio Podestà di Bronte; all'epoca, segretario politico del Fascio era il cav. Attilio Longhitano.

- charges* L. 210.242,09; *currente expenses* L. 185.161,80; *salaries* L. 69.864, 01. Bilancio **1921/22** (p. 49); L. 1.006.159, 94. Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 477 R93-13_1920-1922_V477 / Amm. della Ducea (52 p/v). Libro dei Conti correnti (agenti, banche, legali, fornitori ed altri, 1920 (p. 20), 1921 (p. 35) e 1922 (con giuliana).
- 478 R93-14_1921-1922_V478 / Amm. della Ducea (55 p/v). *Libro di Cassa* ducale: contabilità generale **1921/22** (bilancio finale L. 1.006.159,94; notiamo: *salariati a mese, all'anno e pensionisti*, da p. 32). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 479 R93-15_1922-1923_V479 / Amm. della Ducea (56 p/v). *Libro di Cassa* ducale, rendiconti generali (anno **1922/23**).
- 480 R93-16_1922-1924_V480 / Amm. della Ducea (62 p/v). Libro di conti correnti con banche, agenzie, legali e diversi degli anni 1922/1926 (con indice iniziale).
- 481 R93-17_1922-1924_V481 / Amm. della Ducea (81 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità mensile anni 1922/1924.
- 482 R93-18_1922-1924_V482 / *General accounts of Duchy of Bronte* (91 p/v). Libri di contabilità generale della Ducea di Bronte, 91 p/v). Bilancio **1922/23** (finale L. 1.079.686,15) e **1923/24** (p. 48, bilancio finale L. 913.087,31 pari ad euro 874.209,80, uno dei risultati meno brillanti di quegli anni, rimesse a Londra L. 112.857,50; v. anche vol. seg.). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 483 R94-01_1923-1924_V483 / *General accounts of Duchy of Bronte* (65 p/v). Libro dei Conti generali della Ducea di Bronte, **1923/24** (cfr. vol. prec.). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 484 R94-02_1923-1927_V484 / Amm. della Ducea (187 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità mensile (da agosto 1923 a Novembre 1927). Qualche voce: Per *conciare n. 22 pelli di pecora* (a L. 10 ognuna, p. 10); multe per furto di legna (L. 110, p. 32) e per *taglio di ferro filato alla Cartiera* (L. 100, p.131); acquisto di un berretto con stemma della Ducea (L. 31, p. 60); vendita a stranieri di 3 litri di benzina (L. 15, p. 100), compra di litri 30 benzina a L. 2,05 a litro (p. 175); onorario all'avv. G. Carnazza per l'anno 1926 (L. 1.500, p.144)..
- 485 R94-03_1923-1935_V485-A / Amm. della Ducea (37 p/v). Corr. con l'Amm. Provinciale per affitto caserma campestre per i Reali Carabinieri (a Balzitti in inverno e a Mirri in estate, 1924).
- R94-04_1923-1935_V485-B / Amm. della Ducea (1937/38, 136 p/v). Regali a Natale e Pasqua di *cofanelli* di arance (p. 5, 17, 35, 130) e di bottiglioni di madera (1933, p. 29), elenchi dei destinatari (p. 17, 30). Consorzio fra proprietari di agrumeti (1930), proprietari di agrumeti a Ricchisgia, Barbaro e Marotta (da p. 38). Riparazioni Masseria Zirilli (gabelloto Luigi Azzarello e figli, 1931, p. 45), le *piante di Olivi un po' ammalati* (p. 74); fitta corr. amministrativa di G. Niblett e Wood con il tecnico agrario Alfio Nicolosi (da p. 75).
- R94-05_1923-1935_V485-C / Amm. della Ducea (173 p/v). Varie carte e rapporti relativi ai fondi Ricchisgia, Marotta ed altri del direttore tecnico Alfio Nicolosi. Notiamo: i fornelli accesi contro il pericolo del gelo (p. 5), una multa per furto di arance (p. 8); rapporto sui concimi più adatti (carniccio, chimico o spazzatura comprata nel “*deposito*” sotto Bronte?³⁴¹ (p. 21, 24, 69, 74); stima produzione (1934, p. 27), il

³⁴¹ Il “*deposito*” era “*arretu 'a Nunziata*” (dietro la Chiesa dell'Annunziata), nella zona di Pietra Pizzuta nota anche per essere un gabinetto pubblico all'aperto (“*u cacaturi*”), dove veniva accumulata la “spazzatura” (o, per essere più precisi, il letame, “*a grasciura*”), raccolta nel paese da un piccolo tipico imprenditore (“*u Fumiraru*, o *Grasciuraru*) che gratuitamente puliva periodicamente le stalle; trasportava il letame (“*u fumeri*”) con un apposito carretto dalle sponde alte o con un contenitore particolare (“*u zzimbiriu*, recipiente di paglia intrecciata a forma triangolare) posto di traverso sulla groppa delle bestie da soma e lo depositava appunto nel “*deposito*” dietro l'Annunziata. La “spazzatura” era poi venduta agli agricoltori per concimare i campi. Non esistendo concimanti chimici, costituiva il nutrimento naturale capace di migliorare la fertilità del terreno arricchendolo di sostanze nutritive adatte allo scopo e pertanto era richiesto e comprato per concimare i terreni ed anche gli orti. Quello dei muli era considerato il migliore, e

lamento e la rabbia del mediatore (p. 29), la mosca della frutta (31, 105); la raccolta del 1929, l'elenco degli alberi (p. 42, 77), la statistica (1923-29, p.46), il contratto di vendita (p. 59) e la grandine ("anche la Ducea ha i propri diritti", p. 65, 87). I vari sopralluoghi nei frutteti (p. 71, 90, 94, 148), memorandum e report del Duca delle visite fatte nei fondi di Ricchisgia e Marotta (in inglese, pp. 35-47, 90, 109-147) ed i rapporti del tecnico Nicolosi (p. 99, 109, 1920 p.116).

R94-06_1923-1935_V485-D / Amm. della Ducea (1931/33, 132 p/v). Fumigazioni ed irrorazioni negli agrumeti di Malpertuso, Ricchisgia e Marotta, assicurazione operai; corr. del perito agrario A. Nicolosi con l'amministratore G. Woods, con il vice amministratore Mr. Anthony Eric Heath (v. nota 349), con il Commissario per la lotta contro le *cogginiglie* e con il Consorzio comunale anticoccidico di Adrano (p. 69).

R94-07_1923-1935_V485-E / Amm. della Ducea (1932/1935, 126 p/v). Irrorazione agrumeti di Ricchisgia e Marotta, disposizioni e corr. commerciale, ordini di materiali ed altro. Una pubblicità del PICC l'antiparassitario *italiano* contro le cocciniglie (p. 119).

R94-08_1923-1935_V485-F / Amm. della Ducea (1938/1940, 19 p/v). Giardini, rimedi contro i parassiti, fumigazione ed irrorazioni.

- 486 R94-09_1923-1944_V486-A / Amm. della Ducea (71 p/v). "*Carbon copies of diary at Maniace* di V. N. H. " (Victor Albert Nelson Hood, fratello del duca Alexander, v. nota 330), quotidiani dettagliati resoconti dal 24 aprile al 9 giugno 1923 (in inglese). In queste pagine (numerate dal 117 al 185) Victor descrive al fratello Alexander tutto ciò che è successo nella Ducea in quei giorni (anche, per dire, la temperatura del giorno). Analogo, per il periodo 1927/28, è il contenuto del vol.403-C; v anche vol. 407.

R94-10_1923-1944_V486-B / Amm. della Ducea (12 p/v). Documentazione relativa alla denuncia e diritti di successione per la morte del 5° Duca Alexander Nelson Hood (1904-1937³⁴²). Notiamo: libretti di deposito e conto corrente (del Banco di Sicilia, Taormina, L. 1.215,33, p. 3; libretto di c/c ad interessi, B. S. Randazzo, L. 282.023,50; libretto della CCRVE di CT (p. 177), matrici di assegni di c/c con causali emissione (pp. 10-103, 162, 182), calcolo della imposta di successione (attivo e passivo, p. 107). Villa *La Falconara* (v. vol. 405-A): oggetti che mancano, inventario dei servizi, porcellane e cristalli (p. 113), inventario della mobilia (p. 120). Inventario *numerico descrittivo di tutti gli oggetti ed effetti trovatisi nei singoli ambienti* del Castello di Maniace (stanze, corridoio, cucina, ripostigli, etc., 24.8.1937, p. 121). Inventario di eredità (beni urbani, immobili rustici, beni urbani, canoni, passivo, etc., p. 128-156). Proroga della denuncia di successione (p. 204) ed altre carte, corr. e doc. relativi. Altre carte sulla successione nei voll. 247-E (p. 157) e 542 (p. 18, 26). Sulla precedente denuncia di successione del 1904 vedi vol. 440-B. Sui testamenti e successioni dei Nelson v. vol. 284-E.

R94-11_1923-1944_V486-C / Azienda Agraria Maniace (Ecls, 26 p/v). Registro debitori e creditori (1943-1944, rubrica anagrafica). Sull'Azienda Agraria di Maniace e sull'Ecls cfr. anche voll. 355-F, 447-B(1) e (2), 513-C e la nota 262.

R94-12_1923-1944_V486-D / Azienda Agraria Maniace (Ecls, 134 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità generale dell'annata agraria **1943/44** (con indice iniziale; cfr. vol. 576-A). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

R94-13_1923-1944_V486-E / Azienda Agraria Maniace (Ecls, 12 p/v, vedi nota 319). "Registro granglie", grano (tenero e duro) conferito nel 1943/44.

spesso, 'u *fumiraru* lo miselava con paglia. Anche il tecnico agrario della Ducea, Nicolosi, come vediamo in questo volume, lo consigliava e lo utilizzava nei frutteti e nei giardini del Duca. Nel 1940 la Ducea concimava tutti i giardini di Ricchisgia e Marotta con spazzatura; acquistava notevoli quantità di concime (2400 salme) dall'appaltatore della spazzatura brontese e da altri a Lire 8,50/14,00 la salma (vol. 351-3 p. 6)

³⁴² Alexander Nelson Hood, V duca di Bronte, morì a Taormina il 1° giugno 1937. Era nato nel palazzo reale di Windsor il 28 giugno 1854. Per ulteriori informazioni cfr. "[17 Duchi di Bronte](http://www.bronteinsieme.it)" nel sito [bronteinsieme.it](http://www.bronteinsieme.it)

R94-14_1923-1944_V486-F / Azienda Agraria Maniace (Ecls, 1943/44, 80 p/v). Conti correnti con Banche e clienti e Registro dei debitori e creditori diversi. *Vedi anche voll. 486-H e 513-C.*

R94-15_1923-1944_V486-G / Azienda Agraria Maniace (Ecls, 1943/44, 200 p/v). Registro dei mezzadri con schede di carico e scarico, magazzino sementi, concime e soccorsi. Cfr. vol. 513-E.

R94-16_1923-1944_V486-H / Azienda Agraria di Maniace (Ecls, 154 p/v). Libro di magazzino: agosto 1943/agosto 1944 (utile L. 1.775.005,40; pp. 4-56); settembre 1944/Agosto 1945 (L. 814.062,75; pp. 57-119); settembre 1945/gennaio 1946³⁴³ (pp. 120-153). *Vedi anche voll. 486-F, 513-C.*

- 487 R94-17_1923-1947_V487-A1 / Amm. della Ducea - Ecls (1940/1947, 252 p/v). Corr. e pratiche per Assicurazioni infortuni (polizze, quietanze e corr.. Notiamo: infortunio a M. Carastro (p. 7) e a 2 carabinieri; 3000 braccianti per mietere il grano, servono cappelli di paglia (p. 14); polizze infortuni (p. 17) elenco assicurati (p. 39): Ecls, infortuni agricoli (p. 43); l'incidente della Balilla del Duca (1941, p. 79); denunce per infortuni occorsi al Dr. Giulio Leone³⁴⁴ (per un calcio sferrato da un cavallo, 1943, p. 113), a un *minatore* (scoppio di una mina mentre la caricava, p. 165) e ad altri lavoratori. *Continua nel succ. vol.*

R95-01_1923-1947_V487-A2 / Azienda agraria Maniace (Ecls, 1943/1944, 180 p/v, *segue dal vol. prec.*). Corr. e pratiche per "Assicurazioni infortuni": polizze, quietanze, corr. con vari di G. Leone (p. 25), assicurazione mezzi lavoro e locali (p. 17, 66), elenco assicurati (p. 21, 47, 168), denunce infortuni (p. 22, 43), polizze poderali (p. 71).

R95-02_1923-1947_V487-B1 / Amm. della Ducea (1923/1936, 401 p/v). Carte varie, doc. e appunti riguardanti affitti di feudi della Ducea (Margiosalice, Fondo Petrosino, Donna Viva, Foresta), frumento raccolto (p. 31) e somministrato (p. 34), sequestri e pignoramenti del raccolto (p. 49). Notiamo: il Duca scrive al Prefetto contro un ricorso presentato dai coloni Joppolo e Craxi a Mussolini (p. 90) "*che distoglieva S. E. dalle sue gravi cure di Stato, per mettere in cattiva luce chi pur essendo straniero ... vive ed opera con cuore d'italiano*" (1932, p. 83); contratti di locazione di Margiosalice a Joppolo e Craxi (1920, p. 149, 190), *terzeria*³⁴⁵ alla Masseria di Margiosalice (1898, p. 161), corr. contrattuale e vertenze legali per mancati pagamenti (1926, p. 217). *Forest Farm situation* (1931, p. 246); locazione feudi Margiosalice e Donnaviva, 1929-35 (p. 277); i debiti dei gabelloti (1931, p. 250), i pignoramenti (p. 330, 386), le lamentele del colono (1932, p. 341). *Continua nel succ. vol.*

R95-02_1923-1947_V487-B2 / Amm. della Ducea (1919, 288 p/v, *segue dal prec. vol.*). Il vol. contiene doc. e appunti riguardanti affitti di feudi e terre della Ducea. Contiene anche una fitta corr. legale con avv. Pietro Sciacca di Patti (per la causa contro G. Ferraù) e contratti di affitto di mulini: quello di Maniace ai f.lli Burrello e Bonsignore (1887/1908, p. 89, 105, 113), mulino Vario ai f.lli Grassia (p. 195), mulino e paratore F. La Piana a G. Bonsignore (p. 202; cfr. vol. 495-F) e N. Radice (213), mulino Càntera a F. Longhitano (1902, p. 226; 1908, 270) e coniugi Bonsignore-Ponzo (249). Altri doc. riguardano: dono dei terreni Zorbo e Santissima (mappa del luogo a p. 127) all'avv. Luigi Saitta (1932, pp. 126-139),

³⁴³ Il decreto del Prefetto di Catania che revocava il sequestro della Ducea da parte dello Stato restituendola ai Nelson porta la data del 25 Febbraio 1944 (cfr. vol. 375-F). [Per maggiori informazioni](#)

³⁴⁴ Il Dott. Giulio Leone fu direttore dell'Azienda agricola Maniace dell'ECLS (Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano) dal 1940 al 1943. Per maggiori informazioni su di lui ti invitiamo a leggere [l'Azienda Agricola Maniace - 1941/1943](#), di M. Carastro e le [Memorie di Giulio Leone](#) (tratte dal libro "Agronomi protagonisti", Atti dell'incontro per la commemorazione di Giulio Leone del 2011). Ecco come Giulio Leone racconta l'episodio dell'infortunio occorsogli in questo suo libro: «(...) Una mattina mentre ero a cavallo con Zanini, al quale avevo ceduto la mia Nina ed io montavo Polifemo, una mina, adoperata per spaccare un tronco, scoppiò. I cavalli si imbizzarirono; Zanini fu disarcionato ma rimase impigliato con un piede nella staffa; io scesi da cavallo, presi le briglie di Nina e liberai Zanini. Con l'altra mano tenevo le briglie di Polifemo, che mi scivolarono dalla mano, tanto da consentirgli di girarsi e di tirarmi un calcio. Mi prese alla fronte di striscio, ma non mi evitò una commozione cerebrale; stetti qualche giorno nell'Ospedale di Bronte, ben assistito (...).»

³⁴⁵ Non si coltiva l'intero fondo in modo continuativo a grano, a pascolo, ecc. ma si divide in tre parti, di cui una è a pascolo, la seconda a maggese, e la terza coltivata a cereali; in ognuna delle parti si fa l'avvicendamento triennale.

pratiche relative ad affitto di terreni a Foresta Gatto (1920/37, p.139). Notiamo: causa contro Giacomo Ferraù (1926, p. 33), il Duca non transige (p. 66) ma dimezza dell'onorario dell'avv. C. Greco Sciacca (p. 35); le esose condizioni di affitto e i lamenti del gabelloto Lupica ("Eccellenza, perdoni se oso scri-verle la presente..., p. 188, 192); un attentato al Duca (arrestati i responsabili, i Lupica, 1937, p. 144).

R95-03_1923-1947_V487-C / *General accounts of Duchy of Bronte* (86 p/v, 1924/1926). Libri di conta-bilità generale della Ducea. Bilancio finale **1924/25**: L. 1.401.048,22 (1.299.435,20 euro); qualche voce: imposizioni annuali L. 215.552,70; spese straordinarie L. 242.436,55; spese legali L. 20.403,90; spese Casa ducale Taormina (*La Falconara*) L. 35.159,05; stipendio magg. F. Gray³⁴⁶, amministratore, L. 16.999,80 (€ 15.767,05), Serravalle (impiegato) L. 1.680. Anno **1925/26** (p. 45, bilancio finale L. 1.607.279, 44, pari a € 1.330.988,19). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

488 R95-04_1924-1926_V488 / Amm. della Ducea (121 p/v). Libro generale dei conti, con repertorio iniziale degli anni **1924/25 e 1925/26** (p. 59), cfr. vol. prec..

489 R95-05_1924-1929_V489 / Amm. della Ducea (173 p/v). *Libro di Cassa Maniace* (dal 1 Settembre 1924 al 1929, con bilancio ad ogni fine mese). Alcune voci: *Per una pelle venduta* L. 15 (p. 8), *per compra di uova n. 80* a L. 0,50 (p. 57), *per compra di neve Kg. 51* a L. 0,40 (p. 110).

490 R95-06_1924-1944_V490-A / Amm. della Ducea (1938, 420 p/v). Contratti di piccola affittanza e relati-vi verbali di consegna stipulati dalla Ducea; contiene anche un contratto di enfiteusi dall'Ecls (1943, p. 279). Per analoghi contratti v. vol. 538-1.

R95-07_1924-1944_V490-B / Riscossioni e bollette (1943/44). Vol. non presente³⁴⁷.

R95-08_1924-1944_V490-C / Amm. della Ducea - Ecls (80 p/v). Contiene biglietti di entrate di cassa dell'Ecls, prospetti settimanali di lavori eseguiti e listino delle paghe corrisposte (pp. 20-42); prospetti di entrata/uscita di frumento, fave, granone ed altri generi; prospetti di rendite varie e, da p. 44, il *Libro di Cassa* ducale, contabilità dell'anno 1924/1925 (bilancio finale L. 1.401.048, 22; la contabilità generale nei voll. 487-C e 488).

491 R96-01_1925-1926_V491 / Amm. della Ducea (40 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità dell' anno 1925/26 (bilancio finale L. 1.492.274,74; la contabilità generale nei voll. 487-C e 488).

492 R96-02_1925-1932_V492 / Amm. della Ducea (112 p/v). *Cassa fondi*, spese per la gestione agricola dei fondi dal 1925 al 1932. Le voci ricorrenti: acquaiolo e sorveglianti.

493 R96-03_1926-1927_V493/ Amm. della Ducea (64 p/v). *Libro di Cassa* della Ducea del 1926/27 (bilan-cio finale L. 1.503.695, 56; la contabilità generale nel vol. seg.).

494 R96-04_1926-1928_V494 / *General accounts of Duchy of Bronte* (80 p/v). Libro di contabilità generale della Ducea di Bronte, anno **1926/27** (bilancio finale L. 1.651.572,55 pari a € 1.264.090,37) e **1927/28** (p. 42, bilancio finale L. 1.510.644,05, pari a euro 1.268.442,21). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

495 R96-05_1926-1946_V495-A / Amm. della Ducea (1938/39, 19 p/v). Contiene le denunce mensili per gli assegni familiari ed alcune circolari della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

R96-06_1926-1946_V495-B / Amm. della Ducea / Boschi (1935/38, 121 p/v). Misurazione zone con vincolo forestale e svincolate (Faggeta, Arcarolo, Margiosalice, Donnaviva, Cassanita, Scorsone, Man-gione, Gatto ecc.), determina e delimitazione dei terreni vincolati (p. 26). Milizia nazionale Forestale, corr. e verbali per taglio e diradamento piante, pascolo di animali (1938, p. 49) e incendi (p. 86); rapporto per impianto oliveto, vendita del bosco Faggeta a Michele Romeo (1928/1935, p. 94, 102, 116; cfr. p. 33

³⁴⁶ Il maggiore Richard Forsyth Gray fu amministratore della Ducea dal 1922 al 1928.

³⁴⁷ Un fasc. con questo titolo è riportato ed indicato nel vol. 491 dell'indice cartaceo redatto dall'Archivio di Stato di Palermo ma i re-lativi fogli non ci risultano fotografati e riportati nei DVD dell'A.N. del Comune (cfr. vol. 00, p. 91).

vol. 373-D). Da notare i rapporti del campiere: zuffa a Fioritta (p. 53), furto di fieno a O'Taiti (p. 54), la croce rossa dipinta sul muro (p. 56; v. pure vol. 589-A p. 3); modo di tagliare un bosco (p. 107)

R96-07_1926-1946_V495-C / Amm. della Ducea (17 p/v). Fondo Grappidà-Faggeta (1936), rapporti e verbali dei campieri e della Milizia Nazionale Forestale per pascolo abusivo e taglio rami, arresto del malcapitato per reato penale.

R96-08_1926-1946_V495-D / Amm. della Ducea (230 p/v). Boschi, proposta taglio querce a Boschetto (1935) ed altre contrade (p. 56, 79); elenco zone boschive soggette a vincolo (p. 23), rimboscamento feudo Porticelli (p. 42). Doc., corr., circolari e verbali della Milizia Nazionale Forestale (p. 92, 101, 111), prevenzione incendi boschivi (p. 114, 130, 139) su foreste diverse (p. 50). Note e corr. per taglio boschi (1927, p.155), la campagna per il pioppo (p. 175); taglio del bosco Grappidà (p. 180), contratti per taglio di alberi con Alfio e Michele Romeo (1925, p.196; 1934 p. 63, 79, 122, 194); ordini di servizio e rapporti dei campieri (1933, p. 201, 211-219).

R96-09_1926-1946_V495-E / Amm. della Ducea (1938/1940, 106 p/v). Il vol. conserva corr. e doc relativi ai dipendenti della Ducea: certificati per febbre malarica ed altro (p. 4, 12, 21), contiene anche copie della G.U. del 1927, 1931 (p. 31-61), carta del lavoro, feste nazionali (1931, p. 31); doc. relativi ai dipendenti Nunzio Serravalle (p. 25-28, 62-81; salario e benefit p. 26), Gaetano Zambataro (p. 82), assicurazioni, certificati ed emolumenti (p. 81, 103). Notiamo: offresi cuoco (p. 6), richiesta permesso per liquidazione "Cassa Agricola N. Spedaliere" (1940, p. 7); il cuoco Grasso: "assumetemi", il cuoco Romeo: "riassumetemi" (p. 8), Stracuzzi è il nuovo cuoco (p. 23, 470).

96-10_1926-1946_V495-F / Amm. della Ducea (149 p/v) / *Mulino Cartiera F. La Piana* (1926/1946, corr. e carte varie), licenza per la macinazione (1932, p.13, 47); locazione a Alfio Catania (1926 p. 140); offerte, Mazzaglia versus Bonsignore (p. 66), locazione a Antonino Bonsignore (1936 p. 33, 1930 p. 59, 77), denuncia attività (1934, p. 44).

96-11_1926-1946_V495-G / Amm. della Ducea (1929/1938, 35 p/v) / Fondo Musa, gabelloti Mariano Pappalardo e S. Reitano, tagli alberi, costruzione di casa (1928, p. 27).

496 R96-12_1927-1928_V496 / Amm. della Ducea (93 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità dell'anno **1927/28**, totale finale L. 1.396.121,27; il bilancio finale è nel vol. 494.

497 R96-13_1927-1930_V497 / Amm. della Ducea (151 p/v). *Libro di Cassa* Bronte, contabilità di piccole spese giornaliera ed acquisti vari (dal 1° febbraio 1927 al 31 dicembre 1931). Qualche voce: *N. 12 boatte pomodoro da gr. 100* a L. 0,60 e *N. 2 lingue di vaccina* a L. 11,50 al Kg. (p. 4), *al bastaio Pennisi per corderie* L. 37,25 (p. 29), *al macellaio Nicolosi per kg. 1 lacerto* L. 11,50 (p. 106).

498 R96-14_1927-1931_V498 / Amm. della Ducea (131 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità degli anni 1927/28 (bilancio finale nel vol. 363-B p. 43); 1928/29 (p. 37, finale nel vol. 363-B p. 71); 1929/30 (p. 72, finale nel vol. 502); 1930/31 (p. 96, v. vol. 506).

499 R96-15_1928-1929_V499 / Amm. della Ducea (91 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità dell'anno **1928/29** (v. anche vol. 363-B p. 71 e *versione inglese* nel vol. succ.).

500 R96-16_1928-1930_V500 / *General accounts of Duchy of Bronte*, libri di contabilità generale della Ducea di Bronte (*versione inglese*, 81 p/v). Bilancio anno **1928/29**, finale L. 1.573.664,05 (pari a euro 1.425.787,15); alcune voci: *taxes and impositions* L. 442.217,45; *expenses for Ducal House Taormina* L. 44.678,75; *remittances and allowances* L. 176.475,00; stipendio all'amministratore G. D. Woods³⁴⁸ L. 26.025,50, a Padre Ciraldo cappellano L. 999,60. Anno **1929/30** (p. 42; bilancio finale: L. 1.167.854, 72; v. vol. 502). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

³⁴⁸ Mr. George Dubois Woods, fu amministratore generale dal 1928 al 1938.

501 R96-17_1928-1932_V501 / Amm. della Ducea (194 p/v). Libri di Cassa: *Cassa Boschetto* 1908 (p. 3; bilancio finale vol. 448); *Cassa Maniace* 1928/29 (p. 23; finale nel vol. 449, 500, 363-B p. 71), 1929/30 (p. 40; finale vol. 502), 1930/31 (p. 83; finale nel vol. 506), 1931/32 (p. 139; finale nel vol. 506 da p. 79).

502 R96-18_1929-1930_V502 / *General accounts of Duchy of Bronte*, libro di contabilità generale della Ducea di Bronte, 1929/30 (91 p/v; bilancio finale L. 1.167.854,72). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

503 R97-19_1929-1936_V503-1 / Amm. della Ducea (1929/1936, 235 p/v). Assicurazione infortuni dipendenti, polizze, denunce infortuni (p. 7, 68, 135, 202) e pagamento premi, doc. e corr. di carattere assicurativo ed amministrativo (1931-36); le assicurazioni con l'Inail (da p. 208). Notiamo: l'acquaiolo assicurato (p. 57), l'incidente della Fiat 514 targata CT 3901 (1935 p. 68, 1936 202), il campiere non è un lavoratore agricolo (p. 169), l'assicurazione di Mr. Anthony Eric Heath³⁴⁹ (1934, p. 153), caduta e infortunio di Lawrence Hughes (1933, da p. 172), gli autocarri comprati dal *rifiuto militare* (p. 190). *Continua nel succ. vol.*

R97-01_1929-1936_V503-2 / Amm. della Ducea (216 p/v, *segue dal vol. prec.*). Assicurazioni infortuni dipendenti, grandine (p. 28); assicurazione incendi (p. 186) e per arredamento castello (p. 150); polizze, quietanze ed altri doc. e corr. di carattere assicurativo. Notiamo: fine della Fiat 501 CT 1587 (1935 p. 124), l'incendio del fienile (1933, p. 198), descrizione delle cose assicurate (p. 204).

504 R97-02_1929-1940_V504-A / Amm. della Ducea (33 p/v). Causa contro Barone Angelo Campo (1930/33, vendita arance Fondo Ricchisgia, v. anche vol. 293-B da p. 264); temperature a Maniace a Marzo 1927 (p. 12); interrogatorio del Duca (p. 15).

R97-03_1929-1940_V504-B / Amm. della Ducea (55 p/v). *Water questions*, carte e doc. relativi alle acque Gullia/Biviere della Ducea. Corr., spese, opere e lavori eseguiti dalla Ducea dal 1891 (p. 12). V. anche voll. segg..

R97-04_1929-1940_V504-C / Amm. della Ducea (50 p/v). *Water questions*, carte e doc. relativi alle acque Gullia/Biviere della Ducea. Osservazioni e fatti (p. 3, 28), fascicoli di doc. (p. 10), sentenze della C. A. (1928, p. 13) e del Trib. (1927, p. 21), atto di vendita acque al Consorzio del Bosco Etneo (1916, L. 515.500, p. 33; 1923, L. 22.000 per ogni l. al minuto secondo, p. 42). Sulla *water questions* cfr. vol. prec. e seg. e voll. 228 ed altri ivi segnalati.

R97-05_1929-1940_V504-D / Amm. della Ducea (1927/1928, 222 p/v). *Water questions*, carte e doc. relativi alle acque Gullia/Biviere. Causa contro il Consorzio dei paesi etnei in Trib., C.A. (p. 126), C.C. (p. 204). Pareri legali, corr. comparse conclusionali degli avv. G. Carnazza e R. Di Mattei e note del Duca (p. 38, 77, 87, 97, 105, 116, 127, 139, 153, 164). "Completa vittoria" del Duca (1928 p. 206); il Consorzio ricorre in C.C. (p. 204). Sulla *water questions* cfr. voll. prec. e seg. e voll. 228 ed altri ivi segnalati.

R97-06_1929-1940_V504-E / Amm. della Ducea (1920/1923, 165 p/v). *Water questions*, carte e doc. re-

³⁴⁹Mr. Heath Antonio Eric di Ernest Giacomo (Londra 30 gennaio 1912 - Hatfield 1995), all'epoca aveva l'incarico di vice-amministratore della Ducea. Come da note della polizza sappiamo che guidava cavalli, faceva uso di bicicletta, uso di autoveicoli propri e di terzi e che si dedicava all'equitazione ed anche alla caccia a piedi. Heath era stato assunto ufficialmente come impiegato a Luglio 1930 (p. 187) ma il suo soggiorno a Maniace durò appena 5 anni: lo abbandonò nel settembre 1935 con una precipitosa fuga verso Malta per evitare di essere arrestato dai Carabinieri per spionaggio a favore della Gran Bretagna. [Era infatti – sostiene Mario Carastro – una spia inglese](#). Durante il suo servizio a Maniace godette, opportunamente per la sua ricerca di informazioni, di molta libertà viaggiando non solo in Sicilia e Nord Italia ma anche in Libia, Tunisia, Algeria ed intrattenendo rapporti con l'enigmatico professore universitario Antonio Canepa. Dopo la fuga iniziò una straordinaria esperienza al servizio della Gran Bretagna, che si concluderà nel 1968, quando si ritirerà da pensionato nella piccola tenuta di circa 6 ettari di San Donatino di Sopra nella campagna senese. Lavorò nelle ambasciate britanniche di Parigi, Roma, Palma di Maiorca, nel Nord Africa presso l'VIII Armata Inglese per collaborare alla preparazione dello sbarco in Sicilia, anche in Vietnam (Saigon) con l'incarico di "technical advisor" e fece parte dell'Allied Military Government (AMG o AMGOT). Alla fine intraprese la strada della Diplomazia. Di lui nell'Archivio Nelson esiste ben poco: «Heath va via – scrive M. Carastro - e di lui si perde la memoria! L'unico documento che lo riguarda è una lettera alle Assicurazioni Infortuni del 15 ottobre 1935 (vol. 503-1, pag. 58), che comunica la sua esclusione dall'elenco dei dipendenti assicurati dal 4 settembre 1935.»

lativi alle acque Gullia/Biviere. Certificati ipotecari e catastali (192, p. 13), corr. per cancellazione ipoteca sul Biviere, note e relazione sullo stato dei fatti (1920, p. 67), pareri legali di “avvocati *principi* in Catania” (prof. Carnazza e avv. De Logu, p. 74), corr. con il Consorzio (1924, p. 88), prezzo dell’acqua (111). Le manovre contro “*le mene illecite*” e “*l’azione delittuosa*” del Comune di Bronte (“*quattro camorristi*”, come da definizioni degli avv. del Duca, 1921, p. 123); l’opinione del prof. Carnazza (1920, p. 125) e dell’avv. Di Mattei (128). Molti sono i vol. dell’A.N. che contengono doc. su questa lunga vertenza (l’*Affaire Biviere*); l’affare era veramente importante, il Duca lo valutava nel 1921 in L. 1.336.000 (pari a 1.271.443,87 euro, cfr. p. 111). Su *water questions* cfr. voll. prec. e voll. 228 ed altri ivi segnalati.

R97-07_1929-1940_V504-F / Amm. della Ducea (1933/34, 165 p/v). La fognatura di Taormina: il collettore passa a ridosso de *La Falconara*, la villa dei Nelson: planimetria generale (p. 10), *La fognatura, Taormina ed il turismo* (riservatissima, p. 74); decreto prefettizio di occupazione (p. 110). Opposizione del Duca davanti al Trib. di Messina; la tax force del Duca per contrastare il progetto: sir John Serrao³⁵⁰ (p. 57, 65, 129), gli avv. Giovanni Andrea Serrao (Roma, p. 48), Carmelo Melia e Giuseppe Basile (Catania, p. 20), G. Carnazza (Roma, p. 50), gli Ingg. Cuoco e Baglio (Catania, p. 45, 101, 105); estratto da Legge su espropri per pubblica utilità (1865, p. 162), relazioni tecniche del Duca sul progetto e sul tracciato (p. 39, 105, 120, 136, 148). Ricorso contro il Prefetto al Consiglio di Stato (p. 73, 79) ed al Ministero della Sanità (p. 151); interviene il Console inglese (p. 7, 9, 74), il Ministro (p. 98), il Comune ed il Provveditorato alle OO.PP. (p. 131); in accordo con il Potestà di Taormina, il Duca rinuncia alla causa e paga le spese (p. 3, 16, 24);. Su *La Falconara* cfr. vol. 405-A ed altri ivi indicati.

R97-02_1929-1940_V504-G³⁵¹ / Amm. della Ducea: 1) Varie lett. del personale della Ducea degli anni 1938/1940; 2) Fondo La Musa (1929/1938); 3) Fondo Mulino Cartiera, Fondo La Piana (1926/1946).

- 505 R97-08_1929-1940_V505-A1 / Amm. della Ducea (603 p/v). Contiene fasc. diversi su affitti per pascolo, semina di cotone, fieno, raccolta arance ed altro dei Fondi Bonina, Batia, Barrili Ricchisia e Marotta (1934/1940) con una fitta corr. fra gli amministratori G. Niblett e G. D. Woods con il tecnico Alfio Nicolosi e con l’avv. V. Saitta Leanza. Raccolta di pistacchi e mandorle (1937, p.107, 134), di olive (p. 141), di produzioni diverse (p.159); spedizioni e disdette di affitti (p. 110, 163); relazioni del tecnico Nicolosi (p. 125, 509), stima raccolta arance (p. 254), raccolta e vendita (1936/1938, da p. 328; 1940, p. 189, 209), distribuzione vino alle *ciurme arance* (p. 176), biglietti consegna arance (p. 233, 481), rapporti settimanali (p. 508). Conti con mezzadri (1936, p. 275, 392); reddito lordo da vendita di arance dal 1914 al 1937 (24 anni, p. 345). Lotta contro le cocciniglie, fumigazioni ed irrorazioni a Marotta ed altre contrade (1922/1935, p. 525), corr. con il Commissario, manuale tecnico e doc. vari per la fumigazione con “Cyanogas” (pp. 559-600), corso di istruzione per operatori (1928, p. 599). *Continua nel succ. vol.*

R97-08_1929-1940_V505-A2 / Amm. della Ducea (1934/40, 128 p/v, *segue dal prec. vol.*). Lotta contro la cocciniglia nei fondi Marotta, Ricchisia, Barbaro: legge, ritagli di giornali e tende da fumigazione (pp. 34-42); corr. varia con gli enti preposti e rapporti quotidiani del responsabile dott. Alfio Nicolosi (p. 44); contiene *Le fumigazioni con l’acido cianidrico*, volumetto a stampa di Q. Violi (1928, pp. 3-33).

R97-09_1929-1940_V505-B / Amm. della Ducea (1939, 14 p/v). Relazione estimativa del geom. S. Russo delle opere eseguite nel Fondo Cartiera dalla Ditta Pannucci Stefano (costruzione di un acquedotto).

R97-10_1929-1940_V505-C / Amm. della Ducea (1929/30, 30 p/v). Conti di magazzino, frumento, avena, granone, olive, introiti di gabelle, denaro, spese legali, straordinarie e varie ecc.. Bilancio finale nel vol. 502.

- 506 R97-11_1930-1932_V506 / Amm. della Ducea (154 p/v). *Libro di Cassa* ducale, contabilità generale 1930/31 e 1931/32 (da p. 79): bilancio finale L. 1.237.587, 61; *denaro introitato*, imposizioni annuali,

³⁵⁰ Sir John Serrao, influente avvocato romano, era consulente legale dell’Ambasciata britannica, nel Regno Unito.

³⁵¹ I tre fasc. di questo vol. pur elencati nel vol. 504 (punti 5, 6 e 7) dell’indice cartaceo redatto dall’Archivio di Stato di Palermo non sono riportati nella copia fatta su DVD per conto del Comune di Bronte.

spese correnti, legali, straordinarie, per Casa Maniace (p. 29, 97) e Casa Taormina (p. 32, 100), rimesse al Duca (L. 170.312,10 p. 48, 104).

507 R97-12_1931-1932_V507 / Amm. della Ducea (67 p/v). *Libro di Cassa* ducale: elenco dettagliato di spese minute e varie e movimenti da Banche dal 1 settembre 1931 al 31 agosto 1932 (bilancio generale nel vol. 506 p. 79).

508 R97-13_1931-1935_V508-A1 / Amm. della Ducea (1931/1935, 116 p/v). Tassazione per contributi sindacali dei lavoratori agricoli; reclamo del Duca (p. 37) con elenco affittuari e mezzadri di diversi feudi (p. 7, 38, 52); intervento del consolato inglese (p. 101). *Continua nel vol. succ.*

R98-01_1931-1935_V508-A2 / Amm. della Ducea (1931/1935, 302 p/v, *segue dal prec. vol.*). Tassazione per contributi sindacali dei lavoratori agricoli; elenco lavoratori irreperibili (p. 3), cessazione imposta su riserva di caccia (p. 19); pagamento contributi sindacali, ricchezza mobile, fabbricati, avvisi di accertamento, reclami del Duca, (1939, p. 29, 41, 51, 67). Notiamo: consorzio fra proprietari di vigneti (1933, p. 83), leggi e decreti di interesse agrario (1937, pp. 97-132), l'imposta complementare (p. 134), la tassa sul chinino (p. 140) e sul bestiame (p. 215), il nuovo catasto (p. 158), cartelle di pagamento (1934 p. 9; 1929-1939 pp. 171-212), l'assicurazione coloni e mezzadri contro la tubercolosi (p. 218), le tasse pagate (1914-24, p. 296).

R98-02_1931-1935_V508-B / Amm. della Ducea (1931/34, 2 p/v). Riserva di caccia, regolamento (p. 3), art. di giornali (p. 9); G. U. n. 56 del 9 marzo 1931 (questionario Istat sulle abitazioni, censimento della popolazione, 1931, pp. 17-33). Sulla riserva di caccia cfr. vol. 438-A.

509 R98-03_1931-1938_V509-A / Amm. della Ducea (483 p/v). Doc. relativi al Fondo Barrili (controversie con l'affittuario Giuseppe Liuzzo per canoni non pagati, tenuta del fondo, corr. e relazioni del tecnico agrario Alfio Nicolosi); locazione del fondo (1928 p. 284), cessazione (1934 p. 72). Notiamo: il Liuzzo chiede pietà (p. 24, 101, 161, 190, 197, 218, 227, 240), l'arc. G. Ardizzone intercede (1935 p. 23; v. vol. 602-B p. 12), il Duca pignora i frutti pendenti (p. 119) e la casa (p. 113); bozza di concordato (p. 207, 295). Resoconti mensili di spese della *Cassa Bronte* resi da Salvatore Ciraldo (1904-1910, pp. 331-482).

R98-04_1931-1938_V509-B1 / Amm. della Ducea (1936/1939, 277 p/v). Pratiche, corr. e documentazione varia riguardanti il personale della Ducea. Un fasc. per ciascun lavoratore: G. Prestianni (sguattero scuderia); A. Butano (sorvegliante, p. 14); L. Nizzari (acquaio, p. 15); U. Ranieri (sorvegliante, p. 21); N. Lombardo (campiere, 103); F. Cannizzaro (p. 148); C. Lo Castro (campiere, p. 155); S. Portaro (guardia, p. 178). L'enigma delle chiavi (p. 182), correttezza di S. Portaro nel tentativo di omicidio di Lawrence Hughes (ferito al braccio con arma da fuoco, cfr. vol. 247-C), promemoria dei fatti, verbali e opposizioni (da p. 184); intervengono il consolato britannico (p. 205), la Centuria (p. 207) e il maresciallo dei Regi Carabinieri (p. 208); proc. penale ed assoluzione (p. 261), sentenze civili (1938 p. 251, 264). Fra i tanti doc. segnaliamo: i fogli con ordine di servizio giornaliero (p. 1939, pp. 35-71), la visita del Brigadiere dei CC (p. 51), Argiroffi vuol fare l'Amministratore (p. 72), l'*Azione Rurale* (1937, p. 73), gli stipendi dei dipendenti "*non di concetto*" (1936, p. 81), *list of Duchy staff* (p. 84), le domande d'impiego (p. 100), le assunzioni (p. 87, 102), il licenziamento in tronco del cuoco Traguzza ("*dacchè siete caduto ammala-to*", p. 96) e di altri (p. 103). *Segue nel vol. succ.*

R98-04_1931-1938_V509-B2 / Amm. della Ducea (1936-39, 266 p/v, *continua dal vol. prec.*). Carte e pratiche riguardanti il personale della Ducea: S. Ruffino (guardia privata a piedi, p. 5), Grazia Santisi (bracciante, p. 7), A. Formisano (giardiniere, p. 49; *un No! secco a Formisano* p. 62; *io sono giardiniere non zappatore!* p. 84; hanno rubato l'orto p. 88); Luigi Carastro (meccanico, p. 91); Giacomo Arcodia (bovaro, p. 115) e Sebastiano Arcodia (aiuto cuoco e cameriere, p. 119); Salvatore Leanza (bovarotto, p. 125); Francesco Bianca (campiere, p. 133; rapporti di Nicolosi e di Hughes sulle molestie sessuali di Bianca, 1939 p. 136; v. pure vol. 341-A1 p. 127 e 588 p. 419); A. Montagna (bovaro, p. 184), G. Ciraldo (contabile, p. 197), A. Rinaldo (p. 212). Notiamo: riduzione dei salari e della mercede, prospetti e calcoli del risparmio (1931, pp. 14-25, 34-49, 61), prospetto stipendi e benefit (p. 16, 31), lista degli impiegati ducali (p. 20, 41).

510 R98-05_1932-1933_V510 / Amm. della Ducea (66 p/v). *Receipts(income) Book*, libro introiti deell'anno 1932/33: introiti da grandi e piccole tenute, censi (in denaro e frumento), vendite (frumento, fave, vino, orzo, olio, ecc.), interessi da banche e riepilogo finale (p.60). *Per il bilancio 1932/33 annuale vedi vol. 512.*

511 R98-06_1932-1933_V511 / Amm. della Ducea (66 p/v). Libro di cassa ducale dell'anno 1932/33. *Per il bilancio annuale vedi vol. 512.*

512 R98-07_1932-1933_V512 / Amm. della Ducea (105 p/v). *General accounts of Duchy of Bronte*, libro di contabilità generale della Ducea, **1932/33**: bilancio finale L. 1.428.143,01 (pari ad € 1.490.616,42). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

513 R98-08_1932-1944_V513-A / Amm. della Ducea (73 p/v). Registro di piccola cassa dell'anno 1934/35. Per il bilancio annuale v. vol. 521.

R98-09_1932-1944_V513-B / Amm. della Ducea – Ecls (50 p/v). Rubriche nominative alfabetiche di mezzadri ed affittuari. Sull'*Azienda Agraria di Maniace* cfr. anche voll. 355-F, 447-B1 e 2, 513-C e la nota 262.

R98-10_1932-1944_V513-C / Amm. della Ducea - Ecls (1943/44, 244 p/v). Debitori/creditori diversi, *Libro Magazzino* per ogni affittuario dell'*Azienda agraria di Maniace* (pp. 8-206); rubrica in ordine alfabetico degli affittuari p. 207-244. *Vedi anche voll. 486-F e H.*

R99-01_1932-1944_V513-D / Amm. della Ducea (115 p/v). Registro di piccola cassa degli anni 1932/33 e 1933/34 (p. 51). Il bilancio annuale e rispettivamente nei voll. 516 e 521.

R99-02_1932-1944_V513-E / Amm. della Ducea - Ecls (23 p/v). Rubrica alfabetica dei mezzadri (annata agraria 1943/44). Cfr. vol. 486-G.

R99-03_1932-1944_V513-F / Amm. della Ducea – Ecls (37 p/v). Rubrica di affittuari della Ducea (in ordine alfabetico).

R99-04_1932-1944_V513-G / Amm. della Ducea (1939, 18 p/v). Verbale di deposito di procura di Rowland Bridport Nelson Hood a fav. di Giorgio Niblett³⁵²; procura speciale del Duca all'avv. Carmelo Melia (p.10).

514 R99-05_1933-1934_V514 / Amm. della Ducea (104 p/v). *Payment (expenditure) book*, libro spese dell'anno 1933/34, con giuliana. Per il bilancio annuale v. vol. 516.

515 R99-06_1933-1934_V515 / Amm. della Ducea (105 p/v). Libro introiti dell'anno 1933/34 (*Receipts income book*, con *memoranda utile* ed indice iniziale). Qualche cifra: introiti per transito strade L. 461 (p. 76), affitto Palazzo via Manzoni ai Carabinieri L. 5.348 (p. 79), vendita 245 pioppi a Marotta L. 2.500 (p. 81), vendita frumento L. 27.599,15. Totale introiti L. 1.410.392,18. Per il bilancio annuale v. vol. succ..

516 R99-07_1933-1934_V516 / Amm. della Ducea (99 p/v).). *Libro grande-Conti generali*. Bilancio del **1933/34**, con indice iniziale delle voci: bilancio finale L. 1.410.392,18. Per contabilità relativa al 1933/34 vedi anche voll. 442 (*Cassa fondi*), 513-D (*Piccola cassa*), 515 (*Introiti*) e 517 (*Cash book*). Anche in quegli anni la contabilità annuale era fatta per annata agraria, da settembre ad agosto dell'anno succ..

517 R99-08_1933-1934_V517 / Amm. della Ducea (62 p/v). *Ducal cash Book* (Libro di cassa ducale, anno 1933/34). Per il bilancio annuale vedi vol. prec..

518 R99-09_1933-1934_V518 / Amm. della Ducea (1933/34, 56 p/v). Libro dei conti correnti con banche, legali ed altri: con Ag. W. Elford e co. (p. 4), Credito Italiano (p. 19) e avv. Carmelo Melia (p. 33).

³⁵² Mr. George Niblett fu Carlo è stato amministratore generale del Duca Nelson dal 1938 al 1940.

- 519 R99-10_1934-1935_V519 / Amm. della Ducea – Ecls (85 p/v). Progetti di appoderamento, di gruppi di casette rurali con forni comuni e servizi per contadini della Ducea, di Caserma delle guardie campestri (p. 57) in C.da Otaiti (p. 72). Piante e progetti, disegni tecnici, planimetrie, sezioni, piani quotati. Piante di quotizzazione della Masseria Gatto (p. 21), Uliveto di Maniace (1934 p.25), Piano di Pilato, Margiosalice (p. 32) ed altre masserie (p. 27, 66; per i contratti di affitto delle quote v. vol. 538-1). Ordini di registrazione dell'Ecls (1942, p.36)
- 520 R99-11_1934-1935_V520 / Amm. della Ducea (105 p/v). *Expenses book*, Libro spese della Ducea dell'anno 1934/35, con indice iniziale delle varie voci. Qualche voce: *Per 2 calendari del P.N.F.* L. 30; *contributo Colonia estiva Balilla* L. 100; *2 bottiglie acqua Sangemini* L. 7 (p. 51). Per il bilancio annuale v. vol. seg..
- 521 R99-12_1934-1935_V521 / Amm. della Ducea (102 p/v). *Libro grande, Conti generali*. Bilancio del **1934/35**, con indice iniziale (qualche voce: totale annuo L. 1.805.750,97; spese legali L. 132.301,60; casa ducale Maniace 27.791,65; casa ducale Taormina L. 48.784,65). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 522 R99-13_1934-1935_V522 / Amm. della Ducea (1934/1935, 90 p/v). Libro dei conti correnti con banche, agenzie e diversi (con indice iniziale): CCRVE, Ag. A. W. Elford e co., Credito Italiano, avv. Carmelo Melia, Banco di Roma, Glyn Mills e co.
- 523 R99-14_1934-1935_V523 / Amm. della Ducea (49 p/v). *Ducal cash Book* (Cassa ducale 1934/35). Totale dell'anno L. 265.865,95. Il bilancio generale nel vol. 521.
- 524 R99-15_1934-1936_V524 / Amm. della Ducea (104 p/v). Libro spese rimborsabili, anticipate per gestione Boschetto Vigne (1933-1935).
- 525 R99-16_1934-1971_V525 / Amm. della Ducea – Ecls (181 p/v). Introiti ed esiti; conto generale in frumento esitato per semenza e soccorso (1859/1871, pp. 3-56); pratiche per la formazione della Piccola proprietà contadina (1951, pp. 57-79). *Treaty of commerce and navigation* ... (Trattato di commercio e navigazione, 1993, in inglese, a stampa, p. 80); brevi nozioni di araldica (p. 87). Denuncia del grano trebbiato a macchina, bollettario (1945/46, p. 91-122); Egeli, carico scarico frumento, segala, orzo (1944/46, pp. 123-153); Ecls, paghe settimanali (1944, p.154).
- 526 R99-17_1935-1936_V526 / Amm. della Ducea (66 p/v). Libro piccola cassa Maniace (1935/36).
- 527 R99-18_1935-1936_V527 / Amm. della Ducea (77 p/v). Libro dei Conti correnti con CCRVE, B. Roma, Credit, B. S. Randazzo ed Ag. W. Elford (1935/1936).
- 528 R99-19_1935-1936_V528 / Amm. della Ducea (51 p/v). *Ducal cash Book*. Cassa ducale, anno agricolo 1935/36. Tot. finale L. 240.014,15; qualche voce: *Multa per assunzione mano d'opera illegale* L. 39,35 (p. 4), *Tassa Ufficio metrico per decalitro e stadera* L. 90 (p. 30), *Vendita formaggio* a L. 6 (p. 47). Per il Bilancio generale dell'anno v. vol. 559.
- 529 R99-20_1935-1936_V529 / Amm. della Ducea (146 p/v). *Payment (expenditure) book*, libro spese del 1935/36 (con indice iniziale).
- 530 R99-21_1935-1936_V530 / Amm. della Ducea (76 p/v). Libro introiti **1935/36** (con indice iniziale delle voci e n. pagina di riferimento). Totale introiti dell'anno L. 1.560.696,98 (€ 1.799.989,29). Per il Bilancio generale dell'anno v. vol. 559.
- 531 R99-22_1935-1940_V531-1 / Amm. della Ducea (210 p/v). Fondi Ricchisgia, Marotta, F. La Piana: corr. del tecnico Alfio Nicolosi sulla rimonda di aranceti e piante (1939, pp. 3-40; con lavoratori gioiosani; rimonda ecucaliptus p. 20). Ingenti danni alluvionali ai terreni ed al ponte Passopaglia ("*mai capitato in quest'epoca*", 1938 pp. 44-, 1933, 86); lavori di riparazione e corr. in merito (pp. 44-88). Rapporti settimanali e fogli giornalieri di servizio inviati da Nicolosi (1931-38, p. 91-162), vendita arance (p. 209). *Continua nel succ. vol.*

S100-01_1935-1940_V531-2 / Amm. della Ducea (300 p/v, *segue dal prec. vol.*). Fondo Ricchisgia, *orange sales*, corr., trattative di vendita, appunti, corr. e teleg. (1935-38); contrasti e reclami fra mediatori (p. 8), statistica delle vendite (dal 1914 al 1938, p. 91, 101), stima della produzione (1936-37, p. 135, 113), contratto di vendita (1937, p. 197), ripartizione vendita con i mezzadri (1937, p. 244), vendita fichidindia (1939, p.186). Concimazioni (p. 259), i dubbi del tecnico Nicolosi: concimazioni giardini con concime stallatico, spazzatura di concimaia, carniccio o concime chimico? (p. 280, 296).). *Continua nel succ. vol.*.

S100-01_1935-1940_V531-3 / Amm. della Ducea (1935/1940, 343 p/v, *segue dal prec. vol.*). Coltivazione giardini Ricchisgia, Marotta, Nascarossa, Malpertuso, Cartiera, corr. e carte per concimazione con spazzatura (1940 p. 6), carniccio (1938 p. 44, 1935 p. 229) e concimi chimici (1937 p. 109); reddito lordo da Ricchisgia dal 1931 al 1935 (p. 340). Contiene il volumetto *Il coltivatore siciliano* (Commissione di propaganda agraria, 1933, pp. 269-294).

- 532 S100-02_1936-1937_V532 / Amm. della Ducea (66 p/v). Libro grande, contabilità generale **1936/37** (con iniziali quadri statistici degli anni 1933-1938 e indice delle voci). Totale finale L. 1.843.681, 53.
- 533 S100-03_1935-1936_V533 / Amm. della Ducea (108 p/v). Libro grande, contabilità generale dell'anno **1937/38** (con iniziali quadri statistici degli anni 1933-1938 e indice delle voci): bilancio finale pari a L. 1.729.509,93 pari (anno 2022) a Lire 3.414.936.850 (€ 1.763.667,70). Riportiamo qualche voce contabile: imposizioni annuali L. 1.422.230,69; spese legali L. 156.573,35 (p. 33); spese agricole L. 46.267,75; spese fondi giardini L. 228.257, 21. Al bilancio annuale del 1938 concorrono i seguenti altri voll.: 540 (*Receipts Book*, Libro introiti), 541 (*Current accounts cash book*, Libro dei C/c), 542 (*Expenses Book analysis*, libro spese), 543 (*Ducal cash Book*, contabilità della Cassa ducale), 544 (*Petty Cash*, registro di piccola cassa).
- 534 S100-04_1936-1937_V534 / Amm. della Ducea (146 p/v). Libro spese della Ducea dell'anno 1936/37 (con indice iniziale). Per il Bilancio annuale v. vol. 532.
- 535 S100-05_1936-1937_V535 / Amm. della Ducea (1936/1937, p/v). Libro di conti correnti con banche, agenzie e diversi (con indice iniziale). Per il Bilancio annuale v. vol. 532.
- 536 S100-06_1936-1937_V536 / Amm. della Ducea (68 p/v). Libro Cassa ducale del 1936/37. Totale L. 197.219,05; qualche voce: *24 scatole lucido per scarpe* L. 48 (p. 3), *Colazione in 3 a Catania* L. 45 (p.26), *50 litri benzina* L. 118 (p. 35). Per il Bilancio annuale v. vol. 532.
- 537 S100-07_1936-1937_V537 / Amm. della Ducea (74 p/v). Libro introiti 1936/37, memorandum ed indice a p. 4); totale introiti 1.843.681,53 pari a € 1.982.958,15. Per i libri contabili dell'anno 1936/37 vedi i voll. 534 (*Libro spese della Ducea*), 535 (*Libro dei Conti correnti*) e 536 (*Libro Cassa ducale*) e 532 (*Bilancio generale*).
- 538 S100-08_1937-1938_V538-1 / Amm. della Ducea (1938, 401 p/v). Contratti individuali di piccola affittanza di terre nelle contrade Semantile, Sant'Andrea, Petrosino, Fondaco, Porticelli e verbali di consegna stipulati per scrittura privata tra l'amministratore Giorgio Niblett e vari affittuari a settembre 1938. Analoghi contratti dello stesso periodo nei vol. 387-B1 e B2, 453-A, 490-A, 538-1, 2 e3, 539-1 e 2, 556, 557, 560 e 561. *Continua nel succ. vol.*.
- S100-08_1937-1938_V538-2 / Amm. della Ducea (1938, 392 p/v, *segue dal prec. vol.*). Contratti individuali di piccola affittanza di terre nelle contrade Porticelli, Otaiti, Zirilli, Fioritta e verbali di consegna stipulati per scrittura privata tra l'amministratore Gg. Niblett e gli affittuari. *Continua nel succ. vol.*.
- S101-01_1937-1938_V538-3 / Amm. della Ducea (1939, 42 p/v, *segue dal prec. vol.*). Contratti individuali di piccola affittanza e verbali di consegna di quote di terre nelle contrade Porticelli Sottano e Gatto. Deposito notarile del contratto tipo di piccola affittanza (1936, p. 31). Per analoghi contratti v. vol. 538-1.

- 539 S101-02_1937-1937_V539-1 / Amm. Ducea (1938, 300 p/v). Contratti di piccola affittanza e verbali di consegna di quote di terre in diverse contrade (Sant'Andrea, Semantile, Fioritta). *Continua nel vol. seg.*
- S101-02_1937-1938_V539-2 / Amm. Ducea (1938, 384 p/v, *segue dal prec. vol.*). Contratti di piccola affittanza, verbali di consegna di quote di terre in diverse contrade (analoghi contratti nel vol. 538-1)
- 540 S101-03_1937-1938_V540 / Amm. Ducea (63 p/v). *Receipts Book*, libro introiti del 1937/38, con memorandum, indice iniziale e riepilogo a p. 52 (censi e vendita vino, fieno, mandorle, formaggio, lenticchie, frumento ecc). Il Bilancio annuale 1938 è nel vol. 533.
- 541 S101-04_1937-1938_V541 / Amm. Ducea (1937/38, 104 p/v). *Current accounts cash book*, Libro dei Conti correnti (banche, Ag. della Ducea, legali ed altri, con giuliana). Il Bilancio annuale 1938 nel vol. 533.
- 542 S101-05_1937-1938_V542 / Amm. Ducea (1937/38, 146 p/v). *Expenses Book analysis*, libro spese della Ducea di Bronte (con giuliana). Qualche voce: spese sostenute per tentato omicidio di Lawrence Hughes L. 57.698,45 (p. 16, cfr. vol. 247-C e 509-B1, p. 261); spese pratica successione testamentaria per decesso del V Duca di Bronte L. 58.365,00 (p. 18, 26; sui testamenti e successioni dei Nelson v. vol. 284-E.); contributi vari L. 4.000 (p. 24); spese per acquisto biancheria, vasellame, carne, petrolio, ... (da p. 45). Bilancio annuale del 1938 nel vol. 533.
- 543 S101-06_1937-1938_V543 / Amm. Ducea (73 p/v). *Ducal cash Book*, contabilità della Cassa ducale (1937/38). Bilancio finale L. 249.765,35 (€ 245.409,45). Bilancio annuale nel vol. 533.
- 544 S101-07_1937-1938_V544 / Amm. Ducea (98 p/v). *Petty Cash*, registro di piccola cassa (1937/1938). Per il Bilancio generale 1937/38 cfr. vol. 533.
- 545 S101-08_1937-1945_V545 / Amm. Ducea (1937-38, 357 p/v). Contratti individuali di piccola affittanza di terre nelle contrade Petrosino, Semantile, Fondaco, Porticelli, Sant'Andrea, Fioritta, Zirilli e verbali di consegna stipulati per scrittura privata tra l'amministratore Giorgio Niblett e affittuari. Per analoghi contratti v. vol. 538-1.
- S101-08_1937-1945_V545-A / Amm. Ducea: Fondo Tartaraci, contratti rescissi (1937, n. 38 fasc.)³⁵³
- S101-09_1937-1945_V545-B / Amm. Ducea - Ecls (1945, 257 p/v). Mandati di riscossione e di pagamento, uscite di magazzino, buoni per forniture (pp. 3-26, 192-212); fogli presenza e paghe settimanali (p. 27-191, 213-256) da aprile ad agosto 1945.
- 546 S101-10_1938-1939_V546 / Amm. Ducea (1938/39, 52 p/v). *Ducal cash Book*, Libro di contabilità della Cassa ducale del 1939.
- 547 S101-11_1938-1939_V547 / Amm. Ducea (1938/39, 56 p/v). *Receipts Book*, libro introiti (con indice iniziale e riepilogo a p. 52). Censi e vendita vino, fieno, mandorle, formaggio, lenticchie, castrati, frumento ecc.. Totale L. 1.850.289,28 (pari a € 1.810.100,81).
- 548 S101-12_1938-1939_V548 / Amm. Ducea (1938/39, 94 p/v). *Current accounts, cash book*, libro dei C/c (con banche, Ag. della Ducea, legali ed altri, con giuliana).
- 549 S101_1939-1939_V549-1 / Amm. Ducea – Ecls (43 p/v). Piante topografiche del territorio: Azienda Mangalavite (Longi), Azienda Bronte (p. 28); piante di quotizzazione delle masserie di Semantile e Sant'Andrea (p. 33; altri voll. con piante di quotizzazioni: 403 p. 63, 453-A p. 156 e B, 519, 549-2 p. 41). *Continua nel succ. vol.*

³⁵³ I doc. di questo vol. pur elencato nell'indice cartaceo redatto dall'Archivio di Stato di Palermo non sono riportati nella copia fatta su DVD per conto del Comune di Bronte.

- S101_1939-1939_V549-2 / Amm. Ducea - Ecls (1939/40, 100 p/v, *segue dal prec. vol.*). Opere e progetti vari: tinteggiatura di stanze al Castello (estimativo consuntivo, p. 2, 79), *sili* da costruire nelle case coloniche (disegno e computo metrico, p. 10, 51), disegni e progetti di 25 case coloniche ed opere suppletive a Fondaco, Cavallaro, Zirilli, Mangiasarde e Porticelli (p. 29, 48, 71; cfr. vol. 453-E), quotizzazione Masseria Fioritta (p.41; v. vol. prec.; per i contratti di affitto delle quote v. vol. 538-1), relazioni e stima preventiva (p. 75).
- 550 S102-02_1939-1940_V550 / Amm. Ducea (1939/1940, 86 p/v). *Receipts Book*, libro introiti, con indice iniziale e riepilogo (censi e vendite vino, fieno, mandorle, formaggio, lenticchie, olio di oliva, frumento etc.). Totale introiti L. 3.880.793, 68. Qualche voce particolare: multe per pascolo abusivo, taglio legna, abbandono animali L. 1.070 (p. 45); passaggio auto e carretti L. 75 (p. 50); C.da Marotta: pascolo L. 6.670, vendita arance L. 176.000 (p. 65), cotone L. 2.295, 50 (p. 67), olive L.68, pioppi L. 2.020.
- 551 S102-03_1939-1940_V551 / Amm. Ducea (1939/1940, 200 p/v). *Expenses Book analysis*, libro spese della Ducea (con giuliana). Qualche voce: tasse calessino e carretto (targhette) L. 50, contributi per militari richiamati alle armi L. 486,85, riserva di caccia L. 327,75, spese per automobili L. 17.930,75, spese petrolio L. 11.576,40, spese radio L. 1.965,05.
- 552 S102-04_1939-1940_V552 / Amm. Ducea (1939/1940, 44 p/v). *Ducal cash Book*, libro di contabilità della Cassa ducale.
- 553 S102-05_1939-1940_V553 / Amm. Ducea (102 p/v). *Libro grande*, contabilità generale del **1939/40**: bilancio finale L. 3.918.027,18 (3.423.936,38 euro); imposizioni annuali (imposte e tasse, assicurazioni varie, assegni familiari, ratei mutui, L. 833.520,68 (di cui per tassa successione L. 314.351, 15, p. 17). Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 554 S102-06_1939-1940_V554 / Amm. Ducea (1939/1940, 114 p/v). *Libro di Cassa* piccola.
- 555 S102-07_1939-1940_V555 / Amm. Ducea (1939/1940, 111 p/v, con indice iniziale). *Current accounts cash book*, libro dei c/c con banche (B.S., Banco Roma, Credit, BNL), Ag. W. Elford (p. 76) e avv. C. Melia.
- 556 S102-08_1939-1944_V556 / Amm. Ducea – Ecls (1939/1944, 414 p/v). Contratti individuali di piccola affitto e verbali di consegna di quote di terre in diverse contrade (pp. 3-65, 73-413; cfr. voll. 387-1 e 2, 490-A e 538). Contratti vecchi delle C.de Porticelli e Zirilli, estaglio in frumento da pagare (p. 66, 239, 340). Per analoghi contratti v. vol. 538-1.
- 557 S102-09_1939-1944_V557 / Amm. Ducea (1938, 201 p/v). Contratti individuali di piccola affitto e verbali di consegna di quote di terre in diverse contrade (N. 26 contratti). Per analoghi contratti v. vol. 538-1.
- S102-10_1939-1944_V557-B1 / Amm. Ducea – Ecls (1943, 151 p/v). N. 52 contratti di colonizzazione del latifondo siciliano, con cessione in enfiteusi previo affitto miglioratorio. *Continua nel seg. vol.*
- S102-10_1939-1944_V557-B2 / Amm. Ducea – Ecls (1943, p/v, *seconda parte del vol.*). Contratti di colonizzazione del latifondo siciliano, con cessione in enfiteusi previo affitto miglioratorio.
- 558 S102-11_1940-1940_V558 / Amm. Ducea – Ecls (1938/39, 125 p/v) - Progetti di case coloniche, gruppi “Fondaco” e “Porticelli Sottana” (Cavallaro, Mandorleto, Zirilli e Mangiasarde), con piante d’insieme. Rapporto e Relazione (pp. 7-46), pianta d’insieme (p. 48), piante e sezioni di case tipo A, B e C (p. 56), computo metrico ed estimativo (p. 77). Per progetti di case coloniche cfr. vol. 453-E.

- 559 S103-01_1935-1936_V559 / Amm. Ducea (194 p/v³⁵⁴). Libro grande, conti generali, **1935/36**. Bilancio finale L. 1.560.696,95. I Libri di corredo al bilancio annuale sono nei voll. da 526 a 530. Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.
- 560 S103-02_1941-1943_V560 / Amm. Ducea – Ecls (1941/1943, 422 p/v). Contratti individuali di colonia con obbligo di miglioria per la conduzione delle unità poderali del Latifondo Siciliano (contiene n. 55 domande/contratti, con composizione anagrafica della fam. colonica assegnataria).³⁵⁵
- 561 S103-03_1942-1947_V561-A / Amm. Ducea – Ecls (1938/1947, 452 p/v). Contratti individuali di piccola affittanza di quote di terreno in diverse contrade. Per analoghi contratti v. vol. 538-1
- S103-04_1942-1947_V561-B / Amm. Ducea – Ecls (1942/43, 325 p/v). Inventario debitori/creditori, schede individuali di coloni dell'Azienda Agricola di Maniace.
- S103-05_1942-1947_V561-C / Amm. Ducea – Ecls (1942/43, 26 p/v). Schede ed elenchi debitori e creditori diversi. Relazione per la sistemazione dei terreni dell'Azienda Sparacia (p. 20).
- 562 S103-06_1943-1945_V562-A1 / Amm. Ducea – Ecls (1943/44, 451 p/v). Fogli di lavoro settimanali, paghe e stipendi dell'Ecls (pp. 3-14, 230), mandati del Servizio magazzino viveri (pp. 47-158), buoni di forniture, mandati di pagamento e ordini di riscossione. *Continua nel vol. seg.*
- S103-06_1943-1945_V562-A2 / Amm. Ducea – Ecls (1943, 227 p/v, *segue dal prec. vol.*). Fogli di lavoro settimanali, paghe e stipendi, ordini di riscossione, mandati di pagamento, carichi di magazzino e appunti vari.
- S104-01_1943-1945_V562-B1 / Amm. Ducea - Ecls (1944, 301 p/v). Contiene l'elenco dei mezzadri e affittuari con il numero dei *componenti la famiglia* (pp. 3-6) ed una raccolta di mandati e bollette di entrata/uscita magazzino. *Continua nel succ. vol.*
- S104-01_1943-1945_V562-B2 / Amm. Ducea – Ecls (1943, 371 p/v, *segue dal prec. vol.*). Mandati e bollette di entrata/uscita magazzino. Produzione mosto Boschetto vigne del 1943 (p. 332), grano entrato in magazzino dopo il 18 agosto 1943³⁵⁶ (p. 354), terraggeri di C.da Sorge, Boscia, Fioritta (p. 362)
- 563 S104-02_1944-1944_V563-1 / Amm. Ducea - Ecls (1944/45, 401 p/v.. Serie di mandati di entrata e di uscita di cassa e di magazzino (da p. 14); report settimanali dei lavori eseguiti per c/ dell'Azienda e prospetti delle relative paghe (pp. 104, 234, 331); mandati di riscossione e di pagamento (da febbraio a Novembre 1944). Notiamo: tasse esattoriali (p. 4), produzione mosto vendemmia 1944 (p. 52), vittuazione per bestiame a conduzione diretta (1944, p. 58); acquisti e forniture vari, fatture (p. 9, 303, 324). *Continua nel succ. vol.*
- S104-02_1944-1944_V563-2 / Amm. Ducea - Ecls (1945, 302 p/v, *segue dal prec. vol.*). Report settimanali dei lavori eseguiti per c/ dell'Azienda e prospetti delle relative paghe (pp. 3-64, 119-181, 220-301); serie di mandati di entrata e di uscita di cassa e di magazzino (pp. 65-111, 182-219); pagamenti forniture ed acquisti vari.

³⁵⁴ Le 194 pag. del vol. sono state fotografate in modo irregolare e mal disposte nell'orientamento.

³⁵⁵ Quando nel 1943 la Ducea ritornò in possesso dei Nelson la restaurazione fu rapidissima. I "coloni" dovettero rinunciare ai contratti sottoscritti e restituire bovini ed equini assegnati loro dall'Ente. Tutto ritornava come prima. In merito cfr. "La fine della breve, felice, strana parentesi", di M. Carastro.

³⁵⁶ La data è significativa perché da quella data, con la definitiva ritirata dei tedeschi, cessarono i bombardamenti a Bronte e nelle campagne circostanti. Nei primi dieci giorni dell'agosto 1943, Bronte, infatti, fu messo a ferro e fuoco dalle forze «alleate» che tentavano di impedire la ritirata delle forze tedesche provenienti da Adrano e dirette a Messina. La Ducea inglese fu risparmiata dalle bombe e dai cannoni alleati salvo il caso di un aereo (inglese) [che sganciò una bomba su un casale](#) a Sant'Andrea (uccidendo una decina di persone fra le quali anche alcuni brontesi che vi si erano rifugiati). Si disse che il bombardamento fosse avvenuto per una falsa informazione sul movimento delle truppe tedesche fornita da spie locali degli inglesi.

564 S104-03_1944-1944_V564-1 / Amm. Ducea - Ecls (1943/44, 401 p/v). Bollette varie emesse dall'Ecls, ordini di entrata/uscita merce (fertilizzanti, paglia, grano, orzo, etc.), soccorsi (p. 100). *Continua nel succ. vol.*

S104-03_1944-1944_V564-2 / Amm. Ducea - Ecls (1944, 389 p/v, *segue dal prec. vol.*). Bollette varie emesse dall'Ecls, ordini di entrata/uscita dal magazzino. *Continua nel succ. vol.*

S104-03_1944-1944_V564-3 / Amm. Ducea - Ecls (1944, 497 p/v, *segue dal prec. vol.*). Bollette varie emesse dall'Ecls per entrate/uscite dal magazzino, ordini di consegna. *Continua nel succ. vol.*

S105-01_1944-1944_V564-4 / Amm. Ducea - Ecls (1944, 485 p/v, *segue dal prec. vol.*). Bollette varie emesse dall'Ecls, ordini di entrata/uscita merce. Ordine di consegna grano ai Comuni (Bronte, Adrano, Randazzo, Castiglione, p. 474).

565 S105-02_1944-1945_V565 / Amm. Ducea - Ecls (1944/45, 147 p/v). Libro del magazzino, con indice iniziale dei vari prodotti, registro di carico/scarico per grano, orzo (p. 39), fave (p. 53), lenticchie (p. 69) ceci, veccia, avena, vino, olio, polli etc..

566 S105-03_1944-1945_V566 / Amm. Ducea - Ecls (143 p/v). Libro di contabilità generale dell'annata agraria **1944/45**³⁵⁷. Totale, ad aprile 1945, L. 17.808.048,65 (p. 87, capitale rivalutato a aprile 2022: Lire 1.410.214.605 - € 728.315,06).

567 S105-04_1944-1946_V567-1 / Amm. Ducea - Ecls (1944/1946, 301 p/v). Libro dei debitori e creditori diversi, anticipi semenza (veccia, fave, lenticchia, grano tenero e duro, orzo, avena, sulla, concime ...) agli affittuari di quote di terreno in diverse contrade. *Continua nel vol. succ.*

S105-04_1944-1946_V567-2 / Amm. Ducea (1945-46, 308 p/v, *segue dal prec. vol.*). Libro dei debitori e creditori diversi, anticipi semenza.

568 S105-05_1939-1940_V568 / Amm. Ducea (1944/45, 16 p/v). Debitori e creditori diversi, C/c banche (B. di Sicilia, B. di Roma, CCRVE, BNL).

569 S105-06_1939-1940_V569 / Amm. Ducea (1946, 36 p/v, con giuliana). Libro C/C con banche diverse (Banca di Mutuo, Banco Roma ...), con avv. Melia (p. 24) e diversi.

570 S105-07_1946-1948_V570 / Amm. Ducea (19 p/v). *General accounts of Duchy of Bronte* (libro di contabilità generale della Ducea di Bronte, **1919/20**, parzialmente mancante; vedi anche voll. 469, 471 e segg. e 473). Notiamo: *salaries and pensions* (dalle L. 9.000 di Edwin Hughes, agent, alle L. 220 di Cantale, cow boy, p. 16); *remittances* L. 167.188,19; bilancio finale L. 1.143.824, 55. Per bilanci di altri anni cfr. vol. 363-B.

S105-08_1946-1948_V570-B / Amm. Ducea (14 p/v). Relazioni delle miglorie poderali fatte nel Fondo Tartaraci Soprano e Sottano (1946-48).

S105-09_1946-1948_V570-C / Amm. Ducea (1945/1950, 254 p/v). Libro Mastro generale di Magazzino, entrate/uscite conto viveri (1945/46, schede mensili relative a pasta, legumi, vino, pane, carne, patate, uova, miele, etc.); in deposito (p. 32); estagii affittuari e mezzadri (grano, orzo, fave, etc., 1947-50, pp. 34-253).

571 S105-10_1946-1967_V571 / Amm. Ducea (144 p/v). Lavori di restauro eseguiti nella chiesa di Santa Maria di Maniace (1967, contiene alcune foto e negativi (p. 101), preventivo dei lavori, forniture e relative fatture). Vogliamo anche segnalare altre carte presenti nel vol.: planimetria della chiesa con misure

³⁵⁷ Contabilità non chiusa. Anche in questo caso il bilancio annuale dell'Azienda Agraria si riferisce all'annata agraria (dal 1 settembre dell'anno al 31 agosto del successivo).

dell'interno (1966, p. 3), brevi notizie e appunti sulla storia della chiesa di B. Radice, del V Duca³⁵⁸, F. Longhitano Ferrau (p.5), Vito Amico (p. 10, 13); il Beato Guglielmo di Maniace (bibliografia e biografia, p. 8, 14; cfr. vol. 120 e nota 76); vincolo della soprintendenza (1910); posizione legale, concessione d'uso, modifiche e restauri (p. 15); corr. e note (in inglese) sullo stato giuridico della chiesa (17); “*la mia chiesa privata annessa alla mia casa di abitazione*” (p. 24, 143). La Curia chiede il rafforzamento delle misure di sicurezza (1971, p. 29); la visita dell'Arcivescovo, corr. con il Duca (p. 38, 43, 57, 114, 136, 138); corr. in merito ai restauri dell'arch. Antonino Di Gaetano³⁵⁹ con l'amministratore mister F. King³⁶⁰ (1968, p. 39, 59, 71, 73); corr. del Duca col vescovo di Catania mons. G. Bentivoglio in merito alla chiesa di Santa Maria di Maniace (1967, p. 43, 57, 114, 136). Notiamo anche: corr. del Duca con la Legazione britannica presso la Santa Sede e l'avv. F. Patriarca (Santa Maria di Maniace pubblica o privata?, 1965, p. 20, 26, 117, 133). Arriva a Maniace p. Nunzio Galati, il nuovo parroco (1967, p. 43); le diciture da scolpire sulle targhe delle tre tombe della chiesa (di Samuele Grisley p. 78, Filippo Thovez p. 90 e della moglie Rosalia Fragalà p. 91); il cacciatore, p. Luigi Camuto, diffidato (1964, p. 120); “*Santa Maria di Maniace è di tutti*” (1965, p. 124); una chiesa in comodato gratuito (1967, p. 126, 137).

³⁵⁸ Estratto dal libro *The Duchy of Bronte*, il memoriale per la Fam. scritto da Alexander Nelson Hood (vedi [testo completo in bronteinsieme.it](http://bronteinsieme.it))

³⁵⁹ Sull'architetto brontese Antonino Di Getano cfr. bronteinsieme.it

³⁶⁰ Mr. Frank Edward King, amministratore della Ducea dal 1960 al 1981, anno della vendita.

SERIE TERZA

Amministrazione della Ducea

Lettera “B” – Appendice (dal volume n. 572 al n. 579, anni dal 1934 al 1947)

572 S105-11_1934-1939_V572-1 / Amm. Ducea (appendice, 1938, 160 p/v). Capitolato di affittanza per la coltivazione diretta dell’Unione Fascista degli Agricoltori: contratti, verbali di consegna e conto corrente anno agrario di quote affittate nelle c.de Gatto (1 contratto) e Cavallaro (11 contratti); analoghi atti di affitto nel vol. 538-1 ed altri ivi segnalati. *Continua nel vol. seg.*

S105-01_1934-1939_V572-2 / Amm. Ducea (appendice, 1938, 496 p/v, *segue dal prec. vol.*). Contratti individuali di affittanza per la coltivazione diretta di quote di terreno delle c.de Fondaco (13 contratti); Porticelli Sottana (19 contratti); 5 Zirilli Sottana (13 contratti). *Continua nel vol. seg.*

S106-01_1934-1939_V572-3 / Amm. Ducea (appendice, 1938/39, 492 p/v, *terza parte del vol.*). Contratti individuali di affittanza per la coltivazione diretta di quote delle c.de Zirilli e Fioritta (30 contratti).

573 S106-02_1934-1935_V573 / Amm. Ducea (appendice, 1935, 396 p/v). *Libretto del colono* (18 art., a stampa), *Patto generale di colonia parziaria* per la conduzione dei fondi rustici della provincia di Catania della Confederazione Fascista dei lavoratori dell’agricoltura: opuscoli a stampa, di ca. 15 p. ciascuno, molti in bianco ed altri sottoscritti con contratto individuale (p. 40), anticipazioni (p. 105), conto corrente, chiusura conto colonico (p. 110). Vedi anche vol. 617-G.

574 S106-03_1941-1941_V574 / Amm. Ducea - Ecls (appendice, 1941, 26 p/v). Istruzioni per la compilazione e la tenuta del libretto/contratto e del libretto di contabilità colonica per le unità poderali del “Latifondo Siciliano” diramato dalla Confederazione Fascista degli Agricoltori (opuscoli a stampa).

575 S106-04_1943-1944_V575-A1 / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1943, 451 p/v). Registro di scarico di magazzino: ordini di consegna merce (grano, fave, lenticchie, fieno, vino, ..., pp. 3-153) e bollette di accompagnamento (p. 154). Gli ordini si presentano in forma di blocchetti legati assieme. *Continua nel vol. seg.*

S106-04_1943-1944_V575-A2 / Amm. Ducea- Ecls (appendice, 1943/44, 121 p/v, *segue dal prec. vol.*). Registro di carico/scarico di magazzino (1943): ordini di consegna merce, bollette di entrata/uscita.

S106-05_1943-1944_V575-B1 / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1943, 101 p/v). Magazzino, ordini di riscossione. *Continua nel vol. seg.*

S107-01_1943-1944_V575-B2 / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1943/44, 496 p/v, *segue dal vol. prec.*). Magazzino, ordini di riscossione e di uscita merce (p. 203-496): incasso vendemmia Boschetto Vigne (1943, p. 6);. *Continua nel vol. seg.*

S107-01_1943-1944_V575-B3 / Amm. Ducea - Ecls (appendice, 1944, 43 p/v, *segue dal prec. vol.*). Magazzino, ordini di entrata merce, bollette.

576 S107-02_1943-1944_V576-A / Amm. Ducea (appendice, 155 p/v). *Libro Mastro* generale (conti patrimoniali e economici, **1943/44**). Cfr. vol. 486-D.

S107-03_1943-1944_V576-B / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1943/44, 236 p/v). Mandati di pagamento per stipendi, acquisti veri, spese ed altro.

S107-04_1943-1944_V576-C / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1944, 76 p/v). Servizio magazzino viveri, bollette per richieste di forniture viveri (granone, segala, fave, ...).

S107-05_1943-1944_V576-D / Amm. Ducea – Ecls (1944, appendice, 269 p/v). Mandati di riscossione e pagamento; raccolta fieno, paglia, grano; uscite/entrate di magazzino (p. 21, 127-179), uscite/entrate di cassa; fatture relative a forniture varie (p. 39), entrate/uscite per regalie (p. 55), tasse (p. 71), multe (p. 81), estagli per piccola affittanza (p. 88); fogli di lavoro e paghe settimanali a salariati e avventizi (97-125, 180-268).

S107-06_1943-1944_V576-E1 / Amm. Ducea (appendice, 1945/46, 340 p/v). Bollette di entrata a magazzino di grano, fave, favette, orzo, segala, ..., con elenco affittuari e coloni delle contrade Fioritta, Balzitti, Boscia, Balzi, Zirilli, Petrosino e altre. *Continua nel vol. seg.*

S108-01_1943-1944_V576-E2 / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1945/46, 117 p/v, *segue dal prec. vol.*). Bollette di entrata a magazzino dalle contrade Semantile e Sant'Andrea di grano, fave, favette, orzo, segala.

S108-02_1943-1944_V576-F / Amm. Ducea (appendice, 16 p/v) Moduli in bianco: verbali di amichevole concordamento, ispezioni forestali, verbali di consegna per contratti individuali di piccola affittanza, denunce di operai addetti ai lavori pesanti.

577 S108-03_1938-1946_V577-A / Amm. Ducea – Ecls (1944/45, appendice, 133 p/v). Bollette di entrata a magazzino di grano, fave, orzo e cereali da diverse contrade, piccola cassa per spese minute.

S108-04_1938-1946_V577-B / Amm. Ducea (1945, appendice, 323 p/v). Mandati di riscossione e pagamento, entrate di cassa/uscite di magazzino; fogli di lavoro e paghe settimanali a salariati e avventizi (pp. 28-71, 168-322).

S108-05_1938-1946_V577-C / Amm. Ducea (appendice, 470 p/v). Il vol. contiene documentazione varia riguardante l'Amm. della Ducea e l'Ecls. Inizia con un diploma (adesione al movimento *Gente delle Montagna*, 1961, p. 3), seguono multe per taglio di alberi, abbandono animali e pascolo abusivo (1938, p. 5, 16-106), note di spese, rendiconti, registro di entrata (1938/46) e distribuzione di semi a mezzadri (1945-46, da p. 359). Si chiude con carte, corr., bollette dell'Ecls, minute ed appunti disposti senza alcun ordine e con data ed argomento vari: introito frumento (1853, p. 443), sementi consegnate (1945 p. 381), memorandum del Duca (1928, p. 399); nota di spese (1874, p. 451), diario presenze e lavori (1885, p. 452), copie di atti (1852). Da un fascicolo "*Argent 1876*" (un bollettario con una serie di ricevute per affitto pascolo, rate di gabelle e vendite varie, pp. 107-352) rileviamo alcuni prezzi dell'epoca (1876-78): vacca con coscia rotta, onze 8 (p. 114); un bovi onze 13,12 (p. 206); una mula vecchia onze 2,15 (p. 279); 3 cafisi d'olio d'oliva³⁶¹ al prezzo di tari 2,15 (p. 162, 232); una pietra per mola di mulino onze 12 (p. 200, 256); 4 piedi d'albero per stragola onze 1,18 (p. 236); multa per aver tagliato 6 alberi onze 4 (p. 246); una pelle di bovi onze *una*, *tari dodeci*, *grana sette* (p. 292).

578 S108-06_1945-1945_V578-1 / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1945, 496 p/v). Contiene solo bollette di entrata di cassa e buoni per forniture. *Continua nel succ. vol.*

S108-06_1944-1945_V578-2 / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1944, *segue dal prec. vol.*, 59 p/v). Contiene solo bollette di uscite di cassa. *Continua nel succ. vol.*

³⁶¹ Rcipiente per misurare l'olio. Un *cafiszu* a Bronte corrisponde a *dùrici litri meno 'na quatta* (12 litri meno un quarto).

S109-01_1944-1945_V578-3 / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1944/45, 497 p/v, *segue dal prec.*). Contiene solo bollette di uscite di cassa. *Continua nel succ. vol.*.

S109-01_1944-1945_V578-4 / Amm. Ducea – Ecls (appendice, 1944/45, 347 p/v, *segue dal prec.*). Contiene solo bollette di uscite di cassa.

579 S109-01_1944-1947_V579³⁶² / Amm. Ducea (appendice). Vol. non presente nella copia digitale fatta per il Comune di Bronte; nell'indice dell'Archivio di Stato di Palermo è così descritto:

- 1) *Distribuzione semi (1945/47);*
- 2) *Entrate di magazzino (1944/46);*
- 3) *Uscita di magazzino (1944/45)*

³⁶² I tre fascicoli di questo vol. pur elencati nell'indice cartaceo redatto dall'Archivio di Stato di Palermo non sono riportati nella copia fatta su DVD per il Comune di Bronte (cfr. vol. 00, p. 101).

SERIE QUARTA

Corrispondenza

Dal volume n. 580 al volume n. 613 (anni 1806-1937)

580 S109-02_1806-1904_V580-A / Amm. Ducea/Corrispondenza (6 p/v). Contiene solo una lettera del banchiere Gibbs al 2° duca, Earl Nelson (1806), in inglese, con oggetto il cav. Antonio Forcella ed il mutuo di 3.000 onze stipulato dall'amministratore del Duca ma non riconosciuto dallo stesso (sulla causa Nelson-Forcella vedi prec. vol. 243-A e gli altri ivi segnalati; su Gibbs vol. 241-G e altri voll. ivi segnalati).

S109-03_1806-1904_V580-B / Amm. Ducea/Corrispondenza (134 p/v). Corr. varia con William Thovez (1855/1870). Fra i tanti mittenti citiamo: i cognati D. Antonino e Gennaro Baratta (1855, p. 6, 55); il fratello Franco (in italiano ed inglese, p. 3, 62); Federico Di Giorgi³⁶³ (argomenti: maggiorasco v. vol. 219-1; la figlia Elisabetta, gli affari familiari e della Ducea, p. 74-77-103); G. Vagliasindi (p. 20); Notaio Ignazio Cannata³⁶⁴ (1855, sollecito pagamenti onorario, p. 23). Notiamo: un regalo per il nuovo anno, il mezzo maiale a Salvatore Scirè³⁶⁵ (p. 10, cfr. anche vol. 587); l'errore "*massiccio e querendabile*" del cassiere D. Spedalieri (36); il guardaboschi ducale D. Antonino Palermo ed *i più inauditi inumani sevizi contro Francesca Catania* (1855, p. 41); la raccomandazione per l'appaltatore (45); il teleg. della Breccia di Porta Pia (p. 72); le "lettere quasi inutili" (p. 103). Il vol. contiene anche una relazione dell'arch. A. Deluca per la costruzione di un ponte in c.da Brancatello (1869, p. 104), un mem. per il Duca William (1818, in inglese, p. 107), un atto notarile di I. Cannata (1816, p. 113) e la contabilità dei boschi (c/c Comune-Duchessa, 1858-61, p.116).

S109-04_1816-1904_V580-C / Amm. Ducea/Corrispondenza (1904, 109 p/v). Corr. varia del l'avv. brontese della Ducea Luigi Saitta³⁶⁶ con C. Beek³⁶⁷. Le lettere portano scritto in alto da Beek il sintetico loco contenuto. Altra consimile corr. nei voll. 608-1 (1908/1933) e 594-B (1913/1915).

S109-05_1806-1904_V580-D / Amm. Ducea/Corrispondenza (1856, 42 p/v). Corr. di carattere amministrativo, legale e varia fra l'avv. Giuseppe Liuzzo, Salvatore Scirè, Rosario Leotta³⁶⁸ (contabile della Ducea).

S109-06_1806-1904_V580-E / Amm. Ducea/Corrispondenza (1852/1855, 129 p/v). Corr. con argomenti

³⁶³ F. Di Giorgi era un faccendiere ed agente palermitano della Ducea.

³⁶⁴ Ignazio Cannata di Cesareo, notaio della Ducea, fu [trucidato dai rivoltosi all'età di 70 anni](#) durante *i Fatti* di Bronte nell'agosto del 1860.

³⁶⁵ Salvatore Scirè fu un storico avvocato ed agente catanese della Ducea Nelson. Chiuse la sua collaborazione con i Thovez nel 1862 con una citazione e successiva vertenza (che si concluse in Cassazione) per il mancato pagamento di onorario e spese d'agenzia (v. vol. 237-B).

³⁶⁶ Luigi Saitta era un fedele avvocato e procuratore del Duca; consigliere comunale di rigida fede ducale capitanava in seno al Consiglio comunale di Bronte il Partito di riferimento dei duchi Nelson (detto appunto il *Partito dei Ducali*, in contrapposizione coi "*comunisti*", capeggiati all'epoca dai "*cimbaliani*" seguaci della famiglia di Antonino Cimbali). Saitta fece parte del Consiglio comunale dal 1876 al 1902; [nel 1886 lo presiedeva anche in qualità di sindaco](#).

³⁶⁷ Cav. Charles Beek, amministratore generale della Ducea dal 1904 al 1917. V. nota 176.

³⁶⁸ Rosario Leotta, contabile, [fu trucidato dai rivoltosi](#) durante *i Fatti* dell'Agosto del 1860.

vari di S. Scirè (p. 4, 23, 44-67, 121), avv. G. Liuzzo (p. 79-98, cfr. anche vol. 367), G. Benati (p. 119) e Federico Di Giorgi³⁶⁹ con il segretario-contabile della Ducea Rosario Leotta. Il vol. contiene anche doc. di altro genere: sollecito per pagamenti dovuti al Seminario de' Chierici di Messina (1863, p. 13) ed atto di deposito (1835). Mem. legale dell'avv. Capra su causa Nelson contro Can. Emanuele Palermo e D. Mariano e Salvatore Mauro (p. 7, v. vol. 245-B); l'elezione dei deputati del Real Collegio Borbonico (1852, p. 40-43; v. vol. 240-A e B e note relative); l'Intendente sulle *riparazioni bisognevoli* del Teatro del Comune (1852, p. 47).

S109-07_1806-1904_V580-F / Amm. Ducea/Corrispondenza (1818/1828, 116 p/v). Contiene carte relative ai Moti di Bronte del 1820: la Deputazione comunale tassa il Duca di onze 100 (p. 3); supplica del Comune a Thovez per intercedere a Messina presso il Luogotenente generale ("*il Comune non è stato giammai nemico del Re, la colpa è del Capitan d'Armi D. Gregorio Zuccaro*", p. 5); elenco delle persone tassate per necessità comunali e importo (37 sono preti, p. 9); la Ducea concede a prezzo di favore 115 salme di frumento per le necessità della popolazione (1820, p. 11). Da notare anche corr. di Philip Thovez³⁷⁰ con Nelson, con i f.lli Rosario e Giuseppe Di Martino e altri (pp. 14-48, 84, 99); l'arresto di Rosario Di Martino³⁷¹ (p. 46); lett. del sac. Vincenzo Scafiti³⁷² a R. Di Martino (1828, p. 60); porto d'armi e *licenza di caccia collo schioppo* concessi a W. Thovez (1845-48, p. 110; v. anche voll. 316-C e 328 pp. 8-31).

- 581 S109-08_1807-1872_V581-A / Amm. Ducea/Corrispondenza (1817/1823, 241 p/v). Contiene corr. e doc. vari. Notiamo: corr. di Philip Thovez con i fratelli Rosario, Giuseppe (in inglese) e Gaetano Di Martino (pp. 3-83, 113); "*Rapporto di A. Pratesi sulla visita a Maniace in compagnia di P. Thovez*", relazione ispettiva di Thovez (1819, p. 100); *Regulations project by Ms. Martino* (p. 103); corr. di Martha Barrett³⁷³ (1819, p. 105, 182); lett. di R. Di Martino (a Hutchinson e al Duca sui disordini del 1820, in difesa del fratello Giuseppe, p. 123, 130, 133), del sac. Vincenzo Scafiti (1818, p. 157); corr. fra i f.lli Di Martino (p. 159, 188, 198) e con Thovez (165), lett. di Bryan Barret³⁷⁴ ai Di Martino (1817, p. 191); corr. dei Di Martino con il 2° Duca, William Nelson, (1819, p. 201, 207, 211, 234). Molte lett., spesso su un foglio a parte, riportano in inglese un breve riassunto con note ed osservazioni varie, senza firma. Relazione al Duca contro i Di Martino e Barrett intorno agli affari "sulla questione riguardo al Paratore" (cfr. nota 11) ed altre questioni (s.d. né firma, pp. 213-232).

S109-09_1807-1872_V581-B / Amm. Ducea, corr. tra Thovez e il sig. Vito Amorella, impiegato della Ducea a Bronte (1870/1872, 176 p/v; cfr. anche vol. 292-2 p. 333).

S109-10_1807-1872_V581-C / Amm. Ducea, corrispondenza varia (1807/1818, 227 p/v). Contiene corr. che descrive i primi anni di amm. della Ducea (un report cronologico con breve riassunto e note nel vol. 436-1). Ve ne diamo un piccolo elenco: lettera del duca Earl William Nelson a Bryan Barret (1817, in inglese, p. 3); mem. inviato al duca da Gioacchino Spedalieri³⁷⁵ ed altri brontesi, a difesa di Martha Bar-

³⁶⁹ Faccendiere ed agente palermitano dei Nelson, molto utilizzato per ricerche negli archivi di Monreale e del Regno.

³⁷⁰ Philip (Filippo) Thovez, nato a Napoli nel 1789 da un funzionario inglese al servizio di Nelson, si distinse come commissario della marina inglese e veterano di Trafalgar. Fu il capostipite dei Thovez e con il figlio William da procuratori generali governarono ininterrottamente la Ducea dal 1839 al 1874.

³⁷¹ Rosario Di Martino, avvocato palermitano della Ducea. Scrive B. Radice che nel 1820 "i fratelli Di Martino tenevano segrete pratiche. Il dì 12 agosto uno dei fratelli (Giuseppe) venne sorpreso con lettere sediziose. Scopertasi la congiura, fu arrestato insieme col fratello Rosario, e fu dato ordine di arrestare in Bronte gli altri congiurati". (vedi lettera in questo vol. a pag. 133)

³⁷² Uno degli illuminati benefattori (gli altri furono la sorella donna Maria Scafiti ed i fratelli sacerdoti Mariano e Raffaele) che contribuirono alla costruzione del Collegio Maria per l'educazione delle ragazze; il Collegio fu aperto molto tempo dopo, nel 1880, con l'arrivo da Torino di quattro suore salesiane (quella di Bronte fu la prima fondazione delle 16 che aprirono nell'Isola fino al 1908) che hanno esercitato la loro generosa opera fino ai nostri giorni. (per saperne di più v. su bronteinsieme.it; cfr. anche vol. 282-B pp. 77, 82 e 592-3 pp. 280, 285).

³⁷³ Mrs. Martha Barret, moglie di Bryant Barret, amministratore della Ducea dal 1818 al 1819.

³⁷⁴ Mr. Bryant Barret, amministratore del 2° Duca, William Nelson, dal 1817 al 1818.

³⁷⁵ D. Gioacchino Spedalieri fu sindaco di Bronte nel 1818.

rett calunniata da un mem. anonimo (1818, p. 8, 15); 33 notabili brontesi perorano la nomina a procuratore di un certo Giovanni Giorgio Burray (1818 p. 20); altro mem. anonimo inviato al Duca contro “*la scandalosa vita della Sig.ra Barret*” firmato da “*i buoni cittadini di Bronte*” (1818, p. 22). Altra corr.: contro Martha Barret firmata da brontesi³⁷⁶ (in inglese e italiano, p. 25, 29), di Elisa Graefer alla madre (1806, in inglese, p. 33), del sindaco N. Spitaleri ed altri al duca W. Nelson (1807, a fav. di *Madama Graefer* p. 35, p. 38); proposta di offerta di G. Alessi al Duca per l’affitto dello Stato di Bronte (1815, 44). Corr. ducale con le Commandant Di Aceto (1807, in inglese, da p. 52), con Abraham Gibbs³⁷⁷ (1807, 59); copie di 2 lett. di J. A. Graefer³⁷⁸ a Horatio Nelson (1800, p. 61); Julius Hutchinson³⁷⁹ a Martha Barret (1816 p. 64, 1818 p. 87); il duca al marchese A. Forcella (su suicidio di Gibbs, situazione finanziaria e nomina di B. Barrett³⁸⁰, 1816, p. 66), a Bryan Barrett (1817, in inglese, p. 69-76); B. Barrett a Hutchinson (1817, p. 76); lett. al Duca di Rosario Di Martino (p. 82), Salvatore Ognibene (p. 85), Skurray e Not. G. Tomasino (p. 110, 112). Segue ancora corr. tra: M. Barrett, il Duca William e J. Hutchinson (in inglese, 1818, p. 89-109, 114-152, 156-166, 170, 182, 210); il duca e i f.lli Di Martino (1818 dopo la morte di B. Barrett, p. 153, 179); il notaio Gatto e R. Di Martino (p. 167); G. e R. Di Martino col duca (in difesa del fratello contro M. Barrett, 1819, p. 184, 192-209, 212-221). Analoga corr. nei voll. 349-A1, 436-1, 581-D, 582, 585.

S109-11_1807-1872_V581-D / Amm. Ducea/Corrispondenza (1823/1833, 117 p/v). Lett. e bozze di lett. in lingua inglese indirizzata a William Nelson ed a J. Hutchinson da Philip Thovez, scritte con calligrafia fitta e minuta, a volte risultano di difficile interpretazione. Da notare un assegno di c/c del 1829 (p. 45).

- 582 S109-12_1819-1937_V582-A / Amm. Ducea, corrispondenza (1819, 10 p/v). Alcune lett. di carattere amministrativo inviate dall’amm. Mrs. Martha Barrett a Rosario Di Martino.

S109-13_1819-1937_V582-B / Amm. Ducea/Corrispondenza (1821, 7 p/v). Contiene solo due lettere di Rosario Di Martino e J. Hutchinson (su Lenzitti e Gibbs). Cfr. anche voll. 349-A1, 581, 585

S109-14_1819-1937_V582-C / Amm. Ducea/Corrispondenza (1931/1937, 76 p/v). Contiene due foto, qualche ritaglio di giornale ed altri doc.. La prima parte (pp. 3-29) contiene corr. indirizzata al Duca (in inglese, anche da Tina Whitaker³⁸¹) relativa a Mr. Hugh Cholmondeley (o Chondeley, arrestato a Taormina insieme ad un certo Carlo Montanari, ritaglio di giornale su di loro, pp. 11-24). Notiamo anche: corr. con banche, cartelle estratte, (da p. 29), regalo di grammofono all’Opera Nazionale Dopolavoro di Taormina (p. 37), appunti sui costi della difesa a Catania, dei giardinieri e su affitti e raccolti vari (da p. 41), statistica vendita arance di Ricchisgia e Marotta (dal 1922 al 1936, p. 51); lett. del duca al Times (p. 56, in inglese). Progetto, disegni, caratteristiche e relazione per la costruzione di un obelisco in C.da Fondaco³⁸² in onore di Sir Alexander Nelson Hood, V duca di Bronte, in ricordo dei lavori di bonifica fatti nella Ducea (1930, p. 65).

³⁷⁶ La Barrett era accusata di avere una relazione con un suo servitore (il barbiere Antonio) e di sperperare le rendite della Ducea ([per saperne di più su Martha Barret](#)).

³⁷⁷ Abraham Gibbs, appartenente ad una antica Fam. di mercanti, amministratore di William Nelson. La sua tragica parabola finanziaria, conclusasi con il suicidio, compromise fortemente le rendite della ducea. In merito vedi voll. 241-G e altri ivi segnalati e nota 192.

³⁷⁸ Mr. [Giovanni Andrea Graefer](#) fu il primo amministratore della Ducea, nominato dall’Amm. H. Nelson.

³⁷⁹ Julius Hutchinson, legale inglese, amministratore e fidato assistente londinese del Duca William Nelson.

³⁸⁰ Il passaggio di consegne tra l’amministratore march. Antonio Forcella e Mr. Bryant Barrett fu fatto il 10 aprile 1817 (v. p. 60 vol. 212-B1). Barrett morì improvvisamente un anno dopo la nomina, nel 1818. Dopo la sua morte subentrò per un breve periodo come amministratrice la moglie Marta.

³⁸¹ Tina Whitaker (“vecchia amica” del Duca, nata Tina Scalia, 1858–1957), figlia del generale Alfonso Scalia, che sbarcò in Sicilia con Giuseppe Garibaldi, è stata una scrittrice italiana. Sposò Joseph Whitaker, la cui famiglia aveva avviato un’attività vinicola a Marsala in Sicilia.

³⁸² Quest’opera non fu mai costruita ma un analogo obelisco era stato eretto nel 1905 dal V° Duca in onore del padre Alexander Nelson-Bridport ([vedi](#)).

- 583 S109-15_1819-1820_V583-A / Amm. Ducea, corrispondenza (1817/1820, 83 p/v). Registro di lettere, corr. varia anche in inglese e francese di Bryan e Martha Barrett, dei f.lli Di Martino, Salvatore Ognibene ed altri.

S109-16_1819-1820_V583-B / Amm. Ducea, corrispondenza (1817/1819, 142 p/v). Copie di lettere, istruzioni (p. 8), memorandum; corr. anche in lingua inglese e francese di Bryan e Martha Barrett con diversi: i fratelli Rosario e Giuseppe Di Martino (p. 27), Gioacchino Spedalieri, Ognibene, N. Palermo, Consolato britannico Messina (p.19), etc..

- 584 S109-17_1820-1895_V584-A / Amm. Ducea, corrispondenza (1892/1895, 12 p/v). Corr. varia con prefetti di Catania Caravaggio e Caracciolo (quest'ultimo promette protezione, raccomanda prudenza al Duca e gli invia un cifrario e decifrario "K10", p. 7); cfr. vol. 338-A p. 82.

S110-01_1820-1895_V584-B / Amm. Ducea (384 p/v). Il vol. contiene lett., mem., citazioni, prod. di cause varie, copie di gabelle ed altro (1820/1870). Evidenziamo la corr. di W. Thovez con diversi (1852, p. 274), di Thovez con il Duca (1870, in inglese, p. 369-384) e doc. relativi alla causa A. Castiglione-P. Portaro (1843, poco legg., p. 3-28). Offerte per affitti vari (1820) di: Nunzio Longhitano *Mortummi* (p. 31), Gaetano Longhitano *Bizzuni* (p. 34), Nunzio Longhitano *Portella* (p. 36), Biagio Caruso (p. 37), Antonino Bonsignore e altri. Prod. causa di V. e G. Portaro *Caliato* contro Nelson, conclusioni (1846, pp. 40-55; cfr. vol. 268); altri atti giudiziari, sentenze, memorie e doc. relativi a vertenze varie (1789-1836, alcuni illegg., pp. 55-146); contratti di affitto dello *Stato di Bronti* e gabelle concessi dal cav. Antonio Forcella (1815, p. 147); relazione di ispezione forestale (1838, p. 156-164). Un parte del vol. contiene doc. della causa Nelson contro D. Vincenzo Artale Polito, *debitore di salme 3.1 di frumento come marito di Donna Vittoria Copani*, sentenze, memorie e carte varie (1833, da p. 165 a p. 249). Fra i tanti doc. notiamo atto di matrimonio con *regime dotale* (1830 p. 209), indice dei doc. presentati e memoria per Thovez (1838 pp. 211-249); citazione del sindaco Giacomo Cimbali³⁸³ contro Nelson per il ripristino di diritti «*distratti da potere della Comune di Bronte: le gabelle del maldenaro, della carne, della legname, del salame, e de' caci, come pure il diritto di legnare e pascere proprj d'essa Comune*» (1825, p. 271); l'*excusatio non petita* di Giuseppe Battaglia (1852, p. 319); elenco e note delle 228 persone che hanno fatto appello contro l'*intitolazione di ruolo censuario* (1829, p. 327; cfr. vol. 208-B e altri ivi segnalati).

- 585 S110-01_1826-1827_V585³⁸⁴/ Corr. varia (1819/1827, 128 p/v). *Letter book*, appunti e corr. (in lingua inglese) di Philip Thovez con il Duca William Nelson e l'avv. Julius Hutchinson e di W. J. Smith³⁸⁵ e C. (export-import, Napoli) ed altri. (*Il Roller Number e Item del file Pdf* è 122-11).

- 586 S110-02_1829-1872_V586-1 / Amm. Ducea / Corrispondenza di W. Thovez con agenti della Ducea (Di Giorgi, Scirè, Benati, Scoppa, Fernandez, Baratta), avvocati ed altri (333 p/v). Questo è il primo di tre volumi che contengono le copie di migliaia di lettere (quasi *ordini di servizio*) spedite dal dicembre 1839 al 15 Dicembre 1872³⁸⁶, protocollate in diversi fasc., con n. progressivo, data, destinatario, contenuto di ogni singola lettera e, alla fine di ogni fasc., un timbro di verifica, la firma di William Thovez e il riepilogo. Questo primo vol. contiene 1.471 lett., anche in lingua inglese e francese, tutte scritte con caratteri minuscoli ed a piena pagina, non sempre leggibili; ne indichiamo le date e le pagine ed auguriamo a tut-

³⁸³ Giacomo Cimbali [fu sindaco di Bronte](#) dal 1821 al 1825.

³⁸⁴ Il vol. 585, elencato in progressione nell'indice cartaceo redatto dall'Archivio di Stato di Palermo è riportati nella copia fatta sui DVD per conto del Comune di Bronte con una posizione e numerazione diversa. Noi in questo indice e nel titolo del relativo file Pdf lo abbiamo inserito nell'ordine dato dall'Archivio di Stato (cfr. vol. 00, p. 104).

³⁸⁵ Julius Hutchinson, legale londinese del Duca William Nelson e suo fidato assistente; James Smith era invece un agronomo collaboratore di Philip Thovez.

³⁸⁶ Comprendono tutto il periodo amministrazione di William Thovez che fu, infatti, amministratore della Ducea dal 1839 al 1872. Thovez fu licenziato in tronco a Novembre 1872 dal figlio di Lady Maria Carlotta, Alexander il futuro IV Duca (AN, vol. 345-C p. 34) e, un anno dopo, anche citato per danni dal suo successore Samuel Grisley per non aver voluto consegnare al nuovo Duca il testamento della Duchessa (morta a gennaio 1873). L'ultima lettera di Thovez (la n. 97 a p. 50 di questo vol.) è del 15 Dicembre 1872: è diretta all'agente della Ducea Sig. Benati «rimettendoli Plico con i Conti e Carte dell'Amministrazione per inviarli in Inghilterra registrate o assicurate.»

ti... Buona lettura!: fasc. **25** (303 lett. da marzo 1870 a dicembre 1872, pp. 1-50); fasc. **24** (326 lett. da marzo 1867 a marzo 1870, pp. 51-100); fasc. **23** (192 lett. da dicembre 1864 a marzo 1867, pp. 101-150); fasc. **22** (145 lett. da dic. 1861 a dic. 1864, pp. 151-198); fasc. **21** (184 lett. da giugno 1857 a dicembre 1861³⁸⁷, pp. 199-248). Fasc. **20** (198 lett. da marzo 1855 a maggio 1857, pp. 249-292); fasc. **19** (123 lett., da giugno 1853 a marzo 1855, p. 293-333). Notiamo: le lagnanze col Console di S. M. Britannica (1865, lett. n. 65 p. 124) e la transazione col Comune (*“al Comune son toccate soltanto gli scorcie”*, 1864, lett. n. 37 p. 188). Continua nel vol. seg..

S110-02_1829-1872_V586-2 / Amm. Ducea / Corrispondenza di W. Thovez con agenti della Ducea, avvocati ed altri (335 p/v). Questo secondo vol. di tre, comprende 9 fasc. (oltre 1300 lett. dal 1844 al 1855): fasc. **19** (segue dal vol. prec., 30 lett., da gennaio a marzo 1855, p. 3-10); fasc. **18** (156 lett. dal maggio 1852 al 1855, p. 10); fasc. **17** (186 lett. da marzo 1851 a maggio 1852, pp. 54-98); fasc. **16** (176 lett. da febbraio 1850 a marzo 1851³⁸⁸, pp. 99-146); fasc. **15** (190 lett. da agosto 1848 a febbraio 1850, pp. 147-199); fasc. **14** (151 lett. da luglio 1847 ad agosto 1848³⁸⁹, pp. 199-241); fasc. **13** (173 lett. da febbraio 1846 a giugno 1847, pp. 242-283); fasc. **12** (180 lett. da dicembre 1844 a febbraio 1846, pp. 284-327); fasc. **11** (87 lettere da maggio 1844 a Dicembre 1844, da p. 328 a p. 29 del vol. succ.).

S110-02_1829-1872_V586-3 / Amm. Ducea / Corrispondenza di W. Thovez con agenti della Ducea, avvocati ed altri (318 p/v, segue dal vol. prec.). Questo terzo vol. di tre, comprende 734 copie di lettere suddivise in 11 fascicoli: fasc. **11** (87 lettere da maggio 1844 a Dicembre 1844, da p. 128 del vol. prec. a p. 29); fasc. **10** (110 lett. da marzo 1843 a maggio 1844, p. 30-61); fasc. **9** (79 lett. da maggio a novembre 1843, pp. 61-92); fasc. **8** (96 lett. da dicembre 1842 a maggio 1843, pp. 93-120); fasc. **7** (59 lett. a agosto a novembre 1842, pp. 121-144); fasc. **6** (74 lett. da maggio ad agosto 1842, pp. 145-175); fasc. **5** (57 lett. da novembre 1841 a maggio 1842, pp. 176-206); fasc. **4** (50 lett. da agosto a novembre 1841, pp. 207-231); fasc. **3** (63 lett. da marzo a ad agosto 1841, pp. 232-266); fasc. **2** (da settembre 1840 a febbraio 1841, pp. 267-295); fasc. **1** (81 lett. da dicembre 1839 a settembre 1840, pp. 296-316).

- 587 S110-02_1830-1835_V587-1³⁹⁰ / Corrispondenza varia (301 p/v). Corr. con Philip Thovez dei legali: Giuseppe Capra e Ballarò (1822/1834, p. 3-170; nota di spese, dal 18225 al 1826, pp. 130-135); Salvatore Scirè (cfr. anche vol. 580) e D. Giovanni Fernandez, agenti e patrocinatori in Catania; varie note di

³⁸⁷ Stranamente in questo fascicolo manca tutta la corr. relativa al periodo dei sanguinosi *Fatti di Bronte* dell'agosto 1860 (v. vol. 615-D); la corr. si interrompe l'11 maggio 1860 e riprende ad Aprile 1861 (a p. 245 la non credibile giustificazione di Thovez).

³⁸⁸ Dal 17 gennaio al 16 Agosto 1850 non sono riportate lettere; esiste però a p. 113 l'annotazione "V. Registro N. A tenuto da D. F. Thovez". Dove e quale sia questo ulteriore Registro "A" non siamo in grado di saperlo.

³⁸⁹ E' il periodo dei Moti di Bronte del 1848 quando, il 23 Aprile, al suono delle campane, il popolo brontese tumultuante si riunì e si diresse a Maniace e invase la Ducea per ottenere la divisione delle terre. Non mancarono fucilate serotine e ferimenti ma non venne sparso sangue, dal momento che i "ducali" si erano eclissati e i danni si limitarono a furti e scassi di magazzini. Poi, piantati pali e paletti di confine, tutti tornarono felici e contenti di possedere un pezzetto di terra e di aver finalmente spodestato la Ducea dei suoi beni. Vibrare proteste furono inoltrate da Thovez al Consolato inglese e al Presidente del Comitato di Catania. Calmatesi le acque seguirono naturalmente i ricorsi del Duca e l'azione penale contro coloro che avevano occupato le terre che si trascinarono per parecchi mesi fino a quando, grazie all'intelligente [opera svolta dall'abate Giuseppe Castiglione](#) che rappresentava il Comune di Bronte al Parlamento Siciliano, il 18 Settembre del 1848 con una specie di amnistia si deliberò che ogni procedimento ed azione penale per quanto accaduto a Bronte tra il 23 aprile ed il 3 maggio fossero aboliti. In merito vedi voll. 256-B (p. 40), 345-C (p. 192, 206) e 615-B. Numerose in questo fascicolo sono le lett. di Thovez che hanno come argomento i *Moti di Bronte del 1848*. Ne citiamo alcune inviate al legale di Napoli della Ducea Dr. Scoppa (*"il mio disprezzo per il nuovo Governo di Sicilia per il famoso decreto di Amnistia a favore dei Spatajoli Brontini"*, n. 80 p. 149), all'Abate G. Castiglione, Pari del Regno (n. 81, p. 149), al console inglese John Goodwin (p.160, 188, 220, 229, 233, 235), al vice console Robert Jeans (p. 216; rampollo di una nota famiglia di commercianti inglesi stabilitasi in Sicilia, nel 1868 sposò, una figlia di Thovez, Elizabeth), all'agente della Ducea Di Giorgi (p. 218, 221, 224, 228). In quest'ultime lett. Thovez denuncia e accusa come capi della sommossa i fratelli Carmelo e Silvestro Minissale, con successivo loro-arresto disposto (*"onde agevolare il suo cliente"*) da Antonio Battaglia (Presidente del Comitato di Giustizia e Sicurezza Pubblica e contemporaneamente avvocato di Thovez) e immediata liberazione disposta dal Governo, p. 231; cfr. vol. 615-B pp. 3 e 5). C'è, infine, da far notare che la denuncia di Thovez non era affatto disinteressata: la Fam. Minissale fin dal 1826 aveva in corso con la Ducea una decennale causa (vedi vol. 248-A ed altri ivi segnalati e nota 203).

³⁹⁰ Il vol. 587 è riportato nella copia fatta sui DVD per conto del Comune di Bronte con una posizione e numerazione diversa, da quella dell'indice cartaceo redatto dall'Archivio di Stato di Palermo. Noi in questo indice e nel titolo del relativo file Pdf lo abbiamo inserito nell'ordine dato dall'Archivio di Stato (cfr. vol. 00, p. 104). Il *Roller Number e Item* del file Pdf è 123-01.

spese giudiziarie, legali, viaggi, regalie e altro (da p. 214). Corr. dell'agente palermitano D. Federico Di Giorgi (1831/1835, pp. 247-300). Notiamo: l'avv. Capra alla carne di *capra selvagia* preferisce il daino (p. 32) oppure le pernici (p. 128); *notamento* delle spese fatte per la custodia di una mula e asina pignorate (da p. 217); *postaggio* e note di spese per servizio della Ducea (p. 259); il lungo viaggio delle due *fag-giane* e delle galline *toppate* (p. 264, 275, 287), il *gilecco della moda che attualmente corre a Palermo* (p. 284), il barometro che si ferma (p. 288, 300). *Continua nel vol. seg.*

S110-02_1830-1835_V587-2 / Corrispondenza varia (207 p/v, *segue dal vol. prec.*). Corr. con Philip Thovez di legali ed agenti della Ducea; lettere dell'agente palermitano D. Federico di Giorgi relative a vertenze ed altri affari della Ducea a Palermo (1820/1835, pp. 3-206). Contiene anche corr. dell'agente di Palermo Antonio Fracuzzi (1820/1826, da p. 118) e dell'avv. F. Franco (1828, da p. 183). Notiamo: autorizzato il pagamento della rendita della seta (p. 7; cfr. vol. 303-D); la salsiccia ed il cocchiere (p. 62); problemi col corriere e coi postiglioni (p. 64). (Il Roll number ed Item del file Pdf è 123-01).

- 588 S110-03_1833-1865_V588 / Amm. Ducea/Corrispondenza (1819-1826, 420 p/v; uno dei vol. più corposi). Lettere dei f.lli Philip, Enrico e William Thovez, di Rosario Di Martino ed altri, note spese (p. 33, 1862 p. 41; 1820/1823 p. 46; 1833/1856 p. 69); corr. di William Thovez con il figlio Francis Enrico (1855/56, p. 70-139, 259, 269, 279); lett. e corr. ricevute da W. Thovez da diversi (1845/1851, p. 140); corr. di Thovez col Duca (1852/1855, in inglese, p. 206), col General A. N. Hood Windsor³⁹¹ (1865, in inglese, p. 305) e altri; corr. del tecnico agricolo A. Nicolosi³⁹² con l'amministratore G. Niblett (1938/39, da p. 312). Notiamo anche: la lettera di Hannah³⁹³, moglie di W. Thovez, con le "O" finali del *baby* (1870, p. 14); la *tangente* di Thovez per i palermitani (1856 p. 125); la festa dell'Annunziata³⁹⁴ (1938 p. 315); il solito furto nelle campagne (p. 321); la produzione agricola a Ricchisgia e Marotta del 1938 (p. 408), la colica della cavalla (p. 417); Francesco Bianca, da sorvegliante a guardia ma sempre impiegato "*poco fattivo*" (p. 419; v. pure vol. 341-A1 p.127 e 509-B2 p. 133); il sonetto del cappellano Francesco Gatto, figlio del notaio (1864, p. 245) e la sua richiesta di aumento di stipendio (p. 246 e viene accontentato, p. 248).

- 589 S110-04_1840-1933_V589-A / Amm. Ducea/Corrispondenza (141 p/v). Corr. legale per affari diversi ed altro (1933/1940). Quotizzazione Fioritta: incendi, tentativo di omicidio ai danni di Lawrence Hughes (ad "opera di certi Lupica e Portaro" (cfr. p. 73-75, vol. 247-C e 509-B1 p. 261) e minacce al geom. Russo (1938, p. 3); denuncia alla C. A. e corr. con l'ambasciata inglese (in inglese, da p. 9, 67); le referenze inglesi sul Duca (p. 28); corr. dell'avv. Carmelo Melia sul processo contro Lupica Renato Vito e sul suo legale (avv. V. Saitta, p. 29; cfr. vol. 247-C e 247-E p. 59); memorandum per il Duca e per il console inglese (1937, p. 37, 61); la condanna di Lupica (1939 p. 73), osservazioni sul processo (p. 75; v. p. 112 vol. succ.) e ricorso in Cassazione (p.123). Notiamo anche: la croce rossa dipinta sul muro (p. 3); *water question*, carte sulla mancata notifica di decreto del Ministero dei LL. PP. (1940, da p. 76, cfr. vol. 228-1 e segg.), intervento dell'Ambasciata inglese (95); causa Marletta (cfr. vol. 237-E, 260-1 e segg.), il licenziamento in tronco dell'Avv. G. Tedeschi (1932 pp. 102-110; v. anche voll. 283-D e 330-B2); Regia Consulta Araldica, problemi sul titolo di Duca di Bronte (1939, pp. 124-133; v. p. 92 vol. succ.). Il vol. si chiude con una copia de *Il Popolo di Sicilia* del 9 novembre 1939 con la notizia dell'attentato a Hitler e un volantino del Gen. Heisenhower.

S110-05_1840-1933_V589-B / Amm. Ducea/Corrispondenza (1933/1940, 131 p/v). Corr. in inglese con Ambasciata e Consolati britannici perché siano intrapresi "tutti i passi necessari" a fav. della Ducea; il

³⁹¹ Figlio maggiore di Lady Carlotta Nelson e futuro IV Duca di Bronte.

³⁹² Dott. Alfio Nicolosi, tecnico agrario che curava giardini e frutteti della Ducea (Marotta, Ricchisgia, Nascarossa, ...). V. nota 229.

³⁹³ W. Thovez aveva sposato in prime nozze la siciliana Rosaria Fragalà, morta il 20 settembre 1856. Si era risposato, a Malta due anni dopo, con la connazionale Hannah Wilkinson Arnold, governante delle figlie di Thovez, Elizabeth e Clorinda.

³⁹⁴ [La festa dell'Annunziata](#) è una tradizione brontese che si tramanda da secoli; l'Annunziata fu dichiarata ufficialmente [Patrona di Bronte nel 1832](#) ma la festa ha origini dal 1600. Nel vol. 61, p. 64, dell'AN, si legge di una concessione del 6 Aprile 1693 da parte dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo di una elemosina per «riparo(della Chiesa) come pure per fare ogni anno la festività della Gloriosa Vergine S.ta Maria Annunziata all'11 Gennaro d'ogni anno».

trasferimento del pretore a Cefalù (degradato, p. 26) e la risposta del Procuratore del Re (1937, p. 30, 37). Seguono altra corr. con Ambasciata e Governo inglese sull'attentato a Lawrence Hughes (1937, p. 42, 96, 112; cfr. vol. prec., 247-E e 486-B) e rapporti confidenziali sugli affari del Ducato e su altre vertenze (1938-39, in inglese, p. 58, 66, 82). Lettera anonima con minacce a Mario Carastro, Hughes ed altri, corr. in merito (1940, p. 118).

S111-01_1840-1933_V589-C / Amm. Ducea/Corrispondenza, registro di lettere diverse (1840/1841, 10 p/v). Copie di lettere di W. Thovez indirizzate all'avv. Ballarò e C., a D. Antonino Lombardo (segretario del Governo in Palermo), al Duca di Sangro e ad altri.

- 590 S111-02_1872-1928_V590-A/ Amm. Ducea/Corrispondenza (135 p/v). Contiene corr. varia e carteggio col banchiere messinese Francesco Melardi & figli (c/c, rimesse ed altre operazioni di banca, 1873/1882, p. 17, 35, 85); c/c con altre banche (1880/1886, p. 3, 22); liquidazione della Banca Melardi (1887, p. 22): corr. con Melardi, la cambiale da L. 10.000 firmata dal Duca periodicamente rinnovata (1884/1887 pp. 25-51 e segg.), interviene il Consolato (in inglese, p. 52-69). Notiamo: il prezzo del pistacchio nel 1887 (L. 46 il cantaro, pari, nel 2022, a Lire 436.733 (€ 22,55 al Kg.).

S111-03_1872-1928_V590-B / Amm. Ducea/Corrispondenza (86 p/v). Contiene varie carte relative alla traumatica conclusione del rapporto dell'amministratore mons. Louis Fabre. Copia del discorso del Duca per il Natale 1886 in occasione della distribuzione di carne ai 50 impiegati e della consegna di *un orologio d'oro con catena* a mons. Louis Fabre (*per la sua integrità ed onestà e per i 15 anni di amicizia e servizio prestati*, 1874, p. 3, 8; v. art. di giornale nel vol. 616-A p. 71) e 24 anni dopo, nel 1908, lo stesso Duca accusa, senza alcuna possibilità di contraddittorio, mons. Louis Fabre di falso e furto³⁹⁵ (p. 86; *totale mancante e rubato ett. 210,41* p. 55). Il vol. contiene le carte relative a controlli e verifiche e alcune lett. inoltrate alla Ducea dalla famiglia Fabre: inventario dei vini, cognac, marsala (p. 24), dell'aceto (p. 38), delle bottiglie (p. 39) e relazione (p. 36); vendita vino, bilancio (p. 47), registro della vendita vino nelle dispense di Bronte (p. 65), vini imbottigliati e spediti (p. 73). Notiamo: le lettere di Stephanie, moglie di mons. L. Fabre, in favore del marito (1909, p. 14; V. nota 425) e la risposta del Duca (p. 18).

S111-04_1872-1928_V590-C1 / Amm. Ducea/Corrispondenze varie e momenti di vita ducale (401 p/v). Il corposo vol. contiene suppliche, richieste varie, teleg. e numerosa corr. (anche di carattere commerciale ed in inglese) indirizzata al Duca. Impossibile farne un qualche indice se non cumulativo per data e così è stato fatto. Vi segnaliamo solo le date e qualche titolo. **1898/99** (da p. 3): il sig. Boemi, "*mi riassuma, sono un angelo!*" (p. 3, 17); pressioni al Ministero per la promozione del delegato di P.S. (p. 5, 31, 161); "*Trasferite da Bronte il vice cancelliere Bellafigliore!*" e il Sottosegretario ubbidisce (p. 7); la supplica di Francesca Longhitano (p. 10); gita scolastica a Maniace (p. 18, 26); un compartimento riservato per il Duchino sul Catania-Messina (p. 22); 26 anni per una rapina (p. 22); la corr. con il sottosegretario Vagliasindi³⁹⁶ (p. 5, 12, 29, 48, 251); Caterini, il delegato di P.S., chiede una promozione (p. 31); i complimenti al Duchino per il vino Bronte (p. 53); una lettera di E. Neville Rolfe³⁹⁷ (p. 71); la "gomena" per il R. C. Capizzi restituita al Duca (p. 72, cfr. anche p. 218, vol. succ.). **1891/92** (da p. 82): elezioni 1892, l'on. Paternò Castello chiede aiuto (p. 83); si parla di Francesco Cimbali³⁹⁸, di elezioni e di affari municipali, i resoconti al Duca del cav. Gennaro Baratta³⁹⁹ (p. 85, 93; e, nello stesso vol., p. 126, 163, 219, 230, 237, 240, 244, 249, 312, 339); suppliche, istanze e raccomandazioni varie (p. 67, 90, 111, 137, 308,

³⁹⁵ Il Duca contesta al suo amministratore, Mons. Louis Fabre, un ammanco di 134,75 ettolitri di vino che stimati a L. 20 ad ettolitro davano una perdita di L. 2.945, pari, a maggio 2022 a Lire 25.297.480 (€ 13.065,06) ed anche i mancati incassi di partite di vino venduto a clienti francesi insolventi (per L. 3.095). V. nota 425.

³⁹⁶ Barone Paolo Vagliasindi, politico conservatore di Randazzo, sostenuto dalla Ducea come proprio rappresentante al Parlamento italiano, avversando la candidatura di Francesco Cimbali, giovane radicale brontese.

³⁹⁷ Eustachio Neville-Rolfe (1845-1908), scrittore e diplomatico inglese, all'epoca era Console Generale per l'Italia Meridionale a Napoli.

³⁹⁸ Francesco Cimbali (Bronte 1860 – 1930), medico, fu sindaco di Bronte negli anni 1895, 1903 e 1914, consigliere provinciale e deputato al Parlamento eletto nel Collegio di Bronte nel 1893. [Per saperne di più](http://www.bronteinsieme.it)

³⁹⁹ Il cav. Gennaro Baratta, cognato di Franco Thovez, capeggiava una Giunta, nominata dalla Giunta Distrettuale di Catania ad Ottobre 1880.

344, 349, 355); bottiglie di vino al giornalista Spoleti ed altri (p. 108, 184, 330, 396); la “fortuna” della domestica francese (p. 117). **1892/93** (da p. 124): richieste di carità e contributi (p. 125, 127) e offerta di rappresentanza (p. 128); la cornice dorata per il diploma dell’esposizione di Palermo⁴⁰⁰ (p. 144); il principe di Ramacca vuole *malvizzi* (p. 153); lo scandaglio con 21 *cocci* di pistacchio (p. 209); l’Arma dei R. C. ringrazia (p. 213); le chiavi della baracca di Rocca Calanna (p. 228); il figlio del Marchese Polizzi vuole “cacceggiare” (p. 232). **1894/95** (da p. 248): l’elezione del deputato Vagliasindi (p. 251, 301); la raccomandazione per l’impiegato postale (p. 257) e per il delegato di P. S. (p. 267) che nelle imminenti elezioni potrebbe servire contro Cimbali (p. 269); 1100 q. di grano per i bersaglieri (p. 285) e il “grazie” del rettore Prestianni per i mandarini donati al RCC (p. 295). **1893/94** (p. 334): F. Leanza Leanza⁴⁰¹ chiede riconoscenza per lo sterminio della banda Maurina (p. 336); comprasi quadretti (p. 360); wine in America (p. 368); il figlio al Collegio (p. 379); l’arciprete ringrazia per le 2 salme di frumento (elemosina distribuita a 130 persone, p. 387). *Continua nel vol. succ.; il vol. contiene anche corr. in inglese da noi non citata.*

S111-04_1872-1928_V590-C2 / Amm. Ducea/Corrispondenze varie e momenti di vita ducale (406 p/v). **1893-94** (*segue dal vol. prec.*): il piano da accordare e le divise da cucire (p. 7, 23, 71); il permesso per sdoganare le piante (p.3) e la manifattura di uniformi di gala e giornalieri (p.8); i regali natalizi a Sarah e Gennaro Baratta, alla Pia Opera di Soccorso, all’arciprete Di Bella ed altri (da p. 11, 157, 214, 279) ed anche il vino al giornalista che lo loda (“*il Bronte è un prodotto infinitamente superiore a cento altri*”, p. 31); il Rettore G. Prestianni raccomanda il nipote Giuseppe (p. 36), Rosario Di Bella il figlio Giulio (p. 66), il cappellano Margaglio il nipote (p. 384), l’archivista Beccaria il fratello (p. 391), il ministro evangelico metodista il giovane confratello (p. 404); l’antiquario offre figure oscure (p. 81); corr. di Sarah e Gennaro Baratta sulla banda Maurina (p. 43; cfr. vol. 590-C1 p. 336 e nota 401), “*grazie del carbone e del frumento*” (p. 75, 101). Le suppliche e le raccomandazioni: del carcerato (p. 44, 244), di Francesco Longhitano (p. 53), di Nunzio Meli (p. 63), di Giuseppe Palermo (p. 238); la querela per reato di stampa contro Lo Turco (p. 85). **1895/96** (da p. 87): G. Bonsignore ed il Mulino della Càntera (p. 92, 130, 144); i malanni dell’avv. L. Saitta (100, 105, 126); il pretore Biondi ringrazia per l’acqua della cisterna (p. 112, 120, 128); i “comandi” al delegato di P.S. e la richiesta di francobolli (p. 155); i ringraziamenti di Giulio Prinetti⁴⁰² (p. 172, 317); il licenziamento in tronco di A. Aidala, titolare postale, dopo 43 anni di servizio (p. 184) e niente sussidi (p. 24, 191, 194). **1897/98** (da p. 201): l’alunno del Collegio senza intelligenza (p. 202); proposta al Duca di nomina quale delegato della CRI (p. 216); la “gomena” ed altro per i lavori del Collegio⁴⁰³ (p. 218, 224, cfr. anche p. 72 vol. prec.); le suppliche di Maria e Filippo Fiorini, di Sara Ciancio Baratta, nipoti di W. Thovez (p. 228, 262, 277); la *distinzione* fra i Cimbali (p. 232); la casa accanto alla Caserma dei CC (p. 235); le spese per andare a Maniace, le rimostranze del *maniscalco pratico veterinario e in parte teorico* (p. 259); il regalo per le nozze dell’on. Vagliasindi con la contessina Ottavia Caissotti di Chiusano (p. 265, 322, 325); vendonsi pistacchi (p. 290, *articolo bello, genere di grande lusso, sosteniamone il prezzo* p. 295); statuto Associazione per sviluppo dei vigneti (a stampa, p. 300-312). **1896/97** (da p. 313): una centrale elettrica per illuminare Bronte (p. 315); spostiamo la chiusura del Teatro greco di Taormina, rispondono i Ministri Prinetti e Gianturco (p. 317-321, 327, 329); si ricandida Vagliasindi (p. 341); 12 hl di vino persi per i topi (p. 345). *Il vol. contiene anche corr. in inglese, anche dell’Ambasciata, da noi non citata* (p. 124, 152).

⁴⁰⁰ All’Esposizione Nazionale di Palermo del 1891 la Ducea [ottenne prestigiosi riconoscimenti](#): Diploma d’Onore per due vini (il bianco *Duca di Bronte* ed il rosso tipo Claret) ed una Medaglia d’Oro per il Cognac. V. nota 317 e articoli di giornali nel vol. 616-A p. 124.

⁴⁰¹ Francesco Leanza Leanza con i figli Antonino, Calogero e Gabriele, e due campieri loro parenti [uccisero in un agguato 6 componenti della banda Maurina](#), una delle più pericolose bande delle Madonie, malfattori dediti ai sequestri ed alle uccisioni. I Leanza furono largamente ricompensati: decorati della medaglia al valore, ebbero le taglie che pesavano su i sei briganti e L. 30.000 regalo dell’On. Crispi.

⁴⁰² Giulio Nicolò Prinetti Castelletti (Milano, 6 giugno 1851 – Roma, 9 giugno 1908), amico del Duca Nelson, è stato un imprenditore e politico italiano. Fu Ministro dei lavori pubblici (1897) e degli esteri (con Zanardelli 1901), oltre che fondatore della casa automobilistica *Prinetti & Stucchi*.

⁴⁰³ Si tratta dei lavori di costruzione dell’ala nuova del Real Collegio Capizzi, iniziati dal rettore Giuseppe Prestianni, anche ad uso di botteghe e case da affittare.

- 591 S111-05_1879-1899_V591-1 / Amm. Ducea/Corrispondenza (417 p/v). Questo vol. e il seguente contengono lett., telex., doc., note e corr. in genere di avvocati della Ducea con il Duchino Alexander Nelson Hood, relativi all'iter di vertenze giudiziarie nei diversi gradi di giudizio, all'attività svolta e ad affari a Catania, Palermo, Messina e Roma. Il carteggio va dal 1880 al 1890; è suddiviso per periodi temporali e ogni periodo contiene corr. relativa a vertenze varie di avvocati, agenti, deputati (Giuseppe M. Puglia p. 69; Vincenzo Picardi p. 215, 242) e Ministeri (p.198): 1890/91 (da p. 3), 1889/90 (p. 46), 1888/89 (p. 110), 1886/87 (p. 184), 1885/86 (p. 255), 1887/88 (p. 304) e 1884/85 (p. 373). Notiamo: la scritta calunniosa di Grisley contro l'avv. Saitta (p. 192; v. nota 431), un'offerta per i colerosi (p. 370), la nomina di Cavaliere Comandante dell'Ordine del Bagno (374). *Continua nel succ. vol.*

S111-05_1879-1899_V591-2 / Amm. Ducea/Corrispondenza di avvocati della Ducea con il Duchino Alexander Nelson Hood (389 p/v) suddivisa per anni: 1884/85 (*segue dal prec. vol.*), 1883/84 (difesa generale p. 43), 1882/83 (p. 94), 1881/82 (difesa di Catania, p. 155), 1880/81 (p. 235), 1879/80 (p. 311). Notiamo: la citazione del figlio di Grisley per il fondo Marotta (p. 53); legal report, elenco affari giudiziari affidati agli avv. G. Fernandez e F. Sorge (pp. 95, 127, 237, 294, 314); cercasi avvocato (p. 121); reclamo al Guardasigilli contro una sentenza (*una violenza*, p. 166), la Circum passi da Maniace (p. 172).

- 592 S111-06_1880-1885_V592-1 / Amm. Ducea/Corrispondenza varia (246 p/v, molte le lettere in inglese). **1884/85**: le relazioni del campiere G. Meli, l'alluvione del 1885 (p. 4, 10, 17), lettera sulla tomba di Grafer⁴⁰⁴ (p. 66); i rapporti e le richieste di Sarah e Gennaro Baratta (p. 17, 46, 59, 72, 80, 120, 134, 157), i biglietti del Rettore Nunzio Lanza (p. 54, 108, 187, 214, 223), la bile dell'avv. Saitta (p. 57); la *tendenza* di Oreste Pettinato (p. 94). **1883/84** (p. 104), la gabella su un tumulo di terra in C.da Margiogrando (p. 106); la supplica dello storico Benedetto Radice ai Nelson per ottenere un lavoro⁴⁰⁵ (p. 129) e quella di F. Fiorini Thovez: *mi ammetta nel novero dei di lei vassalli* (p. 152); i tralci di granaccia (p. 160, 167); A. Cimbali⁴⁰⁶ sul tracciato della costruenda ferrovia Circumetnea⁴⁰⁷ (p. 174), finanziata la Circum (p. 178, vedi anche vol. seg., vol. 405-B e relativa nota); *li accetti ella i miei quadri* depreziati (p. 180, 183); un dono e una richiesta di p. Gesualdo De Luca⁴⁰⁸ (p. 216); 1° centenario morte ven. Capizzi, invito al

⁴⁰⁴ Scrive M. Carastro ([Il Castello dei Nelson, restauri e trasformazioni](#)) che «la lettera, confusa e sgrammaticata, si riferisce al colloquio con il Cappellano della Chiesa di Maniace, Sac. Francesco Gatto, che intende assicurarsi il silenzio del Meli sul trasporto in Chiesa di una cassa (contenente dei resti umani, ndr), rinvenuta nella Stanza del Campiere (Corpo di Guardia), angustiato perché il fatto, che doveva rimanere segreto, era già noto a Bronte e rischiava di fargli perdere l'incarico e lo stipendio per la celebrazione della Messa a Maniace».

⁴⁰⁵ BENEDETTO RADICE (Bronte 1854 -1931), è lo storico di Bronte. Al suo paese dedicò infatti molti saggi che nel campo della storia patria costituiscono una base di notizie fondamentale e assolutamente indispensabile. Primo fra tutti le *Memorie storiche di Bronte*, opera dove mise in luce ed analizzò i momenti nodali del nostro passato ripercorrendo per primo tutta la storia moderna e contemporanea del paese attraverso serie ed accurate ricerche in tutti gli archivi della Sicilia. Vogliamo ringraziare oggi il IV° Duca, Alexander Nelson Hood, per aver risposto di no alla supplica del giovane laureato Benedetto. Il sì dei Nelson gli avrebbe tarpato le ali facendo di lui un qualsiasi travet di provincia. Vogliamo anche con un certo rammarico ricordare che alcuni decenni dopo questa lettera, l'unico archivio che gli fu vietato consultare fu quello della Ducea Nelson. Ben chiari sono questi rifiuti nella reiterata richiesta di un incontro rivolta al IV° Duca nel 1903 (vol. 606-B1 p. 195) e il suo rammarico espresso allo stesso Duca anni prima, il 13 Aprile 1901, quando gli scriveva «*di non aver potuto profittare dell'archivio di Maniace*» e che *quei documenti che io invano tante volte ho richiesto alla S. V.*» avrebbero potuto dare un po' più di luce alle sue ricerche storiche (v. vol. 607-1 p. 29 e nota 435). E – rinfaccia al V° Duca (*il Duchino* nel 1903) l'amico avv. Rodolfo Di Mattei in una lettera del 1927 – «*egli (il Radice) avrebbe potuto dare notizie più precise sulla storia di Maniace se (ricorda?) avesse potuto consultare i documenti dell'Archivio del Castello*» (Vol. 431-C p. 384). [Tutte le opere del Radice.](#)

⁴⁰⁶ Antonino CIMBALI (Bronte 1822 - 1897) è stato [sindaco di Bronte nel 1862](#), 1869, 1888 e 1890. Fu il padre di quattro illustri figli che raggiunsero alti livelli culturali in campi diversi: Enrico (a soli 31 anni acclamato capo della nuova scuola italiana di diritto privato), Giuseppe (giurista, filosofo e poliedrico scrittore), Francesco ([deputato e sindaco di Bronte](#) nel 1895, 1903 e 1914) e Eduardo (pubblicista fecondo, professore di Diritto Internazionale). Può ben dirsi che la Fam. Cimbali che esprime sindaci, consiglieri provinciali e deputati al parlamento italiano, segnò per molti decenni la politica brontese nel periodo post-unitario. [Per saperne di più.](#)

⁴⁰⁷ Vedi su questa lettera "Il merito fu tutto mio" [in bronteinsieme.it](#).

⁴⁰⁸ Giuseppe Ignazio DE LUCA, in religione P. GESUALDO (Cesarò 1814 - Bronte 1892), Custode Generale e Priore cappuccino, autore di numerose e dotte opere teologiche, canoniche e storiche. Si interessò per primo alla storia di Bronte, ricercando e consultando antichi documenti e fonti sulla storia brontese e riportandoli nel suo più famoso libro la "Storia della Città di Bronte", un ponderoso volume di 450 pagine edito a Milano nel 1883. [Per saperne di più.](#)

Duca (p. 237); tumoli 4 di orzo alla Comunità dei preti (p. 239). *Continua nel vol. succ.*

S112-01_1880-1885_V592-2 / Amm. Ducea/Corrispondenza varia (anche in inglese, 227 p/v, *segue dal prec. vol.*). **1882/83**: l'alunno della Ducea nel Seminario di Messina (p. 3); P. Gesualdo De Luca chiede sostegno per l'*Istoria del Comune e Ducato* (p. 6, 92); i resoconti di Gennaro Baratta (p. 10, 19, 39, 47, 53, 157); 1000 tralci di *grenache* (p. 12, 181); *il componente della presente non si firma*, lettera anonima contro L. Lupo (14); tombola nazionale per gli *inondati* (p. 17); il Barone A. Pennisi chiede voti per Depretis (p. 26); M. Fiorini raccomanda il figlio Filippo (32). **1881/82** (p. 33): il rettore Lanza chiede la retta (p. 36); niente più soldi dal Duca ai preti operai (p. 49, v. vol. 224-A p. 225); cattura briganti, i Carabinieri Reali ringraziano per le L. 50 (p. 50, 173); S. Ciraldo chiede l'aumento (p. 58); concorso tra le migliori cantine ed aziende vinicole (p. 101); ricorso al Ministro contro una sentenza sfavorevole (p. 137); la morte di Franco Thovez⁴⁰⁹ (p. 153-155); L. 40 per scorta prestata da due CC Reali (167); anonimo: *non assuma Giuseppe Lupo, è un asasinio* (p. 198); il Ministro A. Depretis non può intervenire (p. 201, 216). Progetto per una Ferrovia Circumetnea: manovre e intrighi dentro il Consorzio (p. 56, 81), il Duca scrive al Ministro ed il Ministro Baccarini risponde (p. 74, 151), le condizioni del Duca per partecipare al Consorzio (p. 94), gli ingegneri al lavoro (pp. 110-111, 175), la prima riunione della Comm. (p. 160, 194), i primi preventivi (p. 13 milioni di lire pari a euro 55.686.613,84, p. 176), bozza di tracciato da Biancavilla a Maletto (p. 178; sulla Circumetnea cfr. vol. 405-B e relativa nota); esperto offresi al Duca (p. 163); il censimento del 1881 (p. 202) ed ancora Gennaro Baratta con le sue consuete relazioni al Duca (p. 112, 179, 184). *Continua nel succ. vol.*

S112-01_1880-1885_V592-3 / Amm. Ducea/Corrispondenza varia (anche in inglese, 308 p/v). **1881/82** (*segue dal prec. vol.*): *municipal affairs*, le relazioni ed i resoconti periodici di Gennaro e Sarah Baratta, (p. 7, 20, 24, 39, 106, 144, 146, 148, 152, 163, 183, 204, 262), la relazione sul Collegio Maria (p. 280), la nomina di Baratta a sindaco di Bronte (p. 291, 301), elezioni, *è stata una lotta corpo a corpo, ciò nodimeno restammo vinti* (p. 106). La caccia degli *agghiri*⁴¹⁰ (p. 23); il rettore Lanza chiede l'assegno annuale per i preti operai (p. 12). La costruenda ferrovia, primi approcci (p. 29, 32), le condizioni della società costruttrice belga (p. 32), corr. in merito (pp. 39-50, 59, 72, 160, 216), La supplica dello stazzonaro (*vostra eccellenza vuole mandarmi alla elemosina*, p. 67); S. Calì: *non io ho tolto l'onore a quella zitella* (p. 74); N. Bonsignore e la gabella del molino a vapore (p. 76). **1880/81** (p. 95): si vendono traversine dei boschi dei Nebrodi (pp. 124, 172, 187, 221, 274, 278, 305); il campiere Meli, la relazione sulle troie, i muli, i *papari* ed altre bestie (p. 115) e la richiesta d'aiuto (*ho tanti cani addosso di me*, p. 116); è stato il servo a far legna (p. 120, 127); offresi macchinista! (p. 139), arriva il torchio Mabile⁴¹¹ (1881, p. 145, 150); la morte del fratello del Duca (p. 153), le condoglianze di A. Cimbali (p. 154); Agostino Attinà⁴¹² offre i suoi quadri (p. 158, 169, 176), altri offrono un dipinto attribuito a Tiziano (p. 177), *byzantine picture* e greco-bizantina (p. 235, 269). Un prof. per la cobattere la filossera (p. 184, 264), come si fa un teg. (p. 193), la sospensione di L. Lupo (p. 198), il libro in dono di padre Gesualdo (p. 215), il perito è amico nostro (p. 231), passaggio in Linguaglossa (p. 236). *Torace di 81 cm*, la Comm. di leva dice no alla raccomandazione del Duca (p. 243); apre il Collegio Maria, arrivano "quattro sorelle" dell'Ordine di S. Francesco di Sales (p. 280, 285; v. vol. 282-B e note 272 e 372). Segnaliamo anche le molte lettere in inglese (pagg. 13, 17, 51-59, 78, 96-106, 131, 165, 292).

⁴⁰⁹ Franco Thovez, fratello di Philip e di William, amministratori della Ducea, e cognato di M. Fiorini e di Gennaro Baratta.

⁴¹⁰ Molto probabilmente caccia ai ghiri ma il dizionario di Spatafora (XVIII sec.) registra come *agghiri* pl. "certe chioccioline che vivono qualche tempo sottoterra". L'iconimo *ghiro*, sic. *agghiru*, si addice alle chioccioline che in certi periodi dell'anno vanno in ibernazione sottoterra come, appunto, i ghiri, il cui letargo è proverbiale.

⁴¹¹ Il sistema Mabile è un torchio con pressa continua a funzionamento intermittente e oleodinamico per l'esaurimento delle vinacce. Nel 1886 la relazione di una Commissione aggiudicatrice di un concorso bandito dal Ministero dell'Agricoltura esaltava la modernità delle cantine della Ducea: «Il Palmento del Duca Nelson differisce dagli ordinari palmenti alla siciliana, perché è fornito del torchio Mabile, invece della rozza trave. Inoltre le vasche destinate alla pigiatura dell'uva sono guernite in fondo di tavole bucherellate, per modo che vi si pigia l'uva secondo il sistema francese. I tini sono tutti forniti di rubinetti in ottone» (G. U. del Regno d'Italia, n. 6 del 20 marzo 1886).

⁴¹² Agostino Attinà, pittore, nacque il 20 luglio 1841 da una famiglia di artigiani a Bronte, dove morì il 12 giugno 1893. [Per saperne di più](#)

- 593 S112-02_1880-1891_V593-1 / Amm. Ducea/Corrispondenza (301 p/v). Relazioni, lettere, note, teleg. e corr. di Monsieur Louis Fabre⁴¹³ (in lingua francese, 1880/1891). Suddivise in 4 fasc. con data progressiva (1880/81; 1881/82 p. 65; 1882/83 p. 118) si leggono le relazioni che per oltre 10 anni, con ordine e meticolosa periodicità, quasi ogni sette giorni, l'amministratore ha inviato al Duca, portando a sua conoscenza ogni piccolo aspetto della vita e della Amm. della Ducea, comprese ad es. le condizioni meteorologiche e l'andamento delle vendite di magazzino della settimana, la corr. e le visite ricevute ed anche le piccole notizie, specie politiche, sul vicino Comune di Bronte. Sono anni di vita della Ducea descritti minuziosamente in tutti gli aspetti, quasi come un diario, dal fedele amministratore. Fra le varie lettere vi segnaliamo qualche spunto: ritaglio di giornale su una casa di proprietà ducale costruita vicino a Rocca Calanna (p. 32); prove per la coltivazione del thè (128); la malattia delle vacche (p. 130); la Ducea all'Esposizione Nazionale di Palermo (p. 210; v. note 317 e 400); suicidio di Guglielmo Grisley (1889, p. 228; v. nota 431); le elezioni municipali del 1882 (p. 173), del 1890/91 (voti riportati dalla Lista Ducale, *notre liste*, e dall'opposizione, p. 215, 245, 247); ordine di demolizione del sindaco A. Cimbali di casa pericolante, in via S. Blandano (un tempo del barone Meli, all'epoca devoluta al Duca, p. 259). *Continua nel vol. succ.*

S112-02_1880-1891_V593-2 / Amm. Ducea/Corrispondenza (282 p/v). Report settimanali di Monsieur Louis Fabre al Duca (in lingua francese, *segue dal prec. vol.*). Suddivise con data progressiva le relazioni di questo 2° vol. vanno dal 1884 al 1889. Alcune citazioni: lettera contro i campieri cacciatori (p. 13); relazioni sull'epidemia di colera⁴¹⁴ (1887, p. 26, 138, 144, 265, ...; v. anche vol. 407 p. 68), andamento giornaliero dei decessi (pp. 74-91); le elezioni locali (p. 97, 102); la morte di Enrico Cimbali⁴¹⁵ (p. 98); la fillossera (p. 1887, p. 101 e segg.); l'eruzione dell'Etna (p. 159 e segg.), i briganti (p. 167) e *le chemins de fer* (p. 170); i bastioni del Castello (p. 172 e segg.), cordoni sanitari (p. 141). Il cappellano Gatto cerca protezione (p. 154); p. Gesualdo De Luca⁴¹⁶ chiede un contributo per migliorare il convento (p. 164). Per analoghe relazioni dell'amministratore Fabre relative al periodo 1891-1899 vedi vol. 599-1 e 2.

- 594 S112-03_1884-1915_V594-A / Amm. Ducea/Corrispondenza (277 p/v). Corr., carte e doc. in inglese con Capel Cure e Ball's (1883/1901). *Samuel Viscount Hood deceased: Account in the trust* (1895, pp. 3, 52-137); *Dounshire Trust, account of costs* (1896, da p. 11); *Letters* (1898-99, p. 138; 1897-98, p. 159); *Agreement* (1895, p. 200), *Cash account* (1896-97, p. 237). Vedi anche voll. 371-C e 603-A.

S112-04_1884-1915_V594-B1 / Amm. Ducea/Corrispondenza (303 p/v). Corr. economico-legale, relazioni, pareri inviati dall'avv. Vincenzo Saitta Leanza, legale di fiducia del Duca a Bronte, a C. Beek. Contiene diverse centinaia di lett. inviate dal dicembre 1913 al marzo 1915. Molte le considerazioni di Saitta anche sui fatti locali, sulla guerra (p. 25, 52, 78, 212) e sui caduti brontesi (A. Talamo, p. 23) e la situazione delle campagne. Notiamo in particolare: soldato ucciso dal guardiano per un grappolo d'uva a Bolo (p. 28), la morte di Arturo fratello dell'avv. Saitta (p. 54), la denuncia del frumento (p. 61), le L. 3 per la macellazione di 1 maiale (p. 71); la requisizione dei quadrupedi (p. 114, 186); *abbiamo fame, peste e guerra!*, la peste bubbonica a Catania (p. 179); *la guerra va benissimo!* (p. 187); il problema dell'acqua

⁴¹³ Monsieur Louis Fabre da Carpentras, esperto enologo, fu amministratore della Ducea per 32 anni dal 1874 al 1908; alla fine per futili dissidi col Duca fu trattato malamente e licenziato in tronco. V. nota 425.

⁴¹⁴ L'epidemia di colera funestò Bronte ed i paesi vicini dal 1885 fino 1887. Nelle sue periodiche relazioni l'amministratore monsieur Louis Fabre fa al Duca Alexander Nelson-Bridport un resoconto dettagliato delle vittime e del decoro dell'epidemia, un vero documento storico. Il Duca mise a disposizione del Comune 10 salme di frumento. [Per saperne di più](#)

⁴¹⁵ Louis Fabre descrive al Duca il cordoglio suscitato a Bronte e altrove dalla prematura morte di Enrico Cimbali (Bronte 1855 – Messina 1887). Figlio di [Antonino Cimbali, sindaco di Bronte](#), e di Marianna Leanza, Enrico fu giovanissimo professore di Diritto Civile nelle Università italiane. Riconosciuto e acclamato Capo della nuova scuola italiana di diritto privato, appena ventitreenne insegnava come professore ordinario diritto civile a Napoli e successivamente a Roma e a Messina; si dedicò anche alla professione forense (dove acquistò grande notorietà e fama) ed alla politica, la sua seconda passione dopo lo studio del Diritto. Nella Politica rimase fulminato davanti alla soglia di Montecitorio alcuni giorni prima di una plebiscitaria elezione a deputato. Un suo libro, "[La nuova fase del diritto civile](#)", tradotto e utilizzato in molti Stati esteri, rappresentò la sintesi più profonda di tutte le idee riformatrici che si manifestarono in Italia in quel periodo e da cui attinsero molte nazioni per tracciare le linee delle loro nuove legislazioni (Germania, Spagna, Svizzera, Brasile e altre). Cfr. anche note 436e 406. [Per saperne di più](#).

⁴¹⁶ Vedi nota 408.

a Bronte (p. 213); l'avv. Saitta consigliere trombato all'elezione (p. 228); la lotta alle cavallette (p. 238, 246). *Continua nel succ. vol.*

S112-04_1884-1915_V594-B2 / Amm. Ducea/Corrispondenza (274 p/v, *segue dal vol. prec.*). Corr. dell'avv. Vincenzo Saitta Leanza (figlio dell'altro avv. ducale Luigi Saitta) con l'amministratore Charles Beek. Questo secondo vol. contiene carteggio dal Gennaio 1912 al dicembre 1913, con centinaia di lettere, pareri, relazioni, consigli e contabilità ma anche note varie di costume. Vi segnaliamo: le pecore del malettese S. Schilirò (p. 14); il progetto per la condotta idrica (p. 46); la tassa sul chinino (p. 64); l'avv. Saitta *renitente* alla leva (p. 68). Ducea e Beeck contro G. Ficarra, ufficiale giudiziario per falso in atto pubblico (memoria sulla richiesta di risarcimento danni, p. 261; cfr. anche vol. 242-D). Altra corr. del Saitta con la Ducea anche nei voll. 580-C (1904) e 608-1 (1908/1933).

- 595 S113-01_1886-1937_V595-A1 / Corrispondenza varia (301 p/v). Corr. dell'avv. Luigi Saitta, G. Fernandez Piazza e del Notaio Luigi Pace con il Duchino, relazioni e pareri su argomenti vari (1886-87). Corr. dell'avv. ducale di Bronte Vincenzo Saitta Leanza (1920-21, da p. 186). Notiamo: produzione vino e vinello del 1920 (p. 190), le acque del Biviere ed il Comune (p. 193, 266), l'aumento dei fitti e gabelle (*"domanderemo di più per ottenere di meno"*, 1921, p. 202, 262); *Consultations at Maniace* con l'avv. V. Saitta su vari problemi, memorandum e pareri vari per il Duca (1923-1926, anche in inglese, p. 203-257; 1922 da p. 272); allarme per la revoca dei permessi di porto armi (p. 273); memo per l'avv. Saitta (p. 295). *Continua nel vol. succ.*

S113-01_1886-1937_V595-A2 / Corrispondenza varia (*segue dal prec. vol.*, 206 p/v). Corr. e carteggio con l'avv. ducale Vincenzo Saitta Leanza (1922, *legal affairs e report*, pareri legali, informazioni e notizie); cosa fare in caso di morte di Hughes (da p. 12). Corr. con gli avvocati: E. Lo Monaco, R. Di Mattei, V. Saitta (1920-23 da p. 37, 1923 da p. 47; 1924 da p. 147). Notiamo: contratto spazzatura (p. 64); l'aumento delle gabelle (p. 71, 103, 120); vino, l'annata del 1923 (p. 87); offerta per la raccolta delle olive (p. 91); *briefing with Saitta* in Ducea (1922 p. 17; 1923/1925 p. 151, 169, 177).

S113-02_1886-1937_V595-B / Corrispondenza varia (194 p/v). Corr. varia con l'Ag. di Catania A. W. Elford (1894-1900, in inglese e italiano; v. anche vol. 604), spedizione di vini e cognac ed altre pratiche. *Esigenza* di Maniace, raccolto del 1828, con indice iniziale dei gabelloti (da p. 134; raccolto 1827 da p. 163).

S113-03_1886-1937_V595-C / Morte del V Duca (1937, 107 p/v). Biglietti da visita, lett. e teleg. di condoglianze inviati per la morte del V Duca Visconte Alessandro Hood⁴¹⁷ e risposte (minute) di ringraziamento da parte della fam. Nelson. Corr. in merito alle spese sostenute per il funerale e la malattia del Duca. Contiene un ritaglio del giornale "La Gazzetta" n. 131 del 3 giugno 1937, con la notizia della morte.

- 596 S113-04_1887-1891_V596-1 / Corrispondenza (350 p/v). Lettere e carteggi dell'avv. Luigi Saitta e dei notari ducali Spedalieri e Pace. Il legale, all'epoca anche consigliere comunale ed esponente di spicco del *Partito ducale*, si relaziona quasi giornalmente col il Duchino Alexander su tutto: stato delle vertenze, affari brontesi e non, consigli, resoconti e notizie su ciò che accade a Bronte (v. vol. 383-C e relativa nota). Report e corr. archiviati per ordine di data: 1887/8 (p. 3), 1888-89 (p. 208). Due sole note: *"sig. Notaio, acqua in bocca"* (p. 55), gli eredi di Horatio Nelson (p. 213). In testa di ogni lettera il Duca vi ha scritto un riepilogo con mittente, data di spedizione, di ricezione e sintetico contenuto; purtroppo una cattiva riproduzione fotografica rende alcune pagine quasi illeggibili. *Continua nel vol. seg.* Corr. dell'avv. Luigi Saitta di altre date nei voll. 595-1, 597, 606.

S113-04_1887-1891_V596-2 / Corrispondenza (440 p/v). Anche questo secondo corposo vol. contiene lettere, report e carteggi vari dell'avv. Luigi Saitta, archiviati in ordine di data: 1888/89 (p. 3, *segue dal prec. vol.*), 1889/90 (p. 91), 1890/91 (p. 268). Il legale, all'epoca anche consigliere comunale ed espo-

⁴¹⁷ Il quinto duca, Alexander Nelson Hood, morì ottantatreenne il 1° giugno 1937 nella villa di Taormina. Non essendosi mai sposato non lasciò eredi diretti. Alla sua morte la Ducea passò al pronipote, figlio adottivo, Rowland Arthur Herbert Nelson-Hood visconte Bridport (secondogenito del fratello, Arthur Wellington Alexander) da lui nominato erede universale ed esecutore testamentario.

nente di spicco del Partito ducale (v. vol. 383-C e relativa nota), tiene informato quasi giornalmente il Duchino Alexander su tutto: stato delle vertenze, affari brontesi e non, atti della Giunta e del Consiglio comunale, resoconti e notizie su fatti locali. In testa di ogni lettera il Duca vi ha scritto un riepilogo con mittente, data di spedizione, di ricezione e sintetico contenuto. Delle centinaia di doc. del vol. (alcuni poco legg.) vi diamo solo qualche spunto: brigantaggio e latitanti (p. 11, 17, 329); l'acqua miracolosa contro il mal venereo (p. 214); il suicidio di Guglielmo Grisley⁴¹⁸ (articolo di giornale p. 215), l'avv. Saitta: “*Parce sepulto!!!*” (p. 218), “*smentiamo ciò che ha scritto*” (p. 220). *Municipal election* (p. 116, 237, 240 e segg., 257), le liste elettorali (p. 251, 327, 350, 365), l'avv. Leanza “*servo di due padroni, Ducea e Comune*” (p. 253); *affair in Bronte* (p. 344, 435), tutti a Bronte per iscriversi nelle liste elettorali (p. 365); la raccomandazione al sottotenente della Finanza può esser utile, facciamola (p. 324). Per altra corr. dell'avv. Saitta di altre date vedi voll. 595-1, 597, 606.

- 597 S113-05_1891-1898_V597-1 / Corrispondenza (452 p/v, *prima parte del vol.*). Corr. relativa alle pratiche legali, ad affari ed informazioni varie dell'avv. ducale in Bronte Luigi Saitta. Il legale relaziona quasi giornalmente il Duchino Alexander su tutto: stato delle vertenze, consigli, resoconti e notizie su fatti locali con particolare riguardo alla politica (il Duca li chiama *affari municipali* o *municipalia*, p. 7, 142 e segg. 165, 205, 227, 240, 283). Ad inizio di ogni lettera il Duchino vi ha scritto la data di spedizione e di ricezione ed un sintetico contenuto. Uno degli argomenti ricorrenti è la tassa sul bestiame (p. 138, 222) che diede origine alla questione Bronte-Cesarò (cfr. vol. 239). L'avvocato-notaro Saitta, consigliere comunale a capo del *Partito ducale*, è l'occhio e l'orecchio del Duca a Bronte. Le lettere sono conservate in ordine progressivo di date (1891/92 p. 2; 1892/93 p. 125; 1893/94 p. 299). Qualche spunto tratto qua e là: *c'è il Regio Delegato, approfittiamone!*⁴¹⁹ (p. 181); il latitante capraio Spedalieri (p. 194, 217) ed altri banditi (p. 200); il cassiere comunale che rubò 20.000 lire (p. 227), segretissimo (p. 233), una lettera per il consigliere comunale sac. Giuseppe Ardizzone (1892, p. 248; v. vol. 235), l'attestato (p. 266), *il neo deputato ebbe l'appoggio della mafia* (p. 276), i latitanti (p. 290) e la banda Maurina⁴²⁰ (p. 323), la mia nomina a notaio... (p. 431). *Continua nel vol. seg.*

S114-01_1891-1898_V597-2 / Corrispondenza (301 p/v, *seconda parte del vol.*). Corr. dell'avv. Luigi Saitta (1894/95, *segue dal prec. vol.*; 1895/96 p. 193; 1896/97 p. 295). Delle centinaia di lettere di questo vol. alcune sono poco legg., quasi tutte contengono un cenno sui fatti politici locali (il nome più ricorrente: Cimbali); ve ne segnaliamo alcune: la prima Giunta del [sindaco P. De Luca](#) (p. 17); elezioni a Bronte: “*Bronte ha dato ai Cimbali una lezione ben meritata*” (lettera al Duca su carta intestata del Comune, p. 18, 27); volantino pro Duca di L. Saitta ai concittadini (1895, p. 58); altre relazioni sulla politica brontese a p. 32, 37, 99,); questione Bronte-Cesarò (1894, p. 172); questione strade e regie trazzere (p. 186). Corr. con il notaio Aidala (da p.217). *Continua nel succ. vol.*

S114-01_1891-1898_V597-3 / Corrispondenza varia (296 p/v, *terza parte del vol.*). Corr. dell'avv. Luigi Saitta (1896/97, *segue dal prec. vol.*; 1897/98, p. 153). All'inizio di ogni lettera il Duchino ha scritto la data di spedizione e di ricezione e un sintetico contenuto. Molte le lett. poco legg.; tre telex: “*Fallita trattativa Comune Bronte subito riprendere causa*” (p. 10); “*Se non c'è rinvio ricusare Presidente*” (p. 281); “*Per rinvio telegrafare Palermo alto personaggio influente*” (p. 280). “*Comandi sempre per altri o migliori chiarimenti od informazioni*” così chiudeva le sue lettere l'avv. Saitta. Per consimili corr. di altre date vedi anche voll. prec., 595-1, 596, 606.

- 598 S114-02_1891-1898_V598-1 / Corrispondenza (301 p/v) – Lettere, report periodici di Mr. Charles Beek⁴²¹ al V Duca Alexander Nelson Hood. Quasi un diario redatto dall'amministratore sulla vita e gli avvenimenti economico- amministrativi della Ducea e i fatti anche esterni che la interessavano come le continue relazioni sul brigantaggio, le eruzioni dell'Etna (p. 10) o l'andamento climatico. Il carteggio, in

⁴¹⁸ Vedi nota 431.

⁴¹⁹ Quell'anno era stato sciolto il Consiglio comunale ed il 6 marzo era stato nominato Regio Commissario straordinario l'avv. Sansone Diodato, consigliere di prefettura.

⁴²⁰ La Maurina fu [una delle più pericolose bande delle Madonie](#), malfattori dediti ai sequestri ed alle uccisioni ([per saperne di più](#)).

⁴²¹ Vedi nota 176.

lingua inglese, inframezzato da qualche doc. in italiano, è suddiviso per anni ed ogni lettera per argomento: 1891/92 (p. 3), 1892/93 (p. 57), 1893/94 (p. 142), 1894/95 (p. 228). Di queste relazioni quotidiane vi diamo qualche spunto: zuffa fra campieri (p. 18), relazione sul chiosco dei vini dell'Esposizione nazionale di Palermo⁴²² (p. 22), *brigants e public security* (p. 60, 129 e segg., 133, 140, 196, 201, 221 e segg., 241, 252); il “mal nero” dei bovini, come curarlo, i consigli del veterinario Rubino (p. 163); campioni di vino e cognac sulle navi (p. 177, 184); *the distruction of the “banda Maurina”*⁴²³ (p. 211); *road to Maletto station* (p. 249, 251), vino e cognac non ok (p. 255). *Continua nel vol. succ.*

S114-02_1891-1898_V598-2 / Corrispondenza (256 p/v, *segue dal prec. vol.*). Lettere e report periodici di Mr. Charles Beek al V Duca Alexander Nelson Hood; resoconto minuzioso di tutto ciò che succede a Bronte e nella Ducea. Il carteggio, in lingua inglese, inframmezzato da qualche doc. in italiano (pp. 18, 83, 177) o teleg. cifrati (p. 13, 35, 198) è suddiviso per anni: 1893/94 (*segue dal prec. vol.*), 1894/95 (p. 228), 1895/96 (p. 7), 1896/97 (p. 78), 1897/98 (p. 168). Ogni lettera contiene numerosi temi (economici, sociali, giudiziari, politici) anche ricorrenti (ne citiamo alcuni): account (p. 39), forest (p. 163), brigants o latitanti (uno degli argomenti più ricorrenti) o public security (pp. 21, 56, 97, 131, 156, 201, 219), eruzione dell'Etna (p. 39, 147), commercio di prodotti enologici (pp. 177, 184, 191, 255) e andamento degli stessi alla Esposizione Nazionale di Palermo (1891/92, p. 22; v. note 317 e 400), *Maletto road*⁴²⁴ (pp. 40, 43, 49, 57, 233, 249, 267, 275), avvenimenti e elezioni politiche (pp. 99, 254, 262), fillossera (p. 100, 105, 162, 240), remittance (p. 175, 244). Resoconto di una lite fra dipendenti (1892, p. 18), solidarietà latifondista (1897, p. 215), l'anniversario della morte di Nelson (p. 251). *Continua nel succ. vol.*. Analoghe lettere di C. Beek relative ad altri anni possono leggersi nel vol. prec. e nei voll. 601-B, 605-1 e 2, 609-1 e 2 e 610-a e C.

- 599 S114-03_1891-1908_V599-1 / Corrispondenza (451 p/v) – Questo corposo vol. contiene la corr. inviata al Duca dal 1891 al 1899 dall'amministratore monsieur Louis Fabre; è raccolta in n. 18 fascicoli suddivisi per data: 1891/92 (p. 3), 1892/93 (p. 63), 93/94 (p. 105), 1894/95 (p. 173), 1895/96 (p. 235), 1896/97 (p. 289), 1897/98 (p. 357), 1898/99 (p. 410). Trattasi di relazioni periodiche in francese (raramente in italiano) sulla vita della Ducea (gestione, conduzione, vertenze, problemi vari, etc.) ed anche sulla vita sociale e politica del vicino Comune di Bronte. Fabre dimostra di essere l'occhio e l'orecchio del Duca a Bronte, il giornale quotidiano della Ducea che raccontava tutto in brevi pillole narrative. Qualsiasi avvenimento, anche il più insignificante, è descritto e relazionato con fitta e minuta calligrafia. Fabre scrive su tutto, del raccolto e delle campagne vinicole (p. 365), dalla lotta contro la fillossera (p. 291, 296, 299, 403) agli introiti e tasse, dei gabelloti (p. 180), degli eventi metereologici (p. 306, 316, 371, 417) ed anche di elezioni comunali e provinciali (p. 76, 85, 193, 201). Notiamo anche argomenti quali distillazioni e vendite di vini e cognac (p. 119, 249, 314), spedizioni ed esposizioni (p. 39, 47, 88, 101, 141, 156), elemosine (p. 213, 271), brigantaggio e Banda Maurina (p. 90, 98, 114, 155, 163), reintegro di trazzere chiuse dal Duca (p. 106, 131), ferrovia Circumetnea e strada per la stazione di Maletto (p. 184, 190, 238). Quando il Duca trovavasi a Maniace le lettere datate da “*Le Bosquet, le*” avevano destinazione “*Chateau de Maniace*” (dal Boschetto al Castello sono ca. 900 metri) e le relazioni naturalmente si riducono e cambiano (vedi 1896 p. 260; 1897p. 317). Qualche curiosità: disposizioni date da Fabre durante la sua assenza (giugno 1893, p. 168); fillossera, “*Rapport sur l'etat des vignes, la submersion*” (1897, p. 403); e il Duca riduce gli stipendi (1898, p. 378); *Mort du cheval Papalino* (1899, p. 413); il velo della Madonna Annunziata (pp. 425-427). Analoghe relazioni relative al periodo 1880/1891 sono nel vol. 593-1 e 2. *Continua nel vol. seg.*

S114-03_1891-1908_V599-2 / Corrispondenza (421 p/v, *segue dal prec. vol.*). Seconda parte dei report (dal 1898 al 1909, in francese) dell'amministratore Fabre sulla gestione della Ducea e sulla realtà sociale e politica del vicino Comune di Bronte. Sono “narrati” in questo vol. dieci anni di vita del grande latifondo e del Comune di Bronte (con accenni anche all'andamento climatico). Il carteggio è suddiviso per

⁴²² Vedi nota 400.

⁴²³ La distruzione della Banda Maurina. [Per saperne di più](#)

⁴²⁴ In merito a questa nuova strada che univa la Ducea alla stazione di Maletto della Circumetnea vedi su [bronteinsieme.it](#) [La Circumetnea, i Bridport, Bronte e Maletto](#), di M. Carastro. Sulla costruzione della Ferrovia Circumetnea cfr. vol. 405-B.

anni: periodo 1898/99 (p. 3, *segue dal prec. vol.*), 1899/1900 (p. 5), 1900/01 (p. 58), 1901/02 (p. 89), 1902/03 (p. 156), 1903/04 (p. 211), 1904/05 (p. 253), 1905-06 (p. 292), 1906/07 (p. 330), 1907/08 (p. 365), 1908/09 (p. 407). Vi diamo qualche cenno su alcuni argomenti ricorrenti qua e là: *election o affaires* Comune (p. 27, 59, 66, 97, 99, 108, 113, 126, 130, 230 ...), Fabre fa un resoconto quasi giornaliero su ciò che succede a Bronte), temperature e *conditions atmospheriques* (p. 2, 8, 119, 160, 278), *brigands* (p. 8, 88), *vignes* e relative *maladies* (p. 55, 205, 219), *récoltes* e *vente vin* (p. 12, 67, 163, 195, 242, 266), vertenza Bronte-Cesarò (p. 105, 155), visite al Castello (p. 210), barbatelle (p. 113, 186, 275). Notiamo anche alcuni articoli di giornali su Bronte ed il Castello (p. 105, 165), la richiesta di Fabre di rientrare in Francia e la risposta del Duca (pp. 382-384). Novembre 1908: dopo 38 anni di servizio il *molto devoto* Monsieur Louis Fabre de Carpentras viene allontanato dalla Ducea⁴²⁵ (p. 408), l'errore presunto (p. 409) e il gran rifiuto (p. 411).

- 600** S115-01_1892-1911_V600-A / Amm. Ducea (217 p/v). Corr., suppliche e carteggi vari di carattere commerciale e non. Il tutto, del quale vi diamo alcuni spunti, suddiviso per data: **1909**: l'on. Romeo delle Terrazze a fav. di Maletto (p. 6), la povera sig.ra Caprino ed il sig. Nicotra (*che vi andava sempre in casa*, p. 14); *The Morton and the Colman Citrange* (pp. 32-43). **1910** (da p. 57): I fusti del vino che *spandevano* (p. 70, 88), tre mondelli di terreno coltivati a carciofi (p. 83), è ok il vino sequestrato al bottegaio (però *quest'analisi è cosa mia*, p. 99); il triste epilogo di Monsieur Louis Fabre⁴²⁶ (*M. le Duc, è inutile tormentarlo ancora*, p. 130, 198); il lamento del cuoco Garozzo (p. 133). **1908/1910**, corr. dell'Agenzia Elford Catania (da p. 138; v. anche vol. 604). **1911**, corr. varie (da p. 154): “*non scordatevi di darmi la mia pensione* (Louis Fabre, 1911, p. 154, 189); “*avete perso la causa, liquidatemi le spese legali*” (p. 159); “*avevo ordinato Madera non Marsala*” (p. 179); richiesta per vendere Madera e Cognac al minuto (p. 203).

S115-02_1892-1911_V600-B / Corrispondenza varia (195 p/v). Corr. varia dell'agente di Catania A. W. Elford con l'amministratore C. Beek per operazioni bancarie, acquisti, spedizioni, incassi ed altre pratiche di vario genere eseguite per c/ della Ducea (1892/1894, n. 3 fasc., in italiano ed inglese). Notiamo: il Consolato chiede protezione, il Prefetto assicura (pp. 47-48). La corr. Elford del 1895 trovasi nel vol. 604-A.

- 601** S115-03_1892-1911_V601-A / Corrispondenza varia con Mr. Wynne e Capel Cure (1892-95, in lingua inglese, 127 p/v). Mutui ed altri affari inglesi del Duca. Altra corr. con Capel Cure nei voll. 371-C, 594-A, 602-B, 603-A e D.

S115-04_1892-1911_V601-B1 / Corrispondenza varia e relazioni periodiche dell'amministratore Mr. Charles Beek al V Duca Alexander Nelson Hood (in lingua inglese, 326 p/v). Questa prima parte del vol. contiene lettere, teleg., report ed altro relativi al periodo **1908/1910**. La particolare calligrafia di Beek

⁴²⁵ Subito dopo la sua partenza [Monsieur Louis Fabre da Carpentras \(Francia\)](#) verrà sostituito nella carica di amministratore della Ducea dal Cav. Charles Beek. Fabre fu amministratore per oltre 35 anni (dal 1874 al 1908) un anno più di William Thovez che, come il Fabre, a Novembre 1872 fu licenziato in tronco ed anche citato per danni (cfr. voll. 227-C p. 54 e 345-C p. 33). In merito al trattamento ricevuto ed alle ingiuste (secondo noi) recriminazioni del Duca contro l'ottantenne suo vecchio servitore Louis Fabre, vedi anche le lettere della moglie Stephanie (1909, vol. 590-B p. 14, 606-B2 p. 65; 1910, vol. 600-A p. 130) e quelle dello stesso Fabre per poter avere almeno la sua pensione (vol. 600-A, p. 154, 189). Il Duca contestava a Fabre, suo fidato amministratore, senza contraddittorio, un ammanco di 134,75 ettolitri di vino che, secondo lui, stimati a L. 20 ad ettolitro davano una perdita di L. 2.945 (pari, a maggio 2022 a Lire 25.297.480, € 13.065,06) ed anche i mancati incassi di partite di vino per L. 3.095 venduto da Fabre a clienti francesi. Nel vol. 590-B si possono leggere le carte della ispezione ordinata dal Duca nella cantine di Boschetto; nel vol. 608-2 (p. 70) una lettera dell'avv. ducale Luigi Saitta che così scrive al Duca: «*La posizione del sig. Fabre, la sua salute, la sua bonomia sino alla stupidaggine (...) mi fanno pena. Il sig. Fabre non ha nemmeno come farsi il viaggio (in Francia)... Che situazione critica!*». In un'altra lettera dell'avv. Vincenzo Saitta figlio di Luigi (vol. 608-2 p. 73), Fabre stesso, che per motivi personali non volle o non poté rinviare come voleva il Duca la partenza da Maniace, così affermava: “*Non credo che siano risultati dall'inventario fatto degli errori perché nel il Sig. Beck (che li controfirmava, NdR) né altri me ne ha parlato ma nel caso qualche errore vi fosse rifacciamo i conti e tutto risulterà in regola. Io però non posso più fermarmi qui*». Louis Fabre, ritornato in Francia, fu bandito dalla Ducea ma continuò a mantenere rapporti amichevoli con Charles Beek, l'amministratore che lo sostituì (v. lettera del novembre 1911, vol. 600-A, p. 154, 188). Vedi anche il *Cours elementaire d'agriculture pratique* di Louis Fabre (Montpellier, 1867, 170 pagg., vol. 617-I).

⁴²⁶ Vedi nota precedente e nota 182.

rende molti doc. poco leggibili. Argomenti i raccolti, le vertenze e, in genere, la vita economico-sociale della Ducea e del vicino Comune di Bronte. *Continua nel vol. succ.*

S115-04_1892-1911_V601-B2 / Corrispondenza varia (343 p/v, *segue dal prec. vol., seconda parte di tre*). Corr. e relazioni periodiche dell'amministratore Mr. Charles Beek al V Duca Alexander Nelson Hood; questa seconda parte del vol. contiene centinaia di lettere e teleg., appunti ed altro (in lingua inglese) relativi a diversi periodi: **1908/1910** (da p. 2, *segue dal prec.*). **1907/08** (da p. 136). **1906/07** (da p. 329). Alcuni dei report trattati: questione territoriale Bronte-Cesarò (p. 2), brigantaggio e latitanti (p. 16, 282), election o Sindaco (p. 68, 82; il sindaco Pace: "*Votate Romeo!*" p. 81; anzi no, *fate votare Giardina*, p. 82); *violent earthquake*, il terremoto di Messina (da p. 102; cfr. vol. 450-1 e 2); *eruption Etna* (p. 198, 208). *Continua nel vol. succ.*

S115-04_1892-1911_V601-B3 / Corrispondenza varia (in lingua inglese, 244 p/v, *segue dal prec. vol.*). Corrispondenza e relazioni periodiche dell'amministratore Mr. Charles Beek al V Duca Alexander Nelson Hood. Anche questa terza parte del vol. contiene lettere, teleg., cartoline, report ed altro suddivisi nei diversi periodi: **1906/07** (*segue dal prec. vol.*, p. 3); **1905/06** (da p. 133). Alcuni dei report trattati: Bronte (p. 22), Etna (p. 28, 32). Per altra corr. di C. Beek col Duca, cfr. vol. 598-2 ed altri ivi segnalati.

- 602 S115-05_1892-1935_V602-A / Corrispondenza varia (54 p/v). Carteggio di vario contenuto: contabilità e raccolta mosto Boschetto Vigne (1934-35, p. 3); Patto per il lavoro dell'avventiziato agricolo (1928, libretto a stampa, p. 11); *remittances* 1925/26 (p. 15); offresi *La Madonna della scodella* del Correggio (p. 19); la *Carta del Lavoro* del 1927 (p. 23); estratti conto della A. W. Elford (1922, p. 34). Il vol. contiene una fotografia di (? , p. 3) e una copia de *L'Azione Rurale* (1937-XV, pp. 44-52).

S115-06_1892-1935_V602-B / Corrispondenza e doc. vari (74 p/v). La parte iniziale del vol. contiene corr. in inglese con Capel Cure & Ball's (1934); la parte finale un carteggio con l'avv. L. Saitta dal 1929 al 1932 (da p. 69). Notiamo anche: l'arc. G. Ardizzone chiede pietà per G. Liuzzo *povero disgraziato e gabellato inadempiente* (1935, 12; v. anche vol. 509-A p. 23); *sistematate le case coloniche!*, una richiesta dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura (1935, p. 14; cfr. vol. 453-E); un anno di attività dell'avv. Carmelo Melia (1935, p.19); rapporti sulle coltivazioni, sui raccolti ed altro delle contrade Ricchisia, Malpertuso, Marotta (1934/35, p. 22); condizioni contrattuali, obblighi e lavori dei mezzadri (p. 36); richiesta alla Milizia di delimitazione dei terreni svincolati (p. 39); vertenze, lavori, vendite e prod. in essere nel 1934 (p. 42); relazione sui *giardini d'arancie* della Ricchisia (p. 54) e sull'uso della spazzatura come concime (p. 56); rimesse fatte al Duca nell'anno 1931/32 (L. 128.391,10; pari a € 135mila ca., p. 61).

S115-07_1892-1935_V602-C / Corrispondenza varia (52 p/v). Contravvenzione ai *guardaboschi governativi* (di Bronte) per aver cacciato nei terreni ducali (1899/1901); intervengono Foreign Office e Ambasciata inglese (1901, p. 4); la denuncia del Duca con richiesta di punizione e di trasferimento dei guardaboschi (1899, p. 13, 17, 50); la risposta del Ministro (p. 7) e la controreplica del Duca (p. 9); la sentenza "*di non luogo a procedere*" (p. 15); la difesa dei guardaboschi (lettera al Duca, p. 19). Ancora: il Duca scrive al Ministro per far trasferire il cancelliere Bellafiore autore di *illegittimi maneggi* (1899, p. 23); interviene a supporto anche l'amico on. Vagliasindi (p. 21). Una Caserma dei CC a Balzitti (1898/99, p. 25; v. vol. succ.); il trasferimento di Cipparone, funzionario di P.S., Crispi garantisce il Duca sul sostituto (1895, p. 30); il Duca paghi l'indennità per i carabinieri di scorta (p. 35, 47). Anche stavolta, come per consimili episodi anche meno rilevanti, interviene a sostegno dei Nelson il Foreign Office (p. 43).

S115-08_1892-1935_V602-D / Corrispondenza varia (1894, 10 p/v). Corr. su una Caserma provvisoria per i Real Carabinieri a Balzitti per vigilare durante la presenza del Duca a Maniace.

S115-09_1892-1935_V602-E / Corrispondenza varia (1894, 20 p/v). *Disarming*, rinnovo permessi per detenere armi nella Ducea (corr. e teleg.).

S115-10_1892-1935_V602-F / Corrispondenza varia (1892/1894, 213 p/v). Il vol. raccoglie lettere, telex cifrati e corr. diverse sulla sicurezza pubblica e il fenomeno del brigantaggio e dei latitanti dell'epoca⁴²⁷. Raccolte per data, vi diamo uno stringato elenco di alcune carte: **1892** (da p. 3): *expeditionary force* (p. 3, 39); *informazione* su Maria Francavillota (p. 6); forze in campo: Arma e latitanti (p. 9); l'agguato e il sequestro di Rosario Reitano (p. 10); le paure e le relazioni dell'avv. L. Saitta (p. 13, 18), il report di Biagio Calì (p. 14) e la politica & briganti di Gennaro Baratta (p. 15); la Randazzo-Piedimonte interrotta dalla lava (p. 20), Randazzo scrive al Prefetto (p. 22) e al sindaco di Bronte (p. 24); anche Bronte scrive al Prefetto (p. 25). Articolo de *Il Corriere di Catania* su "*Le nuove guardie campestri*" ed il matrimonio di S. A. R. (1895, da p. 27). **1893** (da p. 31): sicurezza al Castello, turni di servizi di guardia notturna e giornaliera (carabinieri e campieri, p. 32), ordini del Duca per servizi speciali ed elenco armi per gli impiegati (p. 34), disposizioni operative di sicurezza (*il segno d'allarme sarà la campana della chiesa, la parola di riconoscimento si deve cambiare giornalmente*, p. 41). Corr. e teleg. cifrati del Duca col Prefetto Caracciolo (da p. 43), l'incarico di paciere al Commissario Diodato⁴²⁸ (p. 67), il nuovo delegato di P.S. Morandini (p. 74) e le severe disposizioni avute (p. 84); gli "inviti" a casa del Prefetto e le informazioni riservate del Duca (p. 82, 108, 112, 115, 137, 139); la banda Maurina vuol rapire il duchino (p. 117; v. vol. 590-C1 p. 336 e nota 401). **1892/93** (da p. 140): V. Franco che "*volendo far bene fece male a se stesso*" e la risposta al Duca del Delegato di P.S. (p. 142 e 146); l'amico *anonimo* che avvisa (p. 144); briganti a Scalavecchia (p. 149); l'avv. L. Saitta scrive al Console inglese (p. 178); intervengono l'ambasciatore inglese Lord Vivian e i consoli di Catania, Napoli e Palermo (pp. 155-170, 202-212) ed il tenente dei R. C. di Adrano (p. 171). Il Duca chiede *misure energiche e radicali* al Ministro degli Interni (la situazione è grave ma "*da parte dei delegati di Bronte e Cesarò c'è una apatia sorprendente con una inclinazione di ignorare la situazione*", p. 174). Proclamazione dello stato d'assedio in Sicilia⁴²⁹ (p. 184, a stampa). 1893/94 (da p. 187): il comandante generale dei R. C., Ten. Gen. Taffini D'Acceglio Luigi, rassicura il Duca (p. 193), il cap. L. Pinetti del 32° Battaglione Bersaglieri declina l'invito (pp. 195-199), il prefetto rassicura il Console (p. 204, 206).

- 603 S115-11_1893-1896_V603-A1 / Corrispondenza varia (1894/1896, 181 p/v). Corr. con Francis Capel Cure (London, in lingua inglese). Notiamo: *Memoranda on Duchy loans* (1896, p. 67); *Cricket House*⁴³⁰, *W. C. Warren & Son, Catalogue* (1898, pp. 79-110), *vineyards of the Duchy* (p. 111), *statement as to mortgage for 25000* (sterline, p. 134). *Continua nel succ. vol.*

S116-01_1893-1896_V603-A2 / Corrispondenza varia (1891/1894, 68 p/v, *segue dal prec. vol.*). Corr. con Francis Capel Cure e Ball (London, in lingua inglese). Altra corr. con Capel Cure nei voll. 371-C, 594-A, 601-A, 602-B, 603-D.

S116-02_1893-1896_V603-B / Corrispondenza varia (1891/1894, 172 p/v, in lingua inglese). Corr. con Crichton St. Thomas (v. nota 279), carteggi e lettere *from Charles Wainwrights* e altri su affari ed interessi della fam. Nelson in Inghilterra.

S116-03_1893-1896_V603-C / Corrispondenza varia (1893, 15 p/v, 1893). Pareri legali su disposizioni testamentarie a fav. di un solo figlio (quesito a p. 6) degli avv. F. Bonacci, Edoardo Lo Monaco e Luigi Saitta.

S116-04_1893-1896_V603-D / Corrispondenza varia (1891/1896, 101 p/v). Corr. con Capel Cure & Ball di Londra ed altri su atti e pratiche varie, nuovo mutuo in sterline ed altro, *consolidation documents*. Al-

⁴²⁷ Sulla presenza di briganti e latitanti attorno alla Ducea e sulla Banda Maurina vedi lo studio di M. Caratro "[Briganti a Maniace. Brevi storie](#)".

⁴²⁸ Diodato avv. Sansone, consigliere di prefettura, Regio Commissario straordinario al Comune di Bronte nominato il 6 marzo.

⁴²⁹ Lo stato d'assedio in Sicilia fu proclamato contro il movimento dei Fasci Siciliani; il governo diede pieni poteri al generale Roberto Morra di Lavriano in qualità di Regio Commissario Straordinario che operò una repressione a tratti brutale e indiscriminata, e si distinse per la durezza con cui in breve stroncò il movimento di protesta.

⁴³⁰ V. nota 279.

tra corr. con Capel Cure nei voll. 371-C, 594-A, 601-A, 602-B, 603-A. *Sui mutui richiesti dal Duca cfr. voll. 392-H ed altri ivi segnalati.*

S116-05_1893-1896_V603-E / Corrispondenza varia (1880/1884, 324 p/v). Corr. con i Nelson di Mr. Guglielmo Grisley⁴³¹, impiegato della Ducea e consigliere comunale. Quattro anni di lettere e relazioni quasi giornalieri sugli incarichi a lui affidati, sulla gestione e le varie vertenze della Ducea ma anche sulla politica del vicino Comune di Bronte. Del voluminoso carteggio traiamo una piccola lista per data. **1880/81** (da p. 2): elezioni provinciali, “*due parole sulle cose interne di questo malaugurato paese*” (chi votare fra Enrico Cimbali e Fiorini?, lettera a Antonino Cimbali, 1881, p. 10); il cambio lira/sterlina (p. 38), pagamenti al pittore Attinà (p. 47, il ritratto al Duca p. 54), i calci del cavallo a Ignazio Saitta (p. 51), il prezzo del frumento e *gli arrivi esteri via mare* (p. 92), attenzione ai *briganti adornesi e di Biancavilla* (p. 102); i prezzi delle tavole di castagno di Tommaso Lupo (1880, p. 119). **1881/82** (da p. 127): “*La mia integrità di carattere, onoratezza e dignità personale*” non si discute, l’autodifesa di Grisley (p. 140); l’arresto di due briganti d’Adernò (p. 182). **1882/83** (da p. 200): screzi e dissidi con l’avv. Saitta (p. 223), eruzione e terremoti (p. 230), furto di tralci di Grenache (p. 244), la vendita del frumento e i *due mondelli buoni per il compratore* (p. 250); *Cose del Paese* (p. 263, 271, 273). **1883/84** (da p. 288): grazie per il mezzo maiale di Natale (p. 298); il Duca presidente onorario della Deputazione del R.C.C. (p. 312).

- 604 S116-06_1895-1911_V604-A1 / Corrispondenza varia (1893/1906, 401 p/v). Corr. (in italiano ed inglese) dell’Ag. di Catania A. W. Elford e di altri con Charles Beek relativa ad operazioni bancarie, forniture ed acquisti, vendite spedizioni, incassi ed altre pratiche di vario genere eseguite per c/ del Duca (1895 p. 3, 1898 da p. 385). Notiamo lettere e carteggi vari di G. La Bella e Ditta Barbera (per compravendita di generi diversi, 1895, p. 31); doc. vari e corr. relativi a Ferrovia Circumetnea (1899, p. 48, per spedizioni varie e fornitura traverse; sulla Circum cfr. anche vol. 405-B); Banca d’Italia; W. J. Smith e C. (export-import, Napoli, 1893/1895, p. 64); installazione parafulmini (1906, p. 82), vendita grano ed altro (p. 103), vendita traverse ferroviarie, (p. 57, 107, 118, 125; cfr. vol. 381-C). Notiamo ancora: corr., telegr. e cartoline relativi a spedizioni, vendite, acquisti ed affari vari (1899, da p. 123); la risposta ad una raccomandazione dell’on. Vagliasindi (1899 p.153), pagamento fittizio per occupazione di suolo (p. 171), la raccomandazione del sindaco P. De Luca (p. 244); corr. con Paolo Orsi ed altri (Museo Archeologico di Siracusa, 1905, tutele da adottarsi per il mosaico di epoca romana⁴³² ritrovato in C.da Erraneria vicino alla Ducea, p. 276-280); corr. dell’avv. Vincenzo Saitta Leanza (1923, da p. 281-289); ordini e offerte di forniture varie (1893-94, p. 295), consigli del *maniscalco-veterinario* per combattere il *mal nero*, l’*afta epizootica* (1894, p. 316). Sulla numerosa corr. con l’Ag. di Catania A. W. Elford v. anche voll. 600, 607, 611 ed altri. *Continua nel vol. seg.*

S116-06_1895-1911_V604 -A2 / Corrispondenza varia (289 p/v, *segue dal prec. vol.*). Corr. dell’Ag. di Catania A. W. Elford relativa ad operazioni bancarie, acquisti, spedizioni, incassi ed altre pratiche di va-

⁴³¹ Guglielmo Grisley era un impiegato della Ducea e per alcuni anni anche consigliere comunale (sindaci Gennaro Baratta, 1880, e Leotta Guglielmo, 1889). Era figlio di Mr Samuel Grisley, definito dal Duca nella lapide che copre la sua tomba in Santa Maria di Maniace, “*amministratore fedele (dal 1872 al 74) e per 54 anni impiegato fedele della Ducea di Bronte*”. La madre di William era una Stancanelli, mentre la moglie era Cecilia Spedalieri figlia di Nicolò, delegato di pubblica sicurezza nell’agosto 1860. La Cecilia era una degli eredi della baronessa Papotto, chiamata, unitamente al marito Guglielmo, in giudizio dai Nelson per canoni non pagati su terre dei Meli-Papotto devolute dai Tribunali alla Ducea (cfr. voll. 603-E, 259, 308-C). William era un uomo brillante, di bell’aspetto ed elegante ma pare fosse spesso vittima del demone del gioco tanto da essere allontanato (o si allontanò) dalla Ducea verosimilmente nel 1884. Nell’A.N. ci sono lettere di monsieur Fabre, amministratore dal 1874 al 1891, al Duca del 1882/83 con lamentele su di lui. In una lettera del 1887 (vol. 591-1 p. 192) l’avv. Liuzzo scrive che fu il Duca “*a licenziarlo dalla schiera dei suoi dipendenti a causa di avergli fatto soffrire due giudizi, che avrebbero potuto troncarsi in principio.*” William Grisley si suicidò nel dicembre 1889 in un hotel di Catania (vedi lettera di Fabre, vol. 593-1, p. 238). Un ritaglio di giornale che riporta dettagliate notizie sul suicidio, sulle cause ed il testo di due accorate lettere lasciate ai familiari trovasi nel vol. 596-2 p. 215. Il Grisley si dichiara «*una semplice vittima della prepotenza*» e – scrive il giornale – nella sua lettera «*perdona i suoi “efferati nemici” Nelson e Saitta (l’avv. Luigi Saitta, legale del Duca, Ndr), lasciando al Signore Iddio il compito di punirli e nel loro capo ed il quello dei loro discendenti*». In queste lettere lasciate da Grisley ai familiari si legge una versione completamente differente da quella concordata ed accreditata dai Nelson.

⁴³² Su questo mosaico di epoca romana e sull’edificio che lo conteneva v. ulteriori notizie su bronteinsieme.it. L’edificio con il mosaico andarono in seguito completamente distrutti; nel febbraio 2006 [si è tentato inutilmente di rinverdirne la memoria](http://bronteinsieme.it).

rio genere eseguite per c/ del Duca (1898, pp. 3-43). Corr. con London Agency, col delegato di P.S., Pretore, Uff. Postale ed altri (1898, da p. 43): il pretore di Bronte chiede legna e carbone (p. 48), il Regio deposito di allevamento di cavalli di Paternò chiede paglia e fieno (p. 78), altri un posto di campiere (p. 85, 89, 91). Seguono corr. tra il Duca e i suoi amministratori e le loro periodiche relazioni (1928/1928, in inglese, pp. 129-289) e corr. con l'avvocato ducale V. Saitta Leanza (pp. 276-289)

S116-07_1895-1911_V604-B1 / Corrispondenza varia (361 p/v, *prima parte di tre*). Carte di carattere commerciale su vendite ed acquisti vari: legname, traverse ferroviarie, alberi (1905) e legna da ardere; riguardanti la vendita di traverse ferroviarie (da p. 38. cfr. vol. 405-B) e di arance (1895 e 1910, p. 157-176) e corr. relativa; installazione parafulmini e libretto illustrativo (1902, pp. 61-100). Corr. legale degli avv. Natale Condorelli, E. Lo Monaco Pizzuto, C. Barraco, G. Sciuto, G. Quattrocchi e dell'avv. L. Saitta con l'amministratore C. Beek (1911 da p.100; 1895, p. 224-280). Corr. con Ferrovia Circumetnea (1895, p. 189), Banco di Sicilia (per mutuo fondiario, 1905, p. 213; v. anche vol. 392-H e 411) e carteggi vari con diversi (1906, p. 281). Da notare: Contratto di colonia per i giardini (p. 157), costruzione di una cisterna, *coltivazione* delle api (p. 295). Vertenza su locazione terreni e case ai f.lli Schilirò e relative gabelle (p. 300-361). *Continua nel vol. seg.*

S117-01_1895-1911_V604-B2 / Amm. Ducea, (354 p/v, *seconda parte di tre che compongono il vol.*). Corr. e vertenze varie. Le prime 90 pagg. riguardano la vertenza contro i f.lli Vincenzo, Salvatore e Francesco Schilirò per locazione terreni e case e relative gabelle (1909, *segue dal prec. vol.*), conto Masseria Sant'Andrea (1886/1889, p. 30), bando per vendita giudiziaria (1901, p. 69). Seguono altri atti e doc. giudiziari relativi, fra gli altri, a Francesco Prestianni (p. 94), Cirino Zappalà (1898, p. 157); perizie e indennità per terreni *usurpati* nella costruzione della strada nazionale (1873, p. 167). L'ultima parte del vol. (1925, pp. 178-353) contiene report e corr. su pratiche giudiziarie e affari vari dell'avv. ducale Vincenzo Saitta Leanza con l'amministratore Major Richard Forsyth Gray. Notiamo: l'*incetta* di frumento (p. 219, 226), condizioni e tariffe per il transito di muli, asini, carri e camion sulle strade ducali (p. 229), autocarri giudicati "abili" (p. 240). *Continua nel seg. vol.*

S117-01_1895-1911_V604-B3 / Amm. Ducea, (1925, 151 p/v, *terza parte del vol.*). Le prime 125 pagg. riguardano corr. dell'avv. ducale a Bronte Vincenzo Saitta Leanza con l'amministratore Maggiore Richard Forsyth Gray (*segue dal prec. vol.*). Notiamo: il dilemma, devono i gabelloti pagare il transito per andare alla Ducea? (p. 40, 47), le misure degli agnelli dei gabelloti (p. 74), l'automobile del sig. Hughes (p. 108). Segue corr. varia con l'avv. Rodolfo Di Mattei (p. 125), riguardante anche le sue diarie, competenze ed onorario (p. 145).

- 605 S117-02_1898-1904_V605-1 / Corrispondenza varia (447 p/v, *prima parte del vol.*). Corr. e carteggi vari ma soprattutto relazioni periodiche dell'amministratore Mr. C. Beek al V Duca Alexander Nelson Hood sull'andamento economico e gli avvenimenti anche esterni che interessavano la Ducea, ad. es. briganti e latitanti (p. 275, 183), Circumetnea (p. 281, 315), *emigration* (p. 236, 287, 426). Tutto è suddiviso per data e scritto in lingua inglese con calligrafia minuta e fitta e spesso piccoli disegni (p. 11, 163, 198, 232, 250, 389); qua e là spunta anche qualche lettera scritta a Beek da avvocati (p. 116, 321), campieri (p. 26), deputati (Vagliasindi, p. 305, 416) ed altri. Il vol. è abbastanza corposo, buona lettura! Noi vi segnaliamo qualcosa solo degli sparuti scritti in italiano. **1904/05**: un disastroso temporale estivo (p. 14, 26); teleg. cifrati (p. 36, 185, 319); pignorare o no? Questo è il dilemma! (p. 139). **1903/04** (da p. 143): il diaframma antico del grammofofono da riparare (p. 243). **1902/03** (da p. 300), spese legali da pagare subito (p. 403, 436). Per altra corr. di C. Beek col Duca, cfr. vol. 598-2 ed altri ivi segnalati. *Continua nel succ. vol.*

S117-02_1898-1904_V605-2 / Corrispondenza e relazioni periodiche dell'amministratore Mr. C. Beek al V Duca Alexander Nelson Hood (in lingua inglese, 389 p/v, *seconda parte del vol.*). Tutto (lett., cartoline postali, teleg., report ed altro) è suddiviso per data e scritto in lingua inglese con calligrafia minuta e fitta e spesso con piccoli disegni (p. 102, 140, 162, 332): **1902/03** (p. 3, *segue dal vol. prec.*); **1901-02** (p. 36); **1900/01** (p. 166); **1899/00** (p. 235); **1898/99** (p. 287). Vi diamo fra i tanti argomenti alcuni cenni: Regio commissario al Comune (p. 5, 32); brigantaggio e latitanti (p. 12, 20, 58, 274, 358), *Bronte's Municipio* e elezioni (p. 21, 57, 111, 377); la FCE sul passaggio a livello di Maletto (p. 306). Altra corr. di C. Beek col Duca, cfr. vol. 598-2 ed altri ivi segnalati.

606 S117-03_1898-1922_V606-1 / Corrispondenza varia con il *Duchino*⁴³³ dell'avv. e notaio ducale brontese Luigi Saitta (453 p/v, *prima parte del vol.*). Le lettere sono suddivise per data (1904/05; 1903/04 da p. 59; 1902/03, da p. 138; 1901/02, da p. 234; 1900/01, da p. 352). Si parla di tutto: consigli, relazioni, vertenze legali e fatti locali con particolare riguardo alla politica brontese ed agli affari del Duca. Saitta, l'avvocato-notaro, è l'occhio e l'orecchio della Ducea a Bronte: comunica in anticipo le decisioni del sindaco, iniziative ed accordi degli avversari politici, consegna doc. ancora non ufficiali, riferisce dettagliati rapporti sui dibattiti fatti nel Consiglio comunale, dove si fronteggiavano il gruppo dei ducali (il "*Partito ducale*", del quale il Saitta stesso era esponente di spicco) ed i "comunisti" cimbaliani, seguaci dell'on. [Francesco Cimbali](#) (pp. 314, 318, 319, 327, 330, 332 e segg., 344, 354 e segg., 436; v. vol. 383-C e relativa nota). Insomma l'avvocato del Duca in questo vol. ed in quelli che seguono ci ha lasciato con le sue lettere, scritte con caratteri minuti e fitti non sempre leggibili, uno spaccato della politica brontese dei primi anni del '900 e del vivace dibattito sulla vertenza Nelson-Comune per *strade e regie trazzere* (cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati). Notiamo: News sul Comune (pp. 239-268, 318, 418); "*Stu cascittuni di sindaco*"⁴³⁴ (volantino del 1902, p. 265); "finalmente" approvata dal Consiglio la transazione sulle trazzere (p. 319); *Che razza di impiegati... che razza di mangiatori!* (p. 340); notizie sulla vertenza territoriale Bronte-Cesarò (p. 370, cfr. vol. 239). *Continua nel succ. vol.* Per altra corr. dell'avv. Luigi Saitta vedi anche voll. 595-1, 597.

S117-03_1898-1922_V606-2 / Corrispondenza dell'avv. ducale e consigliere comunale Luigi Saitta con il *Duchino* (376 p/v, *seconda parte del vol.*). Anni 1900/01 (*segue dal prec. vol.*, p. 3), 1898/99 (da p. 218). Trattasi di un'altra voluminosa carpetta con notizie, consigli, teleg. cifrati (135), inframmezzate dalle relazioni sugli affari e le varie vertenze della Ducea. Si parla anche della *questione territoriale Bronte-Cesarò* (p. 271, cfr. vol. 239) e di analitici resoconti delle lotte politiche dell'epoca fra "ducali" e "cimbaliani" (p. 17, 81, 93, 122, 150, 224, 338, 360). Per corr. di anni precedenti dell'avv. L. Saitta vedi voll. 595-1, 597.

S117-04_1898-1922_V606-B1 / Corrispondenze diverse (226 p/v, *prima parte del vol.*). Queste lettere ricevute dalla Ducea dal 1899 al 1923, suddivise per anno (1899/1900 da p. 3; 1900/01 p. 53; 1901/02 p. 95; 1902/03 p. 113; 1903/04 p. 165; 1904/1905 p. 202), concernono argomenti diversissimi e quasi sempre non attinenti all'Amm.. Rappresentano però un'interessante spaccato sulla vita sociale ed economica dell'epoca. Dei molti diamo alcuni titoli: l'on. Vagliasindi raccomanda L. Margaglio (p. 3), ringrazia per l'appoggio elettorale (p. 6), si mette subito all'opera (p. 17) e chiede ancora aiuto (p. 28). Gli interessi del Comune e quelli del Duca (p. 11), il "devotissimo" Pretore Bonomi si scusa col Duca per le sentenze emesse (p. 12). Tranquilli! Il delegato di P.S. Caterini non sarà trasferito (p. 8, 17, 90, 112); l'arc. G. Arduzzone ringrazia per l'elemosina (1901, pp. 18, 70), il direttore Puglisi de "*La settimana commerciale*" ringrazia per il vino (p. 36, 40, 72, 104), la direttrice del Collegio Maria suor Claudina Baserga per l'*orfanella beneficata* (1900 p. 82, 84, 86), il Collegio S. Basilio per l'accoglienza (p. 96) e il Ministro degli Esteri Giulio Prinetti per i prodotti eccellenti ricevuti (1902, p. 98). La «*bava velenosa dello rospo schifoso e l'innata malvagità*» dell'avv. Saitta (p. 26). G. Trombetta *vittima dei suoi carnefici* (p. 45, 57, 65), il calabrese Ranieri si licenzia (p. 54) ed il romano Rigucci si offre come intendente (60); informazioni e assicurazioni del brigadiere dei R. C. di Maletto (p. 78); il sac. Di Bella chiede per l'Abbadessa riduzioni e dilazione (p. 92), il guardiano P. Liberato del Convento di S. Vito chiede aiuti *inutilmente* (1903, p. 124). Le lettere dell'on. Vagliasindi (1901 p. 108, 1094 p. 210, 1905 p. 204), il commiato del Commissario al Comune, Limongelli (1903, p. 114); nove quintali di pane ai malettesi, il Consiglio comunale ringrazia (1903, p. 116, 129, 187); Filippo Fiorini Thovez chiede "tumuli 5 e anco meno" di frumento *per sostenere la vita* (1903, p. 120), la nipote di Gennaro Baratta L. 100,50 (p. 126), il Regio commissario Limongelli notizie sulla Chiesa di Santa Maria (p. 131) ed anche appoggio nella vertenza Bronte-Cesarò (1903, p. 141 – "*mi rincresce manifestare la mia determinazione di astenermi da relazioni col Comune di Bronte*", risponde il Duca); la Casa Reale vuole 200 bottiglie di marsala (p. 136), l'on.

⁴³³ Alexander Nelson-Hood, il futuro V Duca, spedito appena diciassettenne a Maniace dal padre Alexander (il IV duca) per vivervi stabilmente e tutelare *in loco* gli interessi della famiglia.

⁴³⁴ Il volantino attacca [il sindaco dell'epoca Placido De Luca](#), reo di voler favorire la Ducea nella decennale vertenze su alcune strade e regie trazzere chiuse dai Nelson.

Francesco Saverio Giardina, aiutato dal Prof. Giovanni Battista Ughetti, appoggi politici (p. 138, 146), qualcuno un posto al R. C. Capizzi (p. 162); l'avv. E. Li Gotti chiede lavoro (1904, p. 169), il perito lo rifiuta (p. 171). Maletto: accordo per la costruzione di un Ospedale-ambulanza (1904, p. 166); offresi industria boschiva (p. 191); la raccomandazione del Presidente della C. d'Assise (p. 181); l'archivista Beccaria offre i *Privilegi* (p. 193); il prof. Benedetto Radice chiede di poter parlare col Duca (1903, p. 195)⁴³⁵, altri una spintarella per arruolarsi nella marina inglese (p. 197); signor Duca, stia attento a Garozzo ed alle prostitute del Palazzo ducale (p. 200; cfr. vol. 438-E). Elezioni politiche 1904: brogli elettorali di S. Pace Di Bella, il grazie di Vagliasindi (pp. 214-226). *Continua nel succ. vol.*

S118-01_1898-1922_V606-B2 / Corrispondenza diverse (251 p/v, *seconda parte del vol.*). La corr. è suddivisa per anno (dal 1905 al 1923). Notiamo: il “*Buon capo d'anno*” del Circolo Agrario di Maletto (1905, p. 8), il Foreign Office chiede protezione per il Duca (p. 9); Giuseppe Cimbali⁴³⁶ segnala la sua candidatura e chiede un appuntamento, il Duca declina (1906, p. 12-16); anche il randazzese barone on. Romeo delle Terrazze chiede voti (p.33). Il Prefetto ringrazia per la ospitalità (1908, p. 18, 35, 42), il Duca raccomanda Mr. Frank Elford come vice console (1907, p. 24), E. Di Mattei raccomanda Beek per una onorificenza (1910, p. 58); i consigli dell'avv. Saitta su come risparmiare sulla tassa di successione testamentaria del 4° Duca (1907, p. 62, cfr. vol. 486-b; sui testamenti e successioni dei Nelson v. vol. 284-E). Le accuse, le lagnanze e le proteste di Stephanie, moglie dell'ex amministratore monsieur L. Fabre⁴³⁷ (1909, pp. 64, 69-80), la sua supplica (p. 75) e le risposte del Duca; l'accoglienza calorosa all'Ing. del Catasto (1909, p. 103), la lotta alla cavallette (1913, p. 108, 179). Notiamo anche: la guerra, comitato di beneficenza “*a causa della grande miseria regnante*” (1915, p. 149), il cognac per le truppe (p. 165), *Alleanza Femminile Italiana* ringrazia per il vino donato al “posto di conforto” (p. 172); le malattie portate dai prigionieri austriaci e dai feriti che tornano dalla Libia, dai Dardanelli e dal fronte italiano e l'*affare Acqua* del Biviere (p. 184), nasce un Comitato per i profughi accolti a Bronte (1917, p. 201). Proposta di affitto di tutta la Ducea (1920, p. 220); elezioni, una lista adatta al Duca (1919, p. 224); Adrano, un viale del Parco delle Rimembranze dedicato a Nelson (1924, p. 224-225); il bandito Vincenzo Russo (p. 244) ed il ricatto al Duca (1923, p. 246), i consigli di E. Di Mattei (p. 248).

- 607 S118-02_1904-1908_V607-1 / Corrispondenza (1908, 496 p/v). Questa prima parte del vol. raccoglie centinaia di lettere ricevute da C. Beek, relative ai più svariati argomenti: ordini di forniture (vino, cognac, Madera, marsala, p. 29), richiesta di affitto terreni (p. 64), lettere di gabelloti (p. 38, 108), richieste d'impiego (p. 63, 79) e tant'altro. Ne segnaliamo alcune: Ministro Real Casa chiede cognac e Madera per la Real Cantina (p. 10, 16), un regalo ad Edoardo VIII (p. 15), le ruberie della signora Biaggia, serva del signor Farbo (Fabre, lettera anonima, p. 22), la raccomandazione di Beek (p. 26); Benedetto Radice⁴³⁸ presenta al Duca un suo libro rammaricandosi di non aver potuto consultare gli archivi della Ducea (1901, p. 30); il baule con 800.000 franchi depositato alla stazione di Madrid (le truffe dell'epoca, p. 43), il permesso di libera circolazione al Duca (p. 49), il *bandeazzamento con tamburo e bandizzatore* a Cesarò (p. 52), 3 ore e 46' col treno da Catania a Maletto (p. 67), l'aggiunta della calce ai mosti d'uva (p. 69), il

⁴³⁵ L'incontro, richiesto dallo storico B. Radice nel 1903 per l'ennesima volta, serviva ad ottenere il permesso di consultare gli archivi della Ducea. Ma il IV° Duca ed il di lui figlio, il *Duchino*, gli vietarono ancora una volta qualsiasi consultazione di carte e documenti. Due anni prima, il 13 Aprile 1901, annunciando l'imminente pubblicazione del libro *Il Casale e l'Abbazia di Santa Maria di Maniaci*, lo stesso Radice così scriveva al Duca: «*Mi duole di non aver potuto profittare dell'archivio di Maniace. Forse molti punti oscuri avrebbero potuto trovare un po' di lume in quei documenti che io invano tante volte ho richiesto alla S. V.*» (vol. 607-1 p. 29). Nel 1903, l'anno di quest'altra lettera, il Radice aveva ottenuto il trasferimento dal Nord ed era tornato a Bronte. Si preparava a partire per Palermo, dove insegnerà per sette anni al "Meli" e successivamente al Regio Liceo Ginnasio Umberto I (lingua francese), ivi rimanendo sicuramente fino al 1924. Ed è in questi decenni che nascono *Il casale e l'abbazia di Santa Maria di Maniace* (un estratto è riportato dal Duca con proprie osservazioni nel vol. 431-C p. 373) e, soprattutto, le *Memorie storiche di Bronte* frutto di consultazioni giornaliere negli archivi storici di Palermo e di Monreale. Su questo storico brontese vedi nota 405 e [Benedetto Radice](#) sul sito [bronteinsieme.it](#).

⁴³⁶ Giuseppe Cimbali, (1858 - 1924), giurista, filosofo e poliedrico e prolifico scrittore. Fu il secondo di quattro fratelli che raggiunsero alti livelli culturali in campi diversi: il primo Enrico (noto giurista), il terzo Francesco (sindaco di Bronte e deputato) e l'ultimo Edoardo (prof. universitario). Tutti, figli di Antonino Cimbali, non proprio appartenenti al partito dei ducali, anzi sempre “comunisti”.

⁴³⁷ Vedi nota 425.

⁴³⁸ Su B. Radice vedi note n.405 e 435.

governo suole gettare il colera dal treno (p. 82); vendesi feudo di 220 salme (p. 95), ladri di frasche (104), niente buoi senza corna a Cesarò (p. 123); *Chi è?* l'illustre sconosciuto (p. 130). Il vol. continua con corr. di carattere commerciale, amministrativo e bancario inviata alla Ducea dalla Ag. di Catania A. W. Elford (*Biffo's Account*): 1915/1917 (da p. 131, v. anche vol. 604), 1906/07 (da p. 350, in inglese), 1927/1929 (da p. 360). *Continua nel seg. vol.*

S118-02_1904-1908_V607-2 / Corrispondenza (1927/1929, 283 p/v). In questa seconda parte del vol. continua il carteggio (in italiano ed inglese) dell'Ag. di Catania A. W. Elford e C. e dell'avv. V. Saitta Leanza: lettere, teleg. e report relativi a pratiche amministrative, commerciali e bancarie eseguite dalla Elford in nome e per conto della Ducea. Notiamo: le piantine londinesi di garofano (p. 26), acquisto di 500 turaccioni, di 50 bottiglie d'acqua, di 17 m. di bordiglione (da p. 93) e di piante dalle Indie (p. 174).

- 608 S118-03_1905-1933_V608-1 / Corrispondenza varia (401 p/v). Corr. degli avv. ducali Vincenzo Saitta Leanza e del padre Luigi (fino al 1910 p. 280) con il Duca e suoi amministratori (dal 1908 al 1933). Pareri legali, consigli, relazioni e altro di questo avvocato brontese, consigliere comunale amico del Duca, al suo servizio per quasi 30 anni. Rappresentano interessanti quadri di vita della Ducea e del vicino Comune di Bronte. Interessanti in questo periodo sono le relazioni ed i pareri forniti in merito alla decennale vertenza sulle acque di Gullia-Biviere (p. 108, 155, 184, 188, 201, 236, in merito cfr. vol. 228-1) e le varie notizie sulla vita politica brontese (1919 p. 116; 1910 p. 353, 371). Delle centinaia di lettere, raggruppate in ordine di data e suddivise per anni, diamo alcuni spunti: Ridurre il caroviveri? (p. 11), la vendita della spazzatura (1926, p. 26; 1920, p. 131); l'affitto della Caserma ai CC (1924, p. 31, 41); la paura di Saitta per il "falso civile" (p. 33). Richiesta per l'aumento dell'onorario legale (1922, p. 76), anche l'amministratore Edwin Hughes vuole l'aumento (1920, p. 130), il Duca risponde: "*la Ducea non è una mucca da mungere a piacere...*" (p. 79) ma lui a tutti i gabellotti chiede l'aumento dell'80% (1921, p. 118). Notiamo in particolare: le lotte della Associazione agraria di Tortorici e di Maletto (1920, p. 123, 129), *lo zappatore diventato amministratore con i soldi nella banca di Cimmari*⁴³⁹ (la denuncia di Scarisi Giuseppe fu Nunzio, p. 148); la guerra del 1915/18: requisizione della legna da ardere (p. 215), del magazzino e del Palazzo ducale di Bronte (1917, p. 221; cfr. vol. 438-E e nota 325), la morte in guerra di Arturo Saitta fratello dell'avv. Vincenzo (1916, p. 240). La morte e il testamento di Charles Beek sepolto nel piccolo cimitero inglese vicino al Castello⁴⁴⁰ (1917, pp. 222-233; "*un luogo aperto, ove pascolano gli animali e ove nessun riguardo si ha per i morti*", p. 223); querela contro *due carrettieri figli di Caudullo Porilla per aver attraversato il giardino del Duca* (1912, p. 250). L'ultima parte del vol. contiene corr. anche del padre di Vincenzo Saitta Leanza, Luigi, anche lui avvocato della Ducea (altra sua corr. nel vol. 606). *Continua nel vol. seg.*

S118-03_1905-1933_V608-2 / Corrispondenza e carteggio degli avv. ducali Luigi Saitta e figlio Vincenzo Saitta Leanza (1905-1909, 278 p/v, *segue dal prec. vol.*). Pareri legali, consigli, relazioni sulla politica brontese e corr. ordinaria dei due legali brontesi con studio nel Palazzo che i Nelson avevano a Bronte di fronte al Convento dei Cappuccini. Luigi Saitta era anche consigliere comunale e capo del partito dei "Ducali"⁴⁴¹. Le lettere sono per ordine di data: 1907/08 (da p. 85); 1906/07 (p. 151); 1905/06 (p. 225). Notiamo: Luigi Saitta ed il figlio scrivono sulla vicenda di Monsieur Louis Fabre (pp. 70-78, v. note 182 e 425) e sulla pratica di successione del 4° Duca, Alexander Nelson Hood (p. 249, 269, 271-276; v. vol. 440-B1). Altra corr. dei Saitta nei voll. 580-C, 594-B e 608-1.

- 609 S118-04_1911-1915_V609-1 / Corrispondenza varia (1914/15, 405 p/v, *prima parte del vol.*). Relazioni periodiche dell'amministratore Cav. Mr. Charles Beek al V Duca Alexander Nelson Hood su andamento economico della Ducea, vertenze in corso e fatti e avvenimenti anche esterni. Quasi un diario giornaliero suddiviso per data (1914/15 da p. 2; 1913/14 da p. 243) e scritto in lingua inglese con calligrafia minuta e

⁴³⁹ Si riferisce alla *Cassa Popolare Enrico Cimbali di Depositi e Prestiti* fondata nel 1910 dall'on. Francesco Cimbali, della quale fu per molti anni anche Presidente, per aiutare bisognosi e operai a sfuggire agli artigli degli usurai. La intitolò col nome del fratello Enrico, grande giurista morto giovanissimo nel 1887 e aveva propria sede sopra le "logge", in via Ospedale Vecchio.

⁴⁴⁰ Vedi nota 176.

⁴⁴¹ In merito vedi nota 366.

fitta. Qua e là spunta anche qualche altra lettera o doc. ricevuti da Beek (per es. dal notaio Aidala p. 131) o un report di visita ai frutteti (p. 245), notizie sulle elezioni di Tortorici (p. 256) o una lettera anonima di “suo dev.mo” su traffici nella raccolta di arance (p. 339). Occorrono giorni per leggere tutto e molta pazienza. Buona lettura (a chi conosce l’inglese). Altra corr. di C. Beek col Duca nei voll. 598-2 e altri ivi segnalati. *Continua nel vol succ.*

S119-01_1911-1915_V609-2 / Relazioni periodiche dell’amministratore cav. Charles Beek al V Duca Alexander Nelson Hood (1911/1914, 474 p/v, *seconda parte del vol.*). Tutti i report, la corr., i telex e le cartoline postali sono in inglese, scritti con calligrafia minuta ed a volte incomprensibile e suddivisi per data: 1911/1914, *segue dal prec. vol.*, (da p. 3). 1912/13 (da p. 42); le zanzare e la malaria (p. 86). 1911-12 (da p. 298), *Etna in eruption* (p. 439). Altra corr. di C. Beek col Duca, nei voll. 598-2 e altri ivi segnalati.

- 610 S119-02_1915-1930_V610-A / Corr. e relazioni periodiche del cav. Charles Beek sulla gestione amministrativa, economica e legale della Ducea (1915/16, 264 p/v). Un anno di vita della Ducea Nelson, raccontata in lingua inglese al Duca dal suo amministratore. Altra corr. di C. Beek col Duca nei voll. 598-2 e altri ivi segnalati.

S119-03_1915-1930_V610-B1 / Corrispondenza varia con diversi (1925/26, 400 p/v, *prima parte del vol.*). Carteggio di carattere amministrativo e commerciale dal quale ricaviamo: catalogo attrezzature per apicoltori (p. 14-28), pericolo cavallette (1925, p. 33, 76, 120, 252), il *vino imbevibile* come stipendio (p. 72), è obbligatoria la tredicesima? (p. 100), i carabinieri e le arance “*come se fossero di loro proprietà*” (p. 103), offresi casina di Otaiti a due cacciatori (p. 148); le cartucce di Zaccà, i dolcini di Caviezel (p. 155, 178) e gli acquisti a Wictoria Street (pp.165-173); la ricorrenza e l’omaggio ai caduti (1925, p. 183, 236), la cottura della calce rimandata (p. 207) e il “calcolo” di Lombardo (p. 215); la scuola rurale di Maniace (p. 303, 317, 357); “i riguardi usati ai gabelloti brontesi” (p. 322); il campionario di stoffe (364, 373), la Festa dell’Annunziata⁴⁴² ed i “getti d’acqua” vicino al Palazzo Ducale (p. 398; cfr. vol. 438-E). *Continua nel vol. succ.*

S119-03_1915-1930_V610-B2 / Corrispondenza varia con diversi (1925/26, 213 p/v, *segue dal prec. vol.*), lett., teleg., cartoline ed altro di carattere amministrativo e commerciale. Notiamo: la Fiat 501 *tin-giuta a vernice* (p. 7, 19), la lotta alle cavallette (p. 37, 61, 70); 627 q. di *carniccio* per i giardini (p. 112, 120), contestazioni sul peso e lo *sfrido* (p. 151); la battaglia del grano (p. 162); un’offerta per la Festa dell’Annunziata (p. 177); l’arseniato di piombo contro la campà dei pistacchi (p. 192); gli acquisti di piante e fiori nel Giardino Allegra (pp. 203-212).

S119-04_1915-1930_V610-C / Corrispondenza (1916/17, 173 p/v). Corr. e relazioni periodiche del cav. Charles Beek; un anno di vita della Ducea Nelson raccontata, in lingua inglese e con caratteri minuti, al Duca dal suo amministratore. Notiamo: la febbre malarica del cav. Beek⁴⁴³ (da p. 3), la raccolta di arance delle c.de Batia, Marotta e Bonina del 1916 (L. 1.706,47 - 6.782,15 €; p. 93). Altra corr. di C. Beek col Duca nei voll. 598-2 ed altri ivi segnalati.

- 611 S119-05_1917-1918_V611-A / Corrispondenza varia (1915/1919, 164 p/v). Corr. del rag. Federico Biffo (Ag. A. W. Elford di Catania,) relative ad operazioni bancarie, acquisti, spedizioni, incassi ed altre pratiche di vario genere eseguite per c/ del Duca (v. anche vol. 604).

S119-06_1917-1918_V611-B / Corrispondenza varia (154 p/v). Corr. del mediatore G. Cristaldi Pasini per vendita faggi e altro (1897). Report periodici e corr. dell’avv. Luigi Saitta, avvocato ducale a Bronte (1905, da p. 31); alcune “perle”: cure antifilosseriche (p. 2); elezioni, Cimbali che botta! (p. 41), brogli elettorali, la morte dell’on. barone Paolo Vagliasindi (p. 66), il giudice cita anche il Duca (p. 95).

⁴⁴² La festa dell’Annunziata, patrona di Bronte, è la più importante e caratteristica. La ricorrenza liturgica è il 25 Marzo ed è celebrata annualmente. Ma più del culto ciò che appassiona la comunità è [la tradizionale festa di Agosto](#), la festività più importante e solenne, quella che fa tornare “a casa”, oggi come negli anni passati, tantissimi emigranti da ogni parte del mondo.

⁴⁴³ Il Cav. Charles Beek, amministratore della Ducea dal 1908 al 1917, morì un mese dopo, il 6 Maggio 1917 (cfr. nota 176).

S119-07_1917-1918_V611-C / Corrispondenza varia (1820/1826, 105 p/v). Lettere di Mr. W. Barker proconsole britannico a Messina a Philip Thovez (in inglese).

612 S120-01_1924-1926_V612 / Corrispondenza varia (1924/1926, 299 p/v). Corr. dell'Ag. di Catania A. W. Elford per operazioni bancarie, forniture (catrame, carniccio, pezzi di ricambio, stoffe, liquori, carrube, seghe ...), spedizioni, incassi ed altre pratiche di vario genere eseguite per c/ del Duca.

613 S120-02_1924-1928_V613-1 / Corrispondenza varia con diversi (1924, 451 p/v, *prima parte*, contiene corr. varia, forniture e altre carte sciolte). Qualche argomento: l'autocarro della Ducea per il maestro della Banda comunale (p. 3-5; la Ducea dice no, p. 318), Randazzo chiede grano (1925, p. 14), chauffeur in prestito (p. 26), cercasi chinino (p. 41) e un buon seme di granone (p. 44, 72), lotta alle cavallette (pp. 132, 139, 381), il *Servizio caldaie* dell'Ispettorato del Lavoro (1923, p. 1962); due ghirlande per la vittoria contro gli oppressori tedeschi (1924, p. 249); le divise del sarto Attinà (p. 218) ed i cappelli (p. 231); l'arrivo a Bronte del *S. Braccio di S. Francesco Saverio* (1924, pp. 288, 305); 40 platani donati per la villa di Adernò (1924, pp. 326, 323-4, 330, 365); onoranze funebri per Giuseppe Cimbali (p. 331), un'Agenzia postale a Maniace (pp. 389, 425). *Continua nel vol. seg.*

S120-02_1924-1928_V613-2 / Corrispondenza varia (1924-27, 447 p/v, *seconda parte del vol.*). Il vol. contiene in prevalenza corr. e report quotidiani dell'impiegato e factotum brontese Giuseppe Ciraldo e di pochi altri con il maggiore R. Gray⁴⁴⁴ sui piccoli acquisti, affari e problemi locali (pp. 70-94). Vi segnaliamo solo la "villeggiatura" a Otaiti del prof. Di Mattei (p. 10, 29), "il feroce cane Nero" (p. 21), Luigi Margaglio Cesare⁴⁴⁵ vuol rivisitare il Castello (p.37), "l'elenco delle *vetture* che consumano paglia al palazzo di Bronte (p. 215) e la periodica "revisione quadrupedi" (p. 241).

⁴⁴⁴ Major Richard Forsyth Gray, amministratore della Ducea dal 1922 al 1928.

⁴⁴⁵ Luigi Margaglio Cesare (Bronte 2 Gennaio 1889 - 26 Febbraio 1970), poeta e scrittore, è stata una figura di spicco negli anni del dopoguerra. Molte le sue opere, tutte editate a Bronte dallo Stabilimento Tipografico Sociale A. Santangelo, fra le quali citiamo: "Pause d'azzurro" (liriche, 1938), "Sera d'autunno: a San Damiano" (affresco drammatico ducentesco), "Il coro delle allodole" (poemetto drammatico) e "L'ombra del sogno" (poema drammatico in tre atti), "Preludio" (1940). E' stato anche professore al Real Collegio Capizzi ed uno dei fondatori e primo direttore responsabile per oltre due anni del prestigioso quindicinale brontese "Il Ciclope". Per saperne di più.

MISCELLANEA

(Dal volume n. 614 al volume n. 634)

- 614 S120-03_1922-1922_V614 / Contiene una copertina di libro datata 1922 (vol. IV, mancante) e due ricevute in bianco per consegna doc. d'archivio (4 p/v).
- 615 S120-04_1821-1865_V615-A / Amm. Ducea, miscellanea (66 p/v). Carte sciolte, documentazione relativa al trasferimento di pergamene, bolle ed atti dell'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo all'Archivio della fam. Nelson (1821-1857). Notiamo: lettera del 2° Duca Guglielmo (1821, in inglese, p. 3), mem. di Lady Carlotta per aversi i diplomi originali ed altre scritture dall'Osp. (1857), richiesta al Governo del Console britannico (1858, p. 11, 29); lettere ministeriali e del Luogotenente Francesco Statella di Spaccaforno (pp. 21, 24, 36), risposta dell'Osp. (p. 26); procura di Thovez a F. Di Giorgi presso Notaio Ignazio Cannata per ritiro atti (p. 37). Elenco dei 53 Diplomi regi e Bolle pontificie che si richiedono (dal 1090 al 1610, p. 39, 52, 56) ed elenco dei 129 libri e volumi dello stato di *Bronti* consegnati ai Nelson (5 marzo 1857, p. 43, 56); *notamento* dei diplomi e pergamene interpretate dal prof. di Paleografia Salvatore Casa (p. 60).
- S120-05_1821-1865_V615-B / Amm. Ducea, miscellanea (34 p/v). Carte sciolte, documentazione sui *Moti di Bronte* del 1848 (v. nota 389). Copia dell'Ordinanza del Comitato di Giustizia Culto e Sicurezza pubblica per l'arresto dei f.lli Carmelo e Silvestro Minissale su istigazione di W. Thovez⁴⁴⁶ (3 luglio 1848, p. 3 a stampa); avviso ai cittadini (a stampa, Thovez si difende dall'accusa di aver calunniato i brontesi, 11 agosto, p. 4); copia dell'Ordinanza del Ministro Marchese della Cerda che annulla l'arresto dei Minissale definito *abusivo, illegale e anticostituzionale* (30 giugno 1848, p. 5); supplica e denuncia di Thovez sul clima di terrore della Ducea e per reprimersi i disordini di Bronte (28 luglio e 18 agosto, p. 6, 9); lettera di Nicolò Lombardo⁴⁴⁷ a W. Thovez (17 agosto, p. 13); i brontesi spiegano e giustificano i *Moti* ai componenti le Camere legislative (p. 15); memoriale sui *Moti* di Antonio Battaglia (*avvocato ordinario* di Thovez), vice pres. Comitato Sicurezza di Catania, *una risposta contro il Ministro* dell'Interno e della Sicurezza pubblica (pp. 19-33 a stampa). Sui *Moti di Bronte* del 1848 v. anche nel vol. 586 le numerose lettere di W. Thovez; sui *Fatti di Bronte* del 1860 v. voll. 345-C p. 175-177, vol. 615-C e nota 387.
- S120-06_1821-1865_V615-C / Amm. Ducea, miscellanea, carte sciolte (19 p/v): Contiene all'inizio una petizione al potere esecutivo di W. Thovez (1841, copia anche nei voll. 294-C e 619-B) con allegati doc. dell'Intendente della Valle di Catania e della Sovrintendenza generale di strade e foreste contro il decreto del Ministro Santangelo che stabiliva che *i boschi promiscui fra Comuni e altri doveano amministrarsi come comunali sino a che non sciolta la promiscuità*. Seguono carte e doc. relativi ai *Fatti di Bronte* dell'Agosto 1860: copia del Proclama contro i garibaldini del Commissario Straordinario per l'Isola di Sicilia (20.8.1862, p. 11); elenco delle persone e nota dei danni apportati alle loro case (Camera Conversazione onze 50, Locanda Lupo 50, Collegio Maria, cancelleria, 130, ..., totale onze 1607, p. 12); elenco dei mobili incendiati e delle case distrutte (*tutta l'intera cancelleria comunale e circondariale*, p. 14); omicidi (elenco nominativo di 16 persone uccise, p. 15); copia del proclama di Bixio del 6 agosto (p. 16);

⁴⁴⁶ C'è da dire che la denuncia di Thovez non era affatto disinteressata: la Fam. Minissale aveva in corso dal 1826 con la Ducea una decennale causa (vedi vol. 248-A, altri ivi segnalati e note 203 e 389).

⁴⁴⁷ D. Nicolò Lombardo *del fu D. Francesco* (Bronte 15 Maggio 1812 – 10 agosto 1860), avvocato, uno delle 5 vittime fatte fucilare da Nino Bixio dopo [i Fatti di Bronte](#) dell'agosto del 1860.

case di saccheggio e persone morte (p. 17, questa volta i morti elencati sono 19). Sui *Fatti di Bronte* cfr anche vol. 345-C p. 175-177 e nota 387.

S120-07_1821-1865_V615-D / Amm. Ducea, miscellanea (13 p/v): transazione tra lady Carlotta Nelson e il Mon. di Santa Scolastica (1865; su questa vertenza cfr. anche vol. 35).

- 616 S120-08_1758-1913_V616-A / Amm. Ducea, miscellanea (134 p/v). Album contenente ritagli di articoli di giornali in lingua inglese e italiana, con foto e vari disegni (1798/1895, con giuliana iniziale in inglese che elenca gli articoli e i relativi numeri di pagina del vol., pp. 3-25). Vi diamo i titoli di alcuni ritagli: *Last letter of Lord Nelson*⁴⁴⁸ (19 Ottobre 1805, p. 26); *Admiral Nelson victory* (*The Times*, dispacci, lettere ed altro, Ottobre 1798, p. 28); Il matrimonio di Hugh Seymour con Mary Hood⁴⁴⁹ (1868 p. 36); onoranze funebri per il re Vittorio Emanuele (1878, p. 37); *A visit to Cricket St. Tomas, The festivities* (p. 37-38, v. nota 279); *The eruption of Etna* (1879, p. 40, 68); le beneficenze ai brontesi del Duca (p. 40, 46, 68); *Marriage of the hon. Adelaide Hood* (1879, p. 43; v. nota 330); *Marriage of the Hon. Rosa Penelope Hood*⁴⁵⁰ to Mr. W. H. Evans (1879, p. 130, con disegno degli sposi e menu nuziale); lettere del Duca a favore della Ferrovia Circumetnea, (1881, p. 49 -1883, p. 104; sulla ferrovia cfr. vol. 405-B e relativa nota); il Duca arresta due briganti al Castello (1881, p. 50, 67); *Bronte on Mount Etna* (di Eliza Lynn Linton, p. 58). *Notizie feudali*: il Duchino in visita al Real Collegio Capizzi, nominato deputato onorario (1883, p. 52); *Death of Viscomtess Bridport* (Lady Mary Penelope Hill, p. 61); il Duca presidente onorario della Società Operaia (1887, p. 72). *The Queen's jubilee* (1887, invitati, programma, biglietto d'invito, *the royal luncheon, list of suite, program of fete, ceremonial* p. 74-100); festa della *Primrose League* (p. 106). *Duchy of Bronte wine* (1889, p. 109, 113 in italiano); *Nelson's sicilian Duchy* (1890, p. 120, articolo del *The Daily Graphic* con disegni vari sulla Ducea); articoli sulla morte di Horatio Nelson (*The Times*, 1805, p. 120); Esposizione Nazionale di Palermo, *Il vino della Ducea* (p. 124; v. note 317 e 400).

S120-09_1758-1913_V616-B / Amm. Ducea, miscellanea (90 p/v). Album contenente ritagli di articoli di giornali italiani ed inglesi (1883-1913, con giuliana iniziale). Vi diamo i titoli di qualche articolo: il Duca scrive sulla Ferrovia Circumetnea (1891, p. 10, 32; sulla Circum cfr. vol. 405-B e relativa nota), il menu dell'inaugurazione della Circum (1895, p. 31). Il testamento del Card. Antonino De Luca (p. 10); il Duca nel Collegio pareggiato di Bronte (1883, p. 10). *The Mafia* (p. 12, in inglese), *Capture of brigants* (1876, p. 12, 15 in inglese); complimenti al Duca dal Ministero e dall'Ambasciata (1886, p. 15), *A fight with brigands, The attack on the villa de Maniace* (p. 16). Censimento della popolazione del 1881 (Bronte 14.589 abitanti nel 1871, 16.612 nel 1871, p. 14); il Natale alla Ducea (p. 18) e i diamanti della Patti (p. 19), *The Dukedom of Bronte* (di E. Lynn Linton, p. 20). Il colera e la malaria (*La ferocia del pregiudizio*, il colera a Maletto⁴⁵¹, *dagli all'untore!* p. 20, 23); *The eruption of Etna* (1879, p. 21), *Naval warfare* (Guerra navale, articoli su Nelson, p. 21); *The Jubilee mass, The conclave* (elezione di Papa Leone XIII, 1878, pp. 22,-25). *Nelson Sicilian estate* (la Ducea di Bronte, p. 26), *Explanation of the Plan of the House of Maniaci* (manoscritto, p. 27), *Il Marsala e Nelson* (il contratto d'acquisto firmato coi Woodhouse, 1800 p. 28), *Mount Etna* (pp. 28-30). Notiamo anche: poesie, proverbi e fatti siciliani (p. 24, 33); inaugurazione della Croce Celtica in onore di Nelson (disegno, p. 34); *A new Wine* (1890, p.34), il vino Ducea di Bronte (1892, pp. 36-38), Esposizione nazionale di Palermo (1902, p. 36, 39); *Alfredocles on Etna* (di A. Austin, p. 9); H. Nelson al *The Times* (1798, p. 41), morte di Nelson (*The Times*, 1805, p. 42), *Bronte on Monte Etna* (di E. Lynn Linton, 1884, 43-44). *Il sequestro del barone Spitaleri* (p. 47), *Italian brigantage* (1892, pp. 45-51), *Mafia e Camorra* (p. 48, 82), scontro a fuoco con la Banda Maurina (p. 51; cfr. vol. 590-C1 p. 336 e nota 401); *Slaughter of the Banda Maurina* (di C. Beek, pp. 65-69), uccisione del brigante Spina (1895, p. 52); *Nelson's Tutor* (1926, p. 52-57); *Anniversary of Trafalgar*

⁴⁴⁸ Horatio Nelson, il primo Duca di Bronte, morì nell'ottobre del 1805 a bordo della sua nave (la "Victory") al largo di Capo Trafalgar al termine di una furiosa e violenta battaglia; i suoi resti furono tumulati a Londra nella cattedrale di San Paolo.

⁴⁴⁹ Mary Hood (4 giugno 1846-6 aprile 1909), figlia del IV Duca di Bronte, Alexander Hood, primo visconte Bridport, e di Lady Mary Penelope (nata Hill), sposò il capitano Hugh Seymour, marchese di Hertford. (V. nota 330)

⁴⁵⁰ Vedi nota 330.

⁴⁵¹ Vedi "[L'epidemia di colera](http://www.bronteinsieme.it)" su [bronteinsieme.it](http://www.bronteinsieme.it).

(1895, p. 59-61, 85); lotta contro le cavallette (p. 70); il brigante Russo accerchiato a Marotta si suicida (p. 71); *Interesting children* (p. 73); l'inchiesta al Comune di Bronte⁴⁵² (1924, p. 73); visita a Maniace del Duca (1870), *visit of King George & Queen Mari* (1925, p. 74); *Some pictures of Nelson* (1925, p. 81); *The Trafalgar day* (p. 86).

- 617 S120-10_1858-1955_V617-A / Amm. Ducea, miscellanea (33 p/v): *Lunario del contadino siciliano* (Ottobre, Novembre, Dicembre 1941, a cura dell'Ecls), lavori del mese, consigli, motti, poesie, racconti, santi e feste patronali.

S120-11_1858-1955_V617-B / Amm. Ducea, miscellanea (42 p/v): Rivista “*Leggi e decreti di interesse agrario*” (Anno XII, Novembre 1935 XIV).

S120-12_1858-1955_V617-C / Amm. Ducea, miscellanea (112 p/v): Rivista “*Leggi e decreti di interesse agrario*” (Anno XIV, Giugno 1936 XIV).

S120-13_1858-1955_V617-D / Amm. Ducea, miscellanea (35 p/v). Rivista “*Leggi e decreti di interesse agrario*” (Anno XV, Luglio 1937-XV).

S120-14_1858-1955_V617-E / Amm. Ducea, miscellanea (27 p/v). Opuscolo a stampa: Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura, *Trattenute dei prodotti agricoli e zootecnici per il fabbisogno familiare in esenzione dall'obbligo di conferimento all'ammasso* (Roma, 1942-XXI).

S120-15_1858-1955_V617-F / Amm. Ducea, miscellanea (44 p/v). *Giornale del Gabinetto Letterario* dell'Accademia Gioiena (Catania, Luglio-Agosto 1858, vol. IV, fasc. IV). Da notare: Riforma cattolica della chiesa (p. 3); studio della medicina legale pe' giureconsulti (p. 12); *novae plantarum species* (p. 16); iscrizioni greche triopee volgarizzate da Leopardi (p. 19); corso di lezioni e ragionamenti estetici (p. 25); l'Immacolata, dipinto di M. Rapisardi della chiesa di S. Placido a Catania (p. 30).

S120-16_1858-1955_V617-G / Amm. Ducea, miscellanea (41 p/v). *Libretto del Colono, Patto generale di colonia parziaria* (della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura, 1940-XVIII). Vedi anche vol. 573.

S120-17_1858-1955_V617-H / Amm. Ducea, miscellanea (39 p/v). Sindacato provinciale braccianti, *Contratto collettivo di lavoro per i salariati agricoli della Provincia di Catania* - Libretto di lavoro del salariato (Catania, 1935).

S120-18_1858-1955_V617-I / Amm. Ducea, miscellanea (90 p/v): *Cours elementaire d'agriculture pratique* (par Louis Fabre, Montpellier, 1867, 170 pagg.).

S121-01_1858-1955_V617-L / Amm. Ducea, miscellanea (8 p/v): Mario T. Gargallo “*L'ammiraglio Orazio Nelson a Siracusa*”, estratto da Archivio Storico Siracusano (Siracusa, 1955). Una breve storia su Nelson e i suoi soggiorni a Siracusa, dalla battaglia di Abukir fino alla impiccagione dell'Ammiraglio Caracciolo.

S121-02_1858-1955_V617-M / Amm. Ducea, miscellanea (57 p/v). *Rivista di Diritto Agrario* (anno II, N. 4, Dicembre 1923, Firenze 1923-24).

S121-03_1858-1955_V617-N / Amm. Ducea, miscellanea (84 p/v). *Rivista di Diritto Agrario* (anno III, N. 1, Marzo 1924, Firenze).

⁴⁵² All'epoca sindaco di Bronte era Pace De Luca Vincenzo, già sindaco nel 1909 e nel 1921. Ben piazzato politicamente ma nel contempo debole e senza carattere, era molto vicino al Duca Nelson e la sua sindacatura, come la precedente del 1908, fu poco brillante, molto chiacchierata, messa in discussione e conclusa con lo scioglimento del Consiglio ed il commissariamento.

S121-04_1858-1955_V617-O / Amm. Ducea, miscellanea (65 p/v) – Opuscolo a stampa: “*A special study of operation Vittles*” by Aviation operations magazine, the story of the Berlin Airlift, New York, April 1949. Interessante opuscolo (in inglese) che descrive con schemi, fotografie e dettagli come fu organizzato il ponte aereo (200.000 voli in un anno, dal 26 giugno 1948 al 12 maggio 1949) che superò il blocco di Berlino deciso dall’Unione Sovietica, fornendo ai berlinesi dell’ovest fino a 8.893 tonnellate di necessità ogni giorno, come il carburante e cibo.

S121-05_1858-1955_V617-P / Amm. Ducea, miscellanea (88 p/v). Opuscolo a stampa: *Annual Report of the Department of Agriculture and Stock* (1917-18, 128 pagg., in inglese).

- 618 S121-06_1833-1833_V618 / Amm. Ducea, miscellanea – Carte sciolte (9 p/v). Il vol. contiene alcune buste timbrate in data 1813, 1832, 1833, indirizzate al II Duca Earl Nelson ed una prima pagina con le seguenti indicazioni: “1) Incisione raffigurante l’ammiraglio Earl Nelson; N. 6 involucri di probabili missive, una con sigillo impresso”. Nel foglio si legge anche che “presso il laboratorio di restauro si trovano inoltre n. 2 cartine di un progetto di scuola rurale; 1 o 2 mappe catastali; n. 1 disegno che riporta le profondità di rilievi fatti probabilmente per la ricerca dell’acqua”.

- 619 S121-07_1840-1846_V619-A / Amm. Ducea, miscellanea, opuscolo a stampa (22 p/v): *Memoria per Lady Carlotta contro D. Mariano Mauro e altri* (n. 10). Sulla vertenza contro i fratelli uterini Can. D. Emmanuele Palermo e D. Mariano Mauro ed altri cfr. vol. 245-B ed altri ivi segnalati.

S121-08_1840-1846_V619-B / Amm. Ducea, miscellanea, opuscolo a stampa (11 p/v): *Petizione al potere esecutivo di W. Thovez* “acchè la Duchessa Nelson potesse riprendere libera l’amm. e la custodia dei boschi denominati di Maniaci e Fragalà”, con allegati doc. dell’Intendente della Valle di Catania e della Sovrintendenza generale di strade e foreste datati dal 1825 al 1841. Doc. presente anche nei voll. 294-C e 615-C (p. 4).

S121-09_1840-1846_V619-C / Amm. Ducea, miscellanea (68 p/v), opuscoli a stampa. Decisioni della G. C. dei Conti per le cause tra i coniugi Nelson ed il Comune di Bronte per S.d.p. (28 gennaio 1846, 124 pagg., con indice iniziale). La vertenza tra i Nelson ed il Comune sullo S.d.p. durò secoli e molti sono i volumi dell’A.N. che contengono carte e doc. in merito (cfr. voll. 221-C, 223-B, 234-3 p. 375). Questo vol. in qualche modo ci dà una visione completa e non di parte dell’iter giudiziario dal 1830 al 1846.

- 620 S121-10_1850-1906_V620-A / Amm. Ducea, miscellanea (39 p/v), opuscolo a stampa: *Memoria per Lady Nelson e Lord Bridport contro il Comune di Bronte (Fatti principali e atti giuridici, Parte Ia, n. 5, 1850)*; esame pendente presso la Consulta di Sicilia per lo S.d.p. nell’ex Feudo Nave e terreni vulcanici, con cronistoria della vertenza ed osservazioni sulle pretese avanzate dai comunisti.

S121-11_1850-1906_V620-B / Amm. Ducea, miscellanea, opuscolo a stampa (21 p/v): *Comparsa conclusionale di Nelson contro Bronte (Pubbliche strade e regie trazzere* (1906). Molti sono i faldoni dell’A.N. che contengono doc. su questa vertenza relativa alla chiusura da parte del Duca di alcune strade e regie trazzere (Càntera, Ricchisgia-Barbaro, Boschetto e Fondaco, Otaiti e Porticelli, Santa Venera). In merito cfr. vol. 209-A ed altri ivi indicati.

S121-12_1850-1906_V620-C / Amm. Ducea, miscellanea, opuscolo a stampa: *Nelson e Bridport contro il Comune di Bronte* (Parte 2a, n. 5, *Esame sopra i reclami*, 1850), per S.d.p. nell’ex Feudo Nave e terreni vulcanici, con cronistoria della vertenza ed osservazioni sui reclami avanzati dai comunisti che «ri-vendicano proprietà che non hanno mai avuto, nè possono ora, nè potranno avere giammai». A p. 33 una Memoria dell’avv. palermitano dei Nelson, A. Zèrega, *Sul reclamo dei coniugi Nelson e Bridport sul diritto di legnare e di pascere* (“inetto e nauseante – scrive fra l’altro - è il finto reclamo de’ comunisti di Bronte”, cfr. anche vol. 221-B).

Volumi non digitalizzati

(Dal volume n. 621 al n. 646)

I Volumi o Faldoni seguenti, compresi ed elencati nell'Inventario redatto dall'Archivio di Stato di Palermo (vedi vol. 00, p. 112), non risultano digitalizzati nè presenti nei DVD realizzati per il Comune di Bronte.

Trattasi quasi sempre di opuscoli a stampa di carattere giudiziario, contenenti memorie, decisioni, opposizioni o sentenze relative alle numerose cause legali della Ducea contro il Comune ed altri. Consimili opuscoli a stampa, relativi però alla controparte Comune di Bronte, sono conservati nella Biblioteca del Real Collegio Capizzi.

Li proponiamo così come sono stati elencati nell'Inventario dell'Archivio di Stato.

- 621 1850-1850_V621 / Opuscoli a stampa: Memoria contro il Comune di Bronte (N. 17)
- 622 1857-1857_V622 / Opuscoli a stampa: Decisioni del vice presidente della Corte Suprema, arbitro inappellabile per tutte le vertenze litigiose contro il Comune di Bronte (N. 11)
- 623 1857-1858_V623 / Opuscoli a stampa:
 - 1) Ragioni contro il Comune di Bronte (Parte Ia, 1857, n. 1)
 - 2) Ragioni contro il Comune di Bronte (Parte Ia, continuazione alla parte Ia, 1857)
 - 3) Ragioni contro il Comune di Bronte (Parte IIa, 1858 n. 2)
 - 4) Ragioni contro il Comune di Bronte (continuazione alla parte IIa, 1858 n. 3)
 - 5) Ragioni contro il Comune di Bronte (Parte IIIa, 1858 n. 3)
- 624 1858-1858_V624 / Opuscoli a stampa: Ragioni contro il Comune di Bronte (continuazione alla parte IIIa, 1858, n. 34)
- 625 1858-1858_V625 / Opuscoli a stampa: Opposizioni e querende fatte ai conti resi dal Comune di Bronte (parte Ia, ex Feudo Nave ed Etna, n. 10, v. vol. 295-P).
- 626 1857-1857_V626 / Opuscoli a stampa: Decisioni per la vertenza litigiosa, contro il Comune di Bronte (n. 5)
- 627 1857-1857_V627 / Opuscoli a stampa: altre decisioni per la vertenza litigiosa contro il Comune di Bronte (n. 4)
- 628 1859-1859_V628 / Opuscoli a stampa: Ragioni contro il Comune di Bronte (parte IV, n. 9)
- 629 1859-1859_V629 / Opuscoli a stampa: altre ragioni contro il Comune di Bronte (parte IV, n. 8)
- 630 1863-1910_V630 / Opuscoli a stampa:
 - 1) Comparsa conclusionale contro il Comune di Bronte (n. 4, 1906)
 - 2) Sommario di osservazioni contro il Comune di Bronte (1898, n. 2)
 - 3) Ragioni contro Scirè e Battaglia (1863, n. 12); v. vol. 299-M.
 - 4) Comparsa conclusionale contro Corvaia e Paternostro (1892, n. 7)
 - 5) Comparsa conclusionale contro Meli (1903, n. 1)
 - 6) Siligato contro Bambara (1910, n. 1; cfr. vol. 299-N).
 - 7) Comparsa conclusionale contro Cisca-Freni (1905, n. 1; cfr. vol. 297-G)
 - 8) Comparsa conclusionale contro il Sindaco di Cesarò (1893, n. 2)
 - 9) Comparsa conclusionale contro il barone G. Meli (1878, n. 1).
- 631 1840-1907_V631 / Opuscoli a stampa:
 - 1) Memoria contro Luigi Agraz e A. Forcella (1840, n. 1. Vedi vol. 298-A)
 - 2) appendice per il Duca contro Priolo (1878, n. 1); cfr. vol. 271.

- 3) Introduzione alle memorie contro il Comune di Bronte (1844, n. 3)
 - 4) Duca di Bronte contro notaio Guzzardi (1886, n. 4)
 - 5) Comparsa conclusionale contro l'Intendente di Finanza di Catania (1886, n. 4)
 - 6) Bronte contro Randazzo e Maletto (1878, n. 2; v. voll.299-F e 329-C).
 - 7) Ragioni contro Margherita Incognito nei nomi (1870, n. 1)
 - 8) Comparsa conclusionali contro Paternostro (1897?, n. 1)
 - 9) Comparsa conclusionale contro Meli-Leo (1878, n. 2)
 - 10) Comparsa conclusionale contro Schilirò (1894, n. 1)
 - 11) Comparsa conclusionale contro Spedalieri e compagni (1889, n. 3)
 - 12) Comparsa conclusionale contro De Luca (1902, n. 2)
 - 13) Memoria contro Mauro e Consorti (s.d., n. 2)
- 632 1859-1859_V632 / Opuscoli a stampa: Memoria contro il Comune di Bronte (parte IIa, 1850, n. 15)
- 633 1850-1850_V633 / Opuscoli a stampa: Memoria contro il Comune di Bronte (parte Ia, 1850, n. 20)
- 634 1847-1850_V634 / Opuscoli a stampa:
- 1) Memoria contro il Comune di Bronte (parte Ia, 1850, n. 15)
 - 2) Difese pei coniugi S. Bridport e C. Nelson contro il Comune di Bronte (1847, n. 7)
- 635 1840-1906_V635 / Opuscoli a stampa:
- a) Opposizioni e querende fatte dalla Duchessa di Bronte sui conti resi dal Comune di Bronte (Parte Ia, ex Feudo Nave ed Etneo, n. 3 copie; v. anche vol. 295-P)
 - b) Decisione del Vice presidente della Corte Suprema, residente nella G.C. Civile di Palermo , arbitro inappellabile per le vertenze litigiose tra Lady Nelson ed il Comune di Bronte (1859, n. 33 copie)
 - c) Decisione del Vice presidente della Corte Suprema, arbitro inappellabile per le vertenze litigiose tra Lady Nelson ed il Comune di Bronte (1858, n. 2 copie)
 - d) Duchessa di Bronte contro il cav. Agraz e marchese A. Forcella in G.C. Civile 1° Camera (1840, n. 5 copie. V. vol. 298-A; sulla vertenza Nelson-Forcella vedi voll. 298-A, 243-A e gli altri ivi segnalati)
 - e) Duca Nelson contro Priolo alla C.A. di Catania (sezione civile, 1848, n. 3 copie); cfr. vol. 271
 - f) Terza memoria per la Duchessa Lady Carlotta contro il Comune di Bronte, causa pendente in linea di S.d.p. innanzi la G.C. dei Conti di Palermo (1844, n. 1 copia)
 - g) Decisione rese dalla G.C. dei Conti sedente in Palermo nelle cause di S.d.p., tra i coniugi Nelson ed il Comune di Bronte, presso il Presidente Carmelo Martorana, arbitro inappellabile (1855, n. 2 copie)
 - h) Per l'omologazione della perizia del 14.5.1832, memoria della Duchessa Lady Carlotta contro il Comune di Bronte, presso il Presidente D. Carmelo Martorana . arbitro inappellabile (1855, n. 2 copie)
 - i) Lady Nelson e Bridport contro A. Forcella (1813, n. 2 copie; sulla vertenza Nelson-Forcella vedi voll. 298-A, 243-A e gli altri ivi segnalati)
 - l) Lady Nelson contro il Comune di Bronte, esame di conflitto di attribuzione tra le autorità giudiziarie ed amministrative di Catania (1842, n. 1 copia)
 - m) Memoria per il Duca contro il Comune di Bronte, alla C.A. di Catania (1889, n. 5 copie)
 - n) Lady Nelson contro il Comune di Bronte, riprova testimoniale nella causa di promiscuità (s.d., n. 2 copie)
 - o) Comparsa conclusionale Nelson contro il Comune di Bronte, Trib. Civile di Catania (1906, n. 3 copie).
- 636 1845-19180_V636 / Opuscoli a stampa:
- a) Osservazioni pel Duca Nelson contro i coniugi Grisley-Spedalieri (s.d., n. 1 copia);
 - b) Difese dei coniugi Nelson nelle cause per S.d.p. contro il Comune di Bronte (s.d., n. 1 copia);
 - c) Pretura di Bronte, per il Duca Nelson Hood contro il Comune di Bronte (1918?, n. 1 copia);
 - d) Memorietta per il Duca contro il Sindaco di Bronte, Trib. Civile di Catania (1895, n. 1 copia);
 - e) Sommario di osservazioni per il Duca contro il Comune di Bronte, Trib. Civile di Catania (1873?, n. 2 copie);
 - f) Repliche per il Duca alla comparsa conclusionale per il Comune di Bronte (1899, n. 3 copie);
 - g) Postilla aggiunta causa Nelson contro Comune di Bronte, in C.A. di Catania (1900, n. 6 copie; presente anche nei voll. 219-2 e 296-I);

- h) Petizione al potere esecutivo di W. Thovez amministratore di Lady Nelson (s.d., n. 1 copia; v. vol. 234-C);
 - i) C.C. di Palermo, Nelson contro il Sindaco di Bronte, relatore l'on. Consigliere Pellone (1901, n. 1 copia);
 - l) Ragioni del Duca Nelson contro Sanfilippo (1857, n. 3 copie);
 - m) Nelson e Bridport contro il marchese A. Forcella (1845?, n. 16 copie; cfr. vol. 298-A);
 - n) Lady Carlotta Nelson contro Minissale (1846, n. 16 copie).
- 637 1857-1858_V637 / Opuscoli a stampa:
- a) Ragioni per la Duchessa di Bronte contro il Comune (1858, parte IIIa);
 - b) Ragioni per la Duchessa di Bronte contro il Comune, continuazione della Parte Ia (1857, n. 17 copie);
 - c) Ragioni per la Duchessa di Bronte contro il Comune, continuazione della Parte IIa (1858, n. 35 copie)
- 638 1857-1859_V638 / Amm. Ducea, miscellanea (p/v) – Opuscoli a stampa:
- a) Ragioni per Lady Carlotta Nelson contro il Comune di Bronte (parte Ia, n. 5)
 - b) Id. (continuazione alla parte 18, n. 18)
 - c) Id. (continuazione alla parte IIa , n. 5)
 - d) Id. (parte IIIa, n. 1)
 - e) Id. (parte IV, n. 6)
 - f) Decisioni del Presidente Martorana nella causa tra Lady Nelson ed il Comune di Bronte (30.10.1857, n. 9 copie)
 - g) Decisioni del Presidente Martorana nella causa tra Lady Nelson ed il Comune di Bronte (25.2.1859, n. 25 copie)
- 639 1857-1858_V639 / Opuscoli a stampa: Ragioni ... (parte IIa, 1858, n. 33 copie)
- 640 1857-1858_V640 / Opuscoli a stampa: Decisioni ... Lady Carlotta contro il Comune (1858, n. 40 copie).
- 641 1845-1896_V641 / Opuscoli a stampa:
- a) Duca Nelson contro Cimbali, Interdonato e consorti, imputati di danneggiamento (1896, n. 10 copie);
 - b) appendice alla memoria per la Duchessa contro A. Forcella (1843, n. 19 copie; sulla vertenza Nelson-Forcella vedi voll. 298-A (a stampa), 243-A e gli altri ivi segnalati);
 - c) Nelson contro Priolo (1878, n. 1 copia; cfr. voll. 223-B2 (p. 193), 271 e 299-E).
- 642 1857-1858_V642 / Opuscoli a stampa:
- a) Memoria per il Duca contro Emanuele Palermo, D. Mariano e Salvatore Mauro ed altri (s.d., n. 8 copie); su questa vertenza v. vol. 245-B e gli altri ivi segnalati.
 - b) Memoria Nelson contro il Comune di Bronte (parte I, II e IV, 1858, n. 5 copie).
- 643 1846-1941_V643 / Opuscoli a stampa:
- a) Nelson contro Minissale (1846-1853, n. 30 copie);
 - b) Comparsa conclusionale nella causa Nelson-Intendenza di Finanza (s.d., n. 1 copia);
 - c) Nelson contro G. Caserta e Barone Grimaldi di Serravalle (n. 6 copie; cfr. voll. 235, 297-A e D, 298-B);
 - d) Ragioni causa Nelson contro Scirè e Battaglia (1853, n. 1 copia); v. vol. 299-M.
 - e) Comparsa conclusionale Nelson contro i sigg. Lanza, Castiglione e Meli (1883, n. 1 copia);
 - f) Nelson contro Società del Simeto (s.d., n. 1 copia; cfr vol. 299-O);
 - g) Nelson contro coniugi Cecilia Spedalieri e Guglielmo Grisley (1888, n. 1 copia; cfr. vol. 280 e nota 431);
 - h) Nelson contro Paternostro (1907, n. 1 copia);
 - i) Decisioni della G.C. Civile di Palermo (s.d., n. 4 copie);
 - l) lunario del contadino siciliano (1941, n. 2 copie).
- 644 1766-1766_V644 / Pergamena n. 1, l'Ufficio dell'Alto Ammiragliato di Gran Bretagna e Irlanda conferisce la carica di Direttore dell'Ospedale di Greenwich ad Alexander Hood (26.10.1766, la pergamena è conservata in una teca di legno, foderata in pelle, incisa e con un sigillo in cera).

- 645 1790-1790_V645 / Pergamena n. 4, lettera patente con la quale si conferisce ad Alexander Nelson il grado di Sotto Ammiraglio (1790, la pergamena è conservata in una teca di legno, foderata in pelle, incisa e con un sigillo in cera)
- 646 1796-1796_V646 / Pergamena n. 6, lettera patente con la quale Giorgio III ordina che Alexander Nelson Hood venga investito della carica di Vice ammiraglio e svolga le mansioni ad essa pertinenti (1796, la pergamena è conservata in una teca di legno, foderata in pelle, incisa e con un sigillo in cera).

*"L'uomo che fa molto sbaglia molto;
l'uomo che fa poco sbaglia poco;
l'uomo che non fa niente non
sbaglia mai; ma non è un uomo"* [Confucio]